Anno 119 Numero 123

LA STAMPA

Giovedì 13 Giugno 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - L. 600 (sped. abb. post. GR. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80 [illegible]

A PAGINA 7
Se l'Europa non vuole lo scudo... Un'intervista a Henry Kissinger

Henry Kissinger

OGGI
Portogallo e Spagna firmano, a Madrid due gravi attentati

Nata l'Europa a dodici

Sette primi ministri alla guida delle delegazioni nazionali hanno partecipato alle solenni cerimonie nelle due capitali iberiche - Soares e Gonzalez: «Da oggi non siamo più soli» - Craxi: «Ora dobbiamo ridurre il divario tra ideale e reale che troppe volte ha frenato il progetto europeo» - Assenti la Thatcher, Kohl e Papandreu

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Con le firme della Spagna e del Portogallo l'Europa dei Dodici è nata. E la cornice formale si spezza soltanto verso sera quando Mario Soares e Felipe Gonzalez tornano ad abbracciarsi e a sorridere all'uscita del Palazzo d'Oriente, davanti ai giochi pirotecnici della ditta Caballeros. «*Da oggi* — ripetono a Craxi — *non siamo più soli*». E a loro si unisce Delors, che invoca la «*storia*» per quest'ultimo ingresso comunitario «*senza tavole e con due nuove stelle*».

E' stata una giornata intensa. Al mattino, a Lisbona, sull'estuario del Tago, poi a Madrid, nella Sala delle colonne, con il re Juan Carlos che ha detto loro: «*Siete a casa vostra*». Ma il clima madrileno è turbato dall'eco sanguinosa degli attentati terroristici, che hanno fatto quattro vittime. La città vive nel nervosismo una giornata storica. Il traffico impazzisce e soltanto nel Palazzo d'Oriente il protocollo reale, le divise, i cavalli e gli squilli di tromba riportano all'eccezionalità dell'evento.

Craxi, presidente di turno della Comunità, ripete che questa, adesso, «*è un'Europa nuova*». L'ha detto al mattino, a Lisbona, nel chiostro dell'Ordine dei Jeronimos, tra le architetture manueline. Mario Soares è il primo ad applaudire. Nel cielo sfrecciano le pattuglie acrobatiche. Andreotti si avvicina al palco per prendere la parola. Ha appena ricordato che di qui partirono nel Cinquecento le caravelle dei grandi navigatori.

Sorride Laurent Fabius, primo ministro francese, con Hans Genscher. L'assenza di Margaret Thatcher e di Papandreu non guasta la festa europea «*attesa* — ha detto Gonzalez — *per tanti anni*».

Soares, ancora l'altra sera, ad un tavolino del ristorante Monaco di Lisbona ripeteva a Craxi che il linguaggio d'Europa sarà compreso da oggi in poi da un altro mezzo miliardo di persone «*da quanti, nel mondo, parlano portoghese e spagnolo*». «*Per il resto* — aggiungeva — *tutto arriverà ad aggiustarsi*».

Sette primi ministri alla guida delle delegazioni e dodici ministri degli Esteri. Se con la Thatcher e Papandreu non sono arrivati Kohl e il premier lussemburghese, nulla ha turbato le tribune comunitarie, se non il sangue degli attentati di Madrid.

A Lisbona, per la cerimonia della firma, Soares ha detto che si è voluto scegliere il chiostro dei Jeronimos «*simbolo della cultura portoghese ed europea*», «*emblema di un'avventura*» che è stata sogno e realtà ed ha apportato «*al mondo nuovi mondi*». Qui davanti partivano i velieri per le nuove terre, qui è ospitata la tomba di Vasco da Gama e quella di Luis Camoes. «*Concluso il ciclo imperiale* — ha detto Soares — *è di qui che prenderemo simbolicamente le mosse per un nuovo slancio, per reinserire il Portogallo nel contesto dell'unità europea ai cui dinamismo e progresso parteciperemo di pieno diritto*», perché la rivoluzione dei garofani e il processo, pur in ritardo, di decolonizzazione sono stati le premesse all'ingresso del Paese nell'Europa.

Craxi ha affermato che adesso «*si deve operare per ridurre quel divario tra ideale e reale che troppo spesso, in passato, ha frenato il progetto europeo. Dobbiamo essere in grado di operare per più ambiziosi traguardi, accrescendo la coesione, non acuendo le disparità*».

A sera, a Madrid, con Gonzalez che definiva la firma della Spagna «*un atto di fede nell'Europa*», Craxi ha affermato che la firma dell'adesione rappresenta, più che un punto di arrivo, un punto di partenza perché, «*riunendo ormai le principali nazioni dell'Europa occidentale*», la Comunità si può presentare come una protagonista cosciente del suo ruolo e delle sue responsabilità.

L'Europa a dodici ora si proietta tutta sul prossimo vertice di Milano al quale il presidente Craxi ha invitato il premier portoghese e quello spagnolo. L'impegno di Craxi è su grandi temi istituzionali. «*Mi auguro* — ha detto — *che a Milano si possa parlare di quanto tocca nella realtà il futuro della Comunità europea*».

Il problema istituzionale è al primo punto. Ma la realizzazione del mercato unico e la collaborazione tecnologica premono con altrettanta forza, assieme a un'azione efficace per lo sviluppo e l'occupazione. Così — e Craxi l'ha fatto sapere attraverso il suo consigliere diplomatico — il governo italiano «*non ritiene che ci sia una contraddizione fra la proposta spaziale francese dell'Eureka e il progetto americano. Il nodo è mettere insieme gli interessi europei per trattare con gli Stati Uniti nel modo migliore*».

Francesco Santini

Agguati, auto-bomba a Madrid Quattro i morti, forse è l'«Eta»

MADRID — Il terrorismo ha insanguinato la giornata europea della Spagna. Tre morti a Madrid, otto feriti; un altro morto a Portugalete, un piccolo centro vicino a Bilbao, nel Paese basco.

La tragedia è cominciata poco prima delle 10. Tre terroristi, a bordo di una «Renault 12» di colore bianco, targata Madrid, affiancano in una via del centro della capitale il colonnello dell'esercito Vicente Romero, 55 anni, e il suo autista, Juan Garcia Jimenez, un civile di 22 anni dipendente del ministero della Difesa. Un uomo e una donna sulla trentina aprono il fuoco con una pistola «9 mm parabellum», solitamente usata dai killer dell'Eta: l'alto ufficiale e l'autista sono feriti a morte, pochi minuti dopo spirano in ospedale. Gli assassini si allontanano con la stessa macchina, alla cui guida era rimasto il terzo complice.

La polizia ritrova quasi subito la «Renault»: un anonimo ha telefonato per far sapere che era stata parcheggiata nel garage del grande magazzino «El Corte Ingles», in via Goya. Ma ha avvertito: «L'automobile è piena di esplosivo, esploderà alle 12,30». Immediatamente la zona è stata isolata e circa ottomila persone sono state evacuate dal grande magazzino. L'esplosione, purtroppo, è avvenuta mentre due artificieri della polizia stavano cercando di disinnescare l'esplosivo: un agente è morto, otto persone sono rimaste ferite, una in modo grave.

Nel pomeriggio a Portugalete, un terrorista ha sparato a un sottufficiale di Marina, José Villarengo, 40 anni, che è morto sul colpo. Anche questo attentato non è stato rivendicato, ma le autorità ritengono che pure in questo caso si sia trattato dell'ennesima azione criminale dell'Eta.

Il suo caso senza speranza aveva commosso il mondo

Si è spenta Karen Ann «dormiva» da 10 anni

Intorno a lei un drammatico dibattito sul diritto di essere lasciati morire «con dignità»

MORRIS PLAINS — Karen Ann Quinlan, la giovane donna americana che da dieci anni viveva in stato di coma profondo, e sulla cui vicenda umana si aprì un dibattito etico sociale, è morta di polmonite nella sua casa di Morris Plains, nel New Jersey. Le erano accanto i genitori, Joseph e Julia.

Karen, che aveva 31 anni, era stata colpita da polmonite sei giorni fa. Le sue condizioni generali, lo stato vegetativo cronico, hanno reso inutile ogni intervento medico. «Nelle ultime ventiquattro ore ha dato l'impressione di soffrire più di quanto abbia sofferto in tutti questi anni», ha dichiarato il dottor James Wolf.

Il volto della giovane, che pesava 34 chili ed era alimentata con un catetere attraverso il naso, non era cambiato molto in questi anni. Le erano apparsi i primi capelli bianchi. Da quando cadde in coma, era rimasta in posizione fetale e il suo viso era inespressivo. Nel ricordare il suo ultimo compleanno, il reverendo Thomas Trapasso, consigliere spirituale della famiglia, ha affermato che Karen trasaliva per qualche rumore.

Da quel drammatico 15 aprile di dieci anni fa quando la ragazza cadde in coma, la famiglia faceva celebrare ogni anno una messa, durante la quale i genitori, il fratello e la sorella pregavano e intonavano una canzone che Karen amava in modo particolare, «Amazing grace».

Si chiude il «caso Karen», di una ragazza che non si poteva dire viva né si poteva dire morta, che è stato un immenso e angoscioso problema medico e giuridico, morale e sociale, che ha aperto dibattiti sul diritto di vivere e di morire. Karen Ann: una ragazza provinciale del New Jersey, figlia adottiva dei signori Quinlan, capelli lisci e lunghi, occhi verdi e un poco miopi.

Il 15 aprile 1975 (Karen ha 21 anni) è ricoverata all'ospedale «Santa Chiara» di Denville: è in coma per avere bevuto in una festicciola whisky con dei tranquillanti. I medici dicono che vi è una lesione irreversibile al cervello. Il cuore batte, il sangue scorre nelle vene. Ma la ragazza non vede né sente, non parla, non capisce. Respira soltanto perché un apparecchio le immette ossigeno nei polmoni paralizzati. La nutrono con una sonda. Una vita artificiale. Karen è in uno stato vegetativo cronico. Perde trenta chili di peso, pare di cera, l'occhio è spento.

Dal diario di sua madre, Julia Quinlan: 1° luglio: «Oggi è una bella giornata d'estate, ma Karen non lo sa, è come se fosse morta da mesi. Preferisco saperla in pace, in una bara. Mio marito e io preghiamo lungamente ogni sera. Dio, così grande e misericordioso, perché non chiami a te la nostra sventurata Karen?». *29 luglio:* «Gli uomini hanno il diritto di essere tanto crudeli, di tenere chiusa nel loro pugno un'anima che vuole volare via? Vorrei gridare a quei medici, che parlano di continuare una terapia senza speranza, che non si gioca con i sentimenti di una madre e di un padre, che non si deve obbligarli a morire mille volte». *4 ottobre:* «Da sei mesi Karen giace con le mani giunte. E' muta, sorda, cieca, immobile. Senza il progresso scientifico degli ultimi anni sarebbe morta da tempo. Ora basta. Karen non deve più agonizzare, deve morire, per avere finalmente la pace».

I signori Quinlan chiedono ai medici di staccare il respiratore meccanico e di mettere fine alla vita di Karen, se quella si può chiamare vita. Sono cattolici e, prima di rivolgersi ai medici, si sono consultati col loro parroco, che li ha ap-

Luciano Curino

(Continua a pagina 2, in settima colonna)

Karen Ann Quinlan in un'immagine scattatale poche settimane prima di quel tragico 15 aprile di dieci anni fa (Tel. Associated Press)

La macchina mangiapartiti dell'Est

Finti ospiti di Kadar

Per la prima volta nel mondo comunista, in Ungheria si è votato con più candidati. E' vero che a momenti ci sentiamo tutti kadariani: tra i *leaders* dell'Est le nostre preferenze vanno senz'altro al capo ungherese. E' l'unico che al sistema rigido per costituzione abbia dato una dimensione umana, è il più abile e il più tollerante come politico, il più tenace e consistente come riformatore. Non è il caso tuttavia di esagerare. Con buona dose d'indulgenza, dovuta agli sconfortanti paragoni con le altre capitali dell'Est, Budapest passa per la città più godereccia e spensierata del continente e il modello ungherese per uno dei sistemi economici meglio funzionanti. Ora vi si aggiunge addirittura la democrazia: leggiamo, dopo le elezioni di tre giorni fa, che l'opposizione si sarebbe affermata, che il voto avrebbe scosso il sistema, che il «*pluralismo economico è sfociato in pluralismo politico*».

Merita vederci più chiaro: quale opposizione, quale pluralismo? Sono, diciamolo subito, parole che lo stesso partito dominante non si sogna di pronunciare, per non dire di ammettere il fenomeno nella prassi politica. La confusione proviene dal fatto che le liste ufficiali del Fronte popolare comprendevano per la prima volta due invece che un candidato per ogni seggio; in più le assemblee degli elettori, sempre organizzate dal Fronte unico, potevano aggiungere un altro candidato a condizione che fosse «verificato» politicamente, che avesse ottenuto almeno un terzo dei consensi pubblicamente espressi e infine firmato l'impegno di seguire il programma socialista del Fronte, concepito e diretto ovviamente dal partito unico.

Settantun candidati su 775 sono stati così aggiunti alle liste, e venticinque ne sono risultati eletti. Già i numeri rendono la giusta proporzione dello spiraglio dialettico aperto nel nuovo meccanismo elettorale, cioè di uno spiraglio esiguo e controllatissimo. L'apertura si restringe poi ulteriormente quando si scopre che la maggior parte dei candidati aggiunti e di quelli eletti fuori della quota ufficiale sono di nuovo membri o funzionari del partito comunista (più di due terzi). Il gioco dialettico e paraplularalistico si riduce alla possibilità di preferire l'uno o l'altro tra i personaggi di partito.

La scelta implica a volte anche opzioni politiche, tra riformisti e conservatori, per esempio. Un valore senz'altro politico acquista l'elezione fuori quota di Resze Nyers, ex membro del Politburo e della segreteria del partito, bruciato, su pressioni sovietiche, per eccesso di riformismo. Le ultime elezioni

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Pci e psi insistono su Pertini, ma sono pronti a esaminare altri nomi

Quirinale: Cossiga e Forlani i candidati di punta della dc

ROMA — Per la corsa al Quirinale, la dc è partita subito. Pri, psdi e pli sono rimasti al nastro di partenza. Il psi e il pci, almeno ieri, hanno fatto un prudente passo indietro. Fuori dalla «corsia preferenziale» ci sono msi, dp e radicali, pronti ad inserirsi, o comunque a partecipare ai giochi che contano. Un solo dato unisce tutti i partiti: nessuno crede che ci sarà un accordo su un nome prima del 24 giugno, giorno di inizio delle votazioni.

Da tempo, De Mita aveva fatto sapere che, in nome dell'alternanza tra laici e cattolici, stavolta al Quirinale deve andare un dc. Ieri, per la prima volta, il leader dc ha reso nota questa sua scelta in una riunione ufficiale di partito. «*Nel rispetto di una prassi che, da quando è nata la Repubblica, stabilisce una alternanza ai vertici dello Stato, noi indichiamo un democristiano, la cui candidatura va concordata tra tutte le forze che hanno dato vita alla Costituzione*», ha dichiarato il leader dc al direttivo della Camera. (In serata, ha fatto la stessa dichiarazione al direttivo del Senato).

Erano le parole che deputati e senatori dc attendevano. Qualche delusione è invece serpeggiata tra i gruppi appena il leader dc ha confermato che, per ora, non ci saranno nomi: né una rosa, né, tanto meno, un candidato unico. De Mita ha spiegato che, prima di esprimere uno o più nomi, è preferibile avviare le consultazioni con i partiti di governo e con il pci. Gli incontri del leader dc dovrebbero cominciare sabato prossimo con il repubblicano Spadolini. Non è escluso che De Mita abbia colloqui anche con Negri (pr) e Capanna (dp). Di certo, non vedrà Almirante, anche se il segretario missino è convinto che, prima o poi, la dc andrà a chiedergli i voti, in pubblico o in privato.

Se il segretario dc non fa nomi, alcuni suoi amici di partito sono meno prudenti. L'ex vicesegretario Mazzotta ha detto che i candidati che hanno le maggiori possibilità «*sono Cossiga e Forlani*». Trincerandosi dietro l'anonimato, altri assicurano che, malgrado le smentite, esistono un paio di liste con nomi, partite e tornate almeno un paio di volte tra Piazza del Gesù e le Botteghe Oscure. Le indicazioni dc sarebbero in ordine alfabetico: Andreotti, Cossiga, Fanfani, Forlani, Zaccagnini. Al pci, qualcuno avrebbe aggiunto, senza commenti, il nome di Pertini.

Ieri, si è tenuto un esecutivo socialista, ma tutti i leader presenti sono stati prudenti e riservati. I socialisti vorrebbero appoggiare Pertini ma, contemporaneamente, ritengono che il «principio dell'alternanza» tra laici e cattolici ribadito dalla dc sia giusto e legittimo. E' un dilemma reale, che richiede tempo e, forse, un lungo negoziato.

Martelli ha comunque voluto sdrammatizzare la vicenda: «*Abbiamo appena cominciato a discutere. C'è troppa somiglianza con il conclave che elegge i Papi. Tutto ciò che può rendere esplicite, pubbliche, e dunque politiche le scelte non può che correggere questo eccesso di segretezza e di separatezza in cui avviene l'elezione della massima magistratura dello Stato*».

Spadolini è per Pertini; è però pronto ad ascoltare le ragioni di De Mita. Longo ritiene giusto il principio dell'alternanza tra laici e cattolici, e così pure Zanone. Par di capire che da questi tre partiti la dc non dovrebbe avere problemi insormontabili.

Il maxi-problema era, e rimane, il pci. Tutti sono d'accordo sulla necessità di coinvolgere i voti comunisti per il Quirinale. Anche Zanone, che sembrava il più perplesso, ha detto l'altra sera che «*quella della consultazione con il pci è un principio che nelle ultime elezioni si è sempre seguito*».

Luca Giurato

Bonn ricorre al diritto di veto

L'Europa bloccata sui prezzi agricoli

LUSSEMBURGO — I prezzi agricoli dividono l'Europa. Non solo i ministri non si sono messi d'accordo sui prezzi dei cereali per la campagna '85-'86, ma il presidente di turno, l'italiano Pandolfi, di fronte all'intransigenza tedesca nell'accettare un ribasso dell'1,8%, ha proceduto ieri sera a una votazione che, di fatto, è andata in «bianco»: sei Paesi (Germania, Francia, Gran Bretagna, Danimarca, Grecia e Irlanda) hanno dichiarato di non votare, dopo che i tedeschi avevano invocato la clausola del diritto di veto. A quel punto Pandolfi ha rinviato tutto a un prossimo Consiglio, il 15 e il 16 luglio a Bruxelles.

L'incidente, nell'imminenza del vertice di Milano, getta la Cee in una situazione di crisi e rischia di avere conseguenze negative sul fronte istituzionale, ancor più che su quello agricolo vero e proprio.

(Il servizio a pagina 16)

Agca: Celenk vuol parlare ma Sofia glielo impedisce

ROMA — Un bluff o una sfida? Alì Agca — pur tra contraddizioni, reticenze, chiare menzogne e sprazzi di verità — continua a sorprendere. Ieri mattina, al processo per l'attentato al Papa ha affermato che il contrabbandiere turco Bekir Celenk è pentito, sarebbe pronto a parlare, ma che è trattenuto a Sofia dalla polizia bulgara. Celenk, secondo Agca, appaltò l'assassinio del Papa ai «Lupi grigi» proprio per conto della Bulgaria.

(A pagina 9 il servizio di *Guido Rampoldi*)

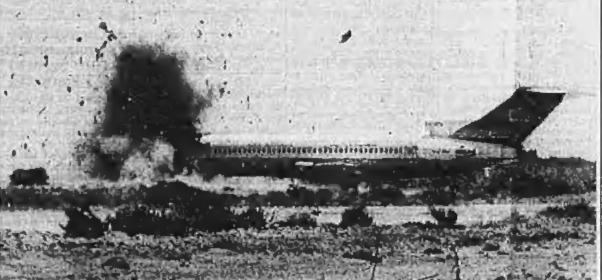
In Giappone vita nel mare a 4 mila metri di profondità

TOKYO — Un'équipe di scienziati francesi e giapponesi ha fatto un'importante scoperta nel campo dei terremoti: l'esistenza, al largo delle coste nipponiche, di una colonia di organismi viventi a una profondità di 4 mila metri sotto il livello del mare.

«E' sbalorditivo — ha detto uno degli scienziati, ricordando che normalmente la vita si trova in mare fino a un massimo di mille metri di profondità —, vuol dire che dal fondo marino si sprigionano calore ed energia provenienti senza dubbio da movimenti tettonici all'origine dei fenomeni sismici».

La colonia è stata osservata circa 180 km a Sud della provincia di Shizuoka, al centro della regione di Tokai, che i sismologi giapponesi ritengono possa venire colpita entro il Duemila da un terremoto di proporzioni catastrofiche.

Il 727 giordano sull'aeroporto di Beirut: salvi passeggeri ed equipaggio

I dirottatori fanno esplodere il jet

Beirut. L'obiettivo ha fermato l'istante in cui una bomba a orologeria fa saltare la cabina di pilotaggio del Boeing 727 della compagnia giordana Alia. Il velivolo era stato sequestrato dagli estremisti sciiti. Tutti i passeggeri e i membri di equipaggio erano stati rilasciati. A sera hanno liberato anche le guardie di Amman che erano state tenute prigioniere (Telefoto Associated Press; servizio di Tito Sansa a pag. 5)

Il ministro Visentini accusa: all'erario non sono stati versati 400 miliardi

Dal 1° gennaio la Sicilia non paga tasse Palermo: da luglio tutto torna regolare

ROMA — La riscossione delle imposte in Sicilia è ferma dal gennaio 1985, tranne che per quella parte che non passa per le esattorie. Il gettito non ancora incassato dall'erario può quantificarsi all'incirca in 400 miliardi, fino ad oggi, per quanto attiene alle imposte dirette sul reddito da lavoro dipendente con ritenuta ad opera dei sostituti di imposta. L'affermazione è del ministro Visentini, ed è stata fatta rispondendo ad una interrogazione del senatore Vitale ed altri del pci, dinnanzi alla commissione Finanze e Tesoro di Palazzo Madama.

Il ministro ha poi aggiunto che non vi sono dati per il mancato gettito relativamente alla riscossione mediante ruoli. Visentini ha anche detto di essersi rivolto al ministro del Tesoro per informarlo della situazione, avendo presente l'impossibilità di qualunque intervento del governo, pur essendo il governo stesso vivamente preoccupato per la situazione creatasi.

Il ministro del Tesoro — ha sottolineato Visentini — nella risposta osserva, tra l'altro, che la grave situazione derivante dalla mancata riscossione si è ripercossa negativamente anche sulle finanze della Regione Sicilia.

PALERMO — La Sicilia per il momento è «zona franca» per la riscossione delle imposte dirette esigibili a mezzo esattoria, che è bloccata dal 1° gennaio, ma la situazione di stallo sta per finire. La Regione, infatti, ha ordinato la ripresa delle riscossioni a partire dal 1° luglio e con un decreto l'assessore regionale al Bilancio e alle Finanze, Nicola Ravidà (dc), ha ordinato il ripristino dell'esazione delle imposte alla società concessionaria del servizio che nell'isola è stato pubblicizzato, la Sogesi, costituita da quattro banche pubbliche. Gli istituti interessati sono il Banco di Sicilia e la Sicilcassa (la Cassa di Risparmio siciliana) per il 40 per cento l'uno, il San Paolo di Torino e il Monte dei Paschi di Siena al 10 per cento l'uno.

Rispondendo a Visentini l'assessore siciliano al Bilancio e Finanze di Palermo, sempre ieri, ha dichiarato che larga parte dei 400 miliardi che sarebbero mancati è stata già riscossa attraverso gli uffici postali e sarà riversata all'erario dalla Sogesi entro il 15 luglio.

Costituita dalle quattro banche in forza della legge regionale n. 35 del 21 agosto 1984, la Sogesi ha tardato ad avviare la propria attività, ma ora, secondo l'assessorato, è pienamente in grado di assolvere al suo compito. «*Il passaggio delle esattorie dai privati alle banche di proprietà pubblica in Sicilia è stato una riforma di grande significato*», ha ribadito l'assessore Ravidà difendendo la scelta della pubblicizzazione fatta dalla Regione che l'anno scorso diede un colpo di spugna togliendo le esattorie ai privati.

C'era stato grande clamore specialmente per i finanzieri Nino e Ignazio Salvo, arrestati per lo scorso novembre e sospettati di legami mafiosi, che tramite la società Satris, presente in otto delle nove province siciliane, gestivano in Sicilia 74 esattorie.

La strategia e la tattica democristiane nella battaglia per la presidenza della Repubblica

La tela di ragno di De Mita

Il leader dc è sicuro di riuscire a portare al Quirinale un uomo del suo partito - Le sue tre regole per convincere gli altri: l'alternanza, i rapporti di forza, la qualità dei suoi candidati - Come risponderà a chi non vuole un coinvolgimento dei comunisti e a chi riproporrà il nome di Pertini

ROMA — La storia della scalata democristiana al Quirinale, per ora, sta tutta scritta su un'agenda guardata a vista da Riccardo Misasi, dove Ciriaco De Mita segna i passaggi, le svolte e gli intoppi di questa strana avventura, mezza pubblica e spettacolare, mezza segreta e confidenziale. Qui sono registrate, a futura memoria, anche le avances e le ritrosie che arrivano dagli altri capi dc. L'altro giorno, mentre stava finendo un primo, cauto giro di sondaggio dei possibili concorrenti democristiani per la presidenza, stufo di trovarli evasivi, ultraprudenti, quasi ipnotizzati dalla scadenza del 24 giugno, De Mita ha chiuso di colpo l'agenda. *«Ho capito* — ha detto all'ultimo aspirante, che era davanti a lui —. *C'è una grossa novità rispetto al passato: nessuno di voi rifiuterebbe l'elezione, quasi tutti rifiutate la candidatura»*.

La grande paura dei papabili dc di finire impallinati pesa contro la sicurezza demitiana di arrivare fino in fondo, con un unico antecedente storico nella testarda sicurezza con cui Bettino Craxi spinse avanti una candidatura socialista per il Quirinale, sette anni fa. *«Sono tranquillo perché abbiamo una strategia preparata con cura, flessibile ma precisa, capace di tener conto di tutto* — ha spiegato a un amico il segretario dc —. *Questo non significa che sono sicuro di farcela. Se vogliono bucarti le ruote, possono sempre farlo; però poi la macchina se la dovranno guidare loro. Voglio dire che per sconfiggere la dc non basta dirle di no. Bisogna anche infrangere delle regole precise. Si può fare, ma poi qualcuno dovrà pur preoccuparsi di governare, con queste regole rotte»*.

La prima delle tre regole di cui parla De Mita (e che metterà sul tavolo degli altri partiti negli incontri a due che avrà con tutti, dai liberali ai comunisti) è quella dell'alternanza tra laici e cattolici. Una prassi che secondo il leader democristiano è sempre stata dietro la scelta dell'uomo per il Quirinale e che quindi deve valere anche questa volta, a vantaggio della dc. La seconda regola è quella dei rapporti di forza: dopo il voto del 12 maggio, la dc si è confermata come il partito di maggioranza relativa, e dunque può legittimamente pretendere di riprendere la massima carica della Repubblica. La terza regola è quella che De Mita definisce della «qualità»: il periodo dell'«oscuramento» democristiano, che paralizzò il partito dopo la cacciata di Leone dal Quirinale, e per la prima volta portò la dc a non esprimere una candidatura, è passato, ci sono nomi «validi, buoni, adatti», come ripeterà il segretario dc ai suoi interlocutori.

Forza, alternanza, qualità. De Mita non lo ammetterà mai ufficialmente, ma se si potesse sfogliare quell'agenda, si scoprirebbe che queste tre regole sono già state sottoposte al giudizio di qualche alleato-concorrente (non ancora dei comunisti). *«Un conto sono le chiacchierate* — se la cava il segretario dc — *un conto sono i colloqui ufficiali tra un partito e l'altro»*. Ma ai suoi uomini, che sulla vicenda Quirinale tiene comunque a secco di notizie, De Mita ha consegnato ieri una prima impressione del suo giro d'orizzonte informale: *«Sarà molto difficile dirci di no, questa volta. Per tutti. Anche per i comunisti»*. E' vero che il pci potrebbe puntare decisamente su Pertini, obbligando il psi ad andargli dietro. Ma anche qui, se qualcuno durante le consultazioni gli solleverà l'ipotesi-Pertini, De Mita risponderà con una regola già pronta. E' quella della commissione Bozzi, che ha previsto con un largo accordo dei partiti la non immediata rieleggibilità del presidente uscente. *«Certo non è un'indicazione vincolante* — dirà il segretario dc — *ma è politicamente indicativa. Possiamo ignorarla? Naturalmente non abbiamo nulla contro Pertini, che è stato un ottimo presidente. Ma, appunto, è stato»*.

L'altra obiezione viene dai sostenitori di ferro del pentapartito, dentro la dc e fuori, che chiedono una pre-designazione del candidato per il Quirinale fatta dall'area di maggioranza, per poi cercare il consenso del pci solo in un secondo tempo. De Mita ha

Roma. Il segretario della democrazia cristiana, Ciriaco De Mita

già deciso che questa pre-designazione non ci sarà. *«Non si può sempre essere in guerra* — ha spiegato ai suoi collaboratori — *bisogna cercare di svelenire i rapporti politici. Questo non significa, naturalmente, che il candidato debba essere scelto in contrasto o anche solo in attrito con la maggioranza di governo»*.

C'è una risposta pronta anche per chi, nella dc, lascerebbe volentieri ai socialisti il Quirinale, per riprendere al più presto Palazzo Chigi: *«Noi* — ha già detto De Mita a chi gli ha proposto questa strada — *non dobbiamo pensare all'occupazione successiva di posti, uno dopo l'altro. Ho sempre pensato che, una volta garantita la linea politica, il problema di chi guida il governo è secondario, e i fatti mi stanno dando ragione. Esistono invece punti di riferimento istituzionale che sono importanti. E il Quirinale è tra questi»*.

E intanto, dietro la strategia democristiana, incomincia a intravedersi la tattica: De Mita è andato ai direttivi dei due gruppi parlamentari per spiegare le ragioni che lo consigliano, per la prima volta, a far nascere il suo candidato non nell'assemblea dei grandi elettori dc (con i franchi tiratori pronti a colpire) ma nella discussione con gli altri partiti. *«Non si tratta di scegliere un capo della dc* — ha detto — *ma un Capo dello Stato. Abbiamo bisogno del consenso degli altri, e dobbiamo cercarlo. Alla fine, comunque, sarà la dc a scegliere»*. La direzione proporrà un nome, o una «rosa» ristretta, in base al gradimento degli altri partiti. L'assemblea dei gruppi voterà e deciderà.

In ogni caso, De Mita vuole partire con un candidato sicuro, non di bandiera, perché è convinto che dalla quarta votazione in poi, in caso di impasse, il pci potrebbe essere risucchiato sul nome di Pertini. Per il segretario dc, dunque, bisogna eleggere il candidato democristiano nelle prime tre votazioni. Ma chi sarà questo candidato? *«I nomi* — ha detto ieri De Mita alla Camera — *sono più o meno quelli pubblicati dai giornali»*. E cioè una «rosa» allargata, che va da Cossiga a Forlani, a Zaccagnini, a Fanfani, a Scalfaro, a Elia. Si sa fin d'ora che l'invenzione finale di un «esterno» non è prevista. *«Non ci sarà un Bobbio democristiano, anche perché difficilmente un nome imprestato alla politica verrebbe eletto»*. I bene informati, i più vicini al segretario dc, dicono che la «rosa» ha già perso qualche petalo, la vera corsa è ormai tra Forlani e Cossiga, con Fanfani grande *outsider*. E De Mita cosa ne dice? *«Che non vorrei proprio essere io a dover scegliere...»*.

Ezio Mauro

Respinti gli emendamenti del governo

Troppo restrittive le misure per sorvegliare gli scarcerati Alla Camera si blocca la legge

ROMA — Battuta d'arresto alla Camera per il disegno di legge del ministro Martinazzoli che introduce nuove misure per consentire un maggior controllo sugli imputati scarcerati per la scadenza dei termini di custodia cautelare. Presentato nel dicembre scorso, per far fronte alle esigenze determinatesi dopo la riduzione dei termini di custodia cautelare, il provvedimento è stato assegnato in gennaio alla commissione Giustizia in sede legislativa, ma nella discussione sono emerse critiche da parte di tutti i gruppi, che hanno giudicato le proposte del governo troppo restrittive per la libertà personale degli imputati scarcerati.

Il governo ha presentato alcuni emendamenti che oggi la commissione ha giudicato in modo negativo. Prima di procedere alla votazione del testo un gruppo di deputati ha chiesto la revoca della sede legislativa (è stato raggiunto il quorum di un quinto dei componenti la commissione, previsto dal regolamento), per cui il disegno di legge dovrà essere esaminato in sede referente e quindi dall'assemblea. *(Ansa)*

Il direttore di «Domus» si dimette per «manovre P2»

MILANO — L'architetto Alessandro Mendini, direttore da sei anni della fase «post-moderna» della rivista milanese «*Domus*», ha dato le dimissioni dal periodico internazionale di architettura. L'architetto Mendini precisa che *«questa decisione è motivata dal progressivo deterioramento della sua autonomia culturale specialmente da quando, dopo la recente scomparsa dell'editore Gianni Mazzocchi, al vertice dell'editoriale Domus è intervenuto anche un noto personaggio appartenuto alla loggia P2»*.

Mendini si riferisce a Franco Di Bella, l'ex direttore del «*Corriere della Sera*», il cui nome era negli elenchi trovati nella villa di Licio Gelli. In un comunicato, il presidente dell'editoriale Domus, Giovanna Mazzocchi Bordone, *«giudica pretestuose e respinge con fermezza le argomentazioni addotte dall'architetto Alessandro Mendini quale causa delle sue dimissioni da direttore della rivista Domus»*.

Sarà il Comitato centrale, in luglio, a definire nuove strategie

I comunisti rinviano i conti a dopo il voto sul Quirinale

ROMA — La sconfitta è stata vera sconfitta o solo una non vittoria? Per l'intera mattinata di ieri la direzione del pci ha cercato di chiarirsi le idee su come valutare il risultato del referendum. E' prevalsa la scelta «morbida» di non drammatizzare, almeno per il momento. La discussione sulla strategia del partito e sulle tattiche immediate è demandata al Comitato centrale, che verrà convocato a luglio dopo l'elezione del Presidente della Repubblica. Sino ad allora sembra prevalere la lettura del risultato di domenica scorsa come una «non vittoria».

Ha introdotto i lavori il responsabile del dipartimento economico Alfredo Reichlin con toni misurati. Gli altri intervenuti, a quanto pare, lo hanno seguito su questa strada. L'ala destra, per esempio, non ha attaccato, né lo ha fatto il filo-sovietico Cossutta. I conti sono rinviati. Per ora incombe la nuova scadenza della elezione del successore di Pertini.

L'analisi prevalente nel pci è quella illustrata da Reichlin, il quale ha riconosciuto che il «no» ha avuto un successo significativo, che avrà un peso nello scontro politico e sociale in atto, e che la dc assieme alla Cisl ha dato un contributo determinante alla vittoria del «no» all'abrogazione.

La ritrovata compattezza dell'elettorato democristiano ha fortemente impressionato i comunisti, i quali ammettono che il loro voto operaio «*non ha avuto forza trainante nei confronti degli altri ceti produttivi*». Quindi, bisogna fare i conti con queste forze del «no». E' quel che avrebbe detto il segretario generale della Cgil Luciano Lama, invitato a partecipare alla direzione assieme ai segretari regionali di Lazio (Berlinguer), Lombardia (Vitali) e Liguria (Speciale). L'occasione è propizia per tentar di rimettere insieme i cocci dell'unità sindacale, avrebbe in pratica detto Lama, il quale ha preannunziato iniziative unitarie a breve termine che dovrebbero favorire piattaforme rivendicative unitarie.

Sul tavolo dei membri della direzione c'era ieri lo studio sui «flussi elettorali» condotto dal prof. Braghi, dell'Università di Milano. Da questi i dirigenti del pci hanno appreso che l'elettorato dc è anche più stabile di quello comunista, in termini percentuali. In cifre assolute, rispetto al 12 maggio, non hanno rispettato le indicazioni del partito un milione e mezzo di elettori comunisti (che hanno votato «no»), un milione e settecentomila democristiani (che hanno votato «sì»), due milioni di socialisti schierati col «sì». Quest'ultimo dato ha provocato reazioni ironiche da parte dei socialisti. *«Gli indimostrabili dati forniti dal pci dimostrano soltanto che i comunisti possono anche accettare una sconfitta, purché la stessa non sia una vittoria dei socialisti»*, ha detto l'on. Tiraboschi, capo della segreteria politica socialista. E Salvo Andò ha aggiunto: *«I comunisti sembrano sostenere che un referendum non si indice per vincerlo, ma per contarsi. Singolare teoria»*.

Nel pomeriggio la direzione del pci si è occupata della presidenza della Repubblica e di come formare la delegazione che dovrà trattare con gli altri partiti. Basteranno il segretario Natta con i capigruppo Napolitano e Chiaromonte o dovranno intervenire altri per non dare una prevalenza all'ala «destra» del partito? Va ricordato, tuttavia, che Chiaromonte non può più essere assegnato a pieno titolo a questo schieramento, dato che ha inviato una lettera a Natta per segnalargli un suo cauto spostamento verso il «centro».

Alberto Rapisarda

Un prete (pci) eletto sindaco in Calabria

CATANZARO — Domenico Siclari, di 45 anni, l'ex sacerdote poi sospeso «a divinis» per il suo impegno politico nelle file del pci, è stato eletto ieri pomeriggio sindaco di Coriale, un piccolo Comune nella zona dell'Amelina.

Siclari, che era stato eletto consigliere comunale come indipendente nelle liste del pci, ha ottenuto i 15 voti dei consiglieri comunisti. I quattro rappresentanti del psi si sono astenuti.

Dopo la votazione, Siclari ha detto che la sua elezione a sindaco «dovrà coincidere con una fase completamente nuova per Coriale. Il soggetto della vita amministrativa — ha aggiunto Siclari —, secondo la mia concezione, non deve essere rappresentato dai consiglieri e dagli assessori comunali ma dalla stessa popolazione amministrata. Non vi è dubbio che la mia educazione cristiana influirà notevolmente sul mio impegno politico, che sarà espletato in pieno spirito di servizio».

Fondi sbloccati per il ministero dell'Ambiente

ROMA — Con una decisione unanime, la commissione Bilancio di Montecitorio ha sbloccato i fondi per l'istituzione del ministero dell'Ambiente.

«La commissione di vigilanza disattende la legge»

Gli editori: il Parlamento limiti la pubblicità in tv

ROMA — La Federazione italiana editori ha inviato ai presidenti dei due rami del Parlamento e ai presidenti dei gruppi parlamentari una lettera sul «tetto» di pubblicità Rai. La Fieg, in un comunicato, afferma che, *«secondo le leggi richiamate, la commissione dovrebbe fissare ogni anno, entro il mese di luglio, il "tetto" massimo delle entrate pubblicitarie della Rai per l'anno successivo»*. Nel 1984 e nel 1985, per la prima volta dal 1975, la commissione — dice la Fieg — ha eluso l'obbligo, *«cosicché ad un mese di distanza dal termine in cui dovrebbe essere fissato il "tetto" per il 1986, non è stato ancora stabilito nemmeno quello del 1985»*.

Nel frattempo — prosegue il comunicato della Fieg — la Sipra *«ha annunciato di aver fissato, per conto suo, l'obiettivo dell'espansione di oltre il 26 per cento della pubblicità della televisione pubblica per il 1985. Ciò quando la stessa Rai aveva richiesto ufficialmente un incremento del 19 per cento che molte delle forze politiche avevano per di più giudicato eccessivo»*.

E' così, sostiene la Fieg, che la commissione parlamentare di Vigilanza — contro la cui inadempienza non esiste alcuna tutela giudiziaria — sta *«abrogando in via di fatto le disposizioni di legge e con esse l'obiettivo del mantenimento del pluralismo informativo»*.

«Viene in tal modo legittimata — conclude la Fieg — *una crescita pubblicitaria della Rai senza argini e senza regole, che si somma, aggravandone gli effetti, alla crescita pubblicitaria delle televisioni private, anch'esse praticamente prive di disciplina giuridica, con l'effetto di fare dell'Italia il Paese nel quale viene trasmessa più pubblicità televisiva di quanta ne venga trasmessa in tutti gli altri Paesi europei messi insieme»*.

La Fondazione don Mazzolari riconosciuta con decreto

ROMA — Con decreto del Presidente della Repubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, ha ottenuto riconoscimento giuridico la Fondazione don Primo Mazzolari con sede in Bozzolo, il piccolo centro in provincia di Mantova nel quale don Mazzolari ha svolto la sua missione sacerdotale dal 1932 alla morte, nell'aprile del 1959.

La Fondazione, istituita per iniziativa di un gruppo di amici e di studiosi particolarmente legati a don Mazzolari, *«si propone* — è detto in un comunicato — *di assicurare la continuità dello studio della sua opera profetica, di tutelare il grande patrimonio dei suoi scritti e dei suoi discorsi, provvedendo alle necessarie riedizioni»*.

Persone

di Lietta Tornabuoni

Qualche piccolo mistero

Referendum? Già cotto, superato, finito, chiuso. A gran velocità, Confindustria aiutando, viene archiviata una faccenda che durante un anno ha impegnato politici, imprenditori, ministri, sindacati; che ha provocato polemiche furenti, annunci d'apocalisse, ultimatum, e alcune delle più straordinarie bugie propagandistiche degli ultimi tempi; che ha (concretamente, nell'azione) contrapposto le organizzazioni sindacali e fatto spendere miliardi allo Stato; che, per la prima volta nella storia della Repubblica, ha visto comunisti e missini dalla stessa parte in una consultazione elettorale; che ha portato i cittadini a votare due volte in pochi giorni e ha offerto alla fine l'immagine d'un Paese bipartito, quasi diviso in due blocchi, con una prevalenza dei «no» elettoralmente decisiva ma socialmente meno rilevante; che ha affannato le famiglie trovatesi di colpo con i figli scolari e studenti per casa, ingombranti, sfaccendati, e poi di nuovo irrazionalmente a scuola per soli quattro giorni.

Tanta sveltezza nel passare oltre può dipendere da molte cose (scarsa convinzione di tutti sin dall'inizio, consapevolezza della rischiosità d'alimentare un conflitto, sollievo comune per gli scampati pericoli, nuove occasioni di scontro che premono con urgenza), però restano alle spalle, insieme con il referendum, un piccolo mistero e una constatazione.

Piccolo mistero: alle 11 del mattino di lunedì 10 giugno, secondo i dati ufficiali la percentuale dei votanti era del 70,03; alle 14 dello stesso giorno, la percentuale era del 78; è davvero possibile un simile impetuoso affollarsi alle urne in così breve tempo, oppure le cifre precedenti del ministero dell'Interno erano più esortative che esatte?

Constatazione: come si fa presto a ripiombare culturalmente all'indietro, quando le posizioni si radicalizzano; come è risultato facile alla propaganda intorno al referendum ricorrere a mistificazioni, esagerazioni, scenari minatori, numeri falsi ricattatori, assurdità arcaiche, demagogie; come risulta difficile considerare la razionalità e la misura una conquista acquisita della civiltà politica anziché un ornamento brillante per i giorni di riposo, un abito chic da indossare soltanto nel tempo libero da elezioni.

Operaio

Sorpresa: ecco che l'operaio contemporaneo, sino a ieri raffigurato in gabbanella bianca da laboratori, con gli occhiali studiosi, calmo, giovane, lindo e pettinato, tutto elettronico robotico e post-moderno, sull'ultima copertina de *L'Espresso* riprende antiche sembianze, ridiventa un uomo rurale triste degli Anni Cinquanta, con la barba lunga e i capelli scomposti e i panni sudati, con un'aria insieme potente e aggressiva.

Sarà un caso? E' un calcolo, spiega il direttore Giovanni Valentini, una scelta fatta per accompagnare un'inchiesta del settimanale su «*cosa ha in testa l'operaio*», destinata a restare valida indipendentemente dai risultati del referendum: *«Abbiamo cercato un'immagine simbolica di protagonista dello scontro. Il prototipo d'una classe operaia non in sintonia con la modernizzazione, in ritardo di cultura rispetto al Paese cui appartiene. Un caratterista, una macchietta»*.

Cultura

L'Università di Torino ha una capienza pari al 15 per cento dei suoi iscritti, dice il vice rettore prof. Pier Maria Furlan. Non avendo soldi per pagarli, ha perduto «*un numero incredibile dei ricercatori che aveva formato*», eppure «*nelle statistiche americane è al secondo posto in Italia per qualità di laureati*». Ha un deficit di 9 miliardi: *«Per fare tutti i lavori necessari a ottemperare alle disposizioni sulla sicurezza, prezzo 7-9 miliardi, dovremmo chiudere l'università per anni»*.

Modernizzazione

Sono 430 mila gli spot pubblicitari trasmessi nel 1984 dalle televisioni italiane, pubbliche e private. Sono più di quanti ne abbiano trasmessi, nello stesso anno, le televisioni di Francia, Germania e Inghilterra messe insieme.

Finti ospiti di Kadar

(Segue dalla 1ª pagina)

erano tuttavia ben lontane dal determinare la linea politica del governo, i due candidati per seggio non impersonavano nemmeno le due linee dello stesso partito. Per non dire poi che sulla futura sorte della riforma o della non riforma deciderà il Politburo, eventualmente il Comitato centrale, in misura poca o quasi nulla il Parlamento neo-eletto, chiamato e abituato a votare senza mai cambiare le decisioni prese altrove.

I pochi tentativi di candidatura alternativa, non antisocialista, ma appunto pluralistica nel quadro del socialismo (come Rajk, il figlio della vittima più illustre delle purghe staliniste, il filosofo Gaspar e l'economista Bruer) sono stati bloccati sul nascere dalle assemblee ben concertate dal Fronte unico. Un riconoscimento va purtuttavia reso a Kadar. Lontano dal pluralismo, ha comunque intuito che la dinamica del modello economico non ha corrispettivi nella vita politica. Inserire più candidati, seppure dello stesso marchio, nella lista unica significa ravvivare un'attività politica inesistente, sostituire il gretto indottrinamento con una parvenza di dibattito sulle persone.

Innovatore in molti aspetti del meccanismo economico, Kadar con la riforma elettorale non supera questa volta nemmeno gli altri Paesi comunisti. Il Fronte mangiapartiti, nelle cui maglie i comunisti, nel dopoguerra, si sono disfatti poco a poco di tutti gli alleati (anche in Ungheria, dove il partito contadino era maggioritario), non è stato dappertutto così vorace e radicale nel ridurre la nuova democrazia socialista al partito unico. Nella Polonia, oltre ai comunisti, ci sono deputati del *Sejm* che appartengono, o si dichiarano appartenenti, a tre altri partiti. Vengono eletti in una lista unica, bloccata, del Fronte patriottico, nella quale ai comunisti viene garantito il 60 per cento (non badando ai consensi molto più bassi dei quali godono, anzitutto oggi) mentre il resto viene diviso fra cattolici, contadini e liberali. A volte succede addirittura, cosa che a Budapest non si registra, che alcune leggi del governo si scontrino con voti di opposizione abbastanza consistenti, ma mai in grado di bloccare una proposta comunista. Nel Parlamento di Praga siedono pure deputati di cinque partiti, eletti sulla lista bloccata del Fronte. A Sofia i gruppi parlamentari sono tre.

Dappertutto la «pluralità» ha una caratteristica. Solo il partito comunista dispone di una capillare organizzazione, dalla base al vertice, in tutto il Paese. Gli altri hanno solo gli organi superiori. Un semplice cittadino, alla base, non trova il modo per iscriversi, tanto meno per militare, in un partito; può appartenere solo al Fronte unico, dominato dai comunisti. Dove esiste un forte o dominante partito comunista ci sarà sempre anche la «sinistra indipendente», i famosi «compagni di viaggio» di Lenin, che possono viaggiare ma non incidere sulla destinazione.

Il caso ungherese solleva tuttavia un curioso quesito: perché un partito evita un salutare gioco pluralistico e una verifica elettorale pur potendo essere sicuro di vincerlo? Non c'è alcun dubbio che Kadar vincerebbe tutte le sfide elettorali sotto qualsiasi formula o regola concepite. Le vincerebbe anche Gorbaciov. Le vincerebbe addirittura Zhivkov. Le perderebbero Jaruzelski, Honecker e Husak. Ma non è per riguardo o per protezione dei possibili perdenti che i partiti saldamente al potere evitano le prove e le verifiche elettorali vere. La verifica democratica, il confronto politico appaiono in fondo come tempo inutilmente perduto dal momento in cui la dottrina ha già tracciato il cammino del socialismo e le sue scelte. I partiti dominanti partono dal credo marxista secondo cui il comunismo è un approdo ineluttabile della storia, ma paradossalmente credono anche che la marcia storica corra il rischio d'invertirsi, allontanandosi dall'ineluttabile obiettivo, se il cammino del progresso venisse intralciato dalla democrazia pluralistica.

Franco Barbieri

Kadar-Forlani Lungo colloquio sul disarmo

BUDAPEST — La volontà comune di ricercare ogni misura per l'allentamento della tensione internazionale e l'impegno reciproco a migliorare i già buoni rapporti di collaborazione in ogni settore tra i due Paesi sono stati alcuni dei temi principali dei colloqui che il vicepresidente del Consiglio italiano Arnaldo Forlani ha avuto coi più alti dirigenti magiari.

Nell'incontro col primo segretario del partito socialista Janos Kadar, durato un'ora e mezzo, è stata data da parte ungherese «una valutazione preoccupata dell'attuale spinta al riarmo e dell'accumulazione di dispositivi con capacità distruttive difficilmente controllabili». Da ciò l'importante ruolo di spinta e di incoraggiamento al negoziato.

Si è spenta Karen Ann

(Segue dalla 1ª pagina)

poggiati: *«Lasciate morire Karen con grazia e dignità»*. *Il medico che tiene in vita la ragazza rifiuta:* «Non posso staccare il tubo del respiratore, rischio di commettere un omicidio, e non voglio. E' vero, Karen è praticamente morta, ma non è morta naturalmente: soltanto il giudice può autorizzarci a fermare la macchina che mantiene Karen in stato vegetativo permanente».

Il signor Joseph Quinlan chiede alla Corte del New Jersey di essere autorizzato a lasciar morire la figlia. E' il punto di partenza di una controversia che presto divide l'opinione pubblica americana e non solo americana. Medici, biologi, teologi, legali, politici discutono a non finire. Tutti dicono la loro, sentenziano. Al processo si apre un dibattito sui limiti della scienza e sui confini fra vita biologica e vita meccanica, che va molto al di là del caso giudiziario di Karen. Si cercano risposte a queste domande: cos'è la morte, dov'è, com'è? Quando un uomo è «veramente» morto? E, infine, anche a questa domanda: Karen Ann Quinlan ha il diritto di essere lasciata morire «con grazia e dignità»?

Questo diritto la Corte superiore del New Jersey non glielo riconosce. Dice il procuratore distrettuale: «Questa non è una corte d'amore e di compassione, ma una corte di legge. E voi non potete spegnere una vita solo perché appartiene a un essere che non costituisce più un bello spettacolo». *Il giudice, dopo lunga riflessione, respinge l'istanza del signor Quinlan: Karen per la legge non è morta.*

La ragazza resta nella terra di nessuno tra vita e morte. Nel reparto rianimazione del «Santa Chiara», per le apparecchiature e per un'assistenza che costano sulle 300 mila lire al giorno, la sua sopravvivenza non è altro che un prolungamento artificiale dell'agonia. Ormai ridotta «a una forma vegetativa, non più di una verza, di un ramo di pesco staccato dall'albero», dice una relazione. Intanto i genitori si appellano e chiedono alla Corte Suprema la morte «legale» di Karen.

Nel marzo del 1976 i giudici della Corte Suprema, con decisione unanime, stabiliscono che il respiratore meccanico può essere staccato se i medici curanti e un'apposita «commissione etica» escludono qualsiasi ragionevole possibilità che la ragazza possa riacquistare lo stato di coscienza. I giudici stabiliscono il diritto alla «morte naturale» sulla convinzione che se «miracolosamente» Karen Ann riacquistasse un istante solo di lucidità e si rendesse conto del proprio stato, deciderebbe sicuramente per l'interruzione della sopravvivenza artificiale».

Il 22 maggio 1976 il respiratore viene staccato. E' presente un prete per l'estrema benedizione. Anche i medici sono convinti che la morte sarà rapida. Invece Karen respira senza assistenza artificiale. «Per quanto vivrà non sappiamo, ma sappiamo che respira», dicono i medici del «Santa Chiara». *Per nove anni la ragazza continua a «vivere» senza personalità né coscienza né sensibilità. Finché si spezza anche l'ultimo, debolissimo filo di vita vegetativa. Karen Ann Quinlan è morta: ufficialmente ieri, il 15 aprile di dieci anni fa è la certezza di altri.*

Luciano Curino

Un sollecito di pagamento (per errore) a Elisabetta

LONDRA — Un computer ha inviato alla regina Elisabetta un sollecito di pagamento per un trattore acquistato a rate.

Il computer ha informato «Mrs. Elisabeth, the Queen», che arretrati per 494 sterline (circa dieci milioni di lire) erano dovuti alla North West Securities per il mancato pagamento di alcune rate del mezzo, destinato alla tenuta reale di Windsor.

Il manager dell'azienda, Geoff Snell, è disperato: «Adesso mi licenzieranno, si è trattato di un errore. Non si manda un sollecito di pagamento direttamente alla Regina».

Arrestato in Germania Est fisico accusato di spionaggio

STOCCOLMA — Uno dei più autorevoli fisici nucleari della Germania Est, Stefan Frauendorf, è stato arrestato con l'accusa di spionaggio a favore della Repubblica federale. Lo ha annunciato ieri, durante una conferenza sulla ricerca nucleare a Visby, sull'isola di Gotland, in Svezia, il professor Sharpey-Shafer.

Frauendorf, che lavorava presso l'Istituto di fisica nucleare di Rossendorf (Dresda), è in prigione dallo scorso novembre e dovrà rispondere davanti a un tribunale militare di Berlino Est dell'accusa di avere fornito a Bonn informazioni segrete

L'«ASINO D'ORO» SECONDO JUNG

La maga di Apuleio

«Come Jung ha mostrato, la "madre" simboleggia anche su un piano più profondo tutto l'inconscio di un uomo. Quando esso quindi alla fine del romanzo si manifesta nella forma archetipica della grande Dea madre, ciò rappresenta la personificazione di un mondo interiore che supera di gran lunga i limiti della personalità conscia. E' questo il mondo che Jung ha definito "la realtà dell'anima". Da questo punto di vista il romanzo di Apuleio si situa accanto ai grandi capolavori della letteratura mondiale come il Faust o la Divina Commedia. E' la descrizione di processi che si svolgono negli strati profondi dell'inconscio collettivo; anticipando la questione, si tratta del problema dell'incarnazione del principio femminile e del suo "riconoscimento" in tutto il mondo patriarcale occidentale. Perciò sono convinta che il romanzo di Apuleio contenga ancora oggi un messaggio essenziale per noi».

Illustrazione per «L'asino d'oro» da un'edizione veneziana del 1567

Così la vecchia junghiana Marie-Louise von Franz, preziosa quanto faziosa interprete al femminile delle fiabe e del femminile nella fiaba, dei miti dell'alchimia e del mito del suo stesso maestro Carl Gustav Jung, giustifica il suo saggio *L'Asino d'oro* dedicato al capolavoro omonimo di Apuleio di Madaura (125 dopo Cristo, Madaura - 170 o 180, forse a Cartagine). La traduzione italiana di Fabrizia Ramondino, pubblicata in questi giorni da Boringhieri, giustifica a sua volta il nostro ritorno alla lettura di uno dei maggiori romanzi d'evasione di tutti i tempi. Grande e impagabile letteratura latina, anche se lo sbadato Adso da Melk, la voce narrante de *Il nome della rosa*, nella prima edizione del capolavoro di Umberto Eco ha attribuito *L'Asino d'oro* alla letteratura greca per ignoranza di quella lingua, comunque, il filosofo di Alessandria di Piemonte lo ha costretto a rettificare al più presto in edizioni successive. Greco d'origine, si dice il protagonista de *L'Asino d'oro*, ma latino è senz'altro l'autore.

* *

Latino, anche se africano, essendo nato a Madaura al confine tra la Numidia e la Getulia. Africano, ma biondo e di colore chiaro, secondo una descrizione pervenutaci a documentare la presenza nelle sue vene del sangue degli invasori nordici. Apuleio compì studi grammaticali e retorici in Cartagine, la città più importante nella sua regione, poi andò a perfezionarsi ad Atene tornata agli antichi splendori con la riscoperta dell'ellenismo. Lì si occupò di poesia, geometria, musica, dialettica e soprattutto filosofia, in special modo platonica, si ritrovò dotto nella tuttologia di allora. Ma vi immise una particolare dedizione alle aspettative misteriche e misticheggianti, un maggior desiderio di iniziarsi ai misteri di qualche culto esclusivo, forse a quelli di Eleusi, forse ad altri molti in Asia e a Roma, a quelli di Iside e Osiride.

A trent'anni si stabilì a Cartagine, ma continuò a viaggiare soprattutto per far conferenze su tutto; e a Oea (Tripoli) gli capitò di dar retta, lui sopraffatto e forse soltanto omosessuale come tanti romani e greci nella giovinezza, alle insistenze del suo compagno di studi Ponziano che gli offriva in moglie la madre Emilia Pudentilla da troppi anni vedova. Alla morte di Ponziano, i parenti di Pudentilla intentarono causa ad Apuleio, accusandolo di aver sedotto la vedova con sortilegi per depredar loro dei beni.

Il processo fu celebrato a Sabratha davanti al proconsole romano Claudio Massimo, e Apuleio che, come ogni tuttologo che si rispetti, era anche avvocato, si difese con una famosa apologia poi pubblicata. Dovette essere assolto, ma la fama di mago gli restò appiccicata addosso, anche quando diventò sacerdote della provincia di Cartagine, ovvero ebbe l'incarico di sovrintendere ai pubblici spettacoli e di amministrare i fondi per le sacre cerimonie.

E' proprio basandosi sugli scarsi dati disponibili della vita di Apuleio che Marie-Louise von Franz sviluppa la sua interpretazione de *L'Asino d'oro*, o *Le Metamorfosi* come si chiamava dapprima. *L'Asino d'oro* è tutto un ribollire di disavventure vissute o ascoltate dal protagonista Lucio, di stili diversi e a volte contrastanti, di favole e controfavole, ma Marie-Louise von Franz non si lascia distrarre dalle divagazioni incidentali, si attiene alla sua idea fissa. Lucio narra in prima persona di essersene andato per ansia di novità e di esperienze magiche in Tessaglia, terra di una madre e della magia. Avendo preso dimora presso l'usuraio Milone, scopre che Panfila, moglie di costui, è appunto una maga.

La servetta Fòtide, con cui ha una tresca, lo lascia spiare attraverso le fessure di una porta i riti di Panfila. Lucio scorge la maga spalmarsi con un unguento, diventare uccello e volar via dalla finestra. Lucio smania di ripetere l'esperimento, insiste con Fòtide che gli procura il vasetto dell'unguento. Il vasetto sbagliato, però. Perché, per quanto la radice latina del nome Lucio, sia *lux* luce, e la radice greca del nome Fòtide sia *phos* ovvero, e sempre luce, tra tutt'e due combinano un pasticcio peggio che se fossero ciechi, e Lucio si trasforma in asino, invece che in uccello. Di qui le sue piccanti e concitate disavventure.

Marie-Louise von Franz asserisce che Apuleio aveva un complesso materno. Insomma aveva avuto un buon rapporto con la madre e una tendenza a vivere al riparo della figura materna, tanto è vero che, sposando Pudentilla, non badò, anzi badò moltissimo, alla differenza d'età, essendo i suoi trent'anni ai cinquant'anni di lei. Apuleio, dunque, non riuscendo a liberarsi del complesso materno e a sfogare all'esterno il suo desiderio di avventure, evase con Lucio, il protagonista de *L'Asino d'oro*, così desideroso di conoscere i misteri del lato oscuro del principio femminile ovvero la magia, la stregoneria e così via.

Quando un uomo è troppo influenzato dalla madre, o per colpa di questa o per sua naturale disposizione, l'immagine della genitrice disturba il suo contatto con la realtà e più in particolare con le donne. Apuleio, passato da una madre-moglie a una moglie-madre, tentò di compensare nel suo romanzo quel che gli mancava nella vita, affidando a Lucio il compito di condurre a termine la lotta con il complesso materno in tutti i suoi aspetti negativi e positivi. Lucio vorrebbe esplorare il mondo oscuro della femminilità senza compromettersi. Il che non gli sarà proprio possibile, e lui rischierà di essere distrutto. Il suo riscatto dalla degradazione asinina avverrà solo alla fine, dopo il suo incontro o meglio la sua resa alla Grande Dea.

* *

«Ciò corrisponde a una verità psicologica universale e molto profonda: spesso s'incontra il divino anzitutto negli stati patologici e morbosi; proprio lì è il "dio", l'esperienza divina, e questo rende più difficile accettarla...», dice Marie-Louise von Franz che, comunque, rimprovera molto nel corso dell'analisi il povero Lucio per il tono ironico e autoironico che spesso esibisce per narrare le sue disavventure: *«Egli è affetto da un eccesso di ironia intellettuale, con la quale reagisce ad allontanare da sé ogni reazione del sentimento... Il riso e il senso dell'umorismo, che egli evidentemente possiede, sono ambigui. Come molte persone usa ricorrervi a volte per tenersi lontano dalla vita. E' tipico della personalità nevrotica volgere tutto in scherzo, ricorrere a una battuta brillante se si sente minacciato emotivamente, infatti così si può tirare di nuovo indietro...».*

Il primo «egli» si riferisce a Lucio, il secondo «egli» ad Apuleio. Marie-Louise von Franz ce l'ha con l'autore ancor più che con il personaggio. Comunque, *L'Asino d'oro* per altri lettori, tra cui noi, è soprattutto un libro divertente. Divertentissimo, come lo voleva l'autore.

Oreste del Buono

DAL CIMITERO ALLE SONTUOSE DIMORE DEI «TAGHUTI»

Sangue e caviale a Teheran

Uno zampillo colorato di rosso, come da un'arteria recisa, tra le tombe dei martiri della rivoluzione - Ma ci sono anche i tumuli vilipesi degli oppositori - Lo studente giustiziato perché fumava sigarette americane - Oggi, la repressione è meno spietata - Cena e danze tra i sopravvissuti dell'«ancien régime», alla deriva come patetici personaggi di Scott Fitzgerald

DAL NOSTRO INVIATO

TEHERAN — *Queste è la cronaca di una giornata particolare; a due facce: ricognizione al cimitero Behest-e-Zahra (il paradiso di Zahra) che custodisce i caduti della rivoluzione «a mani nude» contro lo scià, i caduti dell'interminabile guerra con l'Iraq. Pranzo clandestino, a base di champagne e caviale, in una villa di Niavaran, i quartieri alti di Teheran dove, paradossalmente, il modesto alloggio di Khomeini è come se fosse stretto d'assedio dalle piacevoli dimore dei taghuti, gli ultimi epigoni dell'ancien régime.*

«Martiri, dormite in pace: la vostra vittoria non sarà tradita»: sono parole dell'imam e si leggono sul frontespizio d'una delle entrate principali del monumentale cimitero di Teheran. Costruito per volere dello scià nel 1970 sarebbe dovuto bastare fino al 2020. Oramai da due anni l'immensa necropoli è satura: ma chi mai avrebbe potuto prevedere la rivoluzione islamica, così ingorda di martiri, la guerra-macello con l'Iraq?

Il culto dei morti è una componente fondamentale della società sciita. C'è grande consonanza con le pratiche pietose (il 2 di novembre) del nostro profondo Sud, con certe esteriorità francamente macabre del Messico e della stessa Sicilia (i biscotti a forma di ossa di morto incrociate, il picnic sulle tombe coi bambini che giuocano allegri) ma la cultura sciita ha in più la cupidigia del martirio che si sublima dell'autoflagellazione pubblica durante i riti dell'Ashura e, soprattutto, in una vera e propria celebrazione del sangue che rischia di sconfinare in una sorta di vampirismo psicologico.

Teheran. I «mullah», sacerdoti islamici, sfilano armati in una parata. «Ci eravamo illusi di poterli usare», dicono i «taghuti»

Quante volte, nel drammatico inverno del 1979, il cronista non ha visto gli amici, i familiari di una vittima della gendarmeria imperiale immergere le mani nel sangue del ferito, spesso a morte, per stampare le impronte su pezzi di stoffa bianca sventolati subito a guisa di bandiera sotto cui raccogliere nuovi e più animosi dimostranti? Possiedo perfino un orologio da polso che vede scanditi i secondi da una simulata goccia di sangue mentre sul quadrante appare e scompare l'immagine di un Khomeini scarlatto.

Varcata quell'entrata del cimitero che ostenta la scritta di Khomeini, si è subito nel vasto riquadro 7 Tyr (cioè 28 giugno 1981) giorno in cui un attentato dei mujahidin disintegrò nella sede del partito della Repubblica islamica l'ayatollah Beheshti, allora numero due del regime, lo hodjatoleslam Montazeri (detto Ringo), quattro ministri, sei viceministri e una ventina di deputati. Le settantadue vittime (in verità furono ottantaquattro ma la cifra di 72 è stata scelta perché simbolica, ricordando i 72 martiri uccisi dai sunniti, insieme con l'imam Hossein, a Kerbala, nell'anno 680) sono vegliate da una fontana di mattoni di cotto in sovrapposti cerchi concentrici. In cima, spiccia uno zampillo color rosso sangue. Certo, sappiamo che si tratta d'acqua tinta ma l'effetto è quello, inquietante, del pulsare d'una arteria recisa.

Acqua lustrale

I parenti dei morti sepolti nel riquadro che confina coi martiri di più alto lignaggio, compiute le devozioni sulle tombe dei loro cari (lapidi di marmo italiano col nome inciso (in rosso) si fermano ad ammirare la fontana sanguigna. Qualche bambino s'arrampica svelto per bagnarsi le mani in quell'acqua, forse considerata lustrale.

Le tombe dei martiri della rivoluzione sono tutte tirate a lucido però non hanno quei trespoli-vetrinetta che crescono come funghi, tra bandiere e striscioni, nei riquadri dei caduti in guerra. Dalle vetrinette ti guardano fotografie di giovani bassidj, la fronte cinta da una benda rossa con su scritto in bianco: «Labeyk ya Khomeiny» (Eccoci qua, Khomeini). A soffermarsi in contemplazione, può capitare di vedersi offrire da una madre in chador un dolcino di mandorle e miele fatto in casa e un bicchiere d'acqua versato cerimoniosamente da un thermos che l'ha mantenuta fresca.

Ma c'è un altro riquadro ancora, anch'esso assai vasto, dove non cresce una vetrinetta, non c'è una bandiera e molte lapidi son ricoperte da rifiuti. Codesto riquadro si chiama Laanatabad (alla lettera: il quartiere dei maledetti), vi sono sepolti i suppliziati della prigione di Evin, giovani «nemici del popolo» accusati di appartenere all'opposizione armata, condannati a morte quasi sempre dopo un processo sommario.

Ai tempi del sinistro Ladjevardi, direttore di Evin, silurato nell'ottobre del 1984, i guardiani della prigione imponevano a coloro che sarebbero stati fucilati di scrivere il proprio nome sulla pianta di un piede con un pennarello blu. Era l'unico modo per farli riconoscere dai parenti. Molti dei mujiahidin rifiutavano per non esporre le famiglie alla rappresaglia, sicché i cadaveri senza nome venivano sepolti in fretta in una fossa anonima.

Fucilazioni

Ancora oggi, nonostante l'allontanamento Ladjevardi, spesso le famiglie dei «terroristi» vengono informate della fucilazione dei propri cari a inumazione avvenuta in una tomba senza nome. Come prima, dunque, peggio di prima? Non pochi osservatori affermano che il regime è tuttora duro con gli «oppositori attivi», per altro s'avverte la tendenza a dare alla repressione un minimo di legalità e connotati più umani. Nel luglio del 1982 il terrore segnò, forse, il suo punto più alto con il caso dello studente Omar Sharib. Venne arrestato perché ricevette una lettera da un amico francese. Il procuratore di Teheran gli contestò d'essersi «occidentalizzato», di avere studiato «troppo a lungo in Europa», di fumare sigarette americane. E lo mandò al patibolo.

Oggi, mi assicurano, un caso Sharib sarebbe inimmaginabile. E questo perché il 15 dicembre 1982 l'imam indirizzò alla nazione un messaggio in otto punti condannando gli abusi dei pasdaran, le violazioni di domicilio, la sbrigatività dei processi. L'anno scorso, infine, il Parlamento ha approvato una legge che proibisce le perquisizioni domiciliari senza regolare mandato del giudice.

Certo, non mancano i pasdaran che continuano ad irrompere nelle case dove si sospetta che si giuochi a corte o che si beva alcol, ma si tratta di episodi piuttosto sporadici. Insomma, la borghesia respira un po' e cerca di evadere dalla realtà d'un regime codino e duro sforzandosi di ricreare nelle proprie case l'atmosfera d'un tempo. I taghuti, tranne eccezioni, non leggono i giornali, non ascoltano la radio neanche per sentire la Bbc, ignorano la tv. Lavorano per il governo avido di quadri qualificati ma, come mi dice l'architetto che mi ha invitato a pranzo alle otto della sera, «non guardo oltre il mio tavolo da disegno e aguzzo le orecchie solo per registrare pettegolezzi politici, barzellette del regime».

La festa comincia in giardino. Su di un tavolo, sotto il pergolato, caviale e champagne ma anche mezee, gli antipasti libanesi. Le donne sono in abito lungo, truccate in maniera perfetta, fresche di parrucchiere, i gioielli giusti. Gli uomini in camicia ma portano la cravatta. In un angolo del giardino un gruppo di giovani (molte le ragazze in minigonna) ballano uno shake. Nell'ampio salotto arredato con mobili falso-antichi, è stimolante Babele: si parla in francese e in inglese, in tedesco e in italiano. Tutti han visto, grazie alle videocassette comprate al mercato nero, Amadeus e Le urla del silenzio, e tutti si dicono impazienti di vedere l'ultimo film di Woody Allen.

Un impianto ad alta fedeltà sussurra musica di Michael Jackson e di Stevie Wonder. Seduti a tavola siamo in venti, gratificati da un menù che comprende storione lesso con maionese o salsa verde, insalata di fagioli e caviale, insalata verde, frutta e dolce. Il vino è fatto in casa e circola anche della birra di malto (la «birra islamica») alcolizzata con l'aggiunta sapiente di zucchero e additivi. Le posate sono d'argento massiccio inglese e le porcellane di Sèvres. Ma le due cameriere che servono indossano il nero chador imposto dal rigore islamico.

Al caffè, accompagnato da vodka e whisky, m'informo sulla manifestazione di piazza Vanak: tre settimane fa, su sollecitazione di Shapur Baktiar, l'ex presidente del Consiglio esule a Parigi, i taghuti bloccarono il traffico con le loro automobili. «Una buffonata goliardica — risponde secco il padrone di casa — Che è costata cara ai nostri nonni: ne hanno arrestati ottanta di vecchietti e stanno ancora dentro». E allora? «Eravamo contro lo scià, abbiamo fatto la rivoluzione con impegno. Ci eravamo illusi di poter usare i mullah, in realtà ci hanno usati loro. Così, oggi, andiamo lentamente alla deriva, consapevoli di essere una patetica imitazione di certi personaggi di Scott Fitzgerald, cercando oblio e rassegnazione nell'alcol comprato a borsa nera. Soprattutto rassegnazione. Giacché il regime è forte e non esiste nel Paese una controforza. Il dopo-Khomeini? Potrebbe essere anche peggiore del durante-Khomeini».

E qui il mio ospite esplode in una grossa risata potente che, subito, contagia i suoi amici. Ridono i taghuti, ridono. Fino alle lacrime.

Igor Man

PUBBLICITARIO DI LONDRA DIVENTA COLLEZIONISTA

Un museo per il re degli slogan

LONDRA — Nome strano questo di Saatchi, che ormai gli inglesi hanno imparato a memoria. Perché i fratelli Charles e Maurice — 41 e 37 anni — in 18 anni hanno portato la loro agenzia pubblicitaria ad essere la prima in Europa e la quinta nel mondo. Due anni fa hanno comperato la Compton per 55 milioni di dollari e si trovano oggi con 74 uffici in 40 Paesi, Italia compresa. Famosi per aver lanciato Margaret Thatcher come l'unica possibilità, l'ancora di salvataggio del Paese, hanno cambiato l'aspetto dei muri con campagne pubblicitarie che hanno fatto epoca. Inoltre vedono poco i loro impiegati, mai i giornalisti, pochissimo gli amici. Sono diventati una leggenda.

E fa effetto il loro stile di vita. «*E' una trovata straordinaria quella di essere a capo di una agenzia pubblicitaria cercando di rimanere anonimi*», commenta un collega. I due fratelli vivono e lavorano vicini, sono complementari. Secondo il mensile *Fortune*, Charles Saatchi è «*un uomo che non ha sbagliato un colpo e che non vuole sbagliare. Anzi, la sua ambizione è di raggiungere il massimo*».

Intellettuale dalla solida piattaforma culturale, Charles Saatchi da 15 anni a questa parte è diventato collezionista. Ha cominciato con stampine minimaliste e poi, insieme alla moglie Doris, un'americana dagli occhi chiari, due acquemarine bellissime, ha formato una vasta collezione. «*Non c'è nessuno in quel campo di collezionismo che abbia acquistato tanto, così in grande stile*», dice Leo Castelli.

L'intera collezione viene ora pubblicata in quattro volumi (*Art of our time, L'arte dei nostri giorni*, Rizzoli International) e, guardandoli, i grandi musei d'arte contemporanea tirano il fiato: 500 pezzi di 45 pittori e scultori, 22 quadri di Anselm Kiefer, 19 di George Baselitz, 24 di Francesco Clemente, 27 di Julian Schnable. Per un certo tempo, il silenzioso, misterioso Charles è stato una eminenza grigia in due importanti gallerie londinesi, la Tate e la Whitechapel. Poi ha deciso, come al solito, di fare da solo. E di fare in grande.

Così che due anni fa Doris e Charles hanno comprato una fabbrica di vernici in Maida Vale. L'hanno affidata all'architetto inglese Max Gordon, l'hanno riempita di loro roba e, quatti quatti, l'hanno aperta al pubblico. Nonostante il rigido riserbo, i giornali americani, da *Newsweek* al *New York Times*, per non parlare di quelli inglesi, hanno mandato i loro critici, i loro fotografi: un nuovo museo, un museo privato, alla Citizen Kane, non è cosa di tutti i giorni.

La galleria Saatchi usa il suo spazio con cautela, anzi preferisce le pause tra un oggetto e l'altro alla congestione. In questa prima fase, Doris e Charles Saatchi intendono esporre i loro Andy Warhol, Cy Twombly, Donald Judd, Brice Marden, in blocco e quindi, secondo i loro criteri, al meglio. E ci saranno altre esposizioni, e tutta la loro collezione, a poco a poco, andrà in mostra.

Quindi per ora le pareti sono divise fra 13 Andy Warhol, una vasta quantità di scatoloni, mobili e pezzetti dello scultore minimalista Donald Judd. Cy Twombly ha una intera stanza per le sue tele piene di graffiti bambineschi. Le tele monocolori e monocordi di Marden occupano un altro spazio della galleria-museo. E non solo i Saatchi hanno comprato in grande stile, ma gli oggetti sono enormi.

Le varie «sculture» di Judd in un salotto non sono neanche immaginabili, nel senso che ci vorrebbe un salotto grande come piazza San Pietro.

Il loro, certo, è un gusto ben definito che costa, ma che rende; c'è chi si guarda in giro, rimirando le tele monocolori e gli scatoloni e pensa all'abito nuovo dell'imperatore. C'è anche chi lo dice e lo scrive. Ma la maggioranza dei critici è incantata.

Gaia Servadio

DA BRUXELLES A TOKYO

Dinosauri alla mostra Superstar del passato

BRUXELLES — Hanno 135 milioni di anni i due venerabili passeggeri che hanno lasciato Bruxelles per Tokyo con voli speciali della compagnia aerea Sabena. Per la prima volta, due dei 29 iguanodonti (una specie della famiglia dei dinosauri) del Museo di Scienze naturali di Bruxelles, che possiede una delle più importanti collezioni del genere, sono andati all'estero.

Saranno una delle attrazioni della mostra *Superstars of the past* (Superstar del passato), allestita a Tokyo da una delle principali reti televisive giapponesi, la Ntv.

Il Belgio possiede un'eccezionale collezione di questi fossili grazie alla casuale scoperta di un «cimitero di dinosauri» fatta in una miniera di carbone di Bernissart.

E' MORTO L'ARTISTA BELLUNESE AUGUSTO MURER

Scultore di fauni e pastori

PADOVA — *Lo scultore Augusto Murer, nato a Falcade (Belluno) nel maggio del 1922, è morto ieri all'età di 63 anni, nell'ospedale di Padova dov'era stato ricoverato affetto da un cancro. L'artista, che aveva al suo attivo numerose mostre personali e la partecipazione ad importanti rassegne nazionali e internazionali, dalla Quadriennale di Roma alla Biennale di Venezia, si era distinto fin dall'epoca della Resistenza per la propria attività politica, nelle file della brigata partigiana Fratelli Fenti, operante nella valle bellunese del Biois. Iscritto, si può dir da sempre, al pci, Murer è stato ricordato ieri ufficialmente dai rappresentanti bellunesi del partito per la sua «figura di militante ed antifascista».*

Augusto Murer. «Ragazzo con la rondine» (Bronzo, 1980)

Da vent'anni a Venezia, sulla Riva degli Schiavoni, di fronte all'ingresso della Biennale, la sua *Partigiana* veneta giace a fior d'acqua, drammaticamente spenta nella sua carne di giovane donna; un monumento che nel suo inconsueto sviluppo orizzontale sembra spogliarsi d'ogni ufficiale retorica celebrativa a tutto vantaggio d'una più vera e sentita testimonianza umana. Col tempo, d'altra parte, il continuo sciacquio nel salmastro, come l'autore doveva aver intuito, ha finito col ricoprire il bronzo di incrostazioni, fino a farne scomparire ogni plumbeo riflesso sotto le chiazzate cromie delle alghe. Sicché ora la scultura fa tutt'uno con l'ambiente in cui è calata, al punto che quasi per magia la stessa figura umana sembra restituirsi alla natura.

In simili metamorfosi Murer aveva rivelato un talento sicuro maturato nella scuola d'Arte dov'era stato allievo del maestro Li Rosi, ma soprattutto frequentando in seguito, e a lungo, lo studio di Arturo Martini, al quale dovette la classicità d'impianto delle sue figurazioni. Alla base restava in ogni caso un'inclinazione attizzata a contatto col legno, fin da quando ancor ragazzo l'artista si rifugiava in una baita sui monti della sua Falcade per intagliarvi, in solitudine, come ricordava Gastone Geron, «*santi che assomigliavano a briganti, pastori paludati da re e guerrieri che gonfiavano le armature sopra muscoli incredibili e angeli che riproducevano l'effigie delle fanciulle del paese*».

Su quel fondo di realismo popolare era poi cresciuto lo scultore privo di accenti declamatori e portato ad una visione stilisticamente composita e laica anche in certe figure devozionali dove persiste una nativa forza arcaica, quasi fosse indotto a concepire le sue immagini non diversamente dalle forme proprie dei tronchi e delle rocce. Come protagonisti aveva scelto d'altra parte non degli dei, ma l'umile gente della sua montagna, contadini e pastori, giovani come il *Ragazzo con la rondine*, per farne semmai, con evidenti reminiscenze classiche, dei *Fauni* e delle *Naiadi*, un *Orfeo* o qualche *Ninfa silvestre*. Ed erano pur sue certe figure ignude fissate nel gesto quasi furtivo, di chi coglie l'acqua da una fonte.

Nella pur vasta sua produzione Murer, che per temperamento ha ignorato ogni ricerca tipica delle avanguardie, non ha fatto altro, insomma, che obbedire alle esigenze interiori che lo muovevano. Ed è rimasto così fedele a quel suo realismo dalle espressive cadenze esistenziali sul quale aveva costruito anche un pacato, ma soddisfacente colloquio col pubblico. Un rapporto, questo, ultimamente collaudato anche da una serie di mostre patrocinate dalla Regione Veneto, compresa quella che ne ha portato l'opera a Mosca e a Leningrado rivelandone, anche oltre confine, la sincerità dei contenuti umani e l'autentica tensione poetica.

Angelo Dragone

Illesi tutti i passeggeri e gli agenti di sicurezza giordani, liberi i pirati

A Beirut salta l'aereo, vuoto

Puntuali, alle 14,05, i cinque terroristi sciiti hanno mantenuto la loro minaccia - Un testimone: non sembrava gente disposta a morire - Poco prima avevano chiamato due autobus per sgomberare i viaggiatori e l'equipaggio - Si è temuto che le otto guardie anti-dirottamenti di Amman fossero rimaste sul jet - I poliziotti dello scalo hanno collaborato - L'odissea-farsa durata 28 ore

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — L'aereo della compagnia giordana *Alia* dirottato martedì mattina da cinque estremisti sciiti mentre stava per spiccare il volo verso Amman con 74 persone è saltato in aria alle 14,05 di ieri sulla pista dell'aeroporto internazionale della capitale libanese. I 48 passeggeri rimasti a bordo (i pirati dell'aria ne avevano rilasciati in precedenza nove, tutti sciiti appartenenti a famiglie influenti) e i 9 membri dell'equipaggio sono salvi. Pochi minuti prima di far esplodere il *Boeing-727*, i terroristi avevano chiamato via radio due autobus e permesso agli ostaggi di mettersi in salvo.

Incerta è rimasta per molte ore la sorte delle otto guardie di sicurezza giordane che, dopo l'attacco a sorpresa degli sciiti, erano state disarmate, legate e imbavagliate. Secondo alcuni degli scampati, gli agenti sarebbero rimasti a bordo dell'apparecchio fatto saltare. Ma la notizia è stata smentita dal pilota, il quale ha detto che gli otto sono stati fatti prigionieri e fatti salire su una *jeep* e una *Bmw* che attendevano sotto l'aereo, e che sono subito partite verso i quartieri sciiti alla periferia di Beirut. Le vetture erano state portate sulla pista da poliziotti sciiti di servizio all'aeroporto. In serata si è appreso che gli otto agenti sono stati imbarcati su un volo per Gedda, in Arabia Saudita.

L'avventura dell'aereo giordano è durata esattamente 28 ore, si è conclusa in modo incruento dopo un'odissea nel Mediterraneo meridionale da Beirut a Larnaca (per fare rifornimento), a Tunisi (dove non gli è stato permesso di atterrare), a Palermo (per un nuovo pieno), e nuovamente a Beirut. Qui i terroristi, dichiaratisi appartenenti alle squadre suicide «Imam Mussa Sadr», hanno posto condizioni assurde: la partenza da Beirut di tutti gli armati palestinesi, la convocazione all'aeroporto del Segretario generale della Lega Araba, Klibi, la revoca di una mozione della Lega in cui si chiede la fine dei combattimenti nei campi di Beirut.

Nessuna di queste richieste è stata accolta. Si è preso tempo, dicendo ai terroristi che Klibi era «in arrivo». I palestinesi, tuttavia — secondo notizie non confermate — sarebbero andati parzialmente incontro ai terroristi, permettendo loro di salvare la faccia. Stando al «si dice», circa 200 palestinesi sarebbero partiti dal campo di Bourj el-Barajneh assediato da 24 giorni, e a bordo di autocarri scortati dai drusi del partito socialista di Jumblatt, si sarebbero diretti verso la valle della Bekaa, sotto gli occhi degli assedianti sciiti.

Data l'incredibile confusione che regnava ieri all'aeroporto di Beirut chiuso al traffico e circondato dall'esercito, è difficile fornire un quadro degli avvenimenti. Anche perché, per tutta la giornata, tra gli hangar miliziani sciiti di *Amal* si scambiavano raffiche di armi automatiche con i drusi, mentre fuori, lungo la strada che porta in città, bande armate di grassatori rapinavano le automobili, anche quelle della Croce Rossa. Le uniche notizie sul dirottamento sono quelle fornite dai passeggeri e dall'equipaggio. Dai loro racconti risulta che i pirati «non avevano l'aria di gente disposta al suicidio».

I terroristi hanno dunque mantenuto fede alla minaccia di distruggere l'apparecchio, e sono stati puntuali. Ma il loro è stato un gesto di disperazione, una implicita dichiarazione di fallimento. Mettendosi in salvo, hanno inferto un duro colpo alla credibilità di tutti gli sciiti di *Amal*, colpo che va ad aggiungersi ai molti che il partito di Berri sta collezionando in questi giorni, tanto sul piano politico che su quello militare. Due settimane fa *Amal* annunciò più volte la caduta dei campi di Sabra e Chatyla. La realtà è che *Amal* ha incontrato una dura resistenza.

Nelle strade di Beirut Ovest poi, *Amal* viene attaccata da due giorni dagli «alleati» drusi, gli scontri nel centro sono di grande violenza: ieri mattina, addirittura, la guardia del corpo di Berri è stata disarmata e catturata sulla Hamra, la più centrale e affollata via della città. Alla periferia Sud, *Amal* è impegnata sulla strada costiera che porta verso Sidone e Tiro, e che i drusi hanno bloccato per non fare passare i trasporti di armi.

I vincitori di dieci giorni fa — il proletariato sciita — ora si ritrovano sulla difensiva anche sul piano politico. Di colpo, ad *Amal* manca il sostegno dell'amica Siria, viene biasimata dalla Lega Araba, il presidente libico Gheddafi addirittura dice che Berri è «l'uomo della vergogna» perché attacca i palestinesi e che «è un obbligo ucciderlo».

Con la frattura (peraltro prevista) tra drusi e *Amal*, ambedue protetti della Siria, il confuso mosaico libanese si arricchisce di una nuova tessera. Dimenticati ormai da due giorni gli altri avvenimenti (come la detenzione di 21 «caschi blu» finlandesi da parte dei miliziani filoisraeliani del generale Lahad, la permanenza «sommersa» dell'esercito di Gerusalemme in Libano, i negoziati di Damasco per riportare pace nei campi palestinesi). Ma la Siria, che due settimane fa sembrava avere fretta di «salvare» il Libano, non si muove, sta a guardare come i libanesi, anche i suoi amici e protetti, hanno ricominciato a scannarsi tra di loro.

Tito Sansa

Beirut. Ai piedi della scaletta del jet giordano, i dirottatori parlano con i giornalisti prima di far saltare il velivolo

Pirata solitario si impadronisce di jet libanese poi si arrende

NICOSIA — Un «pirata solitario» si è impadronito alle 18 di ieri di un aereo della compagnia di bandiera libanese Mea durante uno scalo a Larnaca, nell'isola di Cipro. Brandendo una bomba a mano, è entrato in cabina mentre i passeggeri scendevano, trattenendo soltanto i due piloti e tre membri dell'equipaggio.

L'uomo, un palestinese, ha detto che si trattava di una rappresaglia per il dirottamento del Boeing giordano da parte di un commando sciita e di volere un salvacondotto per Amman. Si è arreso in serata ed è stato imbarcato su un jet in partenza per la capitale giordana.

Sull'aereo c'era Landry Slade, vicepresidente dell'Università americana di Beirut, rilasciato due ore prima dai pirati del jet giordano: stava tornando in patria con il figlio dopo la brutta avventura.

Per loro e per Sharanskij Mosca ha risposto no

Washington ha tentato di includere i Sacharov nello scambio delle spie

«Una questione interna sovietica», ha affermato Gromyko

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *I coniugi Sacharov e il dissidente sovietico Sharanskij dovevano far parte dello scambio di spie avvenuto l'altro ieri a Berlino. Lo ha annunciato il ministero della Giustizia americano, precisando che gli Stati Uniti hanno trattato tre anni per ottenerne la liberazione. Autore del tentativo, cui la superpotenza non ha rinunciato nonostante l'insuccesso, è stato il direttore degli Affari europei del Dipartimento di Stato, Richard Burt. Questi, che era presente martedì allo scambio sul ponte di Glienicke, diverrà probabilmente ambasciatore a Bonn, a settembre.*

Secondo il ministero della Giustizia, le richieste di Burt si sono infrante contro il secco rifiuto del Cremlino. Quando nel loro colloquio di Vienna, lo scorso maggio, Shultz ha sollevato il problema, Gromyko gli ha risposto che si trattava «di una questione interna sovietica». I sondaggi si sono chiusi dopo che l'Urss ha risposto al Dipartimento di Stato di «non poter prendere in considerazione» il rilascio del Premio Nobel e della moglie, e del dissidente. I Sacharov sono al confino, in completo isolamento, a Gorkij, città vietata agli stranieri, e in pessime condizioni di salute in seguito a una serie di digiuni di protesta per il trattamento cui vengono sottoposti (recentemente allo scienziato è stata anche requisita la macchina da scrivere); Sharanskij è in un campo di concentramento in Siberia.

Lo scambio delle spie ha tuttavia soddisfatto il governo americano, che ha ammesso di aver recuperato alcuni dei suoi agenti nei Paesi comunisti, ma ha anche sottolineato di avere strappato al carcere alcuni detenuti politici «che con lo spionaggio non avevano nulla a che fare». Uno ha denunciato di avere subito torture in carcere. I familiari potranno raggiungere i congiunti rilasciati in Occidente. Il ministero della Giustizia ha rifiutato di rendere pubblici i nomi dei liberati. Ha detto invece che la Germania Orientale era particolarmente ansiosa di riavere il fisico atomico Alfred Zehe, arrestato a Boston l'anno scorso.

Nessun legame, ha comunicato infine il ministero, esiste tra lo scambio delle spie e la vicenda della famiglia Walker della Virginia, gli ex ufficiali di Marina che per vent'anni hanno trasmesso segreti militari ai sovietici. In seguito a quest'ultimo episodio, il Pentagono ha annunciato che ridurrà del 50 per cento il personale autorizzato a trattare problemi top secret. Tra forze armate, politici e aziende che forniscono materiale bellico, il personale attualmente è sterminato: oltre due milioni di uomini. Su di esso verranno inoltre esercitati periodici, rigidi controlli. Ieri il ministro della Difesa Weinberger si è detto favorevole alla pena di morte per le spie, e che, se dipendesse da lui, i Walker e il loro complice «dovrebbero essere fucilati».

Ennio Caretto

Un viceministro in gravi condizioni

Bombe in Sud Africa contro leader meticci

PRETORIA — Due bombe rudimentali sono state lanciate ieri mattina nelle abitazioni di due esponenti politici meticci (coloureds) a Cape Town: uno è rimasto gravemente ferito. E' il viceministro per lo Sviluppo della Popolazione, Llewellyn Landers. E' stato sottoposto a intervento chirurgico nell'ospedale Groote Schuur. L'altro, il deputato della Camera dei rappresentanti Fred Peters, è illeso.

Landers è stato nominato viceministro dal Presidente sudafricano Botha dieci giorni fa, e avrebbe dovuto assumere le sue funzioni dal primo luglio. La scelta aveva creato dissensi all'interno del partito laborista (il movimento meticcio di maggioranza); alcuni esponenti avevano chiesto le dimissioni del leader della formazione, reverendo Hendrikse.

Un gruppo finora sconosciuto, definitosi «Squadra suicida del Capo occidentale», ha detto in una telefonata anonima a un'agenzia di stampa che gli attentati mirano a costringere tutti i parlamentari non bianchi a dimettersi. «*La nostra richiesta* — ha detto l'interlocutore al telefono — *è: un solo Paese, un solo Parlamento. Avanti con la Carta delle libertà popolari*». La Carta è un documento elaborato negli Anni Cinquanta da movimenti politici negri che stabilirono la strategia socialista di liberazione sotto la guida dell'African National Congress, fuorilegge in Sud Africa. La popolazione negra ha manifestato la sua opposizione al Parlamento tricamerale che dal settembre dell'84 ha associato nominalmente al potere le minoranze dei coloureds e degli asiatici.

Un altro passo verso negoziati con i palestinesi

Il Parlamento approva il piano di pace Peres

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La Knesseth (Parlamento) ha detto sì, ieri mattina, dopo un animato dibattito, al piano in 5 punti che Shimon Peres aveva presentato lunedì. L'approvazione era scontata: tutti i partiti della coalizione governativa hanno votato a favore; quelli dell'opposizione (estrema destra e estrema sinistra) si sono opposti, come avevano fatto intendere i loro rappresentanti nelle risposte, spesso pesanti, al discorso del premier.

Il progetto ha suscitato reazioni positive negli Stati Uniti, e anche in Giordania e in Egitto. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha detto che rappresenta un passo avanti verso i negoziati diretti. Al Cairo diversi giornali lo hanno lodato: l'editoriale di *Al Akhbar* ha sottolineato ieri che il discorso del capo del governo israeliano contiene elementi positivi, ma ha anche il difetto di non considerare l'Olp come interlocutore diretto; il quotidiano lamenta anche il fatto che non si accetti in una conferenza internazionale la presenza di alcune grandi potenze.

Gli osservatori israeliani notano che il discorso tenuto in Parlamento da Peres ha avuto il duplice intento di mostrare a Washington la disponibilità del governo israeliano, ma al tempo stesso di esporre condizioni così generiche per le conversazioni che anche i membri del Likud — i quali avevano reagito negativamente al messaggio di George Shultz — non avessero nulla da obiettare. Anche i «distinguo» sulla composizione della rappresentanza giordano-palestinese sembrano fatti soprattutto per accontentare i ministri del Likud.

E' stato altresì notato che in appendice ai cinque punti del programma di Peres c'è un duro attacco alla decisione americana di cedere in ottobre reattori ultramoderni e missili mobili terra-aria alla Giordania, nei confronti della quale il premier ha avuto parole particolarmente severe.

g. r.

Dirigente Olp respinge il progetto: «Propaganda»

AMMAN — Mohammad Milhem, esponente del comitato esecutivo dell'Olp e ex sindaco palestinese della cittadina di Halhoul, nella Cisgiordania occupata, ha respinto ieri come «un esercizio di propaganda» il piano di pace per il Medio Oriente presentato lunedì alla Knesseth dal primo ministro israeliano Shimon Peres.

Tale piano, tra l'altro, pur sollecitando un negoziato diretto israelo-giordano-palestinese, esclude la partecipazione dell'Olp limitando la rappresentanza palestinese a esponenti della comunità dei territori arabi occupati della Cisgiordania e di Gaza.

Le ricerche continuano, polemiche per il lungo silenzio dei familiari

La procura di Francoforte: per noi il caso Mengele non è affatto chiuso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il «dossier Mengele» non è ancora chiuso. Le autorità tedesche hanno accolto, con interesse e soddisfazione, le parole di Rolf Mengele, il figlio del medico di Auschwitz («*Non ho alcun dubbio che il cadavere esumato in Brasile racchiude i resti mortali di mio padre*»), ma vogliono altre prove. Vogliono conoscere soprattutto l'esito degli esami medico-legali cominciati a San Paolo e che dovrebbero concludersi entro una decina di giorni. Fino ad allora, la curiosità della giustizia resterà vigile e viva.

Lo ha dichiarato ieri ai giornalisti Hans-Eberhard Klein, il procuratore che, da Francoforte, coordina e dirige le indagini tedesche sul caso Mengele. «*Fino a quando non si saprà con certezza assoluta, al cento per cento, che il cadavere è quello di Josef Mengele, il nostro ufficio continuerà a seguire tutte le piste, a studiare tutti gli indizi*». E' questo anche il parere di due rappresentanti della giustizia americana giunti a Francoforte per collaborare, in questa fase decisiva, con il tenace Klein. «*Per noi* — hanno detto — *la morte del "boia di Auschwitz" deve essere ancora provata in modo definitivo*».

Il procuratore Klein ha confermato che Rolf Mengele, un avvocato di 42 anni, nonché altri membri della famiglia gli hanno promesso di assisterlo in ogni modo nelle indagini. Con documenti, lettere, informazioni. Uno dopo l'altro quasi tutti i membri del clan Mengele, proprietario di una prosperosa fabbrica di macchine agricole, tra le più importanti d'Europa, sfileranno, nei prossimi giorni, negli uffici della Procura. Sarà uno spettacolo nuovo. Fino a ieri, nessuno aveva mai parlato. Un silenzio mafioso aveva legato tutti.

Un giornalista ha domandato a Klein: «*Non può la Procura incriminare i Mengele per non aver mai collaborato con la giustizia? Per non aver detto, già nel '79, che l'uomo morto in Brasile era probabilmente il criminale nazista?*». No, non si può fare nulla. Qui, come in altre nazioni, né le autorità né i magistrati possono costringere una persona a deporre contro un proprio familiare. La Procura ha invece messo sotto inchiesta Hans Sedlmeier, ex uomo di fiducia dei Mengele, per avere intralciato l'inchiesta, occultando alcune presunte lettere del medico dal Brasile.

La condotta di Rolf Mengele è però criticata apertamente da vari giornali. Il suo silenzio è stato troppo lungo, troppo caparbio, troppo arrogante; e, se prima poteva essere giustificato dall'ansia di proteggere il padre, è divenuto incomprensibile dopo il '79, dopo la presunta morte di Josef per annegamento. Oggi, Rolf dice: «*Il cadavere è quello di mio padre. Nel '79, verificai personalmente, sul luogo, in Brasile, le circostanze della sua morte*». Perché non ha parlato prima? Per paura forse? Paura di chi? Lo stesso vale per tutti gli altri membri della famiglia.

I 14 mila abitanti di Gunzburg, in Baviera, preferiscono non parlare dell'argomento, vogliono dimenticarlo. Ma non è facile. *Karl Mengele* si chiama l'azienda cui sono legate le fortune della cittadina, l'azienda fondata nel secolo scorso dal padre del criminale. E' una ditta ricca, ricchissima, con 1600 dipendenti e un giro annuo d'affari di oltre 80 milioni di dollari, 160 miliardi di lire. La fabbrica è oggi diretta da Karl-Heinz Mengele, 40 anni, e da Dieter Mengele, 34 anni. Karl-Heinz è nato dalle prime nozze di Marta, che, dopo aver sposato Karl Junior Mengele, ne sposò, nel '58, dopo la sua morte, il fratello Josef. Dieter è figlio di un altro fratello di Josef, Alois, morto nel '74.

Mario Ciriello

Consulto comunista a Parigi: sono riuniti dirigenti di 18 partiti

PARIGI — Per la prima volta dopo cinque anni, i partiti comunisti dell'Europa Occidentale si ritrovano attorno a uno stesso tavolo. Da ieri, in un albergo alla periferia di Parigi, i rappresentanti di 18 pc discutono della «*crisi economica del mondo capitalista*» e si scambiano ipotesi di strategie «*sulla base delle esperienze nazionali*». L'incontro non vuole essere una conferenza ideologica ma piuttosto un convegno, un momento di analisi. Stasera, alla conclusione dei lavori, non ci saranno documenti né comunicati congiunti. E', tuttavia, un'occasione di confronto che ha già riproposto le divergenze che attraversa il campo comunista europeo.

L'iniziativa dell'incontro è stata presa dal pcf e vi hanno aderito i partiti di Italia, Inghilterra, Spagna, Portogallo, Grecia, Turchia, Finlandia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Danimarca, Svezia, Austria, Svizzera e Irlanda. Il pci è rappresentato dall'onorevole Gerardo Chiaromonte e dall'eurodeputato Carla Barbarella. Proprio dai comunisti italiani, ieri, è venuta una delle prime note di distinzione. Chiaromonte ha sostenuto l'appoggio del pci al processo di integrazione europea in aperto contrasto con le tesi del pc francese. Ha anche espresso un giudizio positivo sul piano di cooperazione scientifica «Eureka» lanciato dal presidente socialista Mitterrand che il pcf considera il suo peggiore avversario.

Ma il segretario del Comitato centrale del pc francese, Maxime Gremetz, nel discorso di apertura, aveva già pensato a sdrammatizzare i contrasti. «*Non esistono più centri del comunismo internazionale*», aveva detto: le linee sono autonome. L'incontro di Parigi non ricerca unanimismi, «*non vuole orientare, dirigere o inquadrare le forze che in ciascun Paese si battono per cambiare la società*».

Le divergenze emerse hanno però dimostrato che se non esiste più un'«internazionale», resta poco o nulla anche dell'eurocomunismo.

e. b.

«Hitler doveva invadervi» Condannati in Svizzera 3 dipendenti di tv tedesca

NOSTRO SERVIZIO

BASILEA — La magistratura elvetica non intende tollerare espressioni di apologia del nazismo: al termine di un breve processo, il tribunale distrettuale di Basilea ha inflitto una settimana di prigione con il beneficio della condizionale a un giornalista e due operatori della televisione tedesca che, durante un alterco alla stazione basilese, avevano pronunciato parole ingiuriose verso un gruppo di ferrovieri esaltando, tra l'altro, il regime hitleriano.

Dalla lettura dell'atto d'accusa è emerso che i tre dipendenti della tv di Colonia, interrogati alla stazione di Basilea per avere asportato una lampadina da un vagone, non avevano esitato ad affermare: «*Hitler ha fatto male a non invadere la Svizzera. Il popolo elvetico meriterebbe di essere inviato nelle camere a gas*». I condannati, che risiedono a Colonia, non hanno assistito al dibattito, ma il presidente della Corte ha sottolineato che nella stessa Germania Occidentale avrebbero rischiato una pena molto più severa, forse un anno di reclusione.

Il quotidiano zurighese *Blick*, che ha dedicato la prima pagina di ieri al processo di Basilea, è riuscito a intervistare a Colonia uno dei tre condannati. Sui motivi della sua assenza a Basilea, ha spiegato in tono laconico: «*Non ho ritenuto opportuno scomodarmi per ascoltare la sentenza*».

l. f.

A Rio aggrediti ogni giorno venti turisti

BRASILE — Ogni giorno almeno venti stranieri vengono aggrediti a Rio de Janeiro: lo rivela una relazione presentata dalla Peltur, la polizia creata per soccorrere i turisti. Gli agenti ritengono però che il numero sia superiore, perché molti non presentano denuncia.

Intervistata dalla tv, lavora in una comunità progressista

Giovane, disinvolta e alla moda la prima «rabbinessa» d'Israele

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — *Per la prima volta, una donna svolge le funzioni di rabbino in Israele. Si chiama Shirion Kinneret, ha 32 anni. Due giorni fa è comparsa, elegantissima, alla tv spiegando come intende prestare la sua opera in una comunità progressista (ha deliberatamente evitato di parlare di ebraismo riformato) a Ramat Gan, vicino a Tel Aviv.*

La «rabbinessa», laureata allo Hebrew Union College di New York, è sposata a uno scriptwriter israeliano e ha una bambina di due anni. Nell'intervista televisiva Shirion Kinneret, che aveva le braccia scoperte, un'acconciatura moderna e lunghi orecchini, ha mostrato grande disinvoltura, ma non ha affrontato i controversi problemi che l'attività rabbinica di una donna suscita. Si è soffermata piuttosto sui suoi compiti di consigliera, sulle sue attività sociali, sul numero crescente di persone che si rivolgono a lei, sui suoi doveri specifici di capo della comunità assunti poco dopo la sua immigrazione in Israele, nel 1983.

«Non nego — ha detto — che i primi giorni sono stati difficili. All'inizio i membri della comunità esitavano ad accettare il fatto che ero donna, ma adesso tutti si rivolgono a me come al loro rabbino, e ho la sensazione che siano fieri di me». Quanto ai suoi compiti, sapendo che la maggior parte del Paese non accetta l'idea rivoluzionaria di una donna rabbino, e che le comunità ortodossa e conservatrice la contestano (sebbene in America anche i conservatori comincino a fare qualche concessione), la signora Kinneret ha spiegato: «Oltre ai tradizionali valori della morale ebraica, cerco di sottolineare l'importanza dell'uguaglianza nella società moderna, e come in essa la donna possa partecipare alla vita in tutti i campi, compreso quello religioso. Attraverso la loro ottica particolare, le donne possono contribuire a dare al giudaismo una dimensione nuova; e per me è molto importante essere pioniera in questo campo».

Un discorso semplice, chiaro, convincente... se si fosse trattato di un'altra professione. Shirion Kinneret ha raccontato un aneddoto significativo: quando era «rabbinessa» a Adelaide, in Australia, una bimba di nome Rahel, che frequentava la sua sinagoga, fu condotta un sabato dai propri genitori nel tempio di una comunità ortodossa. Con lo sguardo cercava invano l'officiante; quando la madre le additò sul pulpito un barbuto rabbino tutto vestito di nero, la piccola esclamò attonita: «Ma io credevo che i rabbini dovessero essere donne». Il problema è che qui in Israele tutti pensano che i rabbini debbano essere uomini.

Giorgio Romano

E' mancata ai suoi cari, lasciando tanto amore come in tutta la sua vita

Noemi Massa ved. Imoda

Lo piangono il figlio Carlo, con la moglie Cristiana e i suoi adorati Debora e Alessandro. La cerimonia funebre avrà luogo alle 16,30 di venerdì 14, nella parrocchia di Pollonghera (Cn), dove avverrà la sepoltura nella tomba di famiglia. Non fiori ma offerte all'Unitalsi per i malati poveri. Una messa di ricordo verrà celebrata venerdì 28 giugno alle 18,30 nella chiesa S. Francesco di Sales in Torino, via dei Mille, 25. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Varigotti, 11 giugno 1985.

Partecipano al dolore di Carlo
Alessandro [illegible] Cima
Silvano Marisa [illegible] Cima
Antonio Alba Isnardi
Gianni Urbani
Lucio Nora Coppola
— Milano, 12 giugno 1985.

Partecipano affettuosamente al dolore di Carlo e Cristiana gli amici
Paolo Anna Bianco
Luciano Lisetta Fabbri
Gino Marilù Origoni
Gigi Franca Munaron
Piero Mariateresa Pianta
Lucio Franca Trevisio

Si uniscono al dolore di Carlo e Cristiana gli amici: Beppe, Carla, Daniela, Gian, Guido, Maria Pia, Marisa, Pia, Renata, Sandra.

Andrea, Letizia e Giancarlo Zoghi partecipano al dolore di Carlo Imoda e della sua famiglia per la scomparsa della cara mamma signora NOEMI.

Giuseppe Cilimo partecipa al dolore di Carlo Imoda per la scomparsa della mamma signora NOEMI.

Renzo Di Castiano e famiglia partecipano addolorati alla scomparsa della signora

Noemi Imoda
— Torino, 12 giugno 1985.

La Tohno Consult S.p.A. ricorda con profonda stima e rimpianto la signora

Noemi Imoda

e partecipa al dolore del figlio Carlo.
— Torino, 12 giugno 1985.

Alma Masoero, Ester Yanara, Giorgio, Fulvia, Luca, Federica sono affettuosamente vicini a Carlo e famiglia.

Adriana, Adriano, Gabriella e Elena ricordano con affetto i lunghi anni di sereno lavoro trascorsi con la signora

Noemi Imoda
— Torino, 12 giugno 1985.

Sono vicini a Carlo
Gino Anna Agazzani
Pierce Giusi Andreoletti
Antonio Marisa Bertola
Gianni Nanda Bertola
Franco Graziella Cecchi
Carlo Paola De Sanctis
Antonio Annamaria Dionisio
Nando Adelia Fantone
Gigi Carlo Tiziana Maina
Lelia Mattioli
Gualtiero Gaia Piacenza
Nino Lucia Scalisi
Gianmatteo Elsa Scola
Riccardo Eliana Strano

Liliana Fani Massa, il figlio Claudio con la moglie Dora e i piccoli Gianglacomo e Valentina, piangono per la scomparsa di

Noemi Imoda

che sempre resterà nel loro ricordo.
— Milano, 11 giugno 1985.

Lo Studio Saracco Chiola Gola prende parte al dolore del dr. Carlo Imoda per la perdita della mamma signora

Noemi Massa in Imoda
— Torino, 12 giugno 1985.

La Radiachio spa, Enzo Radiachio e i colleghi sono affettuosamente vicini a Rosanna per la tragica perdita del papà

Giovanni Oddone
— Torino, 13 giugno 1985.

Il giorno 11 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Andreis

Ne danno il triste annuncio la moglie Lea Ravigiia e la figlia Chiara Agnese.
— Roma, 12 giugno 1985.

Con profondo dolore, i fratelli Matteo, Adele, Cecilia e cognata Cina, con le rispettive famiglie, annunciano l'irreparabile perdita del

dott. Mario Andreis

avvenuta a Roma l'11 giugno 1985.
— Torino, 12 giugno 1985.

Testimoniano l'affetto e la stima per l'esempio di vita dello zio

Mario Andreis

i nipoti: Nino con Magda e Luca, Mario con Lelia e Micaela, Pippo con Liliana, Giulio e Cecilia, Sergio, Nanda con Mattia e Maria, Silvana.
— Torino, 12 giugno 1985.

Silvana, Maria, Nuccia, Lelia, Marilena, Lelia, Giorgio e Paolo rimpiangono lo zio MARIO.

L'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) annuncia la scomparsa del vicepresidente nazionale

Mario Andreis

Perseguitato politico antifascista, combattente nelle formazioni «Giustizia e Libertà», economista, scrittore

figura indimenticabile per coerenza e fedeltà agli ideali che lo hanno fatto stimare da quanti lo conobbero e gli furono compagni nelle battaglie per il trionfo della libertà e della democrazia: il suo ricordo resterà messaggio per il futuro.
— Roma, 12 giugno 1985.

La Cartiera Burgo partecipa di gran cuore al lutto per la morte del

dott. Mario Andreis

che fu per lunghi anni dirigente della società e dal 1976 fino al 1983 componente del consiglio di amministrazione, e rendono commosso omaggio alla sua memoria.
— S. Mauro T.se, 12 giugno 1985.

Lionello Adler ed Ernesto Adler profondamente addolorati per la scomparsa del

dott. Mario Andreis

esprimono i loro sentimenti di commossa amicizia.
— Torino, 12 giugno 1985.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei sindaci e la Direzione generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

dott. Mario Andreis

già Presidente dell'INAIL

ricordandone le elevate qualità morali e l'opera svolta con alto impegno umano e sociale a favore dei lavoratori.
— Torino, 12 giugno 1985.

Partecipano con affettuoso, dolente rimpianto
Alberto e Anna Cipellini
Anna Dalmastro Bocca
Giuseppe e Rosella Lamberto
Renzo e Ada Mirello
Gastone e Anna Paleari
Aurelio e Ada Vesco
Franco e Rosanna Viara

E' mancata

Margherita Contorno in Dalla Mola

L'annunciano con immenso dolore il marito, i figli e parenti tutti. Funerali venerdì 14 ore 10,15 Parrocchia Santo Natale.
— Torino, 12 giugno 1985.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Rapetti ved. Autino

Ne danno l'annuncio figlio, nuora, la nipote, sorella, fratello, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da v. Coppino 120.
— Torino, 13 giugno 1985.

(Continua a pag. 7)

Un'intervista a Henry Kissinger: gli Stati Uniti devono procedere comunque con la Sdi

Se l'Europa non vuole lo scudo...

L'ex segretario di Stato americano è favorevole alla partecipazione degli alleati - «Ma se i governanti europei preferiscono che i loro popoli siano vulnerabili, non spetta a noi fare prediche» - «Un'America perfettamente difesa sarebbe più propensa a usare le armi nucleari per difendere il Vecchio Continente» - «Sbagliata la formula Reagan della scissione tra ricerca e dispiegamento»

NOSTRO SERVIZIO

In questa intervista l'ex segretario di Stato Henry Kissinger risponde ad alcune domande sulle «guerre stellari», l'iniziativa degli Stati Uniti per il sistema di difesa spaziale.

Secondo lei, l'Amministrazione Reagan gestisce nel modo giusto il piano di «scudo stellare»?

Dal punto di vista tattico ho un'opinione diversa, rispetto a questa Amministrazione, sul modo di gestire il progetto *Sdi*. Io sono favorevole all'idea di una difesa strategica. Considero assurdo dire che i sovietici possono avere diecimila missili antiaerei e innumerevoli migliaia di caccia contro i bombardieri, e che non si possano avere difese contro le testate nucleari dei missili. E' un'assurdità concettuale. Inoltre, credo che sia impossibile, per un futuro indefinito, basare completamente la sicurezza dell'Occidente su forze offensive incontrastate. Sarebbe demoralizzante per l'opinione pubblica, farebbe vacillare la credibilità della deterrenza. Il governo americano — e questo è il punto sul quale divergo — dovrebbe spiegare meglio quale dei molti tipi possibili di scudo spaziale vuole effettivamente. Questo, in primo luogo, dal punto di vista strategico come da quello del controllo degli armamenti.

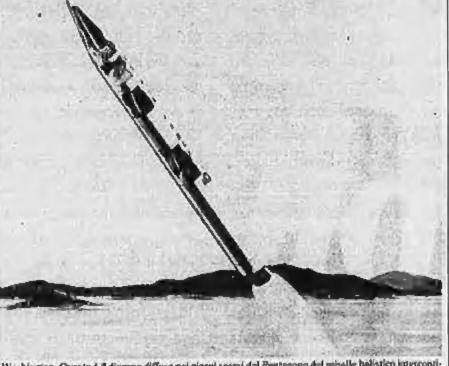
In secondo luogo, il fatto che gli europei vi partecipino o che non vi partecipino mi sembra una decisione che spetta completamente agli europei; non è una cosa per la quale dovremmo sprecare molte energie. In terzo luogo, sarei favorevole a includere subito l'*Sdi* nei piani di controllo degli armamenti, non a scindere il problema della ricerca da quello dell'installazione. La nostra posizione dovrebbe essere: gli spiegamenti difensivi dovranno essere collegati a quelli offensivi. Minore è l'offesa, minore sarà la difesa. Siamo pronti sin d'ora ad accettare limiti alla difesa, purché ce ne siano anche all'offesa. E più rigorose saranno le limitazioni all'offesa, più lo saranno quelle alla difesa.

Infine, non credo che il problema di limitare le armi offensive possa essere risolto finché sui missili saranno montate più testate. Per questo, mi batterei per l'abolizione delle ogive multiple. Di conseguenza, sotto questi aspetti andrei più in là del governo americano sul controllo degli armamenti, in alcune categorie. Ma andrei anche oltre questa artificiosa scissione tra ricerca e spiegamento.

Su questo punto in Europa c'è una grossa controversia.

Certo. Tutti gli esperti mi dicono che per avere la collaborazione dell'Europa non dovremmo sollevare il problema della separazione tra ricerca e installazione. Direi che, a mio parere, è meglio spiegare alla gente una volta per tutte, a fondo, come offesa e difesa siano interdipendenti, e come proponiamo di realizzarle e limitarle.

Secondo lei una «fortezza americana» risponde davvero all'interesse dell'Europa?

So bene che ci sono due tesi assolutamente contraddittorie. Una è che la *Sdi* non funzionerà, l'altra è che funzionerà così bene da creare una «fortezza americana». Una dice che è inutile, l'altra che è destabilizzante. Innanzitutto, non credo che sia possibile avere un sistema difensivo perfetto. Ma, allo stesso modo, non mi pare che abbia senso sostenere che se non si può avere una difesa perfetta si può non averne in assoluto. Penso che non sarebbe un risultato disprezzabile complicare i calcoli sovietici, costringere a un attacco di portata tale, per ottenere qualche risultato, che un Paese sarebbe estremamente riluttante a intraprenderlo. Supponendo però che si possa avere un'America perfettamente difesa, ebbene, sarebbe nell'interesse dell'Europa, perché certo saremmo maggiormente propensi a usare le armi nucleari per difenderla.

E perché dice che in fondo non le importa se gli europei partecipano?

Come americano vedrei volentieri una partecipazione europea. Ma se i governanti dell'Europa preferiscono che i loro popoli siano vulnerabili, non spetta a noi fare prediche. Secondo me, da un punto di vista morale, politico e militare è meglio avere una forma di difesa. Ma non penso che sia nostro compito insistere su questo punto.

La Sdi non è soltanto un ulteriore passo verso quella che viene comunemente chiamata «corsa agli armamenti», cioè esattamente il contrario di quanto Ginevra intendeva essere?

Soltanto se si accetta la definizione sovietica di controllo degli armamenti come l'unica valida. Poniamo il caso che la *Sdi* non sia mai stata inventata o immaginata, e che la gente dimentichi che il bilancio effettivo dell'Amministrazione Reagan per lo scudo stellare è solo di poco superiore a quello che Carter aveva già stabilito. Molti degli scienziati e degli intellettuali che hanno elaborato la teoria iniziale sulla limitazione degli armamenti sono entrati in una forma mentis che equivale al congelamento nucleare. Se non ribaltiamo questo modo di pensare, e a meno che non riusciamo a creare una struttura militare che renda meno verosimile l'uso delle armi offensive, ci troveremo a vivere in un mondo fatto di ricatto nucleare permanente. E si rivelerà impossibile continuare a spiegare alla gente che la capacità di distruggerla è la garanzia della sua sicurezza. E' un fenomeno nuovo nella storia, e spiega perché tante persone oneste e ragionevoli siano diventate pacifiste. Nel passato, le conseguenze di una sconfitta erano più gravi delle conseguenze della guerra. Con forze nucleari offensive incontrollate, questo non è per forza assiomatico.

Ma Gorbaciov dice che consultazioni e colloqui sono infruttuosi proprio per la posizione del governo Reagan sulla Sdi.

Il fatto in sé che i sovietici abbiano detto che una certa cosa è improduttiva non significa che non negozieranno. I sovietici hanno attraversato diversi stadi. Alla fine degli Anni Sessanta, chiedevano la parità perché erano indietro: quindi si parlava di cifre pari. Poi, alla fine degli Anni Settanta, chiedevano pari sicurezza. Con questo intendevano, quando erano numericamente superiori in parecchie categorie di armi, che ciascuna delle parti operasse riduzioni quantitativamente uguali, in modo che teoricamente noi saremmo arrivati a zero, e a loro sarebbe rimasto qualcosa. Ma, comunque, il loro margine sarebbe rimasto congelato. Oggi avviano qualsiasi negoziato chiedendoci di rinunciare a qualcosa unilateralmente — adesso è la *Sdi*, pochi anni fa era l'*Inf*. Se Gorbaciov dice che una cosa è sterile non significa che lo sia. Non ho mai creduto, e non credo, che Ginevra sia il posto migliore per una vera svolta. Secondo me, dobbiamo avere un dialogo di fondo con i sovietici per cercare di discutere che cosa vogliamo ottenere prima di rovesciarci l'uno addosso all'altro numeri e sistemi d'arma. Perché altrimenti, da entrambe le parti, saranno i generali e gli specialisti a reggere le fila di tutto.

Che cosa intende esattamente?

Intendo una discussione di fondo, concettuale, sul rapporto tra offesa e difesa. Paul Nitze ha detto che deve avvenire, ma che vuole farla tra dieci anni, quando avremo gli armamenti difensivi. Io la voglio subito. Possiamo discutere adesso come deve essere il nostro rapporto.

Parliamo del vertice Gorbaciov-Reagan. Come valuta questo «giovane» al Cremlino?

Secondo me non si fa un gran favore a Gorbaciov spacciandolo per un grosso riformatore. Mi sembra probabile che uno che riceve l'investitura di Segretario generale da chi ha in mano il *Politburo* venga considerato sufficientemente ortodosso. Naturalmente è possibile che quelle stesse persone si siano sbagliate, e che Gorbaciov cambi radicalmente la situazione. E col tempo dovrà cambiare radicalmente alcune cose, per forza.

Quali, per esempio?

Credo che l'economia sovietica non possa andare avanti così com'è. E che la conduzione del governo non possa continuare su quella base personale, feudale sulla quale va avanti adesso. Ma credo che Gorbaciov sarà troppo impegnato a occuparsi dei problemi interni per un anno circa, almeno. Ho molti dubbi su un prossimo vertice tra Reagan e Gorbaciov. Quando ero in carica, ho dovuto spesso preparare le agende per questo tipo di incontri. Non riesco assolutamente a focalizzare che cosa queste agende potrebbero contenere, allo stadio attuale. Forse, di qui a un anno le distanze si saranno accorciate. Non penso che i capi di governo debbano incontrarsi giusto per conoscersi. Equivarrebbe a dare un carattere personale ai problemi. Bene, se Gorbaciov capitasse qui, alle Nazioni Unite, in questo contesto un incontro darebbe soltanto benefici marginali. Non dico che sia da evitare; ma mettere in programma un viaggio apposito di Gorbaciov negli Stati Uniti prima di sapere che cosa vogliamo, o possiamo ottenere, secondo me comporta più rischi che speranze.

La politica della forza paga, è così?

Fino a un certo punto. Io constato semplicemente il fatto pratico che non c'è stato confronto reale tra Stati Uniti e Unione Sovietica, tranne nella retorica. E lo preferirei nella retorica che nei fatti. Pensi, nell'epoca di Carter, alle truppe sovietiche in Etiopia, all'invasione dell'Afghanistan, all'occupazione della Cambogia, che non è stata fatta dai sovietici ma è indubbiamente stata istigata da loro: ci fu ben più crisi in quel periodo di quanta ce ne sia stata sinora, nell'era Reagan. Credo che siamo in un pre-periodo di negoziati con i russi. I sovietici non rinunceranno alla loro posizione intransigente, che dà loro una possibilità di danneggiare i rapporti tra Usa ed Europa, finché non ci saremo addentrati ulteriormente nel processo negoziale. D'altra parte, secondo me il semplice fatto che Mosca abbia mandato Gromyko da Reagan prima delle elezioni mi fa pensare che sia interessata a una base negoziale. Se poi sia possibile per entrambe le parti aprirsi un varco nelle posizioni sclerotizzate da quasi dieci anni, questo non lo so. Ma non sono pessimista. Credo che per l'anno prossimo faremo progressi significativi.

Copyright «Los Angeles Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

Washington. Questo è il disegno diffuso nei giorni scorsi dal Pentagono del missile balistico intercontinentale Midgetman allo studio dell'Aeronautica degli Stati Uniti (Telefoto Associated Press)

Alla vigilia dell'incontro franco-italiano di Firenze

Parigi mette la sordina sul prossimo vertice Cee

PARIGI — La Francia vuole affrontare con «*prudenza*» il vertice europeo di Milano a fine giugno. Alla vigilia dell'incontro di oggi a Firenze tra Mitterrand e Craxi (ultimo appuntamento preparatorio del summit), l'Eliseo ha precisato la sua posizione e i suoi timori. Il portavoce del presidente francese, Michel Vauzelle, ha detto che, per evitare insuccessi, è meglio rimanere con i piedi per terra, limitare gli obiettivi. L'Europa vive una fase molto delicata, le divergenze interne sono i suoi peggiori nemici: secondo Parigi sarà molto difficile imporre progetti ambiziosi.

Lo slancio europeista di Mitterrand sembra raffreddato. L'unione politica resta il grande obiettivo per ridare voce al Vecchio Continente nel confronto economico e strategico tra Usa, Urss e Giappone. E su questo c'è accordo con l'Italia ma le tappe vanno dosate. Per l'Eliseo non è il momento di suscitare speranze «*che potrebbero essere deluse dall'atteggiamento di alcuni dei più importanti partner della Cee*». Il riferimento è alla Germania e all'Inghilterra: il presidente francese è ancora sotto l'effetto negativo dell'irrigidimento tedesco sui prezzi agricoli e del suo isolamento nel vertice dei «sette grandi» a Bonn.

Nei colloqui di oggi e domani con Craxi, Mitterrand vorrebbe concordare una linea che consenta di far avanzare l'Europa senza scosse. Da parte francese è la conversione dalla politica delle iniziative clamorose a quella dei «piccoli passi».

Dal vertice di Milano, Italia e Francia si augurano di realizzare un impegno altrettanto importante: fissare la data di una conferenza intergovernativa sulla graduale trasformazione della Cee in «Unione europea». Mitterrand si era schierato (con un intervento lo scorso anno di fronte all'Europarlamento) tra i sostenitori più decisi del progetto Spinelli che è la base della costruzione di un'Europa politica con maggiori poteri e meno vincoli da parte dei governi nazionali. Adesso, però, l'Eliseo teme fughe in avanti. Si preoccupa di preparare un piano alternativo alla conferenza che — questa, almeno, è l'opinione francese — potrebbe scontrarsi con molte ostilità.

Parigi avanza l'ipotesi di una «*dichiarazione politica generale*» sull'Unione europea (senza fissare scadenze) e suggerisce l'istituzione di un segretariato che dovrebbe coordinare la politica estera dei Dodici. Ma la prudenza non deve essere fraintesa: «*La Francia non si tira indietro*», ha detto il portavoce di Mitterrand. Vuole scongiurare il rischio che a Milano riemergano le liti: che i capi di Stato e di governo della Cee «*finiscano col parlare di prezzi agricoli e di rimborsi di bilancio*».

Enrico Singer

Gandhi a Washington primi tiepidi colloqui (Si temono attentati)

NEW YORK — Misure di sicurezza rigide come quelle per la storica visita di Breznev, 12 anni fa, hanno caratterizzato la prima giornata americana del premier indiano Rajiv Gandhi. Mentre Reagan gli si faceva incontro nel giardino della Casa Bianca, oltre 1000 sikh, coi tradizionali turbanti color arancione, tumultuavano al di là dei cancelli. Cartelli con su scritto «*Gandhi uguale Hitler*» e «*Cinquantamila sikh sono stati uccisi in India*» sventolavano sulle teste dei poliziotti. A maggio, l'Fbi aveva sventato un complotto contro il premier indiano, arrestando sei sikh armati di esplosivi a New Orleans e a New York. Due loro complici sono latitanti: pur escludendolo pubblicamente, la polizia federale teme che preparino un altro attentato.

Ignorando i dimostranti, Reagan ha tributato all'ospite un'accoglienza calorosa, ribadendo l'appoggio degli Usa «*all'unità dell'India contro i tentativi separatisti*» nel discorso di benvenuto, e offrendogli più tardi, in privato, un accordo di stretta collaborazione economico-scientifica e commerciale.

Come nella cerimonia all'aperto, così nel colloquio successivo, Reagan non ha nascosto la speranza di riuscire a smuovere l'India dalle sue posizioni filosovietiche. Il Presidente ha sottolineato l'importanza che avrebbe un'iniziativa di Gandhi per il ritiro delle truppe dell'Urss dall'Afghanistan, e lo ha rassicurato sui rapporti tra gli Stati Uniti e il Pakistan, dicendo che Washington rimane ferreamente contraria all'acquisizione della bomba atomica da parte di quest'ultimo.

La risposta di Gandhi è stata tuttavia interlocutoria. Nella cerimonia del benvenuto, il premier indiano ha esaltato i valori condivisi dal suo governo e da quello di Reagan, e ha affermato che «*l'inevitabilità della coesistenza ci deve spingere verso la collaborazione*».

Ora i teppisti di Bruxelles rischiano l'estradizione

La polizia di Liverpool identifica 25 hooligans

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La polizia di Liverpool ha identificato 20-25 «hooligans» protagonisti dei mortali incidenti allo stadio Heysel di Bruxelles. E da una settimana è in attesa dell'arrivo a Liverpool degli agenti belgi per formalizzare le accuse che potrebbero sfociare in una serie di estradizioni, a preludio del processo per giudicare i responsabili della morte dei 38 spettatori della finale della Coppa dei campioni. Fonti di Liverpool hanno indicato ieri che gli inviati della polizia bruxellese dovrebbero arrivare oggi, o al più tardi domani, per concludere gli accertamenti.

La notizia dell'identificazione di un buon numero di tifosi teppisti era stata anticipata martedì sera ad Amsterdam dal ministro belga dello Sport, Robert Urbain, il quale aveva affermato che 42 «hooligans» erano stati riconosciuti dalla polizia del Merseyside (la regione di Liverpool) attraverso i filmati e le fotografie scattate durante gli incidenti. Questa anticipazione è stata confermata a Londra dal sottosegretario al ministero degli Interni Giles Shaw e poi da fonti della polizia di Liverpool, che hanno indicato «*la positiva identificazione*» di un certo numero di tifosi teppisti, senza precisare quanti fossero.

Secondo indiscrezioni della polizia inglese (che ha distaccato 80 investigatori nella ricerca dei responsabili della strage) potrebbe rivelarsi praticamente impossibile raggiungere prove inoppugnabili che le persone identificate abbiano commesso reati abbastanza gravi da giustificare l'estradizione. Insomma, foto e filmati non sarebbero sufficienti a inchiodare gli «hooligans» alle loro responsabilità.

Questo stato d'animo è riaffiorato ieri sera a Londra, durante la riunione a Downing Street convocata dal primo ministro signora Thatcher e alla quale hanno partecipato, con il ministro dello Sport MacFarlane, i dirigenti della Football Association. Al termine del colloquio, il governo ha confermato attraverso il ministro MacFarlane l'urgenza di introdurre fin dal prossimo campionato per tutte le partite della lega inglese una «carta di identificazione» degli spettatori come uno dei mezzi di lotta contro il teppismo negli stadi insieme con l'adozione di impianti tv a circuito chiuso per scoprire i teppisti.

Paolo Patruno

Denunciato un complotto per uccidere il vescovo Tutu

JOHANNESBURG — Un gruppo di bianchi avrebbe ordito un complotto per uccidere o rapire nei prossimi quattro giorni il vescovo Desmond Tutu, premio Nobel per la pace, e altri 13 illustri avversari dell'apartheid.

Si cercano le vittime di «Satana»

West Point (California). Due poliziotti osservano minuziosamente anche i più minuscoli oggetti trovati sul terreno d'una villetta, alla ricerca delle vittime di un rituale satanico. Nei pressi della villa, abitata da due ex marines (uno si è ucciso e l'altro è fuggito) in una remota zona montagnosa a Est di San Francisco, sono stati trovati i resti di quattro persone, ma si pensa che i morti siano almeno venticinque

L'ultima, discussa creatura del professor Fedorov per curare la miopia

Tra un anno entrerà in funzione in Urss il robot per la microchirurgia oftalmica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Il chirurgo sarà un robot: con mano ferma, anzi con la fredda precisione dell'elettronica applicata a una pinza d'acciaio, eseguirà dodici microincisioni sulla cornea dell'occhio e in pochi attimi curerà anche la miopia più acuta. In un'Urss che denuncia con crescente allarme l'arretratezza del proprio sistema sanitario, esistono anche questi vertici di sofisticazione. Il robot in camice bianco entrerà in funzione fra un anno, al massimo fra diciotto mesi; e se il suo allestimento tocca aree di tecnologia avanzata che richiedono la collaborazione determinante di giapponesi e finlandesi, sovietica è la tecnica chirurgica che il computer sta «imparando».*

Il progetto è infatti l'ultima creatura del professor Svjatoslav Fedorov, 57 anni, direttore dell'Istituto di Ricerca per la microchirurgia oftalmica, il quale è da anni al centro di polemiche internazionali per il metodo chirurgico con cui dal 1973 cura la miopia. Esso consiste nell'appiattire la cornea con le microincisioni, riducendo o eliminando la miopia: finora, all'Istituto, sono stati eseguiti quasi 17 mila interventi, ma alcuni specialisti occidentali continuano a parlare di «una roulette russa».

Fedorov è uno di quei medici convinti che in futuro il chirurgo sarà sempre più ingegnere, e che il servizio sanitario dovrà industrializzarsi (con gli ospedali trasformati in «fabbriche della salute», dice, e un monitor al posto del medico).

In questa chiave futurista Svjatoslav Fedorov preconizza «sale operatorie automatiche per la chirurgia di routine» (un'appendicectomia, per esempio); per ora, tuttavia, si accontenta se il suo robot esegue le microincisioni della cornea affidate attualmente alla mano dei suoi collaboratori. Il robot, di fatto, si inserirà in quello che è già un procedimento di carattere industriale applicato alla medicina: la catena chirurgica. Al suo Istituto, infatti, c'è un sistema automatizzato di fattura tedesca, ma concepita da Fedorov grazie al quale gli interventi di cheratotomia radiale durano non più di tre minuti, con il paziente incanalato automaticamente attraverso cinque diverse «stazioni», in ognuna delle quali un chirurgo esegue una parte dell'operazione: sempre la stessa, proprio come in una «catena di montaggio».

Sul tavolo operatorio mobile, di lucente acciaio inossidabile, il paziente riceve un'anestesia locale (poche gocce di un liquido sull'occhio) ed è automaticamente «trascinato» in sala operatoria. Un sistema di luci verdi e rosse fa da monitor al progresso dell'intervento: soltanto quando il chirurgo ha completato la parte dell'intervento di sua competenza, e preme un pulsante, il tavolo mobile procede verso la «stazione» successiva. Sono questi i chirurghi che presto, soprattutto per quanto riguarda le microincisioni con il bisturi di diamante, saranno sostituiti dal robot.

f. gal.

Sono 11 mila le vittime dell'uragano in Bangla Desh

DHAKA — Il governo del Bangla Desh ha annunciato ieri che oltre 11 mila persone sono morte nel terribile uragano che il mese scorso ha devastato sette isole nel Golfo del Bengala, lasciando 250 mila persone senza tetto.

Secondo i dati ufficiali, i corpi di 4264 vittime sono stati trovati dai soccorritori: 6805 persone sono «disperse» e considerate morte. Le stime non ufficiali parlano di 15 mila morti.

Nel cervellone di Scotland Yard cinque milioni di britannici

LONDRA — La notizia che un decimo della popolazione britannica è registrata nell'elenco «Criminali» di Scotland Yard ha scatenato aspre polemiche in Inghilterra. Il ministero degli Interni ha rivelato, rispondendo a un'interrogazione parlamentare, che la rete di computer della polizia ha nella sua memoria 4.974.479 nomi di persone responsabili di reati.

«*E' incredibile... scoprire che un decimo della popolazione britannica è incluso nell'elenco criminali di Scotland Yard* — ha commentato il deputato conservatore McCrindle — *la lista include anche chi ha ricevuto una multa nel 1949 e soltanto chi ha commesso un assassinio nel 1984*», ha domandato polemicamente ai Comuni il portavoce laburista per gli Interni Kaufman.

Altri deputati hanno definito «*preoccupante*» il fatto che la polizia possa aver accesso, in pochi secondi, a un elenco di 5 milioni di cittadini

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente ci ha lasciato il

cav. Luigi Menzio

Perito industriale

di anni 57

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Clelia, i figli Gianni, Anna con Stefano, il fratello Pino con Laura, Luigi e Paolo, Patrizia, parenti tutti. Funerali venerdì 14 corr. ore 14,30 parrocchia San Dalmazzo. S. Rosario giovedì 13 corr. ore 20,30 parrocchia S. Dalmazzo.
— Torino, 11 giugno 1985.

Aldo, Olga Bianco con Pierluigi e Fabio e Rita Brondo partecipano al dolore della famiglia

I dipendenti della Ditta Fratelli Menzio partecipano al grave lutto.

Le famiglie Mantovani e Fassino prendono viva parte al dolore della famiglia Menzio

I «Ragazzi» di Castagnole si uniscono al dolore dei loro amici Gianni e Anna per la perdita del loro caro papà GINO.

Sono affettuosamente vicini a Clelia, figli, Pino e Laura gli amici:
Giuseppe, Giuseppina Allorto
Sergio, Aldo Bertot
Graziano, Luisa Bianchetti
Carlo, Gianna Bielli
Enrico, Marcella Carbonetti
Umberto, Angela Molocco
Giovanni, Ena Mannori
Alberto, Luisa Pagani
famiglia Franco Parlot
Paolo, Eliana Perotti
Walter, Silvana Sartoris

Costernati partecipano al grande dolore della famiglia gli amici:
Famiglia Barbaro
Germana Franco Bastimento
Anna Paolo Bonino
Vittoria Boero e famiglia
Laura Armando Brizzolo
Ilda Vico Cerato e famiglia
Paola Mirco Coggiola
Famiglia Faccini
Stella Giacomo Ghiradi
Tina Franco Giraldo
Famiglia Maria
Irma Lucotti
Anita Carlo Maggiore
Wilma Perino
Elena Peraco
Franca Francesco Pollino
Cecilia Pino Rossi
Elsa Sambucco
Gianna Franco Suppo
Maria Lucia Valentino
Franca Gian Valentino
Maria Liliana Varetto
Famiglia Zoppi
Enrica Giovanni Grandoni

Partecipano al dolore di Clelia e della famiglia tutta i colleghi Esperti di Torino.

Famiglia Bessignano partecipa

Partecipano sentitamente al dolore di Pino Clelia e famiglia:
Marinella, Giancarlo Vergano
Maria Teresa, Gino Vergano
Magda, Andrea Vergano
Elena, Chopi Angelini
Carla, Piero Pedrini
Gertrud, Gino Pedrini
Nene, Giuseppe Maggiore
Maria Teresa, Renzo Maggiore

Stefano, Carlo, Carla e famiglia si uniscono al dolore di Anna e famiglia

Presidente, Vice Presidenti, Giunta, Consiglio generale, Direttore e Personale tutto dell'Associazione commercianti della Provincia di Torino partecipano al lutto che ha colpito il vice presidente cav. Menzio, per l'improvvisa scomparsa del fratello

Luigi Menzio

— Torino, 12 giugno 1985.

Presidenza e Consiglio di amministrazione dell'Ascom Servizi S.p.A. prendono parte al dolore del collega cav. Menzio per la scomparsa del fratello

Luigi Menzio

— Torino, 12 giugno 1985.

Presidenza e Consiglio della Cooperativa C.T.A. partecipano al grave lutto del consigliere Giuseppe Menzio per l'improvvisa dipartita del FRATELLO.

Partecipano al lutto gli amici:
Luigi Grandis
Fedele Carmirano
Franco Magliola
Giovanni Perlumo
Giuseppe Bracco
Mario Cicogna
Gianfranco Comelli
Aldo Conti
Giuseppe De Maria
Alfredo D'Onofrio
Franco Ferri
Francesco Fiandra
Ottavio Guala
Francesco Monteverde
Giovanni Vinardi
Francesco Gatti
Luigi Garassi
Emiliano Zoccaro
Cesare Ranchini
Umberto Macchione
Renato Rasada

Partecipano al dolore i cugini Filippo e Nini con rispettive famiglie

Cristianamente è mancato

Giuseppe Giovanni Berra

di anni 58

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Tavella, la figlia Tiziana con il marito Giorgio Borsella e la piccola Valentina, parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente il professor Domenico Gurino, medici, caposala e infermieri della divisione chirurgia generale ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo in Saluzzo giovedì 13 giugno alle ore 15.
— Saluzzo, 12 giugno 1985.

Maria Teresa Borsella Traversa e figlie partecipano commosse al dolore della famiglia Berra

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Poletti

di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio la cognata Giuseppina, i nipoti Felice e Anna con rispettive famiglie. Il funerale avrà luogo giovedì 13 alle ore 15.30 partendo dalla chiesa parrocchiale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Strambino, 12 giugno 1985.

E' spirata nel bacio di Gesù

Ernesta Bonzano ved. Moranzana

di anni 82

Vivono in suo ricordo figli nipoti e parenti. Funerali avranno luogo in Monastero alle ore 10 venerdì 14 giugno partendo da piazza Roma.
— Asti, 13 giugno 1985.

Non è più con noi

Angelo Zaninetti

Addolorati lo annunciano a parenti ed amici la moglie Paola con il figlio Franco i quali desiderano esprimere la loro riconoscenza ai professori Luigi Pippino, Ettore Masenti, Adriano Vitelli e al dott. Luigi Barsanti. Un ringraziamento particolare al prof. Marino Rapellini per le assidue cure prestate in questi tragici momenti. Funerali venerdì 14 corr. ore 14,30 Parrocchia Gran Madre con partenza dall'abitazione corso Casale 49.
— Torino, 13 giugno 1985.

Cristianamente è mancato

Nestore Cinotti

anni 90

Addolorati lo annunciano la moglie Clara Dal Canton, la figlia Edda con il marito Adalberto Rosetta, il nipote Enrico, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Palazzuno e al caro Vanni per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 13 c.m. ore 14,30 Parrocchia S. Giuseppe Lavoratore c.so Vercelli 206. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1985.

(Continua a pag. 9)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la 1ª società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
via Carnaio 13
telefono 530.485 - 542.834

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordabili, tassi diminuiti. FINCOTEX 749.0203 - 779.826 corso Francia 15.

A.A. ATTENZIONE prestiti subito a tutti sulla fiducia, ampie possibilità di realizzazioni sabato aperto. Tel. 011 650.3851.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore. FINITALIA via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A.A. SENZA storie, con riservatezza concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani industriali e casalinghe qualsiasi somma. Sabato aperto. Tel. 011 836.318.

A. ANCHE senza garanzie finanziamenti in 48 ore fino a L. 30 milioni sconto cambiari fino a L. 50 milioni. Tel. 540.894.

A. ESSETI FINANZIARIA prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 835.083.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su pensione. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fipei via Garibaldi 50. Tel. 518.230 - 538.422.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. MANIERO Broker offre a tutte le Aziende mutui ipotecari anche di 2° grado a L. 243 mila al milione erogazione 15 giorni. Tel. 276.877.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, apertura di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali. FI.SE.T. S.A.S. piazza Statuto 10, tel. 521.4278 - 521.4430. Serietà immediatezza.

A. SA.PI.FIN. Finanziaria. Tutte le forme di finanziamenti fiduciari ipotecari anche 2° grado a breve e lungo termine speciale 3/5 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cassini 70 - Torino, telefoni 580.838 - 599.756.

A bassi tassi S.FIN.GE ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogefim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.

AFFARE cerco partecipanti operazione finanziaria commerciale durata pluriennale, utile predeterminato, quota minima L. 50 milioni. Scrivere «Publikompass 5859 — 10100 Torino».

AFILEND
a tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni, costo annuo L. 348 mila al milione. Celerità. Tel. 276.949.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 530.036.

AVETE capitali da L. 30 a L. 100 milioni da investire? Tassi [illegible]. Scrivere Publikompass 856 - 10100 Torino.

AZIENDA grafica individuale serigrafia fotografia tipografia cerca soci operativi con apporto di capitale per formare società. Tel. 011 998.8600.

CON formula risparmio S.FIN.GE ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 516.685 - 516.049 Torino.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti o autonomi. Tel. 513.030 - 511.064.

FINANZIARIA Findel cessione del 5° a dipendenti mutui ipotecari sconti immediati rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371. Tel. 616.702 - 610.860.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 7 angolo via Nizza, tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

LISECO Finanziaria concede in 2 giorni finanziamenti personali e autoconvenzioni. Cordialità e serietà a bassi tassi di interesse. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità ai n. 755.103 - 758.277.

LISECO FINANZIARIA concede in 2 giorni finanziamenti personali e autoconvenzioni. Cordialità e serietà a bassi tassi d'interesse. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità ai numeri 755.103 758.277.

LOCAFIN
via T. Rossi 3 angolo via Lagrange
tel. 539.925
5.000.000 IN 24 ORE
MUTUI A TASSI BANCARI
sconto effetti e leasing

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Telefonare 011 504.390, corso Re Umberto 84 - Torino.

PRESTITI rapidi tasso 19% annuo. Es.: L. 3 milioni restituibili in 36 rate da L. 130 mila mensili. Tel. 835.478.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Tel. 533.619.

PRIVATO finanzia in 24 ore da 1 a 15 milioni; finanziamenti aziendali a basso costo. Tel. 650.9556, corso Sommeiller 4.

QUANTO vuoi? Come vuoi? Quando vuoi? Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.660 - 515.970 Torino.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.393.

SPIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis, tel. 011 749.8421.

S.FIN.GE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOCIETA' concede prestiti fiduciari a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare al 774.413.

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease-back (rifinanziamento) macchinario già proprio mutui ipotecari a piccole-medie industrie, artigiani, commercianti improtestati. Serietà.
TEL. 011 471.548

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.758 - 553.231.

DELLA RITMO SAPETE TUTTO. DELLA NUOVA RITMO, NULLA.

La incontrate sotto casa, fuori dall'ufficio, nei pressi di cinema e teatri. Davanti allo stadio. La conoscete così bene che quasi quasi non ci fate più caso ma, se non ci fosse, notereste subito la sua assenza. Sapete tutto di lei. Ad esempio, che il suo più grande pregio è quello di avere molti pregi. Oggi però dovete aggiornarvi, perché la Ritmo si è aggiornata. Sapere tutto della nuova Ritmo è facile, visto che i miglioramenti apportati sono il logico perfezionamento delle qualità che già conoscete. Se la Ritmo era molto affidabile, la nuova Ritmo lo è ancora di più. Se prima si faceva apprezzare per l'economicità dei consumi, ora sa fare di meglio. I motori della nuova Ritmo (ve li ricordiamo: 1100, 1300, 1600, 1700 diesel e 2000) oltre ad essere più avari nei consumi, sono anche più generosi nelle prestazioni, ovvero più brillanti, più elastici. Infatti, sofisticate applicazioni elettroniche non solo hanno ridotto i consumi mediamente del 5%, ma addirittura hanno contribuito a migliorare le prestazioni. Accensione elettronica, carburatore con "cut-off" e dispositivo "Citymatic" sono i principali protagonisti di questa evoluzione tecnologica. Ora è arrivato il momento di farvi accomodare sulla nuova Ritmo. Osservate i sedili. Nuova intelaiatura, nuova imbottitura, nuovo molleggio, nuovo appoggiatesta "finestrato": una confortevole poltrona di un elegante salotto. Materiali fonoassorbenti e nuovi ammortizzatori completano l'opera riducendo la rumorosità. Se a tutto ciò aggiungete il nuovo comando del cambio e una maggiore elasticità di marcia, scoprirete che è un vero piacere guidare la nuova Ritmo. Novità interessanti dalla gamma: la 1100 Energy Saving acquisisce di serie il dispositivo "Citymatic"; il nuovo motore diesel - ultima generazione - aumenta la potenza (60 CV), la velocità (150 km/h) e quindi le prestazioni. E poi la nuova 100 Super, una berlina lussuosa e brillante, comoda e sportiva, cinque porte e molte dotazioni. Infine, la classica ciliegina: la nuova Ritmo si è aggiornata anche sotto il profilo estetico. Adesso non vi resta che conoscerla personalmente. Sapete dove.

SUBITO 30 MILIONI
solo sulla fiducia, senza ipoteche su auto o su alloggi, senza trattenute sullo stipendio, inoltre
SENZA TANTE STORIE!
Mutui fino a 300 milioni in 10 giorni
MULTIFIN TEL. 353.674
via Tripoli 106 - Torino, tel. 353.674 329.0310, visite a domicilio 971.1777

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC 511.501 cassazione nuove negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A.A.A. DI SALVATORE 567.183 567.635 corso Turati 130 cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

ABAMEC 511.501 minimarket cintura Torino, grande passaggio, L. 1 milione giorno, avviamento ventennale cede o compartecipa a L. 33 milioni (50%).

ABAMEC 511.501 mobilificio tabelle X - XII - XIV specifica, zona centrale, superficie vendita circa 600 mq, utile L. 15 milioni mese, causa salute cede.

ABAMEC 511.501 elettrodomestici materiale elettrico riparazioni zona Cit Turin, 15 anni avviamento, cede.

ABAMEC 511.501 tabelle alimentari con alloggio in Venaria L. 500 mila incasso giornaliero buon avviamento cede.

AFFARE eccezionale bijoterie borgo S. Paolo ampi locali ottimo incasso dimostrabile vendesi. Tel. 343.296.

AFFARE bar super angolare sicura fortuna famiglia zona centrale uffici passaggio pagamento agevolato. Tel. 380.610.

ANTICIPANDO L. 50 milioni cedo bar super angolare con alloggio sovrastante incasso L. 450 mila al dì chiusura serale e domenicale. Tel. 530.470 547.189.

ANTICIPANDO L. 80 milioni cedo bar pizzeria forno a legna arredamento nuovissimo 200 posti a sedere incasso L. 2 milioni al dì alloggio sovrastante, zona Stadio. Tel. 530.470 - 547.189.

ARTIGIANALE [illegible] ottima esistenza cedo per seri motivi salute anticipando L. 50 milioni. Tel. 530.470.

AZIENDA AGRICOLA
prima cintura allevamento animali da cortile e produzione ortofrutticola mq 2500 circa coperti mq 17.000 circa terreno. Fatturato incrementabile. Prezzo interessante. Grimaldi 505.017.

AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento via Arsenale ampio negozio eccezionale incasso ottimo L. 350.000. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super Moncalieri unico in zona L. 70 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 elettrauto centralissimo vetrina fronte strada ottimo reddito. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 latteria buona posizione commerciale ottimo contenuto. Facilitazioni pagamento.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante pizzeria provincia Vercelli ottima posizione alloggi annessi. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 tabelle IX - X - XI - XIV mq 70 fronte piazza 3 vetrine eventualmente vuoto. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 palestra facilmente buon incasso locali (ben attrezzati) ideale 2 persone. Dilazioni.

BAR arteria centrale utile netto L. 6 milioni mensili adatto per chi inizia attività prezzo commerciale. Tel. 537.0105.

BAR birreria ristorante ampi locali ottimo giro d'affari prezzo interessante vendesi. Telefonare 383.295.

BAR cremeria cedo in Candove forte incasso nuovo arredamento, laboratorio. Tel. 967.6473 - 984.3283.

BAR super angolare orario corto zona uffici incasso garantito L. 1 milione 300 mila di cedo dilazionando. Tel. 549.231.

BAR super centrale orario corto incasso L. 585 mila al dì dimostrabili sufficienti L. 63 milioni e dilazioni. Tel. 779.481.

BAR super fronte mercato incasso L. 1 milione al dì cedo a gruppo familiare anticipando L. 40 milioni. Tel. 521.4132.

BAR super gelateria zona prestigiosa incasso L. 800 mila giorno cedo ritiro attività dilazionando. Tel. 549.231.

BAR super in Borgaro licenza pasticceria incasso L. 400 mila di cedo anticipo L. 35 milioni. Affare. Tel. 549.231.

BAR super in posizione zona Lingotto [illegible] incasso L. 360 mila al dì cedo L. 35 milioni e dilazioni. Tel. 779.481.

BAR superalcolici corso Francia angolare in buona posizione e giro d'affari vendo minimo anticipo. Tel. 383.298.

BAR tabaccheria Borgo S. Paolo forte incasso documentabile adatto a nucleo famigliare. Cedesi. Tel. 780.4403 - 780.2588.

BAR zona uffici centro alto incasso documentabile facilitazioni pagamento cede Di Salvatore corso Turati 130.

BOUTIQUE bimbi zona S. Paolo utile elevato arredo nuovo tabelle IX, X, XI, XIV cedo L. 38 milioni. Tel. 380.955.

CARMAGNOLA centro cedesi bar tornefazione super alcolici pasticceria con laboratorio 5 vetrine. Tel. 011 500.346.

CARMAGNOLA vendesi locale mq 345 forte passaggio con licenza tabelle I - VI - X - XIV. Affare. De Giovanni 971.6377.

CASA del formaggio Pozzo Strada attrezzatura e arredo nuovo ottimo incasso cedo facilitando. Tel. 380.955.

CAVIT 598.992 cede bar ristorante pizzeria nel Canavese 300 mq tutto nuovo ottimo incasso dilazioni.

C A V I T

CAVIT 598.992 cede bar super cremeria zona Statuto arredo nuovo elegante 100 mq 5 vetrine incasso L. 1 milione 300 mila al dì, facilitazioni pagamento.

CAVIT 598.992 cede bar cremeria in zona Crocetta locale angolare multivetrinato 120 mq arredamento signorile incasso L. 1 milione 300 mila dilazioni.

CAVIT 598.992 cede bar super zona Campidoglio chiusura serale e festiva arredo nuovo incasso incrementabile anticipo L. 20 milioni totale L. 65 milioni.

CAVIT 598.992 cede merceria pane zona corso Novara gestione 25ennale kg 80 di pane al dì, incasso L. 350 mila anticipando L. 20 milioni.

CAVIT 598.992 cede minimarket alimentari zona dogana 3 vetrine 80 mq incasso L. 800 mila al dì contratto affitto nuovo richiesta L. 30 milioni.

CAVIT 598.992 cede casa del formaggio zona [illegible] arredo nuovo L. 300 mila al dì anticipo L. 20 milioni.

CAVIT 598.992 cede negozio salumi formaggi rivendita pane 100 mq zona S. Paolo L. 20 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede merceria zona Nizza ottimo giro affari poco inventario richiesta L. 35 milioni.

CAVIT 598.992 cede tintoria zona Mirafiori 2 vetrine ben attrezzata ottimo incasso anticipo L. 12 milioni.

CEDESI con avviamento decennale studio commerciale Crocetta 4 vani e servizi. Tel. 507.540 - ore 15 - 18.

CEDO negozio via Lagrange Rinascente ben arredato adatto qualsiasi attività richiesta adeguata. Tel. 549.231.

CENTRALE forte passaggio torrefazione bottiglieria alto incasso e utile cede L. 100 milioni Frana 521.4012.

CORNICERIA quadri zona Crocetta con laboratorio locale esposizione con vetrine L. 20 milioni. Tel. 511.236.

COSTITUENDO campeggio in Toscana panoramico vicino mare per roulotte bungalow società cerca soci aderenti initiative. Telefonare 378.610.

CRAIM 445.496 467.1331 cerca per propria clientela attività commerciali visite e valutazioni gratuite in loco.

CRAIM 445.496 cede avviatissima pelletteria profumeria zona commerciale fatturato L. 250 milioni minimo anticipo.

CRAIM 445.496 cede bar super licenza cibi cotti mq 150 incasso L. 350 mila al dì, anticipo L. 30 milioni. Affare.

CRAIM 445.496 cede zona S. Paolo al miglior offerente prestigiosa esposizione mobili mq 260 magazzino mq 300.

CRAIM 445.496 cede attività giocattoli e prima infanzia tabelle X, XII, XIV vasta esposizione fatturato L. 250 milioni.

CRAIM 445.496 cede bar super licenza cibi cotti mq 384 dehor mq 260 incasso L. 800 mila al dì anticipo minimo.

CRAIM 445.496 cede bar super ottima posizione incasso L. 250 mila al dì anticipo L. 20 milioni e comode dilazioni.

CRAIM 445.496 cede autorimessa di mq 1400 180 posti auto lavaggio e riparazioni ottimo fatturato incrementabile.

DE GIOVANNI
vende in Valli di Lanzo licenza e muri di albergo ristorante pizzeria adiacente impianti sciistici 800 mq coperti 20 camere totalmente ristrutturato. Prezzo interessante. Tel. 491.550 - 493.398.

IN centro Settimo pasticceria con alloggio [illegible] incasso [illegible] L. 20 milioni.

LANE filati merceria incasso 80 milioni annui buon reddito zona commerciale L. 32 milioni. Tel. 511.236.

PANETTERIA pasticceria centralissima privato cede. Posizione e avviamento eccezionali. Tel. 836.748.

PASTICCERIA centralissima angolare 5 vetrine fronte uffici cedo a L. 95 milioni dilazionabili. Tel. 521.4132 - 521.4131.

PIZZERIA ristorante zona popolosa forte passaggio mq 65 cediamo compreso muri facilitando L. 110 milioni. Tel. 779.481.

RISTORANTE zona centrale coperti 140 alloggio annesso privatamente vendesi o affittasi. Scrivere Cemplo Giovanni strada Torino 73, Moncalieri 10024.

S. MAURO cedo simpatico negozio sempre posizione unico zona buon reddito dimostrabile L. 65 milioni. Tel. 779.481.

SALUMERIA gastronomia zona S. Paolo grandiosa attrezzatissima affare per nucleo familiare L. 1 milione giornaliero controvabili cedesi liquidando L. 95 milioni più merce. Tel. 749.8813.

TABACCHERIA ottima posizione incasso documentabile cedesi causa malattia. Tel. 780.4403 - 780.2588.

TABACCHI profumi cartoleria, Lavello L. 7 milioni zona Mirafiori. Utile netto L. 40 milioni. Cede Frana 521.4020.

TABACCHI Torino Nord lavello oltre L. 7 milioni facile conduzione incasso L. 600 milioni annui. Cede Frana 521.4012.

TABACCHI vasta licenza prima cintura Torino Sud annesso alloggio. Cede L. 130 milioni Frana 521.4012 - 521.4020.

TABACCHI zona Vanchiglia incasso L. 600 milioni annui facilmente incrementabile. Cede Frana 521.4012.

4 Terreni

ZONA Vadò Moncalieri impresa vende direttamente terreno industriale con concessione edilizia, superficie coperta 7000 mq divisibili. Tel. 619.2364.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 65.56 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

COMPAGNIA assicurazioni primaria importanza cerca locali uso ufficio per agenzia zone Torino Nord Ovest e Rezzonico, Trapani, Montecucco, Peschiera, telefonare ore ufficio 546.902/34.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. [illegible]

UFFICI
prestigiosi ampia metratura cerchiamo per nostra clientela. Grimaldi 505.017.

offerte

A. CEDICASE 613.616 vendesi Lenzo Torinese, in zona commerciale in palazzina recente muri negozi mq 270. Dilazioni.

ADATTO ogni attività anche rumorosa proprietario affitta vicino Collegno locale mq 700 su 2 piani, cortile comune. Tel. 397.241 pomeriggio.

ADIACENZE piazza Carducci vendesi liberi uffici studi laboratori a partire da mq 100 circa. Mutuo. Tel. 510.801.

AFFITTASI a Moncalieri zona Vadò locale industriale mq 830 più uffici e servizi mq 320. Telefonare 606.0344.

AFFITTASI in Nichelino magazzino uso deposito mq 60 L. 300 mila. Tel. 620.660.

AFFITTASI locale Porta Nuova piano terreno 260 mq seminterrato 200 mq 3 posti auto 2 box. Telefonare 511.236.

AFFITTASI locale vuoto con vetrine zona Madama Cristina. Telefonare il mattino al 637.6341.

AFFITTASI negozio Porta Nuova 65 mq accoppiabili 2 grandi vetrine servizi in casa del 1962. Tel. 650.531 - 650.8849.

AFFITTASI Parco Ruffini magazzino mq 500 e interrato mq 1000 con ufficio. Tel. S.O.I. 506.171.

AFFITTO solo uso ufficio 2 vani ingresso servizi zona piazza Bernini richiesta L. 400 mila mensili Baldoni 587.049.

ANDORA impresa vende direttamente box da L. 9 milioni in su. Tel. 0182 471.014 ore serali.

AVETTA affitta box in corso Inghilterra a L. 80 mila mensili. Tel. 832.192 - 832.598.

AVETTA vende libero ufficio centralissimo 220 mq più 200 seminterrato collegato. Tel. 532.192 - 832.598.

BASSO fabbricato Mirafiori Nord mq 450 fronte strada adatto varie attività libero vendo. Tel. 390.704.

BOX e magazzini nuovi vende impresa edile Borgata Paradiso Collegno, tel. 411.5458.

CAPANNONI vende S. Mauro Maggiore mq 420 L. 370 mila mq, Borgaro mq 2000 L. 160 mila mq, Brandizzo L. 270 mila mq, Villa Leini L. 1800 mq. Tel. 204.132.

CASAMERCATO 6565 vende Settimo Torinese capannoni mq 600-800 più uffici costruzione nuova. Dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 vende via Maria Vittoria piccolo magazzino nel cortile, volendo con posto auto.

CORSO Massimo d'Azeglio 60 locale uso ufficio 13 vani complessivi più servizi, anche frazionabili in 2 unità. Facilitazioni e permute. Edilcasa 548.154.

SIMINTER affitta capannone 1600 mq corso Taranto costruzione recente uffici mq 260 altezza 8 m. Tel. 687.0021.

GABETTI
per l'impresa 5787 vende in Torino via Bergamino capannone di mq 850 con uffici e servizi, adatto a deposito e/o piccola lavorazione.

GABETTI
per l'impresa 5787 vende in Torino adiacente corso Racconigi via Rosier locale ad uso negozio e/o ufficio al piano terreno di mq 320 circa.

GABETTI
per l'impresa 5787 vende libero corso Regina muri negozio mq 90 con due vetrine, retro e servizio.

GRUGLIASCO vende basso fabbricato di mq 550 di cui 310 mq coperti e tutto da ristrutturare. Tel. Baldoni 587.049.

IMPRESA vende in nuovo centro commerciale zona Aeronautica viale Radich negozi varie metrature. Tel. 780.1320.

IPI 611.582 affitta via centrale ingresso 6 camere servizi. Esclusivamente uso ufficio.

LARGO Orbassano vendesi libero ampio negozio mq 100 con interrato comunicante mq 130. Finel 505.881 - 508.918.

LESNA libero locale piano strada passo carraio possibilità vetrine mq 400 anche divisibile. Tel. 610.746.

LIBERI negozi adatti a formare gruppo commerciale via Cervino, corso Vercelli ampie vetrine, metrature disponibili 50 - 80 - 130 - 180 mq. Basso fabbricato libero uso laboratorio autorimessa, mutuo fondiario 50% del prezzo. Tel. 537.6050.

LIBERO negozio c. Regina 140 mq 140 2 posti auto. Prezzo interessante mutuo fondiario 50% del prezzo. Tel. 537.6050.

LOCALE industriale nuovo mq 5000 divisibile uffici servizi cabina piazzale impresa vende affitta. Tel. 650.3171.

PIANO rialzato edificio ufficio mq 130 Barriera Milano vendesi o affittasi. Tel. 596.601.

PIAZZA Chironi libero fabbricato commerciale industriale con palazzina uffici abitazione. Grimaldi Tel. 715.048.

STUDIO CODONI affitta locale ex agenzia bancaria corso Vittorio 80-82 400 mq 8 vetrine caveau. Tel. 530.871.

TORINO locale libero mq 140 circa fuori terra accesso diretto da via adatto officina magazzino L. 45 milioni vendesi. Tel. 515.914 - 658.9313.

VENDESI via XX Settembre box auto libero indipendente alto al piano strada. Possibilità dilazioni. Tel. 550.039.

VENDO muri negozio liberi zona Parella rialzo servizi cantina scivolante ottima posizione commerciale. Tel. 779.528.

VIA Sansovino adiacente libero vari usi capannone mq 240 cortile privato passo carraio palazzina 2 piani interrato. G.R. L'Immobiliare vende, tel. 329.0421.

VICINANZE Borgaretto S. Spirito affittasi magazzini per depositi. Tel. 0182 645.310.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA 15enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 531.869.

AUTISTA magazziniere patente C pratico città con passaggio diretto offresi. Telefonare 835.4976.

AUTISTA patente C offresi libero subito. Telefonare 776.144.

COLF referenziata offresi. Tel. 651.859.

CUOCO 26 anni offresi ristorante pizzeria Torino o fuori. Tel. 655.063.

FUOCHISTA patente 2° pratico manutenzione impianti e macchine utensili offresi. Telefonare 573.091.

GIARDINIERE offresi per giardini privati medio-piccoli. Massima fiducia e serietà del loro lavoro e persona. Telefonare ore pasti 309.0826.

PATENTE C 27 anni offresi pratico Piemonte. Telefonare 395.745.

RAGAZZA sedicenne diplomata offresi apprendista in istituto estetico femminile. Tel. 951.2227.

RAGAZZO diciannovenne cerca urgentemente lavoro, militesente. Telefonare 739.6964.

TUBISTA cerca lavoro in Torino o dintorni passaggio diretto. Telefonare 606.2910.

commessi, baristi

COMMESSA piemontese 26enne bella presenza iscritta camera commercio tabelle VIII, IX, X, XI, XIV, impiegherebbesi anche part time. Tel. 516.230 ore pasti.

RAGAZZA ventenne volenterosa cerca impiego come commessa. Telefonare 744.656.

impiegati

A. RAGIONIERA esperienza decennale contabilità paghe offresi. Tel. 231.876.

A seria ditta, ragioniera 33enne pratica pluriennale contabilità fornitori offresi. Tel. 0121 75.788.

ARREDATRICE disegnatrice cerca impiego presso studio arredamenti disegno pittura o altro. Tel. 447.4604.

DIPLOMATA perito aziendale corrispondente inglese francese conoscenza contabilità, iva, macchine Olivetti serie et primo impiego offresi. Tel. 30.96.706.

DISEGNATORE 38enne con esperienza d'arredamento d'interni, negozi, stands, vendita offresi. Tel. (011) 683.785.

EX costruttore edifici civili industriali ristrutturazioni offresi ad impresa o agenzia. Tel. 011 384.573.

GEOMETRA assistente, trentenne esperienza conduzione cantieri, offresi. Telefonare 822.3234.

GEOMETRA conduzione cantiere contabilità computi opere edili stradali. Scrivere «Publikompass 8634 — 10100 Torino».

GEOMETRA programmatore Cobol offresi. Telefonare 011 960.7903.

GEOMETRA 37enne pratico disegno e lavori ufficio offresi. Tel. 305.925.

IMPIEGATA amministrativa contabile esperienza decennale studio professionale offresi. Telefonare 264.944 dalle ore 9 alle ore 18.

IMPIEGATA esperienza pluriennale telexista-stampa pratica tutti lavori ufficio compreso uso elaboratore offresi passaggio diretto. Telefonare 740.172 ore 14-17. Chiedere signorina Anna Maria.

IMPIEGATA esperienza ventennale partita doppia, banche, iva, bilanci, uso elaboratore. Tel. 777.559 pomeriggio.

INGEGNERE elettrotecnico settimo livello, responsabile progettazione esecuzione e manutenzione impianti elettrici, offresi. Telefonare 470.3973.

PASSAGGIO diretto centralinista, telex, lavori ufficio offresi. Telefono mattino 700.197.

PERITO meccanico decennale esperienza produzione et controllo qualità offresi con passaggio diretto. Tel. 399.787.

PERITO 45enne vasta esperienza tecnico-tecnica elettromeccanica elettronica offresi conduzione laboratorio. Tel. 640.77.31.

PROGRAMMATORE per computer offresi. Telefonare 347.0534.

RAGIONIERA esperta lavori ufficio pratica computer offresi passaggio diretto. Interessata anche come centralinista. Tel. 393.182.

RAGIONIERA offresi a seria ditta anche con contratto part-time o tempo determinato. Tel. ore pomeridiane al 819.18.93.

RAGIONIERA ventenne cerca lavoro ufficio presso aziende commerciali o industriali. Telefonare 744.663.

RAGIONIERA 25enne 58/60 esperienza biennale notarile e triennale amministrazione stabili contabilità computer passaggio diretto offresi. Tel. 945.5304.

RAGIONIERA 29enne lunga pratica settore commerciale offresi, libera subito. Tel. 489.653.

RAGIONIERA 30enne primanota iva su ibm 34 offresi passaggio diretto. Telefonare 758.835.

RESPONSABILE ufficio vendite beni largo consumo con esperienza quindicennale presso grandi società offresi. Telefonare 447.3468.

SCOTTISH registered nurse and midwife seeks temporary employment available immediately. Please phone 780.075.

VENDITORE estero 32enne diplomato tecnico fluente inglese francese tedesco, conoscenza diretta mercati Europa Russia Cina Medio Oriente, offresi presso seria ditta esportatrice. Telefonare 876.864 ore pasti.

VENTENNE esperta registrazione primanota iva bolle accompagnamento fatture passaggio diretto. Tel. 390.949 pasti.

21ENNE perito aziendale corrispondente inglese tedesco stenodattilografia offresi per serio impiego. Tel. 364.745.

23ENNE diploma maturità scientifica, programmatrice terminalista, esperienza settore commerciale cerca impiego. Tel. 725.910.

23ENNE esperienza 7ennale cerca impiego con passaggio diretto, ottime referenze, seria conoscenza lavori d'ufficio. Telefonare 655.1663.

27ENNE pluriennale esperienza lavori vari ufficio, sommaria conoscenza inglese impiegherebbesi presso seria ditta passaggio diretto. Tel. 507.353 pomeriggio.

tecnici

RESPONSABILE tecnico organizzativo referenziato valida esperienza consulente officina di produzione progettazione attrezzature speciali ingegnerizzazione prodotti esamina proposte di lavoro. Tel. 370.317.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMIAMO coppia pratica custodia villa pedi collina Torino. Offriamo: alloggio anche arredato, vitto, ottimo stipendio. I lavori da svolgere saranno: custodia villa, manutenzione giardino, servizi domestici, sopratutto cucina. Indispensabili ottime referenze. Scrivere: «Publikompass 537 — 10100 Torino».

CAPOTURNO esperto stampaggio termoformatura settoriale e conduzione operai addetti sulle calzature. Tel. 918.9603.

CARPENTIERE esperienza decennale lavorazioni carpenteria meccanica leggera e costruzione serramenti ferro e alluminio cerca officina Torino. Scrivere «Publikompass 600 — 10100 Torino».

CERCASI abile stiratrice. Si richiede massima esperienza. Telefonare al numero 542.853.

CERCASI collaboratrice domestica fissa con referenze libera da impegni familiari per signora sola, zona Marchetto. Telefonare 597.3517.

(continua)

Sostiene che il suo compatriota è pentito e sarebbe pronto a parlare

Il killer Agca sfida la Bulgaria «Fate venire Celenk in Italia»

«Sofia mi incaricò di uccidere Walesa, Bourghiba e Dom Mintoff, ma poi rinunciai: i servizi segreti erano in allarme»

ROMA — Ali Agca è tornato ad accusare Bulgaria e Unione Sovietica, con zelo controproducente. Ai servizi segreti bulgari ha attribuito progetti per eliminare a Roma Lech Walesa (ne aveva già parlato in istruttoria e poi aveva ritrattato) e a Tunisi il premier Bourghiba e il presidente maltese Dom Mintoff, in visita ufficiale. L'attentato contro la sede di Monaco di *Radio Europa Libera* porterebbe la firma dei Lupi grigi turchi, *«naturalmente su commissione sovietica»*. Ma questi sforzi per puntellare le tesi del complotto terroristico dell'Est culminato nell'attentato al Papa lasciano perplesso il presidente della Corte, Santiapichi, che sembra più interessato agli amici di Agca in Europa occidentale.

Il sicario sta compromettendo la partita che lo oppone agli imputati bulgari, ma ieri ha anche indovinato una carta giusta: in apertura dell'udienza ha definito il contrabbandiere turco Bekir Celenk, ancora in mano alla polizia bulgara, *«un ostaggio pentito pronto a parlare»* e a confermare la verità di Agca.

L'affermazione contiene un bluff e una sfida. Celenk, che secondo Agca appaltò l'assassinio del Papa ai Lupi grigi per conto della Bulgaria, non deve avere molta voglia di comparire davanti ad una Corte che lo può condannare all'ergastolo. Ma se la Bulgaria è estranea all'attentato, perché non consegna alla giustizia italiana un imputato di primo piano del processo? L'altro ieri la Corte d'assise ha chiesto formalmente alle autorità bulgare di uscire dall'equivoco e precisare qual è la posizione di Celenk.

Quando accusa l'Est, Agca è altrettanto determinato che quando cerca di scagionare misteriosi personaggi che ha incontrato in Europa: col risultato di comprometterli. Ieri, messo alle strette, ha promosso il coimputato turco Omer Bagci da *«simpatizzante»* a *«militante»* dei Lupi grigi, e un altro emigrato turco, Inan, da segretario di un'associazione culturale a *«caposezione»* dell'organizzazione armata. E soprattutto ha sgambettato un barman italiano di Lucerna, Sergio Paparelli, che lo accompagnò dalla Svizzera a Milano in compagnia di altri turchi. *«Paparelli — ha dovuto ammettere Agca, per spiegare la presenza dell'italiano — doveva procurare armi ai Lupi grigi»*.

Nell'ordinanza che concluse un'inchiesta durata più di due anni, il giudice Martella scrisse invece che Paparelli *«era risultato del tutto estraneo»* al complotto. Anche gli altri turchi che adesso tornano nel racconto di Agca furono appena sfiorati all'istruttoria.

Agca ieri ha raccontato i tre successivi progetti che gli sarebbero stati affidati dai servizi segreti bulgari. Nel gennaio 1981 a Roma, assassinio di Walesa: si era deciso di eliminarlo davanti all'edificio che ospita la stampa estera, *«con autobomba»*, ma non se ne fece niente *«perché gli informatori avvertirono che i servizi segreti italiani sapevano di possibile attentato»*.

Col sistema dell'autobomba, racconta Agca, dovevano essere eliminati a Tunisi anche Bourghiba e Dom Mintoff. Così come aveva concordato con l'addetto militare bulgaro a Roma, Vassilev, Agca trovò ad attenderlo all'aeroporto di Tunisi una spia (*«Diceva di essere siriano ma parlava inglese»*). *«John»*, la spia, lo sistemò all'Hotel du Lac e gli spiegò il piano: l'attentato doveva avvenire nei pressi della casa di Bourghiba, di fronte ad un albergo dal quale si poteva controllare la zona. Ma secondo «John» *«le cose non andavano bene, c'era qualche sospetto nella polizia tunisina»*. Così Agca si trasferì in un'altra città, «John» scomparve e il sicario turco decise di rientrare in Italia via mare, sbarcando a Palermo.

Due attentati cancellati perché le polizie locali avevano intuito qualcosa, dice Agca. Però anche quando si trattò di sparare al Papa, stando al sicario, i servizi segreti erano sul chi vive: ma si andò avanti lo stesso. *«Il 10 o l'11 maggio — racconta Agca — Vassilev mi disse che i servizi francesi e romeni erano a conoscenza del piano per assassinare il Papa, forse per la leggerezza di Celenk o per qualcuno che faceva il doppio gioco»*. Agca aggiunge che perciò si decise di accelerare i tempi.

Guido Rampoldi

Condannato a 3 mesi per la Browning

Il turco arrestato in Olanda avrebbe detto: conosco Agca

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sarebbero provati i rapporti tra Ali Agca e Aslan Samet, il turco arrestato il 14 maggio in Olanda, durante la visita del Papa, con una pistola «gemella» di quella usata da Agca a San Pietro. Proprio per porto illecito di armi e per uso di documenti falsi Samet è stato condannato ieri dai giudici dell'Aja a tre mesi di carcere.

Sui suoi rapporti con Agca, Samet avrebbe fatto ammissioni significative, e ora la Corte d'assise di Roma attende i verbali dell'interrogatorio che ha reso alle autorità olandesi. Anche il padre di Samet, stando all'intervista di un quotidiano turco, ha confermato che Agca fu ospitato dal figlio quand'era latitante.

Agca invece nega.

Singolare come l'apparizione di Samet e della pistola «gemella» proprio alla vigilia del processo di Roma, è la scoperta in Francia di una terza pistola. Secondo il quotidiano *«Le Figaro»* si tratta di una Browning «identica» a quella usata da Agca e «sorella» dell'arma di Samet. Sarebbe stata trovata in un «covo» dell'organizzazione terroristica «Action directe».

«Pazienza? Non so, è una persona riservata...» dice la segretaria

Primi silenzi al processo sulle deviazioni del Sismi

Con il faccendiere sono imputati il generale Musumeci e altri ufficiali del «Superesse» - Non è stata unificata l'inchiesta sulla falsa pista per la strage di Bologna (anche Gelli è coinvolto)

ROMA — Il super-Sismi? *«Non ne ho mai sentito parlare: io, non leggo i giornali»*. Il colonnello Giovannone? *«Un amico di famiglia: credevo lavorasse per l'Aeronautica»*. I contatti, le telefonate intercontinentali? *«Piccole operazioni connesse ad amici, atti di cortesia...»*. Adriana Avico, 45 anni, impiegata dell'Italcable e, secondo l'accusa, telefonista e segretaria di Francesco Pazienza, ha risposto così alle domande dei giudici della quinta corte d'assise di Roma. Ha ritrattato, sfumato, minimizzato: alla fine, anche pianto. E' un'imputata minore, ma di quella specie di sinfonia delle menzogne di cui ieri sono state eseguite le prime battute, questa sembra essere già la chiave, l'intonazione destinata a segnare i registri di tutti gli altri strumenti.

Dopo mesi di indagini, di polemiche, di speranze e lunghi silenzi, finalmente in un'aula di giustizia si parla del «Superesse», di quel servizio parallelo — o, più probabilmente, sovrapposto — che per anni si è sostituito ai nostri organismi ufficiali facilitando fughe, intessendo trattative, pilotando scandali, appropriandosi di centinaia di milioni, forse «coprendo» anche i veri autori della strage alla stazione di Bologna.

Roma. Il generale Pietro Musumeci sul banco degli imputati

Al centro di tutto, Francesco Pazienza, l'uomo con cui Adriana Avico era in contatto. Ma su questo piano non sembra ci si possano attendere rivelazioni. Pur di evitare ogni compromissione, di dipingersi come persona all'oscuro di tutto, la donna ieri non ha temuto di sfidare l'ilarità generale, girando al presidente: *«Sa, il signor Pazienza è una persona molto riservata...»*.

Sul banco degli imputati — accanto alla telefonista, accusata di favoreggiamento — il generale Pietro Musumeci, i colonnelli Giuseppe Belmonte e Secondo D'Eliseo, il capitano Valentino Artinghelli. Francesco Pazienza, naturalmente, è «contumace». L'accusa, oltre che di rivelazione di segreti di Stato (reato contestato allo spregiudicato uomo d'affari), è di peculato, favoreggiamento, interesse privato, detenzione di armi ed esplosivi. Quelli fatti ritrovare sul diretto Taranto-Milano pochi mesi dopo la strage di Bologna e identici per composizione a quelli che il 2 agosto 1980 provocarono 85 vittime.

L'apertura del processo avrebbe dovuto sciogliere anche un altro nodo: era opportuno o no unificare questo processo all'altro che, con gli stessi imputati (più Licio Gelli), è stato di recente trasferito da Bologna a Roma? Anche in quei fascicoli si parla dell'esplosivo sul treno Taranto-Milano, ma solo indirettamente: per averlo collocato e poi fatto ritrovare, accanto ad alcuni passaporti intestati a cittadini tedeschi. Musumeci e gli altri sono accusati di calunnia. Quest'ultimo reato però è di competenza del tribunale, e non della corte d'assise. Per questo ieri nessuno tra i difensori si è battuto perché i due procedimenti venissero unificati. Più semplicemente — come ha disposto il presidente Amato — gli atti dell'inchiesta bolognese saranno messi a disposizione del pubblico ministero D'Ambrosio e dei difensori per quindici giorni: il tempo necessario per cogliere ogni possibile connessione tra le due indagini.

Prima giornata, dunque, tutta dedicata all'interrogatorio di Adriana Avico, di origine somala, minuta, nervosa, fragilissima dietro un'apparente freddezza. La linea difensiva è chiara fin dall'inizio: la donna rettifica subito alcuni dettagli riferiti in istruttoria, contesta i verbali. Pazienza non l'aveva conosciuta al ristorante, ma per telefono. Non è vero che per rintracciare il faccendiere colonnelli e capitani telefonassero a lei. *«Sa, — spiega al presidente — mi avevano portata via dal posto di lavoro, non sapevo neppure di essere ascoltata come testimone, ero molto spaventata...»*.

Una lunga serie di precisazioni nel tentativo di dimostrare che lei, col Sismi, aveva nulla a che fare, che i contatti tenuti per conto di Pazienza erano dovuti solo ad «atti di cortesia», all'amicizia «assolutamente banale» tra lei e il faccendiere. Si parla brevemente anche di un viaggio della donna in America, con l'incarico di contattare il presidente della associazione «Great Italy», Giovanni Quattrucci. *«All'epoca — si difende l'imputata, cercando di evitare le domande — ero stata molto male; prima una forte influenza, poi un esaurimento, cinque giorni di coma...»*. La donna perde il controllo, scoppia a piangere. Dopo una breve sospensione, si conclude con l'esortazione del presidente: *«Chi è innocente dovrebbe dire la verità...»*. Si riprende lunedì.

Giuseppe Zaccaria

Nuovi sviluppi sugli scandali nella pubblica amministrazione al Nord e al Sud della Penisola

Psi inquieto a Ravenna per l'«affare tangenti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RAVENNA — Gli ambienti politici ravennati sono sotto choc per l'arresto di Giuseppe Musca, ex vicesindaco socialista, già presidente della Federazione provinciale delle cooperative e dei Magazzini generali del porto, ex consigliere d'amministrazione della Banca del Monte di Bologna e Ravenna, consigliere comunale in carica.

Musca, 36 anni, laurea in scienze politiche, una rapidissima carriera come uomo forte della corrente craxiana a Ravenna, alle ultime elezioni amministrative svolte lo scorso anno era stato il più votato tra i socialisti di cui era capolista. A distanza di pochi mesi era stato però costretto alle dimissioni, dopo che le procure di Ravenna e di Bologna gli avevano notificato comunicazioni giudiziarie per corruzione e per concussione, nel vasto quadro di un'inchiesta promossa dalla Banca del Monte di Bologna e di Ravenna, che coinvolgeva alcuni funzionari dell'istituto ed esponenti del mondo imprenditoriale romagnolo, soprattutto costruttori edili.

Alcuni degli imprenditori, con l'acqua alla gola in seguito alla crisi edilizia, avrebbero pagato sostanziose tangenti pur di evitare che si inaridissero le loro linee di credito. E' stata proprio una di queste presunte tangenti a mettere nei guai l'ex vicesindaco di Ravenna, finito ora in carcere sotto l'accusa di corruzione.

Nei giorni scorsi per le stesse vicende erano già stati arrestati Daniele Bandini, già dirigente del servizio crediti della Banca del Monte ed ex segretario provinciale amministrativo del partito socialista; l'ex sindaco revisore della stessa banca, Vito Bocchini, cesenate, pure di area socialista; l'ex capufficio crediti del Monte, Guglielmo Fanti, bolognese. Si parla di un giro di tangenti di alcune centinaia di milioni, anche se tutti gli indiziati negano di aver avuto qualche parte nella vicenda.

Gli arresti hanno suscitato costernazione all'interno della federazione provinciale socialista, storicamente una delle più forti d'Italia, la prima che sia riuscita a far eleggere un deputato (Andrea Costa), una grande tradizione cooperativa alle spalle legata soprattutto al nome di Nullo Baldini. Nei pochi anni in cui Bandini è stato segretario amministrativo, e nel corso dei quali ha prevalso una linea proiettata a cercare spazi localmente occupati in misura massiccia dal pci e dal pri, nelle casse socialiste si sono aperti vuoti enormi.

Si è accertato un disavanzo di 640 milioni di lire, attualmente tamponato con mutui e con ipoteche. Proprio per affrontare la difficile situazione finanziaria del partito, la segretaria provinciale, Giuliana Bruni, s'incontrerà oggi a Roma con l'onorevole Balzamo.

u. d.

Pistola vietata in banca anche col porto d'armi

ROMA — Una banca può vietare ai clienti di entrare con la pistola all'interno di un'agenzia anche se essi sono muniti di regolare porto d'armi. Lo ha stabilito il giudice istruttore di Roma Vitaliano Calabria prosciogliendo con formula piena «perché il fatto non sussiste» il direttore e la guardia giurata di un'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro.

Un cliente — regolarmente munito di porto d'armi — li aveva accusati entrambi di violenza privata perché si era visto condizionare l'ingresso ad un'agenzia bancaria al momentaneo deposito della pistola rivelata dal «metal detector» collocato all'ingresso del locale.

Nella sentenza istruttoria il magistrato romano ha tenuto a sottolineare che poiché la banca è «un luogo aperto al pubblico» è del tutto legittima la regolamentazione posta in essere dall'istituto di credito per disciplinare l'accesso della clientela, inclusa l'installazione del «metal detector».

Tale misura di prevenzione — secondo il giudice istruttore — è «finalizzata alla tutela dell'integrità fisica di quanti prestano attività lavorative all'interno della banca e alla sicurezza nello svolgimento dell'iniziativa economica».

Brindisi, scoperti 500 falsi invalidi?

NOSTRO SERVIZIO

BRINDISI — A Brindisi esplode lo scandalo delle pensioni di invalidità fasulle. Ieri la procura della Repubblica ha inviato oltre 500 comunicazioni giudiziarie a titolari di pensione di invalidità sospette. Alcuni sono conducenti di camion, altri svolgono lavori anche in uffici pubblici (come al Comune e nelle sue aziende), altri ancora sono occupati in mansioni in cui occorre notevole impegno fisico, alcuni risultano addirittura impegnati in attività sportive come il ciclismo.

Al termine di indagini durate oltre un anno, i carabinieri della compagnia di Brindisi hanno inviato alla procura della Repubblica un grosso dossier che pare coinvolga addirittura 2500 persone su un totale di 5000 possessori di pensione di invalidità (compresi quelli per cause di lavoro e di guerra) di Brindisi e provincia.

Per il momento, comunque, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Vincenzo Farina ha emesso 500 comunicazioni giudiziarie nei confronti di coloro per i quali i carabinieri avrebbero raccolto prove sufficienti di colpevolezza. I reati ipotizzati sono truffa aggravata e continuata ai danni dello Stato e concorso in falso con personaggi per il momento sconosciuti.

Oltre che rintracciare altri falsi invalidi che usufruiscono di pensione, l'inchiesta ora si allarga agli uffici pubblici che hanno appunto l'incarico di accertare l'invalidità, stabilirne il grado e dare l'assenso per la pensione. In primo piano le commissioni mediche provinciali (delle quali fanno parte anche, oltre ai sanitari, sindacalisti e funzionari), le sole a decidere sul diritto o meno di chi presenta la richiesta di pensione di invalidità.

La cosa più sorprendente è che alcuni invalidi, invitati dai carabinieri per essere interrogati, si sono presentati pedalando biciclette da corsa. Hanno poi confessato candidamente che si allenavano per partecipare a competizioni sportive. Costoro risultavano titolari di dichiarazione di invalidità al 75%, il limite fissato dalla legge per aver diritto appunto alla pensione. Inoltre la maggior parte dei falsi invalidi è risultata regolarmente occupata in uffici pubblici. Così oltre allo stipendio percepivano la pensione.

v. c.

Il Consiglio di Stato annulla delibera del Csm su Vitalone

ROMA — E' stata definitivamente annullata la delibera del Consiglio superiore della magistratura che tre anni fa aveva negato a Claudio Vitalone (attualmente senatore democristiano) la promozione a consigliere di Cassazione.

Lo ha deciso ieri il Consiglio di Stato.

Bari, sei politici accusati di peculato e corruzione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Con l'incriminazione di sei politici (due del psi e quattro della dc) si è conclusa ieri a Bari la prima parte dell'inchiesta sui corsi di formazione professionale finanziati dalla Regione Puglia. Il pubblico ministero, dottor Vito Savino, ha depositato nella cancelleria dell'ufficio istruzione di Bari la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di Domenico Carella (ex vicepresidente della giunta regionale, ex assessore alla sanità ed ex segretario regionale del psi), Leonardo Morea (ex assessore regionale del psi), Vito Notarnicola (all'epoca era assessore regionale dopo aver ricoperto le cariche di segretario provinciale della dc e vicepresidente della Provincia), Pasquale Ciuffreda (anche lui dc, ex assessore regionale), Leonardo Britto Aprile (consigliere regionale dc, rieletto alle ultime amministrative), Matteo Fantasia (dc, presidente della Provincia negli anni a cavallo tra il Sessanta e il Settanta, all'epoca dei fatti assessore regionale).

L'incriminazione parla per Carella e Morea di peculato e corruzione (per il primo anche di ricettazione e interesse privato); per Notarnicola di corruzione e concorso in peculato; per Ciuffreda di falsità ideologica e interesse privato; per Britto Aprile e Fantasia di interesse privato. Tutti sono stati prosciolti dall'accusa di associazione per delinquere, così come prosciolti sono stati due funzionari regionali che all'inizio dell'inchiesta furono arrestati. Le richieste di rinvio a giudizio si riferiscono ad episodi avvenuti nel periodo compreso tra il 1979 e il 1982, quando la giunta era retta da un pentapartito composto da dc, psi, psdi, pri e pli.

Sulle conclusioni del pubblico ministero ora dovrà decidere il giudice istruttore Alberto Maritati. Ma non ci sono dubbi sui rinvii a giudizio. Infatti fu Maritati ad aprire l'inchiesta mandando in galera numerosi personaggi politici in vista e mettendo in crisi la giunta regionale. Le indagini iniziarono nel 1980 in seguito ad un esposto-denuncia della segreteria regionale del pci. Nell'esposto si accusavano esponenti politici della maggioranza del governo regionale di gestire in modo clientelare i fondi stanziati dallo Stato e dalla Regione per i corsi di formazione professionale.

In altri termini si denunciava la creazione di organismi collegati a certi politici che mettevano su corsi fasulli per poter accedere ai finanziamenti. Il caso che aprì la stagione di scandali a Bari fu quello collegato all'hotel Arco degli aranci di Rodi Garganico, in provincia di Foggia. Il proprietario, Matteo Scaccia, utilizzava nel suo albergo personale che veniva pagato praticamente dalla Regione con il pretesto che si trattava di iscritti ad un corso inesistente per la formazione professionale di lavoratori del settore turistico. Lo Scaccia fu il primo a finire in carcere, su mandato di cattura del giudice Maritati. Ma l'inchiesta era solo all'inizio. Guardia di Finanza, carabinieri e polizia sono stati impegnati per mesi in una complessa e difficile operazione di ricerca dei numerosi documenti occorrenti per dimostrare la corruzione e la sparizione del denaro pubblico secondo una logica clientelare che obbediva al peso che ciascun personaggio coinvolto aveva allora negli ingranaggi del potere locale, soprattutto della dc e del psi.

Vito Cimarrusti

Csm spaccato approva nomina di un magistrato sospetto P2

ROMA — La nomina del nuovo dirigente della sezione Lavoro della pretura di Firenze ha impegnato quasi l'intera seduta di ieri del Consiglio superiore della magistratura, determinando anche una spaccatura dell'assemblea.

A stretta maggioranza, con 10 sì, 11 no ed un astenuto, il Consiglio ha nominato Vincenzo Cezzaro che è stato vicesegretario generale a Palazzo dei Marescialli nella passata legislatura. Motivo del contrasto, delineatosi sin dalle prime battute, il fatto che il suo nome figurava negli elenchi della loggia P2.

Udienza su fede, persecuzioni, «teologia della morte di Dio»

Il Papa: la Chiesa rifiuta l'ateismo ma cerca con l'ateo il bene comune

CITTA' DEL VATICANO — La Chiesa, pur respingendo *«in maniera assoluta l'ateismo»*, riconosce *«sinceramente»* che tutti gli uomini, credenti e non credenti, debbano contribuire alla retta edificazione di questo mondo, entro il quale si trovano a vivere insieme; *«il che non può avvenire certamente senza un sincero e prudente dialogo»*. A questo tema il Papa ha dedicato ieri l'udienza generale, sulla traccia della dichiarazione conciliare *Gaudium et spes*.

Ancora sulla linea del dialogo, Giovanni Paolo II ha precisato: *«Pur respingendo l'ateismo, la Chiesa si sforza però di scoprire le ragioni della negazione di Dio che si nascondono nella mente degli atei»*, e contemporaneamente *«essa si preoccupa di progredire, rinnovando se stessa e purificandosi, per rimuovere dalla propria vita tutto ciò che può giustamente urtare chi non crede»*.

Comprensione, dialogo e collaborazione non attenuano tuttavia la dichiarazione di principio, che è di rifiuto dell'ateismo *«con tutta fermezza»*. In particolare, il Papa mette in guardia dall'*«ateismo sistematico»*, che — e qui cita dal documento del Concilio — *«combatte la religione in modo programmatico, affermando che essa ostacola la liberazione dell'uomo, in quanto, elevando la speranza dell'uomo verso la vita futura e fallace, lo distoglie dall'edificazione della città terrena. Quando i fautori di questo ateismo arrivano al governo di uno Stato, combattono con violenza la religione e diffondono l'ateismo anche ricorrendo agli strumenti di pressione di cui dispone il pubblico potere, specialmente nel campo dell'educazione dei giovani»*.

Ci sono varie forme di ateismo, di incredulità, che trovano radici nel modo di pensare e di vivere del «mondo», e in tesi scientifiche che escludono l'accesso ad ogni realtà sovrasensibile e che si ritrovano anche alla base di *«quella particolare concezione che nella nostra epoca ha preso il nome di Teologia della morte di Dio»*. Proprio perché l'ateismo è così diffuso, il cristiano deve ravvivare la propria fede; e, ricordando che l'ateismo spesso diviene ostilità o addirittura persecuzione religiosa, *«la fede — dice Giovanni Paolo II — deve crescere particolarmente cosciente, penetrante e matura, caratterizzata da un profondo senso di responsabilità e di amore verso tutti gli uomini»*.

La consapevolezza delle difficoltà, delle obiezioni e delle persecuzioni — conclude il Papa — *«deve risvegliare una disponibilità ancora più piena a rendere testimonianza della speranza che è in noi»*.

(Segue da pagina 7)

E' mancato un uomo buono e generoso

Annibale Lucca

Con infinito tristezza lo annunciano la moglie Luciana, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare affettuoso ringraziamento allo zio Alfredo. Un grazie alle signore Erna Ganna ed Emanuela Franceri per l'assidua assistenza prestata. I funerali avranno luogo venerdì 14 ore 8,30 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56 indi la tumulazione in Casalborgone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1985.

Mario Godino e famiglia partecipano al dolore di Luciana per la scomparsa del caro amico NINO.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto della famiglia per il decesso del funzionario in quiescenza della gestione esattoriale

Annibale Lucca
— Torino, 12 giugno 1985.

Gli ex Colleghi della Tesoreria Civica di Torino partecipano al dolore della moglie.

La Fila-Uil Sezione Pensionati partecipa al lutto della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Inos Gallo ved. Argentero

Addolorati danno annuncio: la figlia Isabella, il genero Sergio, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 ore 8,15 presso la cappella dell'ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1985.

Franco, Cristina e Claudio partecipano al dolore della zia Paola per la perdita della cara mamma

Elisabetta Stradelli
— Torino, 13 giugno 1985.

E' mancato ai suoi cari

Vincenzo Comino
ex macellaio

Ne danno il triste annuncio: la moglie Rita, la figlia Graziella con Gennaro ed il nipote [illegible], fratello e cognati. I funerali sabato 15, alle ore 11, nella chiesa di Villavecchia di Mondovì partendo alle ore 9 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 12 giugno 1985.

Piangono il caro zio VINCENZO i nipoti: Franco, Maurizio, Stefano, Cristina, Monica, Antonio e la [illegible] Alessandra.

Insegnerò a Camilla ad amarti come io l'ho amato senza conoscerlo. Cristina.

Gianfranco Tabol partecipa la triste dipartita del signor

Vincenzo Comino
— Torino, 12 giugno 1985.

Direzione e Maestranze della Bellone-Ai Bo partecipano al dolore della famiglia Comino-Bo per la scomparsa del signor

Vincenzo Comino
— Balnesse, 12 giugno 1985.

«Vive nella pace del Signore»

Rosa Monaco ved. Trefiletti

Non abbiamo potuto trattenere con noi la nostra adorata mamma: i figli Angelo, Celestina, Lorenzo, i nipoti Daniela, Emilio, Angelo Mirella. Funerali venerdì 14 corr., ore 8,15, Ospedale Molinette (via Genova 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1985.

Amici e nipoti partecipano al dolore di Renzo e famiglia.

La famiglia Morello partecipa al dolore di Renzo, Tetilla, Angelo.

Bruno Visentini partecipa al dolore di Luisa Amosso per la morte della mamma

Lodovica Balocco Amosso
— Roma, 12 giugno 1985.

Non crediamo che i nostri sentieri siano stati inutili, mamma, siamo sicuri che saprai vegliare su di noi sempre!

Ha raggiunto papà l'11 giugno

Clarice Rosciani ved. Fanti
anni 78

Lo annunciano con vivo dolore i figli Enrico con la moglie Lina Savero e figlia Doriana, Piero con la moglie Rosanna Paganelli e figli Sergio con Fiorenza ed Elisa, Claudia con Mary; Aldo con marito Franca Lunardi, sorelle, cognata e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Massimo Melas per le premurose cure prestate, alle signore Marisa Boscolo e Lidia Cusin per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 13 corr. alle ore 15 partendo dalla parrocchia della Santissima Trinità. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 12 giugno 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Fanti le famiglie
Antonietta Lunardi
Pina Paganelli
Carlo Savero

E' mancata ai suoi cari

Giacoma Rosa (Lidia)

Lo annunciano i figli Luciana e Luciano e rispettive famiglie. Funerali oggi in Castelnuovo Nigra alle ore 15,30.
— Castelnuovo Nigra, 13 giugno 1985.

Il Teatro Nuovo di Torino con tutti i suoi collaboratori partecipa all'immenso dolore di Anna Pugliese per la perdita della mamma

Maria Luisa Ferrari in Pugliese
— Torino, 13 giugno 1985.

La nipote Elsa col marito Franco, pronipote Mietta, partecipano con dolore la perdita dello zio

Argo Peluzzi
— Pietra Ligure, 12 giugno 1985.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Bonavita
anni 63

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 giugno '85 alle ore 15 a Ciriè.
— Ciriè, 12 giugno 1985.

Michele, Franco e Danilo vicini a Sandro ogni giorno, gli sono vicini più che mai nel giorno del dolore.
— Torino, 12 giugno 1985.

I dipendenti e collaboratori della Olitex Alba System, S.O.S. sas, Ami Service sas, partecipano al dolore del sig. Alessandro Bonavita per la scomparsa del caro PAPA'.

Aldo Desca, Luigi D'Amato, Aldo Alfieri si uniscono al dolore di Sandro per la scomparsa del PAPA'.

«Padre, non sia fatta la mia ma la Tua volontà»

E' mancato ai suoi cari

Giorgio Balma Rughet
anni 15

Angosciati l'annunciano la mamma Maria, il papà Eugenio, le sorelle Laura e Chiara, nonne, madrina, padrino, zii, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ciriè giovedì 13 corrente alle ore 17 partendo dall'abitazione, via Roma 17. Dopo le esequie nella chiesa di San Giovanni la cara salma proseguirà per Piano Audi ove alle ore 18,30, dopo la benedizione, sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 11 giugno 1985.

Luciana e Mauro con Claudio, papà e mamma piangono la scomparsa del cugino GIORGIO.

La mia cara mamma

Corinna Spanna ved. Rosa
anni 92

mi ha lasciato. La piange la figlia Annamaria con gli affezionatissimi nipoti, cognati e pronipoti.
— Torino, 12 giugno 1985.

E' mancata

Anna Maria Volontà in Alfieris

La piangono marito, figlia, mamma, sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 14, ore 10,15, Ospedale Molinette.
— Torino, 11 giugno 1985.

Gli amici di sempre Marisa e Claudio Miotti e famiglia, Corrado Seglie e mamma, Franca Ivri, si uniscono affettuosamente al dolore di Gianni e Gianluca.

La famiglia Bodini partecipa al dolore di Gianni e Luca.

E' mancata

Enrichetta Borio ved. Ferrarotti

La piangono: figlio Bruno, nuora Lidia, nipoti Maurizio, Daniela, fratello Giovanni con lei, parenti tutti. Funerali venerdì 14 ore 10,15 chiesa Ss. Angeli Custodi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1985.

E' mancato ai suoi cari

comm. Ettore Boggione
Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo piangono la moglie Margherita Terriano, il figlio Carlos con la moglie Paola, gli adorati nipoti Laura ed Ettore e parenti tutti. Funerali in Crescentino giovedì 13 corr., messa alle ore 14 da via Ceretti 11.
— Crescentino, 12 giugno 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Davisti Caterino, riconoscente per la grande testimonianza di affetto e stima tributata al loro caro

Francesco

esprimono i più sinceri ringraziamenti a quanti si sono uniti al loro immenso dolore con la presenza, scritti, fiori, messe e offerte per la lotta contro il cancro. Messa di trigesima domenica 30 giugno ore 10 parrocchia Gesù di Corio.
— Corio, 13 giugno 1985.

Antonio Pastè sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita della cara

Lina Moiso in Pastè
— Torino, 13 giugno 1985.

ANNIVERSARI

Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore... Vi preparerò un posto... Tornerò di nuovo e vi prenderò con me, affinché dove sono io, siate anche voi.

13 giugno 1983 — 13 giugno 1985

Riccardo Bertolino

Vive nel cuore dei suoi con uno immutato affetto e rimpianto.

1979 — 1985

Con l'affetto e il rimpianto di sempre Mimma e famiglia ricordano

Lelio Rocca

S. Messa ore 18 S. Agnese.

1983 — 1985

cav. Gasparo Tallis

Sempre vivo nel ricordo della sua famiglia. S. Messa domenica 16 giugno, ore 10, parrocchia San Giulio d'Orta corso Cadore 2.

13 giugno 1982 — 13 giugno 1985

Pierino Attilio Aimo

Sei sempre con noi, in ogni istante con immutato amore.

1978 — 1985

Mario Epulon

Sei sempre nel mio cuore, Emilia.

1980 — 1985

Ernesto Rubatto

Indimenticabile vive nel cuore dei suoi cari.

1971 — 1985

Giovanni Borfignoni

Nuove complicazioni per il referendum sul centro storico

Restano sigillati in busta i voti sul traffico a Roma

Dc, psi, psdi e pli disertano il comitato dei garanti, che deve dare il via allo spoglio delle schede

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Rischia di restare senza effetto il [illegible] referendario espresso dai romani a favore o contro la chiusura del centro storico [illegible] capitale. Il sindaco Ugo Vetere ha nuovamente convocato per domattina nei locali dell'ex mattatoio la riunione del comitato dei garanti, composto da tutti i partiti del Consiglio comunale uscente. Ma sembra scontato che anche questa volta la seduta subirà un rinvio, perché finora la dc, il psi, il psdi e il pli non hanno raccolto i ripetuti inviti [illegible] sindaco comunista.

Questa situazione di stallo potrebbe trascinarsi fino all'insediamento della nuova giunta capitolina, che dovrebbe [illegible] composta da consiglieri [illegible] pentapartito. Di conseguenza potrebbe restare a lungo «congelato» il risultato della consultazione popolare del 13 maggio scorso. Nella migliore delle ipotesi, l'esito [illegible] voto dei romani sull'eventuale chiusura del [illegible] storico potrebbe [illegible] scersi tra qualche mese. Motivo: occorre innanzitutto avviare le operazioni di numerazione delle schede spedite per posta o consegnate a [illegible] presso le varie circoscrizioni comunali. Per superare questa prima fase è necessario un numero sufficiente di rappresentanti del comitato dei garanti, che dovrebbero dettare le regole per l'apertura delle buste.

Ma, come abbiamo detto, si prevedono tempi assai lunghi proprio in considerazione del fatto che difficilmente si potrà riunire il comitato dei garanti, che funge da seggio elettorale. Se ciò avvenisse, si dovrebbe decidere la procedura per lo spoglio delle schede: anche questo presenta ostacoli. [illegible] dovrà effettuare l'analisi tecnica delle cinque domande, poste ai [illegible] residenti nella capitale ed abilitati al voto? E quanto tempo essa richiederà?

Preliminarmente si dovrebbero conteggiare le schede valide. Se tale numero fosse limitato, lo spoglio sarebbe affidato al Ceu (Centro elettronico unificato) del Comune. In caso contrario, l'indagine — a quanto si è appreso negli ambienti capitolini — dovrebbe essere invece affidata ad una ditta specializzata.

Insomma, si profila un vero e proprio «pasticcio» all'italiana. Gli esperti della materia sono concordi nel ritenere che due elementi si [illegible] rivelati determinanti per complicare l'iter del referendum romano.

Innanzitutto la decisione del Tar del Lazio (poi confermata a tempo di record dal Consiglio di Stato) di impedire l'abbinamento del voto fra le elezioni amministrative e la consultazione popolare sulla chiusura al traffico del centro storico della capitale. Infatti i romani, anziché depositare la scheda ai seggi [illegible] predisposti (com'era avvenuto in passato per analoghi referendum a Milano e a Livorno), hanno avuto l'alternativa di spedire le schede in busta chiusa al Comune, con spesa postale a carico del destinatario, oppure di depositarle nelle [illegible] presso le varie [illegible]. Risultato: sono giunte decine di migliaia di buste tuttora sigillate — come d'altronde le urne — e l'esito del risultato è rimasto segreto. Per di più il Comune dovrà pagare alle Poste svariati milioni di lire per il costo dell'affrancatura.

Il secondo elemento che ha di fatto paralizzato lo spoglio è strettamente legato all'esito delle elezioni amministrative, che hanno registrato il successo della dc, tornata ad essere il primo partito della capitale, e la contestuale sconfitta del partito comunista. Nel nuovo quadro politico il referendum sul centro storico è considerato una specie di «mina vagante» che nessuno vorrebbe far esplodere.

Roma, false opere d'arte dieci arresti

ROMA — [illegible] pittrice e [illegible] commercianti di diverse [illegible] d'Italia [illegible] stati arrestati [illegible] carabinieri del nucleo per la [illegible] del patrimonio artistico di Roma per associazione per delinquere finalizzata al commercio di opere d'arte falsificate.

Il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce, che dirige le indagini, ha emesso nei loro confronti ordini di cattura. I carabinieri hanno sequestrato più di 150 dipinti falsi, [illegible] dei quali con la firma apocrifa dell'autore, altri da ultimare. Sono state sequestrate anche litografie false.

I pittori contemporanei più copiati sono De Chirico, De Pisis, Guttuso, Cascella.

Docenti precari contro Falcucci ricorso respinto

PIACENZA — Gli insegnanti precari piacentini che hanno accusato di comportamento antisindacale il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci per una circolare che dispone la sostituzione negli scrutini dei professori in sciopero non possono rivolgersi al giudice del lavoro.

Questo in sintesi il contenuto di un decreto emesso a Piacenza dal pretore del lavoro Marina Marchetti nella causa promossa da una ventina di precari piacentini.

Quali dipendenti pubblici infatti — ha stabilito il pretore richiamando una sentenza della Corte Costituzionale del [illegible] — non possono chiedere l'applicazione dello statuto

Genova, tragico gesto di un medico terrorizzato dal tentativo di furto

Sorprende il ladro in casa, lo uccide poi sconvolto si spara un colpo al cuore

Ha scritto sull'agenda: «Non sono riuscito a difendermi» - Il professionista ha tentato di soccorrere l'aggressore ma è stato inutile - Prima di premere il grilletto, per la seconda volta, ha dato l'allarme

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — In una pagina dell'agenda accanto al telefono, quasi un epitaffio, una riga, una sola, vergata con grafia sicura: «*Non sono riuscito a difendermi*». Poco lontano due corpi coperti di sangue, l'epilogo di una tragedia che, in apparenza assurda, ha poco d'incomprensibile: un uomo, uno stimato professionista, ha sparato al [illegible] scoperto in [illegible] a rubare e, quando si è accorto d'averlo ucciso, ha rivolto l'arma contro se stesso.

Le 22.30 dell'altra sera in via Bovio, una tranquilla traversa che da Corso Italia sale tagliando l'elegante quartiere di Albaro. Al numero 3, al piano terreno, abita il professor Pier [illegible] Caldana, 48 anni, nato ad Alessandria, associato in oncologia ginecologica [illegible] prima clinica universitaria presso l'ospedale San Martino; è sposato con Laura Rubini, [illegible] anni, hanno tre figli, Antonio, 22 anni, Riccardo, 20, [illegible] Piero, [illegible].

La donna da tempo è ricoverata proprio al San Martino in un altro reparto. I figli [illegible] fuori. Il professore è rimasto in clinica per le lauree fino [illegible] 20,30. Tornato a [illegible] ha cenato e si è messo a guardare la televisione. In uno stanzino c'è Raf, un cane lupo [illegible] socievole, [illegible] nel salone sonnecchiano due bassotti.

Per un attimo l'attenzione del professore viene attirata da un rumore secco. Le villette circondate da giardino e gli appartamenti con i grandi terrazzi, dicono qui a Genova, fanno del quartiere quasi una mecca per i ladri, e la gente [illegible] è in allarme. Il prof. Caldana afferra [illegible] stipetto la rivoltella, una «Smith and Wesson» cal. 38 special ed entra nella camera.

Nella penombra si trova di fronte una figura spettrale: un uomo, il volto deformato da una calza di nylon. Forse il medico vede anche i cassetti dell'armadio rovesciati, a terra [illegible] semicolino. Forse c'è una colluttazione. Il professore fa fuoco, un colpo solo. Il ladro è raggiunto in piena fronte.

Pier Luigi Caldana si rende subito conto che la ferita è gravissima, tenta un soccorso disperato, tampona come può la ferita, poi telefona ai carabinieri della compagnia di San Martino: «*Ho sparato a un ladro, scoperto qui in casa mia. Chiamate un'ambulanza. Venite, fate presto*».

L'allarme è immediato e pochi minuti dopo ambulanze e auto dei carabinieri arrivano insieme in via Bovio. All'interno dell'appartamento silenzio assoluto. I carabinieri [illegible] sul retro e trovano tre finestre aperte, da una di esse il ladro si era infilato in casa. Lo sconosciuto è [illegible] a terra e accanto al corpo [illegible] sono colone, alcol e garze.

Per soccorrerlo il medico gli ha [illegible] dalla testa il collant usato come maschera. Vicino al telefono, nel corridoio Pier Luigi [illegible] appoggiato contro un mobile, il capo reclinato sul petto: si è sparato al [illegible].

L'identificazione del ladro rappresenta l'aspetto più [illegible] ficile delle indagini dirette dal capitano Luigi Pinto. Naturalmente senza documenti, lo sconosciuto ha l'aspetto di un nord-africano sulla quarantina: indossa jeans e giubbotto, al posto della mano [illegible] ha una protesi in legno. Ora si [illegible] inutili perché di questa tragedia.

Forse, osservano alcuni inquirenti, il prof. Caldana [illegible] stanco, stressato forse aveva troppa paura dei ladri, i «forse», dicono, sono tanti. Il medico, si sottolineava ieri al San Martino, non era un temperamento ansioso. «*Era pieno di buon senso ed equilibrio*», ricordano alcune infermiere.

«*Forse più semplicemente, era troppo buono, ma buono dentro*», ha detto ieri il dott. Gianluigi Capitanio, suo collega grande amico. «*Forse il sangue di quell'uomo lo ha turbato al punto che lui ha fatto quello che ha fatto*», ha aggiunto un altro collega, il prof. Francesco Melie.

«*Credo che la chiave di questa tragedia sia in quei pochi minuti durante quali il prof. Caldana, come medico, ha cercato di riparare a quello che aveva fatto, ha tentato di tutto per strappare quello sconosciuto alla morte*».

E c'è chi aggiunge come il professionista non fosse mai apparso angosciato all'idea di essere vittima di un furto: un anno fa, quando un ladro maldestro tentò di rubare la moto di un suo figliolo e venne preso, il professore neppure volle che venisse [illegible] denuncia.

Vincenzo Tessandori

Genova. Investigatori all'interno dell'appartamento del professor Luigi Caldana (Telefoto Ap)

Attentato contro la sede associazione industriali

BOLOGNA — Un attentato incendiario è stato compiuto a mezzanotte contro la sede dell'associazione industriali, in via S. Domenico, a Bologna. Un contenitore di plastica contenente liquido infiammabile è stato lanciato contro la porta d'ingresso principale: parte del liquido è penetrato in uno scantinato adibito a magazzino e ha provocato un principio d'incendio, spento in breve dai vigili del fuoco. I danni sono lievi. Guardie giurate in servizio di vigilanza all'edificio avrebbero visto [illegible] persone allontanarsi subito dopo il fatto e hanno sparato alcuni colpi di pistola a [illegible] intimidatorio.

Valide le prove raccolte in Usa contro Sindona

Non si ferma il processo per il delitto Ambrosoli

MILANO — Accettate alcune richieste marginali, ma l'istanza principale della difesa che tendeva a invalidare il rinvio a giudizio è stata respinta. Il processo a Michele Sindona e ad altri imputati per l'omicidio di Giorgio Ambrosoli, per le minacce al banchiere Cuccia e altri vari reati, continua quindi, regolarmente. Oggi, anzi, cominciano gli interrogatori degli imputati ed è probabile che, se accetteranno di rispondere, sarà ascoltato l'americano Robert Venetucci, [illegible] di essere stato il tramite tra [illegible], presunto mandante della uccisione del liquidatore della Banca Privata Italiana, e il killer William Joseph Arico, morto negli Stati Uniti durante un tentativo di fuga dal carcere.

Proprio le confessioni di quest'ultimo [illegible] agli inquirenti americani, utilizzate come elemento di prova nel rinvio a giudizio, sono state l'elemento centrale dell'istanza che tendeva a invalidare il processo. Secondo la difesa di Sindona erano «*inammissibili nel nostro ordinamento processuale*» perché acquisite durante un «*patteggiamento di pena*» tra l'imputato e la pubblica accusa di New York. Per la Corte, invece, questa argomentazione non è valida.

Michele Sindona

Dopo aver ricordato che «*la collaborazione fra Stati nelle attività di polizia giudiziaria e istruttorie realizza valori di [illegible] e di solidarietà fra le nazioni*», l'ordinanza rileva che «*questa collaborazione si attua attraverso l'utilizzazione ai fini delle prove di atti compiuti da autorità di altri Stati*». Questi [illegible] non sono utilizzabili «*solo quando si pongono in contrasto inconciliabile con i principi fondamentali di civiltà e rispetto della persona*».

Quindi, [illegible] l'ordinanza «*non si ritiene contrario all'ordine pubblico italiano il fatto che l'organo della pubblica [illegible] concordi con l'imputato un trattamento penale di favore in cambio di un atteggiamento processuale di collaborazione. Tanto più — aggiunge la Corte — che anche nel nostro ordinamento sono state introdotte fattispecie giuridiche premiali*».

Respinte anche le istanze di altri imputati che chiedevano lo stralcio dal [illegible] principale poiché è «*evidente la connessione sostanziale di tutti i reati fra di loro*». La Corte ha detto sì, invece, ad alcune richieste a cui pure si [illegible] opposto il pubblico ministero. Saranno così ascoltati il figlio di Sindona, Nino, e l'ex legale americano del finanziere, Robert Costello. Inoltre saranno acquisiti agli atti un «*affidavit*» dello stesso Costello e il «*memorandum*» di una riunione av[illegible] nello studio dell'avvocato De Luca: in quell'occasione due agenti dell'Fbi avrebbero consigliato al genero di Sindona, Pier Sandro Magnoni, di fornire elementi d'accusa contro il boss mafioso John Gambino che in questo processo è imputato di favoreggiamento per il finto sequestro del finanziere.

s. mr.

Al processo di Napoli la difesa dell'ex presentatore gioca una carta

Spunta un omonimo di Tortora E' camorrista, sarà interrogato?

NAPOLI — Un altro Tortora, che si chiama Rolando. La difesa dell'ex presentatore gioca la carta dell'omonimia. «*Se, come ha detto Giovanni Pandico in un processo a Roma* — sostiene l'avvocato Antonio Coppola — *quest'altro Tortora è camorrista, [illegible] mai non se n'è mai parlato, in questo processo?*».

La [illegible] chiede anche [illegible] interrogatori [illegible] il «pentito» Gianni Melluso e il testimone Antonio Margutti, il singolare pittore milanese che avrebbe visto Enzo Tortora spacciare [illegible] in uno sgabuzzino dell'emittente «Antenna 3».

Udienza dedicata ai primi testimoni a difesa, questa 39ª. Come Teresa Fiorillo, moglie dell'imputato Vittorio Duraccio: racconta che, dopo gli arreati, il «pentito» Pasquale Barra, al telefono da [illegible] caserma dei carabinieri, le aveva chiesto milioni per non accusare il marito. «*Anche per Tortora fate così?*», aveva detto la donna.

«*Pure se è innocente non esce perché ci siamo noi che l'accusiamo*».

Altro teste il giornalista di «Stop» Leonida Barezzi. A lui si era rivolto il Margutti per rivelare le accuse a Tortora: «*La storia mi sembrava favolosa*».

Fuori d'udienza, le dichiarazioni [illegible] «pentito» Guido Catapano. «*Per noi, per la protezione delle nostre famiglie, i ministri Scalfaro e Martinazzoli si stanno muovendo: bisognerà vedere cosa riusciranno a fare. Noi collaboriamo con la giustizia, ma ci stiamo lasciando dietro una scia di sangue. Se ci proteggono le famiglie siamo pronti a parlare del terzo livello della Nuova Camorra Organizzata, del caso Cirillo, del caso Semerari... Nomi di politici e industriali ancora non ne abbiamo fatti: dipende solo dallo Stato, dalla protezione alle nostre famiglie*».

Un nome, in aula, Catapano l'ha buttato. Quello di un industriale di Nuoro, consigliere comunale dc. «*Durante il sequestro Cirillo, Silvio Gava si è incontrato con lui all'hotel Grazia Deledda. Doveva essere contattato il camorrista Pasquale D'Amico, che [illegible] nel carcere di Nuoro. A lui spettava il compito di avviare la trattativa con i br Franceschini e Ognibene. Per non parlare dei politici che ci hanno chiesto, e ottenuto, voti... O di Vincenzo Casillo, morto, in realtà, mentre andava a fare un attentato al suocero di Michele Zaza...*».

Infine Gianni Melluso. Ieri era atteso [illegible] testimone, il cognato Guglielmo Canino. Ha inviato una lettera: «*Non ho i soldi per il viaggio, e i carabinieri di Sciacca non me li hanno dati*». Melluso ha denunciato il maresciallo di Sciacca: «*non ha protetto la mia famiglia, mio fratello Angelo è stato ammazzato, Vittorio aggredito*».

«*Gli consigliò di dire che si era litigato, altrimenti poteva essere denunciato per simulazione*». E così è andata. «*Non capisco i suoi fini, non so più da chi guardarmi. Collaborerò sempre con la giustizia. Succeda quel che succeda, sarò sempre un pentito pulito*». Si riprende lunedì.

E. C.

Ragazzo salvato si rituffa e annega

PALERMO — Antonino Muscarella, [illegible] anni, inesperto del nuoto, [illegible] ha voluto «sfigurare» davanti ai compagni: dopo un primo tuffo ed un fortunoso salvataggio, si è nuovamente immerso in [illegible] ed è annegato. La disgrazia è accaduta nel fiume «Torto», che scorre nel territorio di Sciara.

Presidente e direttore dei panificatori

Pane a prezzi-super 2 arresti a Piacenza

PIACENZA — Il presidente dell'associazione provinciale panificatori di Piacenza negli anni 1980/83 e il direttore dell'associazione [illegible] stati posti agli arresti domiciliari dal procuratore della Repubblica di Piacenza, Angelo Milano, che sta indagando sulla formazione dei listini prezzi del pane nel Piacentino.

Secondo l'accusa i due rappresentanti dei fornai indicarono al Comitato provinciale prezzi costi aziendali «gonfiati» per determinare aumenti dei prezzi del pane comune e applicarli poi anche ai tipi di pane non sottoposti al controllo del comitato.

I due arrestati [illegible] Luciano Parisi, [illegible] anni, [illegible] gionier Aldo [illegible] Furia, di [illegible]. Imputato a piede libero è anche l'attuale presidente dei panificatori piacentini Carlo Soprani, di 46 anni.

A quanto si è appreso [illegible] familiari degli imputati interrogati dal magistrato, essi hanno negato ogni addebito dichiarando che i loro calcoli trovavano riscontri obiettivi quali ad esempio l'uso di farine di qualità superiore.

Due fidanzati uccisi dalla droga

[illegible] — I corpi di due fidanzati morti dopo essersi iniettati [illegible] stupefacenti [illegible] stati rinvenuti da una pattuglia [illegible] polizia ieri mattina alle 9,30 in un fatiscente appartamento del centro storico.

Giorgio Cosi, 26 anni, era riverso sul letto mentre Elisabetta Nardi, [illegible] anni, era [illegible] sul pavimento in cucina. Secondo i primi rilievi della squadra antidroga della questura, la morte risale [illegible] di giorni fa. Un primo esame necroscopico ha permesso di accertare che il Cosi e la Nardi si sono iniettati alcune fiale di un potente antidolorifico in vendita nelle farmacie.

Catania, l'ex killer permise il blitz dei giudici torinesi

Eliminato (forse è vendetta) un cugino del pentito Parisi

CATANIA — La «vendetta trasversale» del clan di Nitto Santapaola si affaccia nella storia di Salvatore Parisi. Il killer pentito [illegible] mafia [illegible] tanese che rese possibile il blitz dei giudici torinesi: un suo cugino, il pescivendolo Ignazio Strano, di 45 anni, è stato ucciso nel pomeriggio di ieri. Sei colpi di pistola dentro il [illegible] negozio in via Cibele nel quartiere «Cibali», alla periferia di Catania: gli hanno sparato due giovani, piombati sul posto in sella ad una moto e con in testa i caschi protettivi.

I due sono entrati nel negozio hanno aperto il fuoco contro Ignazio Strano e sono fuggiti: un'esecuzione rapida, da professionisti. Sul pavimento sei bossoli, affidati ora ai tecnici della polizia scientifica.

Ignazio Strano non aveva precedenti penali di rilievo. Soltanto la parentela con Parisi, scoperta a sera, ha provocato il sospetto della vendetta. Salvatore Parisi l'11 dicembre scorso a Torino, con le sue clamorose rivelazioni, ha reso possibile il blitz che ha portato all'emissione di 183 ordini di cattura per [illegible] ciazione per delinquere di tipo mafioso ed altri reati.

Tra gli accusati il presidente [illegible] corte d'assise dott. Perracchio, accusato di corruzione, ed il tenente colonnello Licata, ex comandante della Legione carabinieri di Catania. Un centinaio di persone arrestate, notificato in carcere ad altre [illegible] l'ordine di cattura.

Il [illegible] scorso, [illegible] da decine di poliziotti e carabinieri, Parisi ha deposto a Catania [illegible] teste di accusa nel processo per una rapina di oltre due miliardi di lire compiuta tempo addietro nelle poste centrali di Catania. Quale organizzatore del «colpo» è [illegible] condannato il latitante [illegible] Santapaola, accusato anche del delitto Dalla Chiesa e di altri episodi di mafia.

Cinque anni or sono il padre di Ignazio Strano, Santo, pure proprietario di una pescheria, fu assassinato a colpi di pistola in piazza Bonadies sempre nel rione «Cibali». L'anno scorso [illegible] Ignazio Strano sopravvisse [illegible] un attentato: [illegible] giovani gli spararono alcuni colpi di pistola.

Falsi in bilancio arresti a Ancona

ANCONA — Altri due arresti nell'inchiesta sui falsi bilanci delle cooperative edilizie di area repubblicana «Nuova amicizia» e «2 giugno» per la quale è già finito in carcere il presidente delle cooperative, ex consigliere comunale del pri ed ex sindacalista della Uil, Guido Quattrini.

La Guardia di Finanza ha arrestato ieri il fratello di Quattrini, Corrado, di [illegible] anni, e Giuseppe Schiavoni, 47 anni, entrambi impiegati del consorzio nazionale delle cooperative.

Con tre Panda e un camion sono andati da Venezia a Pechino

I Marco Polo del nostro tempo

Racconta Beppe Tenti: «Non è [illegible] soltanto [illegible] impresa sportiva [illegible] un'avventura culturale» Momenti di panico in territorio iraniano - «Per la prima volta alcune vetture [illegible] targa straniera sono entrate in Cina percorrendo quella strada che conduce nel Tibet attraverso l'Himalaya»

DAL [illegible]

VENEZIA — Da Venezia a Pechino, con tre auto e un camion, nel ricordo di Marco Polo. Circa 20.000 chilometri attraverso strade che conducono in mezzo a popolazioni e vicende diverse, alle [illegible] sioni e [illegible] drammi del continente asiatico, [illegible] una moderna ripresa dello spirito che animava il grande viaggiatore veneziano.

E' la spedizione «Marco Polo», di cui s'è fatto un bilancio [illegible] Centro [illegible] e ricerche Ligabue, che ha patrocinato l'impresa. Partenza il 31 marzo dalla città lagunare, arrivo nella capitale cinese il 26 maggio. Quasi due mesi spesi in un'avventura che, adesso, può essere alla portata di altri. Hanno fatto da «cavalli» della carovana tre Fiat «Panda 4x4» e [illegible] autocarro Iveco che per ora esiste soltanto [illegible] versione militare ma verrà lanciato anche per uso civile.

A rievocare questa «galoppata» alcuni [illegible] componenti il gruppo, [illegible] cui facevano parte anche il corridore automobilistico Cesare Giraudo, gli esploratori Antonio Cavalieri e Sergio Mezzanzanica ed il fotografo Alessandro Savella. Dice Beppe Tenti, [illegible] della spedizione: «*Non volevamo dimostrare di [illegible] capaci di guidare, [illegible] che eravamo capaci di arrivare fino [illegible] Cina superando tutti gli ostacoli di natura burocratica*».

Qualche imprevisto c'è stato nell'ultimo tratto del viaggio, quando la comitiva ha dovuto lasciare i mezzi alla guida dei cinesi e proseguire [illegible] treno. «*Quaranta ore in una vettura ferroviaria [illegible] sono mica uno scherzo*».

Comunque, Beppe Tenti mostra piena soddisfazione per l'esito dell'impresa. «*Che non è stato — avverte — soltanto qualcosa di sportivo, ma soprattutto un entusiasmante avventura culturale*».

Il gruppo partito dalla «Serenissima» ha provato anche qualche brivido. [illegible] esempio nell'attraversamento dell'Iran, impegnato nella guerra del Golfo con l'Iraq. «*C'è stato un momento [illegible] panico* — racconta Tenti — *quando eravamo a 35 chilometri da Teheran: abbiamo visto avvicinarsi una squadriglia di caccia. [illegible] dopo i primi attimi di ansia ci siamo accorti che non si trattava di [illegible] trachenti: era [illegible] pattuglia iraniana che volava verso la capitale, dove erano in corso le dimostrazioni militari nell'anniversario della nascita di Maometto*».

Una scorta militare, e la spedizione italiana ha potuto andare avanti fino al confine, entrare nel Pakistan, dove ha incontrato i profughi dai territori afghano, inoltrarsi nella regione indiana di Punjab, sco[illegible] dalla rivolta dei sikh. «*La città [illegible] Amritsar* — dicono i protagonisti di questo viaggio denso [illegible] emozioni — *era in stato d'assedio*».

Il [illegible] di Beppe Tenti è partito [illegible] New Delhi pochi giorni prima che la capitale fosse investita da un'ondata di attentati. Poi ha raggiunto Katmandu, in Nepal, dove ha avuto il permesso di seguire la strada che conduce nel Tibet, attraverso l'Himalaya. «*Per la prima volta automo[illegible] [illegible] targa [illegible]* — si rileva in una [illegible] del Centro Ligabue — *hanno potuto entrare in Cina seguendo questa pista, aperta soltanto pochi mesi fa*».

«*La voglia di andare fino a Pechino*», ripete Beppe Tenti. «*Quante cose abbiamo visto, durante questo viaggio. Mi è rimasta impressa la bellezza delle campagne tra New Delhi e il confine, dove si pratica ancora la mietitura a mano: una specie di visione arcaica. [illegible] ricordo anche l'incontro, in Pakistan, con una carovana [illegible] nomadi: raramente mi sono imbattuto in gente più povera di così. Insomma, quello che abbiamo visitato è un enorme serbatoio [illegible] sensazioni*».

Alla fine, le accoglienze a Pechino. Una delle «Panda» e l'autocarro Iveco, che tra l'altro hanno valicato il Tanglula, il più [illegible] passo del mondo transitabile [illegible] mezzi meccanici, a 5300 metri di quota, saranno esposti nel mese di luglio nel Salone dell'automobile di Shanghai.

La spedizione «Marco Polo» comprendeva anche un'impresa alpinistica: sotto la guida di Renato Moro, un gruppo di scalatori ha toccato la vetta cinese del Xixa Pangma, a oltre 8000 metri. «*Una quota* — dice Moro — *che non è riservata soltanto agli specialisti*».

Un gruppo di scalatori «dilettanti», comprendente parecchie donne, sarà infatti impegnato nella stessa arrampicata nell'estate [illegible] prossimo anno: naturalmente dopo adeguata preparazione.

Ma anche il «raid» automobilistico da Venezia a Pechino è accessibile ai turisti: per il marzo prossimo è in programma una nuova partenza dalla «Serenissima». La comitiva dovrebbe essere composta da [illegible] persone. Occasione per chi voglia sentirsi, per [illegible] mesi, un Marco Polo del nostro tempo.

Giuliano Marchesini

Tornato in libertà il merlo disturbatore

LANCIANO — E' tornato in libertà il merlo di nome Cico «arrestato» e posto sotto sequestro su ordine del pretore di Lanciano, Casucci, perché accusato [illegible] disturbare il riposo pomeridiano dei vicini.

Casucci ne ha disposto ieri il dissequestro a condizione però che non torni più [illegible] vicolo dove ha portato tanto scompiglio.

Il provvedimento del magistrato era stato preso in seguito [illegible] una serie [illegible] esposti.

Chiusa a Bonorva (Alghero) una struttura diventata inutile

Ospedale [illegible] con [illegible] degenti Costo: tre milioni al giorno

I cuochi avevano [illegible] carico [illegible] lavoro superiore a quello dell'unico medico Verranno potenziati il laboratorio [illegible] analisi e il servizio di radiologia

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Da tempo l'ospedale di Bonorva, paese della Sardegna centrale, era diventato un monumento allo spreco: la gestione costava poco [illegible] di tre milioni al giorno, [illegible] media [illegible] ricoveri è stata, negli ultimi trentasei mesi, di quattro pazienti, per i quali erano a disposizione ben 120 posti-letto.

[illegible] complesso, i cuochi (quattro) avevano carichi [illegible] lavoro maggiori rispetto a quello che gravavano sull'unico medico in servizio, un aiuto. L'ospedale ora ha chiuso, nonostante i mugugni del personale, trentadue dipendenti.

Il piano regionale sanitario entrato in vigore negli ultimi giorni di maggio non concede alternative. E l'Unità sanitaria di Alghero è stata ben lieta [illegible] applicare le direttive. Non ci sono [illegible] contrasti nell'organismo: la gestione è unitaria: il presidente democristiano è affiancato [illegible] due vice, [illegible] comunista e un socialista. «*Fosse dipeso da noi* — fanno [illegible] alla Usl — *la decisione sarebbe scattata anche prima*». Invece, è stato necessario attendere. Nonostante tanti sapessero (tra loro anche i commissari che [illegible] cinque anni hanno retto l'Unità sanitaria) che ormai nelle corsie i pazienti erano diventi merce [illegible].

Sorto prima dell'ultimo conflitto mondiale (durante [illegible] guerra ospitò militari feriti), l'ospedale sanatoriale ha conosciuto una lunga, progressiva decadenza. Nei centri vicini (Ittiri, Macomer, Thiesi) [illegible] strutture più moderne e meglio [illegible]te. I 120 letti di Bonorva cominciarono a restare sempre più spesso vuoti.

«*La crisi c'è sempre stata, era endemica*», spiega Carlo Desole, [illegible], vicepresidente dell'Usl di Alghero dalla quale dipende il complesso. L'ospedale era specializzato in pneumotisiologia: «*Per fortuna* — riprende — *il numero degli ammalati costretti a far ricorso ai medici per questo particolare tipo di affezioni è diminuito nel corso degli anni, grazie soprattutto ad un miglioramento delle condizioni di vita ed alla prevenzione. Anche le terapie sono mutate: la degenza non è più obbligatoria come una volta*».

Di calo in calo, le cifre erano diventate addirittura ridicole: nel 1984 il tetto [illegible] ricoveri era stato toccato in [illegible]braio, con sei ospiti, in dicembre le presenze erano scese a tre. Nel gennaio scorso i malati erano cinque, in marzo otto, anche se [illegible] tempo era stato deciso di aprire il corale a pazienti che necessitavano [illegible] prestazioni [illegible] medicina generale. Attendevano ai malati il trentadue dipendenti dell'Unità sanitaria: non mancava il cappellano, regolarmente convenzionato con la Usl.

«*Un organico pletorico per le necessità*», ammette Carlo Desole. Pare — nessuno fornisce dati ufficiali — che ogni giorno l'ospedale ingoiasse due milioni e [illegible] [illegible] lire per l'attività normale. A parte, c'erano le spese per le [illegible] tenzioni, sempre più frequenti considerata l'età dello stabile. Un'emorragia ingiustificata di denaro pubblico.

Adesso [illegible] volta pagina. «*Chiuso l'ospedale* — chiarisce [illegible] il vicepresidente dell'Usl — *verranno potenziati il laboratorio di analisi e il servizio di radiologia, saranno creati quelli di odontoiatria e [illegible] ginecologia*». Non [illegible] sarà lavoro per tutti i trentadue dipendenti: «*Quelli in eccesso verranno trasferiti in altre strutture*», spiega [illegible] Desole. Anche i malati dovranno trasferirsi in centri vicini.

Corrado Grandesso

Precettati [illegible] primari all'ospedale di Pescara

PESCARA — Il presidente dell'unità sanitaria di Pescara, avv. Di Benedetto (dc), ha dovuto far ricorso alle precettazioni speciali nei confronti di [illegible] primari, per [illegible] sicurare le «urgenze».

Il caso più clamoroso ha riguardato un giovane di 20 anni, Giovanni Paolini [illegible] Ortona (Chieti), gravissimo dopo un incidente motociclistico. Il Paolini, trasportato a Pescara in [illegible] non [illegible] potuto essere ricoverato. Sono [illegible] necessari 150 km [illegible] ambulanza verso l'ospedale di Ancona, dove il giovane si trova ancora tra la vita e la morte. Inutile il tentativo [illegible] far ricorso ad elicotteri. Da oggi i ricoveri urgenti sono ripresi.

Tendoni nel Castello

Milano. Sono stati eretti in questi giorni, nel cortile del Castello Sforzesco, grandi tendoni colorati. Ospiteranno i giornalisti per il vertice di fine mese tra i capi di Stato della Comunità Europea

Ha detto: «Fra 3 anni porterò tutta la collezione»

Hammer visita a Bologna la mostra del [illegible] Leonardo

BOLOGNA — «*Come cittadino onorario di Vinci mi sento anche qui a Bologna come a casa mia. Sono fiero di sottolineare che il Codex Hammer è l'unico Leonardo [illegible] possesso di mani private. L'arte è uno dei legami fondamentali fra i popoli e negli anni che mi rimangono da vi[illegible] ho deciso [illegible] dedicarmi alla sua diffusione*».

Armand Hammer, l'ottantacinquenne uomo d'affari americano proprietario [illegible] codice leonardesco attualmente esposto al Salone del podestà, si è incontrato ieri [illegible] la stampa nella Sala rossa di Palazzo d'Accursio, se[illegible] dell'amministrazione comunale, presenti tra gli altri il sindaco, Renzo Imbeni, e il prof. Carlo Pedretti, lo studioso bolognese di Leonardo che da molti anni insegna all'università di Los Angeles. [illegible] poi visitato la mostra e infine ha ricevuto dal sindaco, nella sala dello Stabat Mater dell'Archiginnasio, l'«Archiginnasio d'oro» del Comune di Bologna per l'impulso [illegible] nel campo dell'arte.

Hammer, giunto in Italia a bordo del suo aereo personale, si è presentato con un seguito [illegible] assistenti e cineoperatori per la ripresa della conferenza stampa. «*Sono debitore al prof. Pedretti* — ha detto [illegible] l'altro Hammer — *e grazie [illegible] [illegible] aiuto [illegible] è deciso di organizzare [illegible] [illegible]stra a Bologna*». L'anziano [illegible] arzillo uomo d'affari, che afferma di lavorare ancora [illegible] [illegible] al giorno, dichiara che i suoi sogni sono quelli di veder sconfitto il cancro e di sapere raggiunta la pace nel mondo. Da anni è profondo conoscitore del mondo politico sovietico. «*Ho più incontrato Gorbaciov a Mosca* — ha detto rispondendo ad un giornalista — *e il prossimo lunedì sarò suo ospite. Sono il primo cittadino americano che si reca in Urss per essere da lui intrattenuto a cordiale colloquio. Gorbaciov è uomo di grandi vedute, intelligente, pragmatico. E' una fortuna averlo alla guida dell'Unione Sovietica*».

Armand Hammer — in risposta al suggerimento avanzato nell'incontro in Comune [illegible] sindaco Imbeni — ha detto che fra tre anni, in occasione del nono centenario dell'ateneo bolognese, porterà nel capoluogo emiliano l'intera sua collezione d'arte, comprendente tra l'altro opere di Leonardo, Michelangelo e Correggio.

Il tempo oggi

tempo previsto: temporali più frequenti sul settore orientale, tendenza a schiarite sul Piemonte e sulla Liguria

temperatura: in lieve diminuzione al Nord e sul medio adriatico

venti: in prevalenza [illegible] intorno Sud-Ovest con locali rinforzi al Nord e sul medio Adriatico dove tenderanno a divenire settentrionali

mari: mossi i bacini settentrionali e il [illegible] Adriatico, generalmente poco mossi i rimanenti mari

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	11	24	L'Aquila	8	20
Verona	12	[illegible]	Roma Urbe	13	[illegible]
Trieste	13	23	Roma Fium.	14	24
Venezia	13	[illegible]	Campobasso	12	21
Milano	13	22	Bari	15	22
Torino	12	21	Napoli	14	24
Cuneo	12	19	Potenza	9	21
Genova	17	22	S. M. Leuca	18	[illegible]
Bologna	12	26	R. Calabria	16	[illegible]
Firenze	12	25	Messina	20	26
Pisa	12	[illegible]	Palermo	18	[illegible]
Ancona	10	24	Catania	12	28
Perugia	11	22	Alghero	10	25
Pescara	12	23	Cagliari	14	[illegible]

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	11	15	pioggia	Lisbona	15	30	sereno
Atene	20	33	sereno	Londra	11	14	nuvoloso
Bangkok	27	33	[illegible]	Los Angeles	16	[illegible]	nuvoloso
Beirut	23	[illegible]	sereno	Madrid	12	30	sereno
Berlino	9	17	nuvoloso	Miami	26	35	nuvoloso
Bruxelles	5	15	pioggia	Montreal	10	16	nuvoloso
Buenos Aires	6	15	sereno	Mosca	10	11	sereno
Il Cairo	21	35	sereno	New York	15	20	pioggia
Copenaghen	8	15	pioggia	Parigi	11	16	pioggia
Dublino	7	14	nuvoloso	Pechino	20	33	sereno
Francoforte	11	15	nuvoloso	Rio de Janeiro	10	23	sereno
Ginevra	10	18	nuvoloso	Singapore	23	31	pioggia
Honolulu	24	31	sereno	Tokyo	16	21	nuvoloso
Gerusalemme	21	33	sereno	Vienna	13	18	nuvoloso

COSTO LAVORO / Le prime schermaglie [illegible] doporeferendum allontanano il negoziato

Nel sindacato tornano a fronteggiarsi le vecchie proposte e le nuove rivalità

ROMA — E' di nuovo guerra fra Cgil, Cisl e Uil a soli tre giorni dal «proclami» per il ritorno ad una strategia unitaria lanciati subito dopo la vittoria [illegible] «no» [illegible] referendum sulla contingenza e la disdetta della scala mobile. Cisl e [illegible] hanno attaccato duramente la Cgil, [illegible] neanche Cisl e [illegible] [illegible] d'accordo fra loro sul [illegible] arrivare ad una intesa per il contenimento del costo-lavoro, il recupero [illegible] drenaggio fiscale, lo sviluppo dell'occupazione. Ciascuna confederazione va per la sua strada, e quasi sempre i percorsi sono così diversi e contrastanti da affievolire di ora in ora le possibilità di impostare prima [illegible] ferie estive, [illegible] negoziato concreto fra le parti e [illegible] il governo.

Chi ha vinto, afferma il segretario confederale della Cisl, D'Antoni, al termine di una riunione di segreteria non deve modificare le sue posizioni; lo deve fare, invece, chi ha perso, cioè la [illegible] ponente comunista della Cgil. «Nessun trionfalismo — aggiunge — nessuna richiesta [illegible] altri di andare a Canossa, ma l'atteggiamento fermo e soddisfatto di chi ha avuto la meglio in una battaglia difficile e vuole concedere [illegible] poco, almeno in prima battuta, agli sconfitti».

Per la Cisl non ha senso la richiesta Cgil di avviare subito una trattativa diretta [illegible] gli imprenditori e, nello stesso tempo, realizzare [illegible] mobilitazione dei lavoratori ed [illegible] [illegible] protesta. «La prima questione — precisa D'Antoni — è quella [illegible] creare una piattaforma unitaria del sindacato [illegible] questa, appaiono generiche e fumose le proposte della Cgil per iniziative di lotta. Lotta [illegible] cosa?»

Ma non è tutto. La Cisl dissente nettamente dalla procedura che vorrebbe seguire la Cgil per sbloccare [illegible] situazione. «A [illegible] avviso — dice il dirigente sindacale — il negoziato non può essere bilaterale, ma triangolare anche sulla riforma del salario e della scala mobile. E ciò per il semplice motivo che il governo è parte in [illegible] nel pubblico impiego, costituito da quasi quattro milioni [illegible] lavoratori. Sul tappeto, tutti insieme, [illegible] quattro problemi: orario di lavoro, occupazione, riforma del salario, fisco». In ogni caso, la Cisl auspica lo sviluppo immediato delle trattative [illegible] tutte le controparti pubbliche e private che hanno applicato correttamente l'a[illegible] del 22 gennaio 1983».

La Uil non è favorevole ad un incontro triangolare, né ritiene possibile [illegible] questo momento un confronto con la Confindustria. «Riteniamo essenziale — sostiene l'organizzazione [illegible] Benvenuto — portare avanti i negoziati in tutti i settori dove è possibile ora concluderli e non mostrare alcuna accondiscendenza verso [illegible] [illegible] imprenditoriale che deve dare un segno reale [illegible] mutamento di [illegible]. Nelle attuali condizioni, [illegible] Uil [illegible] andrà a discutere [illegible] viale dell'Astronomia (sede della Confindustria)». Ed ancora: «E' singolare che dalla maggioranza della Cgil, prima ancora di [illegible] riflessione seria sui motivi che l'hanno vista nettamente sconfitta nel referendum, il avanzi ora l'ipotesi [illegible] negoziati diretti [illegible] gli imprenditori privati, quasi che essa [illegible] digerito da tempo la notizia della disdetta». La Uil non ha enfatizzato la vittoria del «no», «ma come non dimentica quel segnale, non seguirà la maggioranza della Cgil su scelte sbagliate».

La Cgil, ignorando completamente gli strali delle altre due confederazioni, insiste sulla necessità che prevalga in ciascuna organizzazione e tra di [illegible] [illegible] ricerca [illegible] «una nuova unità capace [illegible] portare avanti le conquiste dei lavoratori». Contro l'attacco [illegible] Confindustria «deve svilupparsi la risposta unitaria dei lavoratori» che, dopo le prime iniziative di lotta, dovrebbe portare alla presentazione di piattaforme rivendicative adeguate.

Dai sindacati di categoria, intanto, molte pressioni. La Fim ha ieri sollecitato [illegible] ripresa [illegible] un confronto generale fra governo e parti sociali, ma solo dopo [illegible] accordo fra le organizzazioni dei lavoratori.

Gian Carlo Fossi

Roma. Carniti (Cisl), Lama (Cgil) e Benvenuto (Uil), quando il sindacato era più unito

Confindustria: dialogo diretto

«Con il limite di febbraio più rapide le trattative»

ROMA — La Confindustria ribadisce l'opportunità di un «negoziato diretto» tra le parti [illegible] [illegible] costo [illegible] lavoro, [illegible] giudicando «prezioso» un aiuto del ministro del Lavoro.

Così [illegible] è espresso il [illegible] siglio della Confindustria riunitosi sotto la presidenza di Luigi Lucchini che al termine della riunione [illegible] avuto anche [illegible] incontro con il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli. Nel corso della riunione il consiglio ha commentato favorevolmente l'esito del referendum [illegible] [illegible] rilevato la necessità che vengano affrontati i problemi dell'economia dall'inflazione [illegible] spesa pubblica, costo-lavoro, ricerca delle condizioni [illegible] avviare positive risposte ai problemi dell'occupazione.

Quanto al referendum, il consiglio — è detto in una nota — ha giudicato il risultato «una prova di maturità del Paese» e una «riaffermata attenzione nei confronti [illegible] problemi dell'economia». «Gli elettori — afferma la Confindustria — [illegible] [illegible] pronunciati per una continuità della lotta all'inflazione che è strettamente legata alla riduzione dei meccanismi di indicizzazione». La Confindustria inoltre vede nel voto [illegible] rafforzamento della stabilità di governo che, superato anche l'ostacolo referendario, [illegible] messo [illegible] condizione di proseguire sulla strada del risanamento e dello sviluppo».

Dopo [illegible] [illegible] la necessità [illegible] recuperare il ritardo che si è accumulato nel primo semestre di quest'anno per quanto riguarda la soluzione dei problemi economici (l'inflazione «risulta [illegible] alta rispetto agli altri Paesi concorrenti»), il consiglio [illegible] è occupato del negoziato con i sindacati. Secondo [illegible] imprenditori [illegible] formalizzato la disdetta della scala mobile, ponendo una data certa per la [illegible] riforma, «ha [illegible] significato porre [illegible] per un'accelerazione [illegible] trattative». Il consiglio ha auspicato quindi un negoziato diretto tra [illegible] parti osservando [illegible] [illegible] avere alcuna pregiudiziale «né sui modi, né sui tempi di questo confronto».

Il consiglio — aggiunge la [illegible] — ribadisce la necessità che la trattativa si svolga e si concluda «nel rispetto delle compatibilità riaffermate dal governo raggiungendo l'obiettivo della riforma del costo-lavoro e del salario più rispondente alle esigenze di professionalità». La Confindustria rileva ancora che «in assenza di spazi definiti e certi, slegati dai limiti fissati [illegible] costo-lavoro, è impossibile accettare di discutere [illegible] rivendicazioni presentate [illegible] sindacati a livello aziendale».

Il consiglio infine ha riaffermato che l'obiettivo prioritario [illegible] imprese è quello di «ricercare a livello aziendale, anche con accordi, incrementi certi di efficienza, di produttività, che consolidino la loro competitività e il loro sviluppo». (Ansa)

Dalle 21 di domani

Sabato fermi i ferrovieri della Fisafs e della Cisnal

[illegible] — La Cisnal ferrovieri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di sciopero in tutto il settore dei trasporti ferroviari, che verrà attuato [illegible] le 21 [illegible] domani e le 21 di sabato 15 giugno.

«Questa prima azione [illegible] lotta — si legge in una nota della segreteria nazionale della Cisnal trasporti statali — è tesa a sollecitare l'azienda delle Ferrovie dello Stato ed il governo affinché si impegnino a dare uno sbocco [illegible] problemi del personale inerenti la corresponsione degli arretrati maturati, [illegible] organici inidonei, i trasferimenti, gli accertamenti professionali, il diritto alle ferie».

Con [illegible] [illegible] modalità lo sciopero nazionale, confermato ieri, deciso dalla segreteria del Saps (sindacato autonomo personale di stazione aderente alla Fisafs).

«La protesta — dice la Saps — è contro [illegible] mancata concessione [illegible] un acconto [illegible] miglioramenti economici previsti dal contratto '84-86 non [illegible] rinnovato, [illegible] ventilata soppressione di migliaia di posti e il ritardo, ormai quadriennale, per i passaggi di categoria del personale».

Creditori: sì alla gestione controllata dell'Eternit

GENOVA — L'assemblea [illegible] creditori della «Eternit Holding» e delle quattro [illegible] cietà controllate «Eternit Casale», «Eternit Reggio Emilia», «Eternit Sicilia» e «Eternit Napoli», ieri presso il Tribunale [illegible] Genova, ha approvato a maggioranza la procedura di amministrazione controllata decisa dalla magistratura [illegible] [illegible] novembre.

L'assemblea della «Eternit», che all'89% è controllata dalla «Eternit Svizzera» ed alla quale hanno piccole partecipazioni anche [illegible] «Eternit Belga» e la «Mittel», si svolgerà il 28 giugno in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio 1984 e in sede straordinaria per [illegible] riduzione del capitale a copertura delle perdite.

Tra Ania e agenti trattative interrotte

MILANO — Le trattative tra l'Ania e i rappresentanti degli agenti di assicurazione, Snia e Unapass, per il rinnovo dell'accordo nazionale si [illegible] interrotte.

L'Unapass — è detto [illegible] [illegible] comunicato [illegible] Ania — si è rifiutata di proseguire la discussione.

Le categorie si preparano al congresso che cambierà i vertici della Confederazione

A Assisi i chimici della Cisl si schierano per Marini [illegible] successore di Carniti

ASSISI — Mancano poco più di tre settimane al [illegible] gresso nazionale della Cisl (si svolgerà a Roma dall'8 al 12 luglio) che dovrebbe sancire la decisione di Pierre Carniti di lasciare la guida della confederazione. In vista di questo cambio di vertice le varie categorie stanno esprimendo il loro orientamento. Opinione prevalente è che a sostituire Carniti sarà l'attuale segretario generale aggiunto Marini. Però da chi sarà affiancato? Cioè chi sarà il nuovo segretario generale aggiunto? Il dibattito sul nome del «numero due» si sta facendo vivace: parecchie categorie (in prevalenza dell'industria) puntano su Colombo, in alternativa a Crea (che al momento sembra avere maggiori possibilità). Crea, se non assumesse il [illegible] incarico di «aggiunto», dovrebbe lasciare perché ha già maturato [illegible] [illegible] anni come segretario confederale e per riconfermarlo occorrerebbe una deroga [illegible] statuto confederale.

Nella segreteria confederale, composta da 12 membri, sono previsti cambiamenti: [illegible] Carniti lascia e lascia anche Merli Brandini, i posti da coprire [illegible] quattro perché Ciancaglini (diventato parlamentare europeo) non è mai stato sostituito e il dodicesimo [illegible] è mai stato eletto. Tra i nomi che si fanno per coprire i quattro posti [illegible] sono: Caviglioli [illegible] tessili, Alessandri della scuola, Borgomeo che attualmente guida la [illegible] di Roma e Trucchi dei chimici.

Domenico Trucchi, che [illegible] [illegible] aperto il [illegible] nazionale di categoria, si è rifiutato di entrare nel merito. «Finora — ha detto — mi sono occupato del referendum e non ho perso un'ora su questo tema. Comunque, sarebbe affascinante se una grande organizzazione [illegible] [illegible] Cisl si dividesse [illegible] su [illegible] aspetto delle proposte».

Nella relazione Trucchi ha aggiunto: «I chimici Cisl si esprimono per [illegible] congresso unitario, per la nomina di Marini e della segreteria confederale in termini unitari». In pratica i chimici hanno «preso le distanze» dai [illegible] e dagli edili e metalmeccanici (terranno il loro congresso la prossima settimana a Sirmione) che non avevano manifestato altrettanta simpatia per Marini.

Trucchi si è dichiarato contrario al contratto dell'industria ipotizzato da Caviglioli: «I chimici — ha affermato — non intendono aiutare le [illegible] tegorie dell'industria [illegible] ad autoghettizzarsi». A suo giudizio, invece, è interessante cercare nuove alleanze nella confederazione «con le categorie vicine a noi in termini di problematiche industriali, come i trasporti ed i telefonici, o vicine per l'utilizzo dei nostri prodotti, come le federazioni agricole e gli operatori della sanità».

In campo sindacale che bilancio si può fare?

«Buono — ha risposto Trucchi — se si considera che abbiamo rinnovato quasi ovunque i contratti aziendali. Da noi il blocco della Confindustria non ha funzionato: abbiamo fatto il contratto anche alla Montedison guidata [illegible] Schimberni, vicepresidente della Confindustria e nelle aziende del presidente della Federchimici, Varasi. E' stato possibile perché nel nostro settore le relazioni industriali hanno sempre funzionato».

Che caratteristiche hanno questi contratti?

«Abbiamo realizzato la [illegible] litica dello "scambio". Le aziende avevano bisogno di certe cose e noi puntavamo a riduzioni di orari, a contratti [illegible] solidarietà e formazione, ad assunzioni anche piccole [illegible] giovani. In ogni contratto aziendale [illegible] una quota di solidarietà».

[illegible] [illegible] dei chimici [illegible] de a dicembre. Che piattaforma ipotizzate?

«La suddivisione del lavoro, [illegible] che la suddivisione del reddito. Penso a una riduzione secca dell'orario, specialmente per i nuovi posti di lavoro. E' [illegible] strada che stiamo già percorrendo: nel Sud, per un nuovo stabilimento dell'Italgas, abbiamo firmato un contratto [illegible] 35-36 ore settimanali per i nuovi posti di lavoro».

Sergio Devecchi

E per le liquidazioni arrivano le modifiche

ROMA — Qu[illegible] certamente [illegible] modificato [illegible] Senato il disegno legge riguarda[illegible] il trattamento tributario delle indennità di fine rapporto e [illegible] capitali corrisposti in dipendenza di contratti di assicurazioni sulla vita già votato dalla Camera dei deputati il 22 maggio scorso. Il provvedimento è in discussione dinanzi alla commissione Finanze e Tesoro.

Il relatore della legge, il dc Beorchia, aprendo il dibattito, ha detto di condividere le valutazioni del governo secondo le quali le nuove modalità di calcolo dell'aliquota e dell'imponibile sono indirizzate a favorire i redditi più bassi e le anzianità maggiori. A suo avviso, i redditi medi sono favoriti dalla esclusione del cumulo delle diverse indennità ai fini della imposizione, essendo considerata soltanto l'indennità maggiore.

I senatori comunisti, da parte loro, hanno preannunciato almeno tre modifiche al testo del provvedimento trasmesso a Palazzo Madama dalla Camera. Innanzitutto chiedono che deve essere consentito ai lavoratori dipendenti la deducibilità alla fonte (cioè sul modello 101) dei premi pagati per assicurazioni sulla vita.

Il ministro delle Finanze Visentini, nel suo intervento, ha sollecitato una rapida approvazione del provvedimento poiché moltissime liquidazioni sono tenute in sospeso dai datori di lavoro in attesa di conoscere con certezza il nuovo regime fiscale che sarà stabilito dalla futura legge.

Da sottolineare intanto che la commissione Lavoro del Senato ha dato un parere favorevole, in [illegible] consultiva, al ddl.

La Lega, per ultima, [illegible] da [illegible]

[illegible] oggi si completa il quadro [illegible] [illegible]

ROMA — Da oggi il verdetto per la cessione della Sme è nelle mani del presidente dell'Iri, Prodi, e del ministro delle Partecipazioni Statali, Darida. A chi spetterà l'ultima parola? Non è ancora chiaro e probabilmente nei prossimi giorni si [illegible] al famoso gioco del cerino, trattandosi di una decisione che coinvolge sì i gruppi economici direttamente interessati all'affare, ma [illegible] [illegible] di più partiti e [illegible] li, in primo luogo democristiani e socialisti, che hanno fatto da sponsor occulti o palesi a questa o a quella cordata.

C'è chi sostiene che Prodi si limiterà a fornire a Darida le varie opzioni senza indicare la migliore dal punto di vista industriale e finanziario; chi invece asserisce che a Darida spetta soltanto di dare un'autorizzazione politica ad [illegible] scelta tecnica che spetta all'Iri.

Questa mattina, comunque, [illegible] la comunicazione della cifra che la Lega delle Cooperative intende impiegare nell'operazione [illegible] parla di 650 miliardi) si chiude la fase delle offerte. In giornata Prodi metterà al corrente il consiglio [illegible] ammi[illegible] dell'Iri dei vari piani. I documenti saranno successivamente inviati al ministro delle Partecipazioni Statali che avrà 20 giorni.

Ieri gli amministratori dell'Iri hanno ricevuto una delegazione della cordata napoletana guidata dal presidente della Cofima, Giovanni Fimiani. In molte zone di Roma sono apparsi manifesti giganteografie [illegible] pomodori targati Cofima, biglietti da visita dell'ultimo drappello sceso in campo nella difficile contesa. Tanto l'Iri quanto la società campana hanno mantenuto il massimo riserbo sull'esito dell'incontro. Secondo ambienti [illegible] torevoli il piano targato Napoli avrebbe qualitativamente minori chances. Restano in piedi quello [illegible] De Benedetti, la fusione Sme-Buitoni del valore di 500 miliardi, che il presidente [illegible] società alimentare continua a ritenere giuridicamente valido; quello [illegible] quartetto Berlusconi - Ferrero - Barilla - Consorzio Italia (600 miliardi); quello della Lega delle Cooperative «rosse».

Sempre che la denuncia della Cisl lombarda diretta a invalidare l'intesa Iri-De Benedetti (il pretore di Mi[illegible] dovrebbe pronunciarsi domani, perché Prodi non ha rispettato il protocollo sottoscritto con i sindacati, [illegible] abbia effetti dirompenti. E' certo che si tratta di una partita [illegible] in gran parte si [illegible] giocando dietro le quinte con colpi alti e bassi.

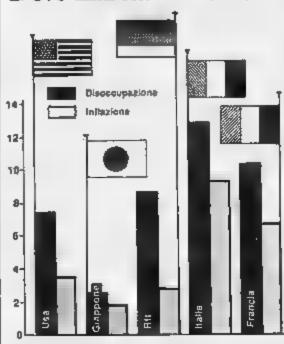
Fatto sta [illegible] secondo alcune indiscrezioni la Confcooperative stava valutando l'opportunità [illegible] un accordo [illegible] la Lega per partecipare insieme all'operazione. [illegible] mossa del Consorzio Italia, guidato dal liberale Gualtieri, ha messo in difficoltà proprio la Confcooperative. Intanto l'Alivar, un'azienda del gruppo Sme, ha confermato gli 800 esuberi e la chiusura di 4 stabilimenti. «Questi dirigenti — ha commentato il segretario degli alimentaristi Cisl — non sono attualmente né Iri né privati, eppure intendono proseguire su quei programmi, come se il risanamento [illegible] potesse avviare a prescindere dagli assetti e dalle strategie della futura proprietà».

Eugenio Palmieri

L'EUROPA SENZA INTESE, LA GERMANIA RICORRE AL VETO

Bonn blocca i prezzi agricoli I Dieci divisi anche sull'Ecu

Il rapporto Ocse sulle economie

Dove marcia l'inflazione

PARIGI — Gran Bretagna e Italia guidano sempre la classifica dell'inflazione Ocse, che in aprile ha accelerato in modesta misura il ritmo, salendo allo 0,6% rispetto allo 0,5% di marzo. Nei dodici mesi l'inflazione è stata del 4,7%, [illegible] rende noto l'Ocse, che rileva, tuttavia, che nonostante l'accelerazione nella crescita dei prezzi i differenziali [illegible] inflazione tra i 24 Paesi membri si [illegible] ridotti di circa il 20% dall'aprile dell'anno scorso.

I rincari di aprile [illegible] dovuti soprattutto ai maggiori costi dell'energia. Modesti gli aumenti dei prezzi alimentari.

Una certa pressione [illegible] rialzo degli indici è provenuta dall'entrata in vigore di aumenti delle imposte indirette e delle tariffe pubbliche, in particolare in Gran Bretagna, che per questo risulta in testa con il maggior tasso di inflazione in aprile (+2,1%), seguita dall'Italia al secondo posto con +0,9%.

LUSSEMBURGO — L'Europa rischia di presentarsi [illegible] al vertice [illegible] capi di Stato che si terrà a Milano a fine mese. Ieri, al Lussemburgo, c'erano [illegible] vertici: uno agricolo, l'altro monetario. Entrambi si [illegible] conclusi con un nulla [illegible] fatto. Sui prezzi agricoli, addirittura, i ministri non solo non si sono messi d'accordo sui prezzi dei cereali [illegible] la [illegible] pagna 1985-86, ma il presidente di turno, Filippo Maria Pandolfi, di fronte all'intransigenza tedesca nell'accettare un ribasso dell'1,8 per cento, ha proceduto a una votazione che [illegible] fatto è stata «in bianco», in quanto sei Paesi (oltre alla Germania, Francia, Gran Bretagna, Danimarca, Grecia e Irlanda) avevano dichiarato di non votare. Non è restato quindi alla presidenza che constatare l'impossibilità di un'intesa, e rinviare tutto al prossimo Consiglio, il 15 e 16 luglio a Bruxelles.

La Germania aveva invocato la clausola [illegible] cosiddetto «compromesso di Lussemburgo» del 1966, che in pratica equivale a un veto, in quanto prevede che un Paese che si ritenga colpito nei suoi «interessi vitali nazionali» [illegible] una misura comunitaria possa chiedere che «la discussione continui finché non vi sarà accordo unanime».

A conclusione della sessione, Pandolfi [illegible] è detto «rattristato» per un «incidente istituzionale» che potrà essere positivo o negativo, a seconda che abbia l'effetto [illegible] un vaccino che stimola reazioni immunitarie o che porti allo scoraggiamento. Comunque siamo tutti, ha aggiunto, di fronte a una realtà più chiara, forse a [illegible] salutare presa [illegible] coscienza. E' paradossale, ha ancora rilevato, che ciò avvenga proprio nel giorno in cui vengono firmati i trattati di adesione [illegible] Spagna e Portogallo alla Comunità'. «*Teoricamente avremmo potuto continuare il negoziato, ma sondaggi meticolosi della presidenza e della [illegible] missione hanno mostrato, con assoluta evidenza, che i margini di movimento restanti erano pressoché inesistenti*».

Al vertice finanziario, presieduto da Goria, s'è registrato ancora una volta accordo sui principi, ma divergenze sulle vie da seguire per rafforzare il Sistema monetario europeo. Sono stati realizzati dei progressi dall'incontro di aprile a Palermo. A Basilea è stato approvato infatti [illegible] pacchetto di misure mirante a rafforzare l'utilizzazione dell'ecu pubblico. Ma queste [illegible] non devono essere considerate un punto di arrivo e devono essere seguite da altri rafforzamenti del sistema.

Il ministro Pandolfi

I ministri hanno ascoltato due relazioni sul futuro dello [illegible] quella del governatore olandese Duisenberg, che presiede il [illegible] dei governatori delle banche centrali, e quella di Tietmeyer che presiede il comitato monetario. Duisenberg ha dichiarato che «*le opinioni divergono quanto alla [illegible] seguire per raggiungere l'obiettivo finale*» che è l'unione economica e monetaria.

Gli uni raccomandano «*un susseguirsi di piccoli passi nel quadro istituzionale attuale*» che permetterebbero di: rafforzare le possibilità [illegible] utilizzazione dell'ecu, ravvicinarsi alla situazione nella quale l'ecu sarebbe pienamente utilizzato in quanto attivo di riserva e in quanto mezzo di pagamento, sostituire l'attuale Fecom con un fondo monetario europeo. Ma altri governatori ritengono che i «*piccoli passi previsti limiterebbero la capacità delle banche centrali ad adempiere [illegible] loro missione di mantenimento della stabilità monetaria*». Il che non sarebbe conforme all'obiettivo di trasformare lo [illegible] in una zona di stabilità.

Tietmeyer, dopo aver ribadito che il passaggio alla fase istituzionale [illegible] Sme «*non è di immediata attualità*», ha dichiarato che in seno [illegible] comitato monetario esiste un ampio accordo su due orientamenti: garantire una [illegible] gior convergenza delle [illegible] e progredire nel [illegible] della liberalizzazione dei movimenti di capitali, [illegible] misure che rafforzerebbero l'economia [illegible] Comunità nel suo insieme. Al contrario, sussistono divergenze sul ruolo dell'ecu, sulla possibilità [illegible] prendere nuove misure che [illegible] riguardano prima di [illegible] chiarito se sia opportuno che l'ecu abbia [illegible] funzione di riserva, sul fatto di s[illegible] se l'utilizzazione privata dell'ecu deve [illegible] sottoposto ad un controllo o ad una sorveglianza.

Per quanto concerne il completamento del sistema di cambio (partecipazione della sterlina britannica, eliminazione progressiva dei margini di fluttuazione ampliati per l'Italia, criteri in vista di [illegible] partecipazione ulteriore [illegible] Grecia, della Spagna e del Portogallo), Tietmeyer si è limitato a dichiarare che «*il comitato monetario ritiene che questi temi richiedano un esame più approfondito*».

I commenti dei diversi ministri non si sono molto allontanati dalle posizioni espresse dalle rispettive delegazioni in seno ai comitati, e se alcuni, come Beregovoy, hanno nettamente difeso la politica dei «piccoli passi», altri hanno mantenuto le loro prudenti riserve.

Oggi il voto, [illegible] sarà bocciata la proroga voluta da Palazzo Madama

Condono, Camera contro Senato

ROMA — Nessun condono per le case abusive terminate dopo l'ottobre '83: la Camera sta per disfare ciò che il Senato ha fatto, fra imbarazzo e patteggiamenti, con qualche rischio di votazioni a sorpresa. Sanatoria, [illegible] contro l'abusivismo, vincoli urbanistici dividono i maggiori partiti al loro interno e l'uno dall'altro i due rami del Parlamento. Ieri sono state respinte le pregiudiziali. Oggi, se i tempi verranno rispettati, l'assemblea [illegible] Montecitorio approverà il decreto-legge governativo sfrondandolo da alcune aggiunte di Palazzo Madama. Ma più il provvedimento sarà cambiato più il Senato, che dovrà rivotarlo, potrebbe risentirsi.

La commissione Lavori Pubblici della Camera [illegible] portato ieri pomeriggio il provvedimento in aula con alcune importanti modifiche: 1) come già si era saputo l'altra sera, è cancellata l'estensione del condono [illegible] ai fabbricati ultimati fra ottobre '83 e febbraio '85; 2) per il «piccolo condono» degli abusi interni agli [illegible] c'è tempo fino al 31 dicembre e la [illegible] non do[illegible] essere obbligatoriamente firmata da un architetto o da un geometra; [illegible] non è per[illegible] il cambiamento automatico di destinazione d'uso dell'immobile; 4) il termine ultimo per presentare [illegible] domande di condono viene spostato, su tutto il territorio nazionale, al [illegible] novembre prossimo.

Il decreto-legge era un provvedimento tecnico per modificare [illegible] scadenze del condono. Il Senato, per dirla con il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, gli ha «*agganciato alcuni vagoni*». La Camera ne staccherà qualcuno; i sessanta giorni per la conversione del decreto [illegible] legge scadono però il 23 giugno, e c'è il rischio che [illegible]. In questo caso Nicolazzi lo rifarà, nel testo originario.

L'edilizia abusiva continua a essere [illegible] problema grosso, a Roma e in tutta l'Italia a sud di Roma. Che fare dei circa 700.000 vani abusivi che, secondo alcune stime, sarebbero stati costruiti dopo l'ottobre '83? Nei partiti di [illegible] torna ad affiorare la distinzione fra «abusivismo speculativo», da punire, e «abusivismo di necessità» di chi non ha altro modo per procurarsi una casa. Ne parlano soprattutto dc e comunisti: [illegible] anche alcuni socialisti e socialdemocratici.

Alla Camera, i democristiani sono ufficialmente schierati contro l'estensione del condono, contraddicendo i loro amici di partito del Senato; [illegible] Italo Becchetti, deputato di Roma che [illegible] sce bene le borgate [illegible] capitale («*C'è, l'abusivismo di [illegible], c'è ancora: ho fatto molte assemblee nelle borgate, negli ultimi tempi*»), riproporrà in aula l'allungamento della sanatoria.

Ai deputati comunisti l'«abusivismo di necessità» [illegible] meno a cuore che ai loro compagni [illegible] Senato: danno maggiore ascolto alle preoccupazioni degli urbanisti per [illegible] scempio del territorio, a quelle dei costituzionalisti per la [illegible]tezza delle norme. Tuttavia, l'on. Guido Alborghetti, portavoce del gruppo comunista in materia edilizia, propone una via d'uscita per il dopo-'83: norme più dure per reprimere gli abusi, soprattutto la confisca automatica, sanatoria per i soli illeciti che non danneggiano il territorio.

Un altro «vagone» importante potrebbe però aggiungersi. Il decreto Galasso per la tutela dell'ambiente è stato bocciato dal Tar: proporranno di dargli forma di legge la sinistra indipendente, comunisti, liberali e repubblicani.

Stefano Lepri

Gilera, Guzzi [illegible] Cagiva registrano forti aumenti delle esportazioni

[illegible] moto italiana [illegible] al [illegible] e guadagna [illegible] sui mercati [illegible]

TORINO — La motocicletta italiana parte al contrattacco sul mercato interno e punta a rosicchiare quote [illegible] giapponesi anche su quello estero. [illegible] Cagiva nei primi mesi [illegible] quest'anno ha aumentato le esportazioni dell'85 per cento, mentre è [illegible] giunto alla firma [illegible] contratto per la costruzione in Cina [illegible] uno stabilimento chiavi in mano per la produzione della [illegible] «Aletta Elettra».

La Gilera (gruppo Piaggio) non è [illegible] a guardare [illegible] è passato [illegible] mercato italiano [illegible] una quota del 4,6 per cento nell'83 [illegible] 42 per cento [illegible] primi tre mesi dell'85. Un balzo dovuto anche al fatto che Cagiva e Honda non hanno ancora lanciato i nuovi modelli '85, mentre la casa di Ar[illegible] [illegible] presentata a fine inverno con la gamma rinnovata.

La Guzzi nei primi quattro mesi dell'85 ha aumentato [illegible] esportazioni del 21 per cento, mentre le immatricolazioni in Italia sono cresciute del [illegible] per cento toccando [illegible] 2661 unità. L'exploit Guzzi è tanto più significativo [illegible] si consi[illegible] che vende una gamma che ha cilindrate superiori ai 350 centimetri cubi, cioè più costosa e riservata ad una fascia [illegible] acquirenti più ristretta. All'estero [illegible] il 48 per cento del fatturato Guzzi.

L'incremento dell'esportazione della Cagiva ha ampiamente compensato il calo sul mercato interno accusato [illegible] questa casa; il fatturato è balzato [illegible] 24,3 [illegible] dei primi quattro mesi dell'84 ai 36 del corrispondente periodo '85; e questo nonostante che le vendite in Italia siano scese [illegible] 6000 [illegible]. [illegible] Cagiva è così passata [illegible] 83 per cento [illegible] vendite interne [illegible] 17 per cento sul mercato estero) ad un [illegible] equilibrato 55 per [illegible] Italia e 45 per cento [illegible] export.

La [illegible] si trova addirittura in difficoltà a fare fronte alle richieste che [illegible] no da Austria, Germania e Svizzera, la quota di export sul [illegible] fatturato è sul 30 per cento. In futuro comunque è prevista una decisa espansione anche su altri mercati.

Tra Gilera e Cagiva (in concorrenza diretta nella «ricca» cilindrata delle 125) c'è però una filosofia nettamente diversa: «*Preferiamo vendere bene una moto in Italia che due male all'estero*», affermano con una punta di polemica alla Gilera. «*Con l'acquisto della Ducati stiamo cambiando rotta privilegiando nettamente l'estero: vendiamo molto bene in Usa, Canada, Venezuela, Germania Occidentale, Francia, Australia, Giappone*», dichiarano soddisfatti alla Cagiva.

Dove [illegible] una relativa convergenza è invece nel campo dei modelli: la Gilera sta abbandonando i ciclomotori per dedicarsi alle motociclette, la Cagiva [illegible] sfruttando i motori [illegible] e l'immagine Ducati (soprattutto all'estero) [illegible] spostare la produzione nelle fasce di cilindrata più alte. Quest'anno usciranno tre modelli [illegible], mentre si sta vendendo benissimo la [illegible] appena lanciata.

Anche alla Guzzi puntano sul lancio di nuovi modelli: a brevissima scadenza verrà presentata una nuova 125 due tempi raffreddata ad acqua, cui seguirà una [illegible] a quattro valvole. Del resto quella del Mandello è una clientela fedele, che non segue le mode, che non farà raddoppiare d'improvviso il fatturato, ma che [illegible] fa neppure crollare le vendite.

La concorrenza giapponese resta sullo sfondo, sempre temibile soprattutto nelle grosse cilindrate, anche [illegible] sta registrando qualche battuta a [illegible]: «*Hanno buttato fuori modelli nuovi ogni anno, adesso la clientela è stanca, il loro usato è depresso troppo in fretta*» — dichiarano alla Guzzi —, [illegible] *subisce colpi invece chi* [illegible] *un mercato consolidato*». Nessun problema anche alla Gilera: «*Ora* — affermano — *i nostri nuovi modelli* [illegible] *bene, hanno stile e prestazioni,* [illegible] *abbiamo più complessi*». «*Abbiamo qualità, prezzo e linea* — aggiungono alla Cagiva —, *facciamo moto pulite che si vendono bene all'estero. Gli spazi per l'industria italiana* [illegible] *stanno allargando*».

Paolo Giovanelli

L'ITALIA IN MOTO

([illegible] italiana veicoli)

VEICOLI	1982	1983	1984
Ciclomotori	580.000	515.000	415.000
Motocicli e motoscooters			
fino 125 cc.	225.000	185.000	175.000
126 ÷ 200 cc.	170.000	110.000	90.500
201 ÷ 350 cc.	24.250	[illegible]	30.150
351 ÷ 500 cc.	5.590	2.650	1.925
oltre 500 cc.	18.200	15.150	[illegible]
Totale motocicli e motoscooters	452.950	246.050	301.675

Dopo il balzo di lunedì l'indice arretra dello 0,44%

La Borsa prende fiato

Le contrattazioni, tuttavia, hanno superato anche ieri il valore [illegible] 100 miliardi - Montedison oltre le [illegible] lire - Le Centrale in tensione - Richieste Fiat, Olivetti [illegible] Cir - La Sirti quotata entro agosto

MILANO — Dopo l'euforia del dopo-referendum la Borsa ha rallentato il passo. [illegible] pausa, però, è salutata [illegible] favore in [illegible] Affari ove le previsioni degli esperti sono orientate [illegible] l'ottimismo.

D'altronde anche ieri [illegible] mercato [illegible] stato [illegible] centro [illegible] scambi molto intensi: dopo i 170 miliardi trattati nella seduta di martedì si è infatti superato di [illegible] il [illegible] dei 100 miliardi, una cifra record per la Borsa italiana. Inoltre, nonostante [illegible] vendite [illegible] larga parte del listino (l'indice Comit segna un arretramento pari [illegible] 0,44% assestandosi a quota 323,91) non sono certo mancate le nuove iniziative su titoli-guida. In particolare, sotto i riflettori della domanda ([illegible] ordini di grande entità di origine estera) continua a esserci la Montedison. Ieri il titolo di Foro Bonaparte è balzato sopra le 1800 lire di slancio e, nel dopolistino, veniva trattato a [illegible] lire.

Altro titolo al centro della domanda è la Centrale. Si avvicina l'annuncio dell'operazione di fusione (il progetto è all'esame della Consob [illegible] dovrebbe essere pubblicato a metà luglio) tra la finanziaria [illegible] Nuovo Banco Ambrosiano e il mercato [illegible] i conti dei vantaggi che potranno derivare alla Nuova Centrale dal [illegible] dell'operazione warrant.

Il resto del listino [illegible] fatto registrare una notevole resistenza sui livelli massimi raggiunti nella mattinata di martedì. Le Fiat ordinarie, chiamate in apert[illegible] fino a un massimo di 3480 lire, hanno poi subito flessioni in chiusura; di [illegible] migliori sono stati i prezzi di Cir, Olivetti e Ifil.

In generale, va rilevato che la prima delle scadenze tecniche di fine mese (ieri era in programma la risposta premi) è stata assorbita con disinvoltura [illegible] Piazza Affari. Gli unici titoli in netto ribasso sono le Buitoni, le Perugina e le Trenno, calati del 10% (dopo aver perso il 12% martedì). Quasi tutti i contratti sono stati ritirati (fanno parziale eccezione le Sme).

Un profondo rinnovamento distingue la prima fase del [illegible] in [illegible]. Dopo un letargo di molti anni appaiono sul mercato matricole di un certo rilievo. E' il caso della Sirti i cui titoli sono in questi giorni oggetto di scambi clamorosi e ambigui (dato che i sottoscrittori privati non [illegible] ancora quante azioni riceveranno dopo [illegible] riparto) tra [illegible] operatori. La società del gruppo Stet farà il [illegible] ingresso ufficiale in Borsa entro il mese di agosto, come ha annunciato a Riyadh l'amministratore delegato Francesco Gelli. E l'esempio della Sirti sarà presto imitato da nuove società, soprattutto se il mercato saprà dar buona prova nell'estate [illegible] fuoco che si profila sul fronte delle nuove offerte.

Ugo Bertone

	12/6	11/6	
330			330
328			328
326			326
324			324
322			322
320			320
318			318
316			316
314			314
312			312
310			310

Indice COMIT base 1972 = 100

Utile Buton [illegible] 4,6 [illegible]

BOLOGNA — L'esercizio '84 della Buton ha chiuso con un utile netto [illegible] 4,634 miliardi, che ha permesso la distribuzione di [illegible] dividendo [illegible] [illegible] lire per azione [illegible] [illegible] riporto [illegible] utili esercizi precedenti di lire 525 milioni. Il bilancio consolidato di gruppo ha messo in luce un [illegible] [illegible] 5690 milioni, avendo realizzato [illegible] fatturato di 174,7 miliardi.

Ristretto [illegible] Milano

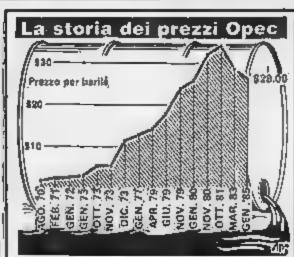
Titoli	Quotazioni	
Banca Briantea	16.000	(16.000)
B.ca Picc. Cred. Valtellinese	15.950	(15.950)
Credito Agrario Bresciano	2.050	(2.100)
Terme di Bognanco	340	(330)
Italiana Incendio Vita	88.000	(88.000)
[illegible]	12.200	(13.050)
Vittoria Assicurazioni	11.400	(11.300)
Banca Pop. Brescia	6.480	(6.400)
Banca Centro Sud	4.750	(4.889)
Banca Pop. Commercio-Industria	13.450	(13.450)
Banca [illegible] Legn[illegible]	2.358	(2.250)
Banca Ind. Gallaratese	19.500	(19.500)
Banca Popolare Bergamo	17.500	(17.500)
Banca Prov. Napoli	4.150	(4.250)
Banca Popolare [illegible]rema	24.500	(25.000)
Banca Popolare Intra	8.950	(9.000)
Banca Popolare Lecco	9.708	(8.700)
Banco di Chiavari	3.800	(3.400)
Banca Subalpina	4.800	(4.850)
Banca Tiburtina	3.440	(3.450)
Banca Popolare Lodi	14.400	(14.400)
Banco Prov. Lombarda	7.810	(8.000)
Uco	1.715	(1.685)
Finance ord.	15.100	(15.350)
Finance priv.	8.680	(8.260)
Bieffe	4.700	(4.300)
Creditwest	10.900	(11.039)
Frette	2.450	(2.450)
Fenc	3.300	(3.300)
Banca Pop. Luino/Varese	7.250	(7.250)
Banco [illegible] Perugia	2.100	(2.200)
Banca Popolare Milano	11.000	(11.500)
Credito Commerciale	6.650	(6.100)
Banca Popolare Novara	13.999	(13.505)
Credito Bergamasco	17.900	(18.000)
Banca Cred. Pop. Siracusa	5.500	(5.200)
Zerowatt	950	(950)
Industrie Secco	2.478	(2.450)
Ind. Secco 83 cv 15%	124,75	(124,50)
Banco Pop. Brescia ax x az	475	(450)
Banco di Chiavari ax x az	715	(820)

Il Venezuela: «Alcuni partners disperati non rispettano i prezzi»

In calo la domanda di greggio tensione tra i Paesi dell'Opec

NEW YORK — Studi preliminari indicano un significativo rallentamento della domanda di petrolio nel trimestre in corso nei sei maggiori Paesi industriali dell'Occidente, (Usa, Giappone, Germania, Francia, Italia e Inghilterra); lo afferma Petroleum Intelligence Weekly. La domanda, afferma [illegible] pubblicazione specializzata, è diminuita più del previsto perché carbone, gas e energie alternative stanno facendo una spietata concorrenza al petrolio nell'industria pesante. I sei Paesi citati rappresentano [illegible] 60% della domanda mondiale.

«Le cifre iniziali di aprile indicano [illegible] calo del 4% circa [illegible] sei maggiori mercati», dice la rivista descrivendo tale [illegible] come [illegible] perdita di un milione [illegible] barili [illegible] consumo il giorno. Tale contrazione è il quadruplo del tasso di declino previsto [illegible] maggiori compagnie petrolifere per il secondo trimestre. In Usa la domanda è scesa del 3% in aprile e sembra sia scesa ancor più rapidamente a maggio. [illegible] 7% [illegible] scesa in Giappone, Francia e Italia. In Inghilterra lo sciopero [illegible] minatori aveva fatto salire la domanda di petrolio ma, finito lo sciopero, [illegible] domanda è scesa nettamente. Solo in Germania si registra un aumento, che [illegible] del 2%.

Che il momento per i produttori di petrolio sia difficile lo [illegible] anche il ministro del petrolio venezuelano Hernandez Grisanti, [illegible] quale ha smentito in una conferenza stampa [illegible] notizie secondo le quali il Venezuela si apprestava a ridurre il prezzo del greggio [illegible] ha dichiarato [illegible] se anche Caracas seguisse l'esempio di quei [illegible] che non rispettano la disciplina dell'Opec l'organizzazione si sfascerebbe. Certi Paesi dell'Opec, che si trovano in situazioni finanziarie disperate, ricorrono a sistemi [illegible] vendita altrettanto «disperati», secondo il ministro. Ma se il Venezuela, membro fondatore dell'Opec, con una tradizione di difesa dei prezzi petroliferi, dovesse decidere qualcosa di analogo, «saremmo alla liquidazione dell'Opec».

Hernandez ha rilevato che benché l'anno [illegible] per la prima volta in cinque anni la domanda mondiale di petrolio abbia registrato un aumento, nulla [illegible] analogo si è verificato finora quest'anno. Nel primo trimestre dell'85, secondo l'esponente venezuelano, nel mondo si sono consumati 47,4 milioni di barili di petrolio il giorno, [illegible] un calo di 300 mila barili rispetto allo stesso periodo dell'84. Ugual[illegible]lo si rileva nel secondo trimestre, per il quale si calcola [illegible] consumo mondiale [illegible] 44,7 milioni di barili. Nel contempo, l'offerta da parte [illegible] produttori [illegible] appartenenti all'Opec è [illegible] [illegible] circa [illegible] milione di barili. In particolare, ha detto il ministro, l'export dei Paesi comunisti nel secondo trimestre ha raggiunto 2,4 [illegible] [illegible] barili il giorno contro 1,38 milioni nello stesso periodo dell'84.

Sprint della Ferrari 12 [illegible] [illegible] utili

MARANELLO — E' stato di 12 miliardi e 100 milioni l'utile netto della F[illegible] nel 1984, contro un utile, del [illegible], di sei miliardi e 977 milioni. Lo ha [illegible] noto [illegible] [illegible] del Cavallino con [illegible] comunicato che annuncia l'approvazione del bilancio 1984 da parte dell'assemblea della Ferrari Spa, tenutasi ieri a Maranello.

Il fatturato — prosegue il comunicato — ammonta a 206 miliardi con un incremento del 33,5 per cento [illegible] attribuirsi ai maggiori volumi e, in parte, [illegible] fattore prezzi e cambi: il 67 per cento del fatturato rappresenta la componente all'esportazione.

Formenton presidente Mondadori

MILANO — Mario Formenton, Leonardo Mondadori [illegible] Francesco Tatò sono stati riconfermati rispettivamente presidente, vicepresidente e amministratore delegato della Arnoldo Mondadori Editore. [illegible] ha deciso — informa un comunicato della società — il consiglio di amministrazione riunitosi per la prima volta dopo l'assemblea.

DIRITTI

Cir az x az 216; [illegible] ob 10; ob x ob 6. Cir risp az x az 201; ne az x az 16; no [illegible] x az 101. Unice 1 ced 17 430; 2 ced 3/3/18 170; 3 [illegible] B/O 14% 21,25; 4 ced a 15% 18,50; 5 ced 15 15% 74. Eridania az x ob 221. Saslb ob x [illegible] 130,50. Ibp az x az 1900. Ibp risp az x az 2000.

TOT. QUANTITA'

Quantità trattate totali [illegible] riunione [illegible] [illegible]tedì: n. 73.209.300 azioni. Valore complessivo [illegible] scambi in lire: 190.411 milioni di cui i primi venti sono stati: Montedison 13,8%; Generali 9,8%, Fiat 9,8%, Fiat priv. 7,3%, Ciga Hotels 5,1%. Mediobanca 4,7%. Snia 3,2%. Olivetti risp. n.c. 2,4%. Ras 1,9%. Ifi priv. 1,7%. Pirelli 1,7%. Stet 1,7%. Italmobiliare 1,6%. Gemina 1,4%. Olivetti ord. 1,4%. Rinascente ord. 1,3%. Banca Commerciale Italiana 1,3%. Saipem 1,3%. Sme 1,2%. Alleanza Assicurazioni 1%.

FONDI D'INVESTIMENTO
(Fonte Radiocor)

ITALIANI		12-6
Ala	L	10.451
Arca BB	»	12.643
Arca RR	»	10.012
Azzurro	»	13.081
Euro Vega	»	12.301
Euro Antares	»	13.271
Euro Androm.	»	10.827
Fiorino	»	10.881
Fondattivo	»	10.277
Fondersel	»	14.214
Fondicri 1°	»	10.199
Fondo profess.	»	14.814
Genercomit	»	11.338
Gestiras	»	12.619
Imi capital	»	14.175
Imi rend	»	11.899
Interbanc. az.	»	11.435
Interbanc. ob.	»	10.570
Interbanc. r.	»	10.582
Libra	»	10.818
Multiras	»	10.788
Nordfondo	»	10.890
Pri[illegible]ch	»	11.187
Primerend	»	12.815
Primecapital	»	14.113
[illegible]	»	10.069
Visco[illegible]	»	10.217
Verde	»	10.227
Fondo tre	»	1489,4

[illegible] AUTORIZZATI		12-6
Fonditalia	$	28,68
Interfund	$	14,81
Int. Sec. Fund	$	10,50
Italfortune	$	13,10
Italunion	[illegible]	10,07
Multinvest	[illegible]	25,35
Capitalitalia	[illegible]	15,81
Mediolanum	$	16,60
Rominvest	$	15,75
Robeco	fiorini	78,70
Rolinco	fiorini	86,70
Rasfund	L	26.062
Fondo Tre R	L	23.773

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	101 50	101 40
C.C.T. 1/3/86	101 20	101 30
C.C.T. 1/5/86	101 80	102
C.C.T. 1/6/86	102	102
C.C.T. 1/7/86	102 50	102 15
C.C.T. 1/9/86	101 80	101 85
C.C.T. 1/10/82-86	101 85	101 70
C.C.T. 1/10/83-86	100 60	100 65
C.C.T. 1/11/86	101 85	101 80
C.C.T. 1/12/86	102 30	102 30
C.C.T. 1/1/87	102 55	102 85
C.C.T. 1/2/87	102 40	102 30
C.C.T. 1/3/87	102 05	102 25
C.C.T. 1/4/87	102	101 95
C.C.T. 1/5/87	102 25	102 30
C.C.T. 1/6/87	102 65	102 40
C.C.T. 1/12/87	101 60	101 75
C.C.T. 1/7/88	102 45	103 30
C.C.T. 1/9/88	103	103
C.C.T. 1/10/88	102 55	102 50
C.C.T. 1/12/90	104	104 10
C.C.T. 1/1/91	104 15	104 30
C.C.T. 1/3/91	102 15	102 25
C.C.T. 1/6/91	102 40	102 40
C.C.T. 1/7/91	101 70	101 75
C.C.T. 1/8/91	101 65	101 40
C.T.Ecu 14% 82/89	110 25	110
C.T.Ecu 13% 83/88	105 10	105 70
C.T.Ecu 11,50% 83/90	102 85	103
C.T.R. 2,50%	61 35	61 60
B.T.P. 17% 83/85 II	99 85	99 95
B.T.P. 17% 83/86 III	100 80	100 70
B.T.P. 16% 84/86 I	101	100 85
B.T.P. 14% 84/86 II	100	100 10
B.T.P. 12% 79/87	97 10	97 20
OBBLIGAZIONI		
Enel 5% 65/85 I	90 20	90 20
Enel 6% 65/86 I	86 80	86 40
Enel 7% 71/86	99 60	99 60
Enel 7% 72/87 I	97 60	97
Enel 7% 73/83	91	91
Enel 12% 79/86	100	99 60
Enel 12% 80/87	99	99 30
Enel 80/87 ind.	99 80	100
Enel 81/88 ind.	100	100 60
Enel 82/89 ind. I	105 25	105 40
Enel 82/89 ind. II	105 40	105
Enel 82/89 ind. III	105 40	105 50
Enel 82/89 ind. IV	105	105 20
Enel 83/90 ind. I	105 80	105 40
Enel 83/90 ind. II	104 40	103 90
Enel 83/90 ind. III	103 60	104 60
Enel 84/92 ind.	103 60	103 20
Enel 84/93 ind. II	103 30	103 75
Enel 84/93 ind. III	103 30	103 10
[illegible]/93 ind. IV	102 30	102
I.R.I. S. Spir. 87/88 ind.	106 20	107 80
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	111 40	108 60
I.R.I. Sider 82/89 ind.	102 95	103 80
I.R.I. Stet 84/89 TV	151	149 50
Aut. I.R.I. 6% 67/87	92 40	91
Aut. I.R.I. 6% 68/83 I	88 70	89 80
Aut. I.R.I. 6% 69/89	85 50	85 50
Aut. I.R.I. 7% 71/86	89	89
CCOP 5% 30.le	77 00	[illegible]
CCOP 6% 30.le	[illegible]	84 45
CCOP 7% 30.le	88 10	88 65
CCOP 5% 1975/2005	67 05	67
CCOP 6% 1976/2006	[illegible]	71 20
CCOP 10% 1977/2007	78 80	77 50
CCOP ist. el. 5% 67/87 II	83 40	81 20
CCOP ist. el. 5% 68/88 III	89 80	89 30
CCOP ist. el. 5% 68/88 IV	86 80	86 40
CCOP ist. el. 7% 70/90 I	84 60	84 10
CCOP ist. el. 7% 71/91 II	83 75	82
CCOP ist. el. 7% 73/93 IV	81 70	81 10
CCOP Anas 7% 72/2002 I	70 30	69 90
CCOP Aut. 5% 68/98 I	71 75	70
CCOP FS 5% 67/87	92 50	91 80
[illegible] FS 7% 71/91	83 00	82
CCOP FS 7% 72/92 I	80 50	80
CCOP FS 7% 72/92 II	80 00	84
CCOP pr 5% 65/85 IV	96 90	93 20
CCOP pr 6% 67/87 V	93 40	92
CCOP pr 6% 67/87 VI	92 20	93 40
CCOP pr 6% 68/88 VII	88 40	88
CCOP pr 6% 68/88 VIII	86 90	86 50
CCOP pr 7% 71/91 II	82	82 25
AMM. FS 6% 66/86	88 30	88
AMM. FS 7% 70/90	87 50	88
AZ. FS 83/90 ind.	102 95	102 85
AZ. FS 83/90 ind. II	102 75	102 80
AZ. FS 84/92 ind.	101 70	101 60
IMI 6% 67/87 XXVI	90 50	88 90
IMI 6% 69/89 XXVII	86 00	86 40
IMI 7% 70/88 XXVIII	90 55	90 20
IMI 7% 70/90 XXIX	89 35	84 00
IMI 7% 73/93 XXXVIII	80 50	79 50
IMI TV 81/91 LXXXI	114 50	110 20
BSI 14% 84/91	103 70	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	85 30	85
S. Paolo c.f. 5% comm.	79 60	80
S. Paolo o.f. 6%	47 50	39 35
S. Paolo o.f. 9% 80/95 15° ind.	135 50	130
S. Paolo o.f. TV 81/91 33°	101 70	101
S. Paolo o.f. TV 81/91 36°	102 75	102 50
S. Paolo o.f. TV 82/97 44°	105	102 50
S. Paolo o.f. TV 83/93 50°	100	100
S. Paolo o.p. 6% ex 5%	64 50	64 10
S. Paolo o.p. 6%	66	65 50
S. Paolo o.p. 7%	78 90	81 75
S. Paolo o.p. 9%	[illegible]	86 50
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	[illegible]	110 25
S. Paolo o.p. TV 81/91 15°	101 70	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 35°	101 70	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 38°	104 50	103
S. Paolo o.p. TV 82/92 38°	101	102 80
Fiat TV 81/88	102 20	102 30
Olivetti TV 83/87	103 40	103 80
Pirelli spa TV 82/89	102 10	102 30
[illegible]	[illegible]	
CIR 13% 81/88	236 30	233
Cogefar 14% 81/88	180 50	n.q.
Generali 12% 81/88	345 50	347
IFIL 13% 81/87	262	260
IRI-B. Roma 13% 81/87	108 80	107
IRI-Comit 13% 81/87	122	121
IRI-Credit 13% 81/87	118 30	118
Italgas 14% 82/88	192 50	193
La Centr. 13% 81/86	—	—
Medioban. 14% 82/88	1100	1040
Med. Bil 13% 81/86	135	133
Med. Fidis 13% 81/91	282,50	280
Med. S. Spir. 7% 73/88	326	325
Med. Saim 14% 82/92	174 50	165
Med. Snia 13% 80/90	—	—
Olivetti 13% 81/91	148 40	148
Pirelli spa 13% 81/91	185	184
Pirelli spa 13,5% 81/94	185	184
S. Paolo Ist. Im. 14% 82/93	151 60	152 10
S. Paolo Italg. 12% 78/86	470	448
Unicem 14% 81/87	130	128
Unicem 13% 83/88	131 30	130

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Le quantità trattate non sono pervenute

Titoli	Milano 12-6	Variaz.	Quantità trattate	Torino 12-6
ALIMENTARI				
Alivar	7870	— 60		8000
Bonifiche Ferr.	[illegible]	— 295		n.q.
Eridania	10300	— 10		10200
Fiorio	n.q.	—		320
Buitoni ord.	3930	— 330		n.q.
Buitoni risp.	4181	— 15		n.q.
Milanesr. Vit.	6840	+ 72		6700
Perugina ord.	[illegible]	— 330		n.q.
Perugina risp.	2915	— 5		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	80000	— 500		n.q.
Ausonia Ass.	1050	— 30		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	16150	— 640		16700
C. Ass. Mi. risp.	12160	+ 260		11800
C. Latina ord.	1300	—		[illegible]
C. Latina priv.	1150	+ 50		1100
F[illegible]d.	1575	— 25		n.q.
FIRS risp.	740	— 20		n.q.
Generali	49500	— 400		49450
Italia Ass.	18700	— 300		n.q.
L'Abeille	42000	— 240		n.q.
La Fondiaria	66150	— 1350		n.q.
La Previdente	20310	— 380		n.q.
Lloyd Adriatico	7980	—		n.q.
RAS	73000	— 100		73000
SAI ord.	14730	— 270		15000
SAI priv.	14850	— 150		14400
Toro Ass. ord.	16150	— 140		16300
Toro Ass. priv.	11500	—		11500
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5800	+ 45		n.q.
B. Comm. Ital.	21500	— 500		21500
B.N.A. ord.	4861	— 150		5000
B.N.A. priv.	3500	+ 1		3500
Banco Roma	14900	—		15000
Banco Lariano	4400	— 55		n.q.
Cred. Italiano	2300	—		2320
Cred. Varesino	4271	— 15		n.q.
Interbanca p.	21500	— 550		22100
Mediobanca	109975	— 25		108000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6191	+ [illegible]		6185
Burgo priv.	5855	—		5800
Burgo risp.	6050	+ [illegible]		6000
De Medici	2780	—		n.q.
L'Espresso	7599	— 21		n.q.
Mondadori o.	[illegible]	+ 164		n.q.
Mondadori p.	2890	— 110		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2175	— 10		n.q.
Pozzi Ginori o.	132	— 2 75		133
Pozzi Ginori r.	120	—		122
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—		—
Italcementi o.	65400	— 1500		n.q.
Italcementi r.	54950	— 650		n.q.
Unicem ord.	17050	+ [illegible]		17000
Unicem risp.	13600	+ 110		[illegible]
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5120	—		n.q.
Caffaro ord.	827	+ 14		n.q.
Caffaro risp.	828	+ 20		n.q.
Farmit. Erba	14340	— 380		n.q.
Fidenza Vetraria	6600	— 100		n.q.
Italgas	1489	— 2		1455
Mira Lanza	35350	+ 100		34800
Montedison	1821	+ 42		[illegible]
Paramatti	n.q.	—		1[illegible]
Perlier	6555	+ 10		n.q.
Pierrel ord.	1580	— 40		[illegible]
Pierrel risp.	1035	— 14		1060
Pirelli S.p.A. o.	2665	+ 5		2670
Pirelli S.p.A. r.	2579	— 31		[illegible]

Titoli	Milano 12-6	Variaz.	Quantità trattate	Torino 12-6
Recordati	9550	+ 55		n.q.
Rol	3510	— 210		n.q.
Saffa ord.	7785	+ 28		7800
Saffa risp.	8030	— 320		8300
Saiag	n.q.	—		1188
Siossigeno	21000	+ 50		n.q.
[illegible]ia Bpd ord.	3450	— 9		3445 *
Snia Bpd risp.	3720	— 80		3735 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	876	— 9		880
La Rinasc. priv.	723	—		730
Silos	1275	+ 11		1280
Standa ord.	17460	— 540		n.q.
Standa risp.	17530	—		n.q.
[illegible]				
Afilsta priv.	970	+ [illegible]		965
Ausiliare	3010	— 270		n.q.
Autostr. To-Mi	8220	— 180		8200
Italcable ord.	13760	+ 230		13400
Italcable risp.	[illegible]	+ 250		12600
NAI	—	—		—
Nord Milano	6880	—		n.q.
SIP ord.	2250	— 8		2245 *
SIP risp.	2350	— 10		2061 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	[illegible]	+ 100		n.q.
Selm risp.	3376	+ 71		n.q.
Tecnomasio	830	— 11		n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2370	— 100		n.q.
Agricola Fin. o.	14500	—		n.q.
Agricola Fin. r.	16400	— 1100		n.q.
Bastogi-Irbs	233 50	— 2		235
Bonif. Siele	31000	— 700		n.q.
Borgosesia o.	sospesa	—		sospesa
Borgosesia r.	sospesa	—		sospesa
Brioschi	616	— 34		n.q.
Buton	2500	+ 30		n.q.
Caboto Mi. C. o.	7680	+ 30		n.q.
Caboto Mi. C. r.	7670	— 30		n.q.
La Centrale o.	3408	+ 58		3400
La Centrale r.	3283	+ 33		3310
CIR ord.	5401	+ 11		5500
CIR risp.	5250	+ 56		5250
CIR risp. n.c.	3650	— 150		3550
Europeel ord.	1310	— [illegible]		n.q.
Europeel risp.	1355	— 5		n.q.
Europeel r. n.c.	[illegible]	— 35		n.q.
Euromobiliare	6180	+ 20		n.q.
Fidis	6020	— 130		6100
Fin. Breda	5201	+ 1		n.q.
Fin. Breda 1/7/84	5000	+ 10		n.q.
Finrex	1150	—		n.q.
Finsider	—	—		—
Fiscambi	4600	— 110		4700
Gemina ord.	880	+ 10		n.q.
Gemina risp.	820	+ 8		n.q.
GIM ord.	3835	+ 85		3770
GIM risp.	2750	+ 187		2800
IFI priv.	[illegible]	— [illegible]		6340
IFIL ord.	[illegible]	+ 10		6800
IFIL risp.	6370	— 10		6330
Iniziative Me.T.A.	47700	+ 100		n.q.
Italmobiliare	84350	— 1410		n.q.
Mittel	1690	— 1[illegible]		1700
Partec. Finanz.	3410	+ 52		n.q.
Pirelli & C.	4358	+ 2		4380
Rejna ord.	11300	—		n.q.
Rejna risp.	11100	— 200		n.q.
Riva Finanz.	7640	+ 30		n.q.
Schiapparelli	[illegible]	—		405
[illegible]	3381	+ 9		2360
[illegible]	1511	— 30		1520
SME 1/7/84	1450	— [illegible]		[illegible]
SMI ord.	2550	+ 1		3450
SMI ord. 1/7/84	2380	+ 35		2300

Titoli	Milano 12-6	Variaz.	Quantità trattate	Torino 12-6
SMI risp.	2400	—		2380
SOPAF	1881	+ 10		n.q.
STET ord.	3215	— 10		3100 *
STET risp.	3318	+ 32		3280 *
Terme Acqui	1280	+ 10		n.q.
Trenno	14100	— 1560		n.q.
Tripcovich	8000	— 470		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8900	— 1		n.q.
Attività Imm.	4090	— 10		4050
BI-INVEST ord.	3820	— 27		3850
BI-INVEST risp.	3860	— 20		3850
Cogefar	2989	— 1		n.q.
Con. Ac. Roma	112	— 7		120
De Angeli-Frua	1365	— 57		n.q.
I.I.I. ord.	2362	+ 31		n.q.
I.I.I. risp.	2498	+ 40		n.q.
IPI	n.q.	—		1515
ISVIM	12450	— 50		11900
Risanam. ord.	6350	+ 105		6400
Risanam. risp.	6980	+ 45		6900
Sila	3480	+ 140		3300
MECCANICI-AUTO				
Aturia	5400	+ [illegible]		n.q.
Castagnetti	n.q.	—		3580
Danieli	[illegible]	—		n.q.
FIAT ord.	3430	— 15		3455 *
Warrant Fiat o.	2120	— 11		2140 *
FIAT priv.	3030	— 10		3000 *
Warrant Fiat p.	1760	— 30		1755 *
Gilardini	21380	+ 30		21300
Franco Tosi	25590	— 310		n.q.
Magneti M. o.	2125	—		2115
Magneti M. r.	2125	—		2115
Olivetti ord.	5780	+ 9		5750
[illegible] priv.	6600	+ [illegible]		6600
Olivetti risp.	6820	+ [illegible]		6800
Oliv. risp. n.c.	6088	— 151		6100
Saipem	5350	— 50		n.q.
Sasib ord.	7015	— [illegible]		7100
Sasib priv.	7180	— 60		7250
Westinghouse	27780	+ 270		27800
Worthington	2109	— 21		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5780	+ 110		n.q.
Dalmine	680	— 10		700
Falck ord.	6480	+ 22		n.q.
Falck risp.	4330	+ 10		n.q.
Issa-Viola	970	— 60		n.q.
La Magona	6900	+ 100		n.q.
Perlusala	555	—		n.q.
Talco Grafite	n.q.	—		10350
Trafilerie	4200	+ 150		n.q.
TESSILI				
Cantoni	4405	+ 85		4460
Cucirini	2048	+ 8		n.q.
Cascami 1872	4780	— 180		n.q.
Eliolona	1830	—		n.q.
Fisac ord.	4780	— 80		4800
Fisac risp.	4000	—		4180
Linificio ord.	1785	+ 35		n.q.
Linificio risp.	1501	+ 1		n.q.
Marzotto ord.	3860	— 20		n.q.
Marzotto risp.	3800	—		n.q.
Olcese Venez.	106 25	— 1 75		n.q.
Rotondi	11800	— 1350		n.q.
Zucchi	4775	+ 25		n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2750	— 10		n.q.
A. De Ferrari r.	2750	+ 5		n.q.
Acque potabili	2870	—		2800
Cigahotels	8015	— 180		8160
Jolly Hotels o.	8035	—		n.q.
Jolly Hotels r.	8540	—		n.q.
Pacchetti	82 50	— 1 25		80

* Prezzi [illegible] Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

[illegible] CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 11-6	Banconote (Milano) 12-6	Esportazione (Milano) 11-6	Esportazione (Milano) 12-6	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 11-6	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 12-6
Dollaro Usa	1845	1853	1958,5	1960	1959,8	1960
Dollaro Usa t. p.	1840	1850	—	—	—	—
Marco tedesco	636	634	636,73	636	637,74	636
Franco francese	206	200	208,85	208,73	208,89	208,73
Fiorino olandese	562	562	564,75	564,35	564,84	564,303
Franco belga	31,1	31,30	31,575	31,546	31,576	31,549
Sterlina	2485	2480	2480	2476,70	2480,9	2476,60
Lira irlandese	2000	2020	1991,7	1990,30	1992,3	1991,35
Corona danese	181	176	177,51	177,20	177,45	177,305
E. C. U.	—	—	—	—	1427,9	1426,838
Dollaro canadese	1430	1420	1432,8	1430,60	1432,9	1431
Yen giapponese	7,8	7,80	7,871	7,848	7,87	7,845
Franco svizzero	753	753	756,7	755,27	755,57	755,13
Scellino austriaco	90,0	90,30	90,53	90,484	90,51	90,484
Corona norvegese	221	220	221,2	220,98	221,38	220,888
Corona svedese	221	220	220,42	220	220,42	220,05
Marco finlandese	307	305	306,5	305,88	306,47	305,93
Escudo portoghese	11,0	11,30	11,11	11,17	11,18	11,168
Peseta spagnola	11,5	11,55	11,196	11,187	11,195	11,187
Dinaro taglio gr.	6,0	6,00	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14	14	14,45	—	14,44	—
Dollaro australiano	1260	1250	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
26/7/85	42	98,498	13,26
23/8/85	70	97,504	13,35
27/9/85	105	96,303	13,35
25/10/85	133	95,345	13,40
22/11/85	161	94,419	13,40
28/12/85	197	93,209	13,50
00/1/86	230	92,107	13,50
28/2/86	259	91,159	13,60
14/3/86	273	90,736	12,85
30/4/86	320	89,313	13,65
30/5/86	350	88,368	13,70
18/6/86	367	87,738	13,80

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,125	15,500
7 gg	14,500	14,875
15 gg	14,625	15,000
1 mese	14,875	15,250
2 mesi	15,000	15,375
3 mesi	15,125	15,500
6 mesi	15,375	15,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	142.000-149.000
Sterlina n.c.	143.000-150.000
Marengo it.	112.000-120.000
Marengo sv.	114.000-122.000
Marengo fr.	112.000-120.000
Marengo bel.	110.000-118.000
20 doll. oro	820.000-870.000
Krugerrand	830.000-850.000
Argento (*)	385-395
Platino (*)	16.745

(*) Per grammo, Iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per [illegible])

Mercati	11-6	12-6
Londra	[illegible]	314[illegible]
Zurigo	317	[illegible]
P[illegible]	311,59	313,42
[illegible]	315,40	314,90
[illegible] (lire/grammo)	20.080	19.960
Hong Kong	313,40	314,20

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 11-6	Zurigo (in fr. sv.) 12-6	Francoforte (in marchi) 11-6	Francoforte (in marchi) 12-6	Londra (per sterlina) 11-6	Londra (per sterlina) 12-6	Parigi (in fr. fr.) 11-6	Parigi (in fr. fr.) 12-6
Dollaro	2,[illegible]-2,[illegible]	[illegible],0035	3,0880-3,0890	3,0820-3,0830	1,2630-1,2650	[illegible]	[illegible]	9,3820-9,3930
Franco svizzero	—	—	118,83-118,73*	118,79-118,87*	3,2770-3,2830	3,2280-3,2330	361,50-362,64*	361,730-362,370*
Franco francese	27,57-27,65*	27,62-27,67*	32,75-32,83*	32,80-32,83*	11,874-11,896	11,8830-11,8880	—	—
Marco	84,04-84,25*	84,13-84,27*	—	—	3,8830-3,9015	3,8860-3,9115	304,47-305,05*	304,420-305,080*
Sterlina	3,2782-3,2844	3,2789-3,2814	[illegible]	3,887-3,893	—	—	11,877-11,888	11,8870-11,8880
Yen	1,0362-1,0405*	1,0352-1,0383*	1,2330-1,2371*	1,2330-1,2346*	315,12-315,60	315,80-315,00	3,7684-3,7740*	3,7680-3,7640*
Lira	0,1316-0,1325*	0,1324-0,1325*	1,570-1,572**	1,572-1,576**	2470,1-2470,4	2475,15-2476,05	4,7840-4,7870**	4,7870-4,8000**

* [illegible] ** per mille unità

Un esperimento del Comune

Nuovi [illegible] per disoccupati

Disponibili [illegible] posti per sei mesi

Il Comune ha impostato cinque cantieri per l'impiego temporaneo e straordinario di 598 disoccupati per un arco di sei mesi prorogabili di altri sei. Spesa preventivata 9 miliardi circa (per un anno), coperta quasi interamente dal bilancio comunale: solo la Regione, infatti, contribuisce con uno stanziamento di 657 milioni.

L'assessore al lavoro Franco Prest ha illustrato ieri con il sindaco Cardetti come l'amministrazione è giunta a individuare ed a qualificare, sulla scorta di precedenti esperienze, i cinque «capitoli» del progetto: «*Vogliamo coinvolgere in questo esperimento più fasce di disoccupati, quelli senza particolari qualifiche, i diplomati, i laureati, i giovani. Preziosi sono stati, nella fase di messa a punto del progetto, i suggerimenti delle organizzazioni sindacali. Ora aspettiamo di vagliare le domande che dovranno pervenire presso gli sportelli di via Castelgomberto 75 entro il 8 luglio. L'avvio al lavoro è fissato per il 2 settembre. Il dato innovativo voluto sia dall'amministrazione che dai sindacati è che i cantieri devono rispondere a criteri di pubblica utilità: niente assistenzialismo, quindi*».

Il progetto si articola in cinque parti: aggiornamento dei catasti dei terreni e dei fabbricati (impiegherà 210 disoccupati tra geometri, disegnatori, operatori meccanografici, impiegati ed ausiliari); sistemazione dell'archivio storico dell'Università (occuperà 12 laureati); servizi [illegible] cio-assistenziali (78 operatori non qualificati da affiancare al personale del Comune per manutenzione e pulizia di istituti di riposo, comunità alloggio, servizi per handicappati); manutenzione del verde urbano (276 persone che integreranno il personale addetto alla cura delle alberate e [illegible] giardini); parco di Stupinigi (24 assunzioni che integrando il personale comunale saranno addetti [illegible] risistemazione del parco).

I concorrenti possono ritirare l'appalto [illegible] presso gli uffici delle dieci circoscrizioni o presso l'assessorato al lavoro (Palazzo del Lavoro [illegible] via Ventimiglia). I moduli dovranno essere consegnati in via Castelgomberto tra il 25 giugno e l'8 luglio. L'esame delle domande comincerà subito seguendo criteri che tengono conto dell'età, dello stato di famiglia e del reddito. A parità [illegible] punteggio saranno favoriti ovviamente i concorrenti a redd[illegible] zero. Durante il periodo di lavoro gli assunti sono coperti da contributi previdenziali ed assistenziali i cui oneri sono a carico del Comune. Due i requisiti essenziali eccetto che per la sistemazione degli archivi dell'Università: essere residenti a Torino da almeno un anno ed iscritti al Collocamento in data anteriore al 1° settembre 1984.

Commento dei sindacalisti: «*Bisogna prendere atto che il Comune qualcosa sta facendo per tamponare [illegible] disoccupazione a Torino. Speriamo che l'esempio non resti isolato*».

Il dramma di un bimbo [illegible] un [illegible] con una grave malattia

Attende un fegato nuovo

L'operazione è [illegible] fare in America e costa [illegible] mila dollari - Insufficienti i rimborsi [illegible] Regione e in Italia non si parla di interventi [illegible] genere, anche se qualche ospedale è pronto - Un centro dati offre i suoi computer per un censimento delle necessità

L'insegnante Paolo Brencella, con la moglie, ed i [illegible] figli: Simone può salvarsi dal grave male

C'è in Italia un bambino che l'anno scorso ha subìto a Pittsburg il trapianto di fegato: sarebbe morto se il prof. Thomas Starzl non lo avesse operato. Un altro vive a Torino e ha bisogno dello stesso intervento. Si chiama Simone Brencella, ha un anno: suo padre, Paolo, architetto, è insegnante di educazione artistica in una scuola media di Nichelino. «*All'ospedale Infantile i medici e specialmente i chirurghi del reparto infantili sono stati di una dedizione e di una professionalità esemplari* — dice l'architetto Brencella — *ma sono stati altrettanto chiari. Purtroppo la malattia di mio figlio, atresia biliare, è irreversibile: o il trapianto o la morte*».

Atresia biliare significa assenza del condotto che porta la bile dal fegato all'intestino. Qualche volta il chirurgo può correggere questa svista della natura, qualche altra no. [illegible] il [illegible] di Simone che ha bisogno urgente [illegible] trapianto. Ma a Pittsburg, anzi nel [illegible] centro [illegible] [illegible] nel Nebrasca la richiesta è di 100 mila dollari. «*Più o meno duecento milioni subito; poi vivere laggiù anche per un anno in attesa che arrivi l'organo da trapiantare*». [illegible] un discorso fatto col cuore in mano: da una parte la vita, dall'altra la necessità di fondi. [illegible] la Regione che offre un rimborso [illegible] 6 milioni e mezzo, forse 8.

«*Un gruppo* [illegible] *amici sta organizzando una mostra d'arte a Bardonecchia e in altri centri della Val* [illegible] *Susa, il ricavato sarà per mio figlio*», dice questo giovane architetto che non si perde d'animo. Ed è implicito: «*Chiunque mi darà una mano sarà* [illegible] *benvenuto*».

Una mano gliel'ha porta una società di elaborazione dati, la Corad di corso Duca degli Abruzzi 42. I dirigenti si sono domandati: quanti bambini o adulti sono nelle stesse condizioni [illegible] Simone e del suo coetaneo Ambrogio Da Re, di Venezia, più fortunato perché una sottoscrizione popolare ha pagato l'operazione? Nessuno [illegible] [illegible]. Perché allora non [illegible] tutte [illegible] necessità? In Italia si [illegible] preparando la legge sui trapianti. Per i reni (già autorizzati da tempo) funziona egregiamente Torino con altri centri; per il cuore si par[illegible] di Milano e Roma a cominciare f[illegible] dall'anno prossimo, per il fegato anche Milano sembra già attrezzato, co[illegible]munque i chirurghi si sono e [illegible] quattro interventi «sperimentali» [illegible] ha avuto buon successo.

[illegible] allora perché tanta [illegible]sperante lentezza nell'avvio? «*Se facciamo una statistica dei bisogni* — dice la Corad — *le richieste avranno maggior forza*». E invitano tutti coloro che hanno problemi del genere a telefonare: 50.47.08. Pazienza se il centralino sarà intasato, l'unione fa la forza.

Ma una considerazione è da fare in Piemonte. La Regione autorizza interventi nel Paesi della [illegible] e paga la parcella. Per il [illegible], 30-[illegible] milioni [illegible] spaventano [illegible] uffici, perché [illegible] [illegible] pur valido centro di cardiochirurgia non può soddisfare numericamente tutte [illegible] esigenze. Ma se uno vuol farsi operare a Torino fuori della struttura pubblica, rimborso di 6 milioni e mezzo o giù di lì. Mentre la Puglia, il Veneto, la Basilicata rimborsano quasi tutto. La Regione Puglia ha autorizzato, il 9 ottobre '84, con delibera n. 6693, il pagamento di 306 milioni proprio all'ospedale di Pittsburg per interventi su cittadini pugliesi. «Ma siamo in Italie diverse?», è la domanda che la situazione autorizza a fare. Quanto si farà attendere la risposta?

Domenico Garbarino

[illegible] ha [illegible] i seguaci [illegible] violenza

«Noi, [illegible] di [illegible]»

Vanno alla partita come alla guerra, armati e decisi a sopraffare [illegible] avversari - Geky, «fighter» bianconero, e Charlie, «ultra» granata: «Il tifo è la nostra fede, senza scontri nulla avrebbe senso»

Come vivono i «ragazzi di stadio», quei ragazzi che vanno alla partita come alla guerra? Come hanno recepito la tragedia [illegible] Bruxelles? L'assurdo massacro ne placherà la violenza? Cerchiamo qualche risposta con un breve viaggio nel pianeta del tifo cittadino più estremo. Quel tifo delirante, quando al comunale è [illegible] scena la Juventus, attorno agli stendardi con croci celtiche, cose uncinate, tibie e teschi, [illegible] «Fighters», degli «Indians», dei «Panthers» e della «Fossa». Farneticante, invece, quando gioca il Torino, dietro gli striscioni degli «Ultras», dei «Granata Korps», dei «Legionari» e degli «Sconvolti».

Il viaggio conduce il cronista nelle periferie: Vallette, Mirafiori Sud, Falchera. Di qui, in prevalenza, muovono i «ragazzi di stadio». E qui, due di essi, Geky e Charlie, accettano il dialogo. Geky, al [illegible]lo Antonio Marbiaro, ha 30 anni, fisico tozzo, panciuto. Le mani [illegible] [illegible] il volto un mosaico di cicatrici. E' disoccupato, fa parte dei «Fighters». Era a Bruxelles: [illegible] in una maglia bianconera col numero 11, s'è distinto per le intemperanze sugli spalti, più volte è entrato nell'occhio delle telecamere. Charlie, per l'anagrafe Carlo Ferraro, [illegible] degli «Ultras» granata. Spalle [illegible] boscaiolo, pure lui è senza lavoro. L'ultima [illegible] prodezza risale a qualche partita fa, una rissa con tifosi romani che si definivano: «*Per* [illegible] *legge delinquenti, per* [illegible] *Roma combattenti*».

Perché andate negli stadi con catene, spranghe, coltelli, uncini? Il «Fighter» e l'«Ultra» rispondono: «*Per difenderci dai tifosi nemici, specie quando si è in trasferta, senza le armi avremmo già fatto cento volte una brutta fine*». Se vi comportaste civilmente non correreste [illegible]. «*Già, ma non ci sarebbe divertimento, non avrebbe senso*». Dice, con povero lessico e sintassi precaria, Geky: «*La partita un po' la seguiamo, un po' no, perché bisogna intonare i cori, tenere a bada i nemici, scontrarsi con loro. Io seguo la Juve dall'età* [illegible] *7 anni, per me la Juve è tutto, è logico, no?, che la faccia pagare a quelli che la insultano. Come a Bruxelles:* [illegible] *gruppo* [illegible] *inglesi ha cominciato a prendermi* [illegible] *giro perché indossavo la maglia di Boniek, mi sputavano addosso. E allora, ad uno ho mollato una manata, gli ho fatto cadere un dente*».

Inutile approfondire il discorso sulla violenza. [illegible] un dialogo tra [illegible]. I due «ragazzi di stadio» insistono sul grottesco alibi «ci armiamo per difesa», subito si contraddicono ripetendo, ostinati, l'assurdo concetto: «*Noi siamo noi e gli altri sono nemici: la no*[illegible] *squadra deve vincere sul campo, noi sulle gradinate*». Charlie spiega, candido e sgrammaticato: «*A noi Ultras basta togliuscare i nemici, per questo usiamo chiodi innestati in turaccioli, si brandiscono meglio dei coltelli, fanno male abbastanza ma difficilmente ammazzano. Qual se ci* [illegible]*ppa il morto,* [illegible] *dolori per tutti, la polizia ci becca in fretta*».

In entrambi è [illegible] radicata l'identità «partita uguale scontro fisico». «*Se a Bruxelles c'eravamo noi dei Fighters* — aggiunge Geky — *nella* [illegible] *maledetta gli inglesi avrebbero trovato duro. Magari, molti dei nostri sarebbero morti, ma anche per loro...*». A parte il calcio, quali interessi avete? «Fighter» e «Ultra» dicono di non averne, loro vangelo sono i giornali sportivi e il televisivo «Processo del lunedì». Non lavorate, come passate le giornate? Geky: «*Bar e stadio. Tutte le sere vado al 'Juventus club' di via Bogino o* [illegible] *'Juve primo amore' di via Del Carmine*». Charlie: «*Bar, in giro, agli allenamenti*».

Non siete di famiglia benestante, dove li prendete i soldi per le partite, per gli striscioni? Cauto Geky: «*Cono*[illegible] [illegible] *i dirigenti della Juve. Mai speso una lira per striscioni. Il biglietto, beh, me lo procuro sempre*». Cauto anche Charlie: «*Soldi ne girano, sotto forma di biglietti che paghiamo a metà prezzo e di facilitazioni per organizzare le trasferte. Non so, però, chi ci aiuta così*». [illegible] vostri gruppi ci sono estremisti della politica? Geky assicura di non saperlo. Charlie risponde: «*Tra i Fighters* [illegible] *molti fascisti, alcuni degli Indians anni fa erano extraparlamentari* [illegible] *sinistra* [illegible] *degli ultras* [illegible] *andiamo d'accordo con i 'Granata Korps', sono tutti cremini, figli di ricchi e di destra*». Bruxelles cambierà voi e i vostri amici? Il «Fighter» nicchia: «*Non credo*» e farnetica di vendette. L'«Ultra» taglia corto: «*Cose degli juventini; noi abbiamo visto la partita in gruppo, tifando da matti per il Liverpool*».

Claudio Giacchino

Stadio Heysel di Bruxelles: quel che resta dopo il massacro

Saper spendere

Annusa-gas in [illegible]

E' un piccolo sens[illegible] che rileva le fughe di gas e la presenza di fumi e dà l'allarme

Che la casa possa rivelarsi una trappola mortale è una triste realtà. Sono circa 4 mila l'anno le vittime tra le pareti domestiche e secondo l'ultima rilevazione sanitaria dell'Istat è accertato che in un anno in Italia oltre mille persone muoiono per incidenti, esplosioni, avvelenamenti da gas; i feriti e gli ustionati sono migliaia.

Mariella Bianchi, «*due figlioletti discolacci che mi danno non poche preoccupazioni*» scrive: «*La mia paura sta crescendo, non soltanto perché leggo con una certa frequenza di incidenti dovuti a fughe* [illegible] *gas, ma soprattutto perché i miei ragazzi hanno preso l'abitudine* [illegible] *farsi scaldare il latte da* [illegible], [illegible] *è quasi norma che lo dimentichino sul fuoco, che questo* [illegible] *spenga per colpa del latte traboccato e che il fornello resti inavvertitamente acceso, ma* [illegible] *fiamma. Io accorro, urlo, spiego, li diffido, ma la volta successiva siamo* [illegible] *capo. Ho bisogno di un apparecchio che impedisca una disgrazia dovuta alla sventatezza e alla disattenzione, che annusi il gas e dia l'allarme. Insomma. Se esiste, per favore, fatemelo sapere*».

★★ Proprio sul problema il Comitato difesa consumatori ha preso posizione in questo periodo. Esperti hanno sottolineato che «*cattiva costruzione o manutenzione dell'apparecchio, errata installazione, insufficiente ricambio d'aria*» sono tra le situazioni più comuni che pongono l'utente in stato di perenne rischio. L'invito è: scegliere l'apparecchio a gas tra quelli [illegible] il marchio di qualità (Imq); fare eseguire una revisione e accurata manutenzione [illegible] volta l'anno da un tecnico qualificato e non da [illegible] «praticoni»; controllare la ventilazione dei locali.

Certo nessuno dovrebbe scherzare con la morte, tanto più quindi è colpevole l'eventuale disattenzione. Ma [illegible] sa che purtroppo anche questa è frequente e [illegible] caso indicato dalla lettrice con i bambini che incominciano [illegible] armeggiare con il [illegible], il rischio aumenta. La prima norma sarebbe impedirglielo, anzi non insegnare loro ad accendere il fornello finché l'età non sia garanzia di b[illegible] gestione dell'apparecchio.

Tuttavia un aggeggio «annusa-gas» è stato recentemente messo a punto da una multinazionale che costruisce e distribuisce nel mondo dei dispositivi elettronici ai sistemi [illegible] controllo addirittura per reattori nucleari. [illegible] come un piccolo cilindro dotato di una spina da inserire in [illegible] normale presa di corrente. Questo sensore segnalerà con un allarme acustico la presenza di fumo o gas nell'ambiente. E' sensibile a metano, Gpl, ammoniaca, vapori [illegible] solventi, idrocarburi e monos[illegible] di carbonio, il gas inodore e incolore di effetto micidiale. Costa 50 mila lire, Iva compresa.

Come funziona? Si inserisce il sensore in una presa a 220-240 volt in prossimità della probabile fuga [illegible] [illegible]. Se l'impianto utilizza metano dovrà essere vicino al soffitto; se è a gas in bombole, si monta a 20-30 cm dal pavimento. Per accertarsi che il dispositivo sia pronto basta avvicinare un accendisigarette a gas senza accendere la fiamma: scatterà l'allarme.

Ciò non significa che il rilevatore suoni normalmente soltanto per una sigaretta. Interviene quando la concentrazione di gas pres[illegible]nte nell'aria raggiunge un livello critico corrispondente a 500 parti per milione per metano, butano e Gpl e 1600 parti per milione per il monossido di carbonio. E' bene chiarire che tali livelli, secondo gli esperti, «sono inferiori ai valori minimi di pericolosità». Inoltre l'allarme cessa dopo un certo tempo [illegible] assenza di gas o fumi, per riattivarsi automaticamente in caso di necessità.

Qualche allarme ingiustificato potrebbe verificarsi: [illegible] esempio, se mancasse [illegible] corrente elettrica per più di 15 minuti, al n[illegible] della ripresa della corrente l'allarme potrebbe scattare come al momento del primo inserimento della spina.

[illegible] lettrice e agli interessati che ne faranno richiesta scritta alla rubrica «Saper spendere» forniremo privatamente il nome dell'apparecchio «annusa-gas» [illegible] della [illegible] produttrice.

Simonetta

Il cordoglio di Liverpool a Novelli

L'eurodeputato laborista di Liverpool, Ken Stewart, ha incontrato ieri a Strasburgo l'ex sindaco Diego Novelli al quale [illegible] espresso le condoglianze della città inglese per le vittime italiane degli incidenti allo stadio di Bruxelles.

Al termine dell'incontro, il gruppo comunista all'Europarlamento ha reso noto che Stewart e [illegible] «si [illegible] detti convinti che [illegible] *delegazione del Comune di Liverpool, in visita a Torino lunedì prossimo, sarà bene accolta. La visita contribuirà a creare un clima favorevole per superare lo choc determinato* [illegible] *la tragedia e per nuovi rapporti* [illegible] *amicizia fra le due città*».

GLI ANTIFURTI

Trucchi contro i ladri che non vanno in ferie

Guardie e ladri non è affatto un gioco da ragazzi: è un impegno serio, un'idea fissa, un incubo ricorrente che coinvolge le famiglie appena si parla di vacanze. Ed è subito discussione e polemica.

Lei ha letto «da qualche parte» che esiste una lampada particolare che «lancia sulle pareti una danza di ombre cinesi»; a chi osserva dal[illegible] strada puntando gli occhi sulla finestra della casa con la tapparella appena sollevata, pare proprio che all'interno si muovano figure reali; così nessuno potrà capire che noi siamo al mare anziché in salotto».

Lui invece ha saputo dalle statistiche sui furti negli appartamenti che «proprio la tapparella aperta a metà e la finestra non protetta [illegible] qualche diavoleria è, per i ladri, un invito a nozze, la garanzia di entrare in casa altrui [illegible] spendere troppa fatica, specie perché siamo al primo piano del condominio: quella lampada deve [illegible] una sciocchezza [illegible] bambini; noi quest'anno dobbiamo trascorrere [illegible] vacanza tranquilla; io ho bisogno di riposo mentale, non posso continuare giorno e notte ad avere negli occhi l'immagine dell'alloggio depredato».

E proprio guardando le statistiche nessuno crede più che anche i ladri vadano in vacanza. In fondo, sono dei solitari, amano le case silenziose, le strade poco frequentate, le città spopolate dalle grandi ferie estive. E sono, come tutti i solitari, attenti e curiosi; notano [illegible] assenze anche per un breve week end; osservano le abitudini delle famiglie; assistono, con un incoraggiante sorriso, alle lat[illegible] partenze con bagagli stracolmi. Insomma, non perdono una mossa, mentre noi tapini manco ce [illegible] accorgiamo.

Abbandonare [illegible] «postazione abituale», cioè la propria abitazione, [illegible] pur per una meritata e conquistata evasione, ha questo lato negativo, anche se polizia [illegible] carabi[illegible] [illegible] i quartieri cittadini e conducono [illegible] lotta sempre più serrata alla malavita.

[illegible] il timore [illegible] subire [illegible] furto dai «topi d'alloggio» avvelena le conversazioni tra marito e moglie, ne sconvolge i piacevoli progetti [illegible] un viaggio. «Prima di pensare alla partenza — si conclude — [illegible] provvedere a una decisiva organizzazione anti-ladro. Inutile continuare [illegible] sperare che non capiti proprio a noi».

E allora? Guai a perdersi d'animo. Bando alle distrazioni. Si sa [illegible] aver a che fare con un «nemico» astuto. Primi piani [illegible] attici, [illegible] ville isolate sono «in prima linea». Se è impossibile alzare a protezione i «cavalli di frisia», è tuttavia possibile inventare non pochi tranelli per sventare l'attacco [illegible] mala sorte [illegible].

La custode deve [illegible] avvertita [illegible] vacanza: dovrà provvedere [illegible] ritirare la posta, senza che cartoline, giornali o dépliant sostino troppo a lungo nella buca delle lettere.

Meglio stringere subito amicizia [illegible] [illegible] patto d'alleanza con il dirimpettaio di pianerottolo: [illegible] potrebbe giungere all'accordo di ferie in periodi diversi, così a turno uno monta la guardia. «Ad ogni rumore sospetto, dai l'allarme» è l'avvertimento. Ma se si è suggerito al cugino disponibile [illegible] alla mamma premurosa [illegible] venire ogni due giorni ad innaffiare le piante, ad al[illegible] le tapparelle, a farsi vedere sul balcone, tanto per dare nell'occhio, meglio presentare al dirimpettaio anche [illegible] [illegible] e [illegible] mamma: sarebbe sgradevole saperli accompagnati in questura per [illegible] controllo dopo un «allarme sbagliato».

Nella capitale della serratura

Torino, capitale [illegible] serrature con [illegible] [illegible] per cento della produzione nazionale, ha creato per anni modelli sempre più robusti, perfezionati, sicuri, anche belli, ma con un piccolo difetto: se si smarrivano le chiavi, oppure queste venivano rubate, bisognava gettar via tutto, smontare mezza porta con una spesa [illegible] indifferente e comprare una serratura nuova.

Ora anche [illegible] problema sembra superato grazie ad un nuovo meccanismo lanciato sul mercato dalla Setec: la serratura «Mia», che consente di cambiare la chiave quante volte si vuole. Basta acquistare da un ferramenta una scatoletta sigillata con tre nuove chiavi (ne esistono milioni [illegible] (tipi) [illegible] un blocchetto [illegible] inserire [illegible] [illegible] semplicissima.

Gli occhi e gli orecchi elettronici che formano la barriera invisibile

Poco più [illegible] trecento furti ogni centomila abitanti all'inizio del secolo, oltre cinquecento [illegible] primo dopoguerra, quasi tremila ai nostri giorni. L'insidia dei ladri alla proprietà privata è ormai uno stillicidio quotidiano [illegible] «incursioni» che si consuma [illegible] ritmo di [illegible] colpo ogni tre minuti e richiede difese sempre più agguerrite.

Serrature d'avanguardia, porte blindate e guardie notturne non bastavano più: ed ecco fiorire, con l'avvento dell'elettronica, i sofisticati sistemi d'allarme a ultrasuoni, infrarossi o microonde, un tempo prerogativa esclusiva di ville e superattici ed [illegible] «accessori» [illegible] largo [illegible] in moltissimi appartamenti.

Cervello di queste barriere [illegible]visibili [illegible] [illegible] centralina, sistemata all'interno dell'abitazione, che attraverso microprocessori e circuiti integrati ha il compito [illegible] decifrare i segnali [illegible] dai sensori e [illegible] lanciare, eventualmente, l'allarme. Attivata dal proprietario [illegible] [illegible]mento [illegible] abbandonare l'alloggio, essa è protetta [illegible] tentativi di manomissione ed autoalimentata in caso di interruzione dell'energia elettrica sulla rete normale: quando i sensori annunciano un tentativo d'intrusione, la centralina fa scattare la sirena (anch'essa protetta [illegible] sistemata, in genere, fuori dall'appartamento) oppure trasmette, nei sistemi più complessi, un segnale d'allarme via radio o telefono.

Gli avamposti della rete difensiva rappresentano la «protezione perimetrale» e sono costituiti da sensori di tipo diverso applicati su porte e finestre. Esistono sensori elettromeccanici o magnetici (tarati contro urti accidentali) che vengono sistemati tra i battenti e, in caso di apertura, interrompono un circuito elettrico facendo [illegible] l'allarme; tubi sensibilissimi che possono essere collocati sotto il terreno — ad esempio, lungo il perimetro esterno di una villa — e reagiscono alla pressione esercitata dal peso di un intruso che li calpesti; fili invisibili sistemati tra due vetri incollati, che fungono da conduttore elettrico e «avvisano» la centralina di comando in [illegible] di rottura di una finestra.

Insomma, una vasta scelta di occhi ed orecchi elettronici in prima linea contro ladri e scassinatori, che comprende anche vibratori sensibili alle scosse ed agli urti provocati nei tentativi [illegible] effrazione, microfoni in grado di recepire e amplificare perfino il rumore prodotto da un diamante taglia-vetri mettendo in funzione l'allarme generale, sensori sismici al carbonio che reagiscono anche alle più piccole vibrazioni.

Il «cuore» della difesa, in questa guerra silenziosa, è invece costituito dalle «protezioni volumetriche», destinate a presidiare l'interno dell'abitazione quando manchino i sensori perimetrali, oppure quando gli stessi siano stati superati da qualche abile professionista del furto.

I sensori ad ult[illegible]suoni copiano il sistema usato dai pipistrelli per vedere nel buio, [illegible] sono formati da un generatore elettromeccanico [illegible] onde ultrasoniche [illegible] da [illegible] [illegible]re: qualunque movimento [illegible] un corpo all'interno dell'area protetta provoca perturbazioni che vengono immediatamente percepite e fanno scattare l'allarme.

Quelli a microonde, anch'essi composti [illegible] un'unità trasmittente e da una ricevente, hanno un funziona[illegible] simile e sfruttano il cosiddetto «effetto Doppler», segnalando il cambiamento di frequenza dell'emissione in presenza di un corpo estraneo; generalmente vengono usati per la protezione di ampi spazi, come magazzini o locali di commercio.

I rivelatori all'infrarosso, infine, possono essere utilizzati in un duplice impiego: con i sensori di variazioni di temperatura l'allarme scatta avvertendo il calore di un corpo umano penetrato nell'area protetta; con quelli composti da un'unità emittente ed una ricevente (ottimi per sorvegliare un passaggio obbligato, come una porta oppure una scala) il sistema entra in funzione quando il raggio, attraversato [illegible] un corpo estraneo, viene interrotto.

Garanzie [illegible] sicurezza con le porte corazzate

Tutto il corredo per una porta corazzata, garantito da un'esperienza trentennale e da un impegno produttivo sempre al servizio della sicurezza e della qualità. E' questa la garanzia offerta dalla «C.R.», azienda specializzata nella progettazione e nella realizzazione di [illegible] deviatori, aste fisse con misure predeterminate e [illegible]e telescopiche [illegible] applicare alle porte blindate.

La ditta (50 dipendenti, 250 articoli in catalogo attualmente) vende il 90 per cento della sua produzione sul mercato nazionale ed esporta il restante 10 per cento in quattro Paesi europei, ponendosi ai migliori livelli qualitativi del settore per rigorosità dei controlli: ogni pezzo viene infatti sottoposto a duplice verifica, dapprima sui singoli componenti e quindi sul prodotto finito, mentre i rivenditori sono costantemente informati

Il Borgo Medioevale esplode di colori

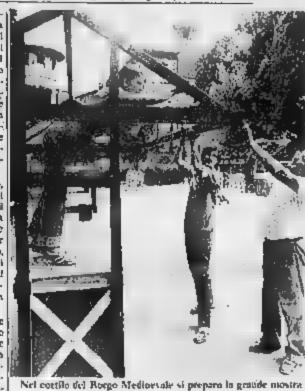
Fiori nel castello

Al Valentino, sulle sponde [illegible] Po, da sabato al 24 giugno si potran[illegible] ammirare e acquistare 130 mila piante di 400 specie diverse Previsti spettacoli per i [illegible]azzi e gare per gli operatori del settore

Nel cortile del Borgo Medioevale si prepara la grande mostra

Il Borgo Medioevale del Valentino in questi giorni sta diventando un arcobaleno di fiori. Si prepara il terreno, si trapiantano le pianticelle. I giardinieri stanno allestendo e perfezionando viali ed aiuole. L'ottava edizione di «Fiorinpiazza» è arrivata sulle sponde del Po, con 130 mila piante fiorite di [illegible] specie diverse. Un festival multicolore nel verde del Valentino, trasformato in una maxiaiuola.

Così tra il 15 e il 24 giugno, Torino sarà [illegible] capitale dei fiori. Ed in questo [illegible] l'assessorato comunale alla Cultura ha promosso molte iniziative e spettacoli, per bambini ed adulti. [illegible] solo, anche la festa patronale di San Giovanni ed il «Festival internazionale dei ragazzi» saranno capitali in questa manifestazione.

«Fiorinpiazza» sarà anche un'occasione perché il centro città diventi un giardino. Le associazioni di via Po e di via Garibaldi, durante la rassegna, allestiranno vetrine floreali (con vendita al pubblico) per reinventare un [illegible]biente più a misura d'uomo. Gli operatori del settore potranno partecipare a 3 concorsi: angoli fioriti nel giardino Roccioso; [illegible] più bella e multicolore bancarella e la serra in fiore.

L'assessore Marzano ieri mattina ha presentato il programma. Non solo spettacoli ma anche cultura e sport. Ci sarà un dibattito sulle alberate della città, poi sul Po; una mostra sulle malattie delle piante. Anche gare automobilistiche e ciclistiche. Danze piemontesi, spagnole, classiche, una maratona di ballo e teatro internazionale per ragazzi; blues, valzer e canti popolari.

«Fiorinpiazza» apre sabato alle 17 con un concerto bandistico e alle 21,30 il balletto «Il noce di Benevento». Per i ragazzi alle 21 e 22 lo Stabile presenta «Parole» e «Il mio regno per un cavallo». Domenica alle 17 cal[illegible]ne del [illegible]risti: 17,30 «Coro subalpino» e alle 21,30 serata viennese con «I valzer di Strauss».

A Ceresole strana coalizione

Giunta in crisi appena eletta

Due assessori cooptati si dimettono

A Ceresole [illegible] una sola serata, nel giro [illegible] poco più [illegible] un'ora, sono stati eletti sindaco e giunta, e si è creata una crisi all'interno dell'esecutivo. Cosa è successo? La precedente amministrazione era sopravvissuta [illegible] qualche problema, per dissidi interni che ne avevano minato la solidità.

Così i nuovi amministratori, buona parte dei quali riconfermati, [illegible]nno pensato di coinvolgere anche la lista minoritaria, composta da sei consiglieri. Il progetto era [illegible] nominare due assessori scelti in questa coalizione. E così è accaduto. Alla carica di sindaco è stato confermato Piero Bianchetti al suo secondo mandato; Demetrio Moretti ed Eugenio Oberto, della lista vincente, sono stati eletti assessori. Il primo effettivo ed il secondo supplente: stessa cosa per Domenico Bianchetti e Leonardo Berardo, della coalizione di minoranza.

[illegible], subito dopo il voto, Domenico Bianchetti e Berardo hanno annunciato le dimissioni: «Se la nostra lista deve indicare due candidati, li vogliamo scegliere noi, non il sindaco» hanno detto. E così si è subito aperta una crisi.

★ A Robassomero si è insediato il Consiglio comunale che ha eletto una giunta del tutto nuova. Sindaco è l'arch. Michele Berardo (dc); vicesindaco Roberto Calciati (pri); [illegible] Guido Cattelino e Pierangelo Silvestro (psi) e Giovanni Berardo (dc).

Questa coalizione tripartita ha sconfitto, dopo dieci anni, il sindaco uscente prof. Donato Adduci (pci), noto per le [illegible] iniziative ecologiche, che è stato eletto consigliere regionale.

★ A Gravere Giovanni Sichert, dc, già sindaco di Susa ed ex sindaco di Gravere, è stato riconfermato primo cittadino. Consigliere anziano e vice sindaco Cesare Nurisso, Cesare Olivero Pistoletto secondo assessore effettivo; supplenti: Annibale Chiltaro e Luciano Favretto.

Un buon tema sulla città

Una studentessa del «D'Azeglio», Giustina Accornero, della quinta Ginnasio, ha vinto il primo premio del concorso nazionale sul tema «Scuola, città e servizi pubblici», promosso dal Cispel (Confederazione italiana servizi pubblici enti locali). Il premio (un milione di lire) è stato consegnato ieri.

Il tema svolto dalla ragazza, su «La difesa dell'ambiente e l'uso corretto delle risorse» è stato ritenuto il migliore fra tutti quelli presentati dagli studenti delle scuole superiori. L'Accornero, la sua insegnante, Annalisa Marielli, e altri ragazzi premiati, sono stati ricevuti dal presidente della Camera, Jotti.

ULTIMA ORA — A Chieri, un laureato in architettura che insegnava a Santena

Professore ucciso davanti a casa

Abitava in una villetta con la fidanzata - Trovato da alcuni passanti riverso sul marciapiede - E' stato colpito alla schiena con un punteruolo [illegible] con un coltello - E' morto mentre lo portavano in ospedale

Misterioso delitto ieri sera a Chieri. [illegible] insegnante di 32 anni è stato trova[illegible] morto davanti alla villetta dove abitava con la f[illegible]. Presentava ferite alla schiena, procurate probabilmente da colpi di punteruolo.

La vittima si chiamava Ivo Asteggiano, laureato in architettura, insegnante nella scuola [illegible] di Santena. Originario di Briaglia Vicoforte (Cuneo), abitava da qualche tempo in una villetta in via Grosso 2, insieme con la fidanzata Enrica Stella.

Il corpo senza vita dell'insegnante è stato trovato, verso le 22,30, da alcuni passanti. Era a terra, sulla strada. Dato l'allarme, sono giunti sul posto i carabinieri. In un primo momento sembrava che l'uomo respirasse ancora e per questo è [illegible] trasferito nell'ospedale di Chieri. Purtroppo non c'è stato nulla da fare. Il giovane insegnante è morto durante il trasporto.

Il delitto è avvolto nel mistero. Un agguato per rapina, [illegible] vendetta? Il [illegible]o di sangue non ha avuto testimoni e questo ha [illegible] ancor più arduo il compito degli investigatori che fino a tarda notte non sono riusciti a raccogliere utili elementi per chiarire il delitto.

★ Incidente sul lavoro ieri pomeriggio, verso [illegible] 15, nella frazione Bertiglione di Viverone. Un operaio di Vercelli ha avuto il piede sinistro schiacciato dalla pala meccanica che stava guidando.

Vittima dell'incidente è stato Giannino Gaglian, 52 anni, viale Rimembranza 119: è ricoverato nell'ospedale cittadino e rischia di perdere [illegible] maciullato. L'uomo è un dipendente della Sogol, un'impresa di Viverone che sta lavorando nelle cave di Bertiglione. Stava guidando il mezzo pesante e non [illegible] accorto dell'eccessiva pendenza di una montagnola [illegible] terra. La pala è slittata e si è rovesciata prima che il Gaglian riuscisse a mettersi al sicuro. Il piede sinistro è rimasto schiacciato e per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili del f[illegible] di Ivrea.

★ Il nucleo antirapina dei carabinieri di Venaria, da poco istituito, ha messo a segno, ieri mattina, la sua prima operazione. Intorno alle 9 Maria Antinovo, 49 anni, Venaria, via [illegible] 18 ha denunciato di essere stata rapinata dello stipendio, appena prelevato in banca, da un giovane a bordo di una moto di grossa cilindrata la cui targa era co[illegible] da una cartolina.

In poche ore [illegible] arrestato il colpevole: Donato Murano, 20 anni, Collegno, corso Antony 15.

Tenta di violentare la baby-sitter

L'annuncio diceva: «Cercasi baby sitter, per vivace bimbo di 3 anni». Ma, si legge nella denuncia presentata agli agenti della mobile da Lucia R., 19 anni, più che di «bimbi, mi sarei dovuta interessare di facoltosi commercianti e professionisti». Il titolare di un avviato laboratorio di idraulica, Mario Roncaglione, 42 anni, via San Donato 74, è finito in carcere per «atti di libidine violenta e induzione alla prostituzione».

Questa la storia. Una settimana fa Lucia R. risponde all'annuncio e finisce in casa del Roncaglione. Lui è molto cortese: «Mia moglie spesso è fuori, abbiamo due figli, cerchiamo una ragazza per bene, di fiducia». Lucia viene assunta. Pochi giorni dopo il Roncaglione le fa uno strano discorso: «Una [illegible] lei è sprecata per questo lavoro. Ho [illegible] facoltosi, se volesse...». Lei finge di non capire, ma poche [illegible] dopo le viene riproposta l'offerta. La ragazza ha raccontato in questura: «[illegible] ho detto se era pazzo. Volevo scappare, mi ha afferrata gettandomi su una poltrona. Sono riuscita a fuggire».

Lucia R. ha denunciato l'episodio al dott. Pellegrino, della mobile. Mario Roncaglione è stato fermato: «Non è vero, quella mente». Ma si è scoperto che era ricercato, colpito da un ordine di carcerazione della pretura di Rivarolo, dovendo scontare 4 mesi di arresto, per precedente condanna. E così è finito in carcere, con la denuncia per i reati che si configurano nella denuncia della ragazza.

Mario Roncaglione, 42 anni

Scala mobile e Movimento Popolare

«Un gesto ingiustificabile, ispirato da chi ha a cuore le sorti del Paese e della giustizia sociale e che conferma l'errore di chi ha imposto il referendum per propria crociata ideologica». Con questo secco giudizio sulla disdetta della scala mobile da parte della Confindustria, il Movimento Popolare vuole «entrare nel vivo della polemica».

Su queste basi MP — che esprime «giudizio decisamente positivo sul voto del 9 giugno» — chiede un «forte impegno di responsabilità civile», un piano di riforme, rilancio di investimenti.

Ivrea: tolto [illegible] giudice

Diminuisce di un'unità l'organico dei magistrati addetti al Tribunale di Ivrea per aumentare [illegible] un posto il numero [illegible] pretori giudici addetti alla pretura di Gela. Lo ha decretato il presidente della Repubblica Sandro Pertini su proposta del ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli. Anche il CSM ha espresso parere favorevole. In pratica per un pretore in più a Gela [illegible] avrà un presidente di sezione in m[illegible] presso il tribunale di Ivrea.

Giorno per giorno

L'economia e [illegible]

Alle 9,30, all'Unione industriale, via Fanti 17, prima giornata del convegno, organizzato dall'Istituto di diritto pubblico della facoltà di Economia e commercio, su «La regolamentazione giuridica dell'al[illegible] [illegible]». Parteciperanno, oltre al rettore, i professori Paolo Savona, Carlo Gossa, Sereno Stenio, Francesco Capriglione, Gian Maria Gros-Pietro.

Presidenza Ucsi

Il direttivo piemontese dell'Ucsi (Unione cattolica stampa italiana) ha rinnovato il consiglio di presidenza, [illegible] ora risulta così composto: presid. Mario [illegible] (Rai), vice pres. Gianfranco Bianco (Rai), vice pres. Edoardo Girola (Ansa), segr. Marco Bonatti (La Voce del popolo).

Politica mediterranea

Ore 18, palazzo Bricherasio, [illegible] Lagrange 20, incontro Sioi con il prof. Itzhak [illegible] Minerbi sul tema «La politica mediterranea della comunità [illegible] e lo Stato di Israele».

Incontri con il medico

Al poliambulatorio Larc, corso Venezia 10, alle 21, incontro con il prof. Francesco Di Carlo, su «Significato prognostico e terapeutico dei recettori ormonali nel cancro [illegible] delle mammelle».

Festa di Sant'Antonio

Oggi ricorre la solennità di S. Antonio che viene celebrata nell'omonimo santuario [illegible] (via S. Antonio da Padova). Alle [illegible] benedizione dei bambini e delle mamme, alle 17,30 concelebrazione presieduta dal vescovo di Susa [illegible] Bernardetto, alle 21 celebrazione eucaristica per gruppi giovanili francescani e gli sposi che hanno celebrato il matrimonio in santuario.

Tennis a Rivarolo

Forse entro l'autunno verranno costruiti i nuovi campi da tennis di Rivarolo, che sorgeranno all'interno del centro polisportivo di via Vasignano. L'opera è stata finanziata in questi giorni dal [illegible] sportivo, con un mutuo di 75 milioni. I lavori dovrebbero iniziare al più presto, essendo già pronto un progetto esecutivo.

Gara a S. [illegible]

Sabato si svolgerà a San Raffaele Cimena il «raduno cicloturistico Ristorante Girarrosto», su un percorso di circa 60 chilometri organizzato dall'A.C. Pedale San Raffaele. Ritrovo alle ore 14 sul piazzale del ristorante, via Torino 6.

Concerto

In occasione dell'anno europeo della musica, stasera, inizio alle 21, concerto per violino e pianoforte nella chiesa Santa Maria Ausiliatrice (al civico 9 dell'omonima piazza). Il violinista Mauro Rossi e la pianista [illegible] Bevilacqua eseguiranno brani [illegible] Locatelli, Brahms, Beethoven, Paganini e Schumann.

Scienza e colpa

Oltre 42 mila visitatori, dall'8 marzo, [illegible] Mole Antonelliana per la mostra «La scienza e la colpa. Crimini, criminali e criminologi: [illegible] volto dell'Ottocento», che chiuderà i battenti domenica sera. Orario: feriali 9-19; festivi 10/13, 14-19.

Chivasso: la [illegible] nuovo agibile

Sono occorsi due anni per riparare la piscina

Nella piscina olimpica comunale scoperta di via Gerbido, a Chivasso, dopo due anni tornerà finalmente l'acqua. La vasca (m 50x25, per complessivi ottomila metri cubi d'acqua) era stata chiusa nell'estate dell'83 a causa [illegible] un guasto idraulico verificatosi a seguito dell'assestamento [illegible] terreno. I lavori di restauro si [illegible]no protratti [illegible] circa un mese ed ora le nuove tubazioni sono pronte per riempirla. Occorre solamente una pulizia interna alla vasca e [illegible] manutenzione esterna agli scarichi e alle piastrelle, dopodiché, se [illegible] ci saranno intoppi burocratici, l'apertura è prevista per fine mese.

Circa un terzo della superficie della vasca, proprio dove sono state sistemate le nuove condotte, è stato rialzato di circa dieci centimetri con del calcestruzzo: non sono più state rimesse le piastrelle sul fondo onde evitare infiltrazioni d'acqua, che a detta [illegible] tecnici potrebbero provocare nuovi danni, ma il cemento è stato ricoperto con vernice plastica blu che ravviva l'impianto.

Il costo dei lavori, che sono stati seguiti dal geom. Sandro Mezzo dell'Acquedotto comunale, si aggira intorno [illegible] trentasette milioni.

Ancora irrisolto, invece, il problema [illegible] piscina coperta attigua, che necessita di una ristrutturazione totale il cui costo preventivato [illegible] oltre seicento milioni.

[illegible] professore «Lavoravo per la pa[illegible]»

Concluso l'interrogatorio, il magistrato ha concesso la libertà provvisoria al dr. Pier Valdo Comba, psicologo e insegnante, arrestato l'altra sera a Torre Pellice dai carabinieri per «minacce». E' assistito dall'avv. Umberto Giardini.

L'episodio si era svolto di fronte a un bar di corso Gramsci verso mezzanotte. Comba stava chiacchierando con [illegible] gruppo di amici. Si sono avvicinati due carabinieri e hanno chiesto i documenti. Secondo l'accusa, gli altri li avrebbero esibiti, mentre lui avrebbe urlato frasi oltraggiose, minacce e avrebbe impugnato un coltello.

«Sono stato arrestato per equivoco, [illegible] ho mai rivolto frasi oltraggiose e non ho mai minacciato nessun[illegible] con un coltello» si è difeso [illegible] psicologo, impegnato proprio in que[illegible] giorni, a Torre Pellice, nell'organizzazione di una Conferenza sulla pace e il disarmo per conto della Commissione Pace della Chiesa Valdese: due giornate previste per il 22 e 23 giugno, con la partecipazione di esponenti del mondo politico e culturale piemontese.

LABORATORI E SCUOLA

Piccolo pubblico discute teatro

Questo è il disegno dello Stabile (Settore Scuola Ragazzi)

Tra i vari appuntamenti della Festa internazionale di teatro per ragazzi tutta una serie esperienze e tavole rotonde sui laboratori teatrali, nati tre anni fa da un'idea del Settore Scuola-Ragazzi dello Stabile. Stamane, al Giardini Ginzburg corso Moncalieri incontreranno i bambini delle scuole elementari torinesi cui sono stati allestiti i laboratori teatrali, animati da insegnanti che hanno seguito uno specifico corso di formazione.

Alle ore al Cesedi (via Gaudenzio Ferrari tavola rotonda sul tema *Laboratori teatrali nella scuola*: i motivi di scelta concluderà questa prima giornata, dedicata alle attività e alle proposte realizzate nel primo e secondo ciclo della scuola elementare.

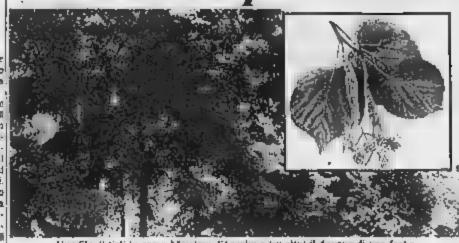
All'incontro dell'Assessore all'Istruzione del Comune Torino Carla Spagnuolo con Eleonora Artesio, Maria Luisa Moresco e Franco Passatore, seguiranno dei dibattiti queste sperimentazioni teatrali. Domani, invece, giorno dedicato al laboratorio condotto nella scuola media di Crusinallo, vicino ad Omegna: presentazione e discussione si terranno alle nella scuola Pestalozzi (via Banfo 32).

Un progetto portato avanti dall'Amministrazione Provinciale di Torino, che va sotto il nome di Laboratorio della Riforma, rappresenta poi il tentativo di portare il linguaggio teatrale nella scuola media superiore: alle ore 15, ancora al Cesedi, inizieranno i lavori a cui partecipano, gli altri, docenti Storia Teatro dell'Università Torino e di Roma.

L'esperienza di questo Laboratorio Riforma sarà puntualizzata con un'analisi critica del lavoro dello scorso anno, la lettura *Enrico IV* di Pirandello e di *Casa bambola* di Ibsen, e le proposte future.

m. ma.

PARLIAMO DEI NOSTRI ALBERI

Nelle notti profumate

Una fila di tigli in corso Massimo d'Azeglio e (in alto) il disegno di una foglia

Nelle sere e nelle notti prima estate, molte nostre passeggiate deliziate dal profumo che diffondono gli oltre 10 mila tigli di Torino, presenti, in particolare, tre specie: «*Tilia hibrida*» (nei corsi Lecce, Orbassano e Re Umberto, esempio), la «*dasystyla*» (corso Racconigi), ed «*argentea*» (corso Massimo d'Azeglio).

Le origini fama del tiglio (dal greco «*ptilea*», per i peduncoli che madre natura ha fornito alle infiorescenze, per facilitarne l'inseminazione con vento), perdono nell'antichità: citato da io e Virgilio, dal greco Teofrasto (che lo collocava, erroneamente, addirittura nei giardini di Babilonia), era considerato sacro press Slavi ed i Germani.

Al riparo delle sue chiome si facevano danze e si formulavano giudizi: i pre talismani, potevano allontanare le streghe boschi. Sulla schiena di Sigfrido, mentre si bagnava nel sangue del drago, cade foglia di tiglio, quello l'unico punto, a lui poi fatale, in rimase vulnerabile. La sua corteccia, da tempo immemorabile, veniva macerata per fabbricare panieri, tappeti, corde tanto resistenti, pensava, da poter legare anche il diavolo.

Il legno, bianco e leggero omogeneo e flessibile, poco soggetto ai tarli, è molto usato nell'ebanistica, per intagli, sculture, per casse risonanza e tasti pianoforte. I medici antichi, sempre pronti a esagerate, pen che l'infuso dei fiori potesse guarire l'epilessia: è comunque un sedativo, bisogna essiccare i fiori all'ombra, per preservare fragranza dell'olio.

Un tiglio raggiunge i metri di altezza, in città è po' sacrificato, perché soffre le drastiche potature e i forti calori estivi provocati dall'asfalto; tuttavia un albero molto longevo: a Staffelstein, in Germania, ne esisterebbe uno addirittura 1800-1900 anni

c. g.

FRA BANDE E MAJORETTES

Pecetto attende la sua Ceresera

Giugno, tempo di ciliegie. Pecetto prepara a festeggiare il suo prodotto più tipico con la «74ª *Festa delle ciliegie*», organizzata dalla Pro Loco. programma dal 15 al giugno (ore 21, piazzale Roma) aprirà le manifestazioni la banda musicale «*La Ceresera di Pecetto*» che si esibirà nel Concerto di Primavera diretto stro Roberto Navone. Domenica 16, 10, inaugurazione della «*Mostra pittura e artigianato locale*», allestita nel centro storico in collaborazione con il Gruppo artisti pecettesi.

Pittori, ceramisti, restauratori, artigiani del legno e del ferro e vivaisti esporranno le loro migliori creazioni. Nel pomeriggio, vendita promo ciliegie (settemila quintali è la produzione dell'annata). Sul piazzale Roma sfileranno il gruppo sportivo Twirling Majorettes «*Le Perruche*» di Buttigliera Alta mentre, sul piazzale della parrocchia, esibiranno gli sbandieratori «del Rivass» e quelli Carmagnola.

Alle 17,30, premiazione del concorso «*Cestelli artistici*», composizioni ornate o interamente eseguite con ciliegie condo l'inventiva e la fantasia dei pecettesi. Alla sera (ore 21, piazzale Roma) spettacolo di musica e cabaret con Mario Ollidani, Beppe 'd Muncalé, Tino Zerbini e il complesso «*Giorgio e gli azzurri*».

Domenica 23 sarà «Gior dell'orto» (ore 14, Parco della Rimembranza) con una manifestazione paracadutistica (dodici lanci in due decolli) e una mongolfiera a forma di ciliegia che si leverà in cielo insieme a tanti palloncini rosai, anch'essi «ciliegie volanti».

g. t.

Festa di Stupinigi con Renzo Arbore

Renzo Arbore e «quelli della notte» parteciperanno alla festa di Stupinigi del 21 giugno prossimo. E' organizzata dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (presidente regionale Allegra Agnelli) e si terrà nella Palazzina di Caccia alle 21,30. Nel della serata si svolgerà una lotteria con preziosi premi. Il ricavato andrà alla ricerca sul cancro. I biglietti d'invito sono reperibili alla segreteria dell'Airc in via Carlo 31 (tel. 8197226).

LIBRO PER CONOSCERE GLI ARTISTI DELLA REGIONE

Ma il Piemonte è anche musica

Un anno dopo l'altro, Guglielmo Berutto ha completa la sua tenace, gioiosa fatica di ricercatore autodidatta, un secondo volume sui musicisti e artisti piemontesi. Il primo uscì nel 1972 con il titolo *I cantanti piemontesi* dagli del melodramma nostri giorni, stampato a spese dell'autore con sua liquidazione per 39 anni di impiego all'Italgas.

Nato a Sant'Ambrogio Torino nel 1911, oggi è un attivo signore ricco di entusiasmo, curatore e conservatore a vita (compenso simbolico una lira) dell'Archivio storico del Teatro Regio oltre 12 mila pezzi: costumi, spartiti, lettere e ritratti, una bacchetta Toscanini e altri cimeli autenticati.

Il nuovo volume di intitola *Il Piemonte e musica - 1800-1984*, pagine, 1200 nomi, fotomontaggi per 177 illustrazioni d'epoca fuori Comprende e cantanti; e coreografi; editori, impresari, gisti e scenografi; bande musicali e società corali, teatri. Dedicato «*agli artefici dello spettacolo caduti per patria*», è stampato dall'Italgrafica grazie un prestito di 20 milioni con l'interesse del 20 per cento presso ditta Augusta (via Po 30), oppure dall'autore (via Orbetello 46).

Qualche musicista tra i più noti? Il concertista Michelangelo Abbado; Salvatore Accardo, che completò *Turandot* di Puccini; Luigi Arditi: quello del famoso *Il bacio*, ma autore anche di opere teatrali; Virgilio Bellone e Roberto Cognazzo anche organisti; Alberto Bruni Tedeschi, Alfredo Casella, Luigi Cocchi e Giancarlo Caramello.

E poi Giorgio Ferrari compositore e violinista, direttore del Conservatorio torinese; i musicologi Andrea Della Corte, Michele Lessona, Guido Manacorda, Massimo Mila e Giorgio Pestelli. Ignio Puga e fratello Sandro compositore e pianista. C'è anche Giuseppe Gabetti, che scrisse la Marcia Reale per Carlo Alberto Fanuzzi Federico Ghedini, Lodovico Rocca autore del *Dibuk*, Leone Sinigaglia che rielaborò circa canzoni popolari piemontesi, Lorenzo Perosi e Angelo Surbone. Troviamo direttori d'orchestra e di come Ferruccio Negrelli e Bruno Martinotti, Michele Parliner e Ruggero Maghini. Noto compositore e scrittore, Piero Rattalino è attuale direttore artistico del Regio.

Cinico Angelini costituì nel 1921 il primo complesso di ballo alla sala Gay, passò poi all'Eiar (rivaleggiava con Pippo Barzizza). Egidio Storaci scrisse musiche *Quattro Moschettieri* di Nizza e Morbelli. Troviamo Piero Piccioni (Morgan) autore musiche per film e pianista jazz; il trombettista Nini Rosso; i compositori Stefano Tempia e Felice Quaranta, Alberto Peyretti.

Le donne: la giovane insegnante e pianista Maria Clara Monetti, il soprano specializzato in lieder Enza Monetti Malapano. La violinista Teresa Tua (1866-1960) che rimasta vedova due volte fece suora Roma. Infine Milly (Carla Mignone, 80), attrice e cantante applaudita a Parigi e a Broadway. Per la danza Cesare Cecchetti, la grande Bella Hutter, Anna e Caterina Sa, Sara Acquarone, Susanna Egri, Loredana Furno e Gabriella Cohen, Alberto Testa e Luigi Bonino. Tra editori e impresari, registi e scenografi: Giuseppe Erba, instancabile sovrintendente del Regio. Daniele Chiarella, Umberto Pandra, pioniere della rivista, il regista Massimo Scaglione, operatori culturali Giorgio Guazzotti e Nuccio Messina

b. alt.

SI ORGANIZZANO I CORSI SETTIMANALI

Come diventare jazzista

La diffusione sempre maggiore della musica classica e del jazz ha portato a progressivo aumento coloro che desiderano imparare suonare uno strumento, per fini professionali o semplicemente amatoriali.

Anche quest'anno, perciò, l'assessorato all'Istruzione del Comune Torino, il coordinamento artistico e didattico del maestro Felice Quaranta, organizzato corsi formazione musicale che avranno inizio il prossimo ottobre e termineranno nel giugno 1986.

Insegnamenti principali saranno: violino-viola; violoncello; contrabbasso; flauto dolce; flauto traverso; clarinetto-sassofono; corno-tromba-trombone; oboe; timpani e strumenti a percussione; pianoforte; chitarra; avviamento alla composizione e al jazz; didattica dell'educazione musicale. saranno inoltre corsi complementari obbligatori di teoria e solfeggio, armonia, storia della musica, pianoforte e lettura partitura.

Sono previste lezioni settimanali (ore 17,30-19,30 oppure 19,45-21,45) presso la scuola magistrale «Monti» di via Perrone 7 bis e l'Istituto tecnico «Clotilde Savoia» di via Davide Bertolotti 10. Per i principianti sono fissati dei limiti minimi e massimi di età a seconda dello strumento: da 14 anni per i violinisti fino ai trombonisti ammessi tra gli 11 e i 22 anni.

Il costo dei corsi è di 160.000 lire; le iscrizioni saranno aperte tra il 25 e il 28 giugno 1985 presso l'assessorato all'Istruzione, via San Francesco) (orario 9-12 - 14-16, 576.53.730)

c. r.

All'Alfieri con la danza

Il Centro Internazionale della Danza «Danzaviva» stasera e domani (ore 20,30) presenta al Teatro Alfieri il proprio spettacolo di fine anno. La «prima» è interamente dedicata al movimento con una carrellata sulle tecniche meno tradizionali e di più recente affermazione: interpretazioni moderne, contemporanee, ritmi e break dance su coreografie Eva Maksay, Laura Culver, Katina Genero e Duilio Magliano. La seconda serata è invece un ritorno al classico.

Il nostro taccuino

Per l'Unitré — Domani alle 16, in via Maria Ausiliatrice 32, Oscar Scalfaro terrà conferenza di chiusura dell'anno accademico dell'Università della Età. Tema «Cultura e fede nell'educazione permanente».

Mostra in Regione — Il 15 giugno si chiude nel Palazzo della Regione, in piazza Castello, la mostra della pittrice Claudia Ferraresi e dell'architetto Luigi Pratesi. La mostra intitolata «L'ambiente come segno dell'uomo», stata inaugurata il 31

Vacanze-studio — La Passport, collegata alla Regency School organizza una vacanza-studio per gli iscritti all'Università della Terza Età in Inghilterra (a Exeter e Cambridge). Dura due settimane. Per informazioni telefonare a 541845.

Al Regio — Domani per «Teatro aperto» concerto dell'Orchestra Sinfonica del Regio, direttore Kurt Woss. Musiche Johann e Joseph Strauss. Il concerto, a ingresso libero, comincerà alle ore .

Volto del cielo — Al Centro Laforgue, in via Bundra 9bis, conferenza del Gruppo Astrofili sul tema «Il nuovo volto del cielo rivelato dall'esplorazione spaziale». Ore 21,30.

Serata di poesia — Domani, alle 21,15, nella Alcs in via Massena 2, Giuseppe Nasillo presenterà il libro poesie «Per vivere una vita» di Vanna Menegatti.

Rock and country — Alle 21,30, al «Pantry Pub» in via Germanasca 37, concerto dei «Melody Makers». Saranno eseguiti brani di musica rock e country.

Giappone — Dopo le 23 di stasera, al Big Club di corso Brescia 28, immagini, fashion e musica dal titolo «Giappone, avanguardia futuro».

Lunga notte con il rock

Una notte con il rock torinese, domani al cine-teatro «Massaua» di piazza Massaua 9. Con inizio alle 20,30 i gruppi Contrazione, Joel Orchestra e Franti daranno vita ad concerto organizzato collaborazione con la «Blu Bus», una casa discografica «autogestita» che si è costituita recente con l'obbiettivo nuovi spazi per giovane a Torino. Il biglietto costa 3500 lire.

Prosegue intanto rassegna «Rumore» dedicata al rock italiano: stasera del popolo di via Bendini a Collegno suonano i calabresi Deppeo

Cinque giochi campanile

Giochi di campanile. Le Pro Loco di cinque località collina chivassese, Casalborgone, Castagneto Po, Lauriano-Piazzo, S. Raffaele Cimena e Sebastiano Po, in questi giorni hanno definito il calendario della prima edizione dei «*Giochi di campanile '85*» che svolgeranno dal al agosto prossimo.

Si tratta parecchi giochi a squadre intercomunali tipo «Senza frontiere» che di volta in volta si terranno un paese diverso. Il primo appuntamento domenica alle 14, a San Sebastiano Po (località Villa) mentre il 23 sarà la volta Casalborgone. Il 7 e il 14 luglio toccherà a Piazzo di Lauriano e a Castagneto Po. Infine, sabato 31 agosto, sempre alle ore 14, a San le Cimena chiuderà la manifestazione.

Televisioni in regione

Grp

11,50 In diretta dallo Studio Due Mezzogiorno di... gioco, con Walter Chiari
15 — Dispettosamente tua, telenovela
Invasori, telefilm
15,40 Garrison commando, telefilm
17,30 Tansor five - Gobililon - cartonissimo, cartoni
19 — Gli invasori, telefilm
20,30 uomo buttare, di John J. Avildsen, con Burt Reynolds, Conny Van Dyke
22 — In diretta dallo Studio Tre Goal di notte
23,40 Nice price
2 — signore dormito nuda, film
3,30 Aristocrazia mortale, film
5 — Guglielmo Tell, film
6,30 Il pianto di Michele Stregoff, film

Videogruppo

16,30 Un equipaggio tutto, telefilm
17 — Furia, telefilm
17,30 Lady Gemma, cartoni
18 — Videonotizie
18,05 Andrea Celeste
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
Fuorigioco, calcio e dintorni
20 — I cento giorni di Andrea, telefilm
20,25 Povera Clara, telefilm
21,20 Andrea Celeste, telefilm
22,15 Tra l'amore e il potere, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano
0,15 Bowling bowling
0,45 Film

Canavese

12,45 Canavese oggi
13 — La lama d'oriente, telefilm
13,30 La fanciulla di Avignone, telefilm
14 — I gatti, cartoni
15 — Operazione su vasta scala, film
17 — All Music
18 — Sealab 2020: i gatti
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 La fanciulla di Avignone, telefilm
20,15 Sei pallottole per Ringo Kid, film
22,15 Canavese oggi
22,30 Scotland Yard, telefilm
24 — Film

Telecupole

14,30 Cartoni
15,30 Telefilm
16,30 Heidi, cartoni
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Le nuove avventure di Pinocchio, film per ragazzi
19,30 Tg4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telefilm
21,30 Richard Diamond, telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 E le stelle... stanno a guardare
23,30 Tg4
23,45 E le stelle... stanno a guardare (2ª parte)
0,15 Videocar
Africa ama, film

Primantenna

15 — Telemarket mercatino novità, giochi e quiz
17 — Momento magico, la parapsicologia a portata di telefono
18 — Furia, telefilm
18,30 Soldato Benjamin, telefilm
19 — Videocars
19,30 Telesera notiziario regionale
19,45 Mammy fa per tre, telefilm
20,20 L'assedio delle sette frecce, film, di John Sturges, con William Holden e Eleanor Parker
22 — Auto della settimana
22,30 Giorno per giorno, telefilm
23 — Una casa per tutti
23,30 Suspence, telefilm
24 — Telenotte notiziario
0,15 Codice Jerico, telefilm
1,15 Auto della settimana
1,45 Buonanotte con...

Canale 68

14,35 Videocar
14,55 Promovideo
16,35 7° potere
18 — I supercartoni
18,15 L'angolo del risparmio
20 — Documentario
20,35 Franco e Ciccio superstar, film
22,05 Incontro con Mina
22,35 I fantasmi di pietra, documentario
23,35 I favolosi Anni 60 (1ª parte)
24 — Videocar
0,25 Rouge

Raquel Welch interpreta il film «La texana e i fratelli Penitenti», ore 13, su Quinta Rete

Quinta Rete

8 — Phantaman, cartoni
8,30 Il magico di Gigi, cartoni
9 — I Zemborg, cartoni
9,30 Ultraman, cartoni
10 — Sotto le stelle della California, film di William N. Witney, con Jane Frazer e Rogers
11,45 L'ispettore Bluey
12 — Le ricette del giorno
12,10 Laura, novela
13 — La texana e i fratelli Penitenti, film di Burt Kennedy, con Raquel Welch e Ernest Borgnine
14,45 Medical Center, telefilm
16 — Patrol Boat, telefilm
17 — Phantaman, cartoni
17,30 Il magico di Gigi, cartoni
18 — Kosaiden, cartoni
18,30 Laura, novela
19 — Medical Center, telefilm
20 — Luisana mia, novela
20,30 Sfida sul fondo, film, di Melchiade Coletti, Dagmar Lassander Frederick Stafford
22,15 Boomerang, programma
23,15 Guardami nuda, film
1 — La torre della morte, film, Russell e Paul Carr
3 — Film no stop

Quarta rete

16 — Dott. Kildare, telefilm
16,30 Cara a cara, telefilm
17,30 Super eroi, cartoni
18 — Super Robot, cartoni
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Microsuperman, cartoni
20 — Lancillotto 008, telefilm
20,30 Dott. Kildare, telefilm
21 — Dagli archivi della polizia criminale, film, con Giulio Donnini, Edmund Purdom, Alan
23 — Uppercut
24 — Invaders, telefilm
1 — Kill, film con Jean Rason, Jean Seberg, Stephen Boyd, Curd Jurgens, Daniel Emilfork
2,30 Le auto della settimana
3 — Uomini sulla Luna, film
4,45 Invaders, telefilm

Telestudio

17,35 Gallon, Coccinella, il ritorno dell'uomo tigre, Candy Candy, cartoni
19,30 Cuore selvaggio, novela
20,30 Illusione d'amore, novela
21,30 Il principio del domino, film, di Stanley Kramer, con Candice Bergen e Richard Widmark
23,30 I football australiano, sport
0,30 Entrate senza bussare, film, Cyril Frankel, Elke Sommer e Richard Todd
2,15 Trio d'assi, telefilm
3,15 Film no stop

Videouno

16,30 Videouno notizie flash
17 — Le auto della
17,30 La volpe dall'anello d'oro, sceneggiato
18 — Nel del cartone
18,30 Il grigio è ancora verde, della terza
Videouno notizie
19,45 Nel mondo del
20,25 Breakpoint: speciale Coppa Italia. Torino-Sampdoria
21 — Maigret e la spilungona, film, di Berna, con Joëlle Bernard e Gilbert Bamon
22,30 Le auto della settimana
23 — Barnaby Jones, telefilm
24 — Videouno notizie

Telesubalpina

18,30 Maschere e pugnali, film, Fritz Lang, con Gary Cooper e Lilli Palmer
18,40 L'uso denaro, dialogo con mons. Tettamanzi
19 — I giovani e... estate, rubrica
19,30 Il regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Telefilm
20,30 Bang bang, film, di Luciano Gelli, Sandra Milo e Guy
22,30 Bottoletta, rubrica
23,05 Il regionale
23,25 Domani celebriamo
23,30 Questo pazzo mondo dello sport, documentario

Telecity

15 — Dispettosamente, telenovela
16,15 Viva, per i ragazzi
18,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,15 Telefilm
20,20 Capriccio e passione, telenovela
21,20 La luna, film
23,20 Boxing, il meglio del pugilato mondiale
0,20 Longridge story, telefilm - Segue stop

E re Uno v Svizzera

18 — Leggende degli indiani del Canada. Dove sei Moewis?
18,25 La guerra di Tom Grattan, telefilm
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il poliziotto della brigata criminale, film
23,45 Domenica in replay: Diario di viaggi. La Svizzera, di Sergio Maspoli. Syrinx e Simone. Franco Sbarro: il sarto dell'auto. Società Filarmonica Agno

Raitre

19,30 Cenni su Torino ebraica — Vita della comunità ebraica a Torino; il ghetto, i mestieri permessi, le interdizioni e il sistema di vita prima dell'emancipazione. Programma di Daniela Rissone

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi e domani, alla Fondazione Agnelli, dibattiti tra protagonisti ed esperti

Esame di coscienza per la tv

In quattro tavole rotonde si discuteranno 30 anni [illegible] televisione, la produzione, la pubblicità, l'informazione

E' arrivato il momento per la televisione italiana — e in particolare per la Rai, legittimata da precise ragioni storiche — di fare un esame di coscienza e di tentare un bilancio in termini di risultati concreti?

Pare di sì a giudicare [illegible] titolo, e dalle intenzioni, del convegno *«Televisione: la provvisoria identità italiana»* organizzato per oggi e domani a Torino dalla Fondazione Giovanni Agnelli.

Congressi, tavole rotonde, dibattiti, analisi, relazioni sulla tv e i suoi molteplici aspetti e rapporti e risvolti non mancano certo in ogni angolo d'Italia; ma questo convegno torinese è singolare — e si annuncia importante — sia per i temi fondamentali che via via [illegible] affronteranno, tutti strettamente legati fra loro, sia per la qualità e la personalità dei partecipanti.

La televisione italiana ha superato i trent'anni. Come si sa, le trasmissioni regolari si sono iniziate nel gennaio del '54, e il decollo nella seconda metà degli Anni 50 è stato irresistibile. Una tv che agiva in assoluto regime di monopolio, che era saldamente controllata dalla forza politica di maggioranza relativa (molto più tardi si procederà alla lottizzazione, e le forze saranno in sostanza due), e che si muoveva nel pesante impaccio di limitazioni di carattere moralistico spesso suggerite o comandate dall'esterno: e tuttavia una [illegible] che, grazie anche al progresso tecnico, si è diffusa rapidamente e si è imposta nel Paese apportando — lo sappiamo tutti — sensibili contributi a trasformazioni di linguaggio, di costumi.

Vita diciamo tranquilla e indisturbata negli Anni 60, e poi negli Anni 70 il grande sommovimento con la Rai nel nuovo e travagliato assetto della riforma e con la comparsa e il moltiplicarsi frenetico delle tv private: e negli Anni [illegible] la caduta del monopolio e [illegible] situazione mista che vede la Rai fronteggiare [illegible] pressante concorrenza dei networks, e, al di sotto, un reticolo di piccole tv sovente in difficoltà.

A questo punto — ispirandosi ad una ricerca diretta e coordinata dal massmediologo Gianfranco Bettetini — il convegno torinese si chiede quale identità, sia pure ardua da fissare e «provvisoria», possa darsi la televisione italiana in trent'anni di attività. E lo fa attraverso quattro tavole rotonde che esaminano la produzione Rai, specie di sceneggiati, e la sua matrice letteraria (riduzione [illegible] grandi opere); il coinvolgimento [illegible] paesi e di cittadine ossia della provincia italiana, anche [illegible] più [illegible], in trasmissioni di spiccata impronta «popolare»; la pubblicità considerata come spettacolo d'impatto; e l'influenza delle tv straniere [illegible] potrebbe usare il singolare, a specificare: della tv americana) sui nostri programmi soprattutto di varietà e quiz.

Sono quattro [illegible] attorno a cui il dibattito dovrà dilatarsi esplorando presente e passato e rivisitando sicuramente momenti e problemi di versanti essenziali che il convegno espressamente non indica, in testa l'impo[illegible] complesso dell'informazione (TG, documentari, inchieste, rubriche ecc.) da cui un discorso approfondito sulla tv in Italia non può prescindere.

Ma dicevo prima della «eccezionalità» dei partecipanti. Non credo che mai nessun convegno abbia allineato e accostato i nomi che troviamo presenti a Torino: ci sono esperti, docenti, uomini di cultura e, accanto, figurano dirigenti tv, ideatori e realizzatori di [illegible], registi, attori e famosi presentatori. E' una novità [illegible] rilievo che investe [illegible] sostanza della discussione: si parlerà non soltanto in termini critici ma anche pragmatici, e le teorie e le polemiche saranno sostenute o contraddette dagli interventi di chi giorno per giorno ha fatto la televisione e ne è stato protagonista.

Ugo Buzzolan

Mike Bongiorno e Pippo Baudo saranno fra i relatori del convegno sulla tv alla Fondazione Agnelli

Il [illegible] secondo [illegible] e Bongiorno

TORINO — Questo è il programma [illegible] convegno «Televisione: la provvisoria identità italiana».

OGGI ore 9,30: tavola rotonda «Le radici umanistiche della cultura televisiva italiana». Partecipano Angelo Romano, Vittorio Cottafavi, Folco Portinari, Pier Benedetto Bertoli, Pier Emilio Gennarini, Anton Giulio Majano. Moderatore Gianni Vattimo.

Ore 15,30: tavola rotonda «In diretta con la provincia». Relatori Mario Carpitella, Enza Sampò, Luciano Vecchi, Gian Luigi Beccaria, Pepi Perani, Pippo Baudo, Maurizio Costanzo. Moderatore Gaspare Barbiellini Amidei.

DOMANI ore 9,30: tavola rotonda «Racconti brevi». Interventi di Roberto Gavioli, Adriano Zanacchi, Luciano Emmer, Pino Pesérico, Vito Molinari, Bernardino Zapponi, Nino Manfredi. Moderatore Umberto Eco.

Ore 15,30: tavola rotonda «In differita con l'America». Relatori Guido Sacerdote, Alberto Ciambricco, Carlo Freccero, Giovanni Buttafava, Enrico Vaime, Gigi Speroni, Mike Bongiorno. Moderatore Beniamino Placido.

Termina su Canale 5 il popolare quiz: distribuiti finora 2 miliardi

Questa sera a «Superflash» l'ultima sfida fra campioni

Alessandro Amadori, Salvatore Varia e Roby Rosi sono i tre campioni che stasera si disputeranno la finalissima di «Superflash»

MILANO — Superflash finisce questa sera, con la finalissima fra i tre campioni che hanno finora vinto le cifre più alte. Si tratta di Alessandro Amadori, dottore in psicologia di Padova, ricercatore universitario, che sa tutto sulla teoria della psicoanalisi, di Salvatore Varia, medico palermitano esperto dei mondiali di calcio, e di Roby Rosi, studente in sociologia residente a Montignoso in provincia [illegible] Massa Carrara, il quale ha studiato la storia della partecipazione del Brasile ai mondiali di calcio.

Tutti intorno alla trentina, si sono rispettivamente aggiudicati 153 milioni (la vincita più alta registrata dall'inizio del quiz), 119.920.000 lire e 66 milioni.

La sfida fra campioni [illegible] cominciata il 28 aprile scorso, con i 28 concorrenti vincitori delle cifre maggiori elargite dal telequiz, che ha tre anni di vita. Ma quella di stasera sarà l'ultima puntata. Comunque, [illegible] problema: il prossimo gioco a premi è già in preparazione. Si chiamerà Pentathlon e sarà, ancora, condotto da Mike Bongiorno, 61 anni di cui 40 in televisione.

I concorrenti di questa sera sono stati selezionati attraverso successivi incontri con gli altri campioni: colui che ora riuscirà a eliminare gli altri due, riceverà, oltre alla somma prevista, un'enorme coppa d'argento, ne[illegible] quale brinderà con il pubblico in sala. Sarà una platea in festa, per fare onore al «Campionissimo», e anche ai rispettivi vincitori dei concorsi indetti da una casa produttrice di dadi e da una di detersivi.

Superflash ha distribuito finora, complessivamente, [illegible] miliardo [illegible] lire in montepremi e 2.253.096.000 lire nella voce «solidarietà». Per quest'ulti[illegible] [illegible] occorre considerare pure l'apporto esterno, di volta in volta offerto da enti e privati per iniziative utili alla collettività: tali contributi ammonterebbero a poco meno della metà della somma complessiva.

Per regolamento ogni vincitore doveva versare una parte in «solidarietà»: il 25% in tutte le puntate, il 50% in quelle che riguardarono la sfida fra campioni. Altrettanto si farà questa sera.

Fra gli ospiti dell'ultima trasmissione Toto Cutugno, Marcella Bella e il fratello Gianni, il direttore della Gazzetta di Parma Baldassarre Molossi, e Delia Scala, la quale, dal sindaco di Verona, riceverà i 100 milioni destinati all'Associa[illegible] italiana per la ricerca sul cancro. Giunge a conclusione anche l'asta per aiutare il Policlinico [illegible] Milano a comprare un'attrezzatura particolarmente costosa: i 10 quadri naifs in palio sono stati acquistati da una ditta [illegible] Reggio Emilia. o. r.

TRA I FILM DI OGGI IN TV

Ben Cross, Dio e razza nell'Olimpiade dell'odio

MOMENTI DI GLORIA [illegible], [illegible] *Raidue alle 20,30) di Hugh Hudson, interpreti Ben Cross e Ian Charleson, che sono gli atleti, e con loro due illustri nomi dello schermo inglese, John Gielgud e il regista Lindsay Anderson qui in veste di attore. E' la rievocazione, in un'atmosfera di nostalgia e di abbondante retorica, delle Olimpiadi a Parigi nel 1920 — epoca in cui avrebbero trionfato nello sport la forza di carattere, la nobiltà di intenti e la virile lealtà — attraverso il ritratto di due atleti britannici, Harold Abrahams e Erich Liddell che vinsero la medaglia d'oro nelle gare podistiche: uno è figlio di un ebreo lituano e gareggia per vincere il complesso [illegible] inferiorità che gli viene dalla razza, l'altro, figlio di un missionario scozzese, corre — mai di domenica anche a rischio della medaglia — in gloria del Signore che gli ha dato muscoli scattanti.*

UN UOMO CHIAMATO CAVALLO *(1970, su Italia 1 alle 20,30) di Elliot Silverstein con Richard Harris: divenuto un classico del western «dalla parte degli indiani», è un film rigoroso e affascinante, una storia [illegible] e insieme una [illegible] analisi del rapporto natura-cultura.*

IL PRINCIPIO DEL DOMINO *(1977, [illegible] Eurotv alle 21,30) di Stanley Kramer con Gene Hackman, Candice Bergen, Mickey Rooney, Eli Wallach, Richard Widmark, dal romanzo di Adam Kennedy: è un complesso intrigo di spionaggio, emozionante e ricco di suspense; nell'intrigo resta invischiato il protagonista, un galeotto condannato all'ergastolo per assassinio, aiutato da una misteriosa organizzazione ad evadere ma costretto in cambio a diventare killer.*

LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO *(1971, alle 20,30 su Montecarlo) [illegible] Elio Petri con Volonté e la Melato, ritratto grottesco di un operaio, campione di produttività, che dopo un incidente cerca di ribellarsi al sistema e finisce alla catena di montaggio.*

Le «Briciole» hanno aperto all'Alfieri la «Festa del teatro»

Sognate, ragazzi, con Peer Gynt

Uno spettacolo non del tutto a punto, ma ricco di invenzioni: l'incontro tra visualità e parola

TORINO — Hanno fatto bene [illegible] organizzatori ad aprire la settima festa internazionale di teatro per ragazzi col Teatro [illegible] Briciole: non solo perché questa cooperativa, nata dieci anni fa a Parma, è ospite all'estero di tutti i festival specializzati e vi tiene alto il nome della scena «giovane» italiana, ma soprattutto perché con questo suo *Peer Gynt* «apre» [illegible] raggiosamente al teatro di parola e con uno dei capolavori del teatro moderno.

Lo spettacolo, andato in scena all'Alfieri, non è ancora, va detto francamente, del tutto a punto: e soffre per di più nel passaggio dal raccolto teatrino San Quirino (settanta posti e palco in proporzione) al palcoscenico sterminato della sala torinese. Ma già si vede con chiarezza come il connubio parola-visualità si celebri in [illegible] senza stridori [illegible] fratture, anzi sia foriero di stimolanti suggestioni creative.

Qui la parola è, infatti, quella epico-lirica del viaggio di iniziazione e di ricerca: la parola di un [illegible] incessante, il sogno di Peer dal piè leggero, di Peer contafrottole che vagheggia di continuo di costruire castelli, di cavalcare sulle nuvole, di diventare [illegible]peratore.

Come un viaggio, come un [illegible]no, come il sogno di un viaggio si sviluppa infatti lo spettacolo: da un cupo e basso stanzone, una soffitta in penombra di un'immaginaria casa nordica, Peer, la madre, Solveig, il Curvo (che è il doppio cattivo di Peer) s'avviano ad [illegible] misterioso e inquietante itinerario. Basta una pertica lunga e nera per «ritrarre» la scena [illegible] seduzione tra Peer e Solveig; una macchina idraulica a vista per proiettare la madre di Peer in lontananze astrali; una gigantografia dell'*Odalisca* di Ingres per suggerirci le petulanze dell'amante di Peer, Anitra.

Ma poi la ludica fantasia di quelli delle Briciole si sfrena in più composite sequenze: Peer alle prese con la Donna Verde, tutto uno sfavillio di lampadine sotto una cappa di vetro smeraldino, e con il Re dei Trolls, due lunghissime gambe tremule su cui spicca [illegible] zucca accesa; e soprattutto, Peer e le oche, quattro animali-lucerna, vividi e minacciosi nella nebbia di una nordica radura.

[illegible] prima un pubblico inizialmente freddino, molto tra addetti ai lavori, ha infine applaudito con calore.

Guido Davico Bonino

Un momento del «Peer Gynt»

Springsteen solo un concerto

MILANO — Ci sarà soltanto un concerto di Bruce Springsteen a Milano, il 21 giugno allo stadio Meazza di San Siro. L'ipotesi di un concerto bis [illegible] cantante rock americano è definitivamente tramontata: non è stato raggiunto un accordo con la Lega Nazionale Calcio per anticipare al 18 luglio l'incontro di Coppa Italia Inter-Verona (in programma il 19). L'anticipazione avrebbe permesso di allestire il palco per la sera del 20, data prospettata per una altro concerto.

[illegible] la canzone «Ma la notte no» è accusata di plagio

Arabi-Luotto: «Meglio lasciare per intelligenza che per paura»

ROMA — *La rinuncia da parte di Andy al personaggio [illegible] Harmand non basta a soddisfare i rappresentanti del mondo arabo in Italia: nel pomeriggio di ieri l'Ami International, l'associazione che raccoglie i musulmani italiani, ha espresso, in un comunicato, parere positivo sulla decisione di Luotto di abbandonare il suo personaggio «che ridicolizza l'immagine dell'Islam», ma nello stesso tempo si è dichiarato insoddisfatto perché le ragioni che hanno provocato la decisione dell'attore «non [illegible] determinate da scelta intellettiva, ma da sola paura».*

L'Ami, che per prima aveva sollevato, più di due settimane fa, il problema delle offese ad Allah e al suo profeta Maometto, ha fatto sapere, sempre nel pomeriggio di ieri, attraverso la voce del segretario generale Boshir Ranieri, che la questione Harmand è stata completamente risolta dopo l'incontro tra Arbore e il presidente dell'associazione.

Andy Luotto, che ha affidato le indagini sulle telefonate anonime ai carabinieri del reparto operativo della Legione Roma, è diventato, intanto, oggetto di [illegible] interrogazione parlamentare firmata [illegible] repubblicano Tommaso Alibrandi. Il politico ha chiesto al ministro dell'Interno se siano in [illegible] accertamenti per stabilire le responsabilità delle minacce che hanno «compromesso il principio della libertà di espressione».

Ancora nella giornata di ieri [illegible] nuova grana si è abbattuta sul clan di Quelli della notte: la cantautrice Wanda Montanelli ha accusato di «plagio musicale» Renzo Arbore e Claudio Mattone, autori della sigla d'apertura del programma Ma la notte no.

La Montanelli, assistita dall'avvocatessa Tina Lagostena Bassi, [illegible] è rivolta al pretore della prima sezione dottor Fiori sostenendo che Ma la notte no non è altro che il rifacimento di un brano da lei composto, nell'80, intitolato La ballata di Lucia, inciso su disco (edito a Napoli, dalla Gulp-Canaria S.r.l.) e inviato in omaggio ad alcune personalità del mondo dello spettacolo.

Nell'esposto, presentato in pretura insieme con una copia dei due spartiti in questione, la cantautrice chiede un provvedimento d'urgenza che vieti di eseguire in tv Ma [illegible] notte no, più il sequestro immediato di tutti i dischi e le musicassette su cui è stata incisa la canzone.

Le due ultime puntate della trasmissione non corrono il rischio di vedersi private della sigla: il magistrato ha convocato le due parti per il 28 giugno, quando Quelli della notte si sarà già accomiatato dai suoi fans.

Nella puntata del saluto, [illegible] onda dopodomani anticipata alle 20,30, non è escluso il ritorno di Andy Luotto: «Probabilmente sarà riesumato il personaggio tonto di Andy — ha dichiarato il professor Pazzaglia —, quello lanciato ai tempi dell'Altra domenica».

Nello studio di Quelli della notte [illegible] affolleranno, per la puntata di saluto, molti amici di Renzo Arbore. f. c.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30, 17; 20; 22, 23,45
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pomeridiana** (18ª punt.)
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14,05 **Clap clap**: appunti in [illegible]
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
15,30 D.S.E. schede: **Servizi pubblici**. Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco
16 — Cartoni magici: **Topo Gi[illegible] in viaggio con gli eroi di cartone**
17,05 Ciao cowboy, **Eldorado** (2ª punt.)
17,35 **Le meravigliose storie [illegible] prof. Kitzel**, dis. animati
18,10 **Tuttilibri**
18,40 Il fiuto di Sherlock Holmes. **Il principe indiano**
18,50 **Italia sera**: fatti, persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 In diretta dal Fiera 2 di Milano, **Loretta Goggi in quiz**, con Memo Remigi e Fabio Fazio (ultima trasmissione)
22,10 [illegible] **O**. Sorprese, esperimenti ed enigmi della parapsicologia (5ª trasm.)
23 — **[illegible] diretta**, trenta minuti dentro la cronaca, [illegible] Enzo Biagi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,30; 0,15
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che fai, mangi?**, conduce Enza Sampò
13,25 **Tg2 - C'è da salvare**
13,30 **La mala hora**, sceneggiatura di Gabriel Garcia Márquez; regia di B. Romero Pereira (4ª)
14,35-16,05 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso del programma
15 — **Indovina chi [illegible] io?**, gioco a premi
16,05 Un cartone tira l'altro: **Il cucciolo**, «L'amicizia e la vita»
16,30 **Sabino Vallombrosa, ciclismo**: Giro d'Italia dilettanti, 2ª tappa Gabicce Mare-Saltino Vallombrosa
17 — **Due e simpatia**: uno sceneggiato al giorno, **Jane Eyre**, con Raf Vallone, Ilaria Occhini, regia di A.G. Majano (6ª)
17,35 **Dal Parlamento**
17,50 **Vediamoci sul due**, conduce Rita Dalla Chiesa
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm **Benvenuti in Perù**, con Stephanie Powers e Robert Wagner
20,30 **Momenti di gloria** (1980), film di Hugh Hudson, con Ben Cross, Ian Charleson, Ian Holm, Sir John Gielgud
22,40 **Tg2 sportsette**
23,15 **Quelli della notte**, di Arbore e Porcelli

RAITRE

Telegiornale: 19, 21,30
11,45-13 **Televideo**, pagine dimostrative
13,30 **Ictus cerebrale**, di Maria Concetta Mattei
16,20 D.S.E.: **Colloqui sulla prevenzione. Curarsi mangiando** (3ª punt.)
16,[illegible] D.S.E.: **Ascolta dunque penso**. Suggerimenti e provocazioni per la comprensione della musica (11ª punt.). Maurice Ravel
17,20 **Galleria di Dadaumpa**, a cura [illegible] Sergio Valzania, **Stasera Rita** (1965), regia [illegible] A. Falqui
18,15 **L'orecchiocchio**, presentano Gruta Fosse e Guido Cavalleri, regia di Paolo Maciotl
20,05 D.S.E.: **Animali da salvare**. Il meraviglioso canguro
20,30 **Europei contro**. Un programma di Jacques Nobecourt e Michele Tito. **Contrasti nella libertà** (2ª punt.)
22,05 Ciclo: **Laur[illegible]ce Olivier, un re in s[illegible]** (VI), a cura [illegible] Vieri [illegible]. Laurence Olivier: una vita (1982), un'intervista con L[illegible] Olivier, [illegible] testimonianze di William Wyler, John Gielgud, Ralph Richardson, Peggy Ashcroft, inserti di film e documenti teatrali (2ª punt.)
23,25 **Recital di Joan Sutherland e Luciano Pavarotti** (1ª punt.)

Joan Sutherland è protagonista, con Luciano Pavarotti [illegible] un recital registrato al Lincoln Center di New York che Raitre trasmette alle 23,25. In programma: Mozart, «Le nozze di Figaro», Ouverture; Verdi, «Traviata», Brindisi e Un dì felice, eterea, «Macbeth», Ah la paterna mano, «Ernani», Ernani, Involami, «Rigol[illegible]», Giovanna ho del rimorsi, Massenet, «Werther», Pourquoi me reveiller; Thomas, «Amleto», A vos jeux. L'orchestra è diretta da Richard Bonynge

Italia 1

8,30 **L'uomo [illegible] sei mi[illegible] [illegible] dollari**
9,30 **Jack e la principessa**, film (1978 comm.) di R. Scheerer con S. Somers
11,15 **Il salott[illegible] di Minilli-nea**, rubrica
14 — **Dee Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford [illegible] Son**
16 — **Cartoni**
18 — **L'uomo dai sei milioni di dollari**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
21 — **Un uomo chiamato cavallo**, film
23 — **Première**, settimanale del [illegible]
23,30 **Il pianeta fantasma**, film (1963 fantasc.) di W. Marshall
0,45 **Una strana coppia di investigatori**, film per la Tv (1976 poliz.) [illegible] [illegible]. Day con J. e J. Hager

Canale 5

9,50 **Attanasio cavallo vanesio**, film (1953 comico) di C. Mastrocinque [illegible] [illegible] Rascel
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **Il selvaggio[illegible] degli animali**, documentario
17 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Help**, gioco musicale con Marco Columbro e Fabrizia Carminati
19 — **I Jeffer[illegible]n**, telefilm
19,30 [illegible] **Zag**, gioco e quiz con Raimondo Vianello
20,30 **Superflash**, gioco a quiz con Mike Bongiorno (ultima puntata)
23,30 **Prima pagina**, Giorgio Bocca [illegible]tervista Primo Levi
24 — **Strike Force**, telefilm

Rete quattro

12 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **La fontana [illegible] pietra**, novela
15,10 **Cartoni**
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **Le squadriglie delle pecore nere**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,50 **Malù**, telefilm
19,45 **Piume e paillettes**, novela
20,30 **Matt Ho[illegible]**, telefilm
21,30 **Mike Hammer**, telefilm
22,30 **Caccia [illegible] [illegible]**
23 — **Chi è Harry Kellerman e perché [illegible]le male di me?** film (1971 dramm.) di U. Grosbard con D. Hoffman B. Harris
1 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Eurotv

19,30 **Cuore selvaggio**
20,30 **Illusione d'amore**
21,30 **Il principio del domino**, film (1977) di Stanley Kramer con Candice Bergen, Richard Widmark
[illegible] **Football australiano**
0,30 **Entrate senza bussare**, film (1961), con Elke Sommer

Rete A

15 — **Crociera di lusso**, film (Usa '48) di Richard Whorf
16,30 **Aspettando domani**, sceneggiato
17 — **The doctors**, telefilm
19,30 **The doctors**, telefilm
20 — **Aspettando domani**, sceneggiato
22,25 **La felicità non [illegible] compra**, telenovela
21,30 **Pierino il fichissimo**, film (It '81) di Sandro Malz

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio**
17,45 **La schiava Isaura**
18,40 **Un concerto al giorno**
19,10 **Telemenu - Oroscopo - Bollettino meteorologico**
19,30 **Le avventure di Black Beauty**
20,30 **La classe operaia va in paradiso**, film
[illegible] — **Basket**, camp[illegible]to d'Europa

Capodistria

Telegiornale: 14,15, 17,55, 19,30, 22,30
15 — **Il naso Murri**, sceneggiato
18 — **La schiava Isaura**
19,50 **Lavorare in pubblicità**
22,25 [illegible] **Inquieti**, prosa [illegible] Carlo Goldoni
22,40 **Videomix**
0,45 **Basket**, Europei, finale 3°-4° posto

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20; 22,45; 23,55
19 — **Il quotidi[illegible]**
20,30 **Il poliziotto della brigata criminale**, film di Verneuil con Belmondo
22,45 **Domenica in replay**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 9 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel [illegible]; 11,10 «La ladra» di M. Tobino (9) premio Fuggi '84; 11,30 Ricordi di Carla Boni; 13,03 Via Asiago tenda; 15,03 Master; 15,03 Megab[illegible]; 16 Il paginone; 17,30 Jazz; 18,10 Spaziolibero comin «Europa protagonista» di pace»; 19,30 Musica sera; 19,25 Audiobox; 20 Spettacolo '85; 23 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6, 7,30, 8,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,45 — 6,45 Melide (112ª puntata); 9,10 Discogame; 10 Speciale Gr2; 10,30 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Tanto è un gioco; 15 Promessi sposi; 15,42 Omnibus; 18,30 DSE La radio per le scuole; 18,32-20,10 Le ore della musica; 21 Jazz; 21,30-23,30 3131; Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 7-8,30 Il concerto del mattino; 10 Ora «D»; 12 Pomeriggio musicale; 17 DSE: Fiabe irlandesi; 17,30-19,15 Spaziotre; 21,10 «Die spieldose», direttore Maxwell; 22,30 Erwartung, direttore Manovich; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte 24-6,45.

Successo dell'opera del '600 alla Scala, acclamato il regista Luca Ronconi

«Orfeo» di Rossi, che bella sorpresa

La regia ha creato uno spettacolo di alto interesse culturale [illegible] di autentiche emozioni musicali - Concessioni all'inevitabile gusto di sfarzo barocco, ma il tono generale della [illegible] in [illegible] sembra piuttosto di controriforma - Una schiera [illegible] belle voci femminili

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — E' [illegible] che [illegible] musicologia rechi validi aiuti all'attività teatrale. [illegible] solito c'è un gap tra le due esperienze, nel senso che, per lo più, vecchie opere magnificate dagli studiosi per molte delle ragioni, portate sulla scena non stanno in piedi. Non è così [illegible] l'Orfeo di Luigi Rossi, ricordato [illegible] tutte le storie della musica come prima opera lirica in Francia, e più esattamente come prima opera non d'importazione, cioè non eseguita prima [illegible] Italia e poi arrivata in Francia (in [illegible] senso [illegible] opere di scuola veneziana precedono l'Orfeo), bensì scritta espressamente per la corte [illegible] Francia e là rappresentata in prima esecuzione assoluta, nel 1647.

Ora che questo Orfeo s'è visto e sentito alla Scala, bisogna riconoscere che una volta tanto [illegible] [illegible] [illegible] accusare [illegible] millantato credito i musicologi (Romain Rolland era stato il primo a mettere le mani sulla partitura dell'opera in una [illegible] romana). Non dico che entrerà stabilmente in repertorio: ci sono lungaggini, vaste zone desertiche [illegible] recitar cantando convenzionale, il soggetto è scombinato, non per colpa del librettista Francesco Buti, che anzi è buon verseggiatore e talvolta spiritoso, bensì per tutte le cerimonie convenzionali connesse con la destinazione cortigiana dello spettacolo. (Pare che [illegible] fastidio ai due autori l'abbia [illegible] una circostanza apparentemente favorevole, [illegible] la necessità [illegible] utilizzare certe straordinarie macchine sceniche del celebre Giacomo [illegible] destinate a un balletto [illegible] corte che poi [illegible] aveva avuto luogo).

Ma in sostanza, pur in mezzo a tanti fronzoli e a tanta noia, c'è, soprattutto nel secondo [illegible] (morte [illegible] Euridice e lamenti [illegible] Aristeo, [illegible] Apollo e [illegible] cori) e anche nel terzo, un nucleo di emozione [illegible] fonte, funebre, dove la musica [illegible] [illegible] poesia. Si dice che abbia favorito questa vibrazione intensa [illegible] fatto che Rossi abbia ricevuto a Parigi, mentre lavorava all'opera, la notizia della morte di sua moglie, l'arpista Costanza de Ponte. Magari non c'entra niente, magari le date non combinano, ma [illegible] importa: l'aneddoto può dare un'idea del [illegible] eccezionalmente sentito a cui si levano queste pagine.

Luigi Rossi è, insieme con St[illegible] Landi, Virgilio Mazzocchi, Marco Marazzoli, uno dei maggiori esponenti di quell'opera romana dominata dalla figura del librettista Rospigliosi (di professione cardinale), che sta tra [illegible] originali fiorentine del melodramma (cui la lega [illegible] parentesi la Rappresentazione d'anima e [illegible] [illegible] Cavalieri e [illegible] sviluppi che l'opera ebbe a Venezia.

Da questo Orfeo escono sostanzialmente confermati i luoghi comuni storiografici sull'opera romana: tendenza a irrobustire melodicamente il gracile recitativo fiorentino, gusto corale tipicamente romano, frequente associazione [illegible] [illegible] due e anche tre voci solistiche, melodiosità abbastanza florida attinta dalla [illegible] cantata [illegible]

Anche dal punto di vista della condotta teatrale, nonostante la scombinatezza dell'azione e [illegible] fastidio di vari personaggi allegorici (di[illegible] varie, Virtù, Sospetto, Gelosia, Parche, Grazie) Rossi e Buti non mancano d'innovazioni destinate a restare. Se l'introduzione di personaggi comici (Satiro e il maldicente Momo, e la vecchia Aleippa [illegible] [illegible] [illegible] mimetizza Venere) [illegible] ormai una tipica [illegible] [illegible], già praticata anche dal Monteverdi veneziano, invece [illegible] fatto che Euridice muoia in scena è una novità decisiva: più niente Messaggeri o Messaggere, abolizione del tradizionale genere [illegible] «racconto», a cui Monteverdi aveva fatto [illegible] d'un capolavoro nel [illegible] Orfeo e che in seguito verrà evitato come la peste dagli operisti, finché Wagner non [illegible] risuscita magistralmente nelle sue prime opere.

Insomma, ci si annoia, ma [illegible] vale decisamente la pena. In cambio [illegible] riceve non solo [illegible] augumento culturale, ma anche qualche emozione di autentica, altissima poesia musicale.

Naturalmente l'Orfeo non è un'opera che si possa prendere così com'è nel manoscritto ed eseguirla in [illegible]. Il [illegible] to [illegible] accompagnato soltanto dal basso continuo, che va realizzato armonicamente ed orchestrato. A questo ha provveduto generalmente con [illegible] e qua e [illegible] con qualche concessione all'effetto, di solito avveduta e abbastanza prudente, Bruno Rigacci, maestro concertatore al cembalo, [illegible] direttore dell'orchestra, mentre Giulio Bertola [illegible] il direttore del coro, destinatario d'alcune pagine musicali molto belle.

Un'opera così si attende molto dalla messa in scena, e nello stesso tempo le lascia [illegible] libera. Il libretto [illegible] reca indicazioni sceniche e del resto già [illegible] sa che [illegible] [illegible] [illegible] macchine sceniche [illegible] Torelli, Il grand sorcier, [illegible] erano originali ma eredità d'un precedente spettacolo abortito e furono più [illegible] impaccio che di giovamento.

Libero da ogni confronto e [illegible] [illegible] vincolo di [illegible] il genio teatrale [illegible] Ronconi ha avuto modo di sfogarsi. E [illegible] fa[illegible] con singolare discrezione. Moderate le concessioni alla fantasmagoria barocca: un personaggio che vola per aria sospeso a [illegible] filo, una colomba che solca l'aria, una pecora viva al seguito dei pastori, trionfi [illegible] raggi dorati (il [illegible] Sole) per qualche apparizione [illegible] divinità, [illegible] del palco reale e d'altri luoghi [illegible] sala, gran brulicare di Amorini col loro culetti nudi.

[illegible] a parte queste parche concessioni all'inevitabile gusto di sfarzo barocco, il tono generale della messa in [illegible] sembra piuttosto di controriforma. I bei costumi di Carlo Diappi hanno qualche cosa [illegible] shakespeariano, Orfeo ricorda [illegible] Amleto. Le [illegible] di Giorgio Cristini, che ne ha pure curato l'allestimento, essendo questo il suo mestiere alla Scala, si basano [illegible] [illegible] fondale nero nel quale si aprono qua e là varchi più o meno ampi, dietro i quali, [illegible] piena illuminazione, si [illegible] gono paesaggi o edifici, di forte suggestione pittorica.

L'opera richiede una valanga di voci, in [illegible] parte femminili. Nella rappresentazione parigina (che forse [illegible] ebbe mai un seguito in Italia) abbondavano i [illegible]. Oggi non[illegible] ne [illegible] più, e piuttosto [illegible] servirsi di surrogati (controtenori, falsettoni e simili) [illegible] maestro Rigacci ha giustamente preferito ricorrere francamente [illegible] belle voci femminili.

Così sono donne [illegible] solo Euridice (Mariana Nicolesco), ma anche i suoi spasimanti Orfeo (Martha Senn) e Aristeo (Elena Zilio), donna naturalmente Amore (Susanna Rigacci), donna [illegible] Sospetto [illegible] Imeneo (Edith Martelli), donna perfino Bacco (Rita Talarico) e donna, stranamente, Apollo, che nell'originale era un tenore-baritono. Qui era invece Benedetta Pecchioli. Ricordiamo [illegible] Josella Ligi (la Vittoria nel Prologo e nel Giunone), Nucci Condò (Nutrice), Gina Longobardo Fiordaliso (Venere), Rosa Laghezza (la Gelosia), Anna Baldasserini (Proserpina).

Tra gli interpreti maschili il tenore Philip Langridge è Endimione, padre di Euridice, [illegible] Giancarlo Luccardi e Florindo Andreolli [illegible] i due personaggi buffi [illegible] [illegible] e Momo). Mario Luperi è Plutone e William Matteuzzi è nientemeno che Giove, mentre Ernesto Gavazzi [illegible] Caronte che l'opera, stranamente, evita [illegible] far vedere nelle sue pittoresche funzioni di barcaiolo.

Tutti, anche i pochi che non s'è potuto nominare, capaci di rendere con correttezza l'espressivo declamato secentesco: la scrittura vocale di Luigi Rossi è ancora fortunatamente molto al [illegible] qua delle stoltezze acrobatiche dilagate nel bruttocanto [illegible] [illegible] colo successivo.

Successo caldo, trionfale per tutta la legione d'interpreti e realizzatori. Anche [illegible] regista, che [illegible] è qualcosa di più, praticamente il creatore d'uno spettacolo non [illegible] conosciuto, è sfuggito giustamente alle bordate di fischi che di solito accolgono la [illegible] comparsa sul[illegible].

Massimo Mila

Gina Longobardo e gli Amorini nell'«Orfeo»: la genialità di Ronconi s'è confrontata col barocco

Proietti, Dario Fo e Marceau per l'estate teatrale pistoiese

PISTOIA — Comprende sette spettacoli, di cui tre prime assolute, la manifestazione teatrale «I volti dell'invisibile, omaggio a Francesco Andreini», promossa dall'Associazione teatrale pistoiese, che si svolge dal 27 giugno al [illegible] luglio. Le prime sono: «Mosche volanti», tragicomico viaggio di una maschera, protagonista e regista Marcello Bartoli, su elaborazione drammatica [illegible] Sim Ferrone (27 e 28 giugno); «Oh, Luciano», adattamento [illegible] Luciano di Samosata, di Alvaro Piccardi e Roberto Tessari, regia di [illegible]ro Piccardi, [illegible] la partecipazione di Gigi Proietti; infine (15, 16, 17, 18 luglio) «Les car[illegible] du crepuscule - Abymes», atti unici, mimodrammi, con [illegible] partecipazione di Marcel Marceau, regia di Anne Sicco, presentato dal Théâtre [illegible] la sphère e [illegible] Cantiere [illegible] Montepulciano (24 luglio).

Gli altri spettacoli sono un recital di Dario Fo da scenari della Commedia dell'Arte; «Il canto della terra promessa», da [illegible] della compagnia [illegible] e [illegible]; «Premio Pathelin», farsa [illegible] in scena da Giuliano Scabia, di Sergio Antonelli, con gli allievi del centro [illegible] Orazio Costa Giovangigli.

Il cantante annuncia la sua stagione estiva

Ma io, se fossi Gaber farei come Stakanov

MORCIANO (Forlì) — *Giorgio Gaber [illegible] Stakanov. Il [illegible] milanese [illegible] sa cosa [illegible] il riposo e dopo una stagione sfiancante, iniziata l'ottobre [illegible] a Torino, [illegible] la prima nazionale dello spettacolo [illegible] se fossi Gaber, continua anche nei mesi estivi con una ripresa all'aperto, proprio per soddisfare le enormi richieste di pubblico rimaste inevase.*

Le cifre trionfali del Gaber 1984-85 sono davanti a tutti: 170 repliche per un incasso complessivo di [illegible] miliardo e [illegible] milioni dovuti alla presenza [illegible] oltre [illegible] mila spettatori paganti. Insomma una specie di consacrazione che però a Gaber deve risultare ancora insufficiente per placare il suo desiderio [illegible] palcoscenico, [illegible] teatro, [illegible] contatto [illegible] [illegible] gente.

Ieri mattina, infatti, allo stadio comunale [illegible] Morciano dove da qualche settimana si stanno mettendo a punto i dettagli tecnici e organizzativi per questa uscita estiva, Gaber ha presentato il progetto del [illegible] Teatro Aperto, un'iniziativa che lo condurrà tra giugno e luglio nelle principali città italiane: debutto il 15 e 16 a Reggio Emilia, dal 18 al 20 a Torino, il 22 e 23 a Genova, [illegible] [illegible] [illegible] 30 a Milano, e quindi [illegible] Bologna, Firenze, Bari fino a Roma dal 15 al 20 luglio.

Perché c'è ancora la voglia di sentire, di provare l'affetto del pubblico che già durante la passata stagione è salito a massimi storici nell'ambito del teatro italiano? «In effetti nell'industria italiana dello spettacolo, [illegible] dimensione all'aperto, a metà fra il teatro tradizionale e l'esperienza [illegible] piazza — *ha risposto Gaber* — ha assunto via via sempre più rilevanza e per me questo è già uno stimolo importante, perché si tratta di capire [illegible] le mie canzo[illegible], i miei monologhi, questa formula che porto in [illegible] da circa 15 anni, verrà recepita in uno spazio diverso, per me inedito».

E quali saranno le novità sotto il profilo dei contenuti [illegible] questa edizione di Io se fossi Gaber? [illegible] tratta di un collage di brani della mia produzione recente e più lontana nel tempo, tra canzoni e temi abbastanza noti: com[illegible] chi mi conosce sa già che [illegible] sera dopo l'altra io aggiungo battute, correggo il tiro, faccio continue modifiche, per cui se [illegible] spunto resta del tutto simile a quello dell'autunno scorso, le varianti sono [illegible]. Per esempio [illegible] definendo una versione totalmente ripensata [illegible] *Io se fossi Dio* che mi piacerebbe rodare e riproporre nell'arco di questa tournée estiva».

Il Teatro Aperto di Gaber nelle sue componenti [illegible] presenta come una iniziativa decisamente interessante: la struttura è costituita da un teatro itinerante, dotato di tutte le infrastrutture, compresi camerini e servizi igienici, il palco è coperto, mentre la recinzione costituita [illegible] pannelli mobili consente di variare la capienza, sera per sera, da 1500 fino a 3500 posti. Sul palco Gaber sarà accompagnato da 5 musicisti e il biglietto di ingresso è fissato [illegible] tutte le date a 16.500 lire, con posti numerati (la copertura delle spese di produzione è prevista con 1500 paganti per [illegible]).

Infatti è da segnalare in uscita un album doppio, Io se fossi [illegible], che riprende fedelmente la registrazione dal vivo del recital che ha riscosso tanto successo mentre sta per andare in porto anche il progetto di Teatro Aperto, altre ipotesi, altri lavori bollono in pentola.

«Prima dell'inverno andrà [illegible] scena il [illegible] spettacolo [illegible] Ombretta Colli, di cui sono regista e autore: sarà [illegible] ritorno dopo l'esperimento riuscitissimo [illegible] *Una donna tutta sbagliata*, [illegible]cora a un solo personag[illegible]. Poi forse sarò impegnato [illegible] come produttore: per quanto mi riguarda tornerò sulla scena nella stagione [illegible] nell'inverno e nella primavera prossima impiegherò il mio tempo a pensare e a scrivere, e comunque qualche idea è già abbozzata».

Enzo Gentile

Gaber: l'[illegible] prossimo [illegible] nuovo spettacolo per la Colli

Da Usa e G. [illegible] in contemporanea show per 1 miliardo di telespettatori

Super concerto per l'Etiopia con le più grandi voci del rock

Hadley (Spandau), Midge Ure (Ultravox), Camp (Spandau), A[illegible] Ant, Bob Geldof e Elton John

LONDRA — *Il più spettacolare festival musicale [illegible] tutti i tempi verrà tenuto simultaneamente sulle due sponde dell'Atlantico e [illegible] diante sette satelliti [illegible] irradiato in diretta [illegible] tutto il mondo, per un pubblico calcolato intorno al miliardo [illegible] telespettatori, compresi quelli sovietici, cinesi e persino etiopi.*

Si tratta di [illegible] mega-festival interamente dedicato alla musica rock, con la partecipazione di tutte le più grandi stars ed i più famosi complessi degli ultimi venti anni. Del colossale progetto, organizzato per raccogliere dieci milioni [illegible] sterline e più, circa 25 miliardi di lire, destinati a soccorrere la popolazione dell'Etiopia, afflitta [illegible] tremendo flagello della carestia, [illegible] conoscono [illegible] maggiori particolari, dopo l'annuncio di martedì.

Settantaduemila persone, a Londra, verseranno [illegible] sterline, circa 60 mila lire, per un posto allo stadio di Wembley. Da ieri si [illegible] iniziata [illegible] caccia ai biglietti e da venerdì prossimo sarà la volta dell'Inghilterra. Al Festival londinese parteciperà l'élite del rock inglese. Qualche nome?

Adam Ant, Boomtown Rats, David Bowie, Dire Straits, Elton John, Mick Jagger, Nik Kershaw, Alison Moyet, Sade, Spandau Ballet, Statu Quo, Sting, U2, Ultravox, Paul Young, Wham, The Who e Paul McCartney (ex Beatles).

Animatore ed ispiratore [illegible] progetto [illegible] Bob Geldorf, un giovane capellone e formidabile impresario. La sua Band Aid ha già raccolto per l'Etiopia 7 milioni di sterline, oltre 14 miliardi [illegible] lire, con la sola vendita del 45 giri Non lo sanno che [illegible] Natale?, che ha furoreggiato ovunque durante le scorse feste natalizie.

Nell'annunciare a Londra il nuovo grandioso progetto, Bob Geldorf, ha detto: «Vogliamo avere un juke-box [illegible] proporzioni mondiali sotto il vessillo Live Aid, Aiuto vitale».

[illegible] stadio Kennedy di Filadelfia si esibiranno: Duran Duran, Billy Ocean, Santana, Paul Simon, Neil Young, Stevie Wonder e molti, molti altri ancora.

Tutti gli artisti daranno gratuitamente il loro contributo al superspettacolo che tanto a Filadelfia, quanto a Londra, potrà essere visto nei rispettivi stadi su giganteschi schermi. Il doppio Festival durerà complessivamente [illegible] [illegible]. La Bbc lo riprenderà interamente.

Il governo britannico contribuirà con circa due miliardi al Fondo di soccorso e [illegible] Raf estenderà il [illegible] ponte aereo [illegible] l'Africa fino a tutto settembre.

A corollario della manifestazione rock, mostre [illegible] arte d'arte verranno allestite in America [illegible] in Inghilterra. Molti istituti bancari internazionali lanceranno il loro appello per raccogliere altri 70 miliardi, i migliori atleti del mondo gareggeranno il 14 luglio al Crystal Palace di Londra. Pure in aiuto dell'Etiopia è David Bailey, tra i più famosi fotografi della scena «pop». Egli ha in preparazione uno speciale album-ricordo. Il 13 luglio sarà il giorno [illegible] cui [illegible] rock riecheggerà in tutto il mondo.

Carlo Ricono

Cinque secoli di musica, tutti da sfogliare

ROMA — Un convegno e una mostra cercheranno di restituire all'Accademia di Santa Cecilia [illegible] suo ruolo internazionale. E' quanto si augura [illegible] Francesco Siciliani, presidente dell'Accademia, all'apertura delle manifestazioni per [illegible] celebrazioni dell'anno europeo della musica e del quarto centenario della fondazione di questa istituzione musicale.

Ieri [illegible] [illegible] della Cancelleria si è aperto il convegno internazionale «Haendel e gli Scarlatti a Roma». Il tema riguardava [illegible] periodo di particolare importanza nella vita dei compositori cui [illegible] dedicato [illegible] è oggi [illegible] centro dell'attenzione degli [illegible] grazie a recenti scoperte e alla possibilità di accesso a importanti archivi privati, finora inesplorati.

Sino a venerdì [illegible] italiani e stranieri porteranno contributi alla storia dell'opera, [illegible] cantata e dell'oratorio, gettando anche luce sul mecenatismo musicale [illegible] nel '700.

Ieri pomeriggio si è aperta a Palazzo Venezia la mostra «Cinque secoli di stampa musicale in Europa» e ieri [illegible] [illegible] loggiato di Palazzo Venezia, il violinista Uto Ughi con la collaborazione del pianista Eugenio Bagnoli ha tenuto un concerto.

La mostra, che [illegible] aperta fino [illegible] 20 luglio, è stata allo[illegible] [illegible] da Paolo Portoghesi, presidente della Biennale di Venezia, e la sua [illegible] è nasce [illegible] lavoro di [illegible] gruppo [illegible] [illegible] che [illegible] cercato di documentare l'evolversi dell'arte musicale in tutti i suoi aspetti, dal teatro alla teoria, dagli aspetti strumentali a quelli vocali, attraverso la storia della stampa musicale, coprendo un arco cronologico che va [illegible] primi incunaboli fino alle realizzazioni più recenti.

COPPA ITALIA Si sono disputate ieri sera le partite valide per l'andata dei quarti di finale

Verona sempre forte, la sorpresa è il Parma

Due pareggi a reti inviolate per le squadre torinesi. I blucerchiati s'accontentano al Comunale. Tre volte i pali salvano la rete di Tacconi a San Siro

Torino. Schachner nel mezzo della difesa avversaria. [illegible] sinistra si riconoscono: Vierchowod, l'austriaco, Serena (a terra), Renica, Scanziani e Paganin (Foto «La Stampa» - A. Bosio)

Sacchetti, Galderisi, Bruni: Inter ko

Verona [illegible]
Inter [illegible]

VERONA: Spuri 7; Ferroni 6,5, Volpati 6 (46' Fabio Marangon 7); Tricella 7, Fontolan 6,5, Briegel 6,5; Fanna 6,5 (61' Bruni 7), Sacchetti 7,5, Galderisi 7, Di Gennaro 6,5 (87' Donà s.v.), Elkjaer 6,5.

INTER: Zenga 6,5; Bergomi 6, Mandorlini 6; Baresi 7, Collovati 6, Ferri 6; Sabato 6 (46' Causio 6), Marini 7,5, Altobelli 6, Brady 6,5, Rummenigge 6.

ARBITRO: Agnolin 7.

[illegible]: 33' Sacchetti, 71' Galderisi (rigore), 87' Bruni.

[illegible] NOSTRO INVIATO

VERONA — Nasce con un piccolo giallo la sfida di Coppa [illegible] fra Verona e Inter, cioè nel momento [illegible] cui Bagnoli fa sapere a Luciano Marangon che non scenderà in campo. Il terzino si arrabbia, vorrebbe dire e non dire, ripetere forse lo sfogo fatto quando fu Liedholm a non schierarlo [illegible] la [illegible] sul «neutro» di Verona contro il Milan [illegible] Farina, poi rinuncia: «Mi dispiace — dice —, [illegible] vede che non è possibile chiedere [illegible] signorilità un rapporto». Bagnoli gli spiega che la scelta è motivata [illegible] necessità di fare esperimenti per il prossimo campionato. [illegible] allora, perché Fanna gioca? «Per lui [illegible] ho alternative», ammette Bagnoli, ma Marangon [illegible] è d'accordo, va in tribuna, rinuncia alla panchina e la società decide di congelargli i premi. Oggi ne riparlerà con Chiampan. Anche Garella viene mandato in panchina [illegible] non reagisce, dice soltanto «Obbedisco». [illegible] [illegible] posto un altro gigante, Spuri, alto un metro e [illegible]. Si gioca davanti a spalti semipieni: 29 [illegible] 400 paganti per un incasso di 411 milioni e 487 mila lire.

L'Inter per prima si avvicina al gol con Rummenigge: al 4' su punizione, il tedesco colpisce l'incrocio dei pali con Spuri fuori causa. Reagisce il Verona [illegible] Ferroni (tiro a lato) [illegible] è sempre l'Inter a condurre [illegible] danze. Al 17' Brady, dopo uno scambio in velocità con Altobelli, brucia le mani a Spuri con [illegible] [illegible] legnata che il portiere respinge [illegible] difficoltà, ricevendo molti applausi. Al 25', tocca a Zenga risolvere [illegible] situazione pericolosa su [illegible] di Volpati, apparentemente destinato [illegible] fondo. In realtà il pallone sta per entrare a filo di traversa [illegible] Zenga rimedia con un [illegible] anticipando l'accorrente Galderisi.

Il Verona passa in vantaggio al 33' con un bellissimo gol di Sacchetti, un'autentica «bomba» [illegible] oltre 30 metri [illegible] il pallone che entra all'incrocio dei pali sulla [illegible]stra di Zenga nonostante il gran volo del portiere. La rete è nata nel momento [illegible] maggiore pressione da parte del Verona, cioè alla mezz'ora: Briegel lancia Galderisi che [illegible] in area a tutta velocità, Bergomi riesce a respingere in scivolata, il pallone esce fuori dall'area, arriva Sacchetti che colpisce al volo segnando.

Segna subito dopo (35') anche l'Inter ma Agnolin annulla giustamente la marcatura [illegible] Altobelli in quanto l'attaccante era in posizione di fuorigioco nel momento della rovesciata [illegible] [illegible].

Nella ripresa [illegible] varianti: Fabio Marangon per Volpati e Causio per Sabato con l'Inter che cerca affannosamente [illegible] il pareggio sprecando qualche pallone [illegible] troppo. Anzi è il Verona ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] di Sacchetti dalla sinistra (15') che Zenga annulla con un'uscita volante. [illegible] anche Fanna ed entra Bruni (61') [illegible] [illegible] spinta dei campioni è sempre consistente al 62' è Elkjaer a partire da centrocampo come un razzo, salta [illegible] difesa avversaria ma Collovati lo stende con una gomitata rimediando l'ammonizione. Tre minuti dopo [illegible] stopper protesta in modo troppo energico, Agnolin lo ammonisce nuovamente e stavolta lo manda negli spogliatoi.

L'Inter rimasta in 10 subisce la seconda rete su rigore. E' il 67' quando Bruni colpisce un palo, sul rimpallo, Bergomi stende Galderisi e Agnolin assegna [illegible] massima punizione. Proteste a non finire [illegible] nerazzurri [illegible] Ferri e Zenga ammoniti). E' il 70' quando Galderisi calcia dal dischetto, segna ma Agnolin fa ripetere in quanto «Nanu» si è fermato prima di colpire il pallone. Altra rincorsa e stavolta la rete [illegible] Galderisi è regolare: 2-0. All'87' tocca a Bruni «fulminare» Zenga.

Giorgio Gandolfi

I granata in formazione di emergenza bussano invano alla porta della Sampdoria

Un bel Serena non basta al Torino

Torino 0
Sampdoria 0

TORINO: Martina 7; Danova 6,5, Francini 7; Galbiati 6,5, Caso 6 (65' Comi s.v.), Ferri 6; Corradini 5,5, Beruatto 6,5, Schachner 5,5 (65' Mariani s.v.), Sclosa 7, Serena 7.

SAMPDORIA: Bordon 7,5; Pellegrini s.v. (23' Paganin 5,5), Galia 6; Pari 7, Vierchowod 6,5, Renica 6; Scanziani 6,5, Souness 6, Mancini 6, Salsano 6,5 (81' Casagrande s.v.), Vialli 6 (55' Francis 6).

Arbitro: Casarin 5.

TORINO — La grinta e lo slancio di Serena (lui, Bordon e Francis, entrato nel finale, hanno tratto giovamento dal passaggio dai [illegible] metri di Città del Messico a quote più basse) non [illegible] bastati al Torino improvvisato [illegible] valido per battere una Sampdoria che dal canto [illegible] non è riuscita a sfruttare le [illegible]ze importanti (Dossena, Junior, Pileggi, Zaccarelli) nelle file avversarie.

Nei 90 minuti Serena [illegible] è battuto con grande coraggio, lui Francini e Sclosa sono stati i migliori della squadra granata che ha dimostrato il suo carattere malgrado le difficili condizioni [illegible] inquadratura. Dalla Sampdoria si aspettava qualcosa di più, ma bloccato inesorabilmente Mancini da Francini la squadra è rimasta come spuntata.

Radice ha presentato un Torino in formazione prudente, recuperando Schachner ha lasciato inizialmente fuori sia Comi che Mariani, la coppia giovane d'attacco. Più squadra la Sampdoria, come fraseggio, dovendo soffrire in minor numero le assenze importanti, ma [illegible] certo accanimento su Serena. Il libero Pellegrini (sostituito al 23' da Paganin) già al 9' veniva ammonito per una scorrettezza sulla punta granata.

Casarin partiva male, al 3' Schachner lanciato da Serena era pizzicato da tergo in area senza che l'arbitro [illegible] degnasse di considerare l'azione scorretta del difensore. Era l'inizio di una direzione di gara della quale i granata hanno motivi per dolersi. Il Torino pur improvvisando attaccava con maggior insistenza ed [illegible] 27' la prima palla-gol della partita arrivava sul destro di Serena, il quale sparava forte ma troppo centralmente trovando un'efficace risposta da Bordon che ribatteva di pugno.

Alla mezz'ora erano ancora i granata ad avere un'occasione favorevole, Sclosa lanciava Serena il quale dal lontano anticipava Bordon in uscita e scodellava la palla davanti alla porta senza che nessun granata fosse pronto a raccogliere l'invito.

Le repliche della Sampdoria venivano soprattutto in contropiede, come al 34' quando Martina era bravissimo a chiudere su Souness, liberato al tiro sul dischetto da un suggerimento di Salsano. Sulla respinta calciava Mancini e [illegible] testa ribatteva [illegible] ruatto. Entusiasmava al 38' [illegible] botta e risposta tra i due «messicani» Serena e Bordon. La mezza rovesciata volante dell'attaccante su cen[illegible] dalla destra era perfetta, potente, ma Bordon volava e di pugno ribatteva il bolide.

La Sampdoria aveva un buon avvio [illegible] ripresa. Il suo fraseggio fitto faceva «ballare» i centrocampisti granata. Reggeva bene la difesa davanti a Martina, ma in avanti Serena e Schachner restavano troppo [illegible] malgrado il prodigarsi di Sclosa nel lavoro di collegamento.

Al 55' Bersellini mandava in campo l'abbronzatissimo Francis (preso in custodia da Danova) al posto di Vialli. L'inglese vivacizzava le offensive blucerchiate ben spalleggiato [illegible] dinamico Pari, da parte granata entravano ad un quarto d'ora dalla fine Comi e Mariani (per Caso e Schachner). Al 79' Mariani [illegible] su un «pasticcio» di Galia, ma batteva alto «Giallo» [illegible] 82' quando Bordon bloccava sulla linea un centro dalla destra di Galbiati, ma sulla presa aveva un'incertezza dando l'impressione di aver portato la palla dentro la porta. Erano ancora i granata a trovare energie per il forcing finale. I blucerchiati rallentavano il gioco e le rimesse dal fondo contando evidentemente [illegible] match di ritorno.

Bruno Perucca

Scanziani ferito da [illegible] monetina

TORINO — All'uscita delle squadre, una [illegible] lanciata [illegible] dalla curva ha colpito Scanziani al capo, provocandogli una lieve ferita. La Samp [illegible] ha fatto drammi, ma [illegible] giocatore ha detto: «Casarin ha visto e raccolto la monetina, deciderà lui».

Per dieci anni calcio assistito

ROMA — Il piano di risanamento del calcio finalmente esiste. Fisicamente è un volumetto formato protocollo di ottantatré pagine: porta [illegible] dizione «Figc» ma anche e soprattutto quella «Coni» che nei confronti [illegible] primo referente, il ministro per il Turismo e lo Spettacolo Lelio Lagorio, è paralizzata Doc.

La presentazione è avvenuta ieri da parte della dirigenza sportiva nazionale capeggiata da Carraro e integrata da Matarrese che rappresenta il calcio professionistico, la punta dell'iceberg di [illegible] che gravano sul [illegible].

Le richieste del calcio [illegible] articolato in molti punti e prendono le [illegible] da una situazione globale soltanto stimata e mai calcolata nelle dimensioni del passivo. Non c'è in tutto [illegible] piano una cifra che dia, anche con larga approssimazione, l'indebitamento totale delle società italiane [illegible] [illegible] alla C2. Si stima e non si accerta, sulla base di questa stima si richiede che il governo si a[illegible] per dieci anni il pagamento de[illegible] interessi del mutuo a suo tempo concesso, valutati tra i 20 e i 30 miliardi annui.

Le altre richieste si articolano in molti punti. I primi due sono accettabili e riguardano l'abbuono dell'imposta sugli spettacoli sportivi e la revisione delle aliquote. Gli spettacoli teatrali godono di tassi agevolati intorno al 5%, gli sportivi di tassazione media superiore al 25%. Calcolando [illegible] riduzione globale intorno al 20%, stando ai dati della Federcalcio, [illegible] sarebbe un maggiore introito per le società superiore ai 60 miliardi annui.

Impossibile quantificare i punti successivi. Si chiede la detassazione degli utili societari reinvestiti (in pratica l'azzeramento dell'imposta sul reddito), delle indennità legate allo svincolo dei calciatori cresciuti [illegible] vivai, [illegible] contributi federali c[illegible] alle società affiliate e anche [illegible] premi ai giocatori e tecnici azzurri delle sponsorizzazioni.

In cambio di tutto questo la Federcalcio apre il libro delle buone intenzioni elencando in otto punti i controlli che a fronte della legge 91 sul professionismo sportivo dovrebbe già attuare [illegible] quattro anni. La legge aveva articolato in cinque anni il meccanismo dello svinco[illegible] e [illegible] è un caso che alla vigilia dell'ultima st[illegible] sportiva transitoria, [illegible] maggior parte delle società abbia ancora in bilancio cifre altissime riferite ad [illegible] capitale giocatori che dovrebbe risultare ammortizzato.

Il ministro Lagorio non ha fatto promesse ma ha assicurato che leggerà il piano «...con [illegible] migliore intelligenza positiva possibile». Ha fissato, come termine per un [illegible] incontro nel quale darà le prime risposte, tre settimane.

Giorgio Viglino

Miliardi e dubbi

ROMA — Sono passati due anni interi da quando si cominciò a parlare del piano [illegible] risanamento del calcio, e finalmente il progetto è stato presentato. Hanno ritardato molto i dirigenti calcistici, ha fatto alla svelta il Coni.

Il governo sembra orientato a esaminare con occhio favorevole il problema anche se il pacchetto [illegible] richieste presentato è difficilmente quantificabile. I dati precisi solo gli interessati o gli uffici finanziari possono (ma non vogliono) fornirli. Si fanno molte cifre [illegible] probabilmente [illegible] costo vero non è inferiore ai 150 miliardi annui.

In cambio il calcio cosa dà? Per ora promesse e pessimi esempi. E' di ieri la proposta capestro dell'Inter che [illegible] proposto a Juventus e Torino di infilare il capo nel [illegible] pio [illegible] un contratto di 6 miliardi per un giocatore che si chiama Serena, che non è e [illegible] sarà mai Pelé. E se anche [illegible] Pelé si trattasse sarebbe immorale trattare [illegible] clausole di questo genere. Vogliamo poi vedere i contratti con il margine nero, vedi Zico, quelli ancorati al dollaro, leggi Maradona, o anche soltanto l'ingaggio di Conti.

Le promesse [illegible] di far bene per il futuro, e valgono per quanto avallate [illegible] Coni che fra gli enti pubblici è certamente criticabilissimo, [illegible] natiga sostanzialmente su buone [illegible]. C'è poi anche un'altra garanzia insita nella legge 91: sono previste pene per chi bara al gioco, ma anche per chi omette i controlli, cioè Lega e Federazione nelle persone dei loro dirigenti e funzionari.

g. vigl.

Inutili attacchi del Milan fischiato dai suoi sostenitori

Si salvano i resti della Juve

Milan 0
Juventus [illegible]

MILAN: Terraneo 6; Baresi 6,5, Galli 6; Battistini 5, Di Bartolomei 5, Tassotti 6; Verza 6, Wilkins 6,5, Virdis 5,5, Incocciati 5, Evani 5,5.

JUVENTUS: Tacconi 6,5; Favero 6,5, Cabrini 7; Bonini 6, Brio 6, Scirea 6,5; Scola 5,5 (82' Mastrotolaro), Prandelli 6,5, Koetting 6, Vignola 6,5, Limido 6,5.

Arbitro: Pieri 6,5.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Con [illegible] prestazione dignitosa, superiore ad ogni previsione, la Juventus dei comprimari ha fatto soffrire il Milan inchiodandolo sullo 0-0. Un [illegible] irriconoscibile, fischiato dal [illegible] pubblico, anche se tre volte i pali hanno salvato Tacconi su tiri di Battistini (2'), Virdis (4') e Incocciati (84').

La gente (40 mila spettatori che avevano dedicato, durante il minuto di raccoglimento, un lungo applauso alle vittime di Bruxelles, ricordate anche in due striscioni) si aspettava la goleada, invece il Milan, privo dello squalificato Hateley, [illegible] denunciato limiti di forma preoccupanti. Liedholm dovrà correre [illegible] ripari poiché c'è il rischio concreto di [illegible] clamorosa eliminazione dalla Coppa Italia, che rappresenta il passaporto per l'Europa, anche se possono esistere altre scappatoie. Mercoledì prossimo a Torino il Milan recupererà Hateley, ma la Juventus utilizzerà Tardelli e Rossi.

Era [illegible] Juventus priva di ben cinque titolari (Rossi, Tardelli, Brieschi, Boniek e Platini) [illegible] sarebbe [illegible] Boniek per fare sfracelli [illegible] contropiede contro la trappola [illegible] fuorigioco applicata con troppa disinvoltura allegria [illegible] Milan. Per tutto il primo tempo i rossoneri si sono lasciati irretire dalla manovra semplice, priva di fronzoli, dei bianconeri che tenevano Vignola [illegible] ruolo e nella maglia di Platini, con Koetling finto centravanti, pronto a lanciarsi in contropiede o a [illegible] varchi per [illegible] inserimenti del bravo Limido, [illegible] Prandelli e di Scola, un'ala tornante di 19 anni al suo esordio in prima squadra. Emozionatissimo ed impacciato in avvio, Scola s'è poi un po' rinfrancato, offrendo qualche discreto spunto [illegible] cedendo [illegible] ingenuità. Dopo 82' [illegible] ha ceduto [illegible] posto a Mastrotolaro, un altro Primavera al debutto.

Le difficoltà maggiori il Milan le ha incontrate proprio a centrocampo dove [illegible] Juventus [illegible] creato una cerniera e dove il [illegible] Wilkins, malgrado [illegible] fatiche messicane, appariva lucido. Di Bartolomei, Battistini e Tassotti hanno c[illegible] errori elementari e le loro iniziative si [illegible] infrante sulla difesa [illegible]versaria che ha avuto in Cabrini, Favero e Scirea (ammonito [illegible] 73' perché non rispettava i [illegible] metri della barriera su una punizione di Verza) baluardi insuperabili. Anche Brio, a parte il colpo di testa sul palo [illegible] Virdis, non ha avuto problemi particolari, mentre Tacconi, che con un'uscita avventurosa (65') [illegible] stato graziato [illegible] Battistini, si riscattava ampiamente salvando il risultato all'80', con una parata decisiva su un sinistro basso [illegible] Battistini.

Di più non si poteva pretendere dai resti della Juventus che hanno fatto in pieno la loro parte.

Bruno Bernardi

Maradona è ko per la nazionale

BUENOS AIRES — Diego Maradona soffre di sinovite traumatica al ginocchio destro e la partecipazione dell'asso del Napoli alla partita che la nazionale argentina disputerà domenica contro la Colombia per le eliminatorie della Coppa del Mondo si rende molto problematica.

I medici della nazionale speravano in un'evoluzione favorevole della lesione sofferta [illegible] [illegible] [illegible] Venezuela, nella calca coi tifosi, ma domenica scorsa ha ricevuto un'altra botta nella stessa parte del ginocchio destro durante [illegible] partita [illegible] ritorno.

Maradona è preoccupato per il suo infortunio. [illegible] preoccupato è più ancora l'allenatore Bilardo che dovrà pensare con chi sostituire il capitano, sempre tra i migliori in campo.

Un appello alla Fifa

LONDRA — [illegible] Croker, segretario [illegible] federcalcio inglese, ha inviato un appello alla Fifa contro la sospensione totale inflitta alle squadre inglesi dopo la tragedia [illegible] Bruxelles.

Croker spera di ottenere l'annullamento della sospensione, almeno per le gare amichevoli fuori dall'Europa.

Battuta pure la Fiorentina

Parma 1
Fiorentina 0

PARMA: Gandini 7; Bruno 6, Davin 6,5 (44' Farsoni 6,5); Mussi 6, Berti 7, Aselli 6,5; Marocchi s.v. (17' Fermanelli 6), G. Pin 7,5, Barbuti 6, Lombardi 6, Macina 6,5 (76' [illegible]mini), s.v.).

FIORENTINA: Galli 6,5; Moz 6, Contratto 6,5; Oriali 6, C. Pin 6, Gentile 6; Pellegrini 6 (80' Pulici, s.v.), Massaro 7, Monelli 6,5, Bertoni 6, Iachini s.v. (17' Occhipinti 6).

Arbitro: Magni 6.

Rete: 78' Barbuti.

Spett. 6154, inc. L. 71.[illegible].

PARMA — Nemmeno la Fiorentina riesce a richiamare sulle gradinate del vecchio «Tardini» la folla delle grandi occasioni. La delusione per la retrocessione in C della squadra emiliana è ancora cocente. Eppure il Parma è giunto a questi quarti di finale della Coppa Italia dopo aver eliminato nientemeno che la Roma. Il Parma presenta tutti i suoi «gioielli», anche se ceduti ad altre società. [illegible] in campo Berti, già della Fiorentina; Aselli, passato alla Sampdoria; Gabriele Pin, che torna alla Juventus dopo [illegible] anni, e Macina, che passerà al Milan. Gli ospiti toscani rinunciano forzatamente a Passarella e Socrates, già rientrati in patria, ed a Pecci che [illegible] è alla corte di Ferlaino a Napoli.

Sulla carta la partita sembra impari: una squadra di B retrocessa [illegible] C contro un avversario di categoria e di classe superiori. La Fiorentina non nasconde i suoi propositi: punta alla Coppa Italia per entrare [illegible] Europa, promozione che diversamente le sarebbe preclusa. Valcareggi manda in campo due punte e mezzo, Pellegrini, Monelli e l'ala tornante Iachini. Ed attacca subito: al 10' Massaro lancia Monelli che si fa anticipare dal portiere Gandini in uscita. Due infortuni quasi contemporanei: al 17' nel Parma esce Marocchi ed entra Fermanelli, mentre nella Fiorentina Occhipinti prende il posto di Iachini.

Nei contropiedi [illegible] emiliani creano grossi guai per la difesa toscana, imprecisa anche se molto rude nei contrasti. Prima della fine [illegible] tempo Oriali «carica» Davin con violenza. Il giocatore del Parma esce in barella ed entra Farsoni. L'arbitro Magni ammonisce il toscano. I fischi del pubblico sono tutti per [illegible] Fiorentina che va al riposo senza gol e con la macchia del fallo di Oriali, un intervento veramente da biasimare. Zero a zero quindi alla fine del primo tempo.

Il secondo tempo non cambia fisionomia: la Fiorentina attacca, ma sbaglia molto, il portiere emiliano Gandini effettua qualche parata difficile, e al 78' il Parma passa in vantaggio: l'azione è corale. Comincia Berti che crossa al centro. Lombardi sbuccia e Barbuti mette in rete: gran festa sugli spalti. La Fiorentina tenta il recupero sostituendo lo spento Pellegrini con Pulici.

Il gol di Barbuti risulta determinante: il Parma vince ancora una volta in Coppa Italia, e dopo avere eliminato la Roma, mette [illegible] [illegible] ora la Fiorentina.

Giulio Accatino

Nella serie [illegible] 18 squalifiche

MILANO — Ben diciotto giocatori, due espulsi domenica, gli altri per somma di ammonizioni, sono stati squalificati in serie B. Per due turni Cirlantini (Campobasso), per una Calderini (Arezzo), Bergamaschi (Genoa), Braghin (Triestina), Cavasin (Bari), Cresco (Cagliari), D'Alessandro (Cagliari), De Rosa (Pescara), Donadoni (Padova), Enzo (Lecce), Fontanini (Monza), Mangoni (Arezzo), Pellegrini (Catania), Piccioni (Empoli), Picone (Catania), Strappa (Varese), Tacchi (Pescara) e Orlandi (Lecce).

Arbitri per la B

MILANO — Questi gli arbitri sorteggiati per le gare di B in programma domenica:

Bari - Pescara: Pieri; Bologna - Cesena: Gabbrielli; Cagliari - Catania: Esposito; Campobasso - Triestina: Pairetto; Genoa - Empoli: Bruschini; Monza - Lecce: [illegible]tei; Parma - Samben.: Greco; Perugia - Varese: D'Elia; Pisa - Arezzo: Coppetelli; Taranto - Padova: Longhi.

[illegible] spareggi della serie C

FIRENZE — La presidenza della Lega di serie C ha stabilito il calendario e i campi neutri degli spareggi per la promozione, fissati per domenica prossima alle ore 17.

Serie C1/A — promozione in B: Vicenza-Piacenza a Firenze.

Serie C2/A — promozione in C1: Alessandria-Prato, a Modena.

Serie C2/B — promozione in C1: Ospitaletto-Trento, a Mantova.

Serie C2/C — qualificazione a 3 per la promozione in C1 fra Civitanovese, Fano e Teramo, con girone all'italiana.

Domenica 16 giugno (ore 17): Fano-Civitanovese a Terni (riposa Teramo). Mercoledì [illegible] giugno (ore 17): Fano-Teramo a Terni (riposa Civitanovese). Domenica 23 gi[illegible] (ore 17): Civitanovese-Teramo a S. Benedetto del Tronto (riposa Fano).

Il comunicato della Lega precisa che, [illegible] caso [illegible] parità dopo i tempi supplementari, la squadra vincente verrà designata attraverso i calci [illegible] rigore.

Una clausola del contratto col Verona gli ha permesso il trasferimento

Garella difenderà la porta del Napoli

Irraggiungibili (o quasi) Tacconi e Giuliani, i veneti potrebbero sostituirlo con Recchi

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — E' ufficiale il trasferimento di Garella al Napoli. Al [illegible] là delle voci [illegible] mercato, che hanno tirato in ballo, [illegible] malgrado, anche il fiorentino Galli, è questa [illegible] novità [illegible] ieri. [illegible] è il nuovo portiere della squadra azzurra, ha già firmato il contratto rescindendo quello [illegible] il Verona grazie ad una clausola sottoscritta ad inizio [illegible] stagione e [illegible] nei giorni scorsi dallo stesso «patron» dei veneti, Chiampan.

Garella aveva firmato per due [illegible] ma nel contratto era stato fissato un paragrafo secondo il quale il giocatore a fine stagione avrebbe potuto trasferirsi. Ora Garella ha fatto scattare questa clausola mentre il Verona, a sua volta, ha sottoscritto una specie di patto con Allodi. Questi ha assicurato che avrebbe trovato lui il sostituto di Garella e pertanto Bagnoli ha [illegible] [illegible] nomi: Tacconi e Giuliani. Il primo pare però che verrà confermato dalla Juventus, mentre il secondo costa tre miliardi e mezzo. Per questo prende corpo l'ipotesi che sarà il giovane Recchi, attualmente [illegible] forza all'Inter, il nuovo portiere [illegible] campioni d'Italia.

Recchi è una «creatura di Bagnoli», è stato lui a forgiarlo e a imporlo, è già d'accordo anche perché potrà lavorare nell'ospedale [illegible] Verona. [illegible] In pratica difenderà i pali dei campioni «scaldando» il posto a Spuri.

Intanto il Verona non cercherà un sostituto per Fanna per il semplice fatto che il mercato [illegible] [illegible] offre: ecco perché la soluzione è stata trovata in [illegible]: giocherà Bruni con la maglia numero sette. Per Sacchetti, il Torino resta il favorito avendo offerto al giocatore un contratto di un miliardo e cinquanta milioni [illegible] tre anni; l'offerta del Verona è inferiore [illegible] rispetto a quella [illegible] Milan (800 milioni contro 900).

Proprio il Torino ha rinunciato all'avellinese Colombo in comproprietà con il Monza, al suo posto è stato preferito Tagliaferri ritenuto elemento adatto per potenziare il centrocampo granata. Sclosa e Gravero [illegible] andranno alla Lazio; il primo ha rifiutato il declassamento in B, il secondo verrà inserito nella [illegible] [illegible] titolari a disposizio[illegible] [illegible] Radice. Il parente fra i liberi sarà Galbiati: andrà a Udine oppure a Napoli.

E' sfumata la possibilità del passaggio di Tardelli alla Roma in cambio di Pruzzo o di Iorio: Eriksson [illegible] posto il suo veto. Cerezo, intanto, ha detto 'no' ad un eventuale trasferimento a Lecce: «Non [illegible] interessa» ha precisato il brasiliano.

g. gand.

La riunione di Amsterdam

In sette vogliono tifosi separati

AMSTERDAM — I rappresentanti di sette Paesi europei — Italia, Gran Bretagna, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo — esaminando il problema della violenza negli stadi hanno proposto la firma, il 27 giugno, di una convenzione internazionale che preveda la separazione dei tifosi delle rispettive squadre. Inoltre [illegible] estesi i controlli dei biglietti e [illegible] alcolici con severe punizioni per i trasgressori.

Corioni è nuovo padrone del Bologna

BOLOGNA — L'industriale bresciano Luigi Corioni, attuale presidente dell'Ospitaletto, ha [illegible] la maggioranza azionaria del Bologna. In un comunicato [illegible] società [illegible] precisa che l'attuale amministratore unico geom. [illegible] rimarrà come presidente.

Corioni ha anticipato a grandi linee i programmi per il rilancio [illegible] Bologna. Come nuovo allenatore si punta su Carletto Mazzone che dovrebbe dare una risposta nei prossimi giorni, mentre [illegible] direttore sportivo si parla di Nello Governato.

FORMULA 1 — Domenica si disputa il Gran Premio, domani le prime prove

In Canada occhio alla Ferrari

Fa paura al «Circo» la competitività messa in mostra nelle ultime gare, in particolare in Belgio (dove la corsa fu annullata per ragioni di sicurezza) - In pista ricordando Villeneuve

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — Cambia lo scenario e la Formula 1 approda nell'isola [illegible] Notre Dame, [illegible] dei numerosi lembi di terra che compongono Montreal, [illegible] metropoli più importante del Quebec, chiusa fra due fiumi, uno dei quali è il grandioso San Lorenzo. L'episodio dell'annullamento della gara di Francorchamps e [illegible] dimenticato. Non si può stare fermi e abbandonarsi ai rimpianti. Le corse incalzano, i circuiti sono sempre diversi, piloti e tecnici volgono la loro attenzione agli impegni che premono alle porte.

La pista dove da domani, con la prima giornata di qualificazione, sino a domenica si svolgerà il Gran Premio del Canada ha caratteristiche molto particolari. Si tratta di un circuito non eccessivamente lungo (4410 metri), piatto, con un paio di tornanti stretti che riducono la media sul giro. La stessa quest'anno è prevista intorno ai 190 km orari, secondo gli incrementi registrati dall'inizio del campionato sugli altri tracciati. Una pista sulla quale il gioco dei consumi di carburante potrebbe anche avere nuovamente [illegible] sua parte.

I piloti comunque non pensano ancora tanto alle tattiche da adottare per la corsa, quanto [illegible] messa a punto delle vetture. Cercare di disputare una bella gara, di fare buona figura e qui, più ancora che altrove, un punto d'orgoglio per tutti i corridori. Il circuito è intitolato a Gilles Villeneuve, la presenza spirituale dell'indimenticato spettacolare pilota scomparso da tre anni è sempre avvertita. Se a Berthierville, la piccola cittadina ove abitò Gilles, si stanno raccogliendo i fondi per dedicare al campione del volante un monumento ed anche un piccolo museo, sulla pista dell'isola di Notre Dame sono molti i piloti, anche chi non lo amava, a promettere battaglia e grande impegno.

[illegible] scorsoanno il G. P. del Canada fu una prova atipica rispetto al resto della stagione. Fece registare infatti il successo della Brabham [illegible] Piquet, che poi si aggiudicò la successiva gara di Detroit. Le uniche due, insieme a quella di Zolder andata alla Ferrari, sfuggite al dominio McLaren. Si può dunque sostenere che questo tracciato può essere adatto a qualche sorpresa o comunque all'arrivo al vertice di chi sinora è sempre andato vicino al successo ma non lo ha ancora raggiunto. Fermo restando, come punto di riferimento, le McLaren e le Lotus che nelle prime quattro corse si [illegible] divise equamente la torta, [illegible] si può attendere un ulteriore progresso della Ferrari che vanta due pole position e tre secondi posti.

A Montreal [illegible] si sente ancora l'atmosfera del Grand Prix. La gente pensa soprattutto [illegible] una grande mostra [illegible] Picasso che si aprirà il 21 giugno e per la quale sono già stati distribuiti 725 mila biglietti. Ma la città da ieri è bombardata da messaggi giornali, radio, tv, cinema, un grande dirigibile della Goodyear che [illegible]ra durante la notte mostrando enormi pannelli luminosi, manifesti, depliant (in verità questi ultimi, preparati dagli organizzatori con poco tempismo in quanto imposta su Arnoux), tutto spinge per avere domenica un pubblico da «tutto esaurito». Del resto questa, insieme a Detroit fra sette [illegible], sarà l'unica gara americana della stagione, in quanto quella di New York dopo mille tentennamenti, annunci e smentite, è stata definitivamente cancellata con la motivazione di prepararla meglio.

E' con questi umori (e speriamo con tempo asciutto, visto che ieri ha piovuto tutto il giorno) che si vivono le ore di vigilia. La vettura rossa numero 27 è l'osservata speciale di turno. Un po' per quanto ricorda del passato, un po' per la potenzialità espressa sino a questo momento. Lui, cioè il pilota più atteso, [illegible]chele Alboreto, non si sbi[illegible]cia più di tanto: «Se la mia Ferrari si dimostrerà valida [illegible] nelle prove precedenti, non mi tirerò indietro. Ma bisogno aspettare per parlare. Nella Formula 1 non si è [illegible] sicuri di nulla e forse è questo il bello del nostro sport».

Cristiano Chiavegato

Alboreto (a sin.) e Lauda: i due scendono in pista a Montreal

Anche De Cesaris punta su Alboreto

Il pilota italiano della Ligier ritiene che il milanese debba soprattutto guardarsi dalla McLaren

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — *Un pilota italiano in testa al mondiale, Elio De Angelis, un altro lanciato all'inseguimento, Michele Alboreto (in compagnia però di Alain Prost). Una situazione inedita per il mondiale di Formula 1 che arriva alla sua quinta tappa. I due rivali mantengono apparentemente un buon fair-play, ma è chiaro che la sfida li stimola, che il peso di questo testa a testa si sente.*

Ad onor del vero il milanese è un po' avvantaggiato. Mentre la Ferrari punta tutto su di lui (senza per altro trascurare Johansson), la Lotus sembra favorire Senna dimenticando i punteggi acquisiti. Spettatore interessato, senza avere al momento i mezzi per inserirsi nella contesa, è Andrea De Cesaris, numero uno della Ligier, considerato da molti uno dei piloti più veloci della F.1

«Questa volta — dice il romano [illegible] — [illegible] bene Alboreto. E' in un periodo di grande forma, va fortissimo, non commette errori ed ha una vettura molto competitiva. Purtroppo, De Angelis è alle prese con problemi interni della sua squadra e deve combattere su due fronti. Non credo comunque che la Lotus attualmente possa spuntarla con le vetture di Maranello. Semmai, se c'è un pericolo, è rappresentato [illegible] Prost e [illegible] sua McLaren. La superiorità della squadra inglese però è diminuita e dunque tutti i risultati sono possibili».

De Cesaris non vuole fare classifiche di valore, per altro impossibili. «Elio e Michele — continua — hanno caratteristiche diverse. E' difficile da spiegare. Forse Alboreto è più cattivo, in senso agonistico naturalmente. E poi, ripeto, ha dalla sua parte una serie di concomitanze favorevoli. Non dimentichiamo che avere un compagno di squadra che non crea problemi è molto importante».

Pilota molto istintivo, coraggioso, con alle spalle delle stagioni sfortunate nel corso delle quali si è anche fatto la fama di sfasciamacchine, Andrea De Cesaris parla del vertice del campionato ma vuole dire anche qualcosa di se stesso. «La Ligier non ha una équipe con grandi mezzi economici. Abbiamo cambiato i tecnici alla fine del [illegible] e stiamo lavorando. Penso che cresceremo, che anch'io avrò modo di mettermi in evidenza. In questi anni credo di essere maturato. Cioè non sono cambiato come pilota, mi riconosco sempre come quello delle prime corse in quanto a voglia di fare, di vincere, ma ho accumulato esperienza. Ora mi so accontentare di quello che mi può dare la macchina. Ho capito che se si parte nelle ultime file è inutile rischiare di ammazzarsi per far vedere che [illegible] vale [illegible] più. Ho comunque degli obiettivi a corto, medio e lungo termine. Qui a Montreal mi piacerebbe arrivare ancora in zona punti come a Montecarlo. A Detroit sarà un'altra cosa: un circuito cittadino, chi tiene il volante ha un peso maggiore. Vedremo. Mi pare di avere capito che Ferrari getta un occhio su chi vince quella gara...».

La Ferrari, un sogno per tutti i corridori, soprattutto per gli italiani. Sino a due anni fa De Cesaris non ci pensava. Adesso sembra essere diventato un suo chiodo fisso.

[illegible] c. ch.

E Maranello sforna il «consumometro»

MONTREAL — I tecnici della Ferrari hanno confermato al loro arrivo in Canada che le vetture di Maranello monteranno il famoso «consumometro». Si tratta di un apparecchio elettronico computerizzato che rileva appunto i consumi della benzina, necessari per calcolare la potenza da dare ai motori in gara.

Questo strumento che sarà a disposizione di Alboreto e di Johansson è stato messo a punto come di consueto dalla Magneti Marelli-Weber. Si tratterebbe di un display montato sul cruscotto che fornirebbe ad ogni richiesta dei piloti i dati precisi sulla situazione: numero dei litri rimasti nel serbatoio e giri che potranno ancora percorrere con quella quantità di carburante.

Con questo apparecchio la Ferrari si sarebbe così messa in parità con le McLaren-Porsche e le vetture spinte da motore Renault che lo adottano da tempo.

ATLETICA — A Firenze con il peso a 21,67

Andrei non ha superato il «muro» del 22 metri

FIRENZE — Il muro dei 22 metri ha resistito alla rabbia [illegible] Alessandro Andrei. Davanti ad un folto pubblico, [illegible] suo pubblico, il fiorentino campione olimpico ha affrontato la gara con una determinazione che presto si è trasformata in furore. Voleva i 22 metri, voleva il mondiale. Ha iniziato scagliando a 21,51 e ha proseguito [illegible] 21,67. Dopo questo lancio ha iniziato a sbracciare infastidito. Protestava contro il clima (non faceva caldo al Comunale), con i fotografi, forse con se stesso.

E così al terzo lancio si è fermato a 20,89. [illegible] riprendeva nelle successive prove: 21,45 e 21,32. Faceva nullo alla [illegible] e conclusiva prova a sua disposizione. Era nervoso, quasi che la responsabilità di giungere [illegible] un mondiale (meritato) davanti [illegible] suo pubblico accorciasse le sue gittate. E così è venuta questa prova maluscola che solo l'abitudine all'eccellenza ci impedisce di considerare straordinaria.

Il record italiano rimane fissato a 21,85, a 27 centimetri dal mondiale di Udo Beyer. Ci riproverà presto Sandrone? Forse già domenica, a Formia, sulla pedana che il 4 aprile di quest'anno gli regalò un record di 21,82. Occorrerà più serenità, questo è certo.

Ma le buone notizie per l'atletica [illegible] non si fermano ad Andrei. Giovanni Evangelisti è tornato ad assaggiare gli 8 metri dopo [illegible] digiuno che datava dalla stagione indoor. E' un buon segno come positivo è aver piegato di stretta misura — 2 centimetri — l'ungherese Laszlo Szalma, tipo da oltre 8,20.

Marisa Masullo ha deciso che il suo futuro possono essere i 400. Li ha interpretati alla perfezione e ha limato un secondo e mezzo al suo [illegible]le, scendendo a 52"41, terza prestazione italiana di tutti i tempi, a 40 centesimi dal limite nazionale di Erica Rossi. La sfida offerta dalla cubana Quirot (eccellente il suo 51"03) è stata perfetta. L'azione della milanese è stata caparbia, convincente, da vera quattrocentista.

Continua a raccogliere consensi Salvatore Antibo. Nella serata fiorentina si è affermato nel 5000 ripetendo il deciso allungo [illegible] dieci giorni fa a Roma [illegible] match contro i sovietici. Ma questa volta il cronometro gli ha comunicato che, seppure di [illegible]chi centesimi, un nuovo limite personale era stato centrato: 13'31"58.

Citazioni finali per Montelatici, secondo ad Andrei con 20,30, per Ullo che centrava un buon 10"56 nei 100 dopo la solita violenta accelerazione iniziale, per Simionato, 20"84 sui 200, anche se in curva la sua azione è parsa un po' esitante, e per il triplista Ceccarini che con 16,36 ha ottenuto la sesta misura italiana di sempre. Del resto [illegible] mezzofondo dominio straniero con l'olandese Druppers ad affermarsi negli 800 (1'46"39) e con la romena Pulca buona interprete di un solitario 3000 chiuso in 15'28"79. Nell'alto, spettacolo per pochi intimi a gara ormai conclusa, tentavano di regalare brividi il cubano Sotomajor e il belga Annys. Superati i 2,31 chiedevano entrambi i 2,36. Il cubano sbagliava i tre tentativi. Il belga, che proprio 2,36 aveva saltato il mese scorso a Gand, riservava un tentativo a 2,38 per avvicinarsi [illegible] più al tetto del mondo. Era un azzardo che pagava caro.

● Torneo del Queen's a Londra, primo turno: Depalmer-Connors 7-5 6-3.

● Arrigo Sacchi, già del [illegible]mini e in precedenza allenatore dei ragazzi del Cesena e della Fiorentina, sarà l'allenatore del Parma.

Playoff di pallanuoto pari Pescara-Posillipo

GENOVA — Le due squadre napoletane Canottieri e Posillipo hanno messo una seria ipoteca al passaggio alle semifinali ieri sera dopo la disputa delle gare di andata dei quarti di finale dei play off del massimo campionato [illegible] pallanuoto.

La Canottieri infatti è uscita vittoriosa [illegible] piscina di Bogliasco dove ha sconfitto il Worker's con un rilevante vantaggio (8-4) mentre il Posillipo ha pareggiato per 9-9 nella difficile piscina di Pe[illegible] contro il Sisley, una delle squadre di A2 ammesse al girone finale e considerata una temibile rivale nella lotta dello scudetto.

Negli altri due incontri si sono imposte [illegible] squadre di casa a spese di due liguri: la Lazio ha battuto il Savona per 7-4 mentre a Siracusa l'Ortigia ha sconfitto l'Arco Camogli per 12-9.

Le gare [illegible] ritorno si disputeranno [illegible] prossimo a campi invertiti e gli eventuali spareggi avranno luogo mercoledì 19.

Questi i risultati: [illegible] Pescara-Posillipo 9-9; Lazio-Savona 7-4; Ortigia-Arco Camogli 12-9; Worker's Bogliasco-Canottieri Napoli 4-8.

In Svizzera 1° Winterberg

LAAX — Vittoria per distacco del neoprofessionista elvetico Guido Winterberg nella prima tappa del Giro della Svizzera, da Locarno a Laax. Il portoghese Acacio Da Silva, secondo a 59", gli ha ceduto il primato in classifica conquistato nel cronoprologo. Il primo degli italiani è Pochini, nono ad 1'04".

ORDINE D'ARRIVO: 1. Winterberg (Svizz.) km. 145,500 in 3h 38'39", media kmh 40,010; 2. Da Silva (Port.) a 59"; 3. Anderson (Austr.) s.t.; 4. Breu (Svizz.) s.t.; 5. Criquelion (Bel.) a 1'02"; 6. Kelly (Irl.) s.t.; 7. Ruettimann (Svizz.) s.t.; 8. Seiz (Svizz.) a 1'04"; 9. Pochini (It.) s.t.; 10. Gutmann (Svizz.) s.t.; 13. Loro (It.) s.t.

CLASSIFICA: 1. Winterberg (Svizz.) 3h 45'48"; 2. Da Silva (Port.) a 41"; 3. Bernard (Fra) a 51"; 4. Anderson (Aus.) a 59"; 5. Wyder (Svizz.) a [illegible]

EUROBASKET — Polemiche a Stoccarda fra giornalisti [illegible] dirigenti azzurri

Un bel litigio, in attesa dell'Urss

Una frase di Rubini in difesa di Gamba ha riscaldato gli animi - I giocatori per fortuna [illegible] di sopra della mischia

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — *Proprio nel giorno che dovrebbe essere dedicato a meditazioni pacatamente soddisfatte, all'indomani della conquista azzurra di un posto in semifinale, esplode — attorno, ma non dentro alla Nazionale azzurra — il bubbone delle polemiche artificiose, montate, inventate. Un bubbone gonfiato giorno per giorno, fin dalla vigilia, da una parte dei giornalisti presenti qui e infiammato involontariamente dalle reazioni del partito opposto: una specie assurda di derby europeo fra giornalisti «gambiani» e «anti-gambiani» e fra «paleo-gambiani» e «neo-bianchiniani», giocato un po' scioccamente sulla pelle di Gamba e di Bianchini, ma per fortuna totalmente al di sopra [illegible] testa degli azzurri, che di questa sfida hanno avuto minimo sentore. [illegible] giustamente ci hanno riso sopra.*

Non così Cesare Rubini, visceralmente coinvolto in una difesa d'ufficio del suo «fratellino» ct, tanto apprezzabile sul piano umano quanto inopportuna (o inutile) sotto altri punti di vista. Il vecchio santone della Nazionale fa brillare le mine, quando, nel pieno di una conferenza stampa radunata ieri mattina per tirare un primo bilancio tecnico, prende spunto da una domanda innocua («Come mai la Spagna ha centinaia di tifosi al seguito e l'Italia poche decine?») *per rispondere come segue:* «Perché in Spagna la Nazionale di basket e il suo allenatore Diaz-Miguel sono stati resi popolari da un appoggio incondizionato di tutta la stampa. In Italia no. In Spagna, quando la Nazionale perde, i giornali scrivono: "Peccato". In Italia certi deficienti scrivono "peccato" quando Gamba e la Nazionale vincono. Dovremmo stare tutti sulla stessa barca, invece c'è qualche corvaccio che rema all'incontrario».

Apriti cielo. La saletta «Ludwigsburg III», al primo piano dell'Hotel Mercure, già pregna di fumo, si riempie anche di animi esacerbati. Alcuni colleghi si riconoscono nelle decisioni di Rubini, replicano duramente, [illegible] sfiora la rissa, che poi certe mediazioni traducono in salotto amichevole. Gamba [illegible] interviene nel nocciolo [illegible] discorso, però lamenta che «ventiquattr'ore dopo [illegible] vittoria [illegible] Nantes nessuno già più ne scriveva, come se quel titolo europeo fosse stato un evento ordinario». Arriva [illegible] quel momento Enrico Vinci, presidente federale, rimane sorpreso e si arrabbia con Rubini: «La politica federale la [illegible] io, Rubini e Gamba con i giornalisti parlino di tecnica. Se la Nazionale non gode [illegible] buona immagine non è colpa dei giornali, [illegible] della federazione che evidentemente deve studiare meglio il problema. Qui corvi e cornacchie non ce ne sono».

Alla fine [illegible] rompono le righe, ciascuno con la sua rabbia dentro. Al piano sotto i giocatori azzurri [illegible] ormai dalla sala da pranzo, sereni e tranquilli. Con questo atteggiamento [illegible] impermeabilità gli azzurri [illegible] preparano alla semifinale europea, domani con l'Urss. La forza vera della squadra, quella che ci fa ancora sperare [illegible] una medaglietta, è proprio questa capacità [illegible] di non lasciarsi perturbare né dalle debolezze altrui né dalle proprie. Esempio: la tremenda «dormita» dei primi dieci minuti [illegible] [illegible] Francia viene minimizzata, riconducendola a mero problema tecnico. Marzorati: «Avevamo bisogno di segnare [illegible] fuori per aprire [illegible] loro zona, invece abbiamo sbagliato diciotto tiri su venti. Dovevamo prenderli [illegible] contropiede; invece, sui nostri errori di tiro, in contropiede ci hanno infilato loro. Ecco spiegata la paralisi. Difficoltà psicologiche? Assolutamente no. Paura di prendere iniziative? Nemmeno».

Diagnosi un po' semplicistiche, certo, ma certo sdrammatizzanti, sintomatiche di una tranquilla sicurezza. Nessuno degli azzurri si sente battuto in partenza dall'Urss. Dice Meo Sacchetti, eroe anti-Francia: «Abbiamo almeno il 30 per [illegible] di chances. Se loro sgarrano un poco, li battiamo». *Incalza Gamba:* «Basta che non sgarriamo noi, basta che giochiamo bene in attacco e in difesa, senza gettar via palloni: e anche per i russi sarà dura».

Gianni Menichelli

Clamoroso, la Jugoslavia ko

STOCCARDA — Si è verificata ieri sera la sorpresa [illegible] grossa del torneo, almeno fin[illegible] a questo momento. La Jugoslavia di Drasan Petrovic è stata battuta dalla Cecoslovacchia, che era stata superata a fatica dagli azzurri nell'incontro di esordio. Sempre avanti i cechi, perfetti nel tiro, sempre ad inseguire invano gli slavi che non raggiungono così le semifinali. Avanti per [illegible] medaglie dunque Italia-Urss e Spagna-Cecoslovacchia.

Andando all'incontro [illegible] ieri dell'Urss, [illegible] sarebbe tentati di trarre indicazioni fin troppo ottimistiche per gli azzurri da ciò che i sovietici hanno fatto vedere nel quarto di finale contro la Bulgaria, già facilmente strapazzata dai nostri a Leverkusen. I sovietici hanno infatti vinto nettamente, ma quasi per forza d'inerzia, dopo aver penato fino ad inizio di ripresa (56-53 al 22') per ridurre al silenzio i modesti Evtimov, Glochkov, Tsenov.

Non sembrerebbe proprio irresistibile, insomma, quest'Urss dal potenziale fantastico, che Vladimir Obukhov, che da pochi mesi ha ereditato la panchina dal vetusto colonnello Gomelski, non sembra voler guidare su sentieri tecnici molto distanti da quelli calcati dal suo predecessore.

Obukhov usa molto i blocchi, dimostrando d'amare di più quello baltico (Valters-Homicius-Sabonis-Kurtinaitis) che quello moscovita dell'Armata Rossa. La cosa crea qualche malumore in squadra: ieri i vari Enden, Tkacenko, Lopatov, Tarakanov, lasciati a lungo in panchina, hanno assunto chiari atteggiamenti di insofferenza, restando per esempio seduti durante i time-out.

g. m.

RISULTATI. Quarti di finale: Urss - Bulgaria 104-88, Cecoslovacchia-Jugoslavia 102-91. Semifinali 9°-12° posto: Romania-Olanda 90-87.

PROGRAMMA. Semifinali 5°-8° — Oggi: Francia-Bulgaria, Germania-Jugoslavia. Semifinali 1°-4° — Domani: Spagna-Cecoslovacchia, Italia-Urss.

FINALI — Oggi Polonia-Olanda (per l'11° posto), domani Israele-Romania (9° posto), sabato per il 7° e 5°, domenica per il 1° e 3°.

Presenti 14 azzurri

Raduno a Loano per la pallavolo

ROMA — Si raduna oggi a Loano [illegible] nazionale maschile di pallavolo, che nel primo periodo di preparazione incontrerà l'Olanda (il 18 giugno ad Albissola, il 20 a Loano e il 22 a Chiavari), per poi trasferirsi in Polonia dove parteciperà ad un torneo.

Il c.t. Prandi per questa prima fase di impegni ha convocato quattordici giocatori: Vullo e De Luigi (Cus Torino); Milocco (Enermix Milano); Babini, Squeo e De Rocco (Mapier Bologna); A. Lucchetta (Panini Modena); P.F. Lucchetta, Lanfranco, Vecchi e Errichiello (Santal Parma); Palumbo (Victor Villa[illegible] Ugento); Lombardi e Badiali (Kutiba Falconara). Bertoli, Rebaudengo, Dametto e Lazzeroni fruiranno di un periodo di riposo e verranno convocati per il secondo raduno, a Merano, nella seconda metà di luglio.

NOTIZIE FLASH

● Hinault si è classificato soltanto al 37° posto nel cronoprologo del Giro ciclistico di Svezia, vinto dall'olandese Nijdam.

● Nel G. P. Mi[illegible] Libre ciclistico a tappe, il belga Vandenbroucke ha vinto ieri a Narbonne il cronoprologo e parte oggi nella prima tappa come leader della classifica.

● Torneo di tennis di Bologna, secondo turno: Keretic-Bottazzi 4-6, 6-4, 6-0; Kuharsky-Barbosa 3-6, 6-1, 7-6; Agenor-Luna 7-5, 6-3.

● A Rapallo prende il via oggi il 30° Concorso [illegible] nazionale, cui sono iscritti anche Raimondo d'Inzeo, Roberto Modena, Pietro Milani e Andrea Mumini.

● A Firenze [illegible] disputano oggi e domani i campionati italiani juniores di atletica leggera, con la partecipazione di un migliaio di concorrenti.

● Successo di Elma del Pino ieri sera a Vinovo nel Premio Provincia di Torino di trotto (12 milioni e 600 mila lire - metri [illegible]). Battuti Enguerrillero ed Sly del Rio. Squalificato Elemis. Media del vincitore 1'19"8, totalizzatore vincente 35, piazzati 17,14, accoppiata 106. Nelle altre corse: Dantesque, Baltragal, Detigno, Halmstad [illegible] Evolvo Mis.

● Il pugile statunitense Joey Olivo difenderà il titolo mondiale dei minimosca, versione Wba, il 10 agosto a Quito, in Ecuador, contro il venezuelano Reynaldo Becerra.

OGGI in TV

RAI 2

Ciclismo — Ore 16,20: da Saltino Vallombrosa, 2ª tappa del Giro d'Italia dilettanti, Gabicce Mare-Saltino V[illegible].

Sport vari — 22,40: *Sportsette.*

[illegible]

Basket — 20,30: da Stoccarda, Germania-Jugoslavia (europei).

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

Chiesto [illegible] momento di riflessione nell'incontro con psi e pci

Il psdi ancora perplesso sulle giunte di sinistra

I socialdemocratici non escludono [illegible] possibilità [illegible] accordi per il pentapartito

ALESSANDRIA — Trovare un accordo tra pci, psi e psdi per dare vita a giunte di sinistra nei maggiori Comuni e alla Provincia appare più difficile di quanto potesse sembrare dopo il voto del 12 maggio. Lo si è constatato ieri, durante il primo, vero incontro operativo (il precedente era stato informale, subito dopo l'esito del voto) tra le delegazioni comunista, socialista e socialdemocratica.

Delle difficoltà si fa portavoce lo stesso segretario provinciale del psi, Giuseppe Mirabelli, che appariva forse il più ottimista sulle possibilità di un accordo e che, ancora [illegible] ore fa, si era detto certo che il voto per il referendum non avrebbe portato nessun intoppo all[illegible] consultazione tripartitica.

Dice Mirabelli: «Il psdi ha manifestato la volontà di ricercare le possibilità di costituire giunte in tutte le direzioni, non escluso il pentapartito, anzi ha detto che in questa direzione, per dare soluzioni agli esecutivi in Comune e alla Provincia, si debbono fare tutti gli sforzi possibili e dare vita a tutte le iniziative. A parte il fatto che il pci è per giunte [illegible] sinistra con i tre partiti, il psdi è indispensabile per arrivare alla Provincia ad una maggioranza di sinistra, [illegible] il suo appoggio la giunta pci-psi non ha i numeri (15 consiglieri su 30; ndr). Abbiamo preso [illegible] di questa situazione che certamente porta elementi [illegible] difficoltà nella rapida costituzione delle giunte».

Ma qual è la posizione dei socialdemocratici? Lo spiega il segretario provinciale Raffaele Montecucco: «Prima [illegible] stringere alleanze, di decidere formule, vogliamo, a parte un confronto sui programmi che riteniamo prioritari sul tipo di alleanze, dare una interpretazione più profonda di quello che è stato il voto, del 12 maggio e del 9 giugno. Vogliamo fare delle riflessioni perché [illegible] alleanze devono te[illegible] conto di quanto gli elettori hanno espresso con il loro voto».

E' evidente che il psdi, pur non rifiutando di ripetere [illegible]rienze di giunte di sinistra con il psi e il pci, vuole che le soluzioni rispondano alle aspettative dell'elettorato, di qui un momento di riflessione prima [illegible] firmare accordi. In questo spirito i socialdemocratici hanno convocato per venerdì sera un incontro [illegible] [illegible] forze [illegible] pentapartito (e il psi [illegible] già detto [illegible] sarà presente).

Sul tipo di alleanza che «dia una risposta alle aspettative delle popolazioni alessandrine per amministrazioni stabili e in grado di affrontare con efficienza e correttezza i problemi», il pci non ha dubbi. «Una risposta positiva non può che venire da un serio accordo politico e programmatico tra pci, psi e psdi», affermano alla Federazione comunista alessandrina, dopo l'incontro con socialisti e socialdemocratici, escludendo che la volontà della gente [illegible] quella di alleanze con la dc.

Ovviamente le giunte di sinistra non dovranno essere accettate a scatola chiusa, il pci chiede [illegible]la chiarezza sui programmi e sul rinnovamento. Chiede, [illegible] particolare, «rapporti interni e con le assemblee elettive che assicurino collegialità e trasparenza nell'attività della pubblica amministrazione». [illegible] chiede anche il riconoscimento del «peso e del valore del consenso espresso dall'elettorato e delle pari dignità dei partiti che danno vita alle giunte».

Mentre nel capoluogo si discute, altri sindaci vengono eletti nei centri minori.

A S. Sebastiano Curone sindaco è stato eletto Vincenzo Caprile già presidente della Comunità montana Valli Curone, Grue e Ossona. Assessore anziano Gianfranco Forlino, effettivo Domenico Patrucco. I due supplenti [illegible] Giorgio Giani e Romana Ricchini.

Franco Marchiaro

Scoperta piantagione di canapa indiana

[illegible] giovani [illegible] hashish

I coniugi di Serravalle sorpresi dai carabinieri

SERRAVALLE SCRIVIA — I carabinieri hanno arrestato ieri mattina due giovani coniugi che dovranno rispondere d'aver coltivato sostanze stupefacenti. Sono Antonio Gamba, 25 anni, e Loredana Morchio di 25, abitanti in via Vecchia Vignole 9.

Le indagini erano iniziate nei giorni scorsi dopo che diverse persone avevano segnalato [illegible] insolito via-vai di auto lungo la strada che da Serravalle conduce al Santuario di Montespineto. Durante una perlustrazione i carabinieri hanno scoperto in un bosco un terreno coltivato con oltre 250 piantine di canapa indiana. Dopo un lungo appostamento i due coniugi venivano arrestati all'alba di ieri mentre andavano ad innaffiare le pianticelle.

Antonio e Loredana Gamba sono stati interrogati, poi l'uomo è stato trasferito nel carcere di Alessandria, mentre [illegible] donna ha ottenuto la libertà provvisoria dal pretore Giacinto Brisia. Le indagini comunque proseguono e già nelle prossime ore i carabinieri potrebbero procedere a nuovi arresti. [illegible] ritiene infatti che altre persone provvedessero alla coltivazione della canapa indiana, [illegible]'attività iniziata forse lo scorso mese di marzo.

E' certo comunque che fossero più di una le auto che quasi ogni giorno salivano la strada che conduce al Santuario di Montespineto. [illegible] le auto venivano lasciate in [illegible] spiazzo, le persone si inoltravano nel bosco percorrendo a piedi una stretta stradina. Alcune centinaia di metri dopo era stato ricavato l'appezzamento di terreno con le oltre 250 piantine di stupefacenti, del valore approssimativo di alcune decine di milioni.

w. gl.

Un'assemblea dei dipendenti nello stabilimento [illegible] Felizzano

Reazione degli operai Alfacavi su disdetta della Confindustria

Dal dibattito è emersa [illegible] necessità dell'unità sindacale per discutere con la controparte

FELIZZANO — Il Consiglio di fabbrica e i lavoratori — sono oltre 850 i dipendenti — della Cavis, industria produttrice di cavetti isolati, uno dei pochi comuni della provincia dove hanno [illegible] i «sì» al referendum di domenica scorsa, si sono riuniti in assemblea per esaminare la situazione dopo la disdetta, decisa dalla Confindustria, della scala mobile.

Dopo aver contestato quella che è stata definita la «grave decisione» della Confindustria e al termine di un ampio esame della situazione, lavoratori e Consiglio di fabbrica, attribuendo all'unità [illegible]cale la priorità assoluta, hanno approvato un documento con cui invitano le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil a «farsi promotrici nei confronti delle segreterie nazionali di un intervento per dare vita ad una iniziativa unitaria che abbia come fine l'immediata ripresa delle trattative».

E' la prima industria alessandrina i cui lavoratori si riuniscono dopo la disdetta confindustriale del vecchio meccanismo di scala mobile, di qui l'importanza dell'iniziativa, tenuto anche conto del notevole numero di lavoratori occupati alla Cavis. E un appello, tra l'altro, all'unità sindacale che tutte le federazioni dovrebbero saper accogliere.

D'altra parte Renzo Penna, segretario comprensoriale della Camera del Lavoro (e socialista), tiene a precisare che, archiviato il referendum, il sindacato [illegible] trova ora in una pausa di riflessione e di discussione che deve portare alla auspicata unità. «Deve essere questo dell'unità il primo obiettivo [illegible]stro, soltanto dopo si potrà, se sarà necessario e utile, parlare di lotta, quando uniti ci saremo seduti al tavolo delle trattative», spiega Penna. Nei prossimi giorni ci saranno altre assemblee di [illegible].

Sempre [illegible] campo sindacale va ricordato che è stato raggiunto un compromesso fra la direzione della Fipa Due di Voghera, una fabbrica che produce punti metallici e cucitrici, e le organizzazioni sindacali in merito ai 10 impiegati definiti esuberanti dalla proprietà (otto nella sede vogherese e due nel deposito [illegible] Roma) e quindi [illegible] licenziare, secondo la Fipa Due.

In base al compromesso raggiunto in una riunione all'Associazione industriali Oltrepò, quattro impiegati vogheresi verranno sospesi e per [illegible] mesi usufruiranno della disoccupazione straordinaria. [illegible] altri quattro preferiranno servizio a part-time.

f. m.

Dopo il «droga-party» sulla spiaggia delle Cinque Terre

Rinviati a giudizio tre giovani per l'amico lasciato morire

La vittima, di Arquata, dopo il decesso fu g[illegible] in mare

LA SPEZIA — Chiusa l'istruttoria sulla morte del tossicodipendente Luciano Chiolerio, operaio, 23 anni, di Arquata Scrivia, deceduto circa un anno [illegible] durante un «droga-party» sulla spiaggia di Guvano, nelle Cinque Terre. Il giudice istruttore di La Spezia, dottor Mario Giordano, ha rinviato a giudizio tre giovani che parteciparono al festino. Le incriminazioni stabiliscono per ogni accusato diverse responsabilità. Giuseppe Pepi, 25 anni, residente ad Arquata Scrivia, in via Carrara, è l'indiziato principale che dovrà rispondere di omicidio colposo e occultamento di cadavere: Elio Tervisan, 25 anni, nativo di Moncalieri ma residente anch'egli [illegible] Arquata Scrivia e Franco Cogni, 27 anni, residente a Serravalle Scrivia, dovranno invece rispondere del reato [illegible] occultamento di cadavere. La vicenda, ritenuta un «giallo», ebbe inizio la mattina del 10 giugno 1984 con il ritrova[illegible] in mare del cadavere del Chiolerio, al largo di Vernazza. La scoperta costrinse i carabinieri ad [illegible] duro lavoro per fare luce sull'episodio.

L'esito fu allucinante: il 9 giugno, un gruppo di ragazzi di cui faceva parte anche il Chiolerio, giunse [illegible] Piemonte per trascorrere il fine settimana [illegible] [illegible] delle Cinque Terre. La sera, durante un festino, il gruppo beveva un decotto a base di stramonio (pianta medicinale, narcotica e velenosa). Luciano Chiolerio veniva, poco dopo, colto da malore e cadeva [illegible] un cespuglio invocando inutilmente aiuto. Soltanto il mattino successivo i compagni, ripresisi, si [illegible] [illegible] lui.

Il Chiolerio, ritenuto morto, ma in realtà in coma, veniva trascinato in una galleria ferroviaria in disuso, dove decedeva. Fu il Pepi ad occuparsi di tutto, [illegible]ndo, pare, ai compagni la verità.

Concluso il fine settimana il gruppo faceva ritorno in Piemonte ed è a questo punto che il Pepi era costretto a mettere in atto la seconda parte del suo macabro piano: gli amici di Arquata Scrivia, preoccupati per il mancato rientro di Luciano decidevano [illegible] recarsi nelle Cinque Terre alla sua ricerca.

Il Pepi, allora, fattosi accompagnare da D. T. [illegible] anni, li precedeva e gettava il corpo del Chiolerio, ormai [illegible] [illegible] vita, in [illegible]. Per questa circostanza egli dovrà anche rispondere di violenza privata per aver costretto, minacciandolo, [illegible] minore ad aiutarlo eludendo le indagini dei carabinieri. Infine, l'ac[illegible] di omicidio colposo [illegible] perché il Chiolerio, se soccorso in tempo, avrebbe potuto essere salvato.

f. c.

Allieva casalese

E' [illegible] a 13 anni di [illegible]

In soli tre giorni

Arianna Migliaccio

CASALE — Un tumore al cervello ha improvvisamente stroncato la vita di una tredicenne casalese. La giovane, Arianna Migliaccio, abitante con i genitori Antonio e Adriana Dainotti in via dei Glicini 2, [illegible] era sentita male a scuola, lunedì; era quindi stata trasportata prima all'ospedale di Casale e poi a quello di Novara, ma è morta l'altra notte. Un tumore manifestatosi solo nell'ultimo stadio l'ha uccisa.

Arianna Migliaccio frequentava la terza media, nella sezione A, all'Istituto Sacro Cuore di Maria Ausiliatrice. Lunedì mattina la giovane, dopo l'ora di educazione fisica, ha accusato un forte mal di testa. In passato [illegible] aveva mai manifestato i sintomi della terribile malattia. La morte è sopraggiunta l'altra notte, dopo che [illegible] studentessa [illegible] stata riportata nella propria abitazione. Oltre ai genitori lascia una sorella maggiore, Antonella. I funerali [illegible] svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa del Valentino.

m. fa.

Iniziative per gli scolari ad Alessandria e a Casale

Le magiche boccette per dipingere e [illegible] «viaggio-gioco» contro la paura

In programma [illegible] [illegible] [illegible] lavori grafici - Coinvolte numerose classi

ALESSANDRIA — Due interessanti iniziative hanno coinvolto ad Alessandria e a Casale decine e decine di alunni.

Nei locali del Comprensorio alessandrino in piazza Libertà è aperta fino al 18 giugno una «mostra delle attività espressive-pittorico-plastiche» realizzata, sotto la guida dei pittori e grafici alessandrini Loredana Cervegliesi e Gianni Stefanutto, dagli alunni delle quarte e quinte classi elementari a tempo pieno del Villaggio Eu[illegible], della II B del «Galimberti» e delle classi quinte della «Bovio». A Casale i bambini della scuola materna «Vercelo» di Oltreponte concluderanno sabato pomeriggio, [illegible] un «viaggio-gioco», un'esperienza protrattasi per tutto l'anno scolastico.

La mostra alessandrina ha, a sua volta, concluso un'esperienza con [illegible] quale Loredana Cervegliesi e Gianni Stefanutto hanno cercato [illegible] «condurre i bambini a realizzare consapevolmente un'opera pittorica o plastica, nella sfera dell'astrazione». Gli scolari hanno raccolto boccette di vetro, le hanno attentamente osservate e studiate in [illegible] alla forma e al colore quindi, con la loro fantasia, hanno realizzato opere pittoriche o plastiche di vario genere.

L'esperienza condotta durante l'anno scolastico aveva lo scopo di studiare forme e prospettiva. I risultati non sono mancati. Dicono Loredana Cervegliesi e Gianni Stefanutto che «saper disegnare è saper vedere per cui occorre imparare a osservare la realtà per estrarne gli elementi essenziali con cui dar vita ad un'attività creativa».

A Casale gli insegnanti della scuola materna «Vercelo» di Oltreponte, dopo aver partecipato ad un [illegible] di aggiornamento sull'istruzione corporea diretto dalla dottoressa Ombretta Zaglio, hanno messo in atto la loro esperienza [illegible] bambini delle scuole materne insegnando loro, fra l'altro, come esorcizzare le paure. Il «Magico Teatro di Casale» e il «Teatro del Rimbalzo» hanno messo in scena due spettacoli, «Il mago di Oz» e «Sull'onda [illegible] Beatrice», che hanno direttamente coinvolto i bambini. Ora, a conclusione di [illegible] attività, sabato alle 16,30 tutti prenderanno parte ad un gioco che è un viaggio in un posto incantato dove incontreranno difficoltà da superarsi con l'aiuto delle insegnanti.

e. c.

Organizzato dall'assessorato Cultura

C[illegible] di Baker di [illegible] in birreria

Il chitarrista americano si esibirà alle 21,15

ALESSANDRIA — E' [illegible] birreria (la «Time out») ad ospitare questa sera alle 21,15 [illegible] [illegible]to del chitarrista americano Duck Baker patrocinato dall'assessorato provinciale alle attività culturali. E' un interessante appuntamento musicale [illegible] quanto Duck Baker, che ha 34 anni, è considerato uno dei migliori chitarristi di finger-picking viventi e certamente il migliore in Europa. Da una decina d'anni ha suddiviso la propria attività fra insegnamento della chitarra, redazione [illegible] articoli, concerti a livello internazionale, composizioni musicali. Ha al suo attivo tournées in America, Canada, Australia, Europa, ha tenuto seminari sulla tecnica del finger-picking (pizzicare la chitarra con il dito), un tema che ha ampiamente sviluppato nei due libri dati alle stampe.

Il chitarrista Duck Baker

Duck Baker ha partecipato a numerosi Festival, a [illegible]grammi radiofonici e televisivi, ha scritto le musiche [illegible] film, ha suonato in duo [illegible] altri famosi chitarristi quali Stefan Grossman, Davey Graham, Dic Disley e Jerry Ricks e, considerata la sua versatilità musicale, il chitarrista americano [illegible] anche suonato con musicisti di free jazz.

e. c.

La manifestazione della Famija ad Gaioud

La «Festa di primavera»

Degustazione gratuita dei prodotti tipici della provincia negli stand ai giardini della stazione - Gli spettacoli folcloristici da questa sera

[illegible]A — Posticipata di qualche settimana per evitare come nel passato, il disturbo dovuto dal maltempo, torna la «Festa di Primavera», organizzata dalla Famija [illegible] Gaioud. Torna da questa sera a domenica, e vi sono altre novità, oltre allo spostamento della data. Gli organizzatori, infatti hanno deciso [illegible] abbinare la «Festa [illegible] Primavera» ad una piace[illegible] ed interessante degustazione [illegible] prodotti tipici della provincia: salami, formaggi e, soprattutto, vini degli stupendi vigneti dell'Alessandrino. Il tutto potrà essere degustato, gratuitamente, negli appositi stands che sono stati allestiti nei giardini antistanti la stazione ferroviaria, a cominciare dalle 21 [illegible] questa [illegible].

La «Festa di Primavera» era già entrata nella tradizio[illegible] alessandrina come incontro di gruppi folcloristici e festa per tutti. L'avere, come deciso con questa edizione 1985, allargato la manifestazione alla promozione dei prodotti tipici locali non potrà, [illegible] fanno notare gli organizzatori, «che rinnovare una festa che può già contare su una solida adesione e sull'entusiasmo degli alessandrini: una festa, allora, che crescerà ancora».

Questa sera, in concomitanza dell'apertura degli stands dei prodotti tipici e dei vini, sul palcoscenico allestito in viale della Repubblica che attraversa i giardini pubblici della stazione ferroviaria a piazza Garibaldi, si avrà [illegible] altra novità. Si tratta dello spettacolo «Momenti ad cà nostra», una rassegna di cantautori locali (dilettanti e non).

Domani sera, venerdì, invece, primo incontro con i gruppi folcloristici, che restano i veri protagonisti della «Festa di Primavera», gruppi che terranno sul palco di viale della Repubblica anche sabato [illegible]. Domenica mattina, infine, messa al campo, quindi sfilata dei gruppi attraverso le vie cittadine.

Quest'anno, oltre al gruppo «Città di Alessandria», è assicurata la presenza [illegible] gruppi dalla Jugoslavia, dal Friuli, da Borgosesia, da Lanzo e dalla Valle d'Aosta. La sfilata sarà aperta dalla banda municipale «Giuseppe Verdi».

f. m.

Voghera — Il democristiano Lucio Umberto Vicini è il nuovo presidente dell'Usl 74 di Voghera. Subentra al dr. Giovanni Azzaretti che si è dimesso dalla carica dopo la [illegible] elezione a consigliere regionale.

Un commerciante

A [illegible] [illegible] pagò imposta Iva

ALESSANDRIA — Il geometra Ferdinando Motta, 63 anni, abitante in regione Valverde di Castelletto Monferrato, titolare in via dei Martiri ad Alessandria del negozio di calzature «La Formiga[illegible]», nel 1983 omise [illegible] annotare nelle scritture contabili obbligatorie ai fini dell'imposta sui redditi e nei registri Iva la somma di 38.784.000 lire ricavata dalla vendita di al[illegible] centinaia di scarpe. Così sostiene il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Tramontano che lo ha rinviato a giudizio del tribunale. Il commerciante, però, respinge decisamente l'adde[illegible].

A mettere nei guai Ferdinando Motta — sarà il tribunale, chiamato a processarlo, a stabilire se effettivamente ha violato la legge — è stata un'ispezione della Guardia di Finanza.

e. c.

Tre giorni di spettacolo a Casale

Il festival del folk

Partecipano anche gruppi irlandesi e francesi

CASALE — E' senz'altro uno dei più importanti festival di musica folk organizzati quest'anno in Italia, quello che prende il via domani [illegible] con la presenza, per la prima volta in tournée, di gruppi provenienti [illegible] diverse parti d'Europa. La prima edizione [illegible] «Folkermesse», la rassegna sugli strumenti a bordone nella musica popolare europea, per tre giorni, a partire da domani, occuperà vari luoghi [illegible] città (dove sorgeranno anche occasioni di animazione spontanea): prima al Castello, poi piazza Dante, piazza Santo Stefano, i giardini pubblici. E' organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con l'associazione culturale «La Ciapa rusa».

Spiega Maurizio Martinotti: «Il bordone rappresenta il più elementare principio di accompagnamento musicale. Consi[illegible] in una sola nota di pedale, tenuta fissa e costante, su cui [illegible] melodia viene ad appoggiarsi».

Il programma prevede, [illegible] alle 16, [illegible] corso di danze emiliane al Castello, dove in serata, alle 21, saranno [illegible] [illegible]certo i gruppi «Calicanto» (Veneto), «Belanta» (Scozia-Irlanda) e «Café Charbons» (Francia). Sempre all'interno del Castello sabato alle 9,30 prenderà il via (proseguirà domenica alla stessa ora) il corso di danze occitane e lo stage di Ghironda. [illegible] 19,30 in piazza Santo Stefano [illegible] esibirà il gruppo «Buonabanda», mentre ai giardini pubblici suonerà la «Bedon Salvadie» (Francia).

Corso di [illegible] emiliane e stage di Ghironda, alle 15, al Castello; alle 18 in piazza Dante è in programma musica [illegible] del gruppo «Ceilag» mentre ai giardini pubblici l'appuntamento è con i «Belanta». In serata alle 21 al Castello esibizione di Alberto Cesa e Donata Pinti (Piemonte), de «La Ciapa rusa», di John Goodacre (Inghilterra) e «Lo Jai» (Francia); alle 24 ballo folk. Sempre sabato alle 16 al Castello si svolgerà una tavola rotonda su «Lo stato attuale degli studi sugli strumenti a bordone in Nord Italia».

Domenica, suoneranno il «Folk Studio A» e «Damacatrà», poi «Banshee» (con musiche delle isole inglesi), «Arp» (Valli occitane piemontesi), «Buonabanda» (Emilia), «Ceilag», «Ritmia» (Toscana-Sardegna), la «Bedon Salvadie», «Pinai Raimund» (Piemonte), «Country Jamboree» (Old Time americana), John Molineaux (Inghilterra), «Lyonesse» (Francia), «Cabestan» (Francia), «House Band» (Scozia). All'int[illegible] del Castello è stata allestita una mostra fotografica documentaria sulla ghironda e stand espositivi di strumenti.

g. d.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Overdose.
AMBRA: Le donne che visse due volte.
COMUNALE: Gulag '77.
[illegible]: Tutto in una notte.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Fuori servizio.
MODERNO: Another Country.

ACQUI TERME

ARISTON: Dimensione inferno.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Executor.
POLITEAMA: Tutto in una notte.

VITTORIA: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

CASTELCERIOLO

MACALLE': Una [illegible] per [illegible].

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
[illegible]: Lassiter lo [illegible].
ITALIA: Storie di ordinaria follia.
MODERNO: Wargames (giochi di guerra).

OVADA

LUX: Charlot.
[illegible] Morbido caldo [illegible].
TORRIELLI: [illegible] magli di provincia.

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible] Un corpo che urla.

TORTONA

[illegible] Le [illegible] del piacere.
[illegible]: Amore impuro.

V[illegible] PO

[illegible]LE: Dimensione violenza.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

21,20 La luna di B. Bertolucci [illegible] J. Clayburg — Soprano americana tenta di strappare il figlio alla droga (1980)

PRIMANTENNA

8 — [illegible] cerca e trova del computer
9 — Telemarket: mercatino delle novità, giochi e quiz in vostra compagnia
10 — Telefilm della serie Mammy fa per tre
10,30 Telemarket: mercatino delle novità, giochi e quiz in vostra compagnia
12 — L'oroscopo del giorno a cura di Elle
12,15 Film Figli e amanti (drammatico) [illegible] Dean Stockwell e Trevor Howard. Regia di Jack Cardiff
14 — Le auto della set[illegible] guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Telefilm della Serie Soldato Benjamin
15 — Telemarket: mercatino delle novità, giochi e quiz in [illegible] sua compagnia
17 — Rubrica Momento magico: la parapsicologia e portata di telefono a cura di Marisa Berchio
18 — Telefilm della Serie Furia
18,30 Telefilm della Serie Soldato Benjamin
19 — Videosera
19,30 Telesera notiziario regionale
19,45 Telefilm della serie Mammy fa per tre
20,20 Film L'assedio [illegible] delle frecce (western) con William Holden ed Eleanor Parker. Regia di John Sturges
22 — Le auto della settimana guida sicura per l'acquisto dell'usato
[illegible] Telefilm [illegible] [illegible] per giorno
23 — Una casa per tutti
23,30 Telefilm della serie Suspense
24 — Telenotte Notiziario
0,15 Telefilm della serie Codice Jerico
1,15 Le auto della settimana guida sicura per l'acquisto dell'usato
1,45 Buona notte con...

FARMACIE

Alessandria: Sacchi, corso Acqui, notturna: Odone, via Vittoria.
Acqui: Terme, via XX Settembre.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Ospedale, e Salk.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: S. Gore, via Emilia.
Valenza: Berengeri, corso Garibaldi.
Voghera: Moroni, [illegible] Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.741, Acqui: 57.775, Casale: 76.361, Novi: 77.71; Ovada: 81.777, Tortona: 813.961, Valenza: 952.501; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Orario 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa [illegible] mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 [illegible] 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30) Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Tutta [illegible] la strada per il casello della Torino-Piacenza

La «variante» [illegible]

Aperta meno di un anno fa, [illegible] ha resistito alle sollecitazioni del traffico - E' la seconda volta che viene chiusa per lavori - Spiega l'ingegnere capo [illegible] Provincia: «E' colpa del terreno, ma stiamo provvedendo»

ALESSANDRIA — Venne aperta neppure un [illegible] fa, nel luglio del 1984. Doveva essere una strada perfetta, anche perché aveva un compito importante: rendere più sicura la circolazione. In realtà in questi mesi si è dimostrata [illegible] «strada groviera», pericolosa, e per la seconda volta si [illegible] in gran parte rifacendo. E' la «variante di Marengo», che rende più facile e si[illegible] arrivare al casello Alessandria Est della cosiddetta «Autostrada [illegible] Vini», la Torino-Piacenza, rendendo anche migliore il collegamento con la zona di Piovera, Sale e oltre.

La «variante», realizzata dall'Amministrazione provinciale con una spesa di alcune centinaia di milioni, si è rivelata incapace di resistere [illegible] sollecitazioni del traffico. All'inizio [illegible] dicembre scorso, quattro mesi dopo l'apertura, cominciarono i primi guai e si [illegible] un imprevisto cedimento [illegible] fondo stradale, per cui dovette essere chiusa al traffico per urgenti [illegible] di sistemazione del manto, tutto pericolose buche.

In quell'occasione, tra l'altro, i lavori non erano stati segnalati con la dovuta evidenza. Più di un'automobilista, uscito dal casello di Alessandria Est e imboccata la «variante», finì a forte andatura tra buche e mucchi di ghiaia.

I lavori, dopo qualche settimana, f[illegible] ultimati. Il traffico riprese normale, ma tutto è durato assai poco e, nelle scorse settimane, il fondo dell'arteria si è presentato nuovamente coperto di buche, che mettevano a dura prova la sicurezza e la robustezza degli [illegible]. Nuovo arrivo degli operai e, in due lunghi tratti, il fondo della «variante» è stato letteralmente scorticato e ancora [illegible] si presenta coperto di ghiaia.

Spiega l'ingegnere capo della Provincia, Carlo Zambruno: «*A lavori ultimati [illegible] è scoperto che parte della strada poggia su un terreno difficile da consolidare, ed è sottoposta ad un traffico forte inaspettato e assai veloce. Sotto il tracciato della variante c'è [illegible] strato profondo di argilla molto impermeabile. Pertanto [illegible] non scorre l'acqua, specialmente dove la strada corre a livello dei campi, e, proprio per il traffico intenso, sotto l'asfalto, si formano le buche. Ora il terreno è stato scorticato in profondità, per eliminare lo strato di argilla, inoltre sono [illegible] costruiti dei pozzetti perdenti, per agevolare lo scorrimento dell'acqua. Tra pochi giorni verrà rifatto il manto di asfalto*».

Si chiede la gente: [illegible] era possibile scoprire prima come stavano le cose? [illegible] sarebbero risparmiati molti milioni.

f. m.

Alessandria. Così appare il fondo stradale ghiaioso sulla «variante» per l'autostrada

Alle 8,30 di ieri

Rapinato l'ufficio postale [illegible]

Bottino: [illegible] milione

BRALLO — Due banditi hanno rapinato ieri mattina verso le 8,30 l'ufficio postale del paese. Si sono presentati col volto scoperto ed impugnando una pistola, alla reggente Lucia Gualdara intimando a lei e all'impiegata Maria Bottini, abitante a Godiasco, di consegnare tutti i soldi. Il bottino è stato però modesto: meno di mezzo milione.

Dopo aver intimato alle due donne di non dare l'allarme, i banditi hanno strappato i fili del telefono fuggendo a bordo di una «Renault», risultata rubata a Ugo Pellizzari, abitante a Castelnuovo Scrivia in via Tortona 48. L'auto è stata poi ritrovata dai carabinieri di Varzi che, guidati dal maresciallo Giovanni Perancini, stanno svolgendo le indagini relative alla rapina: l'auto era stata abbandonata nei pressi dell'abitato della frazione Pregola, dove sorge il Centro Tennis del Coni.

Stando [illegible] prime testimonianze sembra che i due [illegible] rapinatori [illegible] trasbordato su [illegible] una «Opel» [illegible] colore marrone, [illegible] la quale si sarebbero diretti lungo la [illegible]da panoramica che collega Brallo con il Passo Penice.

Sono [illegible] immediatamente istituiti posti di blocco che però, per [illegible], non hanno dato alcun esito. Le indagini sono partite dal presupposto che i banditi potrebbero essere arrivati dalla vicina provincia [illegible] Alessandria. Non è esclusa comunque che siano riusciti a raggiungere la Liguria.

f. d.

La seconda edizione di «Vecchiantico» a Palazzo Cuttica

Un abito della Castiglione alla mostra dell'antiquariato

Nel settore confezioni anche cappelli «Borsalino fu Lazzaro» - I mobili pregiati

ALESSANDRIA — *Con pochi clamori ma con la consueta esibizione [illegible] pezzi interessanti (anche se non alla portata di tutte le borse) [illegible] è aperta nei giorni scorsi la seconda edizione di «Vecchiantico», la mostra organizzata a Palazzo Cuttica dagli antiquari alessandrini che resterà aperta (orario 15-23) fino a domenica prossima.*

Dopo il record [illegible] presenze all'esposizione dello scorso [illegible] gli antiquari hanno curato ancor più, se possibile, la presentazione dei propri stand (gli espositori [illegible] nove) cercando anche [illegible] presentare [illegible] oggetti singolari.

Un discorso a parte, ad esempio, merita la mostra [illegible] abiti femminili d'epoca: c'è un settecentesco «abito [illegible] statua» (pare che all'epoca neppure le statue si sottraessero all'esigenza di avere un abbigliamento consono al decoro della casa che le ospitava), c'è un abito [illegible] attribuito all[illegible] contessa di Castiglione (antesignana [illegible] Mata-Hari, al servizio delle trame cavouriane), c'è il vestito di nozze della sorella del pittore Pellizza da Volpedo.

[illegible] segnalare, sempre nel campo dell'abbigliamento, una collezione [illegible] cappelli da [illegible] «Borsalino» (ma [illegible] trat[illegible] [illegible] una produzione «Borsalino [illegible] Lazzaro», la [illegible] fondata [illegible] un cugino [illegible] capostipite della più nota ditta, che poi assorbì la rivale); [illegible] pure un foulard tricolore [illegible] 1847, con ricamato l'Inno [illegible] Re (Carlo Alberto).

Per [illegible] resto i soliti notevoli pezzi d'arredamento (una clamorosa [illegible]mera da letto «liberty», [illegible] cassettone '700 piemontese, i bellissimi tappeti orientali, ad esempio) e di argenteria (fra l'altro dei pezzi punzonati «Alessandria», del [illegible] scorso, che [illegible]onta[illegible] la lunga tradizione argentiera cittadina).

Molta curiosità, dunque, ma per quanto riguarda gli affari è un altro discorso: anche perché quest'anno è stata abolita la clausola della [illegible] sa edizione che imponeva agli espositori di non presentare pezzi [illegible] valore superiore ai cinque milioni. Quindi, [illegible] ad effettuare una piccola ricognizione sui prezzi, c'è di che restare impressionati (ma ovviamente non mancano gli oggetti [illegible] costo più abbordabile).

L'Associazione antiquari, fondata l'anno scorso proprio in occasione della mostra, ha, come sodalizio, scopi culturali: «Con il ricavato degli ingressi alla mostra 1984, ad esempio, abbiamo finanziato il restauro [illegible] alcune sovrapporte di Palazzo Cuttica», spiega Clementina Bonpiorni, presidente dell'Associazione.

Ed il magnifico edificio settecentesco che ospita l'esposizione è certamente fra i più adatti ad una manifestazione simile; anzi le antiche sale traggono nuova vita dalla presenza di oggetti di gusto raffinato, come doveva essere in fondo [illegible] originale, quando il Palazzo ospitava una [illegible] più nobili e ricche famiglie alessandrine.

p. b.

Alessandria. Alcuni «pezzi» presenti alla mostra d'antiquariato di Palazzo Cuttica

CALCIO - Conclusa la terza edizione al «Don Stornini»

L'Istituto Luparia vince il torneo dei professori

[illegible] è imposto per 6-3 nella finalissima col «Noè» [illegible] Valenza

Rosignano. La squadra dell'Istituto agrario Luparia che ha vinto il torneo dei professori

[illegible] — La squadra dell'Istituto «Luparia» di S. Martino di Rosignano ha vinto [illegible] terza edizione del Torneo di calcio docenti istituti superiori della provincia disputatosi [illegible] Centro sportivo «Don Stornini». La finalissima ha visto di fronte il «Luparia» e l'Istituto «Noè» di Valenza: hanno vinto gli insegnanti dell'Istituto agrario per 6 a 3.

Inizio veloce dei valenzani, che prendevano le redini dell'incontro, portandosi in [illegible] la[illegible] per [illegible] reti a zero. Nella ripresa il «Luparia», sceso in campo più grintoso, accorciava le distanze, poi agguantava il pareggio con Lanati. Si andava ai tempi supplementari, il primo si chiudeva ancora in parità, tre a tre. Nel secondo quelli del «Luparia» mettevano k.o. gli avversari valenzani.

Nell'incontro per il terzo e quarto posto l'Enaip di Alessandria ha superato (6 a 3) l'Istituto «Fermi», pure di Alessandria. L'Enaip ha conquistato il premio come compagine più disciplinata e grazie a Tacchino anche [illegible] palma [illegible] capocannoniere del Torneo.

Appendice interessante alla finale è stata la partita tra le vecchie glorie dell'Alessandria e del Derthona. Hanno vinto, per [illegible] reti a 3, i grigi. [illegible] organizzatori, che ringraziano [illegible] autorità presenti alla premiazione e le vecchie glorie col presidente alessandrino Romano Anfossi, hanno destinato l'incasso, oltre [illegible] milione e mezzo, alla Lega per la lotta ai tumori.

f. m.

CALCIO - Le due squadre al termine del campionato di Promozione

Valenzana, ritenterà per la terza volta mentre la Novese è già in smobilitazione

Onodeo imposterà la campagna acquisti - A Novi sono in lista di trasferimento Lupone, Picasso e Sacco

VALENZA — La Valenza [illegible] calcio [illegible] riproverà per la terza volta: queste [illegible] prime indicazioni uscite [illegible] riunione informale [illegible] soci [illegible] sodalizio, tenuta l'altro pomeriggio, prima dell'incontro ufficiale con tecnici e giocatori, al termine della stagione 1984-85. L'intendimento generale è stato quello di impo[illegible] anco[illegible] una volta una squadra di vertice per il pros[illegible] campionato di Promozione.

La decisione definitiva dovrebbe comunque essere presa lunedì prossimo, durante l'assemblea di fine anno calcistico: in quell'occasione si cercherà di mettere a frutto i contatti per un allargamento della base societaria. Il presidente Sandro Onsodeo, dopo la delusione degli spareggi per l'Eccellenza, sta ritrovando la combattività.

In questi giorni si era diffu[illegible] la voce di [illegible] suo interessamento all'Alessandria calcio (in sostituzione dei fratelli Calleri, decisi, pare, a pas[illegible] la mano). Omodeo ha però smentito seccamente: «*Richieste ne ho avute tante, anche [illegible] Vercelli, ma il mio cuore resta a Valenza*», ha detto.

Dalla prossima settimana quindi verrà impostata la campagna acquisti e vendite; [illegible] dovrebbero esserci problemi per l'allenatore: [illegible]co Della Donna continua a riscuotere la fiducia della [illegible] cietà.

Le novità a Novi Ligure sono che [illegible] Lupone, Mario Picasso e Tonino Sacco, [illegible] pedine fondamentali dello schieramento della Novese dello [illegible] campionato, [illegible] vestiranno più nella prossima stagione la casacca biancoceleste.

La decisione del presidente Lino Roseo di rinunciare a questi tre giocatori ha tutta l'aria [illegible] essere il primo atto di una smobilitazione generale [illegible] dovrebbe coinvolgere la società e la squadra, nel giro di pochi giorni. Infatti sta prendendo sempre più consistenza l'ipotesi [illegible] il massimo dirigente [illegible] No[illegible] abbandoni [illegible] guida [illegible] sodalizio; anche l'ultimo incontro svoltosi nei giorni scorsi tra Roseo e i rappresentanti dell'Amministrazione comunale e di tutte le forze politiche cittadine [illegible] approdato ad alcun risultato concreto. [illegible] è più che probabile [illegible] ritiro [illegible] parte dell'attuale presidente.

Forse solo un intervento massiccio da parte di [illegible] forze economiche potrebbe consigliare a Roseo di non rinunciare a quella carica che [illegible] da otto anni. I [illegible] bene informati assicurano che il presidente della Novese ha già puntato i suoi occhi di manager e di sportivo [illegible] un sodalizio impegnato in una disciplina diversa.

Per tornare alle tre cessioni [illegible] da dire che Lupone e Sacco, proprietari del proprio cartellino e legati alla Novese per un solo anno, [illegible] lasciati liberi di sistemarsi altrove, mentre Picasso non è [illegible] riscattato e quindi ritornerà alla [illegible] da cui il centrocampista era stato prelevato nel novembre scor[illegible] [illegible] la formula della comproprietà.

r. s.

Valenza. Astrua (a sin.) e Bisi durante l'ultima partita

BASKET - Nella palestra [illegible] Ovada

Incontro di play-off tra «Lai» e il Casale

Per il campionato regionale Prima divisione

OVADA — *La [illegible] [illegible] affronta questa [illegible] palestra [illegible] via Voltri, la formazione della As Casale Basket per la prima partita di play-off del campionato regionale di Prima Divisione.*

La squadra ovadese è giun[illegible] ai play-off spadroneggian[illegible] nel girone «A» [illegible] concludendo con dodici vittorie su quattordici partite giocate. E va anche aggiunto che le due sconfitte sono [illegible] quando [illegible] alla fase finale [illegible] ormai pienamente acquisita. L'incontro di ritorno è previsto a [illegible] Monferrato per sabato o domenica prossimi, mentre la finale è in programma per il 23 giugno sul campo [illegible] Serravalle.

Le altre due squadre interessate in questi play-off sono la Samp Valenza, che si è classificata [illegible] secondo posto nel girone «A», e la Astense Basket, che è formata dai giocatori «juniores» [illegible] squadra che milita in serie C2.

Intanto gli ovadesi hanno partecipato [illegible] questi giorni ad un torneo quadrangolare che [illegible] è svolto a Genova ed hanno ottenuto un onorevole secondo posto. Dopo aver battuto la squadra del Cus [illegible] nova per 103 a 79 i ragazzi [illegible] Claudio Remotti sono stati battuti nella finale per 72 a 67 dall'Oregina che era anche l'organizzatrice della manifestazione.

Questi i giocatori che Remotti ha a disposizione per questa sera: Mangini, Moian, Viotti, Rossi, Bottero, [illegible] strero, Pignone, Pastorino T., Pastorino N., Piccardo, Chiarlo e Murchio.

Il [illegible] [illegible] Basket chiude ufficialmente [illegible] sua stagione agonistica partecipando sabato e domenica al quadrangolare [illegible] basket «Quarto Memorial Mauro Penoglio» organizzato sul campo all'aperto del Don Bosco Sampierdarena. Al torneo ligure parteciperanno quattro formazioni di serie D tra cui appunto le neo-promosse Fossati Serravalle e M.F. Sampierdarena, società organizzatrice.

Sabato alle 19,30 il primo incontro tra l'Atletic Club Pio X di Genova ed il Fossati, alle 21 si affronteranno la Polisportiva Vadese e l'M.F. Sampierdarena. Domenica alle 18,30 finale terzo-quarto posto mentre alle [illegible] la finalissima. Il «Quarto [illegible] Penoglio» è intitolato [illegible] giocatore [illegible] basket morto quattro anni fa in un incidente stradale.

r. s.

Alessandria — [illegible] tradizionale Torneo «Memorial Franco Provera» di basket femminile, organizzato dalla Pilopur è stato rinviato a settembre.

GOLF - Il più prestigioso appuntamento

Sui campi del Margara il quarto trofeo Cerutti

Ottanta i partecipanti - Premi per 50 mil[illegible]i

FUBINE — Ha preso il via sui campi [illegible] Golf Club «Margara» il più prestigioso appuntamento golfistico della stagione, nell'Alessandrino: è il quarto trofeo «*Cavaliere del lavoro Luigi Cerutti*», un open a cui tradizionalmente prendono parte i migliori giocatori italiani.

Quest'anno la gara, suddivisa [illegible] quattro giornate (termina venerdì) per 72 buche, è dotata di un cospicuo montepremi di 50 milioni. Vi pren[illegible] parte un'ottantina di partecipanti [illegible] ieri sono stati dimezzati [illegible] selezione che avviene come [illegible] [illegible] giusto a metà percorso.

La prima giornata [illegible] visto al comando (con 69 colpi complessivi) il monzese Silvano [illegible] appaiato a Angelo Croce [illegible] Golf Club Villa d'Este; [illegible] [illegible] loro spalle Baldovino Dassù (70 colpi) e Massimo Mannelli (73). In evidenza anche alcuni giovani, Emanuele Bolognesi, Silvio Grottasomi e Marco Luzi, speranze del golf nazionale.

L'open «*Luigi Cerutti*» prosegue oggi e domani quando, verso le 18, avverrà la premiazione. La competizione, ancora una volta di ottimo livello, ha attirato un numeroso pubblico di appassionati.

La passata edizione [illegible] stata vinta da Pietro Molteni, quasi a sorpresa, perché nell'ultima giornata aveva superato Massimo Mannelli, fino a quel momento saldamente in testa alla classifica (il vincitore aveva coperto le 72 buche del percorso in complessivi 283 colpi). Quest'anno Mannelli ci riprova anche se il lotto degli avversari è particolarmente agguerrito. Ma il golf è uno sport particolare dove è sufficiente [illegible] sola giornata storta per compromettere irrimediabilmente la classifica. Il bel tempo di questi giorni [illegible] favorire la competizione.

p. b.

ATLETICA - La conclusione della stagione '84-'85

Le gare al Centro Olimpia

I risultati delle varie prove di Ovada - Il saggio a Serravalle Scrivia delle ragazze che hanno partecipato ai corsi di ginnastica artistica

OVADA — *La conclusione della stagione 84-85 del Centro Olimpia che, come è noto, cura il settore giovanile della «Atletica Ovadese» non poteva coincidere meglio che con la «Giornata dell'Atletica» che si è svolta al Polisportivo del Geirino, dove circa duecento mini-atleti non hanno mancato di darsi battaglia.*

Questi i vincitori delle varie prove. Pulcini 60 mt.: Marco Ferraris (Airone); Pulcine 60 mt.: Ilaria Bonelli (Airone); Mini-pulcini 60 mt.: Mauro Pastorino (Ovadese); Cadette 1000 mt.: Michela Canepa (Ovadese), Cadetti [illegible] mt.: Massimo Echino (Ovadese); Allievi 1200 mt.: Ivo Gaggero (Ovadese).

Ragazzi 800 mt.: Giacomo De Stales (Airone) 2,41; Ragazze 800 mt.: [illegible] Turco (Ovadese) 3,06; Pulcini 400 mt.: Michele Nicolai (Ovadese); Ragazzi 60 mt.: Giacomo De Stales (Airone); Cadetti 60 mt.: [illegible] Panizzoli (Ovadese); Mini-pulcine 60 mt.: Elisa Oddone (Airone); Cadette 60 mt.: Novella Marenco (Ovadese); Pulcine 400 mt.: Luisa Bocca (Airone); Mini-pulcine 400 mt.: Gianluca Cassulo (Ovadese); Ragazze 60 mt.: Emanuela Boccaccio (Ovadese).

Salto in alto ragazzi. Alessandro Torrielli (Ovadese) 1,37, Cadette. Simone Sciutto (Ovadese) 1,37; Cadetti: Marco Panizzoli (Ovadese) 1,48. Salto in lungo Pulcini: Alessandro Coco, Mini-pulcini; Maurizio Pastorino, Pulcine: Vanina Parodi; Ragazze: Tiziana Camera; Ragazzi: Giacomo De Scales; Cadetti: Marco Panizzoli. Staffette: Panizzoli-Torrielli-Gaggero-Germano (Ovadese) 57,46 e Morbelli-Balduzzi-Tornato-Bocca (Ai[illegible]) 1.07,81.

Si svolge sabato alle [illegible] [illegible] Palasport di Serravalle Scrivia il tradizionale saggio atletico a cui parteciperanno le ragazze della Ginnastica Serravallese e le partecipanti ai corsi comunali [illegible] ginnastica artistica. In tutto quasi 50 atlete dirette dalle istruttrici Antonella Traverso, Martina Accorsi e Stefania Franco.

La Ginnastica Serravallese festeggia anche il [illegible] decennale [illegible] di attività [illegible] [illegible] (fondata nel 1975); ha concluso una stagione ricca di [illegible]si: [illegible] particolare per Elena Nicorelli e Roberta Vecchi, già convocate più volte in occasione di raduni collegiali della rappresentativa piemontese.

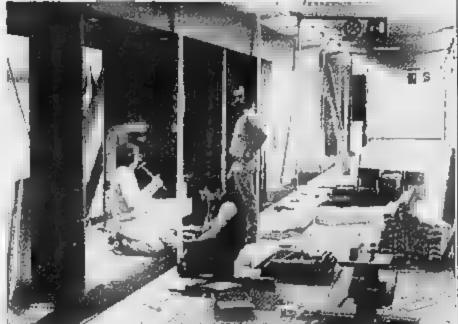
Nel saggio ginnico le atlete [illegible] esibiranno alla trave, [illegible] volteggio, al cavallo, alle parallele asimmetriche e nel corpo libero. Le piccole allieve del corso comunale (dai 6 agli 11 anni di età) eseguiranno invece alcuni esercizi ritmici al corpo libero.

r. r.

Bosco Marengo — E' Angelo Domichelis, da diversi anni mister del Fresonara, il nuovo allenatore dell'Audace Boschese, la società calcistica retrocessa quest'anno [illegible] Promozione in Prima categoria.

L'inaugurazione alle 16,30 nella zona sportiva

Oggi il via all'Expo Attesi molti affari

La fiera torna nella vecchia sede - [illegible] concluderà [illegible] giugno

Aosta. Ultimi lavori per preparare gli stands prima dell'apertura dell'Expo (Foto De Tommaso)

AOSTA — Oggi pomeriggio alle 16,30 verrà inaugurata la sesta «Fiera nazionale [illegible] Valle d'Aosta - Expo '85» allestita in regione Tzamberlet di fronte [illegible] piscina coperta e alla zona sportiva.

Dice Marco Rosolen che, con Carlo Jans e Francesca Manazza, dirige la società organizzatrice della fiera: *«Quest'anno l'inaugurazione dell'Expo avrà carattere più ufficiale grazie al patrocinio del Comune di Aosta. Oltre alle autorità regionali e comunali (sono stati invitati tutti i sindaci della Valle) alla cerimonia sarà presente la banda municipale di Aosta. Il patrocinio del Comune ci permetterà anche di avere la presenza [illegible] zona dei vigili urbani il cui servizio è importante»*.

Gli organizzatori del sesto Expo hanno scelto di ritornare in regione Tzamberlet, dove si era svolta la prima edizione della fiera nel 1979, rinunciando alla sede di St-Christophe. [illegible] questo proposito Giorgio Iorio Porello, amministratore [illegible] società «Centre d'exposition Vallée d'Aoste» proprietaria [illegible] nuovo padiglione di St-Christophe precisa: *«Noi saremmo stati pronti ad accogliere [illegible] manifestazione. Il nostro impianto elettrico e quello [illegible] aerazione sono stati sistemati a regola d'arte e sono state scrupolosamente rispettate [illegible] le norme relative alla sicurezza»*.

Anche potendo disporre della struttura di Saint-Christophe gli organizzatori della [illegible] sta fiera nazionale della Valle d'Aosta hanno preferito offrire [illegible] loro clienti quattromila metri quadrati di esposizione (di cui cinquecento all'aperto) in regione Tzamberlet. [illegible] Rosolen: *«Trattandosi [illegible] una fiera nazionale, una delle poche in Italia qualificate come tali, abbiamo pensato fosse più giusto ospitarla nel capoluogo di Regione»*.

Continua Rosolen: *«Poiché quest'anno [illegible] biamo ottenuto il patrocinio dell'amministrazione comunale ci auguriamo [illegible] arrivare in futuro a una più stretta collaborazione»*.

La scelta [illegible] una zona un po' decentrata non penalizzerà l'esito della fiera? Risponde ancora Rosolen: *«Non crediamo possa verificarsi nulla di simile. I turisti che gli scorsi anni potevano notare il padiglione percorrendo [illegible] statale 26 hanno rappresentato una componente talmente esigua tra i visitatori da non giustificare [illegible] scelta differente»*.

Oggi quindi questa manifestazione commerciale prenderà il via e si concluderà il 23 giugno. Alla cerimonia saranno presenti rappresentative della [illegible] ippica valdostana, del nuoto club, della squadra di football americano Blackreds e dell'hockey club. Dice Marco Rosolen: *«Dal mondo dello sport abbiamo preso a prestito il motto: crescere per migliorarsi»*.

L'Expo sarà aperto dalle 17 alle 24 nei giorni feriali, dalle 15 alla mezzanotte il sabato e la domenica. Il prezzo [illegible] biglietto di ingresso è stato fissato a 2500 [illegible]. L'entrata è gratuita per i ragazzi fino ai 12 anni.

b. m.

Rossella Gorret (16 anni) abitava a Châtillon

E' morta la ragazza in coma da 2 giorni

Per un incidente stradale - I reni prelevati - L'operazione

AOSTA — Rossella Gorret, 16 anni, è morta martedì [illegible] all'ospedale di Aosta. Il [illegible] cuore ha cessato di battere dopo che i medici hanno staccato il respiratore, che l'aveva tenuta in vita, per permettere [illegible] prelievo dei suoi reni. I due organi sono stati donati, uno al Centro trapianti di Torino e l'altro al Centro trapianti degli Ospedali Riuniti di Pisa.

Rossella Gorret era stata ricoverata domenica sera [illegible] reparto rianimazione dell'Ospedale di Aosta in coma profondo in seguito ad [illegible] incidente stradale avvenuto a Quart, all'altezza [illegible] bivio di Brissogne. La moto sulla quale la ragazza viaggiava con un amico, diretta da Châtillon verso Aosta, si è scontrata con un'auto proveniente da Quart e diretta a Brissogne.

Malgrado le [illegible] dei medici le condizioni di Rossella Gorret erano peggiorate dopo [illegible] ricovero. Lunedì mattina la ragazza era entrata [illegible] coma irreversibile.

I genitori di Rossella hanno quindi acconsentito al prelievo dei reni della figlia. La ragazza è stata tenuta in osservazione per dodici ore dopo la morte cerebrale (coma irreversibile) caratterizzata dall'encefalogramma piatto e dalla mancanza di respirazione spontanea. La sua vita era legata ad un apparecchio di respirazione artificiale.

Martedì è stato deciso l'intervento. Dal Piemonte è arrivata nel pomeriggio un'équipe del Centro trapianti di Torino per il prelievo. Rossella Gorret è stata portata in sala operatoria alle 16 di martedì. Il prelievo dei [illegible] reni [illegible] richiesto circa mezz'[illegible].

Alle 19,10 l'équipe di Torino [illegible] Aosta portando con sé i reni della ragazza. I [illegible] organi lavati [illegible] soluzione fisiologica [illegible] stati adagiati, per il trasporto, su un letto di cubetti [illegible] ghiaccio e chiusi in un contenitore [illegible] polistirolo espanso. Già nella [illegible] di martedì il rene destinato al Centro trapianti di Pisa è giunto [illegible] città [illegible].

I genitori [illegible] Rossella offrendo i reni della figlia aiutano, così, due dializzati, [illegible] loro sconosciuti, che ora do[illegible] sostenere il trapianto.

E' il secondo prelievo di reni all'ospedale di Aosta. Il primo fu eseguito nell'agosto del 1983.

L'ospedale valdostano non ha ancora avuto l'autorizzazione ministeriale per i prelievi di organi. Per questo è giunta da Torino una équipe di medici per operare Rossella Gorret.

L'intervento è stato preparato con la collabora[illegible] parecchie unità specialistiche del nosocomio regionale.

b. m.

«Così Rossella vivrà ancora»

Rossella Gorret, 16 anni

CHATILLON — Costerna[illegible] e profondo dolore a Châtillon e a Saint-Vincent per la morte di Rossella Gorret, la gi[illegible] che [illegible] entrata in coma dopo l'incidente accaduto domenica sera nei pressi [illegible] Quart, al bivio per Brissogne. Rossella Gorret avrebbe compiuto 17 anni il 31 dicembre: *«Era una ragazzina buona e espansiva»*, dice la zia Felicie, moglie del podista Donato Ducly, sorella della mamma Margherita.

«Sono riuscita a convincere mia sorella a donare i reni di Rossella. Così [illegible] illuderemo che Rossella viva ancora», dice ancora Felicie.

[illegible] padre della giovane, Giorgio Gorret, 40 anni, è operaio alla Cogne, originario [illegible] Valtournenche; la mamma [illegible] chiama Margherita Chatrian, 37 anni, di Torgnon. [illegible] due fratelli: Sonia di 16 anni, studentessa dell'Istituto professionale, e Erich, 12 anni. Da [illegible] due anni la [illegible]miglia Gorret si era trasferita dalla frazione [illegible] a Chameran Alta di Châtillon, dove aveva ristrutturato una piccola [illegible] con giardi[illegible].

[illegible], terminata la scuola media inferiore, lavorava come commessa nella macelleria Beccio in via Perret di Saint-Vincent. Dice la proprietaria del negozio: *«Non la dimenticherò mai. Era simpatica e sempre sorridente»*.

Con i primi guadagni la ragazza [illegible] acquistato [illegible] motorino per [illegible] tragitto Chameran - St-Vincent. Poi aveva voluto che la famiglia mettesse [illegible] telefono [illegible] casa per avvertire i genitori, quando, per esigenze di lavoro, ritardava il suo ritorno [illegible] Saint-Vincent.

r. c. d.

ECCO COME OPERANO GLI SPACCIATORI

Gettoni falsi per le slot grandi come le 100 lire

Peso controllato, nessuna scanalatura - I tondelli [illegible] smagnetizzati

NOSTRO SERVIZIO

SAINT-VINCENT — Lui allenatore sportivo, lei biolo[illegible]. [illegible] doppiopetto e vestito da [illegible]ra hanno truffato il [illegible]sinò per arrotondare lo stipendio, introducendo gettoni falsi, ma identici ai veri, in alcune delle 270 slot-machines che hanno incamerato e pagato anche buone vincite.

Sul tavolo [illegible] inquirenti sono [illegible] tondelli metalli[illegible] sospetta che dietro a Pietro Sacco e Fernanda Molinaris (condannati a sei mesi dal pretore di Aosta) ci sia un'organizzazione più estesa con zecca clandestina e smercio capillare [illegible] gettoni falsi nei casinò italiani.

Al centro della storia sta naturalmente il gettone. Quello irregolare è grande più o meno come [illegible] attuali cento lire, pesa meno di dieci grammi, ha superficie liscia e color argento. Non porta scritte, incisioni o scanalature. La polizia dice che potrebbe essere in ottone. Come peso e dimensioni è gemello di quello che al casinò di Saint-Vincent viene chiamato di tipo tre e vale duemila lire.

E' probabile che il gettone falso sia smagnetizzato, proprietà che [illegible] superare i filtri di [illegible] è dotata la maggior parte delle slot-machines. Insomma, un pic[illegible] «passe-partout» senza difetti, una perfetta imitazione, figlia [illegible] un tornio e di presse manovrate da mani esperte.

I gettoni veri, le migliaia che la Saiset (la società che gestisce i giochi americani nella piccola [illegible] Vegas di Saint-Vincent) cambia ai clienti che vogliono tentare la fortuna [illegible] slots, arrivano dall'Inghilterra e sono coniati in una lega speciale, con una buona percentuale di acciaio. Ve ne sono di tre tipi e ciascuno ha il suo numero (1, 2 o 3) stampigliato [illegible] una facciata.

Il tipo uno vale [illegible] lire e assomiglia [illegible] duecento lire [illegible] corso legale come peso e dimensioni (circa [illegible] grammi). Il tipo due si può paragonare alle 50 lire (8 grammi) e equivale a mille lire. Il tipo tre è il più usato: vale 2000 lire e ha caratteristiche simili alle cento lire. Ogni slot può ric[illegible] fino a [illegible] cinquecento.

Prima che scoppiasse lo scandalo del casinò i gettoni erano gestiti dalla Oeca, una società alla quale è stata re[illegible] la concessione. Adesso le operazioni sono [illegible] affidate alla Saiset con il controllo amministrativo della Sitav e della regione.

I gettoni (molti, oltre al numero che [illegible] contraddistingue il valore, portano il disegno del leone rampante) sono [illegible] stati al centro di un clamoroso caso giudiziario.

Lo scorso autunno la Guardia di Finanza di Torino accertò che [illegible] introiti delle slot-machines, attraverso [illegible] manomissione di alcuni meccanismi di conteggio dei gettoni, erano stati sottratti da parte della Saiset 6 miliardi e 800 milioni nel periodo compreso tra il primo settembre 1981 e il 30 settembre del 1984. In seguito [illegible] indagini il Consiglio regionale ha deciso proprio di recente la revoca della convenzione con la Saiset.

Dario Crestodina

Saint-Vincent. Le slots machines nella sala «Gold River»

Concerto alle ore 21 al «Giacosa»

Serenate e sonate con piano e flauto

[illegible] — Al teatro Giacosa si conclude stasera alle 21 la [illegible]gione musicale promossa dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione in collaborazione [illegible] l'Istituto musicale regionale. E' [illegible] programma il concerto del duo Zagnoni-Specchi.

[illegible] flautista Giorgio Zagnoni [illegible] nato a Bologna [illegible] si è diplomato al Conservatorio di Firenze; dopo aver vinto il concorso nazionale per primo [illegible] presso l'orchestra sinfonica della Rai di Milano, svolge un'intensa attività artistica [illegible] Italia e all'estero, [illegible] concerti per le massime società di concerti ed enti musicali italiani. E' insegnante di flauto [illegible] Conservatorio [illegible] Bologna.

Alessandro Specchi, milanese, pianista, ha compiuto la [illegible] formazione musicale a Firenze, con Franco Floris, perfezionandosi in seguito con [illegible] maestri quali Maria Tipo, Guido Agosti, [illegible] Anda.

[illegible] vari [illegible] Specchi si [illegible] anche [illegible] repertorio cameristico (fa parte del gruppo strumentale di archi e fiati «Concentus Musicus» [illegible] e suona in duo pianistico con la moglie, [illegible] Tipo). [illegible] titolare della cattedra di pianoforte [illegible] Conservatorio di Firenze.

Il concerto aostano prevede l'esecuzione di musiche di Donizetti, Beethoven, Messiaen, Poulenc e Bartok. Strettamente legata all[illegible] vocale del melodramma italiano del XIX secolo, la Sonata in do di Donizetti [illegible] parte della produ[illegible] strumentale del compositore bergamasco.

Seguirà la Serenata in re maggiore op. [illegible] di Beethoven; di particolare gradevolezza, il brano possiede momenti [illegible] grande risonanza emotiva, in un contesto espressivo [illegible] quello delle grandi opere sinfoniche.

e. l.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

GIACOSA: Teachers, regia di Ar[illegible] Hiller, con N. Nolte, R. Mulligan, R. Macchio (Usa 1984) — *Inchiesta legale su una scuola americana che ha promosso un allievo che non sa né leggere né scrivere: tra la farsa e il melodramma.*
LUX: Film luce [illegible]. Viet. [illegible].

FARMACIE

[illegible]: Comunale [illegible] Corso Croix (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

BENZINAI

Aosta: «Texaco» [illegible] via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

RADI[illegible]

12,10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jeudi, un programma di Kety Pel[illegible] e Giorgio Sq[illegible]
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale
[illegible] Paroles et musiques (5ª puntata)

TVA

11,45 Tva buongiorno
12 — Telegiornale
12,30 Cartoni animati
19,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale della sera
20 Cose e fatti del mondo...

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Notiziario flash
7,40 La perla classica
8,10 Spettegolando un po'
11 — Cose [illegible] mondo...
12 — Anni 60
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio continuo
15,30 Juke box
18,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro patois
21,15 Disco dedica

SECONDA RETE

9 — Dischi
15 — Pomeriggio giovane
17 — I fedelissimi
18,10 Supercompilation
20 — Notturno

[illegible] Aosta Reporter

[illegible] Reporter notizie
10,06 99 Auguri
11,02 Una ricetta al giorno
11,06 Self-service
11,34 Spettacoli e informazioni
14,06 Aosta vende musica
15,14 Disco music story
15,30 I 5 top disco
16,33 Il Girandone
17,32 Disco flash
18,50 Un disco [illegible] ricordare

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
15 — Gamma Borsa
18 — Gamma notizie

ANTENNE 2

13,30 [illegible] lauriers pour Lila
13,45 Aujourd'hui la vie
14,50 Les Eygletière
15,45 Des Hommes
[illegible] Un temps pour tout
17,45 Recre A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales Fr 3
20 — Le journal
20,35 Nid d'espions
22,15 Alain Decaux: [illegible]oire en question

TV SUISSE ROMANDE

14,20 Contes et légendes de Fribourg
15 — [illegible] pud food de la vallée
15 — Octo-puce
16,30 Escapades
17,15 Flashjazz
17,55 Téléjournal
18 — 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,15 Lucky Luke
18,40 Musicha
18,55 Journal [illegible]
19,15 Dodu Dodo
[illegible] Téléjournal
20,10 Temps présent
21,20 Dynasty
22,10 Téléjournal
22,35 Spécial Ann[illegible]

I MEZZI DELL'ANAS HANNO APERTO I COLLI DEL GRAN E PICCOLO S. BERNARDO

Tra i muraglioni di neve per raggiungere il valico

Un lavoro di 20 giorni ostacolato da un'improvvisa nevicata - L'evoluzione tecnica

SAINT-RHEMY — Martedì mattina alle [illegible] è stato ufficialmente riaperto al traffico il valico [illegible] Gran San Bernardo. L'ordinanza [illegible] riapertura era stata firmata [illegible] nei giorni scorsi dal dirigente del dipartimento Anas di Aosta, Francesco Ferrario. Nella notte [illegible] lunedì erano caduti [illegible] centimetri di neve e i mezzi sgombraneve dell'Anas hanno dovuto intervenire per pulire la strada nei punti in cui si erano formate delle «gonfie» e hanno poi gettato [illegible] sabbia.

Nella stessa mattinata carabinieri e guardia di finanza sono saliti al colle per insediarsi [illegible] nella caserma in prossimità del confine. Non vi [illegible] vetture in attesa, ma puntualmente alle 10 la sbarra che divide l'Italia dalla Svizzera è stata alzata. In giornata si è registrato il [illegible] passaggio di qualche automobile, di cui una [illegible] turisti giapponesi.

I tredici chilometri [illegible] strada che da Saint-Rhémy portano [illegible] colle [illegible] stati puliti dalla neve [illegible] mezzi dell'Anas, impegnati prima in quattro e poi in due soltanto, per 20 giorni dall'inizio [illegible] maggio. Quest'anno a detta di chi ben conosce la vallata del Gran San Bernardo è rimasta, [illegible] lati della strada statale, meno neve degli anni passati. I muraglioni bianchi lungo la carrozzabile (descritti anche da molti viaggiatori del passato) non superano quest'anno i 7-8 metri.

Comunque tanti, soprattutto se si pensa che sino al 1950 la strada, transitabile in auto dal 1961 dalla parte svizzera sino all'Ospizio e [illegible] sul versante italiano, veniva liberata [illegible] a mano da squadre di uomini che cominciavano a risalire [illegible] vallata da Saint-Rhémy nel periodo di Pasqua per arrivare [illegible] colle verso la metà di giugno. Il progresso tecnico del dopo guerra ha certamente agevolato l'opera di apertura della strada per il colle.

Dal 1950 appunto questa impresa fu portata a termine con la prima macchina sgombraneve in dotazione [illegible] cantonieri del Gran [illegible] Bernardo: [illegible] «Belleteuse-Lalli», turbina [illegible] pale d'acciaio lenta e pesante. [illegible] allora quasi di anno in anno le caratteristiche dei mezzi meccanici [illegible] modificate in meglio sino [illegible] arrivare alle attuali macchine a turbina in dotazione dell'Anas. Si tratta [illegible] «Fresia» che rimuovono al loro passaggio uno strato di neve spesso due metri.

Anche con mezzi moderni l'apertura [illegible] statale 27 per rendere agibile il [illegible] del valico è un'avventura. Il tratto più difficile è da sempre la cosiddetta «traversa» a monte della quale c'è la croce in legno che domina la vallata e che [illegible] poche centinaia di metri dal confine.

In questo tratto, soggetto alla caduta di slavine e massi, si sono purtroppo verificati in passato alcuni [illegible]. La storia degli uomini (come dimenticare il passaggio [illegible] Napoleone, o il corpo dei «soldats de la neige», giovani esonerati dal servizio militare purché disposti ad accompagnare in qualsiasi stagione, a piedi o a dorso di mulo, i viandanti [illegible] colle, e i monaci del San Bernardo e altri ancora) che sono entrati nella storia del Gran San Bernardo è affascinante.

Con loro [illegible] entrati nella [illegible] gli animali, dagli elefanti di Annibale, ai muli da soma, ai famosi cani impiegati in passato per il trasporto di latte e burro (avevano sul dorso un piccolo basto con fissati due recipienti); e anche le automobili: dalla prima giunta all'Ospizio, da Bourg St. Pierre, nel [illegible], alle vetture partecipanti alla famosa [illegible] Aosta-Gran San Bernardo, alle turbine di oggi che sfidano, vincendo, montagne di neve, un tempo affrontate con forza e coraggio da un vero esercito di uomini «armati» di pale e picconi.

Beatrice Mosca

Lassù è ancora inverno

[illegible] Bernardo. Gli chalets dei souvenir ancora chiusi subito dopo l'apertura del traffico

Con lunghe aste cercano la strada sotto le «gonfie»

LA THUILE — Non c'è più gara tra italiani e francesi per «conquistare» ogni primavera il valico del Piccolo San Bernardo. La corsa fra i [illegible] sgombraneve apparteneva agli anni passati, quando sul versante italiano «si facevano miracoli», ricorda Luigi Barmaz, 55 anni, capo cantoniere dell'Anas.

Poi aggiunge: *«Ora andiamo d'accordo con i transalpini. Spesso ci aiutiamo e ci teniamo sempre in contatto»*. [illegible] è dipendente Anas dal 1954, nel [illegible] è diventato capo servizio. E' responsabile dei lavori nell'Alta Valle: da Pré St. Didier a Courmayeur e sino [illegible] valico [illegible] Piccolo San Bernardo.

L'ingegnere Giancarlo Aloe, che dirige gli uffici Anas [illegible] regione valdostana definisce Luigi Barmaz *«uno dei più esperti cantonieri italiani, insuperabile nell'organizzazione dello sgombero neve alle alte quote»*.

Vi sono 12 chilometri da ripulire ogni primavera per raggiungere [illegible] La Thuile il confine con la Francia. Quest'anno con Luigi Barmaz hanno lavorato altri [illegible] cantonieri con due [illegible] sgombraneve. Un quinto [illegible] faceva la spola tra La Thuile e i mezzi al lavoro per il rifornimento di carburante.

Le difficoltà maggiori riguardano la ricerca della strada, coperta da parecchi metri di neve e spesso costruita lungo i fianchi della montagna, in [illegible] pericolose per la caduta di valanghe. Prima delle frese e turbine che gettano la neve nelle scarpate lavorano i «sondatori», uomini esperti che tastano il terreno attraversando [illegible] lunghe aste d'acciaio (spezzoni da un metro ciascuno) le «gonfie», cumuli di neve soffiata dal vento.

E' la fase più delicata del lavoro perché, oltre a [illegible] a memoria il tracciato della strada il «sondatore» deve possedere una particolare sensibilità (si acquista con anni di esperienza) per poter distinguere al tocco la terra o la pietra dall'asfalto.

Le bandierine rosse legate alle lunghe aste in ferro e in legno indicano quindi ai cantonieri il percorso da seguire per sgomberare la strada. *«Oggi i problemi sono ridimensionati»*, assicura Luigi Barmaz, poi aggiunge: *«Abbiamo sufficienti mezzi a disposizione, macchine molto affidabili»*.

[illegible] nuovo [illegible] turbina sgombraneve della «Fresia» deve [illegible] alla strada del Piccolo San Bernardo e alle indicazioni dei cantonieri della vallata. Ogni anno si svolge infatti vicino al valico [illegible] sorta di congresso di costruttori e operatori [illegible] mezzi sgombraneve. Il colle [illegible] Francia è considerato da [illegible] esperti un *«valido banco di prova»*.

enr. mar.

«[illegible] Aosta»

AOSTA — Sabato e domenica si svolgerà [illegible] Aosta il secondo raduno «... nel [illegible] di Aosta», organizzato dall'Unione nazionale ufficiali in congedo e dall'Associazione nazionale alpini di Aosta.

Al raduno parteciperanno coloro che prestano e hanno prestato servizio militare in reparti fregiati del nome del capoluogo regionale valdostano e le cui bandiere [illegible] decorate di medaglia d'oro al valor militare.

Fra le manifestazioni collaterali sabato alle 21 è in programma l'esibizione di un gruppo folcloristico e un concerto di bande militari e civili allo stadio Puchoz.

Domenica alle 10, sempre al Puchoz, è previsto il lancio di paracadutisti militari e civili e un concorso ippico.

Forse il centravanti giocherà nel Treviso (C2)

Il bomber Piovanelli lascia l'Aosta calcio

L'ha ceduto [illegible] Fiorentina - La società rossonera colta [illegible] sorpresa

AOSTA — Simone Piovanelli lascia l'Aosta. Il centravanti toscano [illegible] buone probabilità di giocare la prossima stagione nel Treviso, squadra appena retrocessa dalla C1 che, per stessa ammissione del suo presidente, vuole risalire immediatamente nella serie superiore.

La cessione dell'attaccante rossonero, 21 anni, capocannoniere del girone con 22 reti, rientra in una complessa operazione orchestrata dalla Fiorentina che è [illegible] della metà del cartellino del giocatore.

Martedì a mezzogiorno il presidente del Treviso Giano Donadon, presentando ai giornalisti il nuovo allenatore Ivan Romanzini, ha [illegible] ciato l'arrivo, via Firenze, di Piovanelli *«centravanti che ha giocato l'ultima stagione nelle file dell'Aosta»*. Si è scoperto più tardi che la società veneta aveva già [illegible] gli occhi sull'attaccante toscano e aveva inviato i suoi osservatori anche [illegible] Puchoz.

La notizia è rimbalzata [illegible] Valle verso sera, prendendo in contropiede lo stesso presidente dell'Aosta Luciano Bolzon [illegible] che dovrà [illegible] un incontro con i dirigenti della Fiorentina nei prossimi [illegible] ni. Bolzon ha detto: *«Non [illegible] pevo nulla, Piovanelli ci appartiene ancora al 50 per cento. Con i responsabili della Fiorentina eravamo d'accordo [illegible] incontrarci al calcio [illegible] di Milano»*.

Da Torino il direttore sportivo Vittorio [illegible] ha aggiunto: *«Non si può dare come definitivo il passaggio di Piovanelli al Treviso, poiché il giocatore interessa anche a diverse squadre di C1»*.

In realtà l'Aosta è stupita [illegible] in parte. Infatti [illegible] intenzione affidare proprio alla squadra viola la contrattazione del centravanti con la speranza di spuntare [illegible] e ritirare il 50 per cento [illegible] ricavato. Bolzon ha [illegible] solo rammarico: *«In caso di un ripescaggio in C2 [illegible] servirà ancora a noi»*.

A Treviso il passaggio del giocatore [illegible] corte di Romanzini viene dato come scontato. Ieri la notizia è stata riportata anche all'allenatore dell'Aosta Gianni Mialich. Treviso e Fiorentina, comunque, non hanno ancora sottoscritto alcun contratto, sono però in parola.

Rintracciato telefonicamente il presidente della società veneta Giano Donadon [illegible] detto: *«Piovanelli dovrebbe pervenirci tramite la Fiorentina, alla quale [illegible] ceduto due giovani molto promettenti del nostro vivaio. Come contropartita la società viola ci ha proposto il centravanti dell'Aosta, una soluzione che abbiamo accolto»*.

A questo punto la società valdostana deve stringere i tempi. Oggi si riunisce il direttivo e domani Bolzon dovrebbe [illegible] un incontro [illegible] regionale al Turismo Giuseppe Borbey, [illegible] riunione che potrebbe risultare decisiva.

d. cr.

L'attaccante Piovanelli durante un incontro [illegible] Puchoz di Aosta

P[illegible] più di 28 minuti per raggiungere Aosta da Morgex (27 chilometri)

Record di Griso nella «crono»

Il ciclista ha pedalato a [illegible] media di quasi 58 km orari - Ruote lenticolari alla Moser

AOSTA — Gianfranco Griso ha vinto la cronometro individuale sul percorso [illegible] 27 chilometri da Morgex [illegible] Aosta alla straordinaria media [illegible] 57,360 chilometri orari impiegando poco più di ventotto minuti per completare il percorso. La sua bicicletta montava ruote lenticolari.

Alle spalle di Griso, che difende quest'anno i colori [illegible] Velo [illegible] Sannino, di Torino, si sono piazzati con leggeri ritardi altri suoi compagni di squadra, tutti su bici dotate [illegible] ruote lenticolari, con manubri a forma [illegible] corna [illegible] mucca.

Le velocità realizzate propongono un confronto [illegible] prestazioni di atleti di fama mondiale quali Moser, Hinault, Post, Merkhx, Anquetil ed il leggendario Coppi. [illegible] qui il desiderio di verificare [illegible] componenti tecniche che hanno reso possibile [illegible] lizzazione dell'exploit [illegible] Griso e dei suoi compagni [illegible] squadra.

Dice il vincitore della gara, [illegible] quale seconda prova [illegible] campionato valdostano e del trofeo Alfredo Lucchini: *«La media oraria conseguita su [illegible] un tracciato [illegible] frequenti tratti in discesa è stata facilitata [illegible] un vento favorevole che domenica mattina spirava [illegible] una certa in[illegible]. Rimane però il fatto che oggi la tecnologia consente ai corridori di poter sviluppare velocità di gran lunga superiori a quanto invece è possibile ottenere con i mezzi tradizionali»*.

Medie orarie che fino a pochi anni fa erano impensabili, si [illegible] realizzare, soltanto con le ruote lenticolari e i manubri a corna di [illegible] o ci vuole altro?

Risponde [illegible] Griso, impiegato di banca, sportivo ed atleta eclettico: *«Sono cambiati i metodi di allenamento, la preparazione fisica, la stessa alimentazione ed è evidente che tutto ciò, accanto a fattori tecnici, consente ai corridori di segnare tempi assai vicini a quelli dei corridori professionisti»*.

Continua l'atleta: *«Per quanto riguarda [illegible] la gara di domenica direi che il dislivello favorevole all'andamento della corsa, oltre al vento, ha favorito sensibilmente tutti i corridori anche se la media oraria rimane sempre, pur con tutte queste considerazioni, di assoluto interesse»*.

Alfredo Lucchini, da molto tempo nel mondo del ciclismo, profondo conoscitore degli aspetti tecnici di questo sport, [illegible]: *«Le ruote lenticolari, il manubrio a forma di corna di [illegible] altri piccoli accorgimenti [illegible] importanti per conseguire soprattutto nelle corse a cronometro prestazioni di buon valore. Il dato tecnico che ha permesso però più di ogni altra cosa di raggiungere velocità costanti maggiori è la particolare inclinazione in avanti che il corridore assume sulle [illegible] biciclette, con il baricentro quasi sbilanciato sulla prima ruota in modo da offrire una resistenza all'aria di gran lunga inferiore a quanto accade invece con le posizioni del telaio tradizionale. C'è sempre comunque chi riesce a far ugualmente bene anche senza il supporto di tutti questi apparati tecnologici moderni»*.

Enzo Jorrioz, giunto quarto domenica, su di una bicicletta normale ha ottenuto infatti una media di poco inferiore ai 55 chilometri orari.

Dice [illegible] Lucchini: *«Griso e compagni hanno ottenuto un risultato di valore. Le lenticolari delle loro biciclette non sono uguali a quelle usate da Moser, Hinault e altri corridori più famosi. Le lenticolari usate sul percorso Morgex-Aosta hanno i raggi come parte portante della ruota e sono poi ricoperte con falde laterali, saldate convenientemente. Quelle usate dai grandi campioni del ciclismo moderno invece non hanno più i raggi all'interno delle falde e la differenza di rendimento, presso a poco, è enorme»*.

Il costo di [illegible] coppia di ruote lenticolari normali si aggira sulle 800 mila lire, quelle usate da Moser e compagni supera [illegible] i 5 milioni.

Carlo Gobbo

Gianfranco Griso

Gara di «boule»

I Verthuy vincono [illegible]

CHAMBAVE — Sui campi di Arlier di Chambave si è svolta la seconda giornata [illegible] campionato valdostano di boule valdôtaine con una gara a coppie fisse a cui hanno aderito quasi cinquanta giocatori residenti a Fénis, Saint Marcel e Chambave.

In semifinale Enrico Verthuy e François Verthuy si sono imposti per 13-11 nei confronti di Remo Bancod e Luigino Verthuy, mentre nell'al[illegible] [illegible]va Bruno Castiglion ed Innocente Verthuy hanno sconfitto con il punteggio di 13-9 Roberto Martinet e Raffaele Chiaberge.

In finale il successo è andato a François [illegible] Enrico Verthuy che per 13-10 hanno avuto la meglio nei confronti di Bruno Castiglion e Innocente Verthuy. La classifica generale della boule valdôtaine [illegible] attualmente al comando François Verthuy con 13 punti seguito da Enrico Verthuy e Mauro Bugo[illegible], entrambi a quota 12 punti.

(c. g.)

Con i Blackreds

A lezione [illegible] americano

AOSTA — Inizia in questi giorni e si concluderà a fine settembre la «Prima leva giovanile» di football americano organizzata dai Blackreds che, in vista del loro prossimo tentativo di scalata alla serie A, intendono [illegible] re per tempo [illegible] valido ricambio di giocatori per [illegible] prima squadra.

L'iniziativa sportiva è [illegible] volta ai giovani [illegible] età [illegible] presa fra i 10 ed i 16 anni i quali dovranno presentarsi ogni giovedì, alle 18, al campo di calcio Zambroni [illegible] Aosta dove potranno ricevere i primi «rudimenti» tecnici [illegible] questa disciplina da parte dell'«assistant coach» [illegible] Blackreds, William Teggi, e [illegible] «quarterback» Massimo Lattanzi.

Le iscrizioni sono gratuite e possono essere indirizzate al New American Bar di Aosta, oppure alla Best Record, sempre di Aosta.

L'iniziativa è stata accolta con favore dalla Federazione italiana di football americano in quanto si tratta del primo impegno rivolto al settore giovanile.

c. g.

A Gressan nella gara di tennis per non classificati

A Mistretta il singolare del Torneo di primavera

GRESSAN — Concluso sui campi di Gressan il torneo primaverile riservato a giocatori non classificati. Il singolare maschile è stato vinto da Roberto Mistretta che in finale ha sconfitto Riccardo Rossetti, al termine di un incontro emozionante che ha offerto specie nel primo set momenti di bel gioco.

Mistretta ha perso il primo set, al tie break, poi è riuscito a registrare meglio i propri colpi ed ha accolto due limpidi successi nei restanti set imponendosi per 6-3, [illegible] questa categoria i partecipanti erano stati ottantacinque.

Gli organizzatori hanno fatto precedere alla [illegible] confronto tra giocatori che non svolgono abitualmente attività agonistica.

Quando questa particolare gara è giunta agli ottavi di finale i giocatori sono stati inseriti nel «tabellone» dei non classificati, permettendo così ad un certo [illegible] di appassionati di disputare incontri ad un livello tecnico più elevato. Sotto il profilo della promozionalità è [illegible] una iniziativa valida, un'idea che anche altri sodalizi potrebbero seguire.

Nel singolare maschile Roberto Mistretta in semifinale [illegible] eliminato il fratello Luca per 6-1, 7-6, mentre Rossetti si [illegible] imposto per 6-4, 7-6, nei confronti di Gian Luca Riccardi.

Nel singolare femminile [illegible] di Sabrina Chiucchiuriotto che, dopo essersi liberata in semifinale per 6-1, 6-2 di Anny Oremaz, ha sconfitto in finale con un perentorio 6-1, 6-0 Arianna Petrignani. La Petrignani in semifinale aveva sconfitto Mary Verthuy per 6-4, 6-3.

Infine nel doppio maschile, con quaranta coppie iscritte, Roberto Mistretta e Davide Nitri hanno vinto l'incontro di finale con il punteggio di 1-6, 6-3, 6-4 contro Giorgio Salsi e Riccardo Rossetti. Nelle rispettive semifinali Roberto Mistretta e Nitri avevano sconfitto per 6-3, 6-4 Stefano [illegible]ssi e [illegible] Mistretta mentre Salsi e Rossetti avevano vinto contro Stefano e Eugenio Torrione per 2-6, 6-4, 6-4.

● Comincia sabato a Torino sui campi del circolo «La Stampa» il torneo tennistico «La racchetta d'oro», da molti anni considerato la manifestazione più prestigiosa del calendario stagionale di Piemonte e Valle d'Aosta.

Possono partecipare giocatori «classificati» e non.

c. g.

Crisi internazionale nel settore laterizi

Alle officine Morando Cassa speciale per 180

L'azienda (250 dipendenti) ha chiesto il provvedimento [illegible] sospensione per un anno - Si attende [illegible] incontro da Goria per la Mecort

ASTI — Nuovi motivi [illegible] preoccupazione [illegible] fronte sindacale: alla Morando, circa 250 dipendenti, una delle maggiori [illegible] nel settore degli impianti per laterizi, la direzione ha chiesto l'autorizzazione per il periodo di un anno [illegible] integrazione speciale [illegible] dipendenti.

Il provvedimento è motivato con lo [illegible] di crisi aziendale: [illegible] difficoltà del mercato internazionale, specie per i paesi del Terzo Mondo, [illegible] rebbero acuite e, ultimamente, sono venute a mancare altre commesse, per cui le prospettive di ripresa [illegible] per il momento allontanate. La pratica non è ancora formalmente definita e proprio in questi giorni è oggetto [illegible] incontri tra la ditta e il [illegible]glio di [illegible] per valutare alcuni aspetti del provvedimento: la richiesta di cassa integrazione deve essere controfirmata anche [illegible] sindacato.

[illegible] parte della Morando [illegible] è comunque assicurato che non vi è intenzione [illegible] arrivare, per il momento, [illegible] taglio dell'occupazione. [illegible] metà mese scadrà il periodo di cassa integrazione [illegible] 150 [illegible]pendenti: per 80 [illegible] questi si trattava [illegible] cassa «ordinaria», dovuta cioè a «momentanee difficoltà di mercato».

«Il fatto che ora si ripropone un periodo così lungo e per oltre [illegible] metà dei dipendenti di cassa straordinaria — afferma Beppe Castino della Flm — *è un fatto che ci preoccupa. Effettivamente, esistono difficoltà di mercato, ma vogliamo però avere ben chiari i modi [illegible] applicazione del provvedimento».*

Entro questa settimana [illegible] sarà [illegible] incontro tra sindacato, consiglio di fabbrica e direzione. Il sindacato chiederà assicurazioni sulla rotazione, compatibilmente con le esigenze [illegible] produzione, chiarimenti sugli investimenti per [illegible] ristrutturazioni e sul decentramento di alcune lavorazioni a piccole aziende dell'indotto.

«E' [illegible] materia complicata — commentano al sindacato — *i risultati di questi incontri verranno comunque portati all'assemblea prima di apporre la [illegible] firma alle richieste [illegible] cassa integrazione».*

[illegible] Continua intanto l'odissea della Mecort: prima della fine della settimana Enrico Bruni, l'imprenditore privato che ha rilevato l'azienda [illegible] Cortiglione, si incontrerà con il ministro Gianni Goria per verificare la possibilità di ottenere da parte di aziende a partecipazione pubblica delle ordinazioni dopo che il Consorzio nazionale cuscinetti, che doveva garantire una serie [illegible] commesse (era [illegible] stato firmato un accordo per ottocentomila cuscinetti), è stato sciolto.

● Domani sera, venerdì, alle 21 nel salone consiliare della Provincia la Federazione metalmeccanici aderente alla Cisl ha indetto un convegno [illegible] tema: *«Occupazione: [illegible] crisi nuove occasioni per il territorio astigiano».*

Al [illegible] interverranno Gianluigi Vaccarino, docente di economia all'Università di Torino, [illegible] Sepi, segretario della Fim-Cisl nazionale, Giovanni Avonto della Cisl Piemonte e Klaus Zwickel, primo segretario del sindacato metalmeccanici di Stoccarda.

Fulvio Lavina

Sindaco nuovo [illegible] Mombercelli

MOMBERCELLI — Cambio della guardia al vertice dell'amministrazione comunale: il [illegible] sindaco [illegible] Renato Canapero, agricoltore di 50 anni, segretario di sezione della democrazia cristiana. Canapero era già stato consigliere dal 1975 all'80 e in quel periodo aveva anche ricoperto, per un anno, dal '78 al '79, il posto di sindaco.

La giunta è composta [illegible] Emilio Ottone vicesindaco (neo eletto in consiglio) e dagli assessori Valter Iguera, Sergio Cuccolo e Mario Aluffi. *(f. la.)*

Era originario di Montechiaro

Sabato un convegno [illegible] Roberto Sacchetti poeta «scapigliato»

ASTI — Sabato a Palazzo Ottolenghi si svolgerà un convegno sul tema *«Roberto Sacchetti, scrittore astigiano dell'Ottocento».* Avvocato, letterato, giornalista e critico d'arte, Sacchetti — nato a Torino nel 1847 e morto a Roma a soli 34 anni — fu [illegible] la vita profondamente legato al suo paese d'origine, Montechiaro, che appare, spesso camuffato dalla fantasia, in molte delle [illegible] opere. Insieme con Emilio Pr[illegible], Giuseppe Rovani ed Arrigo Boito, Sacchetti fu [illegible] dei principali esponenti del movimento letterario del diciannovesimo secolo che va sotto il nome di *«Scapigliatura».*

Al convegno prenderà parte [illegible] l'unica nipote dello scrittore [illegible] Alma Sacchetti Poli Spolverini, che parlerà del romanzo *«Vecchio guscio»* [illegible] bientato appunto a Montechiaro. Saranno illustrati anche i contributi sullo studio delle [illegible] portati da Benedetto Croce e, in campo locale, da Annibale Brosio, lo storico montechiarese scomparso alcuni anni fa. Fra i relatori del convegno, coordinato [illegible] prof. Giacinto Grassi; Mariangela Ozi Galvagno, che parlerà su *«Vita ed opere, i personaggi maschili del Sacchetti»*; Aldo Gomba, *«Sacchetti giornalista forense, cronista parlamentare e critico d'arte»*; e Giuseppe Crosa, *«I racconti d'ambiente astigiano».* I lavori si inizieranno alle [illegible]. *l. b.*

Autostrada bloccata per [illegible] scontro

[illegible] — L'autostrada «A 21» è rimasta bloccata per circa due ore, ieri mattina, a causa di un incidente nei pressi di Villafranca, in direzione Asti-Torino. Una «Austin Mini 1000», guidata da Giuseppe Nassi, 23 anni, residente a Torino, via Pomba 17, si è scontrata con un autocarro «Fiat 180», condotto da Michele Marmo, 43 anni, La Loggia.

Nell'urto il Nassi ha riportato un trauma [illegible] *(l. b.)*

Annunciate le dimissioni del presidente Nosenzo e dei consiglieri

L'Asti calcio è rimasta senza i suoi dirigenti

La società è a un bivio: pochi giorni per trovare nuovi finanziatori per [illegible] campionato di C2 Appello agli industriali astigiani - Le modalità dell'ipotesi Cavallo - Una vicenda che si ripete

Il presidente Nosenzo, quando ancora i risultati del suo Asti lo potevano far sorridere

ASTI — Con la retrocessione in C2 per il calcio astigiano si è chiuso un [illegible]: ora si deve ripartire da zero. Ieri sera nel corso [illegible] una riunione all'Hasta hotel di Vallebenedetta si [illegible] voltato pagina.

L'intero consiglio direttivo della società ha rassegnato le dimissioni, rimarrà in carica solamente per espletare [illegible] adempienze economiche che riguardano i giocatori e i rapporti con la Lega calcio.

Giuseppe Nosenzo ha altresì confermato ufficialmente [illegible] proposito [illegible] lasciare la presidenza dell'Asti. Nosenzo, a 62 anni ha mantenuto fede alla parola: continuare da solo il difficile compito di guidare una società dai costi gestionali enormi si è fatto troppo pesante.

Il «presidentissimo» lascia la carica dopo sedici anni dedicati prima alla Torretta, [illegible] piccola formazione parrocchiale salita in [illegible] anni dalla Terza Categoria alla [illegible], e quindi all'Asti Tsc, portato lo scorso anno ad essere la terza compagine [illegible] Piemonte dopo Juventus e Torino.

Nosenzo ha comunque dichiarato di *«essere disposto ad offrire un contributo concreto a chi intendesse rilevare la [illegible]».*

Questo significa che il dirigente potrebbe rimanere in seno all'Asti, anche senza una carica precisa. Intanto sarà l'avvocato Pietro Mare[illegible] l'incaricato a curare i [illegible] tatti per un eventuale passaggio delle consegne.

L'avvocato Pietro Patrisso, dimessosi a sua volta dalla [illegible] di diretto[illegible] sportivo, a questo proposito ha sottolineato: *«Nessuno [illegible] ad ora si è fatto avanti, non abbiamo ricevuto richieste».*

Intanto i tempi stringono: infatti entro il prossimo 25 giugno [illegible] squadra dovrà essere iscritta al campionato di serie C2 per [illegible] stagione 1985-86. [illegible] tale [illegible] non sarà [illegible]piuto l'Asti potrà riprendere l'attività partendo dalla Terza Categoria. E' una eventualità improbabile ma fa paura lo stesso agli sportivi astigiani.

Poco più di dieci giorni quindi per evitare che i «galletti» precipitino sul gradino più basso della scala gerarchica del calcio. Veramente poco consideranti anche i precedenti per nulla incoraggianti dello scorso anno, quando si era cercata invano una successione a Nosenzo. La stessa società ne è consapevole: *«Abbiamo bussato a tutte le porte* — aggiunge Patrisso — *enti, politici, industrie, dalla Riccadonna alla Gancia alla Bosca col risultato [illegible] ottenere solo promesse».*

L'Asti, i cui [illegible] gestione sfondano il tetto del miliardo, ha incassato quest'anno poco più di 200 [illegible], contro i [illegible] della stagione passata; iscrivendosi alla C2 otterrà dalla Lega un contributo di 200 milioni. Un finanziamento esiguo se rapportato all'impegno finanziario a cui sono sottoposti i dirigenti.

«Speriamo che la città sia sensibile all'appello della dirigenza, [illegible] va [illegible] mezzo l'immagine sportiva [illegible] Asti», ha detto il presidente del Club Amici dell'Asti Enzo Ceppa-[illegible].

Domenico Fiora, un tifoso: *«Non credo che il futuro dell'Asti sia nero come lo si vuol dipingere; la posizione [illegible] Nosenzo è tale che, se al momento di iscrivere l'Asti alla C2 nessuno verrà avanti, sarà ancora lui a salvarlo».*

Sul fronte delle possibili alternative [illegible] dirigenza dimissionaria, [illegible] indiscrezioni Bruno Cavallo è disponibile, ma non da solo. Questo è un punto fermo.

L'ex presidente dell'Asti-[illegible] che da più parti è dato ormai sicuro all'Asti, potrebbe lasciare a Nosenzo l'intero parco giocatori da vendere, quindi procedere alla rifondazione della squadra (pare siano pronti 30 giocatori, 18 per la prima squadra, 12 per la Berretti aiutato in ciò da due operatori forestieri), di Casale e Torino i nomi sono top secret. Il capitale ricavato dalla cessione dell'attuale rosa resterebbe a Nosenzo.

Negli ambienti legati al calcio [illegible] sottolinea che questa eventualità è molto probabile: [illegible] presidente non sarebbe comunque di Asti, mentre locali potrebbero essere alcuni azionisti. Una proposta suggestiva anche se per il momento ancora appartenente [illegible] campo dell'ufficiosità.

Franco Cavagnino

Due di Piovà Massaia [illegible] «caccia» di brividi

Claudio Gobbo e Walter Moiso con la loro auto da rally

PIOVA' MASSAIA — Può capitare, sulle strette strade collinari che portano da Piovà ai colli vicini, di incontrare, specialmente [illegible] notte, [illegible] «Citroën Visa» in pieno assetto da [illegible] in derapata o in rabbiosa decelerazione. E' guidata dal campione di rally locale, Walter Moiso, 27 anni, meccanico, che [illegible] provando automobile e percorso insieme col suo nuovo navigatore, Claudio Gobbo, suo coetaneo di San Mauro Torinese, artigiano.

Entrambi innamorati del mondo delle corse, rubano alle rispettive occupazioni di lavoro poche [illegible] serali per verificare [illegible] proprio affiatamento. Adesso stanno allenandosi per il trofeo [illegible] Valli Ossolane, in programma il 22 e il 23 giugno. Poi gareggeranno al Rally di Carmagnola il 13 e il 14 luglio. Con questi due appuntamenti la coppia Moiso-Gobbo spera [illegible] perfezionare la classifica del trofeo «Citroën Visa» (che stanno conducendo), il piazzamento nel campionato Piemonte e Valle d'Aosta e la Coppa Csai.

[illegible] riusciranno nell'intento, per la prima volta da quando fanno parte del circo dei rallies potranno intascare qualche milioncino (al primo classificato andrebbero [illegible] milioni di lire), sufficienti a far fronte ai grossi impegni finanziari [illegible] che la mancanza di robusti sponsor comporta. In una gara recente, dopo un volo spettacolare, [illegible] Citroën [illegible] piovatese fu al centro di [illegible] incidente dal quale uscì semidistrutta. E' stato lo stesso Walter a ripararla.

Insieme da pochi mesi, l'equipaggio Moiso-Gobbo ha già [illegible] proprio attivo [illegible] serie di buone prove.

Hanno due fedelissimi, che sostituiscono un più costoso «gruppo d'assistenza» professionale: due ragazzini, Giancarlo e Michele Rustichelli, di 12 e 11 anni, che li seguono in tutte [illegible] gare. **l. b.**

In programma [illegible] recite dal 26 giugno al 21 luglio, [illegible] nove le prime nazionali

Il festival «Asti teatro» ricomincia da sette [illegible] punta sulla drammaturgia contemporanea

Edmonda Aldini sarà tra le protagoniste di «Asti teatro 7»

ASTI — «Asti teatro» ricomincia da sette. Infatti, per [illegible] settimo anno consecutivo Asti si prepara a diventare, [illegible] piccola «capitale estiva» del teatro, con [illegible] spettacoli in programma dal 26 giugno al 21 luglio. In totale saranno proposte 35 recite fra prosa, concerti, opere, balletto, di cui 20 italiani e 4 stranieri, con [illegible] prime nazionali e dieci allestimenti realizzati in coproduzione.

Rispetto [illegible] precedenti edizioni, quest'anno [illegible] il settore dedicato alla prosa c'è una novità: il festival è monografico, il tema scelto è la drammaturgia contemporanea. Oltre al cortile del palazzo del Collegio, sede tradizionale che ha ospitato le precedenti rassegne-confronto, quest'anno gli organizzatori hanno «aperto» agli [illegible] altri spazi urbani: piazza San Martino, il Politeama (unica sede [illegible] coperto) e la rotonda dei giardini pubblici.

«Questa scelta — ha commentato l'assessore [illegible]le alla Cultura, Graziella Bosi — *si colloca nell'intento di inserire sempre più il festival estivo nel tessuto urbano della città e nel tentativo di recuperare spazi nel centro storico».*

Quest'anno, tra l'altro, presso la biblioteca Alfieri e le sedi decentrate di via Fontana, via Baracca, via Monti e corso Savona [illegible] a disposizione i testi di quattro opere che verranno presentate in prima nazionale a luglio: «Vero West» di Shepard, «La serra» di Pinter, «La missione» di Muller, «Bent» [illegible] Sherman. Sarà così possibile, in anteprima, costituire dei gruppi di studio per approfondire e dibattere i testi che verranno proposti ad «Asti Teatro 7». Anche in alcune scuole della città è stata avviata, nei giorni [illegible], un'identica operazione divulgativa.

[illegible] disporre di più sedi per le repliche degli spettacoli consentirà, secondo gli organizzatori, di fare di Asti un'autentica città per «fine [illegible]timana culturali»: in pratica cioè gli spettatori potranno, in [illegible] giorni, vedere più rappresentazioni, in diversi punti [illegible] centro.

Per questa settima edizione, che è stata definita «la più impegnativa» della storia [illegible] «Asti Teatro», il bilancio di previsione parla di circa mezzo miliardo [illegible] lire, così suddiviso: 300 milioni a carico della Regione, 110 del Comune, 80 del ministero, 50-70 come ipotesi d'incasso. [illegible] deve poi aggiungere [illegible] finanziamento [illegible] circa 50 milioni offerto dalla Riccadonna sponsor di quest'edizione, dopo [illegible] primo approccio dello scorso an[illegible].

I prezzi, fissi da due anni, per favorire un pubblico il più vasto possibile, contemplano 12 spettacoli [illegible] abbonamento a 60 mila lire (ridotte a 35 per le associazioni culturali, ricreative e i gruppi organizzati); 10 mila per biglietto singolo intero (7000 ridotto).

Durante la presentazione della rassegna, svoltasi a Milano presso la sede dell'Agis, Giorgio Guazzotti, del Teatro Stabile [illegible] Torino, uno degli artefici principali [illegible] Astiteatro, ha fatto notare come il Festival astigiano sia ormai la più importante manifestazione estiva del Piemonte, sottolineando il «salto di qualità» compiuto dalla rassegna, dopo gli anni d'inizio e la fase di transizione.

«Se va ad Asti [illegible] merito di aver introdotto [illegible] Italia il teatro giapponese — ha detto Guazzotti — *oggi la specializzazione monografica e lo spazio lasciato ad attori giovani e a registi emergenti è un'autentica dimostrazione [illegible] coraggio, di provocazione nell'indicare proposte alternative alla messa in scena dei più sicuri "classici" teatrali, da sempre "beni rifugio" di qualunque festival».*

Nel cartellone non mancano comunque i nomi di attori e interpreti famosi. Citiamo, fra tutti, Gigi Proietti, che sarà protagonista, martedì 9 e mercoledì 10, nel cortile del palazzo del Collegio, [illegible] «Edmund Kean» in prima nazionale assoluta, ed Edmonda Aldini, in scena il 16 e il 17 al Politeama con «Parola magica parola musica», ovvero «metamorfosi [illegible] un'attrice».

Infine per la sezione definita «Interventi ed immagini urbane» che precede il cartellone primario segnaliamo la prima nazionale, sempre al Politeama il 2 luglio [illegible] «Tango Dancing» del Magopovero, «Summit Quintet», concerto jazz con Gianni Basso il giorno successivo in piazza San Martino e il «Cironi» (1 luglio) del Teatro Piemonte [illegible] Roatto.

Laura Bosia

Lo spettacolo «Torno [illegible] Itaca?» messo in [illegible] da un gruppo astigiano

Una serata in satira al Politeama

Domani appuntamento al Dopolavoro ferroviario con [illegible] compagnia del Vapore - Convegno sugli Yanomami

ASTI — Questa sera (giovedì) [illegible] Politeama, [illegible] 21,30, la compagnia *«Teatro degli instabili»* di Asti mette in scena la commedia *«Torno ad Itaca?»*, revisione in chiave comica ed ironica delle [illegible]ture di Ulisse, l'eroe di Omero che in questa occasione risulta piuttosto ridimensionato. Registi e coordinatori dello spettacolo, gli astigiani Gianni Miroglio ed Ugo Nigido. Le musiche sono di Danilo Amerio. Prezzo [illegible] biglietti: [illegible] lire [illegible] poltrona, 6000 la galleria.

● Sempre teatro domani [illegible] (venerdì) presso il Dopolavoro ferroviario per la rassegna *«Quattro sere all'aperto»*. Alle 21,30 la compagnia del Vapore proporrà lo spettacolo *«Non tutti i ladri vengono per nuocere»*, [illegible] farsa in due atti tratta [illegible] teatro [illegible]mico di Dario Fo. Il biglietto d'ingresso costa 3000 lire.

● Domani alle 21, [illegible] sala consiliare del Comune, in piazza S. Secondo, per il dibattito su: *«Yanomami: come fermare [illegible] massacro di questo popolo indios del Brasile»*, organizzato dall'Università popolare in collaborazione con [illegible] Gruppo Antico e il gruppo [illegible]sionario interparrocchiale.

Verranno proiettate diapositive sulla vita di questa minoranza indios (curate [illegible] Carlo Zacquini, che fra gli Yanomami vive [illegible] diciassette anni) minacciata nella sopravvivenza e nella difesa delle proprie antiche tradizioni.

● Prosegue sino al 27 luglio nella Biblioteca consorziale Astense la mostra degli alunni delle classi del primo ciclo delle scuole elementari astigiane che hanno frequentato i laboratori comunali di attività espressive. La mostra si può visitare negli orari di apertura della biblioteca.

● Dal 17 giugno e sino al [illegible] sono aperte le iscrizioni all'Istituto comunale di Musica per l'anno scolastico [illegible]. L'iscrizione all'istituto [illegible] riservata ai giovani che [illegible] compiuto gli undici anni e non superato i quindici. Fanno eccezione i corsi [illegible] violino, viola e violoncello a cui possono iscriversi i ragazzi e le ragazze che hanno compiuto i nove anni di età. Le iscrizioni si ricevono dalle 10 alle 14 di tutti i giorni feriali nella segreteria dell'istituto in via Natta 22.

● Domenica [illegible] giugno gli sbandieratori del Palio di Asti saranno ospiti di Canale 5 durante la trasmissione «Buona Domenica» condotta da Corrado e si esibiranno nelle figure classiche del loro repertorio.

● Sabato 29 e domenica 30 giugno nel parco delle ex Ferriere Ercole tradizionale appuntamento con la «Festa popolare del Borgo San Pietro» organizzata dal comitato palio del rione rosso-verde.

Spettacoli [illegible] taccuino

ASTI

LUX: Malafemmina (commedia), P. Senatore.
POLITEAMA: Torno a Itaca? (spettacolo teatrale, ore 21,30).
RITZ: [illegible] e Maude (commedia).
SPLENDOR: Sandrine e Isabelle (erotico)
VITTORIA: Reuben Reuben (commedia)

NIZZA

AURORA: chiuso per [illegible]
LUX: riposo
SOCIALE: Corpi [illegible] (erotico).
[illegible]: Ciak, deve esplodere esplode (erotico)

SAN DAMIANO

[illegible]: Mogli particolari (erotico)
[illegible] riposo
CRISTALLO: [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Asti: *diurna* Comunale, via Corsi 1; *notturna* Santa Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Arduzzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Dora Boschi, via [illegible] Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558, Nizza 721.971, Canelli 837.525, Monastero Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 408.160, Calliano 928.444, Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910, Castagnole 968.779, [illegible] 933.644; Cocconato 465.059, Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 987.5456, Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.683, Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale [illegible]. Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421. Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.505.

Circoli tennis si sfidano nella Pivato Cup

ASTI — [illegible] gioca oggi (giovedì) la quinta giornata della «Pivato Cup 85», il campionato provinciale di tennis a squadre riservato ai tennisti non classificati. Il programma odierno prevede i [illegible] incontri: Circolo Antiche Mura-Way Assauto (ore [illegible] Dopolavoro Ferroviario-Vallebenedetta (ore 20), [illegible] Risparmio [illegible] Asti-Aurora Nizza (ore [illegible]. Country Club Castiglione-Moncalvo (ore 18). La classifica del torneo è capeggiata attualmente [illegible] due squadre, [illegible] Risparmio e Vallebenedetta con 8 punti, segue con 6 il DLF, con 4 il Nizza, [illegible] Moncalvo, Country e Way Assauto hanno un punto. A quota zero l'Antiche Mura.

Moncalvo ok al torneo di Vignale

VIGNALE — Esordio vincente del Moncalvo (Aceto, Malpetti, Carni, Musumeci) rinforzato dal giovanissimo fuoriclasse dell'Ediconsat Richi Dellavalle nel quarto torneo notturno di tamburello [illegible] a muro organizzato dalla Pro Loco. La compagine aleramica ha battuto seccamente (2-0: 8-4, 8-0) il Calliano, in formazione tipo (Donato, De Luca, Richi Durando, Favaretto, Berruti) e privo quindi [illegible] rinforzi consentiti dal regolamento (fino ad un massimo di due giocatori, anche di serie A, di altre squadre).

Il torneo proseguirà stasera, giovedì, ore 21, con l'incontro tra due formazioni del girone B, il Grazzano ed il Grana. *(f. b.)*

Chiesto [illegible] momento di riflessione nell'incontro con psi e pci

Il psdi ancora perplesso sulle giunte di sinistra

I socialdemocratici non escludono la possibilità di accordi per il pentapartito

ALESSANDRIA — Trovare un accordo [illegible] pci, psi e psdi per dare vita a giunte di sinistra nei maggiori Comuni e [illegible] Provincia appare più difficile di quanto potesse sembrare dopo il [illegible] del [illegible] maggio. Lo si è constatato ieri durante il primo, vero incontro operativo (il precedente era stato informale, subito dopo l'esito del voto) tra le delegazioni comunista, socialista e socialdemocratica.

Delle difficoltà si è portavoce lo stesso segretario provinciale del psi, Giuseppe Mirabelli, che appariva forse il più ottimista sulle possibilità di un accordo e che, ancora 24 ore fa, si era detto certo che il voto per il referendum non avrebbe portato nessun intoppo alla consultazione tripartitica.

Dice Mirabelli: «Il psdi ha manifestato la volontà di ricercare la possibilità di costituire giunte in tutte le direzioni, non escluso il pentapartito, anzi ha detto che in questa direzione, per dare soluzioni agli esecutivi in Comune e alla Provincia, si debbono fare tutti gli sforzi possibili e dare vita a tutte le iniziative. A parte il fatto che il psi è per giunte di sinistra con i tre partiti, il psdi è indispensabile per arrivare alla Provincia [illegible] una maggioranza di sinistra, senza il suo appoggio la giunta pci-psi non ha i numeri (15 consiglieri su 30, ndr). Abbiamo preso atto di questa situazione che certamente porta elementi di difficoltà nella rapida costituzione delle giunte».

Ma qual è la posizione [illegible] socialdemocratici? Lo spiega il segretario provinciale Raffaele Montecucco: «Prima [illegible] stringere alleanze, di decidere formule, vogliamo, a parte un confronto sui programmi che riteniamo prioritari sul tipo di alleanza, [illegible] una interpretazione più profonda di quello che è stato il voto, del 12 maggio e del 9 giugno. Vogliamo fare delle riflessioni perché le alleanze devono tenere conto [illegible] quanto gli elettori hanno espresso con il loro voto».

E' evidente che il psdi, pur non rifiutando [illegible] ripetere esperienze di giunte di sinistra con il psi e il pci, vuole che le soluzioni rispondano [illegible] aspettative dell'elettorato, di qui un momento di riflessione prima di firmare accordi. In questo spirito i socialdemocratici hanno convocato per venerdì sera un incontro con le forze del pentapartito (e il psi [illegible] già detto che sarà presente).

Sul tipo di alleanza che «dia una risposta alle aspettative delle popolazioni alessandrine per amministrazioni stabili e in grado [illegible] affrontare con efficienza e correttezza i problemi», il pci non ha dubbi. «Una risposta positiva non può che venire da un serio accordo politico e programmatico fra pci, psi e psdi», affermano alla Federazione comunista alessandrina, dopo l'incontro con socialisti e [illegible]democratici escludendo che la volontà della gente sia quella di alleanze con la dc.

Ovviamente le giunte di sinistra non dovranno [illegible] accettate a scatola chiusa. Il pci chiede molta chiarezza sui programmi e sul rinnovamento. Chiede, [illegible] particolare, «rapporti interni e con le assemblee elettive che assicurino collegialità e trasparenza nell'attività della pubblica amministrazione». E chiede anche il riconoscimento del «peso e del valore del consenso espresso dall'elettorato e delle pari dignità dei partiti che danno vita alle giunte».

Mentre nel capoluogo si discute, altri sindaci vengono eletti nei centri minori.

A S. Sebastiano Curone sindaco è stato eletto Vincenzo Caprile, già presidente della Comunità montana Valli Curone, Grue e Ossona. Assessore anziano Gianfranco Forlino, effettivo Domenico Patrucco. I due supplenti sono Giorgio Giani e Romana Ricchini.

Franco Marchiaro

Scoperta piantagione di canapa indiana

Arrestati due giovani coltivavano hashish

I coniugi di Serravalle sorpresi dai carabinieri

SERRAVALLE SCRIVIA — I carabinieri hanno arrestato ieri mattina due giovani coniugi che dovranno rispondere d'aver coltivato sostanze stupefacenti. Sono Antonio Gamba, 35 anni, e Loredana Morchio di 25, abitanti in via Vecchia Vignole 9.

Le indagini erano iniziate nei giorni scorsi dopo che diverse persone avevano segnalato un insolito via-vai di auto lungo la strada che da Serravalle conduce al Santuario di Montespineto. Durante una perlustrazione i carabinieri hanno scoperto in un bosco un terreno coltivato con oltre 250 piantine di canapa indiana. Dopo un lungo appostamento i due coniugi venivano arrestati all'alba di ieri mentre andavano ad innaffiare le pianticelle.

Antonio e Loredana Gamba sono stati interrogati: per l'uomo è stato trasferito nel carcere di Alessandria, mentre la donna ha ottenuto la libertà provvisoria dal pretore Giacinto Uriata. Le indagini comunque proseguono e già nelle prossime ore i carabinieri potrebbero procedere a nuovi arresti. Si ritiene infatti che altre persone provvedessero [illegible] coltivazione della canapa indiana, un'attività iniziata forse lo scorso mese di marzo.

E' certo comunque che fossero più di una le auto che quasi ogni giorno salivano la strada che [illegible] al Santuario di Montespineto. Mentre le auto venivano lasciate in uno spiazzo, le persone si inoltravano nel bosco percorrendo a piedi una stretta stradina. Alcune centinaia di metri dopo era stato ricavato l'appezzamento di terreno con le oltre 250 piantine di stupefacenti, del valore approssimativo di alcune decine di milioni.

w. gi.

Un'assemblea dei dipendenti nello stabilimento di Felizzano

Reazione degli operai Alfacavi su disdetta della Confindustria

Dal dibattito è emersa la necessità dell'unità sindacale per discutere [illegible] la controparte

FELIZZANO — Il Consiglio di fabbrica e i lavoratori — sono oltre 950 i dipendenti — della Cavis, industria produttrice di cavetti isolati, uno dei pochi comuni della provincia dove hanno vinto i «sì» al referendum di domenica scorsa, si sono riuniti in assemblea per esaminare la situazione dopo la disdetta, decisa dalla Confindustria, della scala mobile.

Dopo aver contestato quella che è stata definita la «grave decisione» della Confindustria e al termine di un ampio esame della situazione, lavoratori e Consiglio di fabbrica, attribuendo all'unità sindacale la priorità assoluta, hanno approvato un documento con cui invitano le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil a «farsi promotrici nei confronti delle segreterie nazionali di un intervento per dare vita ad una iniziativa unitaria che abbia come fine l'immediata ripresa delle trattative».

E' la prima industria alessandrina i cui lavoratori si riuniscono dopo la disdetta confindustriale del vecchio meccanismo di scala mobile, di qui l'importanza dell'iniziativa, tenuto anche conto del notevole numero di lavoratori occupati alla Cavis. E' un appello, tra l'altro, all'unità sindacale che tutte le federazioni dovrebbero saper accogliere.

D'altra parte Renzo Penno, segretario comprensoriale della Camera del Lavoro (è socialista), tiene a precisare che, archiviato il referendum, il sindacato si trova ora in una pausa di riflessione e di discussione che deve portare alla auspicata unità. «Deve essere questo dell'unità il primo obiettivo nostro, soltanto dopo si potrà, se [illegible] necessario e utile, parlare di lotta, quando uniti ci saremo seduti al tavolo delle trattative», spiega Penno. Nei prossimi giorni ci saranno altre assemblee di lavoratori.

Sempre in campo sindacale va ricordato che è stato raggiunto un compromesso fra la direzione della Fipa Due di Voghera, [illegible] fabbrica che produce punti metallici e cucitrici, e le organizzazioni sindacali in merito ai 10 impiegati definiti esuberanti dalla proprietà (otto nella sede vogherese e due nel deposito di Roma) e quindi da licenziare, secondo la Fipa Due.

In base al compromesso raggiunto in una riunione all'Associazione Industriali Oltrepò, quattro impiegati vogheresi verranno sospesi e per sei mesi usufruiranno [illegible] disoccupazione straordinaria. Gli altri quattro presteranno servizio a part-time. **f. m.**

Dopo il «droga-party» sulla spiaggia delle Cinque Terre

Rinviati a giudizio tre giovani per l'amico lasciato morire

La vittima, di Arquata, dopo il decesso fu gettata in mare

LA SPEZIA — Chiusa l'istruttoria sulla morte del tossicodipendente Luciano Chiolerio, operaio, 23 anni, di Arquata Scrivia, deceduto circa un anno fa durante un «droga-party» sulla spiaggia di Guvano, nelle Cinque Terre. Il giudice istruttore di La Spezia, dottor Mario Giordano, ha rinviato a giudizio tre giovani che parteciparono al festino. Le incriminazioni stabiliscono per ogni accusato diverse responsabilità. Giuseppe Pepi, 25 anni, residente ad Arquata Scrivia, in via Carrara, è l'indiziato principale che dovrà rispondere di omicidio colposo e occultamento di cadavere; Ezio Tersiani, 25 anni, nativo di Moncalieri ma residente anch'egli ad Arquata Scrivia e Franco Coppi, 27 anni, residente a Serravalle Scrivia dovranno invece rispondere del reato di occultamento di cadavere. La vicenda, ritenuta un «giallo», ebbe inizio la mattina del 19 giugno 1984 con il ritrovamento in [illegible] del cadavere del Chiolerio, al largo di Vernazza. La scoperta costrinse i carabinieri ad un duro lavoro per fare luce sull'episodio.

L'esito è allucinante. Il 9 giugno, un gruppo di ragazzi di cui faceva parte anche il Chiolerio, giunse dal Piemonte per trascorrere il fine settimana sul litorale delle Cinque Terre. La sera, durante un festino, il gruppo beveva un decotto a base di stramonio (pianta medicinale, narcotica e velenosa). Luciano Chiolerio veniva, poco dopo, colto da malore e cadeva su un cespuglio invocando inutilmente aiuto. Soltanto il mattino successivo i compagni, ripresisi, si accorsero di lui.

Il Chiolerio, ritenuto morto, ma in realtà in coma veniva trascinato in una galleria ferroviaria in [illegible], dove decedeva. Fu il Pepi ad occuparsi di tutto, nascondendo, pare, ai compagni la verità.

Concluso il fine settimana il gruppo faceva ritorno in Piemonte ed è a questo punto che il Pepi era costretto a mettere in atto la seconda parte del suo macabro piano: gli amici di Arquata Scrivia, preoccupati per il mancato rientro di Luciano, decidevano di recarsi nelle Cinque Terre alla sua ricerca.

Il Pepi, allora, fattosi accompagnare da D. T., 17 anni, li precedeva e gettava il corpo del Chiolerio, ormai privo di vita, in mare. Per questa circostanza egli dovrà anche rispondere di violenza privata per aver costretto, minacciandolo, un minore, ad aiutarlo eludendo le indagini dei carabinieri; infine, l'accusa di omicidio colposo sussiste perché il Chiolerio, se soccorso in tempo, avrebbe potuto essere salvato.

f. c.

Allieva casalese

E' morta a 13 anni di cancro

In soli tre giorni

Arianna Migliaccio

CASALE — Un tumore al cervello ha improvvisamente stroncato la vita di una tredicenne casalese. La giovane, Arianna Migliaccio, abitante con i genitori Antonio e Adriana Dainotti in via dei Glicini 2, si era sentita male a scuola, lunedì; era quindi stata trasportata prima all'ospedale di Casale e poi a quello di Novara, ma è morta l'altra notte. Un tumore manifestatosi solo nell'ultimo stadio l'ha uccisa.

Arianna Migliaccio frequentava la terza media, nella sezione A, all'Istituto Sacro Cuore di Maria Ausiliatrice. Lunedì mattina la giovane, dopo l'ora di educazione fisica, ha accusato un forte mal di testa. In passato non aveva mai manifestato i sintomi della terribile malattia. La morte è sopraggiunta l'altra notte, dopo che la studentessa era stata riportata nella propria abitazione. Oltre ai genitori lascia una sorella maggiore, Antonella. I funerali si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa del Valentino.

m. fa.

Iniziative per gli scolari ad Alessandria e a Casale

Le magiche boccette per dipingere e un «viaggio-gioco» contro la paura

In programma una mostra dei lavori grafici - Coinvolte numerose classi

ALESSANDRIA — Due interessanti iniziative hanno coinvolto ad Alessandria e a Casale decine e decine di alunni.

Nei locali del Comprensorio alessandrino in piazza Libertà è aperta fino al 18 giugno una «mostra delle attività espressive-pittorico-plastiche» realizzata sotto la guida dei pittori e grafici alessandrini Loredana Cervegliери e Gianni Stefanutto, dagli alunni delle quarte e quinte classi elementari a tempo pieno del Villaggio Europa della II B del «Galimberti» e delle classi quinte della «Bovio». A Casale i bambini della scuola materna «Vercelo» di Oltreponte concluderanno sabato pomeriggio, [illegible] un «viaggio-gioco», un'esperienza protrattasi per tutto l'anno scolastico.

La mostra alessandrina ha, a sua volta, concluso un'esperienza con la quale Loredana Cervegliери e Gianni Stefanutto hanno cercato di «condurre i bambini a realizzare consapevolmente un'opera pittorica o plastica, nella sfera dell'astrazione». Gli scolari hanno raccolto boccette di vetro, le hanno attentamente osservate e studiate in base [illegible] forma e al colore quindi con la [illegible] fantasia, hanno realizzato opere pittoriche o plastiche di vario genere.

L'esperienza condotta durante l'anno scolastico aveva lo scopo di studiare forme e prospettive. I risultati [illegible] mancati. [illegible] Loredana Cervegliери e Gianni Stefanutto che «saper disegnare è saper vedere per cui occorre imparare a osservare la realtà per estrarne gli elementi essenziali con cui dar vita ad un'attività creativa».

A Casale gli insegnanti della scuola materna «Vercelo» di Oltreponte, dopo aver partecipato ad un corso di aggiornamento sull'istruzione corporea diretto dalla dottoressa Ombretta Zaglio hanno messo in atto la loro esperienza sui bambini delle scuole materne insegnando loro, fra l'altro come esorcizzare le paure. Il «Magico Teatro di Casale» e il «Teatro del Rimbalzo» hanno [illegible] in scena due spettacoli «Il mago di Oz» e «Sull'onda di Beatrice» che hanno direttamente coinvolto i bambini. Ora a conclusione di questa attività sabato alle 15.30 tutti prenderanno parte ad un gioco che è un viaggio in un posto incantato dove incontreranno difficoltà da superare con [illegible] insegnanti.

e. c.

Organizzato dall'assessorato Cultura

Concerto di Baker di sera in birreria

Il chitarrista americano si esibirà alle 21,15

ALESSANDRIA — E' una birreria (la «Tune out») ad ospitare questa sera alle 21.15 un concerto del chitarrista americano Duck Baker patrocinato dall'assessorato provinciale alle attività culturali. E' un interessante appuntamento musicale in quanto Duck Baker, che ha 36 anni, è considerato uno dei migliori chitarristi di finger-picking viventi e certamente il migliore in Europa. Da una decina d'anni ha suddiviso la propria attività fra insegnamento della chitarra, redazione di articoli, concerti a livello internazionale, composizioni musicali. Ha al suo attivo tournées in America, Canada, Australia, Europa, ha tenuto seminari sulla tecnica del finger-picking (pizzicare la chitarra con il dito), un tema che ha ampiamente sviluppato nei due libri dati alle stampe.

Il chitarrista Duck Baker

Duck Baker ha partecipato a numerosi Festival, a programmi radiofonici e televisivi, ha scritto le musiche di film, ha suonato in duo con altri famosi chitarristi quali Stefan Grossman, Davey Graham, Dix Disley e Jerry Ricks e, considerata la sua versatilità musicale, il chitarrista americano ha anche suonato con musicisti di free jazz. **e. c.**

La manifestazione della Famija ad Gaioud

La «Festa di primavera»

Degustazione gratuita dei prodotti tipici della provincia negli stand ai giardini della stazione - Gli spettacoli folcloristici da questa sera

ALESSANDRIA — Posticipata di qualche settimana per evitare, come nel passato, il disturbo dovuto dal maltempo, torna la «Festa di Primavera», organizzata [illegible] Famija ad Gaioud. Torna da questa sera a domenica, e vi [illegible] altre novità, oltre allo spostamento della data. [illegible] organizzatori infatti, hanno deciso di abbinare la «Festa di Primavera» ad una piacevole ed interessante degustazione di prodotti tipici della provincia: salami, formaggi e, soprattutto, vini degli stupendi vigneti dell'Alessandrino. Il tutto potrà essere degustato, gratuitamente, negli appositi stands che sono stati allestiti nei giardini antistanti la stazione ferroviaria, a cominciare dalle 21 di questa [illegible].

La «Festa di Primavera» era già entrata nella tradizione alessandrina [illegible] incontro di gruppi folcloristici e festa per tutti. L'avere, come deciso con questa edizione 1985, allargato la manifestazione alla promozione dei prodotti tipici locali non potrà, come fanno notare gli organizzatori, «che rinnovare una festa che può già contare su una valida adesione e sull'entusiasmo degli alessandrini; una festa, allora, che crescerà ancora».

Questa [illegible] in concomitanza dell'apertura degli stands dei prodotti tipici e dei vini, sul palcoscenico allestito in viale della Repubblica, che attraversa i giardini pubblici della stazione ferroviaria e piazza Garibaldi, si avrà un'altra novità. Si tratta dello spettacolo «Numeri ad cò nostra», una rassegna di cantautori locali (dilettanti e non).

Domani sera, venerdì, invece, primo incontro con i gruppi folcloristici, che restano i veri protagonisti della «Festa di Primavera», gruppi che torneranno sul palco di viale della Repubblica anche sabato sera. Domenica mattina, infine, messa al campo, quindi sfilata dei gruppi attraverso le vie cittadine.

Quest'anno, oltre al gruppo «Città di Alessandria», è assicurata la presenza di gruppi [illegible] Jugoslavia, del Friuli, di Borgosesia, da Lanzo e dalla Valle d'Aosta. La sfilata sarà aperta dalla banda municipale «Giuseppe Verdi».

f. m.

Voghera — Il democristiano Lucio Umberto Vicini è il nuovo presidente dell'Usl 74 di Voghera. Subentra al dr. Giovanni Azzaretti che si è dimesso dalla carica dopo la sua elezione a consigliere regionale.

Un commerciante

A giudizio non pagò imposta Iva

ALESSANDRIA — Il geometra Ferdinando Motta, 43 anni, abitante in regione Valverde di Castelletto Monferrato, titolare in via dei Martiri ad Alessandria del negozio di calzature «La Parmigiana», nel 1983 [illegible] annotare nelle scritture [illegible] obbligatorie ai fini dell'imposta sul [illegible] e nei registri Iva la somma di 20.784.000 lire ricavata dalla vendita di alcune centinaia di scarpe. Così sostiene il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano che lo ha rinviato a giudizio del tribunale. Il commerciante, però, respinge decisamente l'addebito.

A mettere nei guai Ferdinando Motta — sarà il tribunale, chiamato a processarlo, a stabilire se effettivamente ha violato la legge — è stata un'ispezione della Guardia di Finanza.

e. c.

Tre giorni di spettacolo a Casale

Il festival del folk

Partecipano anche [illegible] irlandesi e francesi

CASALE — E' senz'altro uno dei più importanti festival di musica folk organizzati quest'anno in Italia, quello che prende il via domani [illegible] la presenza, per la prima volta in tournée, di gruppi provenienti da diverse parti d'Europa. La prima edizione di «Folkermesse», la rassegna sugli strumenti a bordone nella musica popolare europea, per tre giorni, a partire da domani, occuperà [illegible] luoghi della città (dove sorgeranno anche occasioni di animazione spontanea): prima il Castello, poi piazza Dante, piazza Santo Stefano, i giardini pubblici. E' organizzato dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con l'associazione culturale «La Ciapa rusa».

Spiega Maurizio Martinotti: «Il bordone rappresenta il più elementare principio di accompagnamento musicale. Consiste in una sola nota di pedale, tenuta fissa e costante, su cui la melodia viene ad appoggiarsi».

Il programma prevede, domani alle 16, un corso di danze emiliane al Castello, dove in serata, alle 21, saranno in concerto i gruppi «Calicanto» (Veneto), «Selanta» (Scozia-Irlanda) e «Café Charbons» (Francia). Sempre all'interno del Castello sabato alle [illegible] prenderà il via (proseguirà domenica alla stessa ora) il corso di danze occitane e lo stage di Ghironda. Alle 19,30 in piazza Santo Stefano si esibirà il gruppo «Suonabanda», mentre ai giardini pubblici suonerà la «Sedon Salvadie» (Francia).

Corso di danze emiliane e stage di Ghironda, alle 15, al Castello; alle [illegible] in piazza Dante è in programma musica celtica [illegible] gruppo «Celtag» mentre ai giardini pubblici l'appuntamento è con i «Selanta». In serata alle 21 al Castello esibizione di Alberto Cesa e Donata Pini (Piemonte), de «La Ciapa rusa», di John Goodacre (Inghilterra) e «[illegible] Jai» (Francia), alle 24 ballo folk. Sempre sabato alle 16 al Castello si svolgerà una tavola rotonda su «Lo stato attuale degli studi sugli strumenti a bordone in Nord Italia».

Domenica suoneranno il «Folk Studio A» e «Dumacatra», poi «Banshee» (con musiche delle isole inglesi), «Arp» (Valli occitane piemontesi), «Suonabanda» (Emilia), «Celtag», «Ritmia» (Toscana-Sardegna), la «Sedon Salvadie», «Pinot Raimund» (Piemonte), «Country Jamboree» (Old Time americana), John Molineaux (Inghilterra), «Lyonesse» (Francia), «Cabestan» (Francia), «Mouse Band» (Scozia). All'interno del Castello è stata allestita una mostra fotografica documentaria [illegible] ghironda e stand espositivi di strumenti. **g. d.**

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Overdose.
AMBRA: La donna che visse due volte.
COMUNALE: Gulag '77.
CORSO: Tutto in una notte.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Fuori servizio.
[illegible]: Another Country.

ACQUI [illegible]

[illegible]: Dimensione intensa.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Escalier.
POLITEAMA: Tutto in una notte.
VITTORIA: Incontri ravvicinati del terzo [illegible].

CASTELCERIOLO

MACALLE': [illegible] scandalo [illegible] bene.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Lasciate lo scassinatore.
ITALIA: Storie di ordinaria follia.
MODERNO: Wargames (giochi di guerra).

OVADA

LUX: Charlot.
MODERNO: Morbido caldo intimo.
TORRIELLI: Caldo maggio di provincia.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Un corpo che urla.

TORTONA

[illegible]: [illegible] studentesse del piacere.
SOCIALE: Amore impuro.

VALENZA PO

SOCIALE: Dimensione violenza.

FARMACIE

Alessandria: Sacchi, corso Acqui, notturna Odone, via Vittoria.
Acqui: Terme, via XX Settembre.
Casale: Fredd, via Roma.
Novi: Ospedale, v. Saffi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Bruone, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, [illegible] Garibaldi.
Voghera: Moroni, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42 241; Acqui 57.775; Casale 76 381; Novi 77 71; Ovada 81 777; Tortona 813 861; Valenza 952 801; Voghera 41 520 (ambulanza: 213.836).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 [illegible] + numero interno.

MUSEI

Museo di Marengo, dalle 14.30 alle 17.30.

TAXI

Piazza Libertà: 53 001.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 158; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, [illegible] Acqui.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

21.25 La luna di B. Bertolucci con J. Clayburg — Soprano americana tenta di strappare il figlio alla droga (1980)

P[illegible]

8 — Bit: corso a trovo del computer
9 — Telemarket: mercatino delle novità; giochi e quiz in vostra compagnia
10 — Telefilm della serie Mammy fa per tre
10.30 Telemarket: mercatino [illegible] novità, giochi e quiz in vostra compagnia
12 — L'oroscopo del giorno a cura di Eta
12,15 Film Figli e amanti (drammatico) con Dean Stockwell e Trevor Howard. Regia di Jack Cardiff
14 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Telefilm della Serie Soldato Benjamin
15 — Telemarket: mercatino delle novità; giochi e quiz in vostra compagnia
17 — Rubrica Momento magico: la parapsicologia a portata di telefono a cura di Marina Burzotto
18 — Telefilm della Serie Furia
18.30 Telefilm della Serie Soldato Benjamin
19 — Videosera
19.30 Telesera notiziario regionale
19.45 Telefilm della serie Mammy fa per tre
20.20 Film L'assedio delle sette frecce (western) con William Holden ed Eleanor Parker. Regia di John Sturges
22 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22.30 Telefilm della serie Giorno per giorno
23 — Una casa per tutti
23.30 Telefilm della serie Suspense
24 — Telenotte Notiziario
0,15 Telefilm della serie Codice Jerico
1,15 Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
1,45 Buona notte con...

Il gruppo albese si espande (cento assunzioni)

Miroglio, dopo la crisi investimenti di miliardi

Alle [illegible] maestranze non sarà applicato l'accordo aziendale - Un polemico intervento del sindacato

ALBA — Al centro [illegible] commenti nell'Albese, particolarmente negli ambienti sindacali, il programma della Divisione [illegible] del gruppo Miroglio che, dopo circa tre anni [illegible] crisi, annuncia forti investimenti [illegible] parte di una ventina [illegible] miliardi, aumento dell'occupazione (un centinaio [illegible] nuove assunzioni) e prospettive [illegible] espansione.

Tra [illegible] novità l'allestimento, a Castagnole Lanze, all'inizio '86, di un complesso cotoniero all'avanguardia in Europa per [illegible] tecnologie, con reparti di tessitura e filatura: potrà dar lavoro a quaranta-cinquanta persone [illegible] la prospettiva di essere raddoppiato nel 1987. Sono previsti investimenti per la sostituzione di telai obsoleti nelle tessiture di Alba e Cortemilia.

Inoltre, si intendono sfruttare maggiormente [illegible] impianti [illegible] queste due tessiture con l'assunzione immediata di venticinque-trenta persone a part-time.

Investimenti migliorativi sono in programma anche negli altri stabilimenti [illegible] con un aumento di almeno 25-35 occupati (La divisione tessile ha stabilimenti a Alba, Saluzzo, Cortemilia, Govone e Castagnole Lanze).

Per la realizzazione del piano di ripresa l'azienda pone però alcune condizioni. Ha reso [illegible] al sindacato che intende modificare il contratto aziendale per [illegible] assunzioni per permettere all'azienda di essere competitiva in Italia e all'estero, precisando che tali modifiche riguarderanno solo le persone che verranno [illegible] in futuro e [illegible] andranno a intaccare i diritti acquisiti [illegible] dipendenti già in forza.

La Miroglio intende puntare su un maggior sfruttamento degli impianti. Questi punti sono oggetto [illegible] contestazione da parte della Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessili abbigliamento Cgil, Cisl e Uil) che ha chiesto un incontro con la direzione (non ancora fissato) per discutere — pur esprimendo, il sindacato, un giudizio positivo sulla ripresa [illegible] gli investimenti — dell'occupazione concordando sulla necessità di un pieno utilizzo degli impianti.

Dicono alla Fulta: *«Per i nuovi assunti l'azienda non intende applicare gli accordi aziendali, ma solo quanto previsto [illegible] contratto nazionale e ciò significa che, in pratica, verranno a trovarsi [illegible] il salario tagliato del 25-30 per cento. Il [illegible] chiede [illegible] trattare un salario d'ingresso per i nuovi assunti, ma che sia poi parificato, nel tempo, tra lavoratori [illegible] eguale professionalità»*.

Prosegue la Fulta: *«Per l'utilizzo degli impianti l'azienda propone il part-time per lavorare la domenica pomeriggio e notte (attualmente si lavora più fino alle 14 della domenica), ma queste assunzioni formerebbero squadre incomplete [illegible] dipendo i lavoratori attuali allo straordinario obbligatorio. Le assunzioni part-time potranno essere definite per un periodo [illegible] tempo da concordarsi, ma chiediamo che, in seguito, sia rivisto tutto il sistema degli orari, con l'obiettivo [illegible] una riduzione [illegible] per far posto all'occupazione»*.

L'azienda sostiene che, rompendo la spirale della crisi, è stato possibile evitare 500 licenziamenti paventati.

Gianfranco Fiori

Mario Lo Schiavo, 55 anni

E la «Granda» cambia questore

E' subentrato a Filippo Fiorello, trasferito a Reggio Calabria

CUNEO — Scambio delle consegne al vertice della questura: il Filippo Fiorello, trasferito a Reggio Calabria, è subentrato da ieri il [illegible] Mario Lo Schiavo, napoletano, 55 anni, laureato in giurisprudenza. Il nuovo questore ha una ricca esperienza acquisita nei vari settori dell'amministrazione della pubblica sicurezza: [illegible] dopo una permanenza [illegible] quindici anni nelle questure [illegible] Livorno e Caserta, il dottor Lo Schiavo ha ricoperto delicati incarichi [illegible] questura di Milano, dirigendo anche l'ufficio della Digos e quindi è stato vicequestore vicario a Piacenza.

Prima di lasciare la città, Filippo Fiorello — che ha diretto la questura per tre anni e [illegible] mesi — ha voluto rivolgere un saluto alla «Granda», nella quale, [illegible], «mi sono sentito come in famiglia fin [illegible] prime ore, grazie alla fraterna accoglienza riservatami [illegible] rappresentanti delle forze politiche, sindacali e dei privati cittadini». Prosegue Fiorello: «Ho profuso

Il dottor Mario Lo Schiavo

tutte le mie energie e quelle dei miei collaboratori per [illegible] popolazione cuneese sicurezza e pace. Ove c'è stato bisogno, la polizia è stata presente, ove ci [illegible] state situazioni [illegible] tensione la Questura di Cuneo ha cercato di gettare i presupposti per farle attenuare. Porto [illegible] me, ora, il ricordo di gente semplice, tenace e laboriosa, [illegible] quale rivolgo il più fervido augurio di libertà, prosperità, [illegible] progresso e pace». **g. r.**

La [illegible] delle giunte dopo le amministrative

Borgo sceglie fra polemiche

Contestata la candidatura [illegible] dc Amenta

[illegible] SAN DALMAZZO — Il ventiquattro [illegible] riunione, in seconda convocazione, del Consiglio comunale [illegible] l'elezione [illegible] sindaco e della giunta, domina l'incertezza.

L'unica [illegible] certa appare la conferma della formula del quadripartito tra dc, psdi, psi, pri. Sul nome del sindaco non viene invece data per scontata la ricandidatura di Edoardo Amenta, democristiano, indicato in un primo tempo [illegible] tutti e quattro i gruppi come il nuovo primo cittadino di Borgo.

Sulla sua elezione, dopo che i liberali hanno dimostrato che [illegible] suoi confronti un procedimento penale (di cui peraltro non era a conoscenza, non avendo [illegible] ricevuto alcuna notifica) ci sarebbero delle riserve [illegible] parte dei socialisti.

Questi ultimi, tuttavia, [illegible] avrebbero espresso alcuna pregiudiziale [illegible] di tipo politico [illegible] personale [illegible] confronti dell'architetto democristiano; avrebbero chiesto, però, un po' di tempo (il rinvio del consiglio di due giorni) per riflettere sulla situazione considerato che gli altri due alleati della dc sarebbero favorevoli all'elezione di Amenta.

Una scelta definitiva maturerà molto probabilmente in queste ultime [illegible]

I liberali, intanto, confermano quanto sostenuto lo scorso giovedì durante la prima convocazione del consiglio per l'elezione del sindaco e che si concluse con la sospensione della seduta per la mancanza del numero legale di consiglieri (liberali e [illegible] abbandonarono infatti l'aula): *«E' pendente avanti la pretura di Ventimiglia, nei confronti dell'architetto Amenta, un procedimento penale»*.

Il gruppo liberale, [illegible] astenendosi da ogni giudizio di carattere personale, ritiene di dover manifestare *«il proprio dissenso politico alla scelta di Amenta, giudicando opportuno che il nuovo sindaco della [illegible] abbia questioni pendenti con la magistratura, specie per reati riguardanti una sfera (quella edilizio-urbanistica) destinata per legge alla [illegible] specifica responsabilità e competenza»*.

Pier Paolo Luciano

Nuovi sindaci (e conferme)

Chi sono i primi cittadini eletti nel Cuneese

Cambio della guardia al vertice [illegible] Comune di Sant'Albano Stura. Giovanni Bellone, [illegible] anni, funzionario di banca, è stato eletto sindaco al posto del geometra Giovanni Audetto.

La giunta è formata dagli assessori effettivi Giancarlo Vallauri, [illegible] professionista, e Antonino Bogetto, impiegato delle Poste e dai supplenti Luigi Calandri, coltivatore diretto, e Luigi Baudino, impiegato. La maggioranza in consiglio comunale spetta [illegible] alla dc.

A Trinità Pier Franco Giordana, [illegible] anni, insegnante all'istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato di Cuneo, è stato rieletto sindaco con undici voti.

Il professor Giordana, che [illegible] sindaco già dal 1980, appartiene a una lista di indipendenti che ha ottenuto dodici seggi; i rimanenti tre sono andati alla [illegible] della dc.

La giunta comunale è formata dagli assessori effettivi Pietro Dazzera, pensionato, e Bruno Bergesio, impiegato Michelin e dai supplenti Giorgio Demarchi, impiegato [illegible] e Bartolomeo Ravera, pensionato.

Ad Acceglio Riccardo Benvegnù, 38 anni, postino, è stato riconfermato sindaco.

Il consiglio l'ha votato all'unanimità: tutti i candidati della sua lista, la n. 2, indipendente, sono stati eletti. Gli [illegible] effettivi sono Giacomo Rosano, operaio Enel e Antonio Perino, maestro di sci e guida alpina; assessori supplenti sono [illegible] eletti Giovanni Olivero, pen[illegible] e Giuseppe Barolino, albergatore.

Nuovo sindaco di Frassino è Giovanni Reinaudo, 63 anni, pensionato, ex direttore didattico. Il consiglio l'ha eletto a maggioranza assoluta [illegible] ottenuto 9 voti su 13). Giovanni Reinaudo, che si [illegible] presentato nella lista indipendente n. 2 «Progresso», [illegible] l'ex primo cittadino Fortunato Bonelli che [illegible] la parte della minoranza. [illegible] stati nominati assessori effettivi Michele Orsano, impiegato e Giovanni Ponte, pensionato, mentre gli assessori supplenti sono Edoardo Perino, operaio Enel e Stefano Abello, agricoltore.

A San Damiano Macra è stato riconfermato Cesare Garino, 37 anni, cantoniere dell'Anas. Garino che si era presentato alle elezioni nella lista indipendente n. 1 ha ottenuto [illegible] maggioranza assoluta (12 voti su [illegible]) e tutti i candidati della lista [illegible] stati eletti.

Vice sindaco è stato eletto l'assessore anziano Enzo Zamperlin, pensionato; l'altro assessore effettivo è l'operaio Diego Durando. Gli assessori supplenti [illegible] invece Guido Bersia, impiegato e Mauro Olivero, bancario.

Il consiglio comunale di Cortemilia ha confermato il sindaco uscente Carlo Bemer, geometra, presentatosi alle elezioni nella [illegible] (numero 1) «Concentramento democratico» che ha avuto maggiori consensi delle altre [illegible] liste civiche. Vice sindaco è stato nominato Mario Gomba. Assessore effettivo ing. [illegible] Dessino, supplenti Ernesto Garelli e Giletto Pellerino. Anche a Dogliani è [illegible] riconfermato sindaco il prof. Giuseppe Martino, che si era presentato [illegible] una lista dc-coltivatori diretti che ha ottenuto tredici seggi. Assessori effettivi Mario Boschis, Luigi Fresia, Giuseppe Rainelli, Mario Cozzo; supplenti Remigio Camilla e Walter Sandrone.

I risultati di un'inchiesta che è stata condotta in provincia dalla Gioc

Fra i giovani disoccupati del Cuneese [illegible] diploma o qualifica professionale

Intervistati settecento ragazzi dai 15 ai 24 anni - Breve periodo di studi (qualcuno [illegible] ha finito le Medie)

ALBA — Domani sera alle 21 nella [illegible] Fenoglio della biblioteca civica di Alba saranno presentati i risultati di [illegible] interessante inchiesta condotta in provincia di Cuneo sulla disoccupazione giovanile [illegible] Gioc (movimento internazionale di estrazione cattolica che svolge un lavoro -educativo in mezzo ai giovani soprattutto [illegible] mondo operaio).

Dicono i coordinatori Gianfranco Bordone e [illegible] Beppe Battaglino della Gioc di Alba: *«L'inchiesta è stata condotta intervistando 700 giovani, fra i quindici e i ventiquattro anni, disoccupati e cioè che hanno perso il lavoro o che sono in cerca della prima occupazione, nei centri di Alba, Cuneo, Bra, Fossano, Mondovì, Racconigi, Savigliano e in alcuni paesi»*.

I fatti raccolti sono stati studiati, elaborati e saranno presentati, commentati giovedì dal sociologo, professor Silvio Crudo di Fossano.

Seguirà un pubblico dibattito sulla disoccupazione giovanile nel Cuneese, al quale sono state invitate le forze politiche e sociali, consiglieri comunali, rappresentanti della Camera di Commercio, del distretto scolastico, delle scuole inferiori e superiori, confederazioni sindacali, responsabili dei servizi sociali dell'Ussl, del centro medico di assistenza sociale per tossicodipendenze, la cittadinanza.

Spiega Gianfranco Bordone: *«L'ampio coinvolgimento è motivato dal fatto che [illegible] si intende concludere questa inchiesta con [illegible] serata di dibattito, si vuole continuare il lavoro, formulando [illegible] proposte concrete per contribuire alla soluzione di un problema che [illegible] è [illegible] non[illegible] censo [illegible] reddito, ma anche sociale, culturale, data l'importanza che il lavoro ha nella formazione educativa»*.

Tra i dati che emergono dall'inchiesta risulta che il 30 per cento [illegible] giovani intervistati [illegible] disoccupati nel [illegible] che hanno perso il lavoro, spesso solo precario, maturato più di sei mesi, mentre il 70 per [illegible] è in [illegible] della prima occupazione. Il [illegible] per [illegible] circa non è iscritto agli uffici di collocamento. Emerge [illegible] bassa scolarità: il 63 per cento non ha un diploma o una qualifica professionale. Il [illegible] per cento [illegible] ha terminato la scuola dell'obbligo e è senza la licenza media.

Dicono i responsabili della Gioc: *«Scopo dell'inchiesta che viene condotta anche a livello nazionale dalla Gioc non è [illegible] quello di ricavarne delle statistiche, ma di conoscere meglio chi sono i giovani disoccupati, quali sono i loro problemi ed esigenze»*. **g. f.**

Vignolo [illegible] «a tutta birra»

VIGNOLO — Organizzata dal circolo sportivo, ricreativo e culturale Arci-Uisp, [illegible] inizia domani alle 21 la quarta edizione di «A tutta birra». Nella prima serata sono in programma musiche e balli occitani con il gruppo degli «Artezin». I buongustai potranno deliziarsi con piatti a base di pesce. Sabato 14, sempre alle 21, esibizione canora del complesso degli Spt.

Domenica la classica sfida fra i rioni cittadini

A Dronero è tempo di Palio

Dronero. Fervono i preparativi per l'organizzazione della tredicesima edizione del «Palio dei rioni» droneresi, corsa podistica a staffetta mista (quattro maschi e due femmine) 6x800 metri, in programma domenica pomeriggio (nella foto, una fase della competizione del 1983). La manifestazione storico-sportiva, le origini [illegible] quale risalgono al medioevo, è organizzata dal comitato festeggiamenti del Comune. Prenderanno parte alla gara podistica [illegible] squadre cittadine

---

Il nuovo servizio è stato installato nella sede dell'Associazione allevatori

Per le mucche da latte della provincia il «marito» sarà scelto dal computer

Collegamento con Cremona dove c'è l'archivio nazionale della razza frisona - Le campionesse

CUNEO — L'elettronica fa il suo ingresso negli allevamenti zootecnici per contribuire al miglioramento genetico e produttivo del bestiame selezionato. Da pochi giorni l'Associazione provinciale allevatori [illegible] collegato agli uffici di via Allione con l'archivio nazionale della [illegible] razza bovina «frisona» che ha sede a Cremona e possiede i dati genealogici di oltre sei milioni fra mucche e tori riproduttivi nati negli ultimi venti anni.

Tramite una linea telefonica particolare e un'apparecchiatura computerizzata (e [illegible] oltre cento milioni) l'allevatore che acquista il seme per la futura gravidanza di un [illegible] della propria stalla viene ragguagliato in pochi istanti sulle ascendenze e discendenze del toro da riproduzione.

Senza il computer questa ricerca era finora praticamente impossibile in quanto ci si doveva affidare al servizio postale o al telefono normale, ma senza la possibilità di aver visualizzato e trascritto in tempi reali tutto il curriculum dell'animale che fornisce il seme per la fecondazione artificiale.

Il servizio, l'unico in funzione in Piemonte, [illegible] pochi in Italia, è riservato per ora alla razza bovina «frisona» perché sono gli animali più diffusi nelle stalle del Nord Italia (oltre [illegible] mila vivono nel Cuneese) e soprattutto perché a Cremona funziona un centro altamente documentato.

Spiegano all'Apa: *«[illegible] domanda dell'allevatore su un certo toro noi siamo in grado di rispondere in tempi brevissimi segnalando il [illegible] delle bovine nate da quel particolare seme, la produzione media di latte di quegli animali, le caratteristiche morfologiche e somatiche dei bovini e il tutto confrontato [illegible] le figlie di altri tori per una scelta che garantisce animali sempre migliori»*.

Vi [illegible] anche animali primatisti, come «Nuvoletta», una vacca allevata nella stalla dei fratelli Chialva di Tarantasca, la quale [illegible] due mungiture giornaliere nel periodo di lattazione ha raggiunto 113 quintali di latte. Ma il assoluto la [illegible] più lattifera della provincia è «Ruth» dell'allevatore Piero Quaglia di Saluzzo: [illegible] quintali di latte in 303 giorni pari a 39 litri ogni giorno. La mucca [illegible] piemontese, che però è più da carne che da latte, riesce a malapena a fornire 20-25 quintali di latte per lattazione. **g. d. m.**

Seduto sulla panchina è investito da un'auto

SALUZZO — Giacomo Tolosano, 62 anni, pensionato, è stato investito da un'auto mentre stava leggendo il giornale seduto su una panchina, [illegible] casa, nei viali di corso 4 Novembre. Le sue condizioni sono molto gravi. I sanitari dell'ospedale di Savigliano, dove è stato subito ricoverato, hanno emesso infatti prognosi riservata.

Le cause dell'incidente [illegible] in [illegible] accertamento da parte del Nucleo radiomobile [illegible] carabinieri. A investire il Tolosano è stata la Volvo 244 guidata dall'odontotecnico Piergiorgio Bozzo, 45 anni, residente anch'egli in corso 4 Novembre.

Bozzo stava percorrendo [illegible] il corso, quando, per motivi ancora imprecisati, si è scontrato frontalmente con la Fiat Ritmo dell'autista Maurizio Piumatti, 26 [illegible], abitante in via Sopra le Mura 3.

L'urto è stato particolarmente violento, facendo così perdere il controllo dell'automobile all'odontotecnico che è piombata [illegible] sulla panchina, sulla quale si trovava Giacomo Tolosano, da poco sceso di casa.

Le condizioni del pensionato sono subito apparse molto gravi: trasportato dalla Croce verde al pronto [illegible] dell'ospedale cittadino, è stato quindi trasferito all'ospe[illegible] di Savigliano. **a. ge.**

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: China blue.
FIAMMA: Tutto in una notte.
ITALIA: [illegible]
NAZIONALE: Non c'è due senza quattro.

ALBA
[illegible] Non salvarmi più la vita.

[illegible]
COMUNALE: riposo

[illegible]
IMPERO: Una poltrona per due.
VITTORIA: China blue.

CHERASCO
GALATERI: Supersexy.

DRONERO
[illegible] Lassiter lo scassinatore.

MONDOVI'
BERTOLA: Stardust memories.

ORMEA
ARISTON: riposo

RACCONIGI
[illegible] GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: La casa dal lupo giallo.

SALUZZO
CIVICO: Witness, il testimone.
ITALIA: Scuola di guida.

SAVIGLIANO
AURORA: Amadeus.
RITZ: Sapore di femmina.

FARMACIE
Cuneo: Bassio Angelo, [illegible]
Alba: Moretta, corso Langhe 1
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 267
Ceva: [illegible], via Marengo 52.
Fossano: Cumino, via Roma 71.
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39
Savigliano: Alberini, piazza Santarosa 49

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di [illegible]: via XX Settembre 39, tel. 67.046

ALLE TV PRIVATE

ERRE UNO TV
20,30 Il poliziotto della brigata criminale di H. Verneuil con J. P. Belmondo — Criminale colpisce donne «facili» (1976)
22,45 Domenica in replay

TELECUPOLE
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 E le stelle stanno a guardare
[illegible] Africa [illegible] di Castiglioni e Pattini — Documentario sull'Africa primitiva (1971)

TELECUNEO
20,30 Sfida sul fondo di M. Colelli con F. Stafford — Sub in compagnia d'un cane salva ragazzo sequestrato (1977)
23 — Guardami nuda di J. Altaro con U. Paglia — Coniugi in crisi ritrovano l'armonia grazie a una ragazza spregiudicata (1972)
1 — La torre della morte

TELECITY
21,20 La luna di B. Bertolucci [illegible] J. Clayburg — Soprano americana tenta di strappare il figlio alla droga (1980)

VIDEOUNO
21 — Maigret e le spilungone di [illegible] Berna con G. Servon

[illegible] R. P.
20,30 Un uomo da buttare, di J. J. Avildsen con B. Reynolds — Reduce di guerra vive derubando chioschi di benzina (1975)
2 — La signora ha dormito nuda con il suo assassino

Domenica la tradizionale sagra

Festa della fragola Peveragno rilancia la [illegible] produzione

Saranno presentate 36 nuove varietà

PEVERAGNO — Migliaia di porzioni di «fragole al marsala» verranno distribuite gratuitamente domenica pomeriggio a Peveragno durante la tradizionale «sagra della fragola».

E' una delle iniziative dell'Amministrazione comunale per rilanciare questo appuntamento che negli ultimi anni non era più riuscito a richiamare l'attenzione nè degli operatori economici nè dei turisti.

Ricco il programma che prevede appuntamenti tra sabato 15 e martedì 18 giugno. Sotto l'arco del Ricetto (nel centro storico del paese) sabato [illegible] è in programma un'esibizione della corale «Valle Maira» con proiezione di diapositive e un concerto degli allievi della scuola comunale di musica.

Domenica [illegible] i portici del municipio, [illegible] l'esposizione di fragole e piccoli frutti con premiazione dei «frutti migliori e [illegible] composizioni più belle».

[illegible] pomeriggio, verso le 16, inizierà la distribuzione di coppe di fragole al marsala e [illegible] piccoli frutti freschi. [illegible] i portici di via Giordana rimarrà in funzione per l'intera giornata una mostra dell'artigianato.

Spiega l'assessore Gianfranco Gaddi: «A Peveragno sono venuti a vivere alcuni bravi artigiani che si sono specializzati all'estero. C'è [illegible] vasaio che ha imparato a [illegible] dell'ore [illegible] Finlandia; una tessitrice che ha vissuto per alcuni [illegible] indiani d'America navajo imparando alcuni loro segreti, un artigiano del legno che si è specializzato negli Stati Uniti. Esporranno i loro prodotti anche i nostri tradizionali artigiani: un impagliatore, un cestaio ed altri. Questa mostra mercato vuole [illegible] un ulteriore stimolo per i turisti che speriamo arrivino numerosissimi».

Durante la sagra verranno presentate [illegible] varietà [illegible] fragole che alcuni agricoltori [illegible] sperimentando.

Sono 36 diverse varietà tra le quali gli esperti stanno cercando le migliori, che in futuro dovrebbero servire a sostituire la «gorella», la specie più diffusa sia nel Peveragnese che nel resto [illegible] provincia, colpita da [illegible] sempre crescente di malattie.

Gianni Martini

Insegnante e fotografo albesi in Sud America per uno studio sull'emigrazione

Un lungo viaggio in Argentina cercando le radici piemontesi

«Abbiamo trovato intere famiglie di langaroli» - Ricordi e racconti - Un invito a chi ha parenti lontani

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — *Le parole che hanno sentito ripetere più volte [illegible] «hermano» (fratello) e «bisavuelo» (bisnonno). «La prima perché siamo stati accolti e ospitati come fratelli e la seconda perché in Argentina [illegible] ogni incontro scopri che almeno un avo è di origine italiana».*

Donato Bosca e Bruno Murialdo raccontano così l'esperienza del viaggio in Sud America che hanno compiuto nelle scorse settimane. L'uno insegnante [illegible] Neive e l'altro fotografo albese, sono andati alla ricerca delle radici italiane (o meglio piemontesi) che in questi decenni hanno «attecchito» in Argentina.

«Una ricerca sull'emigrazione che avevo iniziato nell'82 [illegible] gli studenti delle scuole medie di Diano e [illegible] Neive — spiega Donato Bosca, coautore di libri che [illegible] destato interesse e polemiche come il recente "Dentro le segrete cose" — Scoprimmo che i contatti tra chi era partito in [illegible] di lavoro e le famiglie che [illegible] erano fermate in paese si sono spesso interrotti».

Argentina. [illegible] vecchia fotografia de[illegible] famiglia d'inizio secolo e i discendenti oggi

Dalla sola Diano d'Alba negli Anni Trenta partirono verso il Sud America oltre trecento persone. Era la seconda ondata migratoria dopo le esperienze dei primi pionieri d'inizio secolo. Ma la guerra in Europa, le difficoltà [illegible] comunicare e il tempo interruppero i «fili» con l'Italia.

«Oggi in Argentina vivono milioni di persone di origine italiana — aggiunge *Bruno Murialdo, il fotografo che ha accompagnato [illegible] nel [illegible]ggio* — nelle case tutti hanno le fotografie delle vecchie famiglie [illegible] molti non hanno più notizie dei loro parenti».

Con l'appoggio delle linee [illegible] argentine Bosca e Murialdo [illegible] partiti alla ricerca [illegible] di quel pezzo di Piemonte sotto l'Equatore. Un viaggio di alcune settimane fitto di incontri, [illegible] scoperte e di orizzonti.

«Siamo [illegible] al circolo Liber Piemont di Buenos Aires, all'Associazione piemontese [illegible] Rosario, [illegible] Famija Piemonteisa [illegible] Cordoba e [illegible] centinaia di case di italiani». *La ricerca ha portato perfino all'incontro tra parenti emigrati in tempi diversi in Argentina. E' successo a Helena, una città fondata nel secolo [illegible] dove i due albesi hanno trovato la famiglia Rondina che è imparentata con Ernesto Bosca di Mango, emigrato dall'Italia nel 1909. A Cordoba i due avevano incontrato qualche giorno prima l'operaio Juan Carlos Bosca, figlio [illegible] Alfredo, fratello di Ernesto, che ha così potuto [illegible] notizie dei suoi parenti.*

«C'è in Argentina un gran [illegible] desiderio [illegible] parlare e di conoscere i fatti italiani — nota Murialdo —. Le associazioni e i circoli italo-argentini sono molto vivaci e in qualche zona rappresentano davvero dei punti di riferimento culturali insostituibili, ma abbiamo scoperto che c'è una gran voglia di avere contatti più ravvicinati».

[illegible] *ricerca emergono altri personaggi, come i cugini Saracco di Santo Stefano Belbo che [illegible] gestiscono [illegible] ristorante Rioh, uno dei più noti del Paese, mentre a Rioquarto il presidente della società Dante Alighieri è l'ingegner Bollano, emigrato da Roddi d'Alba nel dopoguerra.*

Ora a questo primo viaggio [illegible] seguiranno altri. C'è il progetto [illegible] far [illegible] dalla ricerca un libro e una mostra fotografica.

«Per questo — *spiegano Bosca e Murialdo* — [illegible] ai molti piemontesi che hanno parenti emigrati in Argentina [illegible] mettersi [illegible] con noi (Agenzia culturale Langhe, [illegible] Michele Coppino 37, Alba, telefono 0173 35.946): cercheremo di riallacciare altri fili spezzati».

Sergio Miravalle

CICLISMO - Affermazione [illegible] Adriano Favole sul traguardo alessandrino

Murisengo: lo studente di Trinità ha preceduto il campione italiano

Davide Perona 11° nella terza indicativa premondiale - I risultati del Gran Premio «Zantonello» [illegible] Alba

CUNEO — La più bella notizia per il ciclismo cuneese è arrivata da Murisengo: sul traguardo alessandrino Adriano Favole, sedicenne di Trinità, studente del liceo scientifico e portacolori della Fossano-Botta-Asteggiano, ha colto la seconda affermazione stagionale.

Un [illegible] che [illegible] coronato una bellissima impresa dell'allievo fossanese: scattato a 40 chilometri dall'arrivo insieme [illegible] un altro cuneese, Santino Fede, dell'Emporio auto-Cuneo (tagliato fuori poi da una foratura), Favole ha saputo [illegible] al ritorno dei più [illegible] inseguitori, tra i quali il campione italiano [illegible] categoria, il ligure Luca Magrotti, quinto classificato.

E proprio la presenza del tricolore e di un buon numero dei migliori ciclisti della categoria a [illegible] nazionale dà una dimensione ancora maggiore alla vittoria di Favole che, passato nell'agosto [illegible] tra gli allievi dopo una breve esperienza amatoriale, ha già centrato [illegible] vittorie e una [illegible] serie [illegible] piazzamenti tra i primi cinque.

Dice il direttore sportivo Giuseppe Damiano: «*Quest'anno nonostante gli impegni di studio, che gli hanno impedito finora di prepararsi adeguatamente, Adriano non è mai uscito dai primi quindici, ottenendo tra l'altro due vittorie. E' un corridore molto valido ed ha buone possibilità di combinare qualcosa d'interessante anche [illegible] campo nazionale*».

Nell'ordine di arrivo di Murisengo figura un [illegible] fossanese, Claudio Desalmonet, [illegible].

Dagli [illegible] agli juniores. [illegible] Caluso [illegible] Lessolo, nella terza indicativa premondiale, in una corsa dominata [illegible] toscani, Davide Perona del Vc Esperia si è classificato undicesimo.

Da segnalare ancora [illegible] ottavi posto di Astesano (Vc Esperia) e di Sandrone (Racconigi) [illegible] gli esordienti. *(p. p. l.)*

ALBA — Si è svolto sul consueto circuito cittadino [illegible] corso Europa il [illegible] gran premio ciclistico «Ipa fratelli Zantonello», organizzato dall'Unione ciclistica giovanile Langhe e aperto [illegible] categoria giovanissimi Fci.

Oltre ottanta i partecipanti, divisi per categorie di età, che hanno dato vita a competizioni assai combattute e nervose.

Nella categoria [illegible] il successo è andato a Bertero del [illegible] Gallese di Cuneo davanti a Ippolito (Ardens Savigliano) e Marchisio (Gallese Cuneo).

Nella categoria [illegible] vittoria di Ricchi (Sc Piossasco) davanti a Aschero [illegible] Garessio) e Campo (Madonna di Campagna).

Nella categoria B1 primo posto per Nola (Piossasco) che ha preceduto Mantelli (Pianfei) e Rossi (Piossasco). Al quarto posto si è piazzato Bucciarelli dell'Ucg Langhe di A[illegible] che era uno dei favo[illegible] della competizione.

Il corridore locale, che nella stagione ha già collezionato quattro vittorie e un secondo posto, è clamorosamente [illegible] proprio nella corsa alla quale forse tenevano [illegible] più i [illegible] dirigenti.

Bucciarelli ha animato la [illegible] dall'inizio alla fine, ma è stato battuto in volata.

Nella categoria B2 si è imposto Donalisio (Vc Bra) davanti a Porchietto (Latte Campagna) e Lasagno (Bricherasio).

Inf[illegible] nella categoria C s[illegible] [illegible] Rubaldo (Garessio) che ha preceduto Bertino (Vc Bertino) e Corino (Vc Bra) *(a. t.)*

BASEBALL - Campionato di serie B

[illegible] cede il secondo posto

[illegible] — L'Audisio Baseball ha perso il recupero a Settimo Torinese e ha pregiudicato il secondo posto in classifica ottenuto nella precedente fase del campionato [illegible] serie B.

I fossanesi infatti hanno perso malamente per 13 a [illegible] proprio l'incontro che li vedeva opposti alla compagine diretta concorrente.

Dopo un inizio felice, in cui [illegible] portava in vantaggio per 3 a 0, l'Audisio si bloccava nel terzo inning per una poco felice scelta arbitrale e commetteva una serie incredibile di errori che permettevano al Settimo di conquistare ben sei punti. C'erano [illegible] ampie possibilità di riscossa, ma i fossanesi erano decisamente in giornata no per [illegible] partita continuava a senso unico e i padroni di casa non [illegible] difficoltà [illegible] aggiu[illegible] l'incontro. *(a. c.)*

KARATE - Meeting regionale

[illegible] il trofeo Azzoaglio

Combattimento a squadre - Le altre classifiche

Mario Berruero

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — La squadra [illegible] *Budokai* Ceva (Berruero-Carrara-Castagna) ha vinto il primo trofeo «Azzoaglio» di karate. Al secondo posto [illegible] *Hyoshi Ryu* di Torino, al terzo l'*Ippon* di Saluzzo.

Al meeting regionale che si è disputato al pal[illegible] dello sport cebano hanno partecipato un centinaio [illegible] atleti delle migliori palestre piemontesi. Si è gareggiato nelle specialità kumité (combattimento) e kata (dimostrazione).

«*Il Trofeo "Azzoaglio" è stato un successo, sia per il numero di iscritti, [illegible] per [illegible] spettacolo offerto al pubblico*», commenta [illegible] Berruero, cintura nera, di Mombasiglio.

[illegible] formazione [illegible] casa [illegible] dimostrata nettamente superiore alle avversarie. «*I miei compagni sono stati all'altezza [illegible] situazione* — continua Berruero —. *Per Dario Castagna si apre ora la possibilità di diventare cintura nera: darà l'esame a luglio*».

Queste le [illegible] individuali. Kata (livelli [illegible]): [illegible] Tonello (Fossano); 2) Pedicone (Torino); 3) Ansaldi (Torino).

Kata (7-6): 1) Cireni (Torino); [illegible] Vercellone (Torino); [illegible] Ruisi (Torino). Kata (5-4): 1) Mascaro (Torino); 2) [illegible] (Borgo San Dalmazzo); 3) Bertola (Torino). Kata (3-2-1): 1) Cireni (Ivrea); [illegible] Pinna (Fossano); 3) Lobue (Torino).

Cinture nere 1°, 2° e 3° dan: 1) Campaner (Torino); [illegible] Amprino (Giaveno); [illegible] (Giaveno).

Kata a squadre: 1) Shotokan Giaveno.

Kumité individuale. 1) Castagna (Ceva); 2) Bessone (Fossano); 3) Carrara (Ceva).

g. gro.

Cuneo: venti squadre, girone d'Eccellenza e «Amatori»

Al via il torneo notturno sul campo dei Salesiani

CUNEO — Da mercoledì prossimo e per un mese intero, il calcio notturno [illegible] protagonista sul campo dei Salesiani. Dal 19 giugno al 16 luglio è infatti in programma il «canicolare» «Cuneo 85», organizzato dall'Auxilium. E' il quindicesimo appuntamento [illegible] questa manifestazione che, dopo [illegible] di dodici anni, ebbe [illegible] lunga interruzione, per poi riprendere, tre stagioni fa, [illegible] rinnovato impianto [illegible] corso Monviso.

L'edizione [illegible] presenta alcune novità di rilievo. [illegible] squadre, venti [illegible] tutto, [illegible] divise in due tornei distinti: «Eccellenza», che am[illegible] giocatori dilettanti, [illegible] limitazione di categoria (come a dire che l'intera formazione potrebbe [illegible] atleti che hanno [illegible] nel torneo interregionale); «Amatori», [illegible] cui possono essere schierati calciatori [illegible] Figc sino alla terza categoria e tesserati dell'Arci, Csi ecc. Questi gli schieramenti.

[illegible]. Girone A: Arione Team, Colorificio Moderno, Pellicceria Lara, Fiat Cuneo 3, Pellicceria Ceratto. Girone B: Il [illegible] Panetteria Bosco Robilante, La Granda Pulizie-Dadone Autoriparazioni-Esso Pagni, Marchisa Gomme, Bar Elio Demonte.

AMATORI. Girone A: Spaghetti [illegible] Borgo S. Dalmazzo, Cavallo Sport Borgo [illegible] Dalmazzo, Country Club, [illegible] Sport, Effebi [illegible] Demonte; Girone B: Galfrè Ruota Chiusani, Gioielli Bolte d'or, Chiapella Casalinghi, [illegible] Boutique, Fiat Cuneo 3.

L'interesse per il torneo è sempre molto elevato. Gianni Migliore, presidente dell'Auxilium, spera possa essere superato il traguardo [illegible] 10.000 presenze, raggiunto negli anni [illegible]: «*Ce lo fa credere l'aumento del [illegible] di squadre iscritte e [illegible] presenza degli «amatori» che sono sempre accompagnati da un buon pubblico. La distinzione tra [illegible] categorie consentirà pure l'elevazione del tasso tecnico [illegible] le squadre di «Eccellenza», così [illegible] soddisfare [illegible] po' tutti i palati*».

[illegible] come nella tradizione, [illegible] monte-premi: si va dalle lavatrici [illegible] televisori, ai capi in pelle, [illegible] biciclette. Ma, oltre a questo, gli «sponsor» improvvisati [illegible] cheranno [illegible] generosi. E tra premi dell'organizzazione e riconoscimenti dei dirigenti, i notturni diventano un'occasione allettante per i calciatori dilettanti.

Gualtiero Franco

«Tre Valli partigiane» a Verzuolo

VERZUOLO — Domenica prossima [illegible] disputerà l'ottava edizione della marcia podistica non competitiva «Tre Valli partigiane» organizzata dall'Anpi in collaborazione con la commissione sportiva comunale, l'associazione «Bagianea», l'Arci e il Comune di Manta.

[illegible] partenza [illegible] concorrenti sarà data alle 9 da piazza Martiri; di qui si raggiungerà Manta [illegible] fare [illegible] ritorno a Verzuolo [illegible] i sentieri della collina costeggiando il castello medioevale e quindi il centro storico.

[illegible] percorso, nove chilometri, da effettuare in un massimo di tre ore e mezzo. [illegible] tutti i partecipanti [illegible] consegnata una medaglia ricordo.

A Caraglio [illegible] sfida dei rioni

CARAGLIO — S'inizierà ufficialmente [illegible] la quarta edizione della «Sfida dei rioni», singolare e entusiasmante competizione sportiva tra i borghi cittadini. L'innovazione più curiosa di quest'anno è l'abbinamento del rione Cappuccini [illegible] S. Giovanni e [illegible] S. Paolo con la parrocchia.

Questa settimana c'è già un prologo alla [illegible] con l'i[illegible] dei tornei [illegible] tennis-tavolo e di pallavolo nella nuova palestra.

Imperia, s'accende la polemica per il blocco deciso dalla Regione

Scontro dopo il no al Piano

L'assessore De Nicola: «Respingiamo i facili allarmismi, l'urbanistica non si fermerà completamente» - Bonello (pci): «Dalla vicenda esce bocciata la gestione della giunta: i danni sono incalcolabili»

IMPERIA — Fino a quando durerà il blocco del piano regolatore di Imperia? Oggi con una delibera d'urgenza, la giunta affiderà ai geologi Roberto Carnevale Castellano e Costanzo Tomoni l'incarico di integrare [illegible] studio, allegato al principale strumento urbanistico cittadino, in base alle [illegible] recenti normative regionali per i centri a rischio sismico.

A palazzo comunale sono divampate le prime polemiche. «Finora il nostro Comune non [illegible] ricevuto da Genova alcuna comunicazione ufficiale. [illegible] metodo usato dall'assessorato competente per dare comunicazione [illegible] provvedimento attraverso una conferenza stampa, è estremamente discutibile» ha [illegible] servato ieri l'assessore all'Urbanistica Sergio de Nicola.

E aggiunge: «Va inoltre rilevato che la Regione era in possesso di tutta la documentazione dal dicembre scorso. A distanza di tanti mesi, la decisione [illegible] bloccare il piano lascia quantomeno perplessi».

I geologi [illegible] effettuarono lo studio nel periodo compreso tra il mese [illegible] maggio e la fine di settembre dell'anno [illegible] in [illegible] alle indicazioni della legge del giugno '82. L'iter burocratico, e il definitivo ok dell'amministrazione di Imperia, giunsero verso la fine dell'anno scorso e, 'nel [illegible] [illegible] dicembre, tutti [illegible] incartamenti finirono sul tavolo della Regione. «Nel frattempo, però, Genova pubblicò una successiva circolare esplicativa con ulteriori ragguagli, più restrittivi, sulla legge antisismica», hanno os[illegible] i tecnici.

Conclude De Nicola: «Sarebbe stato più logico se la Regione avesse seguito una diversa strada. Bastava una comunicazione con [illegible] richiesta delle parti mancanti. Sono da respingere comunque i facili allarmismi, spesso strumentali. Per quanto riguarda l'urbanistica, non scatterà il blocco totale, [illegible] si tornerà nella situazione precedente all'arrivo del piano regolatore».

«Perizie più dettagliate, con tutte le possibili garanzie, sono previste per i piani particolareggiati. Viene spontaneo pensare a tante cose, si [illegible] forse facendo avanti il partito del [illegible] urbanistico»?

Per [illegible] pci, Franco Bonello osserva: «Ancora una volta [illegible] bocciata la gestione del settore urbanistico. Oltre a un'insufficiente documentazione, la Regione ha sottolineato le divergenze tra le conclusioni dei tecnici, secondo i quali il piano regolatore generale non avrebbe dovuto subire sostanziali modifiche, e l'indicazione "politica" della giunta. Con un'interpretazione abbastanza forzata, infatti, [illegible] giunta ha infine concluso che tutto va bene così».

Prosegue Bonello: «Al momento [illegible] di affidare lo studio, che si preannunciava particolarmente complesso [illegible] nostro partito [illegible] suggerito [illegible] coinvolgere anche il Collegio dei geologi e l'Università di Genova. Una scelta motivata anche dalle prevedibili difficoltà ad operare in un settore nuovo e particolarmente complesso».

Conclude: «L'amministrazione, poi, avrebbe dovuto seguire meglio l'iter della pratica. Adesso tutto è bloccato. [illegible] particolare riferimento all'edilizia residenziale pubblica, nelle [illegible] di Castelvecchio e via Argine Destro. I danni, tenendo conto anche dell'occupazione e del problema della casa, sono incalcolabili».

Maurizio Fico

Maggio ok per il turismo

SANREMO — Maggio fortunato per il turismo sanremese: secondo i dati forniti dall'azienda di soggiorno gli arrivi degli ospiti sono aumentati del 14,35% rispetto al maggio 84 e anche le presenze sono lievitate del 10,06%.

Complessivamente, nei primi cinque mesi dell'anno, gli arrivi di turisti a Sanremo sono aumentati del 2,83% rispetto [illegible] stesso periodo del [illegible] (104.477 contro 101.508), mentre le presenze sono diminuite del 4,39%.

Mentre gli italiani [illegible] in costante diminuzione rispetto all'anno scorso (1,39% in meno negli arrivi, 7,66% in meno nelle presenze), gli stranieri continuano ad aumentare sia per gli arrivi (12,62% in più), sia [illegible] le presenze (5,36% in più).

«Rotisseurs» [illegible] Sanremo

SANREMO — Sabato e domenica Sanremo ospita nel teatro del casinò il convegno nazionale della «Chaîne des Rotisseurs e dell'Ordre Mondial des Gourmets Dégustateurs», associazioni impegnate a promuovere e a diffondere la cucina regionale, soprattutto quella alla griglia e allo spiedo, ed a selezionare i vini nostrani.

I buongustai e i gastronomi in arrivo a Sanremo, nei due giorni del convegno, discuteranno in particolare dei problemi legati al consumo della carne di coniglio e dell'olio d'oliva, due prodotti tipicamente legati alla gastronomia dell'entroterra ligure.

Sarà l'occasione per un recupero di antiche ricette legate alla ormai notissima «dieta mediterranea». (b. m.)

Riunione col sindaco per esaminare i problemi di San Romolo

Un referendum per la funivia e il parco di monte Bignone?

Affrontata anche la questione dell'acquedotto del Tanarda, che risolverebbe la siccità che affligge la zona - I cittadini potrebbero essere chiamati a esprimere il loro giudizio entro quest'estate

SANREMO — Si terrà entro l'estate [illegible] referendum cittadino per [illegible] funivia e la trasformazione [illegible] monte Bignone in [illegible] protetto? La proposta è [illegible] avanzata l'altra sera nel [illegible] dell'incontro tra il sindaco Leo Pippione, i dirigenti dell'Azmale e i rappresentanti della circoscrizione n. 6, presieduta da Miriam Bemeria Ivaldi.

Una cinquantina di persone [illegible] tra residenti, pubblici amministratori e tecnici, per alcune ore hanno affrontato i problemi che da anni assillano i 6 mila abitanti della circoscrizione, problemi che vanno appunto dalla mancanza d'acqua nel periodo estivo, [illegible] ripristino della funivia Sanremo-San Romolo-Vetta, alla salvaguardia di monte Bignone.

Per la prima volta i sanremesi, democraticamente e collettivamente, potrebbero [illegible] invitati a pronunciarsi su importanti scelte [illegible] miche, turistiche ed ecologiche.

«Oltre [illegible] mila persone —

Carlo Barilà — Orlando Dall'Ava

ha dichiarato nel [illegible] della riunione Orlando Dall'Ava, [illegible] corridore automobilistico, titolare [illegible] [illegible] noto ristorante a San [illegible] — ogni anno fanno il pic [illegible] o visitano il nostro Prato e Bignone. Moltissimi [illegible] turisti. San Ro[illegible] però è anche la gita domenicale preferita [illegible] sanre[illegible] Rappresenta il polmone verde [illegible] città. Appartiene a tutti e dobbiamo difenderlo e migliorarlo». Come? A San Romolo e Bignone, per non dire [illegible] tante altre [illegible] limitrofe [illegible] Roccaro, Borello, Bevino, ogni estate manca l'acqua.

La funivia, che in soli 10 minuti sarebbe in grado di portare gente [illegible] Sanremo a Bignone Vetta (1300 m.) è ferma da quasi 6 anni. Per mettere a posto le cose [illegible] quasi 6 miliardi: [illegible] e mezzo per la funivia, più di 3 per l'acquedotto del Tanarda. Ne vale la pena? I soldi ci sono? Esistono alternative? Il referendum dovrebbe rispondere a queste domande anche [illegible] l'esito appare scontato in quanto da sempre i sanremesi ripetono «la funivia non [illegible] tocca».

L'acqua poi deve arrivare 12 mesi l'anno anche a San Romolo. Bignone, inoltre, per i residenti è «un monte sacro». Il consigliere Carlo Barilà per [illegible] funivia ha un'idea: «Andiamo in delegazione [illegible] Regione e chiediamo il rifinanziamento della legge che [illegible] i contributi per gli impianti a fune. In Liguria [illegible] esistono solo due: Sanremo e Rapallo (monte Allegro). Due anni fa ci diedero [illegible] milioni». Quello che manca [illegible] vrebbe metterlo il casinò.

Per l'acquedotto del Tanarda l'ing. Cavaliere, dell'Azmale, ha informato che esiste un progetto. Il sindaco Pippione si è impegnato a portarlo in discussione al primo Consiglio.

Roberto Basso

Gradita visita alla redazione di Sanremo

Una lezione «dal vivo» ad alunni-giornalisti

SANREMO — Proseguono le gradite visite di scolaresche [illegible] [illegible] [illegible] «La Stampa» di Sanremo. Questa volta è toccato agli [illegible] delle elementari di regione Prati ad Arma di Taggia. Gli alunni delle classi prima, terza e quinta (nella foto di Maurizio Gatti) hanno seguito una lezione «dal vivo» di giornalismo.

Si sono interessati di tutte le fasi della vita di un quotidiano: dalla ricerca della notizia, alla [illegible] dell'articolo, alla sua impaginazione. Molta curiosità anche [illegible] funzionamento dei computer che hanno sostituito le macchine da scrivere. I bambini, accompagnati da due insegnanti, hanno avuto così un quadro più completo di quello che sta dietro al giornale.

Per loro, comunque, non si è trattato di una novità assoluta: da mesi, con l'aiuto dei docenti, stanno lavorando ad una ricerca sui quotidiani, che [illegible] entrati nella scuola come strumento didattico. (e. d.)

Imperia, tubatura dovrebbe portare al largo gli scarichi fognari

[illegible] [illegible] un'«estate pulita»

I lavori [illegible] saranno completati entro i tempi previsti - Difficoltà nell'esecuzione del progetto

IMPERIA — La promessa «bonifica generale» delle acque nere di Imperia, in vista dell'estate, non ci sarà: l'impresa che avrebbe dovuto completare nei primi mesi dell'anno il varo in mare dei grandi tubi destinati a convogliare a circa [illegible] metri dalla costa gli scarichi cittadini appare in netto ritardo. I tubi sono sempre impilati alla foce dell'Impero, in attesa di essere utilizzati.

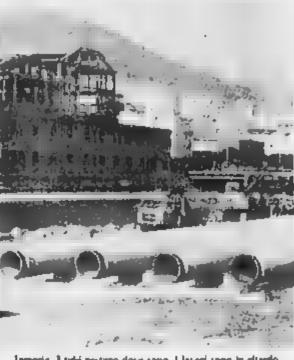
Fra l'altro, secondo una voce attendibile, essi, che [illegible] stati saldati in sezioni lunghe 200 metri, dovranno essere ritagliati in tronchi [illegible] [illegible] [illegible] metri per far fronte alle difficoltà emerse [illegible] occasione [illegible] varo di un primo tratto che la violenza del mare [illegible] poi spostato [illegible] sempre secondo tali voci l'impresa appaltatrice avrebbe, inoltre, difficoltà a reperire [illegible] posto il personale tecnico capace [illegible] lavorare in profondità per ancorare i tubi sui fondali marini.

Come è noto il progetto generale per il risanamento delle acque nere del capoluogo prevede [illegible] loro concentrazione [illegible] [illegible] dell'Impero, attraverso [illegible] riordino [illegible] rale della rete interna; da tale punto, dopo un primo processo [illegible] trattamento, debbono [illegible] condotte al largo, su un fondale [illegible] circa [illegible] metri, così da garantire che non potranno rifluire verso la costa.

Il costo generale [illegible] questa prima [illegible] di lavori è nell'ordine di circa 5 miliardi. Molti [illegible] più occorreranno per realizzare in [illegible] secondo tempo, nello specchio d'acqua antistante [illegible] fabbricato delle ex Ferriere, un'isola artificiale. L'isola dovrebbe accogliere [illegible] vasche di decantazione dalle quali uscirebbe acqua quasi potabile, eventualmente riutilizzabile per irrigazione.

Va infine osservato che anche quando la tubatura lunga 2000 [illegible] sarà stata varata ed ancorata [illegible] fondali, il suo concreto funzionamento sarà subordinato ad una serie di lavori a terra di non breve [illegible] collegamenti [illegible] le reti interne di Oneglia e Porto Maurizio, installazione di [illegible] prima stazione di trattamento, [illegible] opere connesse.

Negli ambienti comunali interessati si può notare [illegible] certo riserbo precauzionale: si fa riferimento alle severe «penali» che dovrebbero essere pagate dalla ditta appaltatrice [illegible] [illegible] [illegible] ritardo.

Al [illegible] attuale, purtroppo, la situazione è questa: per quest'estate la nuova fognatura, nonostante le promesse, non funzionerà, ed inoltre alla [illegible] dell'Impero, nei pressi [illegible] ponte [illegible] superstrada, ci sono ancora al[illegible] due, se [illegible] tre, scarichi di fogna all'aperto. Non si tratta, certo, di una zona balneare, ma è pur sempre nel centro cittadino. b. v.

Imperia. I tubi restano dove sono. I lavori sono in ritardo

Festeggiamenti [illegible] Ventimiglia

Fanciulle in fiore per [illegible] battaglia

VENTIMIGLIA — Nell'am[illegible] delle manifestazioni collaterali per [illegible] trentatreesima Battaglia dei fiori [illegible] Ventimiglia, che avrà luogo domenica, stasera alle 21,30 si terrà il Gala della fanciulla in fiore. La serata, che si svolgerà al ristorante «La Riserva» di Castel d'Appio, vuol essere [illegible] sistema nuovo per far incontrare i giovani in [illegible] ambiente diverso.

Disc jockey dell'appuntamento [illegible] Gabriella e Tommy di Radio Montecarlo, che con il loro particolare brio faranno ascoltare i brani più noti della disco music. Alle giovani che [illegible] nate nel 1967 il comitato organiz[illegible] offrirà la serata in omaggio, purché [illegible] accompagnate da un cavaliere.

Intanto, per la vigilia [illegible] kermesse floreale, che avrà luogo domenica alle ore 15,30, è previsto [illegible] altro appuntamento, ma sportivo: il secondo «Gran trofeo Agenzia viaggi Montecarlo». Nel campo sportivo «Raul Zaccari» a Camporosso molte società d'atletica leggera, provenienti da Liguria, Piemonte e Lombardia, si misureranno nelle varie specialità.

Poi, il 16 giugno, il clou con la trentatreesima Battaglia dei fiori di Ventimiglia. Nove carri più uno, quello del comitato organizzatore, sfileranno preceduti e seguiti da bande musicali (fra cui quelle della Nato e delle Marine americana e francese) [illegible] e gruppi folcloristici.

In città si [illegible] ultimando l'allestimento delle tribune e delle transenne [illegible] al circuito. Oggi alle 12 [illegible] conferenza stampa, che [illegible] tenuta [illegible] [illegible] del [illegible] organizzatore nella sede dell'Azienda autonoma, confermerà la presenza di uno staff d'ospiti d'eccezione nel mondo dello spettacolo come Oreste Lionello, I Wall Street Crash, Bobby Solo, Zucchero Fornaciari, Sterling St. Jacques, I Cugini di Campagna, il Gruppo Italiano, e altri.

Italo Merlo

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Dolcedo, [illegible] [illegible] [illegible]

DOLCEDO — Paolo Gandolfo sarà confermato, per la seconda volta, sindaco di Dolcedo: dopo la netta vittoria della lista di sinistra alle recenti amministrative, è stato raggiunto l'accordo anche sugli incarichi di giunta, che dovranno [illegible] ratificati dal Consiglio comunale, convocato [illegible] sabato sera. Vicesindaco [illegible] Cristoforo Colombo, assessore effettivo Tommaso Lupi, mentre i due supplenti saranno Renzo Sciorato e Natalino Trincheri.

Due incendi nell'Imperiese

IMPERIA — E' durato oltre [illegible] [illegible] l'intervento di una squadra [illegible] vigili del fuoco [illegible] Imperia, per un incendio boschivo in regione Collarine, fra Porto Maurizio e [illegible] Lorenzo al Mare.

Qualche [illegible] dopo, a Diano Marina, [illegible] incendio [illegible] sterpaglie [illegible] tenuto impegnati i vi[illegible] del [illegible] (f. d.)

Sanremo: foglio di via per sei ragazzi

Operazione antidroga [illegible] Pigna: [illegible] arresto

SANREMO — Irruzione dei carabinieri, l'altra notte, in [illegible] piccolo appartamento [illegible] via Capitolo 24, nel cuore della Pigna. Un giovane che abita nell'alloggio, Luca Lanteri, 21 anni, nullafacente, con precedenti per furto e in materia di droga, è stato arrestato. In [illegible] teneva nascosti 8 grammi [illegible] eroina. E' accusato di detenzione di sostanze stupefacenti a fine di spaccio e agevolazione del[illegible] dell'uso di droga.

Altri sei ragazzi che [illegible] trovavano nel locale sono stati allontanati dalla città con foglio di via obbligatorio. Sono Stefano Russi, 24 anni, [illegible] Montesilvano (Pescara); Salvatore Caligiuri, 24 anni, di Cropani Marina (Catanzaro); Raffaele Grippo, 23 anni, [illegible] Cerva (Catanzaro); Attilio Sacco, 24 anni, e Romano Esposito, di 29, entrambi [illegible] Lecco. Infine, Cinzia Camarin, 19 anni, di Pavia.

La ragazza e Russi erano ospiti di Lanteri [illegible] circa una settimana, gli altri avrebbero conosciuto l'arrestato soltan[illegible] il giorno prima. c. d.

Sarà abbinata alla 17ª edizione del tradizionale trofeo «Sessarego»

A Pieve gara nazionale [illegible] pesca alla trota

PIEVE DI TECO — A sole due settimane dal più importante appuntamento della stagione (Campionato italiano endurance e raduno moto d'epoca, previsti per il 29 e 30 giugno), Pieve di Teco ospita [illegible] prima manifestazione di rilievo del suo calendario estivo. Domenica nel centro principale della Valle Arroscia [illegible] si terrà [illegible] gara nazionale [illegible] Pesca alla trota, settore fondo. Alla prova è abbinata la 17ª edizione del Trofeo «Sessarego», uno degli appuntamenti tradizionali della zona.

[illegible] organizzare la manifestazione è la Pro loco «Borelli» di Pieve. Hanno già [illegible] la loro adesione oltre 150 concorrenti tesserati, provenienti anche da Piemonte e Lombardia. Per la prima volta quest'anno, [illegible] consentita l'iscrizione di pescatori non iscritti [illegible] Federazione Pesca.

Spiega Renzo Brunengo, presidente della Pro Loco: «[illegible] scelto questa soluzione per fare spazio [illegible] ai tantissimi appassionati che non [illegible] [illegible] mai affiliati alla Fip. Vi sono altre novità: quest'anno chi vincerà [illegible] gara si aggiudicherà definitivamente il Trofeo Sessarego. Il regolamento originale prevedeva che per entrare in possesso del riconoscimento si dovesse vincere la gara due anni di seguito».

Teatro della prova, che s'inizierà alle 8,30, [illegible] il tratto [illegible] fiume Arroscia, compreso fra il lago Pigallo e il ponte [illegible] Paperera. Il raduno dei partecipanti è stato fissato alle 7,30 in piazza Brunengo. Le iscrizioni, libere a tutti, [illegible] aperte sino alle 12 [illegible] sabato. La quota è di 12 mila lire.

Aggiunge Brunengo: «Teniamo molto a questa gara e per la sua riuscita [illegible] mobilitazione della pro [illegible] è stata massiccia. Dovremo ripetere, in grande stile, il medesimo sforzo tra un paio di settimane per l'imminente finesettimana motoristico, con Endurance e Moto d'epoca. Siamo certi della riuscita dell'iniziativa».

Il raduno di moto d'epoca di Pieve di Teco, al quale ha aderito anche il prestigioso «Veteran Club» di Genova, è patrocinato da *La Stampa - Cronache della Liguria*. f. d.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Pieve [illegible] Teco

PIEVE DI TECO — Nei locali della Pro loco, lungo via Nazionale, prosegue l'esposizione di numerose opere dei pittori Barli e Rambaldi. La sala è aperta solo nei giorni feriali dalle 8,30 alle 11.

«Battifoglio»

IMPERIA — Mostra di autori vari anche questa settimana alla galleria «Battifoglio», [illegible] i portici [illegible] via Bonfante a Oneglia. I locali dove sono raccolti i quadri, realizzati [illegible] diverse tecniche, sono aperti tutti i giorni feriali [illegible] 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

«La Scaletta»

[illegible] — Nel centro di Oneglia, in via Costanzo, a cura dell'associazione culturale «Arte [illegible] arte», è aperta la galleria «La Scaletta». Orario 15,30-19. E' in [illegible] una mostra del pittore Ramairo, sino al 15 giugno.

Marineria

CERVO — Nei saloni del castello di Cervo [illegible] esposte decine di interessanti oggetti legati alla cultura marinara della zona. Il museo, uno dei più interessanti della zona, è meta di numerosi turisti. Orario, giorni feriali, 10-13, 16-18,30.

Pittori a Cervo

CERVO — Con l'arrivo della bella stagione, il caratteristico borgo marinaro ha richiamato, come ogni anno, numerosi artisti dilettanti. Nei vicoli e nei punti più suggestivi [illegible] ricomparsi pennelli, tavolozze e cav[illegible]letti. Tra [illegible] artisti, anche [illegible] stranieri.

Filatelia [illegible] Diano

DIANO MARINA — Dal 15 al 30 giugno si svolgerà a Diano Marina la prima mostra filatelica a temi, patrocinata dall'Azienda di soggiorno. L'esposizione si terrà nei locali del Palazzo del Parco. La [illegible] [illegible] suddivisa in quattro argomenti: «La conquista dello Spazio», «Il nudo nell'arte», «I fiori d'Europa» e «I pesci del continente [illegible] strale». Complessivamente [illegible] esposti circa duemila francobolli, alcuni [illegible] rari.

A Cipressa [illegible] scolari artigiani

CIPRESSA — Si [illegible] impegnati a lungo, e sono anche riusciti a divertirsi, mentre [illegible] colla, pennelli e pentoli. Ora hanno raccolto i frutti di un lavoro, eseguito sotto il controllo del corpo insegnante: e il [illegible] esso ottenuto dalla mostra delle loro [illegible] è stato motivo di grande [illegible]disfazione per gli alunni [illegible] scuole elementari a tempo pieno di Cipressa.

Cinquantadue bambini hanno realizzato altrettanti pezzi, che sono stati poi esposti nella sala della refezione. C'erano [illegible]le [illegible] pezza, cucchiai decorativi in legno lavorato anche col fuoco, portariviste fabbricati con juta ricamata e posacenere ottenuti dall'assemblaggio di mollette per la biancheria.

Tutte le imbarcazioni all'ormeggio devono considerarsi «abusive»

Arma di Taggia: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'inaugurazione [illegible] [illegible]

ARMA DI TAGGIA — Gli intoppi burocratici rischiano di ritardare l'inaugurazione ufficiale della darsena costruita accanto al porto [illegible] nale di Arma [illegible] Taggia, a completamento di una struttura considerata importante per lo sviluppo turistico della città.

La giunta comunale ha ap[illegible] il regolamento e le tariffe [illegible] l'istruttoria [illegible] dotta dalla Capitaneria [illegible] Imperia per il rilascio della concessione [illegible] è ancora conclusa: si attende la relazione dei tecnici del Genio civile-Opere marittime, che di recente hanno eseguito le verifiche previste dalla legge.

«Speravamo di essere pronti per l'inizio dell'estate, invece si dovrà aspettare ancora, forse fino a metà stagione», spiega l'assessore all'Urbanistica e vicesindaco Matteo Anfossi.

[illegible] benestare delle autorità marittime (che ritarda anche per le indecisioni dell'amministrazione taggese) è indispensabile per regolarizzare una situazione anomala che va avanti da tempo. La darsena, infatti, è già in funzione, ma nessuna delle imbarcazioni ormeggiate paga l'affitto. Stessa situazione nel porto canale vero e proprio. Tutti i proprietari [illegible] barche sono, in sostanza, degli «abusivi».

La giunta ha affrontato anche il problema gestione. Porto canale e darsena saranno amministrate [illegible] una commissione formata da tre rappresentanti del consiglio comunale e da due membri del Circolo nautico di Arma.

Sono state fissate anche [illegible] tariffe. L'affitto annuale del posto-barca nel bacino di calma costerà dalle [illegible] mila alle 750 mila lire (secondo [illegible] lunghezza dei natanti), quello per il [illegible] estivo dalle [illegible] mila alle 600 mila. La tariffa giornaliera varierà dalle 2000 alle 2500 lire.

La darsena può ospitare 106 imbarcazioni, dai quattro ai [illegible] metri di lunghezza. Tra pochi giorni l'impresa Edilcostruzioni completerà l'ultimo lotto (spesa 250 [illegible]lioni) di lavori, relativo alla sistemazione dell'area circostante, con parcheggi e giardini. Poi dovranno essere spesi [illegible] 48 milioni per altri [illegible] interventi minori.

L'area portuale [illegible] delimitata da una prossima ordinanza [illegible] sindaco, e diventerà proprietà demaniale.

Ma finché la Capitaneria di Imperia non firmerà la concessione, l'utilizzo della darsena, che di fatto avviene già da tempo, sulla [illegible] sarà sempre «abusivo», [illegible] il Comune potrà pretendere il pagamento degli affitti. c. d.

Sanremo orario estivo alla biblioteca

SANREMO — A partire dal 17 giugno, nella biblioteca di via Carli entrerà in funzione il nuovo orario estivo, che prevede l'apertura dalle 8 alle 13,30 di tutti i giorni feriali.

Il Comune ha intanto reso noti i dati riguardanti l'affluenza di pubblico nel maggio scorso. Gli utenti interni [illegible] stati 2141, quelli esterni 283. La biblioteca è frequentata soprattutto da studenti.

Commendatore il sindaco di Armo

ARMO — Annuncio Cacciò, 59 anni, sindaco [illegible] Armo (il più piccolo Comune della provincia) è stato insignito della carica di commendatore.

A comunicare la notizia, ieri, [illegible] primo cittadino del Comune [illegible] Valle Arroscia, è stato un telegramma della prefettura [illegible] Imperia. Annuncio Cacciò è in Consiglio comunale di Armo ininterrottamente dal '56.

La relazione annuale del presidente della Camera di commercio

Strategia per il rilancio dell'economia savonese

Progetto Val Bormida: cinque aree per insediamenti industriali - Il Centro sperimentale agricolo di Albenga - Nuovi sbocchi commerciali per l'artigianato, compresa la ceramica di Albissola

SAVONA — Lo sviluppo del turismo, dell'agricoltura, dell'industria e dell'artigianato è stato al centro della relazione su un [illegible] di esercizio della presidenza [illegible] Camera di commercio svolta [illegible] presidente Andrea De Filippi.

In questo quadro generale rientrano una serie di interventi, studi e progetti dovuti all'iniziativa o, comunque, alla compartecipazione della Camera di commercio.

Se, in qualche caso, si tratti di un «libro dei sogni», lo dirà il futuro prossimo o remoto. Di [illegible] vi è che le proposte dell'ente [illegible] molte e non prive di interesse.

Spaziano dalla viabilità ai comparti industriali. [illegible] un nuovo centro congressi (sede da scegliere tra Alassio o Savona) alla promozione del commercio estero e alla promozione dell'esportazione. E ancora: riqualificazione dell'artigianato con sbocchi nell'industria. Una serie di iniziative che hanno riscosso anche l'interesse [illegible] operatori esteri.

Un [illegible] studio sulla viabilità portuale di Savona prevede un tunnel sottomarino sotto la vecchia darsena e [illegible] galleria di circa 300 metri che permetterebbe un rapido collegamento [illegible] svincolo autostradale di Albissola.

Il «progetto Val Bormida» individua 5 aree, per 300 ettari complessivi di estensione sui quali dovrebbero sorgere nuovi insediamenti produttivi e rappresentano anche un supporto [illegible] indubbia efficacia per i traffici portuali.

Il Centro sperimentale agricolo (6000 metri quadrati), già in funzione ad Albenga, rappresenta un supporto indispensabile per un'agricoltura specializzata. Si affianca [illegible] Centro cooperativo di riproduzione agricolo, sempre ad Albenga.

Nel contesto del [illegible] dell'agricoltura, si inquadra anche la mostra internazionale di serre ed attrezzature specializzate per l'agricoltura cui hanno dimostrato molto [illegible] Francia e Olanda.

L'obiettivo della Camera di commercio [illegible] offrire sul mercato [illegible] consorzio di [illegible] capaci di fornire attrezzature complete per l'agricoltura specializzata.

Per l'ammodernamento del commercio, l'ente camerale ha riservato particolare attenzione [illegible] centro annonario cui sono particolarmente interessate Savona e Quiliano.

L'artigianato trova nelle proposte e negli interventi finanziari della Camera di commercio buoni motivi [illegible] rilancio, attraverso la costituzione [illegible] consorzi e cooperative. Persino per la ceramica, orgoglio dell'«Albissola artistica» si [illegible] cercati nuovi sbocchi commerciali con l'impiego nell'elettronica.

Progetti e aspirazioni dell'ente camerale [illegible] stati proposti, ieri, all'attenzione [illegible] nuovi consiglieri regionali (8 in totale) perché trovino un'attenta [illegible]siderazione nell'opportuna sede politica.

b. b.

A Savona è morto Argenti

SAVONA — Bandiere abbrunate nell'ambiente calcistico [illegible] Ieri, all'ospedale di Valloria, ha [illegible] vivere Armando Argenti, 73 anni, ex impiegato delle Funivie di Savona, residente ad Albissola Marina. Negli Anni Trenta era stato mediano [illegible] delle più quotate formazioni [illegible] Savona, quella che contava quasi completamente su giocatori fatti in [illegible], come Borgo, Vanara, Canepa.

«Una delle squadre che appartengono alla leggenda biancoblù, e che perdono un autentico protagonista come Argenti», commenta Sergio Lamberti. I funerali si svolgeranno in forma privata, ma [illegible] celebrata una messa nella parrocchia di Albissola Marina. *(m. nu.)*

Vado, autopsia per la vittima dello scoppio

VADO LIGURE — Ieri pomeriggio è stata eseguita l'autopsia sul corpo di Gian Carlo Gianeri Sartani, il commissario [illegible] precipitato [illegible] terzo piano [illegible] appartamento dove era divampato un incendio.

L'esame necroscopico ha confermato i risultati dei primi rilievi. L'uomo, che aveva il corpo ustionato per il novanta per cento, ha riportato lo sfondamento del cranio e della cassa toracica. I risultati definitivi dell'autopsia si sapranno solo però tra 60 giorni.

Intanto pare confermata la tesi secondo cui lo scoppio sarebbe stato causato dal gas fuoruscito da una bombola. Gli uomini del commissariato di Vado Ligure non hanno archiviato il caso.

(g. p. c.)

Caso-tangenti: ieri sono stati interrogati ben ventuno testimoni

Al processo personaggi-chiave

Margherita Ansaldi ha confermato di aver visto [illegible] Buzzi sul luogo dell'attentato alla gru dell'impresa Damonte, ma è [illegible] imprecisa su molti particolari - La deposizione dell'ex segretaria di Teardo - Mario Robbiano e il Savona calcio

SAVONA — Fra i testimoni convocati ieri (23, di cui quattro saranno interrogati oggi), due personaggi chiave per l'accusa: Angela Casanova, segretaria particolare dell'ex presidente della giunta regionale ligure e Margherita Ansaldi.

Precisa, sicura la prima, nonostante la forte tensione emotiva; arruffona nel particolari la seconda, [illegible] costante nella linea accusatoria.

Angela Casanova ha raccontato di ingenti movimenti di danaro, che gli inquirenti ritengono frutto di tangenti, fatti per conto [illegible] Teardo, [illegible] presenza costante di Leo Capello e di altri personaggi coinvolti nell'inchiesta nella sede della Regione Liguria.

L'udienza si è iniziata con l'interrogatorio [illegible] Maria Costanza Benelli, [illegible] Alberto Teardo. Ha confermato il verbale istruttorio e [illegible] ne è andata. Accusa e difesa hanno rinunciato a porre domande.

Poi, [illegible] lunga sfilata di testimoni per riferire, o smentire (la [illegible] parte), presunti interessi dell'ex sindaco [illegible] Finale, Lorenzo Bottino, nella pizzeria «Mamma mia» e nei locali notturni di Nicola Bongiorni.

Mario Robbiano, ex dirigente del Savona Calcio, ha confermato [illegible] «l'interesse politico» dell'ex presidente [illegible] giunta regionale al sodalizio. Il manager sarebbe stato definito «bandito» dall'ex sindaco di Savona, Carlo Zanelli. L'avvocato Calabria ha rincarato: «Lo sapeva tutta la città».

Nelle mani di Angela Casanova sono passa[illegible] molte decine [illegible] milioni; assegni di varie banche che ha provveduto a «spezzettare» in importi minori o maggiori, danaro in contanti per decine [illegible] milioni, in banconote di grosso taglio, tramutati in assegni e versati su libretti bancari con nomi di fantasia.

In un caso ha usato persino il proprio conto personale per un'operazione di presunto «riciclaggio» per 60 milioni a beneficio di Teardo. Sono somme che coinvolgono, in un paio di casi, anche la «Brc» [illegible] Giorgio [illegible]. Ha confermato anche di avere consegnato [illegible] milioni, per [illegible] di Teardo, a [illegible] Caviglia. Si tratta [illegible] movimenti bancari che i giudici istruttori legano, a causa degli importi e delle date, a presunte tangenti.

La segretaria particolare dell'ex presidente della giunta regionale non si è [illegible] chiesta il perché [illegible] tutto questo: anche [illegible] operazioni che [illegible] le sembrano anomale. «*Avevo piena fiducia* — [illegible] giustificata — *in Teardo*». La Casanova si prestava a sbrigare pratiche che [illegible] avevano [illegible] a che fare con il suo lavoro di dipendente [illegible] Regione. Non era soltanto l'uomo politico ad usufruire dei suoi servizi: Leo Capello [illegible] era beneficiatario costante. Una deposizione [illegible] e tormentata che i difensori non hanno neppure cercato di sbrecciare.

Al contrario, Margherita Ansaldi è stata sottoposta [illegible] un fuoco [illegible] sbarramento fatto [illegible] contestazioni [illegible] parte del collegio di difesa. La donna ha indicato in Bruno Buzzi uno degli autori dell'attentato dinamitardo alla scavatrice dell'impresa Damonte.

Secondo le [illegible] affermazioni, l'imputato sarebbe stato [illegible] compagnia di tre complici e lo [illegible] riconosciuto quando lo vide [illegible] le manette ai polsi. Dopo lo scoppio, sempre secondo l'Ansaldi, Buzzi, fuggendo, avrebbe [illegible]gliato la [illegible] all'auto sulla quale era la testimone e sarebbe stato inquadrato dalla luce dei fari.

Due ore di testimonianza [illegible] dai difensori. Margherita Ansaldi ha confuso date e circostanze ma non [illegible] è [illegible] un pollice dalla traccia accusatoria delineata nei verbali istruttori. La difesa ha fatto notare con [illegible] e sospetti sulla [illegible] attendibilità.

[illegible] certo vi è che Bruno Buzzi è [illegible] carcere soprattutto per [illegible] testimonianza di questa donna che [illegible] le [illegible] sere in attesa [illegible] occasionali «amici» proprio vicino [illegible] luogo dell'attentato.

Bruno Balbo

La deposizione di Margherita Ansaldi ieri al processo

SAVONA — La cinquantesima udienza [illegible] processo Teardo [illegible] visto come protagonista Margherita Anselmi, 57 anni, una delle principali accusatrici della presunta organizzazione mafiosa. E' infatti la donna che ha detto di aver visto, la notte del 29 aprile 1982, fuggire [illegible] piazza [illegible] Popolo Bruno Buzzi, uno degli imputati, ex sindacalista [illegible] Uil poste, considerato uno degli autori dell'attentato alla gru dell'impresa Damonte che stava costruendo il ponte sul torrente Letimbro.

Margherita Anselmi, vecchia conoscenza della questura [illegible] una prostituta) era in attesa di clienti in piazza [illegible] Popolo. [illegible] precisa domanda del presidente Avolio ha ricordato: «*Erano circa le 19. Ho visto passare in piazza quattro giovani che si muovevano con fare circospetto. Uno di loro aveva in mano una valigia marrone, erroneamente nel rapporto è stato scritto che era nera. Era alto, capelli castano scuri*».

Presidente — Poi che cosa avvenne?

Ansaldi — «*Alle [illegible] circa ero su un'auto in compagnia di un uomo. Stavamo andando al bosco delle Ninfe quando* [illegible] *sentimmo un boato. Vidi quelle quattro persone fuggire, uno in direzione di via XX Settembre, l'altro dalla parte opposta, gli ultimi due diretti sotto i portici*».

Le domande [illegible] presidente sono incalzanti. Il dottor Gennaro Avolio vuole la massima precisione, tanto che chiede alla donna [illegible] tracciare su un foglio [illegible] carta la piantina della zona. Risponde [illegible] Margherita Anselmi: «*So appena scrivere il mio nome*». E [illegible] il presidente prende carta e matita e armato [illegible] pazienza traccia alcuni segni su un foglio. Le risposte della teste sono vaghe. Così come è [illegible] il ricordo dei diversi interrogatori ai quali è stata sottoposta. La donna non ricorda [illegible] precisione [illegible] circostanze dei suoi interrogatori e da chi venne sentita, è insicura nel dire perché avesse indicato in primo tempo [illegible] persone e poi quattro. Solo su un particolare è irremovibile: l'uomo che stava fuggendo e [illegible] rischiò di essere travolto dall'auto del [illegible] cliente «*[illegible] il viso contro il parabrezza* [illegible] *era Bruno Buzzi*».

[illegible] avvocati difensori hanno molti dubbi. Chiusano, Calabria, Coniglio, Luzzi, bombardano la teste di domande: «*Perché non ha detto subito* [illegible] *questura di avere riconosciuto uno dei presunti attentatori?*», «*Perché parlò di Buzzi solo dopo averne visto le foto segnaletiche in questura?*»; «*Perché solo davanti al giudice istruttore, e cioè dopo essere stata sentita molte volte dai funzionari della questura, si decise a parlare del mancato investimento di uno dei presunti dinamitardi* [illegible] *parte dell'auto del suo cliente?*».

Le risposte sono evasive, condite [illegible] «scusi», «*Non so se mi spiego*», «*Mi pare*», «*Ho un mal* [illegible] *denti terribile*», «*Ho poca memoria*». Su un solo particolare Margherita Anselmi non cambia versione: «*Uno dei quattro aveva i baffi, i capelli castani e somigliava all'uomo che abita nella mia scala, Bruno Buzzi. Lo vidi quando lo arrestarono, con i ferri ai polsi* (la difesa ha fatto notare che l'imputato al momento dell'arresto non venne ammanettato), *udei e dissi fra me "quello somiglia all'uomo che ho visto scappare la notte dello scoppio". Ma mi confidai solo con le mie amiche. Fu quando il maresciallo Giordano mi convocò in questura e mi fece vedere le foto della gru danneggiata e le foto segnaletiche di Buzzi che mi decisi a parlare*».

Prima di lei è stato sentito, per la vicenda [illegible] Savona calcio Mario Robbiano, che ha rievocato i contatti avuti con Teardo e compagni: «*Non ho mai avuto minacce, solo pressioni per cedere il Savona. Era il 1978 e la squadra navigava in pessime acque,* [illegible] *200 milioni* [illegible] *passivo*».

Quindi è stata sentita Angela [illegible], segretaria particolare dell'ex presidente della [illegible] regionale, che ha confermato: «*Eseguivo tutti gli ordini* [illegible] *Teardo* [illegible] *cui mi fidavo. Eseguivo una serie* [illegible] *commissioni molte delle quali esulavano dalla normale amministrazione. Ho portato a Teardo buste e pacchi che avrebbero potuto contenere soldi*».

Gian Paolo Carlini

Iniziative del distretto scolastico

Cultura a Albenga un progetto nuovo

Si vuol valorizzare anche la storia locale

ALBENGA — Al notevole patrimonio storico, [illegible] ed archeologico, Albenga non è in grado di abbinare altrettanto valide proposte culturali. Una situazione che si trascina da decenni. [illegible] si tratta una scoperta, [illegible] di una constatazione sulla quale vuol porre l'accento il distretto scolastico ingauno, che si propone di realizzare radicali innovazioni in collaborazione con tutti gli enti che, pur con i diversi scopi di studio, valorizzazione, ricerca, turismo, possono essere divulgatori di cultura.

Giampiero Carcheri, [illegible] pochi mesi presidente del distretto che opera in questo settore tramite l'apposita commissione dell'educazione permanente, dice: «*Per impostare un programma valido e per poterlo coordinare, pur lasciando ai vari enti le loro specifiche attività operative, è necessario conoscere quali possano essere i nostri interlocutori. Per questo si è convocata* [illegible] *riunione con i Comuni, enti ed associazioni*.

E' necessaria [illegible] *intelaiatura su cui* [illegible] *rivivere vecchie e nuove tradizioni culturali ingaune, intese non nel semplice significato* [illegible] *«albenganese», ma nel suo ben più ampio valore storico e geografico.* «[illegible] *si può fare a meno, in tale contesto* [illegible] — commenta Carcheri —, [illegible] *un riordino della civica biblioteca* [illegible] *Albenga, che dispone* [illegible] *un vasto ed innegabile patrimonio, ma che* [illegible] *funziona. Non siamo in grado di sapere quali e quanti libri abbia in dotazione, e con quali criteri* [illegible] *scelti i volumi per potenziarla. Non vorremmo essere costretti a costituire dal* [illegible] *una biblioteca distrettuale*».

Per la biblioteca civica serve anche una sede ben accessibile e dotata di spazi adeguati alla funzione che si intende [illegible]ferire, portandola al livello esemplare di altre biblioteche civiche del comprensorio (Alassio, Loano e Ceriale solo per fare qualche esempio), tenuto conto che la popolazione scolastica del distretto, esteso nella fascia da Andora a Ceriale, conosce pochissimo la storia locale. «*A questo proposito* — annuncia Carcheri — *i programmi del prossimo* [illegible] *conterranno indirizzi per diffondere storia e cultura locale*». **g. m.**

La difficile coesistenza fra imbarcazioni da pesca e da diporto

A Savona un'idea per risolvere i problemi della vecchia darsena

L'ing. Beltrame propone un progetto - Occorrono finalmente decisioni definitive

SAVONA — Vecchia darsena, vecchi problemi. La con[illegible] tra pescherecci, imbarcazioni da lavoro [illegible] ogni genere e barche dei diportisti, genera conflitti [illegible] non facile soluzione. Tutti ritengono [illegible] aver ragione e chi si trova a fare da arbitro (Capitaneria, Ente autonomo del porto, Demanio marittimo, Comune, ecc.) spesso avverte l'imbarazzo di dover prendere decisioni drastiche. Ma a furia [illegible] compromessi la situazione non [illegible] che peggiorare.

[illegible] cooperativa «*pescatori di Savona*» ha deciso di affrontare la questione senza ulteriori tentennamenti, arrivando al punto di opporsi al rinnovo della concessione a favore [illegible] Assonautica, l'associazione che controlla e gestisce gli attracchi delle imbarcazioni da diporto nella vecchia darsena. Tutto questo perché diventa sempre più difficile ormeggiare. È un po' come voler parcheggiare a tutti i costi l'auto sotto casa. I pescatori si fanno forti [illegible] un principio non facilmente contestabile: «*La precedenza dev'essere nostra, che lavoriamo, non di chi* [illegible] *per mare solo per divertirsi*». Dall'altra sponda [illegible] tuttavia, giustificazioni altrettanto [illegible]. l'apporto del turismo nautico all'economia rivierasca, le attività indotte, e via di questo passo.

Sentiamo un esperto di problemi portuali, piuttosto neutrale nei confronti della disputa in corso. Di fronte ai problemi sorti tra pescatori professionisti e diportisti l'ing. Filippo Beltrame, rifacendosi ad analoghe levate di scudi dell'anno scorso, sostiene: «*E' trascorso invano del tempo, perché la questione non è stata affrontata né risolta in forma razionale, ossia trovando partito, in attesa di più grandiose ma onerose nuove strutture, delle risorse esistenti. Potrò sbagliarmi, tuttavia una migliore disposizione delle imbarcazioni da pesca e da diporto, e il modesto* [illegible] *spostamento di altre in zone vicine, e più confacenti alle esigenze* [illegible] *relativi* [illegible] *vizi, consentirebbe di aumentare i posti sia per l'uno come per l'altro dei due settori. Quanto meno, basterebbe considerare il fatto che un peschereccio ormeggiato di poppa richiede un fronte di banchina non di poco inferiore a uno ormeggiato di fianco; e il metterne due, o anche tre, affiancati, come attualmente,* [illegible] *compensa certo il deficit rispetto a una serie appunto di ormeggi di poppa, come in tutti i porti pescherecci ove scarseggiano gli accosti*».

Conclude, con sarcasmo, l'ing. Beltrame: «*Ho segnalato queste indicazioni* [illegible] *alcuni responsabili dei due settori, ma senza alcun esito; evidentemente l'attuale convivenza non è così difficile da spingere a studiare nuove possibilità*».

Che [illegible] il classico «uovo di Colombo» l'idea dell'ingegner Beltrame di ormeggiare di poppa i pescherecci anziché affiancarli alla banchina?

Ivo Pastorino

Savona, retate in provincia

SAVONA — L'intera provincia di Savona è stata setacciata ieri nel corso di una retata organizzata dalla questura. Decine di agenti hanno setacciato tutti i locali pubblici [illegible].

Sono state controllate centinaia di persone. Decine d'«indesiderati» sono stati allontanati dalla provincia con foglio di via obbligatorio.

Molti locali pubblici, non in regola con le disposizioni di pubblica sicurezza, sono stati presi [illegible] mira dagli agenti.

(g. p. c.)

Turisti irlandesi appello a Alassio

[illegible] — Singolare appello di una coppia di turisti irlandesi: chi avesse ritrovato [illegible] cinepresa [illegible] loro dimenticata martedì scorso [illegible] treno che nel pomeriggio viaggiava in direzione di Ventimiglia (alla fermata di Diano Marina) è vivamente pregato di restituire il [illegible] deve [illegible] ancora sviluppato.

Nella pellicola infatti ci sono le immagini della prima Comunione di un giovane handicappato, figlio di una coppia di loro amici. *(r. al.)*

Sul lungomare

Albenga, [illegible] da teppisti

ALBENGA — Continua ad Albenga la strage degli animali con i sistemi più crudeli.

A pochi giorni dal ritrovamento di un gattino di 5-6 mesi, bruciato vivo dopo che gli erano state legate le zampe con filo di ferro, la stessa sorte è toccata ad un cane.

La scoperta, [illegible] medesima zona [illegible] lungomare Andrea Doria, è stata [illegible] un tappezziere albenganese, [illegible] Bonanno, che ha segnalato il misfatto alla [illegible] sponsabile della protezione animali, Mary Caviglia.

La vittima di turno, forse un randagio, è un cane di taglia media, reso irriconoscibile.

Mary Caviglia dice: «Faremo un'altra denuncia alla magistratura, i nostri soci vigileranno di più, ma chiederemo anche alle forze dell'ordine ed alle guardie municipali di darci un aiuto con più frequenti controlli nella zona del lungomare».

(g. m.)

Sabato parte la seconda edizione del torneo scacchistico delle spiagge

Re, torri e regine in riva al mare

La manifestazione si rivolge soprattutto agli ospiti estivi delle località turistiche del Savonese - La prima tappa a Spotorno, la finalissima il [illegible] agosto

SAVONA — «Scacchi Mare 85» prenderà il via [illegible] prossimo sulla spiaggia di Spotorno. E' un torneo che terrà impegnati i frequentatori degli stabilimenti balneari della Riviera di Ponente sino a dopo Ferragosto. L'anno scorso la manifestazione ha ottenuto un successo straordinario.

La «Società scacchistica Savonese» ha ottenuto quest'anno, oltre al patrocinio [illegible] *La Stampa - Cronache* [illegible] *Liguria*, la collaborazione [illegible] Regione, della Provincia, dei Comuni di Spotorno, Finale, Noli, Albissola Marina, Celle Ligure, Savona, della Camera di Commercio, dell'Ept, delle aziende di soggiorno delle località suddette e della Cassa di Risparmio di Savona.

Ma [illegible] cosa consiste, come si svolge «Scacchi Mare 85»? Sentiamo uno [illegible] promotori, Davide Magnone: «*C'è subito* [illegible] *dire che la manifestazione è aperta ai giocatori di tutte le categorie, soprattutto i dilettanti. Le gare si svolgeranno a sistema italo-svizzero* [illegible] *sette turni di gioco.* [illegible] *finalissima si disputerà a Spotorno il 24 agosto*».

Il calendario [illegible] partite a scacchi prevede il debutto sabato [illegible], alle 16,30, a Punta Est di Spotorno. Le altre gare in programma: sabato 29 al chiosco [illegible] Benedettini [illegible] Finalpia; sabato 6 luglio in piazza del Comune a Noli; sabato 20 luglio in piazza Sisto IV a Celle Ligure; sabato 17 agosto [illegible] della piscina di corso Colombo a Savona. La finalissima tra i vari vincitori di «tappa» si disputerà all'«Alga Blu» di Spotorno sabato 24 agosto.

Le iscrizioni si accetteranno sempre [illegible] a un'ora prima delle gare, vale a dire entro le 15,30. Gli organizzatori contano anche sul concorrenti stranieri, perché tra i frequentatori [illegible] località balneari toccate [illegible] «Scacchi Mare [illegible] appassionati [illegible] questo gioco [illegible], specie tra quelli d'oltre confine. I premi in palio sono davvero tanti, da accontentare tutti.

Per informazioni gli interessati al torneo di scacchi possono rivolgersi alle varie aziende di soggiorno, o a Punta Est di Spotorno (tel. 748.563).

L. p.

Loano: presentate le manifestazioni per l'estate '85

Musica, prosa e arti figurative ecco il cartellone della cultura

LOANO — Musica classica sinfonica [illegible] operistica, prosa, arti figurative, sono state inserite, per la parte culturale, nel cartellone delle manifestazioni [illegible] dell'estate 85.

Quale maggior attrattiva culturale è [illegible] fermato il «*Settembre Musicale Loanese*» (27 agosto-10 settembre), giunto con sempre maggior successo alla [illegible] edizione, con quattro concerti [illegible] orchestre di indiscusso valore [illegible]: L'Orchestra da camera italiana, L'Orchestra d'archi della [illegible] di Torino diretta dal maestro Janigro, il [illegible] Strumenti a fiato dell'orchestra sinfonica della Rai.

«*In occasione dell'anno della musica* — os[illegible] l'assessore alla Cultura Pier Luigi Pesce, che presiede la commissione delle attività culturali della civica biblioteca — *si* [illegible] *offrire al pubblico il panorama più vasto possibile,* [illegible] *musica* [illegible] *ai contemporanei con particolare riguardo ad autori quali Mozart, Scarlatti, Vivaldi, Bach, Beethoven*».

Per la prosa si debbono [illegible] definire alcuni spettacoli per luglio ed agosto, ma una prima rappresentazione andrà in scena il 29 giugno (Chiostro di S. Agostino), con la [illegible] pagnia del Teatro delle Radici di Bellinzona: «*Trappola per tristi*».

L'orchestra di Cesare Gallino ed i cantanti del Teatro Regio di Torino, in agosto al teatro Giardini del Principe, offre «*L'operetta in concerto*» con brani selezionati [illegible] più celebri operette. Concerto operistico, diretto [illegible] Eros Cassardo, il [illegible] luglio (Chiostro di [illegible] Agostino).

Numerose infine le [illegible] di pittura e scultura, ambientate nel caratteristico chiostro [illegible] convento [illegible] Agostino. **g. m.**

Le Arti Nautiche Savona partecipa commossa al dolore del proprio Dirigente signor Silvano Damiano per la perdita della mamma

Maria Rosa Damiano

— Savona, 12 giugno [illegible]

Ieri i primi incontri per playoff scudetto, sabato il ritorno

Per le liguri un inizio amaro

La formazione di Marciani non è riuscita a espugnare la «Cittadella»: 9-12 - Sorpresa a Roma: la Lazio batte il Savona 7-4 - Inaspettata sconfitta del Bogliasco in casa con la Canottieri: «Arbitraggio scandaloso»

Si sono disputate ieri le partite d'andata dei quarti di finale dei playoff scudetto. I retour match [illegible] in programma sabato, le eventuali belle mercoledì 19 in casa della squadra di A1 o di quella meglio classificata al termine della prima fase del campionato.

Pescara Blaley - Posillipo Parmacotto 9-9 — Tutto esaurito alla piscina «Le Naiadi» per la sfida tra la rivelazione abruzzese e gli esperti posillipini, gara incerta e combattuta sino all'ultimo e pareggio che favorisce gli ospiti in vista della gara di ritorno; il 9-9 rispecchia fedelmente l'equilibrio visto in vasca (parziali di 2-3, 1-1, 3-2, 3-3) con le reti realizzate da Belotti (quattro), Estiarte (due), D'Altrui (due), Papa (uno) per i pescaresi, Francesco Porzio (cinque), Stefano Postiglione (due), Mario Fiorillo (uno), Baviera (uno) per i partenopei. Nel primo tempo l'équipe di Mino Marsili è passata in vantaggio con Belotti (1-0), poi i napoletani hanno segnato tre reti di fila con Francesco Porzio e Stefano Postiglione (doppietta) e sull'1-3 il solito Belotti ha riportato in corsa gli abruzzesi (2-3).

Nella seconda frazione momentaneo pareggio dello spagnolo Estiarte (apparso un po' spento) e nuovo vantaggio per gli ospiti con lo scatenato mancino Francesco Porzio. A metà gara quindi i posillipini conducevano per 3-4 ma l'espulsione definitiva del magiaro Sudar in apertura del terzo tempo ha favorito il ritorno dei pescaresi con Belotti (4-4) e D'Altrui (5-4): si è andati avanti poi a fasi alterne con i gol di Francesco Porzio, D'Altrui e Mario Fiorillo sino al 6-6.

Nell'ultima e decisiva frazione, dopo il [illegible] e risposta di Papa (7-6) e l'immancabile [illegible] (7-7), è [illegible] annullata una rete a Belotti: i partenopei ne hanno approfittato portandosi [illegible] avanti con Baviera (7-8) e hanno poi replicato a Belotti (8-8) con Francesco Porzio (8-9). Il finale è stato piuttosto concitato: dopo l'annullamento di un gol di Stefano Postiglione e l'espulsione definitiva (tre falli) di Mario Fiorillo i padroni di casa hanno agguantato il pari definitivo con un rigore di Estiarte.

Ortigia-Arco Camogli 12-9 — Niente da fare per i biancoceleri di Vio Marciani nella vasca «calda» di Siracusa: quest'anno alla Cittadella ha vinto soltanto il Posillipo Parmacotto e anche i camogliini hanno dovuto pagare il solito pedaggio (anche nella prima fase Otto e compagni avevano perduto in casa dell'Ortigia 11-10 lo «score» del 20 aprile scorso). L'Arco era andata in Sicilia per vincere e chiudere il discorso.

Per quel che riguarda comunque la gara di ieri sera tre reti di vantaggio testimoniano la netta superiorità dell'Ortigia (parziali di 3-1 2-3 3-4 e 4-1) che ha segnato con Cassia (quattro), Caldarella (due), Campagna (due), Caspo (due), Pappalardo (uno) e Migliore (uno). Per l'Arco Camogli, infine, reti di Fondelli (tre), Del Gaudio (due), Otto (due) ed Emanuele Passalacqua (due). «Nelle due partite che giocheremo in casa — dice Marciani — dovremmo riuscire a ribaltare il risultato e raggiungere così il traguardo delle semifinali: ci giocheremo il campionato in quattro giorni e se tutto [illegible] bene ci saranno molte probabilità di trovarci di fronte al Posillipo Parmacotto. E con i partenopei saranno partite estremamente difficili».

Lazio-Rari Nantes Savona 7-4 — Il risultato a sorpresa arriva dal Foro Italico, dove i biancazzurri di Giancarlo Guerrini hanno liquidato i più quotati savonesi: il pronostico della vigilia favoriva nettamente l'équipe di Lino Repetto, ma la Lazio ha giocato con grande determinazione, dando [illegible] a tutto il campionato. Un 7-4 (parziali di 2-0 1-1 2-1 2-2) per Borges e compagni non era davvero prevedibile e adesso i biancorossi dovranno rimboccarsi le maniche per centrare l'obiettivo di una qualificazione che si sta rivelando meno facile del previsto.

Per la Lazio hanno segnato Borges (quattro), Gabriele (due) e Stefano Rossi (uno), mentre per la Rari Nantes Savona sono andati a bersaglio Bortoletto (due), Pisano (uno) e Zunino (uno). Nella vasca di [illegible] Colombo, tuttavia, la Rari Nantes Savona ha sempre vinto ed è decisa a continuare la favorevole tradizione anche nel playoff: il tifo come al solito non mancherà e se la logica dei [illegible] tecnico-agonistici sarà rispettata, Crapiz e soci otterranno qualificazione e doppio incasso.

Bogliasco - Canottieri Napoli 4-8 — Altra sorpresa, e non di poco conto, per la sconfitta interna del Bogliasco con la Canottieri. Punteggio pesante, partita senza storia: al termine del terzo tempo i napoletani erano in vantaggio per 7-2. Quelli del Bogliasco dicono: «Un arbitraggio scandaloso, tu bene perdere, ma non in questo modo». Dirigevano Dani e Cattaneo ed è soprattutto quest'ultimo a essere [illegible] accusa. Polemiche in vista già dopo il primo turno dei playoff, dunque.

Aldo Costa

Gli attuali dirigenti si dicono disponibili ad ogni soluzione

L'Imperia vive nell'incertezza liquidazione o scalata alla C2

Rivaroli si sente abbandonato da tutti - Le condizioni finanziarie della società nerazzurra sono buone: una circostanza che fa sperare in un ripescaggio

IMPERIA — *L'Imperia è in vendita: c'è qualcuno che vuol farsi avanti? L'appello è del «gruppo di Albenga». Il presidente Werner Rivaroli e l'amministratore delegato Andrea Biamonti [illegible] disponibili ad ogni soluzione:* «[illegible] aperti a qualunque tipo di trattativa: cedere la [illegible] debiti, e andarcene, oppure rimanere e dividere le quote con nuovi dirigenti. Non abbiamo preclusioni di sorta, ma un solo obbiettivo: riportare l'Imperia in C2».

Martedì pomeriggio, i consiglieri attuali si sono incontrati per fare il punto della situazione. Due le principali considerazioni emerse, una negativa e una positiva. La prima [illegible] volontà di disimpegno da parte degli imperiesi, per incompatibilità (Lanteri, eletto consigliere comunale), stanchezza (Duberti, Caccalotto), motivi di lavoro (Ricci). La seconda, le condizioni finanziarie del sodalizio [illegible] buone, perché il passivo di gestione è coperto dal patrimonio giocatori.

Proprio questa verifica ha consentito di liquidare le spettanze ai calciatori. Le «ricevute liberatorie» sono state già firmate e spedite in Lega, ben prima del termine richiesto, che è il 31 giugno. E' una circostanza favorevole: anche se si tratta di un'eventualità piuttosto remota, potrebbe spianare la strada addirittura [illegible] un recupero fra i professionisti, nel [illegible] che altri sodalizi, specialmente nel meridione, siano esclusi dal campionato proprio a seguito delle pesanti condizioni economiche.

Rivaroli è amareggiato, si sente isolato, abbandonato da tutti: «[illegible] sportivi di Imperia, pur delusi, desiderano che la loro squadra torni ad occupare il posto che le compete, bisogna che ci diano da fare. Non si può dire 'armiamoci e partite', è necessaria una collaborazione comune. Ma soprattutto, è indispensabile agire al più presto, se si vogliono costruire [illegible] solide ed avere un allenatore e una squadra da primato».

Certi prestiti (Doni del Genoa, Sansonetti dell'Inter) hanno fruttato parecchi milioni alle [illegible] della società, come contributo di valorizzazione di questi giovani. E la cessione di Parisi all'Inter è stata valutata 80 milioni per la [illegible] comproprietà, oltre ad un'amichevole [illegible] squadra nerazzurra fa in alternativa un indennizzo di 30 milioni). Il capitale costituito dai giocatori è abbastanza cospicuo, e inoltre si può realizzare qualcosa con Oddone, che [illegible] vorrebbe con sé al Trento.

E se nessuno fosse interessato a rilevare l'Imperia? Rivaroli e Biamonti non vogliono neppure prendere in considerazione questa ipotesi, che molto probabilmente significherebbe mettere in liquidazione la società e nominare un curatore fallimentare. Ma non si dovrebbe giungere a tale estrema conseguenza: nonostante la retrocessione, il club nerazzurro non è stato amministrato male, quest'anno.

s. d.

Raccolte firme anti-Fontana alla Sanremese

SANREMO — L'«effetto-Fontana» ha scatenato i tifosi della Sanremese. Com'era prevedibile, l'annuncio dell'arrivo di Elvio Fontana sulla panchina biancazzurra, nel prossimo campionato, ha innescato la miccia della contestazione. I tifosi non hanno a quanto pare, dimenticato le ruggini del passato. I rancori rimangono. Così, in poche ore, hanno organizzato una protesta che, forse, non ha precedenti nel vulcanico panorama del calcio nazionale: una raccolta di firme per chiedere a Dino Sciolli di annullare l'impegno con il [illegible] tecnico.

L'iniziativa è partita dal «Sanremese Club Bozzo», il sodalizio più numeroso della tifoseria organizzata. In poche ore, ieri mattina, quasi 400 tifosi avevano già posto la loro [illegible] anti-Fontana. «Sappiamo bene che i giochi ormai sono fatti, ma vogliamo comunque dire la nostra», dicono nella sede del club alla stazione autolinee.

[illegible] prima, il sodalizio aveva diffuso un comunicato stampa per spiegare il suo «no» a Fontana, invitando il presidente, «a tener conto dei precedenti negativi». Aggiunge il documento: «*La maggior parte dei tifosi è fortemente contrariata per questa nuova assunzione e chiede, [illegible] la riconferma del mister Franco Rondanini che è riuscito a salvare la squadra dalla retrocessione, pur avendo da lavorare con giocatori giovani, non di categoria, valorizzandone alcuni. Pertanto, per questa importante scelta, confida nella sensibilità e nell'intelligenza che il presidente [illegible] già dimostrato alla tifoseria biancazzurra*».

Le firme [illegible] inviate al sindaco, all'assessore allo Sport, al casinò. «*Vogliamo che chi dà contributi alla Sanremese sappia come la pensano i tifosi*», dice Roberto Ormea, presidente del «Bozzo». Poi verranno portate a Sciolli, probabilmente [illegible] nel corso della conferenza stampa di presentazione del nuovo tecnico, prevista per domani.

Sciolli avrà il suo da fare per risolvere il problema. Ci vorrà molta diplomazia. Il presidente ha già chiesto un colloquio con il «Bozzo»: non è escluso che tenti di spiegare la sua scelta domenica nel corso della festa di fine anno che il club organizzerà a Poggio. La reazione dei tifosi è sicuramente andata al di là di ogni sua previsione. Per Elvio Fontana, la nuova avventura biancazzurra comincia in salita.

b. m.

I verdeblù hanno vinto il campionato giovanissimi

Trionfo per la Caperanese del super-bomber Calcagno

Nella fase finale della stagione calcistica l'interesse è concentrato sui campionati provinciali riservati alle categorie giovanissimi e pulcini: in particolare il football rivierasco festeggia in questi giorni il successo della Caperanese del super-bomber Calcagno.

Stagione magica — Dopo la promozione della prima squadra dalla Terza alla Seconda categoria e il secondo posto nel torneo allievi dietro il fortissimo Sestri Levante (e non bisogna dimenticare l'attuale primato tra i pulcini), la Caperanese ha centrato l'obiettivo della vittoria nel campionato giovanissimi battendo l'Entella allo sprint (un punto di vantaggio). «*Per i colori verdeblù è davvero una stagione magica* — dice il direttore sportivo Roberto Ugolini — *e il successo tra i giovanissimi rappresenta un coronamento: abbiamo sempre dato grande importanza al settore giovanile e questi risultati testimoniano l'estrema validità del nostro lavoro*».

La squadra di Alfredo Rodio ha conquistato i punti decisivi espugnando il Broccardi: 4-2 ai padroni di casa della Sammargheritese con doppietta del solito Umberto Calcagno (classe '70) e reti di Emilio Antireno ('70) e Marcellino Brundi ('70).

Il giocatore più rappresentativo è senza dubbio il centravanti Calcagno che ha realizzato complessivamente cinquanta reti (sulle [illegible] segnate dalla squadra) e l'anno venturo potrebbe accasarsi alla Sampdoria o al Torino: insieme a lui [illegible] ricordati Brundi, Alessi, Dellepiane, Cappelli, Dal Molin, De Benedetti, Cassinelli, Parisi, Morisco, Antireno, Alessandro e Massimo Fornacca, Ruffini, Spanò, Cesaretti.

Vittoria inutile — L'Entella ha sperato fino all'ultimo di riuscire a sorpassare i cugini della Caperanese ma ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore finale nell'ultima [illegible] stagione i biancocelesti del tandem Angelo Raffo-Antonio Odasso hanno violato il difficile terreno del Casarza Ligure (2-0) ma la loro impresa non è bastata per vincere il campionato. Le reti portano la firma di Massimiliano Triscornia ('70) e Paolo Burani ('69), la palma del migliore in campo spetta invece al capitano Luca Pirroni ('69) che ha ricoperto i ruoli di stopper e mezzala.

Lunedì prossimo i giovanissimi dell'Entella esordiranno (ore 21) nella prima edizione del «*Torneo Città di Parma*» affrontando una rappresentativa parmense: alla manifestazione, partecipano in [illegible] sedici formazioni tra cui il Parma, il Piacenza, il Modena, il Bologna, la Cremonese, la Spal e la Reggiana. Il raduno dei biancocelesti è fissato per lunedì pomeriggio (ore 14) presso la colmata a mare: i giocatori convocati sono Donnici, Pignedoli, Genovese, Conti, Odasso, Dardano, Zoppi, Burani, Garbarino, Matteazzi, Luca e [illegible] Pirroni, Darulando, Padi, Triscornia, Verbini, Dagnino e Landi.

Franchini e Romani — Sono i due goleador della Caperanese nel vittorioso match con la Sammargheritese valido per il campionato pulcini: i verdeblù di Torchio hanno prevalso con il minimo scarto (2-1) e ringraziano ancora una volta la coppia.

Domenica prossima (ore 10) si disputerà il recupero del girone B tra il Casarza Ligure A e l'Old Stars (campo di Casarza Ligure).

a. c.

Golf a Rapallo Fontana vince la «Gitanair»

RAPALLO — Luigi Fontana, del Golf Club Claviere, ha vinto la prima edizione della «Coppa Gitanair». Alla manifestazione hanno preso parte una settantina di concorrenti.

Domenica prossima si tornerà a giocare sui campi del Golf Club Rapallo per la tradizionale «Coppa Hôtel Lido Palace»: la formula sarà stableford, il percorso conterà complessivamente 18 buche.

(a. c.)

Nel campionato italiano fuoristrada netto predominio dei piloti liguri

Messina vince di nuovo, Biale stenta

A Palagano trionfo per Massimo - Affermazioni per altri due genovesi, Bertola e Ferrini - Il savonese secondo nella categoria prototipi, ma per lui questa è una stagione sfortunata

SAVONA — Seconda vittoria stagionale per il genovese Massimo Messina che, con la sua Mercedes prototipo ha vinto la quarta prova del campionato italiano fuoristrada, che si è disputata a Palagano in provincia di Modena. A completare l'affermazione di Messina sono venute le vittorie di classe di altri due genovesi: Gianni Bertola e Claudio Ferrini, il savonese Silvano Biale si è invece classificato secondo, alle spalle del vincitore, nei «prototipi». Stesso piazzamento [illegible] per l'attuale leader del campionato, Giovanni Pedemonte che è stato superato, in classe D, da Ciampolini.

I fuoristradisti liguri continuano dunque a dettare legge confermando il loro momento magico. Scorrendo la classifica generale sino al decimo posto troviamo sei piloti di casa nostra e precisamente: Massimo Messina, Gianni Bertola, Giovanni Pedemonte, Silvano Biale, Ignazio Messina e Claudio Ferrini. Si stanno avverando le previsioni della vigilia che davano la Liguria come favorita per ciò che riguardava l'esito finale del campionato.

A metà stagione la conferma viene dalla limpida vittoria di Messina, che, nonostante un avvio incerto, è riuscito, domenica [illegible], a vincere giocandosi la gara durante la disputa dell'ultima prova speciale. Il genovese nel primo dei tre tratti cronometrati si era piazzato soltanto al quinto posto.

Nulla aveva detto, ai fini della classifica, la seconda prova, in quanto tutti i concorrenti erano stati «dentro» il tempo imposto dagli organizzatori. Nella terza ed ultima prova di classificazione Massimo Messina giocava il tutto per tutto [illegible] a vincere davanti a Ciampolini. Dice Giancarlo Messina, padre di uno dei tre [illegible] genovesi e loro team manager: «*Non speravo più in una vittoria di Massimo. C'erano troppi secondi da recuperare, ma mio figlio si è veramente superato e ci ha regalato questo [illegible] do alloro stagionale. Anche la macchina è stata all'altezza della situazione, soprattutto nel finale, perché, durante la prima manche, aveva avuto qualche problema per il bloccaggio di una ruota anteriore*».

Prima affermazione parziale per Claudio Ferrini della Pilotauto di Genova che si è imposto in classe F mentre Gianni Bertola, rientrante dopo la sosta forzata di [illegible], ha messo in [illegible] altri punti che lo tengono nelle posizioni alte di classifica.

Tra l'altro c'è da dire che sia Massimo Messina che Bertola, avendo disputato [illegible] in meno, per un ritiro il primo e per non avere partecipato ad una gara il secondo, si trovano a fare i conti con un punteggio «pulito», non dovranno, cioè, scartare un risultato a fine stagione.

Il savonese Biale è ben piazzato, ma per lui pare che questa stagione sia particolarmente stregata. Una serie di piccoli problemi gli hanno sempre frenato e [illegible] gli hanno permesso di cogliere, almeno per ora, nessun risultato di prestigio. Tra meno di un mese si correrà a Pontinvrea e, sulla pista di casa, Biale potrebbe ritrovare la vittoria, ma prima si dovrà disputare la prova di Maggiora in provincia di Novara. Forse già alla fine del mese si potranno fare pronostici più precisi per la vittoria finale.

g. p. c.

Pallavolo, padrone di casa prime al Val Fontanabuona

CICAGNA — Le padrone di casa della Val Fontanabuona si sono aggiudicate la prima edizione del «*Trofeo Val Fontanabuona*», torneo di pallavolo femminile cui hanno preso parte insieme alle vincitrici valligiane l'Acli Sestri Levante, l'Elce [illegible], il Vbc Recco e il [illegible].

La manifestazione era organizzata dalla Polisportiva Val Fontanabuona del presidente Alfredo De Ferrari, si è svolta interamente presso la palestra comunale di Cicagna e si è giocato per una settimana alla presenza di un folto pubblico (circa duecento persone ogni sera): le giocatrici provenivano dai campionati provinciali di prima e seconda divisione (ma ogni formazione aveva la possibilità di schierare anche [illegible] atlete reduci dai tornei regionali di C2 e D), il livello tecnico è stato più che buono e si [illegible] la formula all'italiana.

Le fontanine di Luciano Cavallero e Paolo Barbero hanno liquidato con convincenti 3-0 il Vbc Recco, l'Acli Sestri Levante, l'Elce Chiavari ma si sono distratte con il San Siro (1-2).

De Benedetti e compagne infatti hanno conquistato il primo posto in graduatoria (quota sei davanti al Vbc Recco e al San Siro con quattro, all'Elce Chiavari con zero) a parità di punteggio con l'Acli (per le [illegible] 3-0 rifilati al Vbc Recco, all'Elce Chiavari e al San Siro) e a loro favore ha giocato soltanto la miglior differenza set (sette a uno contro il sei a due delle [illegible]).

Ricordiamo che per la Val Fontanabuona hanno giocato Cristina De Benedetti, Donatella Mangini, Anna Cuneo, Cristina Cavagnaro, Elisabetta Di Toro, Simonetta Dondero, Simona Pallaro, Cinzia Oliveri, Federica Bellafronte.

I premi speciali quali migliori giocatrici del torneo sono andati a Simona Pallaro (Val Fontanabuona), Paola Piazza (Acli Sestri Levante), Donata Cadeo (Vbc Recco), [illegible] Piccinich (San Siro) e Monica Lavaggi [illegible] Chiavari).

m. c.

Delfino può pescare da una lunga lista: Perego e Righetti i favoriti

Molti vogliono una maglia della Samm A Rapallo si brancola sempre nel buio

Il derby è già iniziato, anche se settembre e il campionato sono ancora molto lontani. E' un derby a distanza che ovviamente non mette di fronte le squadre, quanto piuttosto la capacità di allestire un complesso competitivo, di organizzare una [illegible] compagine dirigenziale, di coinvolgere il maggior numero di appassionati e tifosi.

In questo derby anomalo, la Sammargheritese, neopromossa in Interregionale, vince nettamente sul Rapallo, [illegible] da [illegible] anni, senza troppa gloria, e questa categoria e probabilmente giunto al termine di un ciclo.

A Santa Margherita, l'altra sera si sono riuniti i massimi dirigenti della società per gettare le basi della squadra che nella prossima stagione dovrà vedersela con le temibilissime avversarie [illegible]. A Rapallo, invece, si è [illegible] alla ricerca disperata, senza troppe possibilità di successo, di forze nuove da far entrare in consiglio.

Nei loro uffici [illegible], Gian Franco Gadolla e Nicola Pugliese, rispettivamente presidenti della Samm e del Rapallo, vivono l'inizio di questa calda estate in maniera [illegible] opposta. Gadolla spera di cogliere parecchie soddisfazioni nel nuovo campionato, Pugliese vive nell'incertezza: non sa se dovrà [illegible] la mano e intanto si arrabbia perché è costretto a «svendere» il suo pezzo più pregiato, il cannoniere Vincenzo D'Agostino.

L'altra sera dunque, i vertici della Samm e mister Delfino hanno spulciato [illegible] una lunghissima lista di giocatori (in cui figurano «celebrità» come Praia, Foggi, Bennati, Basso, Pietropaolo e Mellilo): i primi due nomi: lo stopper Perego e il centravanti Righetti. La Samm è fortemente intenzionata ad assicurarsi i servigi dei due atleti che offrono ampie garanzie. Perego, in forza al Rapallo, è il classico elemento di categoria: gioco pratico ed essenziale, pochi fronzoli e tanta praticità. E' un ragazzo [illegible] che non fa mai storie, e queste caratteristiche s'intonano perfettamente con il nuovo «stile sammargheritese» voluto da Gadolla. Righetti, *enfant prodige* del calcio rivierasco (ha solo 21 anni, ma è sulla breccia con la maglia del Sestri Levante da parecchie stagioni) potrebbe conoscere a Santa Margherita la definitiva consacrazione, che [illegible] dubbio merita, perché le sue doti sono eccellenti. Perego e Righetti [illegible] ad affiancarsi a Tiraboschi, Copello, Raffi, Rubertelli e Pinasco, gli inossidabili della formazione arancione.

Difficile, come conferma il [illegible] sportivo Franco Dangiò, la ricerca di un centrocampista in grado di impugnare la bacchetta e dirigere il gioco della squadra. «*Deve essere un elemento tecnicamente validissimo, ricco di esperienza e personalità, un leader, insomma, uno che sappia coagulare tutta la squadra attorno a sé. Tanto per fare un esempio, Scarpa dell'Entella sarebbe l'ideale, anche se ha una certa età e costa parecchio, ma per uno come lui un sacrificio si potrebbe fare*».

Sono state prese in esame le caratteristiche di [illegible] della Sarzanese, bravo ma privo del carisma necessario, di Chiarotto del Rapallo, molto apprezzato tecnicamente, ma temuto per il bizze. Si è offerto Rando della Cairese, che proprio regista non è e pretende subito un posto di lavoro.

«*Adesso va di moda la Samm* — dice Rinaldo Martinoni, braccio destro del presidente Gadolla — *si offrono moltissimi giocatori. Tutti sono entusiasti di venire a Santa Margherita, in una società sicura, [illegible] e che offre solide garanzie. [illegible] mancano neppure le ditte che vorrebbero sponsorizzarci. Verrà tutto vagliato con la massima attenzione*».

A pochi chilometri di distanza c'è da registrare il momentaneo stop della trattativa per il passaggio all'Entella del bomber D'Agostino. Il presidente del Rapallo, Nicola Pugliese, l'altra sera ha perso un po' la pazienza con gli emissari biancocelesti.

«*Con i famosi parametri, D'Agostino verrebbe a costare [illegible] milioni* — dice Pugliese —; *ma adesso neppure questo cifra sta più bene all'Entella*».

Stefano Romani

Benedetti forse lascia l'Entella

CHIAVARI — Nel pomeriggio (ore 18), presso la sede dell'Entella in via Gastaldi, l'allenatore biancoceleste Ventura e il d.s. [illegible] avranno il [illegible] definitivo con il giocatore Benedetti [illegible] le reali intenzioni: il centrocampista [illegible] viene unanimemente considerato un punto di forza della squadra chiavarese, ma prima di affrontare il campionato di C2 vuole valutare con attenzione i suoi problemi di lavoro (potrebbero essere incompatibili con un torneo professionistico) e le numerose richieste in sede di mercato (Migliarina, Cuoio Pelli, Poggibonsi e Pinerolo).

Se Benedetti deciderà di lasciare l'Entella, il programma della campagna acquisti chiavarese dovrebbe essere completamente rivisto. Per il momento è prevista l'arrivo di soli tre giocatori.

(a. c.)

I tornei estivi di Rapallo e Gattorna

Dilaga il Pepero: 8 reti Fontanabuona convince

RAPALLO — *Dopo il Colorificio Canevello e la Macelleria Gianello anche il Pepero ha gettato la maschera. La formazione di Zoagli, che si affida a uomini esperti come Monti, Vassalli e Perego, e a giovani di assoluto valore come Righetti, ha proposto la propria candidatura per il [illegible] finale nel torneo di Rapallo.*

L'altra [illegible] nella partita d'apertura, il Pepero ha sepolto sotto una valanga di gol il pur valido Bar Roma: 8-1 il risultato finale e il terzo successo non fa una grinza. Troppo evidente la superiorità manifestata dal Pepero che ha deliziato i numerosi spettatori con azioni altamente spettacolari. Il [illegible] Roma, che era privo del suo uomo più incisivo, Sandrini, ha cercato di tener testa agli scatenati avversari, ma dopo pochi minuti era già sotto di due reti. Eroi della serata, Bruno Monti (3 gol), Casazza (2), Righetti [illegible] e Lagomarsino, il gol della bandiera è stato [illegible] del vecchio Labadini.

Divertente anche il match tra l'Autofficina Pierino e il Madison, terminato sul 2-2 (Ferrando e Lagomarsino per l'Autofficina Pierino, doppietta di Fazio per la formazione chiavarese). Decisamente quest'inizio di torneo non porta bene all'Autofficina Pierino che riscuote applausi a scena aperta ma non riesce ad andare oltre il pareggio. Anche l'altra sera i rapallesi, in vantaggio di due reti, si sono fatti malamente raggiungere.

Programma di stasera: Colorificio Canevello-Macelleria Gianello (ore 21), Gelateria Sorbetto-Autotigullio Renault (ore 22).

a. b.

GATTORNA — *Fari puntati sul girone B nella prima edizione del «Torneo Città di Gattorna». La Fontanabuona Auto ha esordito, rifilando un netto 4-2 all'Alta Gattorna, mentre l'Autosport ha liquidato il Bar Giorgio per 2-0, dando un grosso dispiacere ai numerosi tifosi dei «baristi».*

Questa sera, per il girone A, la Franchesca affronta il Ristorante Girarrosto Bar Caravella (ore 20,45) con l'intento di bissare il successo ottenuto nel debutto con l'Edilstrade e ipotecare così la qualificazione, per il girone B, la forte Fontanabuona Auto se la vede con il Bar Giorgio (ore 22).

a. c.

Un saggio ginnico a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Oggi alle 11, a Ventimiglia, nel palazzone presso il palazzetto di via Chiappori, avrà luogo il saggio ginnico e di danza ritmica di fine d'anno degli allievi della scuola media Biancheri.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA [illegible] (via XX Settembre 20, tel. 561.329) [illegible] di Genova. Stagione lirica 1985. Prezzi [illegible]. Ore 21. Liebeslieder-walzer. Musiche di Johannes Brahms per coro e pianoforte. Catulli Carmina. Musiche di Carl Orff per due voci, coro, pianoforti e percussioni. Coro del teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. Dante Gheroi. Soprano Gabriella Ravazzi. Tenore Norbert Orth. Festival internazionale del balletto. Prezzi 40.000-[illegible]. Vendita biglietti, orario botteghino 10-12,30, 15,30-21.

SALA CARIGNANO (viale Villa Gori 6 rosso, tel. 583.533). Circolo Mario Cappello. Concerti di primavera. Prezzo 5000. Ore 21. Concerto, musiche di J. S. Bach e D. Scarlatti, clavicembalo Mariolina Porrà.

ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 10). Incontri musicali. Stagione 1984/85. Prezzo 5000. Ore 21. Concerto, musiche di J. S. Bach, C. Ph. Bach, D. Scarlatti, J. Duphly. Clavicordo, clavicembalo e fortepiano Anja Bettoschi.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241). Cuori d'amore. [illegible] 18. L. 6000.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. [illegible]). Shining. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,20. L. 6000.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.564). Super perverse in amore. Viet. 18.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 566.419). Nel profondo delirio. Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.

DIONISO (via Colombo 11, tel. 565.[illegible]). Pollone nero club.

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403). Dominique. Or. 16,40, 18,55, 18,50, 20,45, 22,40. L. 6000.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.360). Scuola guida.

LUX (via XX Settembre, tel. 561.661). Colore e potere. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 6000.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 364.291). Starman. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. L. 6000.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415). La rosa purpurea del Cairo. Or. [illegible] 17,20, 19, [illegible] 22,40. L. 6000.

ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 564.849). Il mistero del cadavere scomparso. Or. 15, 17,45, 20,10, 22,30. L. 6000.

PALAZZO DOLBY (salita S. Caterina, tel. 565.512). Storia di un soldato. Or. 16, 18,15, 20,15, 22,30. L. 6000.

SMERALDO (via Carnegiore 7, tel. 203.748). Marlene, colore [illegible].

SUPERVISTAVISION (via Caprera 8, tel. 563.738). Nel segno [illegible].

UNIVERSALE (via XX Settembre [illegible], tel. 547.217). Mad Runner.

VERDI (via XX Settembre 39, tel. 562.137). Witness, il testimone. Or. 16, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40. L. 6000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via S. Vincenzo, tel. 580.380). Orgasmic love. [illegible] 18. L. 5000.

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 299.967). [illegible] dell'amore. Viet. 18. L. 3500.

MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.002). Tutto in una notte. Or. 15,45, 17,25, 19,05, 20,50, 22,50.

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 23r, tel. 261.203). L'ululà e l'angosciata. Viet. 18. L. 4500.

CINECLUB

FRITZ LANG (via Acquarone 64 r). Beat Rebell.

LUMIERE (Cinema San Fruttuoso, via Vico Vitale 1, tel. 505.836). [illegible].

[illegible] (via Cecchi 8 r, tel. 590.237). Micky e Maude.

NUOVO FILM STORY (via Caffaro 11/r, tel. 293.945). Messaggero d'amore.

[illegible] VISIONI

SAMPIERDARENA

[illegible] ARCI [illegible] (Sala Don Bosco [illegible], tel. 494.360). Ghiomm.

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 466.738). Momenti caldi di una gelosona - Bollo [illegible] di una coppia. Viet. 18.

ASTORIA (via Cantore [illegible] 456.[illegible]). Tobac Forte giolo.

ELDORADO (via Buranello, tel. 457.843). Fantasie di dolci perversioni. Viet. 18.

SPLENDOR (piazza V. Veneto, tel. 458.129). Cornel [illegible]. Viet. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN (via Merano 32, tel. 675.885). Rapporto porno sulle casalinghe - Hard babies. Viet. 18.

VERDI (piazza Oriani 1, tel. 677.262). Apollo Cinema.

CHIAVARI

CANTERO (piazza [illegible] 24, tel. 0185 308.838). Witness, il testimone.

MIGNON (via IV Liberazione 121, tel. 300.994). Il libro della giungla.

NUOVO (via Ravenna 47). La gang [illegible]. Viet. 18.

CAMPOMORONE

AMBRA. Rambo.

PEGLI

EDEN. Mary Poppins.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 18, tel. 86.[illegible]). Le ragazze malizio[illegible].

RAPALLO

GRIFONE (via Mameli 47, tel. 50.181). Amadeus.

ITALIA (via [illegible] 47, tel. 50.[illegible]). Gremlins.

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 22.180). C'è un fantasma tra noi due.

ELDORADO (via S. Lorenzo, tel. 28.[illegible]). La lettera del amore.

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170). Posizioni [illegible].

ARS (via Vegerio, tel. 20.943). Wonder paper [illegible].

FILMSTUDIO (v. Diaz, [illegible] 306.329). Un uomo vincente [illegible].

ALASSIO

RITZ. Confessioni erotiche di Claudine.

ALBENGA

ASTOR. Film a luce rossa.

AMBRA. Film a luce rossa.

[illegible] MONTENOTTE

CRISTALLO. Amore agli occhi, silenti.

FINALE LIGURE

ONDINA. Ghostbusters.

LOANO

LOANESE. Pollice [illegible] club.

PIETRA LIGURE

COMUNALE. Un piedipiatti a Beverly Hills.

VARAZZE

TERO. Nessuna pietà.

[illegible]

CINEMA

CENTRALE. Indiana Jones e il tempio maledetto.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Film a luce rossa.

CERIS. Film a luce rossa.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 76, tel. 71.871). Scuola guida.

CENTRALE (via Manzoni). Ore 17 Concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo. Ore 18 Beata Rubiner.

ORFEO (corso Matuzia 196, tel. 83.333). Film a luce rossa.

RITZ (via Matteotti). Flash point.

Le Giornate professionali confermano la flessione della produzione nazionale

Meno film «made in Italy»

Il bilancio '84-85 registra una perdita di 60 miliardi - L'imprevedibilità della risposta del pubblico - I distributori si difendono

ROMA — Gli annunci che rimbalzano [illegible] art e [illegible] Giornate professionali di Cinema — in corso a Roma — tendono a fare apparire in fermento l'industria romana che ruota attorno al grande schermo. [illegible] si esclude Antonioni, tutti i [illegible] italiani, [illegible] giovani [illegible] «maestri», figurano nel [illegible] del [illegible] decantati dagli addetti [illegible] distribuzione [illegible] gestori [illegible] sale [illegible] prima visione riuniti a Roma per programmare la prossima stagione cinematografica.

[illegible] film pronti per le uscite di fine agosto ce [illegible] sono molti [illegible] e perfino troppi. Le compagnie americane hanno l'altro [illegible] letteralmente bombardato [illegible] esercenti di titoli, registi, attori e... suoni. La formula vincente della produzione statunitense rivolta al pubblico giovane punta [illegible] sulla violenza demenziale, sulla musica a tutto volume e sulla danza scatenata.

Nonostante l'ottimismo [illegible] Goffredo Lombardo («il "made in Italy" è in ripresa proprio perché stimolato dalla concorrenza americana»), gli addetti ai lavori non [illegible] scondono il timore che nella prossima stagione la produzione dei film di pura nazionalità italiana avrà un'ulteriore flessione (rispetto ai settanta titoli che sono circolati nell'annata '84-85). D'altra parte le ultime statistiche riguardanti la produzione nazionale rilevano che soltanto una decina di film hanno superato al botteghino i tre miliardi d'incasso lordo e la stragrande maggioranza non ha recuperato i costi. [illegible] parla di una perdita per il settore [illegible] produzione [illegible] miliardi.

«All'origine della crisi della produzione italiana — [illegible] linea Franco Poccioni, amministratore della Medusa — c'è l'impossibilità [illegible] prevedere la risposta del pubblico che frequenta le sale. Una volta bastava leggere il copione per ipotizzare l'incasso [illegible] un film e difficilmente ci si sbagliava. Adesso il gusto degli spettatori, anche per il genere di con[illegible] cambia ogni mese e non si è più in condizione di fare delle valutazioni. Tanto è vero che oggi sono parecchi gli incassi che vanno al di là delle previsioni, così come sono molti i film che [illegible] riportano a casa i quattrini investiti».

«Una volta il pubblico [illegible] — conclude — più omogeneo ed abitudinario».

«Di positivo — rileva il produttore Luigi De Laurentiis — c'è però il fatto che abbiamo recuperato una fascia di spettatori più attenti al genere difficile e di qualità».

Ma anche qui a trarne maggior vantaggio sono le cinematografie straniere. Non per niente nell'ultima stagione Amadeus di Milos Forman ha superato al botteghino i sette miliardi e il film di Wim Wenders, Paris, Texas, ha incassato più di due miliardi.

«In ottobre contiamo di ripetere l'exploit [illegible] "Amadeus" con "Ran" di Kurosawa, un film importante che verrà presentato in anteprima europea alla Mostra di Venezia» dice Franco Poccioni, che per Natale distribuirà Rambo-«Stallone n. 2» (film che, [illegible] una settimana, negli Stati Uniti ha già incassato 70 miliardi).

«Non siamo noi distributori — insiste Poccioni — ad incoraggiare il made [illegible] Usa poiché si tratta di opere che le majors produrrebbero comunque ed indipendentemente dalla partecipazione italiana. Anzi, la disaffezione per il prodotto nazionale denunciata negli ultimi anni [illegible] platea italiana ha accresciuto la concorrenza e provocato la lievitazione dei minimi garantiti pretesi [illegible] produttori americani: trecentomila dollari avevamo garantito per il primo "Rambo", mentre adesso per il "Rambo n. 2" hanno preteso un milione e duecentomila dollari di anticipo».

Goffredo Lombardo, forte della sua esperienza e del suo ricco listino Titanus (da Nanni Moretti a John Huston, da Hugh Hudson a Sydney Lumet), qui alle Giornate professionali recita il [illegible] del «bastian contrario» quando [illegible] qualcuno che avanza preoccupazioni circa la possibilità [illegible] fare circolare nelle sale [illegible] prima visione tutti i film annunciati in questi giorni a Roma.

«E' difficile — dice — fare circolare i brutti film, ma per quelli belli [illegible] ci sono problemi. Negli ultimi tempi [illegible] stata una rarefazione di sale, [illegible] prima [illegible] n'erano troppe».

«Comunque — aggiunge il produttore Giovanni Minervini (da [illegible] manda Picone e Segreti, Segreti) — il numero complessivo dei film [illegible] produzione italiana tende inevitabilmente a diminuire e [illegible] tutte queste proposte americane [illegible] concorrenza per l'accaparramento delle [illegible] si fa sempre più accanita [illegible] parte il successo di un film [illegible] qualità dipende dalla scelta [illegible] sala e dalla possibilità che non venga smontato se [illegible] ottiene fin dai primi giorni di programmazione incassi rilevanti. Una situazione difficile [illegible] sostenere quando ci [illegible] decine e decine di film di intrattenimento che attendono i "flop" per conquistare l'uscita. E' appunto il caso [illegible] [illegible] americani che quando arrivano in Europa sono già tutti "successi di cassetta" poiché hanno ammortizzato negli Stati Uniti i costi di produzione».

«Anche i produttori italiani più sensibili al film d'autore — [illegible] Minervini — se si [illegible] avanti di questo passo saranno costretti ad abdicare e dedicarsi [illegible] generi che il mercato e la televisione richiedono. Oggi in Italia [illegible] c'è neppure la possibilità di mettere assieme un [illegible] cast di attori perché tutti [illegible] divi [illegible] considerano registi per [illegible] vogliono fare il "loro" film».

Ed infatti per la prossima stagione [illegible] annunciano parecchie pellicole [illegible] la regia [illegible] Adriano Celentano (Joan Lui), Francesco Nuti (Tutta colpa del Paradiso), Luciano De Crescenzo (Il [illegible] [illegible] Bellavista), Giancarlo Giannini (Il capitone), Enrico Montesano (A me [illegible] piace), Carlo Verdone (Troppo forte), Terence Hill (Don Camillo n.2) e Gabriele Lavia (Scandalosa Gilda).

Ernesto Baldo

Lemmon e Mastroianni in «Maccheroni»: il film di Scola sarà distribuito in Usa dalla Paramount

---

Un clima da sfilate di moda per le novità della prossima stagione

Sordi «paranormale» con la regia di Corbucci

ROMA — [illegible] Giornate romane [illegible] cinema hanno per certi versi assunto la fisionomia delle sfilate dell'alta moda. Anche qui c'è chi presenta le sue novità sullo schermo messo [illegible] disposizione dall'organizzazione (quello dell'Embassy, il [illegible] cinema acquistato [illegible] Cannon per 5 miliardi) e chi sceglie spazi più accattivanti per tenere a battesimo [illegible] produzione di domani.

L'altra sera [illegible] Cannon [illegible] riunito seicento esercenti per annunciare un biennio di progetti. L'unica inedita curiosità riguardava Alberto Sordi che, dopo [illegible] rinunciato a fare coppia con Renato Pozzetto in «Guardia e ladro» edizione '85, ha accettato la regia [illegible] Sergio Corbucci per «Bàbbacìà, avvera: Sono [illegible] fenomeno paranormale» che uscirà a N[illegible].

Questa mattina Luigi e Aurelio [illegible] Laurentiis affideranno ad Ettore Scola («Maccheroni»), Nanny Loy («Amici miei, atto terzo») e Pasquale Festa Campanile («Il peccato»), il compito di presentare dal vivo agli [illegible] centi i loro film. E nello stesso tempo verrà annunciato il battesimo [illegible] una organizzazione (Filmauro) che [illegible] prossima stagione curerà la distribuzione in Italia della produzione firmata dalla «celebre dinastia», compresa quella di Dino De Laurentiis.

Per il mercato americano il film di Scola, «Maccheroni», con Jack Lemmon e Marcello Mastroianni, [illegible] [illegible] dalla [illegible]mount che ha [illegible] garantito a Luigi ed Aurelio De Laurentiis un ricavo superiore ai sei miliardi.

e. b.

FLASH

Orff-Brahms per chiudere la stagione dell'Opera

GENOVA — Questa [illegible] al Margherita (ore 21) si terrà un concerto dedicato ai «Liebesliederwalzer» di Brahms e ai «Catulli carmina» di Orff, con il quale si chiude la stagione lirica [illegible] [illegible] Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

Scritti per coro a quattro voci (in questo caso il Coro del Comunale dell'Opera diretto da Dante Gheroi) e per due pianoforti, i Liebesliederwalzer sono canzoni d'amore che Brahms compose nel [illegible] mettendo in musica una raccolta di canzoni [illegible] balle russe, polacche e unghe[illegible] e seguendo ancora una volta la sua inclinazione verso la musica popolare, genere assai in voga nella seconda metà dell'Ottocento.

I «Catulli carmina» (1943) proseguono idealmente i forse più eleganti «Carmina Bura[illegible]». Il testo è cantato in latino e l'esecuzione è accompagnata da quattro pianoforti e percussioni. Dante Gheroi dirige il Coro del comunale; sono voci soliste il soprano Gabriella Ravazzi e il [illegible] Roberto Orth. Siedono al pianoforte Giorgio Brussone, Maurizio Di Robbio, Riccardo Marsano e Maurizio Salvi, alle percussioni Gianni Arfacchia, Enrico Calini, Fulvio Di Clemente, Corrado Maccià, Giuseppe Oliveri, Marco Romagnoli e Alessandro Satandrini.

Le repliche si terranno domani alle 21, domenica alle 16.

GENOVA — Questa sera, [illegible] 21, alla sala Carignano, nell'ambito della rassegna intitolata «I giovedì musicali», si terrà un concerto della clavicembalista Mariolina Porrà. In programma musiche di Bach e Scarlatti.

Il direttore Pyhrr ha offerto letture di buon livello

Le affascinanti danze persiane chiudono il ciclo al Margherita

GENOVA — Pubblico numericamente esiguo, martedì sera, al Margherita, per il secondo e ultimo appuntamento [illegible] le danze nell'opera lirica. La scorsa settimana Er[illegible] Gandini [illegible] diretto [illegible] programma abbastanza noioso con pagine [illegible] Verdi, Spontini e Ponchielli. Più interessante e piacevole quello proposto da Christian Pyhrr comprendente lavori di Gounod («Faust»), Richard Strauss (la Danza dei sette veli da «Salomè»), Mussor[illegible] (danze persiane da «Kovancina») e Borodin (danze polovesiane dal «Principe Igor»).

Pyhrr, artista preciso e sicuro, ha offerto una serie di letture di buon livello. Sono piaciute, in particolare, le interpretazioni dei due [illegible]: eleganti e scorrevoli le «danze persiane», [illegible] privo [illegible] fascino le celebri «danze polovesiane» [illegible] Borodin. Di livello inferiore, invece, il [illegible] Pyhrr non ha del tutto convinto in Gounod rimasto con scarsa morbidezza ed elasticità; ed anche le frenetiche e sensuali pagine di Strauss [illegible] hanno trovato nel direttore un interprete particolarmente sollecito a coglierne appieno gli umori e i significati. L'orchestra è parsa in condizioni migliori rispetto alla scorsa settimana.

Applausi abbastanza calorosi e meritati.

r. l.

Le televisioni private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 57, 54 — Ore 17 Orizzonti sconosciuti, documentario. 17,30 Il fantastico ranch del piccolo [illegible], telefilm. 18 Le schiere [illegible], telefilm. 19 Liguria notizie. 19,50 Lavorare in pubblicità; 20,25 Giovediprosa: Amori inquieti; 22,45 Videomix; 0,40 Pallacanestro: Campionati europei, linea.

TELEGENOVA

UHF [illegible], [illegible], 42 — Ore [illegible] Cartoni. 8 Povera Clara, telefilm. 8,50 Buongiorno amica. 10 Andrea Celeste, telefilm; 10,50 Buongiorno amica (2ª parte). [illegible] Redazionale. 12,20 Cara a cara, telefilm. 13 Fra l'amore e il potere, telefilm. 13,30 I cento giorni di Andrea, telefilm. 14 Passeggiata sotto la pioggia di primavera, film (1971, comm.). 16 Redazionale; 17 Flipper; [illegible] meriggio [illegible] i ragazzi. [illegible] Andrea Celeste, telefilm. 18,50 [illegible]dazionale; 19 Flipper, 20,25 Povera Clara, telefilm. 22,15 La macchia della morte, film. 24 I loro segni, film. 1,30 Fra l'amore e il potere - Barnaby Jones - The Invaders, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 69 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni: Angie Girl - Mademoiselle Anne - Gordian. 8,30 Capriccio e passione, telenovela. 9 Luisana mia, telenovela; 9,30 Tra l'amore e il potere, telenovela; 10 La notte delle jene, film. 12 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela. 12,30 Brothers and Sisters, telefilm. 13 Gachaman, cartone animato; 13,30 [illegible] ragazzo pescatore, [illegible] animato. 14 Tra l'amore e il potere. [illegible]; 14,30 Luisana mia, telenovela. 15 Veronica il volto dell'amore [illegible] 18,30 Viva, [illegible] tv per i ragazzi di cartoni: Gordian - Julie rosa di bosco - Ugo il re del judo - Sampei ragazzo pescatore. 18,15 Andrea del Boca show. 19,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela. 20,20 Capriccio e passione, telenovela. 21,20 La luna, film. 23,20 Delitto in tutta sera, film - Segue Non stop.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8,10 Zorro il vendicatore, film (1962, avventura). 11,10 Cuore selvaggio, telenovela. 12 Victoria Hospital, telefilm. 12,30 Marcia nuziale, telenovela. 13,15 Adolescenza inquieta, telenovela. 14 Lupin III, cartoni. 14,30 Coccinella, cartoni; 15 [illegible] meriggio con divertimento, telefilm. [illegible] Lupin III, [illegible] 16,30 Coccinella, cartoni; 17 Candy Candy, cartoni; 17,30 Victoria Hospital, telefilm; 18 Marcia nuziale, telenovela. 18,30 Operazione ladro, telenovela. 19,25 Cinemondo, rubrica cinematografica. [illegible] Video clips, rubrica [illegible], 20,20 Il tea del quartiere, film (1984, commedia); [illegible] Illusione d'amore, telenovela.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 Mama Linda, telenovela. 10,30 Star Trek, telefilm. 11,30 Videoshop, proposte d'acquisto. 12 Pattuglia 207, telefilm. 13 Catch: Lotta libera. 14 Zamborg, cartoni. 14,30 Vetrina d'arte e gratuità. 17,30 Zamborg. [illegible] 18 Supercar Galliger, cartoni; 18 Primocanale; 18,50 Mama Linda, telenovela; 20,30 L'anello del [illegible]clare, film (1973, thriller); 22,10 Bar sport, programma sportivo-musicale. 23,45 Gli insuperabili, film (1960, drammatico).

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, [illegible] — Ore 9,45 Ridere, ridere, ridere, film. 11,30 Telefilm. 12,30 Boys and Girls, telefilm. 12,55 Cartoni; 14,15 Boys and Girls, telefilm. 14,40 Telefilm. 15,35 Il ragazzo che sapeva amare, film. 17,10 [illegible] - Microsuperman - [illegible] Robot, animati. [illegible] Boys and Girls, telefilm; 21 [illegible] notte dell'ultimo giorno, film. 22,30 L'occasione [illegible] il ladro, film. [illegible] Telefilm - Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, [illegible] — Ore 13,15 Accendi un'amica; 14 La felicità non si compra. [illegible]; 15 Crociera di lusso, film. 16,20 Aspettando il domani, sceneggiato; 17 The Doctors, telefilm. 17,30 Cartoni, [illegible] colpa della signora [illegible] film. 19,20 Zoom Tg Ponente. 19,30 The Doctors, telefilm; [illegible] Aspettando il domani, sceneggiato. 20,25 La felicità non si compra, telefilm; 21,30 Pierino il fichissimo, film. [illegible] Superproposte.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12 [illegible] Jack, gioco. 12,30 Magia carismatica. 13 Tg-Tris. 13,30 Vendita promozionale; [illegible] [illegible] al cento [illegible] cento. 15,30 Non c'è scampo per chi tradisce, film. 18 Tg-Tris; 18,30 Ronda di mezzanotte, film; 20 Tg-Tris. 21 Vendita promozionale. 1 Canterbury, film.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 15 Spirito Santo e le 5 magnifiche canaglie, film. 16,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario; 17 Vendita promozionale; 17,30 Cartoni animati; 18,30 Due americane scatenate, telefilm. 19,30 Special pianeta 2000. 20,10 Tg-31. 20,30 Barnaby Jones, telefilm. 21,30 U-Boot 96. Il corsaro degli abissi, film. 23 La guerra del topless, film. 24 Tg-Notte.

TELELIGURIA

Ore 16,30 Telefilm; 17 Cartoni; 18,10 Telefilm. 18,25 Tra l'amore e il potere, telefilm. 19,50 Il padrone della fattoria, film (1958, [illegible]). 21,30 I cento giorni di Andrea, telefilm. 22,20 Povera Clara, telefilm. 23,20 Tezan, film.

PAN TV

UHF 60 — Ore 7,30 Hanna & [illegible], cartoni; 8,15 [illegible] Tin Tin, telefilm ragazzi. 8,45 Le più belle favole del mondo, cartoni. 9,15 La luna d'Oriente, telefilm. 9,45 Roy Rogers, telefilm. 10,15 Hanna & Barbera, cartoni. 11 Michel Legrand, musicale. 12 La fanciulla d'Avignone, telefilm. 12,30 Movin'on, telefilm. 13,15 Selvaggio West, telefilm; 14 La signora e il cowboy, film. 15,15 Le più belle favole del mondo, cartoni. 16,45 Roy Rogers, telefilm. 16,15 Hanna & Barbera, cartoni. 17 Rin Tin Tin, telefilm. 17,30 Hanna & Barbera, cartoni; [illegible] La luna d'Oriente, telefilm. 18,30 Selvaggio West, telefilm. 19,15 Telegiornale. 19,30 Sam fanciullo del West, cartoni. 20 Movin'on, telefilm; 21 La [illegible] aurora, film. 22,15 La fanciulla d'Avignone, telefilm. 22,45 Telegiornale. 23 Star Parade. [illegible]. 23,45 Ultimo incubo, telefilm. 0,45 Film della notte.

Jill Clayburgh [illegible] film «La luna» [illegible] 21,20 su Telecity

TV [illegible]

FR 1

Ore 11,15 Antiope 1; 11,45 La Une chez vous. 12 Feuilleton: Jeunes baiser. 12,30 La bouteille à la mer. 13 Journal. 13,50 A pleine vie. Série: Les évasions célèbres. 14,40 La maison de TF1. 15,25 Quarté à Chantilly. 15,55 Images d'histoire; 16,30 L'aventure des plus. 17,30 La chance aux chansons. 18 Le village dans les nuages. 18,20 Mini-Journal pour les jeunes. 18,35 Série: Coeur de diamant. 19,10 Jeu: Anagram. 19,40 Feuilleton: Les Sergent. 20 Journal. 20,35 Série: L'an dit; 21,35 Les jeudis de l'information: Questions à domicile; 22,50 Journal. 23,05 Etoiles à la une.

A 2

Ore 6,45 Télé-matin; 10,30 Antiope; 12 Journal et météo; 12,10 Jeu: L'académie des neuf. 12,45 Journal. 13,30 Feuilleton: Des lauriers pour Lila; 13,45 Aujourd'hui la vie; 14,45 Série: Les Egyptiens. 15,40 Reprises 36-45. 17 Magazine: Un temps pour tout; 17,45 Récré A2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres. 19,10 D'accord pas d'accord. 19,15 Emissions régionales. 19,40 Expression directe. [illegible] Journal. 20,35 Cinéma: Nid d'espions, film; 22,15 [illegible] [illegible] deux, l'histoire en question: Hailé Sélassié, roi des rois; 23,30 Journal. 23,55 Bonsoir les clips.

FR 3

Ore 17 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé. Il était une fois l'homme. 20,05 Les jeux. 20,35 Cinéma 16: L'homme des cavaliers; 22,05 Journal. 22,30 Etat des lieux; 22,35 Prélude à la nuit. Fantaisie et fugue en sol mineur, de J.-S. [illegible]

Si gira il primo telefilm di una serie «demenziale» con un gruppo di giovani attori

Genova: un ospedale tutto da ridere prossimamente in qualche televisione

GENOVA — Un'ambulanza è ferma davanti ai campi da tennis delle piscine comunali [illegible] Albaro. All'improvviso due infermieri corrono [illegible] la cabina [illegible] guida, salgono [illegible] svelti e partono facendo stridere le gomme, con la sirena che ulula rompendo il silenzio dell'elegante strada residenziale. «Qualcuno s'è sentito male?» chiedono i passanti incuriositi. La [illegible] è perfetta [illegible] sua verosimiglianza, ma il regista non è soddisfatto, vuole un'azione «all'americana», ineccepibile, dinamica. Siamo sul set del primo serial televisivo prodotto a Genova che si chiamerà Demenzial Ospital. Regista e attori stanno girando una delle prime sequenze.

L'idea di un serial da distribuire ai network privati e magari alle reti della Rai in [illegible] con le telenovelas è di Roberto Gandini, attore cresciuto alla scuola dello Stabile (interprete, recentemente, di Barnum [illegible] fianco di Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo), e del regista Sandro Baldacci.

Demenzial Ospital («scritto così all'italiana — precisa Roberto Gandini — affinché sia chiaro che si tratta di una presa in giro») è [illegible] parodia degli ormai celebri telefilm americani stile dottor Kildare, sulla traccia dell'esilarante Britannia Hospital cinematografico.

«Protagonista — racconta Gandini — è il primario di una clinica traumatologica che non ha più clienti. Non rimane che procurarsi i pazienti, ma come? Investendo la gente e provocando traumi e fratture, naturalmente. La nostra idea è di creare, dedicando ad un personaggio ogni puntata, un campionario umano tra i più vari. Per questo abbiamo raccolto [illegible] cast di giovani attori comici e caratteristi che presenteranno i loro personaggi».

Con Roberto Gandini, [illegible] è il primario, interpretano Demenzial Ospital attori noti al pubblico genovese come Mauro Pirovano, Massimo Olcese, Maurizio Crozza, Sergio Lucchetti, Daniela Franchi, Carla Signoris, Orietta Notari e Mirella Cannata.

La prima puntata avrà [illegible] protagonista un giovane tennista, il primo paziente della clinica.

Uno dei problemi cui gli ideatori di Demenzial Ospital devono far fronte è quello economico: per ora gli attori hanno deciso [illegible] lavorare gratuitamente per contribuire alla riuscita dell'iniziativa, ma le spese per girare il «numero zero» dimostrativo sono alte.

«La prospettiva — spiega Roberto Gandini, che con Sandro Baldacci è il produttore del serial — è di rimanere entro il tetto [illegible] spesa di produzione [illegible] telenovelas che costano circa 25 milioni per mezz'ora di sceneggiato. Il mercato in Italia c'è, il primo giro di consultazioni presso i network ci ha dato buone speranze. Ma l'incognita rimane. Siamo in grado noi italiani di produrre telefilm di questo genere? E' una [illegible]mmessa che noi intendiamo vincere».

Daniela Grandona

Una delle prime scene di «Demenzial Ospital» girate davanti ai campi da tennis comunali di Albaro

---

Per Vivicentrostorico

Mimoromantico Bambi Fossati [illegible] i «Minstrels»

GENOVA — Questa sera, nell'ambito [illegible] manifestazione «Vivicentrostorico» [illegible] terranno spettacoli [illegible] musica, teatro e danza: alle 21 nel chiostro delle Vigne ci sarà una serata jazz a cura del Mississippi Minstrels; alle 21,30 in piazza Banchi si esibirà l'«Ambrosia Brass Band», alle [illegible] verrà replicato lo spettacolo «Souvenir [illegible] mon enfance».

Alle 21 a Palazzo Tursi suoneranno Vittorio e Michele Centenaro, alle 21,30 in piazza Scuole Pie si terrà un concerto di Bambi Fossati, a pa[illegible] Bianco [illegible] 21,30 si esibirà il duo [illegible] chitarra classica Ottonelli-Basilico, in piazza Campetto suonerà il chitarrista Luciano Noel Winderling, alle [illegible] [illegible] [illegible] Mimoromantico presenterà «I cugini bianco».

Dura presa di posizione contro la nomina del direttore artistico Alberti

Il Sindacato musicisti [illegible] [illegible] Comunale

La situazione è drammatica anche [illegible] Sanremo per una «gestione sbagliata» dell'orchestra

GENOVA — Sulla crisi artistica e finanziaria del teatro Comunale dell'Opera si è espresso ufficialmente, ieri mattina, il Sindacato Nazionale [illegible] Musicisti, nel corso di una conferenza stampa tenuta [illegible] segretario regionale, maestro Federico Ermirio (membro del consiglio d'amministrazione dell'Ente lirico) e dal segretario provinciale, maestro Raffaele Cecconi. Ermirio e Cecconi hanno criticato la recente nomina a direttore artistico del professor Luciano Alberti, giudicata una «forzatura» [illegible] legge [illegible] il cui articolo 12 prescrive che il direttore sia nominato «fra i musicisti più rino[illegible] e [illegible] comprovata competenza teatrale». «Non ci risulta — è stato detto — che il professor Alberti abbia alcun titolo musicale».

La scelta di Alberti del resto, è, secondo il Sindacato musicisti, l'ultimo anello di una catena di errori che ha portato ad avvicendarsi sulla poltrona dirigenziale del Teatro ben otto musicisti dal 1968, [illegible] una vacanza della carica che ammonta a circa sette anni.

Ermirio ha poi denunciato il comportamento del [illegible] [illegible] d'amministrazione del Teatro che lunedì scorso non si è potuto riunire per mancanza [illegible] numero legale, lasciando insoluti gravi problemi economici e artistici: un ulteriore segnale della crisi che sta travolgendo l'Ente e che si manifesta nel progressivo disinteresse degli amministratori e [illegible] diffuso [illegible] demotivazione dei dipendenti il cui rendimento risulta [illegible] indubbiamente inferiore [illegible] reali possibilità.

La situazione, per Cecconi e Ermirio, è drammatica pure a Sanremo ove, [illegible] una gestione sbagliata, l'orchestra viene impiegata [illegible] stagioni prive [illegible] loro identità culturale, soprattutto [illegible] rapporto alle esigenze del turismo internazionale su cui poggia l'economia della città rivierasca.

Nel preannunciare la sua probabile astensione [illegible] partecipazione alle prossime riunioni [illegible] Consiglio d'amministrazione, Ermirio ha, infine, formulato una serie [illegible] proposte. «Occorre — ha detto — che si giunga ad una divisione netta delle competenze negli Enti fra direttore [illegible] tistico e Sovrintendente con la nomina rispettivamente [illegible] musicisti capaci e [illegible] manager. E' inoltre essenziale che le forze politiche e gli ambienti musicali [illegible] incontrino al più presto per esaminare i problemi del settore e trovare insieme una soluzione».

«Chiediamo — ha concluso Ermirio — la costituzione di un Comitato regionale (previsto dall'articolo 21 della legge [illegible] ma mai insediato) con il compito di coordinare le attività musicali sovvenzionate: sarebbe un primo importante passo verso una regolamentazione delle manifestazioni liriche e concertistiche».

Servirebbe, per lo meno, a controllare l'eccessivo dispendio [illegible] denaro pubblico che oggi alimenta centinaia di minuscole iniziative e [illegible] futuro potrebbe essere concentrato [illegible] manifestazioni qualificate, [illegible] maggior respiro.

Roberto Iovino

In Regione

Parte la corsa al consiglio di presidenza

GENOVA — Prosegue la «guerra [illegible] nervi» in Regione, mentre si avvicina la data del 18 giugno, prima seduta dell'assemblea.

Oltre ai contrasti per la designazione dei rappresentante della [illegible] nella terna dei «grandi elettori» che parteciperanno [illegible] votazioni per la presidenza della Repubblica, ora sta scoppiando un secondo dissidio sul consiglio provvisorio [illegible] presidenza. Il consiglio di presidenza dell'assemblea [illegible] è composto [illegible] cinque membri: [illegible] presidente, [illegible] vicepresidenti, due segretari. Per la verità queste cariche sono quelle che hanno in sé, come funzioni, meno potere.

Però [illegible] statuto regionale [illegible]eno sulla carta ha garantito una certa importanza al consiglio. Per la verità di questi poteri, oggi, anche per l'esigenza pratica di amministrare e quindi decidere, è rimasto poco; contano assai di più la giunta o i singoli assessori. Semmai, in sede legislativa, hanno maggior peso le commissioni e i loro presidenti.

[illegible] sistema elettorale prevede la rappresentanza delle minoranze: tre componenti deb[illegible] essere scelti [illegible] la maggioranza (presidente, vicepresidente e segretario): due per la minoranza (vicepresidente e segretario).

[illegible], in linea di massima, essendo ormai quasi raggiunto l'accordo per [illegible] costituzione d'un pentapartito, si ritiene che [illegible] primo consiglio [illegible] presidenza abbia [illegible] componenti [illegible] dc e un socialista (si fa [illegible] [illegible] [illegible] Muratore). Per la dc Fausto Cuocolo insiste per una riconferma alla presidenza. Il secondo nome potrebbe essere [illegible] [illegible] volta Ferrero.

Un'ipotesi non scartabile parla anche d'un possibile inserimento di Giovanni Persico [illegible] pri, ma il leader repubblicano potrebbe anche [illegible]mere, dopo la costituzione della giunta, la presidenza dell'assemblea.

Per la minoranza, in passato i due posti sono sempre toccati al pci, forte [illegible] ben 15 consiglieri. Ma i gruppi d'opposizione oggi, dopo il 12 maggio, sono più numerosi: proprio in questi giorni msi (2 seggi), dp (1 seggio) e Verdi (1 seggio) hanno chiesto [illegible] posto [illegible] consiglio di presidenza. La richiesta [illegible] [illegible] discussione in [illegible] pronta [illegible] immediata, [illegible] [illegible], è [illegible] avanzata dal pci, che però, pur cercando alleati [illegible] combattere il pentapartito, è [illegible] incline a cedere posti di potere a gruppi politici difficilmente «inquadrabili».

Paolo Lingua

Un convegno organizzato dalla Confesercenti a palazzo civico

Savona, barriere autostradali una «barriera» per il turismo

Denunciato il presidente Tizzi per aver proposto un blocco? - Lunghe code domenicali: pericolo per i gas nelle gallerie - Già decisa l'eliminazione ma i lavori [illegible] finiranno prima [illegible]

SAVONA — *«Barriere autostradali, [illegible] barriera per il turismo»*: a proporre il tema e a organizzare un convegno [illegible] la Confesercenti di Savona. L'appuntamento è per venerdì della settimana prossima nella sala consiliare del civico palazzo.

L'organizzazione ha preso di petto il problema, il suo presidente Luciano Tizzi [illegible] rebbe stato addirittura [illegible] nunciato d'ufficio [illegible] magistratura per aver proposto un blocco alle barriere con l'intenzione di sollecitare provvedimenti decisivi. Sarebbe davvero assurdo, però [illegible] avvilente, un atteggiamento del genere, tenuto conto che le spaventose code domenicali a Orco Feglino e Savona-Legino provocano autentiche situazioni di pericolo (a cominciare dal [illegible] di scarico nelle gallerie gremite di auto) hanno sino a oggi provocato solo le proteste degli utenti, mai un intervento di prevenzione.

Dicono alla Confesercenti: *«La provincia di Savona [illegible] pagando prezzi altissimi sul piano [illegible]ico per la crisi del turismo, sia italiano che straniero. Questo, purtroppo, anche per la scarsa attenzione che le forze politiche in genere hanno dedicato, nel passato, al problema delle barriere autostradali. Il cambiamento dei flussi turistici, l'accorciamento dei periodi [illegible] vacanza, la diversa propensione per ferie più movimen[illegible], hanno portato un forte incremento del turismo privato su strada, quindi del turismo di fine settimana»*.

Tutta questa serie di circostanze, che potrebbe consentire un recupero [illegible] indifferente di turisti, con vantaggi sensibili alle diverse categorie interessate, viene in buona parte vanificato dalle code che si verificano, ormai regolarmente, sulle autostrade [illegible] di conseguenza, sull'Aurelia, nei momenti di punta.

Dice Tizzi: *«Non vale la pena di invocare la scarsa conoscenza della viabilità alternativa, visto che in molti casi risulta poco efficiente. Le risposte a livello governativo a proposito dei vari quesiti sollevati sono ridotte o vaghe promesse di stanziamenti mai pervenuti, ad assicurazioni senza fondamento»*.

Al convegno di venerdì della [illegible]ttimana prossima, nel salone consiliare del Comune di Savona, sono state invitate forze politiche, parlamentari, esponenti degli imprenditori [illegible]a Riviera, rappresentanti sindacali, amministratori locali.

Non è facile, comunque, che acc[illegible] qualcosa sul piano pratico. Nei giorni scorsi la Società Autostrade ha detto chiaro e tondo, attraverso un intervento della presidenza dell'Automobile Club di Savona, di aver dato il via ai lavori per eliminare le barriere [illegible] [illegible] di Savona che di Altare ma di non poterli concludere prima, rispettivamente, dell'estate prossima e [illegible] primi mesi del 1988.

Nella circostanza si è anche ribadito, e non sono arrivate smentite, che la società Autofiori che gestisce la Savona-Ventimiglia è [illegible] impreparata alla unificazione del sistema di esazione dei pedaggi.

l. p.

Albenga, scuola ricorderà don Barbera

ALBENGA — Le scuole elementari di via Orti ad Albenga saranno intitolate a don Umberto Barbera, nobile figura di educatore scomparso negli Anni 50 dopo es[illegible] dedicato, sulle orme di Mons. Ferdinando Isola, [illegible] formazione di parecchie generazioni di albenganesi.

La cerimonia dell'intitolazione [illegible] terrà sabato prossimo nella sede [illegible] via Orti, [illegible] 10,30.

Restano da chiarire molti particolari del sequestro-assassinio

Interrogato fino a tarda notte l'omicida del ragazzo di Uscio

Gli inquirenti vogliono scoprire se Mario Micozzi [illegible] avuto complici - Si deve anche accertare [illegible] fu premeditata l'uccisione di Roberto Trebino - Il ragazzo venne drogato?

GENOVA — Mario [illegible]zi, 36 anni, l'assassino confesso [illegible] studente ventenne Roberto Trebino di Uscio, è stato interrogato ieri, fino a notte, dal sostituto procuratore Maria Rosaria D'Angelo che dirige l'inchiesta giudiziaria sul sequestro conclusosi con l'uccisione dell'ostag[illegible].

Una prima indicazione [illegible] movente: l'uomo aveva debiti per circa [illegible] milioni, cifra che evidentemente contava di ricavare dal riscatto. Qualche particolare, definito «interessante», sarebbe stato raccolto durante un sopralluogo compiuto ieri [illegible] carabinieri nella scarpata dove [illegible] gettato il corpo dello studente.

All'Istituto di medicina legale, i dottori Marco Vanepa e Bistarini hanno iniziato la perizia necroscopica sul corpo di Trebino: confermata la «diffusa frattura» cranica dovuta ad un corpo contundente «ampio», cioè una pietra piuttosto che [illegible] [illegible] [illegible] auto o una spranga.

Uscio. Il parroco [illegible] Carlarino celebrerà stamane [illegible] 10 i funerali di Roberto Trebino; ieri, dopo l'autopsia, l'autorità giudiziaria ha concesso [illegible] nulla [illegible] [illegible] esequie (Telefoto)

I periti compiranno [illegible] [illegible] esame tossicologico per accertare se la vittima sia stata stordita con sostanze come l'etere, o addirittura drogata. In pieno sviluppo le indagini dei carabinieri soprattutto [illegible] due «vuoti» che presenta la tragica vicenda: [illegible] eventuali complici (a cominciare dalla moglie del Micozzi, [illegible]na Isabella Cabona, trentenne, già imputata per c[illegible] nei reati contestati al marito), e [illegible] quale modo e con quale inganno l'assassino ha indotto lo studente, la mattina di sabato 1° giugno, a interrompere [illegible] lezioni per seguirlo sulla «Giulietta» gialla, destinazione finale la scarpata [illegible] Brugnato dove, fra terra e catrame, è stato rinvenuto il [illegible] [illegible] giovane.

Nulla [illegible] trapelato sull'interrogatorio finito stanotte, ma ci sarebbe già un orientamento preciso: la premeditazione dell'omicidio, [illegible] volta riscosso [illegible] riscatto [illegible] (come [illegible] avvenuto) anche una piccola parte [illegible] esso. [illegible] un giudice: *«Roberto Trebino ha cessato di vivere nel momento stesso in cui [illegible] in quella automobile. E' infatti evidente che, [illegible] libero l'ostaggio, il rapitore e i suoi eventuali complici sarebbero stati facilmente riconosciuti e immediatamente denunciati. Non hanno certo inteso correre quel rischio»*.

Pare probabile che, nel breve [illegible] fra la scuola [illegible] via Timavo e il magazzino presso San Giuliano a Debo[illegible] dove lo studente fu sassinato, nell'auto vi siano state almeno due persone. E' infatti poco credibile che Mario Micozzi abbia fatto tutto [illegible] solo.

[illegible] ha aiutato la moglie, o solo lei? La premeditazione del sequestro-delitto sarebbe anche sostenuta [illegible] momento finale [illegible] tragedia: Micozzi avrebbe scelto con cura, prima del sequestro, la scarpata di Brugnato, che degrada [illegible] [illegible] al fiume Vara, dove gettare [illegible] cadavere. *«Una località inaccessibile, se non ci avesse accompagnato Micozzi chissà quando [illegible] salma sarebbe stata ritrovata»*, confida un sottufficiale [illegible] carabinieri.

Dopo aver valutato [illegible] elementi [illegible] nell'interrogatorio di [illegible] il giudice Maria Rosaria D'Angelo deciderà la procedura da seguire per il processo.

Sorgerà anche il problema dell'istituto che dovrà giudicare: tribunale, se il reato di partenza [illegible] il sequestro e l'omicidio [illegible] [illegible] una conseguenza [illegible] [illegible] voluta, corte d'assise se l'e[illegible] dell'ostaggio è [illegible] prevista.

Guido Coppini

L'arenile ha bisogno di interventi urgenti

A Sanremo sulla spiaggia crescono anche le erbacce

SANREMO — Sulle spiagge libere sanremesi, sempre più ridotte e abbandonate, capita anche che cresca l'erba. La fotografia di Manrico Gatti testimonia l'insolita situazione [illegible]lla scogliera dei bagni pubblici «Arenella» in corso Trento e Trieste, al confine con il lato [illegible] levante del porto vecchio: tra i massi [illegible] [illegible] [illegible] e numerosi cespugli che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preoccupato di estirpare.

Un altro segno, se ce [illegible] fosse bisogno, di quanto [illegible] Comune, da sempre, trascuri le spiagge, in particolare quelle pubbliche. [illegible] è vero che per i grossi interventi (come la costruzione [illegible] [illegible] che difendano [illegible] litorale [illegible] mareggiate) [illegible] sono spesso notevoli difficoltà finanziarie, per i piccoli lavori [illegible] manutenzione e pulizia basterebbe un po' di buona volontà. Anche queste cose influiscono [illegible] sull'immagine di una città che vuole definirsi «turistica».

c. d.

La Comunità del Pollupice

Nuovi interventi contro gli incendi

FINALE LIGURE — Quasi 200 milioni rappresentano l'immediato impegno nelle [illegible] per la prevenzione degli incendi boschivi da parte della Comunità montana Pollupice, che raccoglie i comuni dell'immediato entroterra finalese.

[illegible] giunta esecutiva [illegible]lla Pollupice, presieduta [illegible] Luigi [illegible]la, ha infatti approvato in questi giorni un programma di opere per una [illegible] complessiva di 190 milioni.

Gli interventi previsti rientrano nel quadro dei piani di sviluppo della Comunità montana, e precisamente nel settore della prevenzione [illegible] estinzione degli incendi boschivi, settore nel quale [illegible] Comunità [illegible] seriamente impegnata. Da tempo la Pollupice ha realizzato presso il vivaio forestale di «Pian [illegible] Corsi» una produzione di piantine forestali, in prevalenza pini, che vengono distribuite gratuitamente per opere di rimboschimento e di verde pubblico.

Per q[illegible] riguarda gli interventi deliberati da[illegible] Comunità, 150 milioni sono stati messi a disposizione da uno speciale finanziamento della Cee. Questo intervento sarà realizzato su un terreno nel territorio comunale di Calice Ligure e precisamente [illegible] località Carbuta-Ciapasa, dove si provvederà a realizzare opere [illegible] miglioria forestale, di rimboschimento e sistemazione di viali tagliafuoco.

Per [illegible] momento sono ancora in corso le procedure [illegible] progettazione; ma quanto prima, si pensa al termine dell'estate, saranno appaltati i lavori a ditte specializzate nel settore forestale.

I restanti [illegible] milioni deliberati dalla giunta provengono da stanziamenti del bilancio regionale e verranno destinati alla realizzazione di nuovi viali tagliafuoco e sentieri di penetrazione nelle zone boscate. [illegible] questo intervento [illegible] interessate [illegible] località sparse nei comuni che rientrano nell'ambito del territorio della Comunità montana, prescelte fra quelle considerate a maggior rischio d'incendio.

a. d.

E' successo l'altra notte [illegible] Genova

Medico uccide ladro e poi si spara al capo

L'abitazione del prof. Caldana, nel quartiere di Albaro

GENOVA — «Lo ha sconvolto la [illegible] [illegible] quell'uomo [illegible] terra nel sangue; ha perduto il [illegible]», dicono all'ospedale di San Martino i colleghi del ginecologo Pier Luigi Caldana, 48 anni, che l'altra notte ha sparato ad un [illegible] trovato in casa, in via Boria, e poi si è tolto [illegible] vita con la [illegible] arma.

[illegible] ginecologo ha lasciato scritto nell'agenda [illegible] telefono «Non [illegible]o riuscito a difendermi». Chi ha voluto [illegible]re? Forse il ladro (pare un arabo, [illegible] una certa età, non ancora identificato, una mano amputata) ha cercato di aggredire il padrone di casa? E questi, impugnando la pistola, [illegible] [illegible]o spaventarlo? Il colpo è partito per un movimento brusco? L'ipotesi che il medico non volesse uccidere è considerata valida dai carabinieri.

(In altra pagina [illegible] servizio dell'inviato Vincenzo Tessandori).

Sabato 22 giugno singolare sfida calcistica ad Albenga per beneficenza

Cantanti, ex azzurri, giornalisti e un pallone

In campo, tra gli altri, Tozzi, Abatantuono, e poi Mennea, Altafini e Gros - «Top secret» la squadra avversaria

Umberto Tozzi

ALBENGA — *Da una parte, cantanti [illegible] grido [illegible] ex-nazionali [illegible] ogni sport, dall'altro, [illegible] le partite è abituato a commentarle dalla tribuna stampa: il «Team Azzurro» e la rappresentativa [illegible] «giornalisti del Ponente ligure» si affronteranno, a scopo benefico, sabato 22 (ore 21), [illegible] Stadio «Annibale Riva» di Albenga.*

A scendere [illegible] campo saranno personaggi come Umberto Tozzi, Enrico Ruggeri, Diego Abatantuono, e atleti [illegible] fama mondiale, del calibro [illegible] Pietro Mennea, Pierino Gros, Nino La Rocca e Pierino Prati. Non [illegible] finita qui, perché la rosa dei convocati prosegue [illegible] Albertosi, Altafini, Benetti, Bellugi e, ancora, De Chiesa, Mogol e Pino D'Angio, tutta gente che anche col pallone ci [illegible] fare.

[illegible] cercare [illegible] contenere lo squadrone «Azzurro» provvederanno i giornalisti della riviera di Ponente. La formazione, per il momento, è misteriosa: forse «per pretattica», la [illegible] dei convocati non è [illegible] stata resa nota. Una sola indiscrezione trapela fra le fitte maglie «del più rigoroso riserbo» che, per una volta, si sono imposti i cronisti, solitamente ciarlieri: a ricoprire l'incarico di «c.t.», sarà Marco Corradi, allenatore del S. Lorenzo al Mare, oltre che pubblicista, e quindi abituato alle roventi panchine della Seconda categoria.

L'incasso della partita sarà devoluto totalmente [illegible] beneficenza all'Associazione italiana per la lotta contro la miastenia. L'idea di chiedere la collaborazione di tanti campioni, per aiutare quanti sono colpiti da questa malattia muscolare, è stata di Francesco Zenoardo, agente pubblicitario e dirigente dell'Imperia Calcio. In un primo tempo, l'incontro avrebbe dovuto disputarsi al «Ciccione» [illegible] Imperia, ma l'improvvisa inagibilità dello stadio aveva rischiato di far annullare la manifestazione.

Spiega Zenoardo: «Ringrazio innanzitutto [illegible] città [illegible] Albenga e l'assessorato allo Sport e Turismo, per la sensibilità dimostrata. Contiamo di organizzare [illegible] [illegible] spettacolo, dove, [illegible] di là del risultato, che ha ben poca importanza, dato lo scopo della gara, vinceranno sicuramente lo sport e la [illegible] verso chi soffre».

Il prezzo del biglietto d'ingresso è stato fissato in 7000 lire, posto unico. I bambini di età inferiore ai 10 anni, entre[illegible] gratuitamente, purché accompagnati. Questi i punti di prevendita: «Charleston dischi» di Savona, Boutique «Le Moustache» di Finale Ligure, Omnia Sport di Loano, «B.M. Dischi» di Albenga, «New Pop» di Alassio, «Foto Click Music» di Diano Marina e «Tutto Musica» di Imperia.

Fulvio Damele

Premio di poesia Noli-Streghetta alla 14ª edizione

NOLI — «Insieme», è il tema prescelto quest'anno dalla giuria per la quattordicesima edizione del premio di poesia «Noli-Streghetta». Un titolo che vuole essere un desiderio di affratellamento, di comunità.

Presidente onorario della giuria dello «Streghetta» sarà anche quest'anno il prof. Aldo Capasso.

Alla poesia prima classifi[illegible] verrà assegnata una targa d'argento, offerta dalla signora Sinibaldi[illegible], ideatrice del concorso, e un [illegible] di 500 mila [illegible].

(a. d.)

E' questione di giorni l'annuncio della nuova giunta

Finale, [illegible] il pentapartito quasi completo l'organigramma

FINALE L. — E' ormai giunta in dirittura d'arrivo la febbrile serie di consultazioni per dare a Finale Ligure la nuova amministrazione comunale. Ad un [illegible] esatto dalla tornata elettorale che ha visto la riconferma da [illegible] dell'elettorato della fiducia nella coalizione pentapartitica (a fronte della débâcle socialista s'è infatti registrata la crescita della dc che ha sfiorato la maggioranza assoluta), i contatti tra i partiti per la definizione del nuovo organigramma politico e [illegible] programma amministrativo sembrano essere [illegible] stretta finale.

«C'è stato, è vero, un certo rallentamento nelle consultazioni tra i vari partiti — ha spiegato Piero Cassullo, dc, sindaco uscente, la cui riconferma alla guida della prossima giunta è pressoché [illegible] — dovuto però alle scadenze elettorali del referendum che ha impegnato un po' tutti, e non già a presunte difficoltà nel creare i presupposti della prossima coalizione [illegible] maggioranza».

Nonostante [illegible] vittoria elettorale, la [illegible] ha infatti sem[illegible] inteso riproporre la formula pentapartitica (mutila[illegible] però a Finale Ligure dall'assenza [illegible] componente liberale che non ha rappresentanti in Consiglio) evitando di percorrere altre soluzio[illegible].

Ovvero dalla settimana prossima gli incontri [illegible] restringeranno a dc, psi, pri e psdi, per stab[illegible] l'organigramma vero e proprio.

Per la composizione della giunta, scontate le presenze di Piero Cassullo nella carica [illegible] primo cittadino e quelle del rappresentante socialdemocratico (Renato Simonetti) e di quello repubblicano (Gianni Muraglia), resta [illegible] stabilire [illegible] [illegible] dell'assessore socialista e [illegible] tre dc.

a. d.

Riunione per costituire la sezione

Presto anche [illegible] Varazze l'associazione marinai

VARAZZE — Anche [illegible] [illegible] sta per avere la propria sezione dell'Associazione Nazionale [illegible] d'Italia. La riunione preliminare per costituire [illegible] sezione cittadina avverrà domani sera alle [illegible] presso il locale «Kursaal Margherita», sul lungomare [illegible] Varazze.

Prende [illegible] forma, in una località marinaresca e legata al mare [illegible] tradizione, un nuovo nucleo dell'associazione che riunisce tutti coloro che, per motivi di vita, lavoro o semplicemente per il servizio militare, sono stati e sono tuttora marinai.

Gennaro Ciliani, [illegible] [illegible] dell'Ufficio Marittimo varazzino, l'organizzatore dell'iniziativa, spiega: *«Sentirsi marinai [illegible] è soltanto questione di [illegible] e di [illegible] certo passato. E' un qualcosa che si ha dentro, e che non si può mai scordare. In quest'occasione vorrei chiamare a raccolta tutti i simpatizzanti, così da fondare un'associazione»*.

L'idea di base sarebbe quella di un doppio tesseramento. Soci effettivi i marinai e [illegible] «ex», soci simpatizzanti coloro che vogliono aggregarsi pur non essendo mai s[illegible] in marina.

r. bg.

Ieri i primi incontri [illegible] playoff scudetto, sabato il ritorno

Per le liguri un inizio amaro

La formazione di Marciani non è riuscita a espugnare la «Cittadella»: 9-12 - Sorpresa a Roma: la Lazio batte il Savona 7-4 - Inaspettata sconfitta del Bogliasco in casa [illegible] la Canottieri: «Arbitraggio scandaloso»

Si sono disputate ieri le partite d'andata [illegible] quarti di finale [illegible] playoff scudetto: i retour match sono in programma sabato, le eventuali belle mercoledì [illegible] in casa della squadra di [illegible] e [illegible] quella meglio classificata al termine della prima fase del campionato.

Pescara Bisley - Posillipo Parmacotto 9-9 — Tutto esaurito alla piscina «Le Naiadi» per la sfida tra la rivelazione abruzzese e gli esperti posillipini, [illegible] incerta e combattuta sino all'ultimo e pareggio che favorisce gli ospiti in vista della gara di ritorno: il 9-9 rispecchia fedelmente l'equilibrio visto in vasca (parziali [illegible] 2-3, 1-1, 3-2, 3-3) con le reti realizzate da Belotti (quattro), Estiarte (due), D'Altrui (due), Papa (una) per i pescaresi, Francesco Porzio (cinque), Stefano Postiglione (due), Mario Fiorillo (uno), Baviera (uno) per i partenopei. Nel primo tempo l'équipe di Mino Marsili è passata in vantaggio con Belotti (1-0), poi i napoletani hanno segnato tre [illegible] [illegible] fila con Francesco Porzio e Stefano Postiglione (doppietta) e sull'1-3 il solito Belotti ha riportato in corsa [illegible] abruzzesi (2-3).

Nella seconda frazione momentaneo pareggio dello spagnolo Estiarte (apparso un po' spento) e nuovo vantaggio per gli ospiti con lo scatenato mancino Francesco Porzio. A metà gara, quindi, i posillipini conducevano per 3-4, ma l'espulsione definitiva del magiaro Buder in apertura del terzo tempo [illegible] favorito il ritorno dei pescaresi [illegible] Belotti (4-4) e D'Altrui (5-4): si è andati avanti poi a fasi alterne con i gol di Francesco Porzio, D'Altrui e Mario Fiorillo [illegible] al 6-6.

Nell'ultima e decisiva frazione, dopo il [illegible] e risposta [illegible] Papa (7-6) e l'immancabile Francesco Porzio (7-7), è stata annullata una rete a Belotti: i partenopei ne hanno approfittato portandosi [illegible] avanti [illegible] Baviera (7-8) e hanno poi replicato e [illegible] (8-8) con Francesco Porzio (8-9). Il finale è stato piuttosto concitato dopo l'annullamento di un gol [illegible] Stefano Postiglione e l'espulsione definitiva (tre falli) di Mario Fiorillo, i padroni di casa hanno agguantato il 9-9 definitivo con [illegible] rigore di Estiarte.

Ortigia-Arco Camogli [illegible] — Niente da fare per i biancoceleri [illegible] Vio Marciani nella vasca «calda» di Siracusa: quest'anno alla Cittadella ha vinto soltanto il Posillipo Parmacotto e anche i [illegible] glini hanno dovuto pagare il solito pedaggio (anche nella prima fase Otto e compagni [illegible] perduto in [illegible] dell'Ortigia 11-10 lo «score» del 20 aprile scorso). L'Arco [illegible] andata in Sicilia per vincere e chiudere il discorso.

Per quel che riguarda [illegible] munque la gara di ieri sera tre [illegible] [illegible] vantaggio testimoniano [illegible] netta superiorità dell'Ortigia (parziali [illegible] 3-1, 2-3, 3-4 e 4-1) [illegible] [illegible] segnato con Cassia (quattro), Caldarella (due), Campagna (due), Caapo (due), Pappalardo (uno) e Migliore (uno). Per l'Arco Camogli, infine, reti di Fondelli (tre), Del Claudio (due), Otto (due) [illegible] Emanuele Passalacqua (due). «Nelle due partite che giocheremo [illegible] casa — dice Marciani — dovremmo riuscire a ribaltare il risultato e raggiungere così il traguardo delle semifinali: ci giocheremo il campionato in quattro giorni e se tutto andrà bene ci [illegible] molte probabilità di trovarci di fronte al Posillipo Parmacotto. E con i partenopei [illegible] [illegible] partite estremamente difficili».

[illegible] [illegible] Savona 7-4 — Il risultato a sorpresa arriva dal Foro Italico, dove i biancazzurri di Giancarlo Guerrini hanno liquidato i più quotati savonesi. Il pronostico della vigilia favoriva nettamente l'équipe di Lino Repetto, [illegible] la Lazio ha giocato [illegible] grande determinazione, dando [illegible] [illegible] a tutto il campionato [illegible] 7-4 (parziali di 2-0, 1-1, 3-1, 2-2) [illegible] Borges e compagni non era davvero prevedibile e adesso i biancorossi dovranno [illegible] rimboccarsi le maniche per centrare l'obiettivo di una qualificazione che si sta rivelando meno facile del previsto.

Per la Lazio hanno segnato Borges (quattro), Gabriele (due) e Stefano Rossi (uno), mentre per la Rari Nantes Savona sono andati a [illegible] glio Bortoletto (due), Pisano (uno) e Zunino (uno). Nella [illegible] di [illegible] Colombo, tuttavia, la Rari Nantes Savona ha sempre vinto ed è decisa a continuare la favorevole tradizione anche nei playoff. Il tifo come al solito [illegible] mancherà e, se la logica [illegible] valori tecnico-agonistici sarà rispettata, Crapis e soci otterranno qualificazione e doppio incasso.

Bogliasco - Canottieri Napoli [illegible] — Altra sorpresa, e non [illegible] poco conto, per [illegible] sconfitta interna del Bogliasco [illegible] [illegible] Canottieri. Punteggio pesante, partita senza storia: al termine del terzo tempo i napoletani erano in vantaggio per 7-2. Quelli [illegible] Bogliasco dicono: «Un arbitraggio scandaloso; va bene perdere, ma non [illegible] questo modo». Dirigevano Dani e Cattaneo ed è soprattutto quest'ultimo a essere messo sotto accusa. Polemiche in vista già dopo il primo turno dei playoff, dunque.

Aldo Costa

Gli attuali dirigenti si dicono disponibili ad ogni soluzione

L'Imperia vive nell'incertezza liquidazione o scalata alla C2

Rivaroli si sente abbandonato da tutti - Le condizioni finanziarie della società [illegible] sono buone: una circostanza che fa sperare in [illegible] ripescaggio

IMPERIA — *L'Imperia è in vendita: c'è qualcuno che vuol farsi avanti? L'appello è del «gruppo di Albenga». Il presidente Werner Rivaroli e l'amministratore delegato Andrea Biamonti dicono di essere disponibili ad ogni soluzione:* «Siamo aperti a qualunque tipo di trattativa: cedere [illegible] società ad altri senza debiti, e andarcene, oppure rimanere e dividere le quote con nuovi dirigenti. Non abbiamo [illegible] preclusioni di sorta, ma un solo obiettivo: riportare l'Imperia in C2».

Martedì pomeriggio, i consiglieri attuali si sono incontrati [illegible] fare il punto della situazione. Due le principali considerazioni emerse, una negativa e [illegible] positiva. La prima: [illegible] decisa volontà di disimpegno da parte degli imperiesi, [illegible] incompatibilità (Lanteri, eletto consigliere comunale), stanchezza (i Duberti, Cocciolotto), motivi di lavoro (Ricci). La seconda: le condizioni finanziarie del [illegible] dalieto sono buone, perché il passivo di gestione è coperto dal patrimonio giocatori.

Proprio questa verifica ha consentito [illegible] liquidare le spettanze ai calciatori. Le «ricevute liberatorie» [illegible] state già firmate e spedite in Lega, ben prima del termine richiesto, che è il 31 giugno. E' una circostanza favorevole anche se si tratta di un'eventualità piuttosto remota, potrebbe spianare la [illegible] addirittura verso un recupero fra i professionisti, nel caso che altri sodalizi, specialmente nel meridione, siano esclusi dal campionato proprio a seguito delle precarie condizioni economiche.

Rivaroli è amareggiato, si sente isolato, abbandonato da tutti: «[illegible] [illegible] sportivi [illegible] Imperia, pur delusi, desiderano che la loro squadra [illegible] torni ad occupare il posto che le compete, bisogna che si diano da fare. Non [illegible] può dire 'armiamoci e partite', è necessaria una collaborazione comune. Ma soprattutto, è indispensabile agire [illegible] [illegible] presto, se si vogliono costruire [illegible] solide ed avere un allenatore e [illegible] squadra da primato».

Certi prestiti (Doni dal Genoa, Sansonetti dall'Inter) hanno fruttato parecchi milioni alle casse della società. [illegible] contributo [illegible] valorizzazione di questi giovani. E la cessione di [illegible] all'Inter è stata valutata [illegible] milioni per la sola comproprietà, oltre ad un'amichevole con la squadra [illegible] [illegible] in alternativa un indennizzo di [illegible] milioni. Il capitale costituito [illegible] giocatori è abbastanza corposo, e inoltre [illegible] può realizzare qualcosa [illegible] Oddone, che Bersani vorrebbe con sé al Trento.

E [illegible] [illegible] fosse interessato a rilevare l'Imperia? Rivaroli e Biamonti non vogliono neppure prendere [illegible] considerazione questa ipotesi, che molto probabilmente significherebbe mettere in liquidazione la società e nominare un curatore fallimentare. Ma non [illegible] dovrebbe giungere a tale estrema conseguenza: nonostante la retrocessione, il club nerazzurro non è stato amministrato male, quest'anno.

s. d.

Raccolte firme anti-Fontana alla Sanremese

[illegible] — L'«effetto-Fontana» ha scatenato i tifosi della Sanremese. Com'era prevedibile, l'annuncio dell'arrivo [illegible] Elvio Fontana sulla panchina biancazzurra, nel prossimo campionato, ha innescato la miccia della contestazione. I tifosi non hanno, a quanto pare, dimenticato le ruggini del passato. I rancori rimangono. Così, in poche ore, hanno organizzato [illegible] protesta che, forse, non ha precedenti [illegible] vulcanico panorama del calcio nazionale: una raccolta di [illegible] per chiedere a Dino Sciolli [illegible] [illegible] nullare l'impegno con il nuovo tecnico.

L'iniziativa è partita [illegible] [illegible] Club Boazzo». Il sodalizio più numeroso della tifoseria organizzata. In poche ore, ieri mattina, quasi 400 tifosi avevano già posto la loro firma anti-Fontana. «*Sappiamo bene che i giochi ormai sono fatti, ma vogliamo comunque dire la nostra*», dicono nella sede del club alla stazione autolinee.

Poco prima, il [illegible] [illegible] va diffuso un comunicato stampa per spiegare il suo «no» a Fontana, invitando il presidente «*a tener conto dei precedenti negativi*». Aggiunge il documento: «*La maggior parte dei tifosi è fortemente contrariata per questa nuova assunzione e chiede, a viva voce, la riconferma del mister Franco Rondanini che è riuscito a salvare la squadra dalla retrocessione, pur avendo [illegible] lavorare con giocatori giovani, [illegible] di categoria, valorizzandone alcuni. Pertanto, per questa importante scelta, confida nella sensibilità e nell'intelligenza che il presidente Sciolli ha già dimostrato alla tifoseria biancazzurra*».

Le firme saranno inviate al sindaco, all'assessore [illegible] Sport, al casinò. «*Vogliamo che chi dà contributi alla Sanremese sappia come [illegible] pensano i tifosi*», dice Roberto Ormea, presidente del «Boazzo». Poi verranno portate a Sciolli, probabilmente addirittura nel [illegible] [illegible] conferenza stampa di presentazione [illegible] nuovo tecnico, prevista per domani.

[illegible] avrà il [illegible] [illegible] fare per risolvere il problema. Ci vorrà molta diplomazia. Il presidente ha già chiesto un colloquio con il «Boazzo»; non è escluso [illegible] tenti [illegible] spiegare la sua scelta domenica nel corso della festa di fine anno che il club organizza [illegible] a Poggio. La reazione dei tifosi è sicuramente andata al di là di ogni sua previsione. Per Elvio Fontana, la nuova avventura biancazzurra comincia in salita.

b. m.

PALLANUOTO C - La capolista pareggia a Livorno

E' il primo stop alla Rebar l'Albisole si fa minacciosa

IMPERIA — *La capolista Rebar Imperia ha pareggiato [illegible] trasferta (4-4) col TGS Livorno, perdendo il primo punto della stagione. L'Albisole, seconda in classifica, [illegible] è imposta 6-4 ad Imperia contro la Sportiva, riducendo così a tre sole lunghezze il distacco dalla vetta.*

Il terzo turno di ritorno della serie C di pallanuoto, girone A, [illegible] fatto squillare un campanello d'allarme in casa della Rebar. La formazione di Albisola, in questo finale, sta premendo sull'acceleratore, nel tentativo di operare un aggancio che solo qualche settimana fa sembrava impossibile. La Rari Albisole, del resto, [illegible] [illegible] in guardia: «La conclusione del torneo è ancora lontana. L'intenzione è quella di lottare sino all'ultimo».

Spiegano ad Imperia: «Abbiamo perso un punto importantissimo e [illegible] un momento particolarmente delicato, comunque le lunghezze di vantaggio rimangono tre. Si tratta [illegible] di non perdere calma e concentrazione».

La Rebar dovrà ora affrontare un «tour [illegible] force» impressionante. Sostengono i dirigenti: «Nel [illegible] di poche settimane ci giochiamo la stagione. Nell'ordine, dopo Crociera e Dino Rora, dovremo affrontare Albisole (in trasferta), il derby con la Sportiva e il Maridipart ancora in trasferta».

I tre punti di vantaggio [illegible] ranno sufficienti a garantire alla capolista la promozione? «Stiamo cercando [illegible] distendere l'atmosfera, perché la squadra esca a testa [illegible] da questo finale [illegible] campionato. Sarebbe un peccato sciupare tutto proprio ora. Non facciamo drammi, ma siamo consapevoli che [illegible] [illegible] possiamo permettere pause. Va comunque ricordato anche che la partita che abbiamo pareggiato è stata giocata [illegible] condizioni ambientali difficili [illegible]. La porta sembrava stregata», *affermano in casa della Rebar.*

In fondo alla graduatoria, l'Aragno ha battuto il Marina di Carrara. La formazione toscana è stata così risucchiata nella lotta per non retrocedere.

Sabato, il calendario propone incontri interni per Rebar e Albisole. La formazione di Todiere giocherà [illegible] La Crociera Cornigliano, l'Albisole se [illegible] vedrà con il Dino Rora Torino. Le altre partite [illegible] calendario: [illegible] TGS Livorno-Marina di Carrara, Maridipart Spezia-Nuotatori Livornesi, Cus Torino-Sportiva Imperia.

Classifica: Rebar Imperia p. 25, Albisole 22, Maridipart 17, [illegible] Livorno 15, Dino Rora 13, Sportiva Imperia e Crociera 12, Marina di Carrara 8, Cus Torino e Nuotatori Livornesi 6, Aragno 4.

f. d.

Un saggio ginnico a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Oggi alle 11, a Ventimiglia, nel palazzone pressostatico di [illegible] Chiappori, avrà luogo il saggio ginnico e di danza ritmica [illegible] fine [illegible] degli allievi della scuola [illegible] Biancheri.

In tale occasione [illegible] premiati [illegible] [illegible] medaglia [illegible] Comune [illegible] studenti che si sono qualificati a Genova per le finali regionali dei Giochi della gioventù. *(i. m.)*

«Ripescate» Partenope, Santa Cecilia e Rocchetta

GENOVA — La Federcalcio regionale ha ufficializzato ieri il ripescaggio delle penultime classificate nei gironi A, B e C di Seconda categoria, ovvero Partenope Albenga, Santa Cecilia Albissola e Rocchetta.

Domani sera la S.Cecilia procederà al rinnovo delle cariche del consiglio direttivo. Oltre all'ingresso di nuovi dirigenti, [illegible] prospetta anche il cambio dell'allenatore. Alla coppia Gaggero-Di Maggio, infatti, potrebbe succedere quella composta da Nico Vicenzi e Giuseppe Orlando. (m. nu.)

Nel campionato italiano fuoristrada netto predominio dei piloti liguri

Messina vince di nuovo, Biale stenta

A Palagano trionfo per Massimo - Affermazioni per altri due genovesi, Bertola e Ferrini - Il savonese secondo nella categoria prototipi, ma per lui questa è una stagione sfortunata

SAVONA — *Seconda vittoria stagionale per il genovese Massimo Messina che, con la sua Mercedes prototipo, ha vinto la quarta prova del campionato italiano fuoristrada, che [illegible] è disputata a Palagano in provincia di Modena. A completare l'affermazione di Messina sono venute le vittorie di classe di altri due genovesi: Gianni Bertola e [illegible] Ferrini. Il savonese Silvano Biale si è invece classificato secondo, alle spalle del vincitore, nei «prototipi». Stesso piazzamento [illegible] anche per l'attuale leader del campionato, Giovanni Pedemonte che è stato superato, in classe D, da Ciampolini.*

I fuoristradisti liguri continuano dunque a dettare legge confermando il loro momento magico. Scorrendo la classifica generale sino [illegible] decimo posto, troviamo sei piloti di casa nostra e precisamente: Massimo Messina, Gianni Bertola, Giovanni Pedemonte, [illegible] Biale, Ignazio Messina e Claudio Ferrini [illegible] stanno avverando le previsioni della vigilia che davano la Liguria come favorita per ciò che riguardava l'esito finale del campionato.

A metà stagione la conferma viene dalla limpida vittoria di Messina, che, nonostante un avvio incerto, è riuscito, domenica scorsa, a vincere giocandosi [illegible] gara du-

rante la disputa dell'ultima prova speciale. Il genovese nel primo dei tre tratti cronometrati si era piazzato soltanto al quinto posto.

Nulla aveva detto, ai fini della classifica, la seconda prova, in quanto tutti i [illegible] correnti erano stati «dentro» al tempo imposto [illegible] organizzatori. Nella terza ed ultima [illegible] prova di classificazione Massimo Messina giocava il tutto per tutto andando a vincere davanti a Ciampolini. Dice Giancarlo Messina, padre dei tre piloti genovesi e loro team manager: «*Non speravo più [illegible] una vittoria [illegible] Massimo. C'erano troppi secondi da recuperare, [illegible] mio figlio si è veramente superato e ci ha regalato questo secondo alloro stagionale. Anche la macchina è stata all'altezza della situazione, soprattutto nel finale, perché, durante la prima manche, aveva avuto qualche problema per il bloccaggio di una ruota anteriore*».

Prima affermazione parziale per Claudio Ferrini della Pilotauto di Genova che [illegible] è imposto in [illegible] F mentre Gianni Bertola, rientrante dopo [illegible] sosta forzata di Malagrotta, ha messo in casa altri punti che lo tengono nelle posizioni alte di classifica.

Tra l'altro c'è da dire che sia Massimo Messina che Bertola, avendo disputato una gara in meno, per un ritiro il primo e per non avere partecipato ad una gara il secondo si trovano a fare i conti con un punteggio «pulito», non dovranno, cioè, scartare un risultato a fine stagione.

Il savonese Biale è ben piazzato, ma per lui pare che questa stagione sia particolarmente stregata. Una serie di piccoli problemi lo hanno sempre frenato e [illegible] gli hanno permesso di cogliere, almeno per ora, nessun risultato di prestigio. Tra [illegible] di un mese si correrà a Pontinvrea e, sulla pista di casa, Biale potrebbe ritrovare la vittoria, ma prima si dovrà disputare la prova di Maggiora in provincia di Novara. Forse già alla fine del mese si potranno fare pronostici più precisi [illegible] la vittoria finale.

g. p. c.

Quattordici prove speciali per il «Valli del Bormida»

CAIRO M. — A meno di venti giorni dalla data fissata per il via è stato presentato il quinto Rally delle Valli [illegible] Bormida, presso [illegible] concessionaria [illegible] [illegible] Alberto Pedrazzani, che è anche lo sponsor principale della manifestazione. L'occasione è stata anche il motivo per far conoscere ai clienti [illegible] Val Bormida l'ultima nata della casa torinese, la Fiat Uno Turbo.

Erano presenti oltre Pedrazzani anche alcuni rappresentanti del Rally Club Millesimo che ha organizzato la gara, valevole per la Coppa Italia, per la Coppa Csai Liguria e alla quale è stato assegnato il coefficiente «3».

Il rally a grandi linee si snoderà sulle strade degli anni scorsi, ma gli organizzatori hanno inserito alcune novità che dovrebbero migliorare ancora le caratteristiche della manifestazione.

Le prove speciali saranno 14, tutte su asfalto. Alcuni tratti cronometrati dovranno essere percorsi dai concorrenti [illegible] due o tre volte: [illegible] sola prova speciale verrà disputata singolarmente, e sarà quella che [illegible] Alpicella [illegible] concluderà al Pero di Varazze. Nella cittadina rivierasca [illegible] ci sarà il secondo dei tre riordinamenti previsti nel regolamento. [illegible] altri due [illegible] stati fissati rispettivamente a Cairo e a Ponte Vecchio, nei pressi [illegible] [illegible] Crixia.

Ma veniamo [illegible] altre prove di classificazione. Ci sarà la «classica» [illegible] [illegible] del Deserto che si percorrerà [illegible] ben tre volte. Ancora tratto cronometrato da Osiglia a Pian Sottano e nuove [illegible] da Pallare a Piodio. Seguiranno la prova speciale dei Porri e quella che porterà i concorrenti a Giusvalla. Altra novità [illegible] è rappresentata [illegible] circa 10 chilometri [illegible] vanno da S. Giulia a bivio Buzuron.

Partenza della [illegible] di sabato 29 giugno e arrivo la [illegible] mattina, dopo undici ore di gara, sempre a Millesimo. Sino [illegible] ora, presso la sede del Rally Club, sono arrivate un centinaio di adesioni.

g. p. c.

Festeggiata la promozione in Prima categoria, ma occorrono aiuti

La Loanesi guarda con apprensione al futuro e chiede ai tifosi una maggiore sensibilità

LOANO — Ieri sera, prima del «rompete le righe», nel corso del pranzo sociale, si sono spenti [illegible] ultimi echi della soddisfazione ottenuta dalla Loanesi con il ritorno in Prima categoria, dopo lo spareggio a tre che ha consentito [illegible] ai rossoblù [illegible] superare Pietrasport e Borgio.

[illegible] *potrà* [illegible] *finire così* — ha com[illegible] il presi[illegible] Eros Bosco — *anche se abbiamo dovuto vincere il campionato due volte. Ora ci concediamo un po' di riposo, tra qualche giorno cominceremo a pensare al futuro con una riunione del direttivo che dovrà gettare le basi per la prossima stagione, in un campionato ben più impegnativo*».

Posteggiatissimo l'allenatore Grego. [illegible] superando una difficile situazione psicologica alla vigilia dell'incontro decisivo col Borgio, ha messo in campo un «undici» ben determinato [illegible] ottenere [illegible] promozione. «*Debbo ringraziare tutti* — ha detto il tecnico — *da coloro che si sono messi in particolare evidenza, agli al-* [illegible] [illegible] *si sono profusi in un gioco meno appariscente ma sempre validissimo*».

Grego resterebbe volentieri alla [illegible] anche nella prossima stagione, ma ha problemi di patentino; il presidente pensa però [illegible] la soluzione si potrebbe trovare, [illegible] non si debbano anticipare i tempi. Bosco, deciso a restare al timone della società, si augura che tutti i suoi maggiori collaboratori, tra i quali Vecchio, Pace, Lamonica e Cardizzone, rimangano con lui e che altri loanesi si dimostrino sensibili ai maggiori impegni del sodalizio.

«*Contiamo certamente di fare qualcosa di valido* — spiegava Bosco — *e ci sarebbe di conforto e sprone un maggior attaccamento dei loanesi ai colori rossoblù*».

Per il momento, il maggior responsabile [illegible] società [illegible] fa anticipazioni, anche se le idee non gli mancano. Le esporrà ai dirigenti nella prossima riunione [illegible] consiglio. Nel frattempo tasterà il polso all'ambiente, se arriverà o meno qualche aiuto. Si è stabilito intanto un patto di collaborazione a livello giovanile [illegible] la San Francesco.

Il programma per la prossima stagione, che dovrà tenere conto anche di possibili partenze (Caruso vanta qualche richiesta [illegible] serie superiore) dovrebbe comunque essere impostato al più presto e prevede [illegible] riconferma o la scelta dell'allenatore: una analisi tecnica [illegible] determinare quali pedine possano essere utili per l'adeguato rafforzamento della squadra.

g. m.

Enrico Esposto in Nazionale

SAVONA — Il giovane schermidore Enrico Esposto, del Circolo Scherma Savona, è stato convocato per l'allenamento collegiale [illegible] Nazionale giovanile di spada, in programma a Zocca, in Emilia, [illegible] 31 luglio al 12 agosto.

La convocazione in azzurro viene a premiare Esposto per tutta [illegible] serie di grossi risultati a livello nazionale conseguiti nell'attuale stagione. Una soddisfazione anche per il dott. Faldini, che [illegible] [illegible] [illegible] preparatore. (g. p. c.)

HOCKEY - A Bondeno i playoff di B

Liguria Mobilcasa [illegible] miraggio l'A2?

SAVONA — *Bondeno, in provincia di Ferrara, e non Riva del Garda come aveva stabilito inizialmente [illegible] Federazione, ospiterà i playoff della serie B [illegible] hockey [illegible] prato, dove i savonesi del Liguria Mobilcasa saranno impegnati sabato e domenica contro Italia Trieste, Polisportiva Trieste e HC Sommalombarda.*

Carlo Colla e il presidente Bisi hanno recentemente convocato per una riunione tutti i giocatori per approntare la trasferta, che potrebbe portare il Mobilcasa in A2, contro avversarie sulla carta abbastanza alla portata.

Domani la comitiva savonese partirà per Bondeno, dove esordirà il giorno dopo, alle 16, contro Trieste. Questi i convocati: Bolognini, Alberto e Pietro Milo, Cavallaro, Ipoliti, Agnello, Simonelli, Acerbi, Borda, Orlando, Conti, Veglio, Rossi, Mercuri, Paladin e Francini.

Colla ha detto: «Non partiamo battuti in questo girone, che sarà comunque, [illegible] sempre accade quando si giocano tre [illegible] in due giorni, un [illegible] [illegible] lotto. Voglio che la squadra non lasci nulla di intentato, perché l'occasione è ghiotta ed abbordabile».

Intanto, il Liguria è entrato nelle semifinali nazionali del campionato ragazzi under 18, vincendo per 1-0 [illegible] [illegible] a Cernusco sul Naviglio contro la Triestina, grazie a un gol realizzato da Gianni Consiglio al 10' del primo tempo.

Niente da fare, invece, per gli allievi under 16, sconfitti, come previsto, a Bologna dal fortissimo Cus Bologna, forte di ragazzi tutti sul limite d'età, mentre i biancoblù erano giovanissimi.

r. bg.

VENTIMIGLIA — Si è concluso al Tennis Club di Ventimiglia il secondo torneo di ping-pong che ha visto ben 50 iscritti.

Nella serata finale, svoltasi nella [illegible] del circolo, Santilli, Lovallo e Filippi si sono aggiudicati i primi tre posti.

Risultati di spicco nella penultima prova dei regionali di «artistico»

In evidenza i savonesi del pattinaggio

SAVONA — Si è conclusa domenica [illegible] palazzetto [illegible] pattinaggio di Zinola [illegible] bellissima edizione dei campionati regionali di «artistico», giunti alla penultima [illegible] prova (quella conclusiva [illegible] a Rapallo) per la classifica ligure per società.

L'impeccabile organizzazione della Sms La Generale Savona, un montepremi di grande rilievo e la grande partecipazione [illegible] pubblico hanno trasformato la tappa savonese dei Regionali in un appuntamento di notevole importanza.

Moltissimi i risultati di spicco, con tanti savonesi in evidenza. Negli obbligatori, vittorie [illegible] Raffaele Giordano (Mini Sport Albenga) e Mascia Memori (Fratellanza Pontedecimo) negli [illegible] dienti, Andrea Pocci (Accademia Spezzina) ed Elena Chiappori (La Generale) negli allievi, Piero Soleti (La [illegible] Savona) e Francesca [illegible] (Marina Spezia) negli juniores, Roberto [illegible] (Spotorno) e Gabriella Tosetti (Accademia Spezzina) [illegible] seniores.

Molti di questi atleti si [illegible] poi ripetuti anche negli esercizi liberi, legittimando così la propria affermazione finale nelle varie categorie. E' il caso del giovane ingauno Giordano negli [illegible] dienti, mentre tra le femmine della [illegible] categoria la genovese Memori è [illegible] scalzata dalla spezzina Manuela Gemma.

Negli allievi conferma dello spezzino Pocci, mentre la [illegible] Chiappori è scivolata [illegible] quinto posto nelle allieve dove si è imposta Laura Bonifazio [illegible] Roller Skate Calizzano. Piero Soleti ha difeso il primato negli juniores, [illegible] nelle pari età la spezzina Godani, finita seconda [illegible] [illegible] il primato [illegible] Adriana Olivari della [illegible] La Generale.

Infine i seniores, con lo spotornese Rinaldi inattaccabile tra i maschi, e con la spezzina Marilena Romano capace di una bellissima rimonta ai danni della concittadina Tosetti, finita terza e battuta anche dalla [illegible] Marzia Morelli.

r. bg.

La relazione annuale del presidente della Camera di commercio

Strategia per il rilancio dell'economia savonese

Progetto Val Bormida: cinque aree per insediamenti industriali - Il Centro sperimentale agricolo di Albenga - Nuovi sbocchi commerciali per l'artigianato, compresa la ceramica di Albissola

SAVONA — Lo sviluppo del turismo, dell'agricoltura, dell'industria e dell'artigianato è stato il [illegible] della relazione su un anno di esercizio della presidenza della Camera di commercio svolta dal presidente Andrea De Filippi.

In questo quadro generale rientrano una serie di interventi, studi e progetti dovuti all'iniziativa o, comunque, alla compartecipazione della Camera di commercio.

Se, in qualche caso, si tratti di un «libro dei sogni», lo dirà il futuro prossimo o remoto. Di certo vi è che le proposte dell'ente sono molte e non prive di interesse.

Spaziano dalla viabilità ai comparti industriali, da un nuovo centro congressi ([illegible] da scegliere [illegible] Alassio o Savona) alla promozione del commercio estero e alla promozione dell'esportazione. E ancora: riqualificazione dell'artigianato con sbocchi nell'industria. Una serie di iniziative che hanno riscosso anche l'interesse di operatori esteri.

Un [illegible] studio sulla viabilità portuale di Savona prevede un tunnel sottomarino sotto la vecchia darsena e [illegible] galleria di circa [illegible] metri che permetterebbe un rapido collegamento [illegible] svincolo autostradale di Albissola.

Il «progetto Val Bormida» individua [illegible] aree per [illegible] ettari complessivi di estensione sui quali dovrebbero sorgere nuovi insediamenti produttivi e rappresentano anche un supporto di indubbia efficacia per i traffici portuali.

Il Centro sperimentale agricolo (8000 metri quadrati), già in funzione ad Albenga, rappresenta un supporto indispensabile per un'agricoltura specializzata. Si affianca al Centro cooperativo di riproduzione agricolo, [illegible] pre ad Albenga.

Nel [illegible] del rilancio dell'agricoltura, si inquadra anche la mostra internazionale di serre e attrezzature specializzate per l'agricoltura cui hanno dimostrato molto interesse Francia e Olanda.

L'obiettivo della Camera di commercio è di offrire sul mercato un consorzio di ditte capaci di fornire attrezzature complete per l'agricoltura specializzata.

Per l'ammodernamento del commercio, l'ente camerale ha riservato particolare attenzione al [illegible] centro [illegible] nonario [illegible] particolarmente interessante Savona e Quiliano.

L'artigianato trova nelle proposte e negli interventi finanziari della Camera di commercio buoni motivi di rilancio attraverso la costituzione di consorzi e cooperative. Persino per la ceramica, orgoglio dell'«Albissola artistica», si [illegible] cercati nuovi sbocchi commerciali con l'impiego nell'elettronica.

Progetti e aspirazioni dell'ente camerale [illegible] stati proposti, ieri, all'attenzione dei nuovi consiglieri regionali (in totale) perché trovino un'attenta considerazione nell'opportuna sede politica.

b. b.

A Savona è morto Argenti

SAVONA — Bandiere abbrunate nell'ambiente calcistico biancoblù. Ieri, all'ospedale di Valloria, ha cessato di vivere Armando Argenti, 73 anni, ex impiegato delle Funivie di Savona, residente ad Albissola Marina. Negli Anni Trenta era stato mediano [illegible] [illegible] delle più quotate formazioni del Savona, quella che contava quasi completamente su giocatori fatti in casa, come Borgo, Vanara, Canepa.

«Una delle squadre che appartengono alla leggenda biancoblù, e che perdono un autentico protagonista come Argenti», commenta Sergio Lamberti. I funerali si svolgeranno in forma privata, ma stamane [illegible] celebrata una messa nella parrocchia di Albissola Marina. (m. au.)

Vado, autopsia per la vittima [illegible] scoppio

VADO LIGURE — Ieri pomeriggio è stata eseguita l'autopsia sul corpo di Gian Carlo Ginnari Sartani, il commissario di bordo precipitato dal terzo piano del suo appartamento dove era divampato un incendio.

L'esame necroscopico ha confermato i risultati dei primi rilievi. L'uomo, che aveva il corpo ustionato per il novanta per cento, ha riportato lo sfondamento del cranio e della cassa toracica. I risultati definitivi dell'autopsia si sapranno solo però tra 40 giorni.

Intanto pare confermata la tesi secondo cui lo scoppio sarebbe stato causato dal gas fuoruscito da una [illegible]

Gli uomini del commissariato di Vado Ligure non hanno archiviato il [illegible]

(g. p. c.)

Caso-tangenti: ieri sono stati interrogati ben ventuno testimoni

Al processo personaggi-chiave

Margherita Ansaldi ha confermato di [illegible] [illegible] Bruno [illegible] sul luogo dell'attentato alla gru dell'impresa Damonte, ma è stata imprecisa su molti particolari - La deposizione dell'ex segretaria di Teardo - Mario Robbiano e il Savona calcio

SAVONA — Fra i testimoni convocati ieri (23, di cui quattro saranno interrogati oggi), due personaggi chiave per l'accusa: Angela Casanova, segretaria particolare dell'ex presidente della giunta regionale ligure e Margherita Ansaldi.

Precisa, sicura la prima, nonostante la forte tensione emotiva; arruffona nei particolari la seconda, ma costante nella linea [illegible]toria.

Angela Casanova ha [illegible] di ingenti movimenti di danaro, che gli inquirenti ritengono frutto di tangenti, fatti per conto di Teardo, della presenza costante di Leo Capello e di altri personaggi coinvolti nell'inchiesta nella sede della Regione Liguria.

L'udienza si è iniziata con l'interrogatorio di Maria Costanza Benelli, amica di Alberto Teardo. Ha confermato il verbale istruttorio e se ne è andata. Accusa e difesa hanno rinunciato a porre domande.

Poi, una lunga sfilata di testimoni per riferire, o smentire (la maggior parte), presunti interessi dell'ex sindaco di Finale, Lorenzo Bottino, nella pizzeria «Mamma mia» e nel [illegible] notturni di Nicola Bongiorni.

[illegible] Robbiano, ex dirigente del Savona Calcio, ha confermato soltanto «l'interesse politico» dell'ex presidente della giunta regionale al sodalizio. Il manager sarebbe stato definito «bandito» dall'ex [illegible] di Savona, Carlo Zanelli. L'avvocato Calabria ha rincarato: «Lo sapeva tutta la città».

Nelle mani di Angela Casanova sono passate molte decine di milioni; assegni di varie banche che ha provveduto a «spezzettare» in importi minori o maggiori, danaro in contanti per decine di milioni, in banconote di [illegible] taglio, tramutati in assegni e versati su libretti bancari con nomi di fantasia.

In un [illegible] ha usato persino il proprio conto personale per un'operazione di presunto «riciclaggio» [illegible] 60 milioni a [illegible] di Teardo. Sono somme che coinvolgono, in un paio di casi, anche la «Bre» di Giorgio Buzzi. Ha confermato anche di avere consegnato 24 milioni, per conto di Teardo, a Paolo Caviglia. Si tratta di movimenti bancari che i giudici istruttori legano, a causa degli importi e [illegible] [illegible], a presunte tangenti.

La segretaria particolare dell'ex presidente [illegible] giunta regionale [illegible] si è mai chiesta il perché di tutto questo: anche le operazioni che [illegible] le sembrano [illegible]. «Avevo piena fiducia — si è giustificata — in Teardo». [illegible] Casanova si prestava a sbrigare pratiche che non avevano nulla a che fare con il suo lavoro di dipendente della Regione. Non era soltanto l'uomo politico ad usufruire dei suoi servizi: Leo Capello ne era beneficiario costante. Una deposizione sicura e tormentata che i difensori non hanno neppure cercato di sbrecciare.

Al contrario, Margherita Ansaldi è stata sottoposta ad un fuoco di sbarramento fatto di contestazioni da parte del collegio di difesa. La donna ha indicato in Bruno [illegible] uno degli autori dell'attentato dinamitardo alla scavatrice dell'impresa Damonte.

Secondo le sue affermazioni, l'imputato sarebbe stato in compagnia di tre complici e lo avrebbe riconosciuto quando lo vide con le manette ai polsi. Dopo lo scoppio, sempre secondo l'Ansaldi, Buzzi, fuggendo, avrebbe lasciato [illegible] [illegible] all'auto sulla quale era in testi[illegible] e sarebbe [illegible] inquadrato dalla luce dei fari.

Due ore di testimonianza contestata dai difensori. Margherita A[illegible] ha confuso [illegible] e circostanze ma non si è scostata di un pollice dalla traccia accusatoria delineata nei verbali istruttori. La difesa ha fatto notare contraddizioni e sospetti [illegible] [illegible] attendibilità.

Di [illegible] vi è che Bruno Buzzi è in carcere soprattutto per la testimonianza di questa donna [illegible] passa le sue sere in attesa di occasionali «amici» proprio vicino al luogo dell'attentato.

Bruno Balbo

La deposizione di Margherita Ansaldi ieri al processo

SAVONA — La cinquantesima udienza del processo Teardo ha visto come protagonista Margherita Anselmi, 57 anni, una delle principali accusatrici della presunta organizzazione mafiosa. E' infatti la donna che ha detto di aver visto, la notte del 29 aprile [illegible] fuggire in piazza del Popolo Bruno Buzzi, [illegible] degli imputati, ex sindacalista della Uil poste, considerato uno degli autori dell'attentato [illegible] [illegible] dell'impresa Damonte che stava costruendo il ponte sul [illegible] Letimbro.

Margherita Anselmi, vecchia [illegible] della questura (è [illegible] prostituta) era in attesa di clienti in piazza del Popolo. [illegible] precisa domanda del presidente Avolio ha ricordato: *«Erano circa le 18. Ho visto passare in piazza quattro giovani che si muovevano [illegible] fare circospetto. Uno di loro aveva in mano una valigia marrone, erroneamente nel rapporto è stato scritto che era nera. Era alto, capelli castano scuri».*

Presidente — Poi che cosa avvenne?

Ansaldi — *«Alle 0,30 circa ero su un'auto in compagnia di un uomo. Stavamo andando al bosco delle Ninfe quando sentimmo un boato. Vidi quelle quattro persone fuggire, uno in direzione di [illegible] XX Settembre, l'altro dalla parte opposta, gli ultimi due diretti sotto i portici».*

Le domande del presidente sono incalzanti. Il dottor Gennaro Avolio vuole la massima precisione, tanto che chiede alla donna di tracciare su un foglio di carta la piantina della zona. Risponde Margherita Anselmi: *«So appena scrivere il mio nome»*. E allora il presidente prende carta e [illegible] e armato di pazienza traccia alcuni segni su un foglio. Le risposte della teste sono vaghe. [illegible] come è vago il ricordo dei diversi interrogatori ai quali è stata sottoposta. La donna non ricorda con precisione le circostanze dei suoi interrogatori e da chi venne sentita, è insicura nel dire perché avesse indicato in primo tempo tre persone e poi quattro. Solo su un particolare è irremovibile: l'uomo che stava fuggendo e che rischiò di essere travolto dall'auto del suo cliente *«fini con il viso contro il parabrezza»* era Bruno Buzzi.

Gli avvocati difensori hanno molti dubbi. Chiusano, Calabria, Coniglio, Luzzi, bombardano la teste di domande. *«Perché non ha detto subito alla questura di avere riconosciuto uno dei presunti attentatori?»*; *«Perché parlò di Buzzi solo dopo averne visto le foto segnaletiche in questura?»*; *«Perché solo davanti al giudice istruttore, e cioè dopo essere stata [illegible] molte volte dai funzionari [illegible] questura, si decise a parlare del mancato investimento [illegible] [illegible] dei presunti dinamitardi da parte dell'auto del suo cliente?»*.

Le risposte sono evasive, condite da «scusi», *«Non so se mi spiego»*, *«Mi pare»*, *«Ho un mal di denti terribile»*, *«Ho poca memoria»*. Su un solo particolare Margherita Anselmi non cambia versione: *«Uno dei quattro aveva i baffi, i capelli castani e somigliava all'uomo che abita nella mia scala, Bruno [illegible]. Lo vidi quando lo arrestarono, con i ferri ai polsi* (la difesa [illegible] [illegible] notare che l'imputato al momento dell'arresto non venne ammanettato, ndr) *e dissi fra me "quello somiglia all'uomo [illegible] [illegible] visto scappare la notte dello scoppio". Ma mi confidai solo con le mie amiche. Fu quando il maresciallo Giordano mi convocò in questura e mi fece vedere le foto della gru danneggiata e le foto segnaletiche di Buzzi che mi decisi a parlare»*.

Prima di lei è stato sentito, per la vicenda del Savona calcio, Mario Robbiano, che ha rievocato i contatti avuti con Teardo e compagni: *«Non ho mai avuto minacce, solo pressioni per cedere il Savona. Era il 1978 e la squadra navigava in pessime acque, con 300 milioni di passivo»*.

Quindi è stata sentita Angela Casanova, segretaria particolare dell'ex presidente della giunta regionale, che ha confermato: *«Eseguivo tutti gli ordini di Teardo di cui mi fidavo. Eseguivo una serie di commissioni, molte delle quali esulavano dalla normale amministrazione. Ho portato a Teardo buste e pacchi che avrebbero potuto contenere soldi»*.

Gian Paolo Carlini

Iniziative del distretto scolastico

Cultura a Albenga un progetto [illegible]

Si vuol valorizzare anche la storia locale

[illegible] — Al notevole patrimonio storico, artistico ed archeologico, Albenga [illegible] è in grado di abbinare altrettanto valide proposte culturali. Una situazione che si trascina da decenni. Non si [illegible] una scoperta, ma di una constatazione sulla q[illegible] vuol porre l'accento il distretto scolastico ingauno, che si propone di realizzare radicali innovazioni in collaborazione con tutti gli enti che, pur con i diversi scopi di studio, valorizzazione, ricerca, turismo, possono [illegible] divulgatori di cultura.

Giampiero Carcheri, da pochi mesi presidente del distretto che [illegible] in questo settore tramite l'apposita commissione dell'educazione permanente, dice: *«Per impostare un programma valido e per poterlo coordinare, pur lasciando ai vari enti le loro specifiche attività operative, è necessario conoscere quali possono essere i nostri interlocutori. Per questo si è convocata una riunione con i Comuni, enti ed associazioni.*

E' necessaria una intelaiatura su cui far rivivere vecchie e nuove tradizioni culturali ingaune. [illegible] non nel semplice significato di «albenganese», ma nel suo [illegible] più ampio valore storico e geografico. «Non si può fare a meno, in tale contesto [illegible] — commenta Carcheri —, *di un riordino della [illegible] biblioteca di Albenga, che dispone di un vasto ed invidiabile patrimonio, ma che non funziona. Non siamo in grado di sapere quali e quanti [illegible] [illegible] in dotazione, e con quali criteri vengano scelti i volumi per potenziarla. Non vorremmo [illegible] costretti a costituire dal nuovo una biblioteca distrettuale»*.

Per la biblioteca civica serve anche una sede ben accessibile e dotata di spazi adeguati alla funzione che si intende conferire, portandola al livello esemplare di altre biblioteche civiche del comprensorio (Alassio, Loano e Ceriale solo per fare qualche esempio), tenuto conto che la popolazione scolastica del distretto, esteso nella fascia da Andora a Ceriale, conosce pochissimo la storia locale. *«A questo proposito* — annuncia Carcheri — *i programmi del prossimo anno conterranno indirizzi per diffondere storia e cultura locale»*. g. m.

La difficile coesistenza fra imbarcazioni da pesca e da diporto

A Savona un'idea per risolvere i problemi della vecchia darsena

L'ing. Beltrame propone un progetto - Occorrono finalmente decisioni definitive

SAVONA — Vecchia darsena, vecchi problemi. La coabitazione tra pescherecci, imbarcazioni da lavoro di ogni genere e barche dei diportisti, [illegible] conflitti di non facile soluzione. Tutti ritengono di [illegible] ragione e [illegible] si trova a fare da arbitro (Capitaneria, Ente autonomo del porto, Demanio marittimo, Comune, ecc.) spesso avverte l'imbarazzo di dover prendere [illegible] drastiche. Ma a [illegible] di compromessi la situazione non fa che peggiorare.

La cooperativa «pescatori di Savona» ha deciso di affrontare la questione [illegible] ulteriori tentennamenti, [illegible] rivando al punto di opporsi al rinnovo della concessione a favore della Assonautica, l'associazione che controlla e gestisce gli attracchi delle imbarcazioni da diporto nella vecchia [illegible]. Tutto questo perché diventa sempre più difficile ormeggiare, è un po' come voler parcheggiare a tutti i costi l'auto sotto casa. I pescatori si fanno forti di un principio [illegible] facilmente contestabile: *«La precedenza dev'essere nostra, che lavoriamo, non di chi va per mare solo per divertirsi»*. Dall'altra sponda non mancano, tuttavia, giustificazioni altrettanto [illegible]: l'apporto del turismo nautico all'economia rivierasca, le attività indotte, e [illegible] di questo [illegible].

Sentiamo un esperto di problemi portuali, piuttosto neutrale nei confronti [illegible] dispute di [illegible]. Di fronte ai problemi sorti tra pescatori professionisti e diportisti l'ing. Filippo Beltrame, rifacendosi ad analoghe levate di scudi dell'anno scorso, sostiene: *«E' trascorso invano [illegible] tempo, perché la questione [illegible] è stata affrontata né risolta in forma razionale, ossia traendo partito, in attesa di più grandiose ma onerose nuove strutture, [illegible] risorse esistenti. Potrò sbagliarmi, tuttavia una migliore disposizione delle imbarcazioni da pesca e da diporto, e il modesto spostamento di altre [illegible] vicine, e più confacenti alle esigenze dei relativi servizi, consentirebbe di [illegible] fare i posti sia per l'uno come per l'altro dei due settori. Quanto meno, basterebbe considerare il fatto che un peschereccio ormeggiato di poppa richiede un fronte di banchina [illegible] di poco inferiore a uno ormeggiato di fianco; e il metterne due, o anche [illegible] affiancati, come attualmente, non compensa certo il deficit rispetto a [illegible] serie appunto di ormeggi di poppa, [illegible] in tutti i porti pescherecci ove scarseggiano gli accosti»*.

Conclude, [illegible] sarcasmo, l'ing. Beltrame: *«Ho segnalato queste indicazioni ad alcuni responsabili dei due settori, ma [illegible] alcun esito; evidentemente l'attuale contingenza non è così difficile da spingere a studiare nuove possibilità»*.

Che sia il classico «uovo di Colombo» l'idea dell'ingegner Beltrame di ormeggiare di poppa i pescherecci anziché affiancarli alla banchina?

Ivo Pastorino

Savona, retate in provincia

SAVONA — L'intera provincia di Savona è stata setacciata ieri nel corso di una retata organizzata [illegible] questura. Decine di agenti hanno setacciato tutti i locali pubblici della [illegible].

Sono state controllate centinaia di persone. Decine di «indesiderati» sono stati allontanati dalla provincia con foglio di via obbligatorio.

Molti locali pubblici, non in regola [illegible] le disposizioni di pubblica sicurezza, sono stati [illegible] di mira dagli agenti.

(p. p. c.)

Turisti irlandesi appello a Alassio

ALASSIO — Singolare appello di una coppia di turisti irlandesi: chi [illegible] ritrovato la cinepresa da loro dimenticata martedì scorso sul treno che nel pomeriggio viaggiava in direzione di Ventimiglia (alla fermata di Diano Marina) è vivamente pregato di restituire il film che deve essere ancora sviluppato.

Nella pellicola infatti vi sono le immagini della prima Comunione di un giovane handicappato, figlio di una coppia di loro amici. (r. al.)

Sul lungomare

Albenga, [illegible] [illegible] vivo da teppisti

ALBENGA — Continua ad Albenga la strage degli animali con i sistemi più crudeli.

A pochi giorni dal ritrovamento di un gattino di 3-4 mesi, bruciato vivo dopo che gli erano state legate le zampe con [illegible] di ferro, la stessa sorte è toccata ad un cane.

La scoperta, sulla medesima zona sul lungomare Andrea Doria, è stata fatta da un tappezziere albenganese, Aldo Bonanno, [illegible] [illegible] segnalato il misfatto alla responsabile della protezione animali, Mary Caviglia.

La vittima [illegible] turno, forse un randagio, è un cane di taglia media, reso irriconoscibile.

Mary Caviglia dice: «Faremo un'altra denuncia alla magistratura, i nostri soci vigileranno di più, ma chiederemo anche alle forze dell'ordine e alle guardie municipali di darci un aiuto con più frequenti controlli nella zona del lungomare».

(g. m.)

Sabato parte la seconda edizione del torneo scacchistico delle spiagge

Re, torri e regine in riva al mare

La manifestazione si rivolge soprattutto agli ospiti estivi delle località turistiche del Savonese - La prima tappa a Spotorno, la finalissima il 24 agosto

SAVONA — «Scacchi Mare 85» prenderà il via sabato prossimo sulla spiaggia di Spotorno. E' un torneo che terrà impegnati i frequentatori degli stabilimenti balneari [illegible] Riviera di Ponente sino a dopo Ferragosto. L'anno [illegible] la manifestazione ha ottenuto un successo straordinario.

La «Società scacchistica Savonese» ha ottenuto quest'anno, oltre al patrocinio de *La Stampa - Cronache della Liguria*, la collaborazione della Regione, della Provincia, dei Comuni di Spotorno, Finale, [illegible] Albissola Marina, [illegible] Ligure, Savona, della Camera di Commercio, dell'Ept, [illegible] aziende di soggiorno delle località suddette e [illegible] Cassa di Risparmio di Savona.

Ma in cosa consiste, come si svolge «Scacchi Mare [illegible]». Sentiamo uno dei promotori, Davide Magnone: *«C'è subito da dire che la manifestazione è aperta ai giocatori di tutte le categorie, soprattutto i dilettanti. Le gare si svolgeranno a sistema italo-svizzero su sette turni di gioco. La finalissima si disputerà a Spotorno il 24 agosto»*.

Il calendario delle partite a [illegible] prevede il debutto sabato, alle 15.30, a Punta Est di Spotorno. Le altre [illegible] in programma: [illegible] al chiosco dei Benedettini di Pinalpia; sabato 6 luglio in piazza del Comune a Noli; sabato 20 luglio in piazza Sisto IV a Celle Ligure; sabato 17 agosto ai bordi della piscina di corso Colombo a Savona. La finalissima tra i vari vincitori di «tappa» si disputerà all'«Alga Blu» di Spotorno sabato 24 agosto.

Le iscrizioni si accetteranno sempre sino a un'ora prima delle gare, vale a dire entro le 15.30. Gli organizzatori contano anche sui concorrenti stranieri, perché tra i frequentatori [illegible] località balneari toccate da «Scacchi Mare 85» gli appassionati di questo gioco sono molti, specie [illegible] quelli d'oltre confine. I premi in palio sono davvero tanti, da accontentare tutti.

Per informazioni gli interessati al torneo di scacchi possono rivolgersi alle varie aziende di soggiorno, o a Punta Est di Spotorno (tel. 745.593). L. p.

Loano: presentate le manifestazioni per l'estate '85

Musica, prosa e arti figurative ecco il cartellone della cultura

LOANO — [illegible] classica sinfonica e operistica, prosa, arti figurative, sono [illegible] inserite, per la parte culturale, nel cartellone delle manifestazioni loanesi dell'estate 85.

Quale maggior attrattiva culturale è confermato il *«Settembre Musicale Loanese»* (27 agosto-10 settembre), giunto con sempre maggior successo alla sesta edizione, [illegible] quattro [illegible] di orchestre di indiscusso valore artistico: L'Orchestra da camera italiana, L'Orchestra d'archi [illegible] Rai di Torino diretta dal maestro Janigro, il gruppo [illegible] menti a [illegible] dell'orchestra sinfonica della [illegible].

«In occasione dell'anno della musica — osserva l'assessore alla Cultura Pier Luigi Pesce, che presiede la commissione delle attività culturali della civica biblioteca — *si pensa di offrire al pubblico il panorama più [illegible] possibile, [illegible] musica barocca ai contemporanei con particolare riguardo ad autori quali Mozart, Scarlatti, Vivaldi, Bach, Beethoven»*.

Per la prosa si debbono ancora definire alcuni spettacoli [illegible] luglio ed agosto, ma una prima rappresentazione andrà in scena il 29 giugno (Chiostro di S. Agostino), [illegible] la compagnia del Teatro delle [illegible] di [illegible]: *«Trappole per tristi»*.

L'orchestra di Cesare [illegible] ed i [illegible] [illegible] Teatro Regio di Torino, [illegible] agosto [illegible] tro Giardini del Principe, offre *«L'operetta in concerto»* con brani selezionati dalle più celebri operette. Concerto operistico, diretto da Eros Cassardo, il 10 luglio (Chiostro di S. Agostino).

Numerose infine le mostre di pittura e scultura, ambientate nel caratteristico chiostro del convento di S. Agostino. g. m.

La Rari Nantes Savona partecipa commossa al dolore del proprio dirigente sig. Silvano Damiano per la perdita della mamma

Maria Rosa D[illegible]

— Savona, 12 giugno 1985.

Il rapporto dell'Unioncamere sullo stato di salute delle economie locali

Il Novarese balza al quinto posto tra le province più ricche d'Italia

Il reddito medio per ogni abitante è di 11,2 milioni - Nella graduatoria Novara è preceduta soltanto da Aosta, Mantova, Modena, Cremona - Il settore agricolo e il terziario hanno contribuito al passo in avanti

NOVARA — La provincia di Novara entra per la prima volta nel «gotha» delle dieci province italiane più ricche in base al reddito medio per ogni abitante che risulta di 11,2 milioni.

Il dato, riferito al 1983, emerge dal rapporto annuale dell'Unioncamere sullo stato di salute delle economie locali. In questa graduatoria Novara figura al quinto posto in Italia preceduta solamente da Aosta, Mantova, Modena e Cremona e vanta addirittura il primato su scala regionale.

Uno degli indicatori più probanti di crescita e sviluppo ai vertici dell'economia nazionale deriva sicuramente dalla constatazione che nel 1971 la provincia di Novara occupava il 27° posto: il balzo in avanti è stato quindi notevole. E' pur vero che questa graduatoria non esprime l'intero spettro dei dati necessari a dare un giudizio completo sulla nostra economia ma si presta però a considerazioni interessanti.

Arretrano, per esempio, i poli del triangolo industriale Genova - Torino - Milano ed emergono altri territori, non metropolitani, ma compresi nel «triangolo». Secondo il presidente della Provincia, Franco Fornara, *«questo fenomeno conferma un'intuizione che coltiviamo da tempo sulla diffusione dello sviluppo al di fuori delle tradizionali aree forti e sul vitale ruolo di «cerniera» interregionale e internazionale che continua a svolgere il Novarese. Questo dato ci conforta, ma lo sforzo congiunto del pubblico e del privato deve proseguire per risolvere i molti problemi che ancora ci affliggono, per eliminare i residui ostacoli e sostenere l'innovazione in un quadro di solidarietà che metta al primo posto la garanzia del lavoro per tutti».*

Che quella novarese fosse un'area forte in presenza di un sistema economico fortemente integrato fra agricoltura, industria, terziario e turismo, era noto. Stupisce semmai il livello europeo del reddito «pro capite».

Il direttore dell'associazione industriali, Rinaldo Fadda, fornisce questa interpretazione: *«Nel Novarese sono rimasti in piedi i sistemi ammortizzatori sociali. C'è la propensione dei giovani a rischiare in proprio, c'è una nuova imprenditorialità che sta sorgendo: piccole aziende su modelli nuovi ma assai redditizi. Queste professionalità e queste capacità possono esprimersi solamente in un'area forte.*

La notevole trasformazione del settore agricolo, soprattutto nel Basso Novarese, dove le aziende risicole sono ormai la maggioranza (ed è notorio che queste producono un reddito molto elevato) può essere, secondo Antonio Fontana della Cisl, uno degli elementi che hanno contribuito al notevole balzo in avanti dell'economia provinciale su scala nazionale *«In molti casi ormai sono i proprietari che conducono le aziende. Viene così eliminata la divisione del reddito con gli affittuari. I servizi alle aziende poi, si sono moltiplicati ed il cosiddetto «terziario» produce una notevole ricchezza».*

Franco Fornara — Antonio Fontana

Che Novara sia una provincia ricca non è una novità per le banche che hanno la possibilità di verificare concretamente il fenomeno. *«Questo si spiega anche con il grande senso di risparmio dei novaresi* — dicono all'ufficio studi della Banca Popolare — *e con il grande amore del lavoro che contraddistingue il novarese; basti pensare che nella maggior parte delle famiglie lavorano marito e moglie. L'agricoltura forte poi, e quella risicola in particolare, produce redditi notevoli».*

Negli ultimi anni però si è registrato uno spostamento di ricchezza dalla produzione ai servizi con l'enorme sviluppo del settore terziario.

Afferma il presidente della Camera di Commercio, Guglielmo Guaglio: *«Questo fenomeno l'abbiamo registrato anche noi pur se l'impegno dell'Ente è andato qualificandosi verso la promozione all'estero dei nostri prodotti industriali così come del "prodotto" Turismo. Non conosco ancora i dati completi dell'Unioncamere riferiti al triennio 1980-83 ma le prime anticipazioni sono sicuramente incoraggianti».*

Renato Ambiel

Comitato occupazione riunito a Verbania

VERBANIA — Il comitato per la difesa dell'occupazione ha ripreso in esame la grave crisi della città e della zona. «In questa realtà il comitato per l'occupazione ritiene indispensabile che gli impegni assunti dal governo per la costituzione di una commissione sui problemi occupazionali del Verbano-Cusio-Ossola siano concretizzati immediatamente».

Il comitato ha invitato il governo ad intervenire urgentemente perché il problema sia risolto secondo le intese raggiunte nell'ultimo incontro avvenuto al ministero del Lavoro in Roma il 22 maggio scorso.

Entro la fine dell'estate nuova doratura del simbolo di Novara

La statua del Salvatore sarà riportata a terra

La decisione presa dalla giunta è stata avallata ufficiosamente dalla Sovrintendenza ai monumenti - Un progetto per rinforzare la cupola antonelliana

NOVARA — La statua del Salvatore, il simbolo della città, rimossa due anni or sono dalla cupola antonelliana per essere dorata con un sistema d'avanguardia cosiddetto «a tampone», rivelatosi un fallimento, tornerà nuovamente a terra entro quest'estate.

Armando Riviera

Una decisione in questo senso, presa dalla giunta, è stata avallata per ora ufficiosamente dalla sovrintendenza alle Belle Arti ed ai monumenti del Piemonte.

Il sindaco Armando Riviera, accompagnato dal professor Massimo Leoni (l'esperto che aveva seguito l'ultima doratura) e dal consigliere regionale Enrico Nerviani, che fu tra i primi a sollevare in città il problema di dorare nuovamente il Salvatore, ha avuto un incontro a Torino con il sovrintendente Romano.

E' stata presentata un'ampia documentazione fotografica sulle condizioni attuali della statua dove l'oro è quasi scomparso ed emergono chiari, sul rame, i segni dei troppo frettolosi rattoppi cui è stata sottoposta la statua due anni or sono.

Afferma il sindaco: *«Il sovrintendente Romano ha ravvisato anche la necessità di procedere a un serio esame sulle staticità della struttura interna che regge il Salvatore. Ora noi dovremo inoltrare una richiesta scritta per la prevista autorizzazione alla rimozione che ci è già stata garantita verbalmente dopodiché procederemo a portarla a terra per intervenire con una nuova doratura ricorrendo, questa volta, al sistema tradizionale delle lamelle in oro».*

Questo significa, in sostanza che la cupola antonelliana è destinata a mantenere quelle antiestetiche e pericolose impalcature ancora per diverso tempo per consentire poi la nuova risalita?

«No, i ponteggi saranno rimossi dopo la discesa della statua. Vedremo poi quale sarà il sistema più idoneo per la risalita perché anche il sovrintendente ha chiesto maggiori garanzie per gli uomini che saranno chiamati a compiere la rimozione, così come per il Salvatore... Intanto daremo il via ai lavori di manutenzione straordinaria sulla guglia (il tratto degli ultimi 22 metri) il cui progetto è già stato approvato e finanziato».

Quando si parlò per la prima volta di intervenire sul Salvatore, tutta la cupola venne sottoposta a un vero e proprio «check-up». Si scoprì allora che il monumento simbolo della città presentava una serie di problemi strutturali in alcuni punti. Esiste insomma il pericolo obiettivo di crollo per alcuni pezzi con conseguenze facilmente immaginabili per l'incolumità dei passanti e la stessa staticità del monumento. *«Ci rendiamo ben conto di questi problemi* — ammette il sindaco — *e dovremo assolutamente predisporre un progetto di restauro complessivo del monumento. Non sarà un impegno finanziario da poco, ma non abbiamo altra scelta. Intanto partiamo subito con la guglia. Poi l'intera cupola dovrà essere "ingabbiata" per gli altri interventi. Penso che il Salvatore potrà tornare a dominare la città solamente a lavori ultimati».*

In pratica si riconoscono gli errori compiuti due anni or sono con la spettacolare discesa della statua, la frettolosa doratura e la difficoltosa risalita che tante polemiche provocarono allora e sono destinate adesso a rinnovarsi anche se un po' tutti convengono che è necessario intervenire per rimediare.

r. a.

Novara. La cupola ingabbiata con il Salvatore sulla sommità

Industriali, sindacati e politici analizzano i risultati del referendum

Verbania, le ragioni di tanti «no»

VERBANIA — Per l'Unione Industriali il risultato del voto dei verbanesi (60 per cento no, 40 per cento sì) è indice di alta maturità e di coscienza civile. Dice il dottor Emanuele Levati, direttore dell'Unione Industriali per il Verbano-Cusio-Ossola: *«Il risultato per taluni a sorpresa del referendum a Verbania è la dimostrazione che, nonostante lo sfascio e le sofferenze innegabili di questi anni, sono rimaste alla base una "forma mentis" e una coscienza che sono la riaffermazione del tessuto di maturità dei verbanesi. A mio avviso è da queste basi che si potrà ripartire per guardare avanti, per ricostruire, rovesciando — anche con l'aiuto del miglioramento in atto delle vie di comunicazione — le tendenze negative che hanno purtroppo portato alla deindustrializzazione*

Positivo anche il commento di Bruno Lo Duca, segretario di parte socialista della Cgil di zona. *«Il risultato del voto* — afferma — *fa pensare che la parte operaia, per posta di fronte a problemi certamente per lei nuovi, ha reagito con dignità e coscienza. Certo quando si perde il posto di lavoro i 4 punti in più o in meno in busta contano poco. Conta però che la reazione non sia stata quella della protesta insensata (anche l'astensione è stata limitata al 20 per cento) ma quella della ragione. Oggi si è riscontrato un'apertura alla discussione, ribaltando gli atteggiamenti di negativa durezza che erano state le risposte agli accordi dell'83 e dell'84. E lo stesso atteggiamento positivo lo si riscontra nell'esito referendario ad Omegna e Villadossola».*

Diego Caretti segretario zonale Cisl: *«E' un referendum che non doveva essere fatto. L'ho detto prima, lo ripeto oggi. Fortunatamente nei sindacati verbanesi non ci sono state né fratture, né polemiche; e non ce ne saranno. Va ribadito però che il famoso accordo del febbraio 84 includeva anche come contropartita interventi a favore del Verbano-Cusio-Ossola che non ci sono stati. Questo dimostra la debolezza dell'accordo e la necessità oggi che tutti i suoi contenuti siano rispettati e al più presto da tutti. Superato il referendum restano insoluti nell'Alto Novarese i problemi del lavoro: dovremo risolverli nel minor tempo possibile».*

Francesco Imperiale, socialista, sindaco: *«Sono convinto che la vittoria del no sia stata la soluzione migliore perché ci ha messo al riparo dalla corsa agli aumenti, dalla disdetta dell'equo canone, dall'incremento dell'inflazione. Votando in maggioranza "no" i verbanesi hanno dimostrato che quello che più li interessa non è un reddito maggiore, ma il lavoro per tutti. E' proprio questo l'obiettivo mio e degli amministratori; un obiettivo che, sono certo sarà perseguito, in accordo coi sindacati e le altre forze politiche, anche dalla nuova amministrazione che penso possa essere al più presto varata».*

a. c.

Contro la circolazione delle auto e gli incidenti

Arona: un comitato chiede la chiusura di corso Europa

ARONA — La notte è un ritrovo di coppiette, teppisti e drogati (tracce della loro presenza sono visibili ovunque); durante non pochi periodi dell'anno vi sono installate le carovane di circhi e giostre, che lasciano sporcizia e rifiuti; sempre, lo sterrato della strada è scambiato per una pista di autocross, anche e soprattutto di notte: polveroni incredibili; stridori di freni, rombi di motori, urla di clacson, e sovente il carro attrezzi deve intervenire a portar via automobili a pezzi che hanno sfondato reti e cancellate di recinzione.

Il luogo è corso Europa ad Arona, una zona che secondo un progetto predisposto dall'ufficio tecnico (studiato nel 1979 dopo un concorso pubblico di idee e dimenticato in un cassetto fino all'anno scorso, è stato presentato in Consiglio il principio di quest'anno) sarebbe destinata a divenire una passeggiata irripetibile per ogni località lacustre.

Gli aronesi di corso Europa e delle strade adiacenti (le vie Broggi, Usellini, De Gasperi, Iseo, Garda, Como: in pratica la zona di Santa Monica, già teatro di storiche e ricorrenti alluvioni) si sono costituiti in comitato di quartiere. Una quarantina di famiglie hanno eletto un comitato di azione (il geometra Gabriele Gilli e i professori Alfredo Tampieri, Fulvio Epifani e Mauro Ramoni) che ha già preso contatti con il sindaco.

Cosa chiedono gli abitanti del Santa Monica? *«Vogliamo che l'Amministrazione Comunale disponga la chiusura immediata del traffico automobilistico anticipando, in pratica, ciò che del resto è previsto nel progetto per la sistemazione di queste aree»* spiega Gilli. Si tratterebbe di sistemare una segnaletica orizzontale e verticale, paline e cassoni con verde su alcune strade di accesso, di istituire dei contrassegni per il transito dei residenti.

«Sono tutte cose che comportano una spesa relativamente modesta e che comunque non farebbero che anticipare provvedimenti già previsti», afferma Tampieri, ed aggiunge che *«il progetto riserva al corso il solo traffico pedonale e ciclabile e pertanto le spese sostenute oggi servirebbero anche per l'indomani»*. Oltretutto non sorgerebbe alcun problema per i parcheggi, poiché nell'elaborato ne sono previsti parecchi le cui aree sono in buona parte già disponibili, e sarebbe sufficiente, sempre a detta del comitato, sistemarle con ghiaia pressata.

La questione è ora all'esame della giunta; al Santa Monica si augurano che sia risolta ed attuata già per quest'estate.

m. b.

Verbania — La gestione governativa di Navigazione sul Lago Maggiore ha istituito per il periodo estivo un servizio serale notturno di battelli che collegherà tra le 18,30 e le 20,30 i centri di Laveno, Verbania-Intra, Baveno, Stresa, Isola Madre

Nell'Ossola una petizione ufficiale per il prete martire

Sarà beatificato il parroco che fu ucciso a Castiglione?

CALASCA — Sarà beatificato il giovane parroco di Castiglione Ossola, don Giuseppe Rossi, ucciso dai fascisti negli ultimi giorni del febbraio di quarant'anni fa?

Una petizione ufficiale con numerose firme di sacerdoti e di laici ossolani è stata presentata al vescovo di Novara da don Severino Cantonetti, attuale successore di don Rossi alla parrocchia di Castiglione. Si chiede di aprire un processo canonico informativo sull'eroicità delle virtù umane e sacerdotali del prete-martire.

Anche se riserbo e prudenza sono d'obbligo nelle gerarchie ecclesiastiche, la notizia è però emersa dalla stampa diocesana e la recente rievocazione del martirio di don Rossi a Varallo Pombia, suo paese natale, a 40 anni dalla morte ha ravvivato le voci e l'interesse fra la popolazione.

Se ne parlerà ancora domenica prossima a Castiglione, in occasione della commemorazione ufficiale che la Valle Anzasca gli dedicherà e alla quale interverranno il vescovo di Novara, mons. Aldo Del Monte e il ministro degli Interni, on. Scalfaro, oratore ufficiale della giornata.

Il prete aveva solo 31 anni quando venne ucciso e da sette era parroco di Castiglione, un paese della media Valle Anzasca dove in quell'epoca le puntate dei partigiani si alternavano a quelle dei fascisti. Costoro avevano in valle un presidio formato da militi della brigata nera «Ravenna» provenienti dall'Italia Centrale, particolarmente animosi verso i partigiani.

L'episodio che portò alla morte del giovane pastore accadde durante un «rastrellamento» della brigata nera. Accusato falsamente di avere suonato le campane come segnale convenuto con i partigiani (un'accusa provocatoria che molti parroci si sentirono rivolgere in quel periodo) il sacerdote venne attirato in una località isolata dai militi che lo uccisero brutalmente nascondendone il corpo in un vallone.

Poi accusarono i partigiani di avere fatto «sparire» il prete. Il ritrovamento della salma di don Rossi ha del romanzesco: fu uno degli stessi militi che, preso dal rimorso, qualche giorno dopo l'uccisione confidò il misfatto a una famiglia del luogo. Per timore di rappresaglie da parte degli stessi suoi commilitoni, venne convenuto uno stratagemma. La donna che aveva ricevuto la confidenza finse di avere visto in sogno il luogo dove era sepolto don Rossi e il mattino seguente attraversò le vie del paese chiamando a raccolta i vicini: *«Ho sognato dove è il corpo del nostro parroco!»* gridava la donna. Il vallone di Colombetti che il milite aveva indicato esattamente rivelò l'angosciante realtà: sotto uno strato di pietre la gente rinvenne il cadavere del sacerdote.

Dopo la Liberazione, sul luogo del martirio venne innalzata una cappelletta con un affresco che rievoca l'atroce scena sullo stile degli ex voto.

Paolo Bologna

Un accordo per i rimborsi dell'Iva

NOVARA — Le aziende aderenti all'Associazione industriali di Novara potranno farsi finanziare dalla Cariplo i crediti per i rimborsi Iva che vantano nei confronti dell'Amministrazione finanziaria ad un tasso agevolato del 18,5 per cento.

La convenzione è stata siglata nei giorni scorsi fra il presidente dell'Associazione industriali Gianfredo Comazzi ed i rappresentanti legali dell'istituto di credito milanese.

(a. c.)

S'inaugura oggi una galleria d'arte

L'avanguardia salirà sulla rocca di Angera

ANGERA — Si inaugura questa sera, alla Rocca Borromeo, una Galleria d'Arte, unica nel suo genere, almeno in Italia. Si tratta di un «Museo delle Avanguardie» curato dal noto antiquario fiorentino, Luigi Bellini. E' un'idea attorno alla quale, ad Angera, si lavora da tempo e per realizzarla sono stati necessari ristrutturazioni ed adeguamenti del Castello.

Quella che sarà inaugurata oggi è soltanto una prima parte di questa rassegna che, in un certo senso, non finirà mai in quanto, ogni anno, un apposito settore ospiterà le novità assolute in fatto di arte provenienti da tutto il mondo.

Per adesso, nell'Ala Scaligera, in quella Borromea, nei Saloni di San Carlo e della Giustizia, saranno collocate le opere (pitture e sculture, 200 in tutto) di artisti italiani, francesi, jugoslavi, polacchi, cileni e statunitensi. Ma entro il prossimo anno i Paesi rappresentati in questo Museo delle Avanguardie saranno 16 e i 4 mila metri quadrati del settore espositivo diverranno 6 mila.

Per fare posto a questa rassegna permanente è stato necessario smontare la mostra dedicata a San Carlo Borromeo cui aveva dedicato tanta cura la principessa Bona Borromeo che questa sera, con il consorte principe Gilberto, farà gli onori di casa al «vernissage».

Da domani, la Rocca di Angera sarà aperta al pubblico, come lo è da anni, pagando un biglietto d'ingresso di 3 mila lire (meno che per il Palazzo Borromeo all'Isola Madre) e nel prezzo è compreso l'accesso al «Museo delle Avanguardie».

p. b.

Sabato il via a una manifestazione internazionale

Musica barocca e costumi d'epoca nel festival che si aprirà a Orta

ORTA — Si terrà dal 15 al 23 giugno consecutivamente sul lago d'Orta il secondo festival di musica antica, dedicato quest'anno all'espressione barocca, in un ciclo di nove concerti.

L'iniziativa è degli Amici della Musica «Vittorio Cocito» di Novara, dell'Azienda Autonoma del lago d'Orta, del Comune di Orta e della «Pettenascoinostra».

La manifestazione non mancherà di incontrare il favore in particolare dei turisti, soprattutto stranieri, sempre interessati alle manifestazioni musicali di livello.

L'atmosfera dell'epoca barocca verrà ricreata anche attraverso la coreografia, complessi e solisti si esibiranno in costumi d'epoca come d'epoca, originali o in fedele riproduzione, saranno gli strumenti usati. Le musiche saranno accompagnate con danze e col canto.

I concerti si terranno: quello di apertura (sabato ore 21) nella chiesa di Santa Maria Assunta ad Orta; Giorgio Questa eseguirà, su organo portatile di legno, musiche italiane degli albori del Barocco.

Ancora in Santa Maria Assunta, domenica ore 21, appuntamento per un programma sui «primi annunci del Barocco nelle terre d'Italia e di Gran Bretagna» (solisti di Roma).

Lunedì sarà di scena «la chitarra barocca nelle corti e nelle contrade» nella casa medioevale di Pettenasco (esecutore Javier Hinojosa). I successivi quattro concerti si terranno nella sala Eleonora Tallone sull'Isola San Giulio. Programmi: «Bach e il suo tempo (musici aprutini)»; «musiche folk scozzesi ed irlandesi del tempo di Haendl» (The Caledonian Muse consort); «I fasti del clavicembalo nell'età barocca» (Temenuschka Vesselinova); «Cantate e sonate del Settecento italiano» (Accademia Strumentale Italiana). Nel penultimo concerto (sabato 22 giugno, chiesa di Santa Caterina a Pettenasco) il quintetto «Rossini ottoni di Pesaro» si esibirà in «Gli ottoni nel Barocco europeo».

Serata conclusiva domenica 23 giugno nel parco di Villa Bossi, il gioiello di architettura lacustre sede del Comune: sarà di scena il gruppo «strumenti rinascimentali di Venezia», gruppo di danza, strumenti e voci in un programma dal titolo: «Il diletto delle Muse».

s. m.

Riconferme e sorprese nelle nuove giunte

Questi i primi cittadini eletti nei centri ossolani

Gli incarichi dell'amministrazione insediata a Domodossola

DOMODOSSOLA — Nel capoluogo ossolano si è ufficialmente insediata la nuova giunta. La prima seduta, avvenuta martedì sera, è stata dedicata agli incarichi e all'assegnazione delle deleghe. Il sindaco Giovanni Fornaroli curerà anche gli affari generali e il coordinamento fra i vari assessorati.

L'assessore anziano Sergio Urani (psdi) si occuperà dell'assistenza sociale, igiene pubblica e tutela dell'ambiente, nettezza urbana, forno inceneritore; Federico Brustia (dc) è stato riconfermato alle Finanze, Bilancio e Programmazione ed avrà anche un nuovo dipartimento per il coordinamento della spesa; Annunziato Zavettieri (psi) è il nuovo Assessore ai lavori pubblici, Rocco Cento (psi) si occuperà invece della pubblica istruzione.

Giacinto Bellia (dc) è il nuovo assessore al commercio, viabilità, polizia municipale, servizi demografici; Antonio Pagani (dc) si occuperà invece dell'urbanistica, edilizia privata, industria e artigianato. Sono poi state assegnate cinque deleghe ad altrettanti consiglieri che, nei settori di loro competenza, avranno le stesse prerogative di un assessore. Le deleghe riguardano le attività sportive (Piergiorgio Fabbri, pli), il decentramento amministrativo (Carlo Bonacci dc), i problemi della casa e il patrimonio (Carlo Poli, dc), il personale (Umberto del Bordo, dc), l'agricoltura e foreste (Gian Mauro Mottini, dc). Per Domodossola si può quindi parlare di un esecutivo allargato che dovrebbe garantire una maggiore efficienza.

In molti altri Comuni dell'Ossola sono già state varate le nuove amministrazioni. A Crevoladossola, il terzo centro della zona per numero di abitanti, nuovo sindaco è il socialista Mario Biggio che ha ricevuto anche i voti dell'opposizione.

Biggio guiderà un'amministrazione di sinistra: il suo vice sarà Franco Paganini del pci. A Premosello è stato riconfermato nella carica di primo cittadino Aldo Panighetti che aveva ottenuto un [illegible] consenso elettorale con un altissimo numero di preferenze (il 60 per cento dell'intero corpo elettorale); a Vogogna è riconfermato Giampiero Francina con un'amministrazione di sinistra.

Fra gli altri sindaci già riconfermati Albino Barazzetti a Malesco, Giacomo Brindicci a Villette, Pasquale Valentini a Bognanco, Gianluigi Crosetti a Crodo, Claudio Sonzogni a Vanzone. Baceno, grosso centro della Valle Antigorio, ha invece un nuovo primo cittadino: Dario Minoletti che succede a Giuseppe Bernardi. Gianfranco Rainelli, insegnante presso la Scuola media della valle Anzasca, è stato eletto Sindaco di Ceppomorelli; Pier Leonardo Zaccheo è il nuovo primo cittadino di Trontano.

a. v.

Domenica si corre a Vaprio d'Agogna

Dolci e gorgonzola i premi della marcia

VAPRIO D'AGOGNA — Per i primi duemila iscritti alla marcia tricolore, quest'anno, c'è un barometro: una graziosa statuetta segnatempo, ispirata al famoso quadro della Primavera di Botticelli, che diventa azzurra con il sole, rosa con la pioggia, viola in caso di tempo variabile, e grigia con la neve.

La marcia di Vaprio, organizzata dalla Pro Loco del presidente Armando Monastra e con il patrocinio della città di Novara, è arrivata alla decima edizione. Con la sua fama di campionato italiano ufficioso dei camminatori della domenica, la corsa benefica vapriese attirerà anche questa volta migliaia di partecipanti.

Il ricavato della manifestazione andrà ancora all'Associazione Donatori Organi e ad altri enti di beneficienza: anche per questo, i doni che gli organizzatori hanno ricevuto sono tanti, e tutti di un certo valore. Al di là del premio individuale, vi sono [illegible] trofei e coppe: i primi per i gruppi, le altre per i singoli corridori.

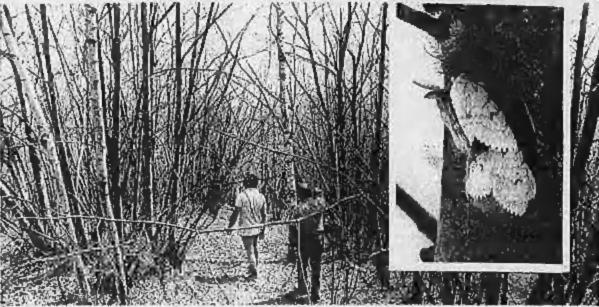
Tra i trofei più grandiosi, si segnala quello offerto da Gianni Pavini che toccherà al gruppo più consistente. Un premio importante è stato inoltre messo in palio della Nuova Filet. La IDI ha posto a disposizione 4000 dolci; c'è una forma intera di gorgonzola, ci sono oltre mille premi a sorteggio.

Il via alla corsa, che si terrà domenica, sarà dato dal presidente della Provincia Franco Fornara: i corridori partiranno preceduti dalla fanfara dei bersaglieri di Bellinzago. I primi gruppi iscritti sono: Alfa Romeo di Arese (Milano), San Siro di Milano, la Madonnina di Milano, gli Scarponi di Como, i bevitori di Alessandria, il gruppo Elena di Villacortese di Milano, il gruppo Solarolo di Milano. Figurano iscritte anche le formazioni locali: Trattoria Sempione di Vaprio, Cappellania di Baraggia di Gozzano, Aldo di Gattinara. Per finire, ci sarà un gruppo di militari della Centauro di Novara.

La partenza è alle 9 per i corridori superiori ai 14 anni, che percorreranno undici chilometri; alle 9,10 per i ragazzi al di sotto dei 14 anni, il cui percorso è limitato a quattro chilometri.

f. n.

Torna l'estate e si teme il flagello della «lymantria dispar»

Anche gli elicotteri impiegati contro i bruchi del Lago d'Orta

Così apparivano lo scorso anno i boschi sulle alture occidentali del Lago d'Orta. Nel riquadro il bruco ancora crisalide

PELLA — Sul lago d'Orta si ritorna a parlare della «lymantria dispar», il voracissimo bruco che la scorsa estate in pochi giorni ha defogliato una ventina di ettari di bosco sul versante del monte Camosino che si affaccia sul lago dalla sponda occidentale di fronte a Pettenasco, destando vive preoccupazioni per la rapidità dell'estendersi del fenomeno.

Le uova dell'insaziabile insetto, di cui a primavera sono stati individuati nell'area colpita un numero impressionante di nidi, si stanno schiudendo e di conseguenza ha inizio una nuova attività distruttrice delle larve. E' questo il momento atteso dagli esperti dell'«Istituto per le piante da legno» di Torino e della Forestale per gli opportuni interventi di disinfestazione.

Ieri un elicottero di una ditta di Nizza Monferrato ha sparso sulla vegetazione del Camosino uno speciale insetticida. Ne sono stati usati 16 mila litri, ora sarà da vedersi quale effetto avrà questo primo intervento. L'uso di antiparassitari non trova tutti gli esperti d'accordo, c'è chi opterebbe per metodi di lotta biologica che non comportano danni per gli altri insetti e non compromettono gli equilibri biologici.

La presenza dei bruchi sul territorio di Pella si è manifestata un anno fa, verso la fine del mese in corso, quando erano comparsi quasi improvvisamente sulla strada che porta alla frazione di Ronco in numero impressionante. Il Camosino è un rilievo impervio, il versante cusiano scende ripido e accidentato verso il lago, ed è stato intaccato ad iniziare dalla sommità.

In molti dalla riva opposta avevano notato che la zona appariva come avvolta da una nebbia bruna, ma si era pensato che le piante fossero state colpite da una malattia. Poi il fenomeno distruttivo aveva avuto termine, e le larve in parte erano morte per denutrizione o attaccate dai parassiti, quelle sopravvissute, per conclusione del ciclo naturale, erano entrate nella fase di incrisalidamento.

Dopo l'individuazione dei nidi, nel sopralluogo compiuto a primavera, la zona è stata tenuta costantemente sotto controllo per intervenire non appena si fosse manifestata la schiusura delle uova.

Verso la conclusione del ciclo naturale di trasformazione frange di larve avevano intaccato anche alcune zone boschive nei Comuni di Nonio e Cesara, a Nord di Pella, un fenomeno non vistoso, appunto perché in via di esaurimento, ma dalla cui azione potrebbero derivare sorprese nell'imminente ripresa dell'attività delle nuove larve, qui infatti finora non ci sono stati interventi.

Come sia potuta avvenire la localizzazione sul lago d'Orta di questo genere di farfalle è un interrogativo a cui è difficile dare una risposta, ma che fa nascere il timore che fra una quindicina di giorni la macchia brunastra, segnale della presenza distruttrice della lymantria, possa apparire in aree a vegetazione pregiata a cui deriverebbero danni irreparabili.

Fino ad ora infatti a fare le spese della voracità dei bruchi sono stati castagni e betulle.

Audenzio Martinazzi

A Borgomanero un appello per le ambulanze

BORGOMANERO — Appello della Croce Rossa per nuove ambulanze: delle cinque in servizio, almeno due non sono più affidabili per la loro anzianità, che è di circa dieci anni.

Il sottocomitato di Borgomanero della Croce Rossa Italiana è in funzione dal 1959, ed esercita la sua attività nel settore educativo e in quelli del volontariato e dell'assistenza: negli ultimi anni, si è segnalato particolarmente per l'opera svolta nel servizio trasporto infermi.

(f. o.)

Artigiani di Novara due convegni

NOVARA — L'Unione provinciale novarese degli artigiani organizza per questo mese due convegni su temi di stretta attualità.

Domani sera alle 20,30 al «Centro sociale» di viale Giulio Cesare si parlerà della prevenzione incendi. Interverranno, in qualità di relatori, il vicecomandante dei Vigili del Fuoco di Novara Sante Vella e un consigliere nazionale dei periti, Angelo Gabriele Zaccaria.

Il 24 giugno, alle 21 (salone «Borsa») si discuterà di condono edilizio con l'intervento del sen. Maurizio Pagani

Un banchetto a Borgomanero

Una città festeggia fabbro centenario arzillo e giocatore

BORGOMANERO — Alla «Trattoria dei commercianti», puntualmente, ogni pomeriggio, c'è un arzillo vecchietto che gioca a «marianna», un gioco di carte simile alla briscola: oggi forse in disuso, ma praticato dai clienti del caratteristico locale borgomanerese. Il giocatore in questione, che per giunta è molto bravo, è un fabbro in pensione: Bernardo Del Boca, residente in vicolo [illegible] 4, cent'anni sabato.

Del Boca sarà festeggiato sabato in trattoria dai suoi compagni di gioco, e ancora domenica al ristorante Bersagliere dove è previsto un banchetto con sessanta invitati tra cui il poeta di Borgomanero, il vicesindaco Giovanni Pennaglia, che ha già composto un bel mazzetto di versi dialettali per l'occasione.

Il centenario appare divertito all'idea delle feste in suo onore. Lucidissimo, ricorda tutti i fatti della lunga vita, senza rimpianti e senza lasciarsi andare in lamentele. La sua è stata una vita di lavoro.

Nativo di Boca, era venuto a Borgomanero a 13 anni per lavorare come garzone-fabbro dai fratelli Giustina. Era il 1898, l'industria borgomanerese non era ancora nata, e i Giustina dovevano essere appunto i pionieri della nuova attività industriale.

Per perfezionarsi nell'arte, e per guadagnare di più, il giovane Del Boca si era trasferito in Svizzera, prima nel Canton Vaud, e in seguito a La Chaux-de-Fonds. Nel 1909, a 24 anni, si era sposato con Maria Maddalena Cominazzi, 22 anni, di Cavallirio, da cui aveva avuto Giuseppina nel 1910 e Piero l'anno seguente (morto nel 1965).

E' Giuseppina che tiene compagnia al vecchio genitore. Lo aiuta a ritrovare i ricordi della vita: prima in guerra (è cavaliere di Vittorio Veneto), poi nelle varie officine borgomaneresi, in seguito in Somalia, infine per conto proprio: «*Lavoro — dice —, tanto lavoro*».

Unico suo hobby, il mazzo delle carte. Così, a cent'anni, Bernardo si allena per ore in casa ogni giorno con la figlia a scopa come a briscola o a tresette. Ma il suo cavallo di battaglia resta la «marianna»: ed è con quella che dà ancora lezione alla trattoria dei commercianti.

f. n.

Bernardo Del Boca

A Verbania una mostra antologica di Penagini

VERBANIA — Da sabato 15 giugno al 21 luglio al Museo del paesaggio in Verbania verrà allestita una mostra antologica, articolata in 63 dipinti e 45 disegni, del pittore lombardo Siro Penagini, nato a Milano nel 1885 e morto nel 1952 a Solcio di Lesa dove si era trasferito sin dal 1923.

L'iniziativa costituisce il terzo appuntamento delle «Rassegne dei maestri della nostra terra» cominciate tre anni fa con la mostra dedicata al pittore Luigi Bolongaro interprete del lago e dell'Ossola — era nato a Stresa — che l'antologica verbanese ha tratto dall'oblio.

(a. c.)

Finito il campionato queste le promosse e le retrocesse con un unico rimpianto

Un deluso in Promozione: il vecchio Borgo

La squadra rossoblù ha chiuso la stagione con una sola sconfitta e ha segnato settanta reti

NOVARA — Con il secondo posto conseguito dalla Juve Domo negli spareggi e il conseguente passaggio in Interregionale dell'undici ossolano, si è concluso domenica scorsa l'ultimo capitolo del torneo di Promozione '84-85, sicuramente uno dei più entusiasmanti degli ultimi anni. Due le protagoniste in senso assoluto: la Juve Domo, che ha chiuso in testa con 49 punti e a «più 4» di media inglese, e il Borgomanero, arrivato al traguardo con il minimo distacco, 48 punti e «più 3» di media.

Della Juve Domo si è parlato a lungo: la sua è stata una promozione pienamente meritata, l'allenatore Diego Zanetti ha avuto il grande merito di avere portato la squadra alla perfetta carburazione nella fase più delicata del torneo. Certo vincere un campionato difficile come quello novarese di Promozione è già di per sé un titolo di grande merito e gli ossolani sono riusciti a primeggiare anche per l'ottimo lavoro fatto l'estate scorsa dai responsabili del club, capaci di assicurarsi gli elementi più idonei per formare un complesso equilibrato e funzionale.

Ma come dimenticare, in sede di consuntivo, le magnifiche imprese (anche se non coronate dal successo finale), del Borgomanero? Chiudere la stagione con una sola sconfitta su 30 gare, con ben 70 gol all'attivo e una interminabile serie di splendide prestazioni non è impresa da poco. Purtroppo il vecchio «Borgo», [illegible] retrocesso dalla categoria superiore dopo lunghissima permanenza, ha avuto la sfortuna di incontrare sulla sua strada la Juve Domo ed è stato costretto a rinviare il programmato ritorno nel campionato che gli compete. Al Borgomanero la Promozione sta stretta e c'è da scommettere che proverà ad uscirne già nell'85-86.

Alla vigilia del torneo le previsioni assegnavano alla coppia Juve Domo-Borgomanero le maggiori chances per il successo finale. Ma c'era anche un altro gruppo di squadre che più o meno velatamente miravano all'Interregionale: Borgosesia, Cossatese, Orignasco, Indy Oravellona e Verbania. Ebbene, nessuna di queste formazioni è mai riuscita (se non nelle primissime giornate) ad impensierire le due «grandi». Alla conclusione il Borgosesia ha accusato un ritardo di ben 15 punti dalla Juve Domo, la Cossatese di 17 punti, Orignasco e Indy sono arrivate staccate di 18 punti e il Verbania, certamente la più deludente del gruppo, ha toccato il traguardo staccata di 21 lunghezze.

A sostituirsi alle presunte grandi è stato il formidabile Gattinara, squadretta alla quale nessuno concedeva grande credito e che invece ha disputato un campionato d'avanguardia. In quattordici delle 30 giornate i vignaioli hanno occupato il primo posto della classifica e per due terzi del torneo hanno rappresentato l'unica alternativa allo strapotere della coppia regina.

Una citazione di merito va a Mezzomerico e Villadossola, squadre che erano partite senza ambizioni e hanno concluso dignitosamente.

Annata da dimenticare, invece, per Oleggio, Castelletto e Stresa, salve solo perché dal girone «A» dell'Interregionale sono retrocesse due squadre liguri e una sola piemontese. Questo particolare ha limitato a due le retrocessioni in Prima categoria, ed erano retrocessioni già note alla vigilia del campionato visto che Gozzano ed Arona si erano presentate a ranghi ringiovaniti e senza grandi speranze di permanenza. Il Gozzano del marchese D'Alberlas ha avuto qualche sprazzo di vitalità nel corso della stagione, mentre l'Arona è sempre rimasta a reggere il fanalino di coda rassegnata alla sua sorte ancora prima di scendere in campo.

L'Arona ha vinto due sole partite su 30 (due vittime le demotivate Cossatese e Borgosesia), ma i suoi pochissimi sostenitori hanno dovuto attendere 20 giornate per vedere gli azzurri vittoriosi.

m. s.

I biancoverdi giocheranno in Seconda

Viscontea promossa è incredula ma felice

MASSIMO VISCONTI — «*No, quella di vincere il campionato era l'ultima cosa cui pensavamo; tanto più che l'anno scorso ci eravamo salvati per il rotto della cuffia all'ultima giornata. Poi quest'anno abbiamo infilato tredici punti nelle prime sette partite: e allora un pensierino ce l'abbiamo fatto*».

La Viscontea di Massimo Visconti ha vinto il campionato di Seconda categoria. In qual modo lo spiega il presidente Gianbattista Tarditi, un ossolano trapiantato sul Vergante, ma che l'Ossola non ha rinnegato poiché vi ha portato un football che è tipico di quella tradizione. Vale a dire un gioco svelto, essenziale, utilitaristico anche se non privo di molte finezze. E' in questo modo che la Viscontea, nata dieci anni fa come Amatori Calcio, passata dalla terza alla seconda categoria nel 1980, giocherà in prima il prossimo campionato affrontando fra le altre società come Arona, Meina o Dormelletto.

L'ultima domenica, quando i biancoverdi hanno infilato quattro gol al Montecrestese, sul campo c'era anche la banda del paese. «*Ci è andata bene*», commenta modestamente Tarditi: «*Siamo arrivati alla fine quasi con l'acqua alla gola, costretti a due vittorie consecutive; ma credo proprio che ce lo meritassimo. Che lo meritassero soprattutto i ragazzi, che hanno dato l'anima*».

Le cifre dell'exploit della Viscontea sono eloquenti: 35 punti, e le seconde, Casale Corte Cerro e Intra, a due lunghezze; 41 reti segnate (13 sono del goleador Borzoni), contro 20 subite, che sono anche la migliore difesa del girone; solo quattro gli incontri perduti. E spiega Tarditi: «*E' stato il periodo in cui abbiamo dovuto fare a meno di Pastorelli per infortunio. Ma va anche detto che nel frattempo abbiamo scoperto Bertolio che, destinato a stare in panchina, si è poi rivelato il trascinatore della squadra*».

Il presidente fa poi i nomi di Titone («*il nostro faro*»), lo stopper Canesecchi, il portiere Sibilla, Barbieri a centrocampo, il libero Davi. E non dimentica l'apporto dei giovani della under da Cavallini a Copiatti, da Francioli a Ballarati.

Ma il pensiero è già proiettato al futuro: «*Insieme con il trainer Giacomotti abbiamo avviato qualche trattativa, qualche nome sul taccuino l'abbiamo scritto. Ma sia chiaro: non abbiamo manie di grandezza all'infuori di quella di fare bella figura e dare altre soddisfazioni al nostro pubblico*».

Mario Bonazzi

Amichevole Novara Mezzomerico

NOVARA — Gli azzurri chiudono ufficialmente oggi la loro deludente stagione affrontando al comunale di Viale Kennedy (inizio ore 17,30), il Mezzomerico di Gildo Forzi. L'amichevole (il cui ingresso è libero) è stata organizzata proprio in virtù dei rapporti di amicizia che legano il presidente bustocco al Novara calcio e a Maroso in particolare.

(r. d.)

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Gioiose, calde depravate.
COCCIA: Le stagioni del cuore.
ELDORADO: Starman.
FARAGGIANA: 1941 allarme a Hollywood.
VITTORIA: Scuola di polizia.
S. CUORE: Tradimenti.
ARALDO: Musicmovie: «Time is on our side» con The Rolling Stones.

ARONA

MODERNO: Luce rossa.
ROMA: La tamburina.

BORGOMANERO

MODERNO: Calde donne in amore.
NUOVO: Recital teatrale.

DOMODOSSOLA

CORSO: C'è un fantasma tra noi due.
CINEUNO: Tuono blu.

TRECATE

VITTORIA: Dove stanno i ragazzi.

VERBANIA

APOLLO: Penetrazione porno n. 2.
ARISTON: riposo.
VIP: Amadeus.
SOCIALE (Pallanza): Il gioco del falco.
SOCIALE (Intra): Professione poliziotto.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Shining.
ASTORIA: Doctor Detroit.
CAGNONI: Starman.

TURNO FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45: Sicocca, via Sforzesca; dalle 8.45 alle 20.15: Carnago, corso Italia.

Alle tv

RETE A

20.30 La felicità non si compra telenovela
21.30 Film Pierino il fichissimo di S. Metz con M. Esposito — *Pierino scombussola piani di vendita dell'osteria di Carmelo* (1981)

TELENOVA

20.20 Telefilm Los Angeles Nord
21.20 Telefilm Missione impossibile
22.30 Film Il falco d'oro di C.L. Bragaglia con M. Serato — *Matrimoni d'interesse nella Toscana del XVII secolo* (1955)
24 — Le grandi tragedie. Documentario

RETE 4

20.30 Telefilm Matt Houston
21.30 Telefilm Mike Hammer

La Regione avrebbe dato parere favorevole alla «Mega»

«Arriverà l'ipermercato» (e i negozianti si ribellano)

La notizia dell'apertura del market (4500 metri quadri) è ancora ufficiosa

VERCELLI — La commissione piemontese per il commercio e la Giunta regionale avrebbero espresso, secondo le informazioni dei commercianti vercellesi, «parere favorevole» all'arrivo dell'ipermercato «Mega» in città e le associazioni di categoria dei negozianti annunciano battaglia grossa.

Nei mesi scorsi, Ascom e Confesercenti avevano ripetutamente detto «no» al nuovo supermercato (che sorgerà sulla tangenziale) sostenendo che la città è già satura, per le sue attuali dimensioni, di grandi strutture distributive. Le due associazioni avevano addossato al vecchio piano commerciale la responsabilità di questo proliferare di market: il progetto prevedeva, infatti, una crescita della popolazione fino a 60.000 abitanti mentre, in realtà, Vercelli ha accusato un vistoso calo demografico ed è appena al di sopra dei 51.000.

Al problema erano stati dedicati anche dibattiti pubblici. Uno, particolarmente seguito, era stato indetto dal psi alla Sala Tizzoni: vi avevano preso parte il consigliere regionale Gilberto Valeri, il presidente dell'Ascom Marcello Bignelli, il segretario della Confesercenti Roberto Pertinaro ed il sindaco Ezio Robotti.

Successivamente, altri partiti si erano pronunciati nettamente per il «no»: fra i primi, la democrazia cristiana. A quel punto, la parola era passata al Consiglio comunale che doveva fornire il parere consultivo per la Regione. Secondo l'Ascom quel parere è stato favorevole e così la Regione concederà l'autorizzazione all'apertura del «Mega». In realtà, il Comune non aveva detto esplicitamente «sì» ma, dopo un'infuocata discussione in Consiglio, la maggioranza aveva approvato un documento in cui c'era scritto: «Il Comune di Vercelli non è contrario in linea di principio all'insediamento di moderne strutture di vendita anche di dimensioni superiori ai 1500 metri quadrati di superficie (il «Mega» è di 4500 - n.d.r.)».

L'assessore al commercio, il socialista Marco Barberis, aveva spiegato che, con quell'affermazione, il Comune non accettava a scatola chiusa una struttura del genere. Ma ora l'Associazione commercianti sostiene che proprio quella sottolineatura si sarebbe rivelata determinante per il parere favorevole della Commissione per il commercio e della Giunta regionale.

Commentano i responsabili dell'Ascom: «Il Comune avrebbe dovuto esprimere un documentato parere solo a revisione ultimata del piano commerciale integrato con il nuovo piano regolatore di Vercelli che, all'epoca, era in fase di approvazione. In tal modo si sarebbe guidato il processo di razionalizzazione del settore, senza insediamenti traumatici, avulsi da un corretto sviluppo urbanistico e assai lontani dalla situazione economica e demografica della città».

Secondo i commercianti, la realizzazione dell'ipermercato «non avrebbe altro risultato se non quello di stravolgere l'attuale assetto della rete distributiva comunale ed extracomunale, senza apportare — come dimostrano le esperienze già maturate in questo campo — benefici consistenti in materia di contenimento dei prezzi o di livello occupazionale».

Aggiunge il direttore dell'Ascom Fernando Lombardi: «Giudichiamo molto grave il fatto che, con una procedura sorprendentemente accelerata, l'iter burocratico per il "Mega" si stia esaurendo, mentre a Vercelli la maggioranza che ha portato a questa decisione è stata sconfitta alle ultime amministrative. Noi comunque esamineremo tutte le possibilità giuridiche e sindacali da intraprendere per tutelare gli interessi della nostra categoria».

Enrico De Maria

Bloccata la formazione della giunta del Comune

I socialisti ribadiscono il veto «Trattative senza i liberali»

I due voti del pli indispensabili per la maggioranza in Provincia

VERCELLI — Per sbloccare la situazione di stallo nella formazione delle nuove Giunte in Comune ed in Provincia, la segreteria provinciale della dc ha proposto una riunione collegiale fra i cinque partiti dell'area di governo, ma il psi ha subito risposto «no» rilanciando la pregiudiziale nei confronti del pli.

La questione rischia dunque di trascinarsi per le lunghe anche se, a livello di segreteria cittadina (non provinciale), psi e psi dovrebbero incontrarsi all'inizio della prossima settimana.

Ad un mese dalle elezioni amministrative, il quadro politico è dunque tutt'altro che delineato. L'altro ieri, la segreteria provinciale democristiana aveva inviato una lettera ai socialisti, ai liberali, ai socialdemocratici e ai repubblicani nel tentativo di uscire dall'impasse. «La dc — diceva la lettera —, esaurita la fase degli incontri bilaterali con le forze del pentapartito, durante i quali è emersa una convergenza di larga massima sulla possibilità di addivenire alla stesura di un programma comune, suscettibile di rappresentare al meglio l'esigenza di cambiamento scaturita dal responso elettorale del 12 maggio, invita psi, pli, psdi e pri ad un incontro collegiale da tenersi in tempi ravvicinati ed in data da stabilirsi entro la corrente settimana».

Proprio ieri, la segreteria socialista ha risposto «no» alla proposta democristiana. Spiega Fulvio Bodo: «Per noi valgono ancora le considerazioni espresse nel documento approvato dall'esecutivo il 28 maggio scorso». Ed in quel documento, appunto, il pli veniva escluso dalla prima fase di incontri bilaterali, che comprendeva invece il pci.

Continua Bodo: «Lunedì sera ci troveremo con il psdi dopodiché il nostro attivo di federazione valuterà i risultati della prima tornata di incontri. Anche per questo motivo abbiamo respinto, per ora, la proposta democristiana».

Il contrasto fra il psi ed il pli provinciale non è tanto fra i partiti quanto sugli uomini e riguarda la vicenda delle alberate. Il segretario del pli, Riccardo Greppi, era stato il principale accusatore di Bodo, assessore ai Lavori pubblici. E proprio nel Consiglio comunale dedicato alla discussione della vicenda, Bodo aveva detto: «Il pli vercellese non ha nulla da spartire con la linea politica del suo segretario nazionale Zanone. Anzi, mi sento di affermare pubblicamente che questo pli è rimasto il partito conservatore degli Anni Cinquanta con il quale il psi non vuole avere nessun rapporto né oggi né in prospettiva».

Con queste premesse l'accordo pentapartitico sembra difficile da raggiungere, ma gli altri partiti, dc in testa, faranno di tutto per favorirlo anche perché, in Provincia, la presenza dei due consiglieri liberali è indispensabile per la costituzione della nuova maggioranza.

e. d. m.

Le elezioni delle giunte

Nuovi sindaci nel Vercellese

Quattro riconferme, cinque primi incarichi

VERCELLI — Proseguono nei centri del Vercellese le riunioni dei Consigli comunali per la nomina di sindaci e giunte: nei prossimi giorni saranno convocati quelli di Alice Castello, Asigliano, Sali, Lenta e Viverone.

A Carisio riconferma di Luciano Paladini; lo affiancheranno Erminio Ertari e Pier Palo Vallero (assessori effettivi), Fabrizio Actis e Daniela Prandino (supplenti).

Riconferma del sindaco anche a Balocco: è Francesco Raviolo. Gli assessori effettivi sono Norberto Greppi ed Ezio Bianco, i supplenti Giuseppe Trecate e Daniele Manenti.

Cambio della guardia a Rive: è stato eletto Giacomo Roveglia. La Giunta è composta da Renato Paggio e Francesco Greppi (assessori effettivi), Francesco Manachino ed Antonio Deambrogio (supplenti).

A Villarboit è stato rieletto sindaco Annibale Gili; lo affiancheranno Alberta Amprimo e Marco Del Prino (assessori effettivi), Massimo Rampone e Corrado Caretto (supplenti).

Ancora conferma di Pier Giuseppe Roncarolo ad Oldenico. Gli assessori effettivi sono Guido Francione e Giuseppe Rossi, i supplenti Renzo Lorenzetti e Piero Bocco.

Nuovi incarichi ad Olcenengo ed a Formigliana. Nel primo centro è stato eletto sindaco Giuseppe Saviolo; gli assessori effettivi sono Giacomo Perazzo e Bruno Vercellotti, i supplenti Sergio Caviale e Pier Carlo Galazzo. A Formigliana il nuovo sindaco è Edi Maria Rollini. L'affiancheranno Pietro Marello ed Anacleto Brunetti (assessori effettivi), Romano Bertazzi ed Adelmo Dini (supplenti).

A San Giacomo il Consiglio ha nominato sindaco Pier Carlo Riva; Alfonso Pieltavino e Piero Panattaro sono gli assessori effettivi, Alberto Cattaneo e Pier Giuseppe Del Zoppo i supplenti.

Il Corso bloccato

Vercelli. I lavori per la posa delle tubature in corso Libertà (Foto Renato Greppi)

VERCELLI — Sono cominciati i lavori in corso Libertà per la sostituzione delle condutture dell'acqua e del gas: malgrado la parziale chiusura al traffico della strada, non si registrano disagi da parte degli automobilisti. I vigili urbani hanno studiato percorsi alternativi per superare l'emergenza e, per ora, il piano ha funzionato.

I lavori riguardano il segmento di corso Libertà compreso dallo sbocco di piazza Tizzoni alla confluenza con via Cavour. Se tutto proseguirà senza intoppi, l'intervento dovrebbe concludersi alla fine di agosto. L'anno scorso era stato interrotto per gli stessi lavori il tratto tra Porta Milano e piazza Tizzoni: la chiusura del corso si era protratta per circa tre mesi.

Le vecchie condutture del gas erano state sistemate dopo il 1945; molto prima quelle dell'acqua. Deteriorate in più punti, la loro sostituzione si è resa ormai indispensabile.

d. ca.

Al Civico l'orchestra sinfonica della Rai diretta da Gaslini

Con le musiche di George Gershwin termina la «Primavera» del Viotti

Da «Porgy and Bess» a «Summertime» alla «Rapsodia in blu»

VERCELLI — La «Primavera viottiana» si congeda alla grande dal suo pubblico: questa sera, al teatro Civico, l'orchestra sinfonica della Rai, diretta da Giorgio Gaslini, proporrà alcune delle più celebri pagine del compositore americano George Gershwin. Sul palcoscenico il soprano Gloria Davy ed il pianista Jeffrey Swann. L'appuntamento alle 21,15.

La serata si aprirà con la musica di «Porgy and Bess», una «Symphonic picture» che era stata presentata per la prima volta al pubblico cinquant'anni fa. Sarà la volta, poi, di «My man's gone now», di «The man I love», di «Lorelei», di «By Strauss», di «Summertime», di «Un americano a Parigi».

Le parti vocali sono affidate al soprano di colore Gloria Davy, che è una delle più apprezzate interpreti di Gershwin.

Nel programma è stata inserita anche la celebre «Rapsodia in blu», il lavoro che aprì al compositore americano le porte del successo. La prima stesura, per due pianoforti, risale al 1924. Orchestrata da Ferde Grofé, la Rapsodia venne diretta da Paul Whiteman in uno storico concerto.

Al pubblico vercellese la «Rapsodia in blu» verrà proposta dall'orchestra e dal pianista Jeffrey Swann.

I vercellesi, questa sera, avranno la possibilità di apprezzare la direzione d'orchestra di Giorgio Gaslini. Pianista e compositore, Gaslini si è diplomato al Conservatorio milanese ed ha seguito successivamente corsi di specializzazione all'Accademia Chigiana di Siena con Van Kempen.

Da allora svolge un'intensa attività sia in Italia sia all'estero nel campo della musica classica e jazz.

I biglietti per la serata si potranno acquistare al botteghino del Teatro Civico a partire dalle 18,30 e sino all'inizio del concerto.

Sono già stati fissati i prezzi della serata: per gli iscritti il costo del biglietto d'ingresso è contenuto in cinquemila lire; gli altri dovranno pagare diecimila lire.

Con questo concerto si chiude una rassegna importante, che è stata rattristata dalla scomparsa del suo ideatore: a Joseph Robbone, il fondatore del «Viotti» e di tutte le iniziative collaterali del concorso musicale internazionale, era stata dedicata la scorsa settimana un'intera serata al teatro Civico.

d. ca.

Ha il piede maciullato dalla pala

VIVERONE — Incidente sul lavoro ieri pomeriggio, verso le 15, nella frazione Borgiglione di Viverone. Un operaio di Vercelli ha avuto il piede sinistro schiacciato dalla pala meccanica che stava guidando.

Vittima dell'incidente è stato Giannino Gaglian, 52 anni, viale Rimembranza 119: è ricoverato nell'ospedale cittadino e rischia di perdere l'estremità maciullata. L'uomo è un dipendente della Sogei, un'impresa di Viverone che sta lavorando nelle cave di Borgiglione. **(r. s.)**

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Dolce Alice (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: L'alcova.
PRINCIPE: Flamingo Kid.
VIOTTI: Scuola guida.
TEATRO CIVICO: ore 21,15 per Piemonte in Musica concerto dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino. Direttore Giorgio Gaslini (musiche di Gershwin).
AREA DIVERTIMENTI DI CORSO BORMIDA (Cascina Borghetto): il programma odierno del «Festival dell'Unità» prevede alle ore 21, per Dadaumpa, musica bar; sul figura, per Spazio giovani, la proiezione, sul maxi-schermo, di videoclips musicali e del film «Detector».

GATTINARA

ITALIA: Movie movie (viet. min. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18, fino a domenica 7 luglio.
Leone: ore 16-17,30.

FARMACIE

Vercelli: Giachino, p. Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino, Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Cuomo Vercellese.

Vercelli — I Veterani dello Sport vercellese hanno disputato la loro gara sociale di tiro a segno, pistola 10 metri. Nella categoria A ha vinto Franco Berardesca che ha preceduto Franco Scaccioni, Paolo Lorenzi, Giuseppe Carotenuto, Rino Tagliabue. Nella categoria B successo di Gino Cesarone; al secondo posto Franco Bramante.

Impossibile raggiungere un accordo fra i dirigenti della Pro e gli industriali lomellini

Troncate le trattative con i «vigevanesi»

Il presidente Celoria: «Quando hanno visto i conti, non si sono più fatti vivi. Andremo avanti per nostro conto» - «L'operazione non è fallita per colpa nostra» - Verso un'intesa con altri gruppi di imprenditori

VERCELLI — La trattativa fra i dirigenti della Pro ed il cosiddetto «gruppo dei vigevanesi» è naufragata. Lo ha annunciato il presidente Giuseppe Celoria con un commento molto duro nei confronti degli industriali lomellini che parevano intenzionati ad entrare nella società di via Massaua. Ha detto Celoria: «Dopo mesi di trattative, condotte attraverso strani intermediari, ci siamo finalmente trovati su nostra esplicita richiesta con Walter Gaggianesi e con gli altri esponenti del gruppo. La nostra impressione è che, fra loro, parlassero per la prima volta di questa operazione».

Prosegue Celoria: «A disposizione dei vigevanesi abbiamo messo tutta la nostra contabilità e la consulenza di un commercialista. Non abbiamo nascosto nulla. Visti i conti, non si sono più fatti vivi. Quando abbiamo sollecitato l'incontro, la risposta è stata di operare ancora a livello di portavoce (per noi agiva il general manager Franco Roncarolo). Abbiamo risposto che volevamo vederli tutti. Hanno accettato, le trattative sembravano finalmente incanalate quando, l'altro pomeriggio, abbiamo ricevuto una laconica telefonata con la quale ci veniva chiesta un'ulteriore «pausa di riflessione». Secondo noi ciò significa che i vigevanesi vogliono defilarsi: ne prendiamo atto, faremo per conto nostro».

Aggiunge il presidente della Pro Vercelli: «Prima di chiudere definitivamente questo capitolo, vogliamo però spiegare ai tifosi che, se la trattativa è fallita, non è certo per colpa nostra. Ripeto, noi abbiamo messo a disposizione di quei signori tutto quanto ci avevano richiesto. Se alle parole non sono seguiti i fatti, ciò non è dipeso da noi. Diffido chiunque dall'avanzare altre spiegazioni».

Per un gruppo che non arriva, un altro che, al contrario, è sulla soglia di via Massaua. Dice ancora Celoria: «Proprio in questi giorni abbiamo concluso con alcuni imprenditori vercellesi che dovrebbero ufficializzare il loro ingresso nella società nel giro di poche ore».

Fra l'altro, anche un altro «gruppo» — più ristretto, ma importante — si è fatto avanti da una città vicina: il primo contatto è avvenuto mercoledì ed è già stato fissato un altro appuntamento. Dalla Pro Vercelli non trapela alcuna indiscrezione, ma quest'ultimo contatto viene definito «molto interessante».

Intanto, la società ha nominato un amministratore delegato che dovrà predisporre il bilancio preventivo della prossima stagione non appena sarà chiarito l'assetto dirigenziale: è il dottor Marco Ciocca, commercialista, già consulente della Pro Vercelli. Infine, l'ingaggio di Natalino Fossati, il nuovo allenatore, dovrebbe essere ufficializzato nelle prossime ore. Spiega Celoria: «Contiamo di arrivare all'accordo economico con il nuovo «mister» entro sabato. Sarebbe bello dare l'annuncio durante la festa di fine campionato del Pro Vercelli Clubs, durante la quale congederemo e ringrazieremo Giovannino Sacco».

e. d. m.

Giuseppe Celoria

Primo premio a un esemplare di breton español

«Zic», il più ammirato alla rassegna cinofila

Presenti alla gara 247 tra cani da guardia, passeggio e difesa

VERCELLI — Un magnifico successo di partecipazione: 247 tra cani da guardia, passeggio e difesa erano presenti alla gara nazionale cinofila organizzata dall'Enci al mercato coperto.

Ha destato grande impressione, sia tra i giudici che tra gli appassionati, il cane «Zic» di Remo Bordonaro che ha conquistato il primo posto assoluto, con il massimo dei punti e con in più un «eccellente» nella categoria «libera». «Zic» è un Breton Español di pelo bianco nero ed ha due anni e mezzo. Lo splendido animale è stato valutato oltre 5 milioni.

Remo Bordonaro ha già ricevuto molte offerte per cederlo: è il compagno ideale per una partita di caccia.

f. l.

Vercelli. Zic, il campione dell'esposizione cinofila

Se ne vanno Morando e Caramaschi, arrivano Ramundo e Lucchini

Il Trino rivoluziona squadra e società cambiano il presidente e l'allenatore

«Punteremo sui giocatori locali e su elementi di esperienza» - Un accordo per il settore giovanile con la Trinese

Walter Lucchini

TRINO — Si stanno gettando in questi giorni le basi societarie dalle quali dovrà nascere la nuova A.C. Trino. Il 30 giugno scade infatti il mandato presidenziale di Domenico Morando che, dopo sei anni, ha deciso di mettersi da parte per lasciar spazio a forze giovani e piene di entusiasmo.

Il nuovo presidente del Trino è Mario Ramundo, contitolare della Ma.Vi. Pesca, direttore sportivo è Luigi Tricerri. Dice Ramundo: «La società ha varato un programma triennale che prevede di disputare i campionati di Promozione all'insegna della tranquillità senza dover aspettare le ultime giornate per ottenere la salvezza. In questo periodo si cercherà di far maturare i giovani del vivaio per inserirli in prima squadra, in modo da arrivare a schierare come titolari il maggior numero possibile di giocatori trinesi».

Il compito di dover mettere in pratica questo disegno spetta al nuovo allenatore. A ricoprire il ruolo lasciato libero da Luciano Caramaschi, che ha deciso di lasciare Trino perché non ha ottenuto le garanzie che aveva richiesto e che la società non avrebbe riconfermato, è stato chiamato Walter Lucchini, 33 anni, di Vercelli, un «mister» che ha nel suo curriculum molte stagioni passate ad allenare le squadre giovanili della Scuola Cristiana, della Pro Vercelli e della Veloces. Dice il nuovo allenatore degli azzurri: «Sono stato contattato da numerose società ed ho deciso di scegliere Trino sia per l'amicizia e la stima che mi legano a qualcuno dei nuovi dirigenti, sia perché sono favorevole alla politica di dar spazio ai giovani che la società intende mettere in atto. Cercherò di fare del mio meglio per far disputare alla squadra un campionato tranquillo».

Per il prossimo anno la società ha intenzione di confermare tutti i trinesi e coloro che dimostreranno di avere a cuore i colori del Trino. L'intenzione è quella di allestire una formazione giovane che si avvalga in difesa e al centrocampo di due giocatori di esperienza. Uno di questi dovrebbe essere Pier Luigi Devasso che il Trino ha intenzione di riscattare definitivamente dalla Cossatese.

Molte novità riserva anche il settore giovanile. In questo campo Trino e Polisportiva Trinese hanno raggiunto un accordo sui terreni di gioco in base al quale le due società collaboreranno per dare a tutti i ragazzi la possibilità di giocare al calcio.

Trino, Trinese, Under 18 ed allievi giocheranno nel campo di viale Brigone, mentre giovanissimi, esordienti e pulcini in quello dell'oratorio salesiano.

g. g.

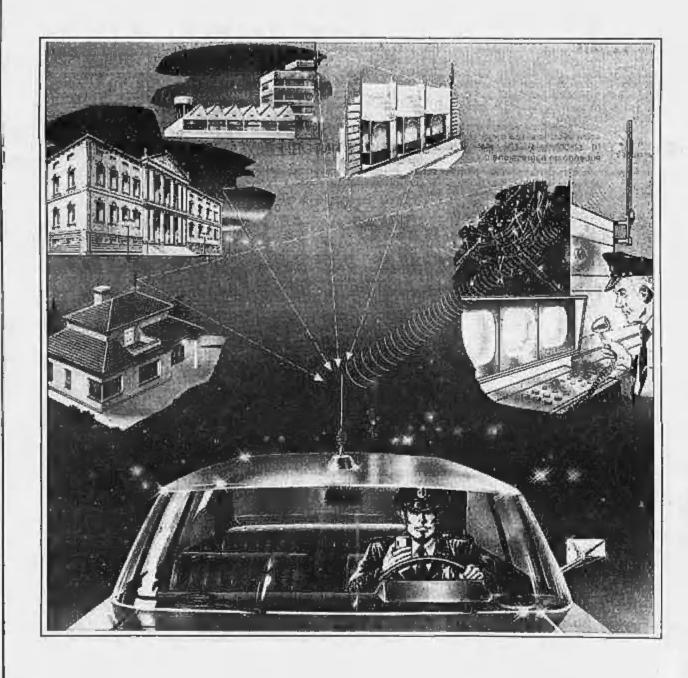
ISTITUTO DI VIGILANZA

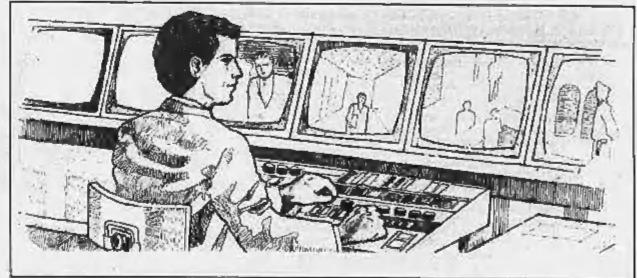
MEK ★ POL

24 ORE SU 24

ANTIFURTO ANTIRAPINA ANTISEQUESTRO ANTINCENDIO ANTIALLAGAMENTO

Collegate gli impianti d'allarme della vostra azienda, ufficio, negozio, abitazione al nostro Istituto di Vigilanza. Ogni emergenza farà scattare l'allarme alle nostre radio pattuglie per un intervento tempestivo.

L'emergenza verrà contemporaneamente estesa anche alla Polizia, ai Carabinieri o ai Vigili del Fuoco.

L'efficienza del personale, la capacità operativa, la piena affidabilità dei mezzi impiegati, l'innovazione tecnologica garantiscono il massimo della sicurezza ottenibile oggi.

Per questo miglioriamo continuamente, anche grazie alla vostra fiducia.

Vigilanza notturna e diurna per beni mobili e immobili - Scorta armata per istituti bancari stabilimenti industriali e privati - Trasporto valori con automezzi blindati - Servizio radioallarmi, teleallarmi, videoallarmi - Radio comandi a distanza (accensioni spegnimenti e controlli)

CENTRALE OPERATIVA e DIREZIONE a BIELLA

via Candelo 43 - Tel. 015 24.994 - 33.480